

Bilancio

2024

AQUAFIL 



Indice

2	Organi di Amministrazione e di Controllo
4	Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato e d'Esercizio di Aquafil S.p.A. 2024
28	Rendicontazione di sostenibilità 2024
172	Relazione della Società di Revisione alla Rendicontazione di sostenibilità

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2024

179	Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata
180	Conto Economico Consolidato
180	Conto Economico Complessivo Consolidato
181	Rendiconto Finanziario Consolidato
182	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato
184	Note illustrative al Bilancio Consolidato
239	Attestazione del Dirigente Preposto e degli Organi Delegati
240	Relazione del Collegio Sindacale
258	Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

267	Situazione Patrimoniale e Finanziaria
268	Conto Economico
268	Conto Economico Complessivo
269	Rendiconto Finanziario
270	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
272	Note illustrative al Bilancio Civilistico
331	Attestazione del Dirigente Preposto e degli Organi Delegati
332	Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'Esercizio



Organi di Amministrazione
e di Controllo

Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2024

CHIARA MIO	Presidente (*)
GIULIO BONAZZI	Amministratore Delegato
GIOVANNI STEFANO LORO	Consigliere
FRANCO ROSSI	Consigliere
SILVANA BONAZZI	Consigliere
FRANCESCO BONAZZI	Consigliere
ROBERTO SIAGRI	Consigliere (*)
ILARIA MARIA DALLA RIVA	Consigliere (*)
PATRIZIA RIVA	Consigliere (*)

(*) Consigliere che ha dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Comitato Controllo e Rischi

PATRIZIA RIVA	Presidente
ROBERTO SIAGRI	Membro effettivo
CHIARA MIO	Membro effettivo

Comitato per le Nomine e le Remunerazioni

ROBERTO SIAGRI	Presidente
PATRIZIA RIVA	Membro effettivo
ILARIA MARIA DALLA RIVA	Membro effettivo

Organismo di Vigilanza

MICHELE PANSARELLA	Presidente
KARIM TONELLI	Membro interno
MANFREDI FERRARI LICCARDI MEDICI	Membro esterno

Collegio Sindacale

STEFANO POGGI LONGOSTREVI	Presidente
BETTINA SOLIMANDO	Sindaco effettivo
BEATRICE BOMPIERI	Sindaco effettivo

Società di Revisione

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A. – Piazza Tre Torri 2, 20145 Milano

Il Consiglio di Amministrazione è in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2025 ed il Collegio Sindacale è in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2026. La società di revisione è stata nominata per il periodo 2017-2025.

Per tutte le informazioni di dettaglio relative agli organi societari si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998, disponibile sul sito internet del gruppo Aquafil.



Relazione sulla Gestione
al Bilancio Consolidato
e d'Esercizio di Aquafil S.p.A. 2024

Signori Azionisti,

il bilancio separato d'esercizio che sottoponiamo al vostro esame e alla vostra approvazione, si è chiuso al 31 dicembre 2024 con "Totale ricavi" per Euro 530,5 milioni e un'utile di esercizio di Euro 0,6 milioni dopo lo stanziamento di imposte correnti e della fiscalità differita e anticipata per un importo positivo netto di Euro 2,8 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione della società capogruppo Aquafil S.p.A., in conformità ai regolamenti contabili, ha predisposto anche il bilancio consolidato del gruppo Aquafil per l'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2024, che presenta un "Totale ricavi" per Euro 542,1 milioni e una perdita di esercizio di competenza di Gruppo di Euro 16,3 milioni.

Entrambi i bilanci sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati nell'Unione Europea così come richiesto dal Regolamento n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. n. 38/2005.

1. PREMESSA

La società capogruppo Aquafil S.p.A. si avvale della possibilità offerta dal D.Lgs. 32/2007 che consente alle società tenute alla redazione del bilancio consolidato di presentare un'unica relazione sulla gestione per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato; nella relazione si è dato quindi maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni rilevanti per il complesso delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

2. DATI SOCIETARI DELLA CAPOGRUPPO AQUAFIL S.P.A.

Sede legale: Via Linfano, 9 - Arco (TN) - 38062 - Italia

Telefono: +39 0464 581111- Fax: +39 0464 532267

Indirizzo PEC: pec.aquafil@aquafil.legalmail.it

Indirizzo e-mail: info@aquafil.com

Sito web: www.aquafil.com

Capitale sociale (alla data di approvazione del bilancio consolidato al 31.12.2024):

- Deliberato: 90.522.417,36
- Sottoscritto: 53.354.161,28
- Versato: 53.354.161,28

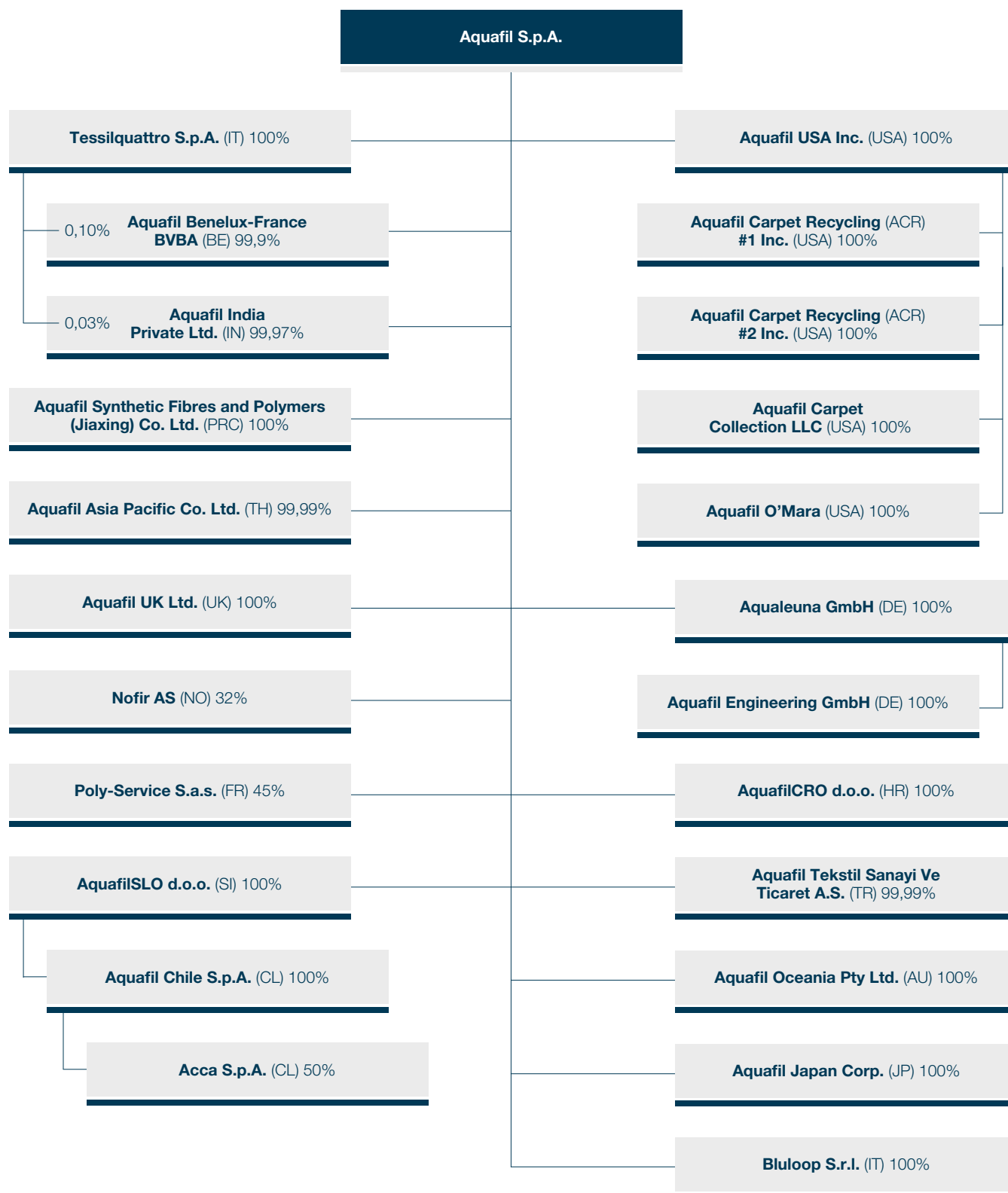
Codice fiscale e Partita IVA IT 09652170961

Repertorio Economico Amministrativo (REA) di Trento n. 228169

Non si riportano cambiamenti relativi alla denominazione dell'entità che redige il bilancio o ad altro mezzo di identificazione dalla chiusura del periodo di riferimento precedente.

Durata della società: 31/12/2100

3. PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO



Il Gruppo è composto dalla capogruppo Aquafil S.p.A. e da 20 società consolidate integralmente per effetto del controllo diretto o indiretto di Aquafil S.p.A.. A queste si aggiungono le società collegate Nofir AS, la società Poly-Services Sas oltre alla joint venture Acca S.p.A. che sono valutate al patrimonio netto.

Le produzioni vengono realizzate in 21 stabilimenti situati in Europa, Stati Uniti, Asia e Oceania.

4. IL CONTESTO ESTERNO

Implicazioni dei conflitti in Ucraina e in Palestina

Il conflitto tra Russia e Ucraina iniziato il 24 febbraio 2022 che ha portato forti ripercussioni all'Europa in termini di instabilità economica, rallentamento della crescita e forti spinte inflazionistiche, provocate dall'improvvisa indisponibilità dei prodotti e servizi sottoposti ad embargo, a tutt'oggi non ha trovato soluzioni positive e continua pertanto a generare forte incertezza e a produrre i suoi effetti negativi sull'economia soprattutto europea.

Il gruppo Aquafil ha interrotto fin dal 2022 tutte le relazioni commerciali con controparti appartenenti alle nazioni in conflitto e continua a non avere alcuna dipendenza da prodotti e/o fornitori/clienti specifiche di tali aree che possa in qualche modo impattare negativamente sulle proprie attività e non subisce pertanto conseguenze dirette dal blocco dei flussi di import/export dei prodotti ed aziende sottoposti a limitazioni.

Il conflitto tra lo Stato di Israele e Hamas, iniziato il 7 ottobre 2023, con le possibili implicazioni di estensione ad altre forze politiche mediorientali contribuisce al clima di incertezza che continua a caratterizzare i mercati internazionali. Tuttavia, l'impatto del conflitto per il gruppo Aquafil, stante la limitata importanza di tali aree geografiche come mercati di sbocco delle sue linee di prodotto, non ha avuto ripercussioni sui risultati economici dell'esercizio, né ha pregiudicato l'approvvigionamento di beni e servizi, che normalmente non avviene dalle aree interessate.

5. EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 2024

Si segnalano i seguenti accadimenti principali del Gruppo avvenuti nel corso dell'anno:

1. Nel corso del 2024 sono stati rimborsate le rate in scadenza ordinaria dei finanziamenti secondo i relativi piani di ammortamento e sono state stipulate nuove operazioni finanziarie di medio lungo termine chirografarie assistite da garanzia SACE per un importo complessivo pari ad Euro 29,5 milioni come segue:
 - a) Euro 10 milioni con Banca Popolare di Sondrio (SACE Supportitalia, art. 15 del DL 17.05.2022 n.50);
 - b) Euro 10 milioni con Cassa di Risparmio di Bolzano;
 - c) Euro 5 milioni con Volksbank;
 - d) Euro 4,5 milioni con Mediocredito Trentino-Alto Adige.
2. Nell'esercizio sono stati contestualmente rimborsati in via anticipata i seguenti finanziamenti utilizzando la liquidità in eccesso della Società:
 - (i) pool Verona e Vicenza e Gruppo ICCREA di debito residuo pari a Euro 2.626 migliaia;
 - (ii) Intesa Sanpaolo di debito residuo pari a Euro 2.571 migliaia;
 - (iii) BCC Verona e Vicenza di debito residuo pari a Euro 1.000 migliaia;
 - (iv) Deutsche Bank di debito residuo Euro 312,5 migliaia;
 - (v) Mediocredito Trentino Alto Adige di debito residuo pari a Euro 1.759 migliaia.
3. In data 10 gennaio 2024 l'Assemblea straordinaria della società collegata francese Poly-Service S.a.s. ha deliberato un aumento di capitale sociale per un importo di Euro 200 migliaia, mediante emissione di n. 200.000 nuove azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna. Le azioni sono state interamente sottoscritte:
 - (i) dalla società Politecnici fino a 110.000 azioni ovvero con il versamento della somma di Euro 110 migliaia in data 10 gennaio 2024;
 - (ii) dalla Società Aquafil S.p.A. fino a 90.000 azioni, ovvero con il versamento della somma di Euro 90 migliaia, in data 18 gennaio 2024.
4. L'accordo sottoscritto tra Aquafil S.p.A. e Kape GmbH, Linz (Austria) insieme al fondo d'investimento eQventure GmbH, Graz (Austria), finalizzato allo sviluppo di una collaborazione congiunta per la messa a punto di una nuova tecnologia di miscelazione ed estrusione di polimeri di poliammide 6 da utilizzarsi nelle applicazioni finali degli skateboard e, potenzialmente, di altri oggetti sottoposti a elevate sollecitazioni, che prevede la partecipazione a un potenziale aumento di capitale da sottoscrivere congiuntamente da Aquafil ed eQventure per un importo massimo a carico di Aquafil di Euro 500 migliaia, potrà avere futura esecuzione in funzione degli sviluppi dei progetti di collaborazione tecnica sui prodotti.
5. Aumento di capitale sociale di Aquafil S.p.A. In data 29 agosto 2024 il Consiglio di Amministrazione di Aquafil S.p.A. ha deliberato di sottoporre all'assemblea degli azionisti una proposta di aumento del capitale sociale della Società, in via scindibile e a pagamen-

to, in una o più volte, anche in più tranches, per un importo massimo di Euro 40 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie e nuove azioni di tipo “B”, aventi le medesime caratteristiche delle categorie di azioni in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell’art. 2441, comma 1, del Codice civile. In particolare, l’aumento di capitale è stato proposto al fine di fornire sufficienti risorse finanziarie per supportare e accelerare l’implementazione delle iniziative strategiche previste dal Piano strategico 2024-26, nonché per dotare il Gruppo di risorse finanziarie aggiuntive che gli consentano di cogliere possibili opportunità di acquisizioni ed aggregazioni, rafforzando al tempo stesso la struttura patrimoniale e finanziaria di Gruppo.

L’azionista di maggioranza, Aquafil Holding S.p.A., ha sottoscritto interamente la sua porzione pro-quota, pari a circa il 51,78% dell’aumento di capitale relativo alle azioni ordinarie, calcolato sul numero di azioni al netto delle azioni proprie, e al 100% dell’aumento di capitale relativo alle azioni di tipo “B”, per un controvalore complessivo di circa Euro 24 milioni.

In data 10 ottobre 2024, l’Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti della Società ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale della Società, in via scindibile e a pagamento, in una o più volte, anche in più tranches, per un importo massimo di Euro 40 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie e azioni di tipo “B”, aventi le medesime caratteristiche delle categorie di azioni in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, con l’attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega, ai sensi dell’art. 2443 del codice civile, ad aumentare il capitale sociale entro il 31 dicembre 2025 e per un importo massimo di Euro 40 milioni.

È stato modificato conseguentemente l’art. 5 dello Statuto sociale per riflettere quanto deliberato.

In data 13 novembre 2024 è stato approvato da parte di CONSOB il Prospetto Informativo riferito all’offerta e all’ammissione alle negoziazioni sul mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., Segmento STAR, delle azioni ordinarie di nuova emissione e delle nuove azioni di categoria B.

In base al calendario dell’offerta in opzione agli azionisti, i diritti di opzione sono stati esercitabili dal 18 novembre 2024 al 5 dicembre 2024 e sono stati negoziabili su Euronext Milan dal 18 novembre 2024 al 29 novembre 2024.

In data 14 novembre 2024, il Consiglio di Amministrazione della Società ha determinato le condizioni economiche dell’Aumento di Capitale in Opzione a seguito della pubblicazione del prospetto informativo; in particolare il prezzo di offerta delle nuove azioni ordinarie è stato pari ad Euro 1,10 per ciascuna nuova azione ordinaria da imputarsi quanto a Euro 0,10 a capitale sociale e quanto a Euro 1,00 a sovrapprezzo. Il prezzo di sottoscrizione ha incorporato uno sconto pari al 15,48% rispetto al prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price – TERP) delle azioni ordinarie, sulla base del prezzo di chiusura di Borsa Italiana al 14 novembre 2024, pari a Euro 1,448. Il prezzo di offerta delle nuove azioni di categoria “B” è stato il medesimo di quello delle nuove azioni ordinarie. Si riporta di seguito la tabella che riassume i dati rilevanti dell’aumento di capitale e dell’offerta, calcolati sulla base del prezzo di offerta:

Dati rilevanti dell’aumento di Capitale e dell’Offerta

Numero, massimo di nuove azioni offerte in opzione	n. 36.320.240 nuove azioni di cui n. 30.272.232 Nuove Azioni Ordinarie oggetto dell’Offerta di cui n. 6.048.008 Azioni B
Rapporto di opzione calcolato sulla base del Prezzo di Offerta	n. 8 Nuove Azioni Ordinarie ogni n. 11 azioni ordinarie detenute n. 8 Azioni B di nuova emissione ogni n. 11 Azioni B detenute
Controvalore complessivo massimo dell’Aumento di Capitale sulla base del prezzo di Offerta	Euro 39.952.264,00 di cui relativo alle Nuove Azioni Ordinarie oggetto dell’Offerta, Euro 33.299.455,20 di cui relativo alle Azioni B, Euro 6.652.808,80
Numero totale di azioni dell’Emittente rappresentative del capitale sociale dell’Emittente alla data del presente avviso	n. 51.218.794 azioni totali di cui n. 42.902.774 azioni ordinarie di cui n. 8.316.020 Azioni B
Numero totale di azioni dell’Emittente rappresentative del capitale sociale dell’Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale	n. 87.539.034 azioni totali di cui n. 73.175.006 azioni ordinarie di cui n. 14.364.028 Azioni B
Numero di azioni proprie	n. 1.278.450 azioni ordinarie
Capitale sociale dell’Emittente alla data del presente avviso	Euro 49.722.417,28
Capitale sociale dell’Emittente post Aumento di Capitale in caso di integrale sottoscrizione dello stesso	Euro 53.354.441,28
Percentuale delle azioni totali emesse nell’Aumento di Capitale sul totale azioni emesse dell’Emittente post Aumento di Capitale in caso di integrale sottoscrizione dello stesso	41,49%

In data 5 dicembre 2024 si è concluso il periodo di offerta destinato agli azionisti Aquafil delle massime n. 36.320.240 nuove azioni, di cui n. 30.272.232 azioni ordinarie e n. 6.048.008 azioni "B", rinvenienti dall'aumento di capitale deliberato in data 10 ottobre 2024 dall'assemblea degli azionisti, con termini e condizioni determinati dal consiglio di amministrazione in data 14 novembre 2024. Decorso il periodo di offerta in opzione (18 novembre 2024-5 dicembre 2024), sono stati esercitati n. 48.392.861 diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 35.194.808 nuove azioni, di cui n. 29.146.800 nuove azioni ordinarie e n. 6.048.008 nuove azioni "B" (queste ultime interamente sottoscritte dall'azionista Aquafin Holding S.p.A.), pari a circa il 96,90% delle nuove azioni, di cui circa il 96,28% delle nuove azioni ordinarie e il 100% delle nuove azioni "B", per un controvalore complessivo pari a Euro 38.714.288,80.

L'azionista di controllo Aquafin Holding S.p.A. ha sottoscritto n. 15.676.144 nuove azioni ordinarie e n. 6.048.008 nuove azioni "B" (pari a circa il 51,78% delle nuove azioni ordinarie e al 100% delle nuove azioni "B"), per un controvalore pari a circa Euro 24 milioni. Per i rimanenti n. 1.547.469, diritti di opzione non esercitati durante il periodo di opzione, che danno diritto alla sottoscrizione di massime n. 1.125.432 nuove azioni ordinarie, pari a circa il 3,10% delle nuove azioni e a circa il 3,72% delle nuove azioni ordinarie, per un controvalore complessivo di Euro 1.237.975,20, è stata aperta l'offerta in Borsa da Aquafil, per il tramite di Intermonte SIM S.p.A., ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del codice civile, nelle sedute del 9 dicembre 2024 e del 10 dicembre 2024, che si è chiusa con la vendita integrale dei diritti inoptati.

In data 13 dicembre 2024 la Società ha comunicato, ai sensi dell'art. 85-bis del Regolamento Emittenti adottato da CONSOB con delibera n. 11971/1999, la nuova composizione del capitale sociale, sottoscritto e versato, che risulta sottoscritto per n. 30.269.432 nuove azioni ordinarie e n. 6.048.008 nuove azioni di categoria "B", per un controvalore complessivo di Euro 39.949.184, di cui Euro 3.631.744 imputati a capitale sociale ed Euro 36.317.440 imputati alla Riserva sovrapprezzo azioni. Il nuovo capitale sociale è pari a Euro 53.354.161,28 ed è composto da n. 73.172.206 azioni ordinarie e n. 14.364.028 azioni di categoria "B", entrambe le categorie di azioni prive dell'indicazione di valore nominale. Di seguito viene rappresentata l'attuale composizione del capitale sociale della Società, con evidenza del capitale sociale precedente.

	Capitale Sociale Attuale			Capitale Sociale Precedente			Variazione		
	Euro	N. Azioni	N. diritti di voto	Euro	N. Azioni	N. diritti di voto	Euro	N. Azioni	N. diritti di voto
Totale, di cui:	53.354.161,28	87.536.234	116.264.290	49.722.417,28	51.218.794	67.850.834	3.631.744,00	36.317.440	48.413.456
Azioni ordinarie (godimento regolare, cedola numero 6) ISIN IT0005241192	44.599.150,57	73.172.206	73.172.206	41.649.353,00	42.902.774	42.902.774	2.949.797,57	30.269.432	30.269.432
Azioni di categoria B (non quotate, cedola numero 5) ISIN IT0005285330	8.755.010,71	14.364.028	43.092.084	8.073.064,28	8.316.020	24.948.060	681.946,43	6.048.008	18.144.024
Azioni di categoria C (non quotate, senza diritto di dividendo ordinario) ISIN IT0005241747									

6. IL TITOLO AQUAFIL IN BORSA

Al 30 dicembre 2024 il prezzo di riferimento del titolo Aquafil (ISIN IT0005241192) era pari a Euro 1,43, in diminuzione del 58% circa rispetto al prezzo del 29 dicembre 2023, pari a Euro 3,44; variazione in diminuzione registrata nel medesimo periodo anche dall'indice FTSE Italia STAR (-5% circa).

Nell'esercizio 2024 la quotazione del titolo Aquafil ha avuto un trend ribassista, registrando un minimo di Euro 1,16 (in data 25 novembre 2024) e un massimo di Euro 3,68 (in data 13 maggio 2024).

Il volume medio scambiato nell'anno è stato di n. 111.064 azioni, con un volume massimo giornaliero di n. 1.253.826 azioni (scambiato in data 9 dicembre 2024) e un volume minimo giornaliero di n. 3.742 azioni (scambiato in data 9 agosto 2024).

L'andamento della quotazione del titolo e dei volumi scambiati è stato influenzato anche dall'operazione di aumento capitale sociale di con l'emissione di n. 30.269.432 nuove azioni ordinarie.

7. SINTESI DEI RISULTATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO AQUAFIL E DEI RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

7.1 Definizione degli indicatori alternativi di performance

Risultato Operativo Lordo (EBITDA)

Rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e dalle caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per il gruppo Aquafil come il *risultato netto dell'esercizio rettificato* delle seguenti componenti:

- *imposte sul reddito dell'esercizio,*
- *proventi e oneri da partecipazioni,*
- *ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali,*
- *accantonamenti e svalutazioni,*
- *componenti finanziarie,*
- *componenti non ricorrenti.*

Risultato Operativo Adjusted

È dato dall'EBITDA a cui sono aggiunte le voci "ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali" e "accantonamenti e svalutazioni". Il Risultato Operativo Adjusted differisce dal Risultato Operativo per componenti non ricorrenti e altri oneri come specificato nelle note a commento della tabella dei "Principali indicatori economici della Capogruppo".

Posizione Finanziaria Netta

In data 29 aprile 2021 CONSOB ha emesso il "Richiamo di attenzione n. 5/21" con il quale evidenzia che i nuovi "Orientamenti ESMA" del 4 marzo 2021, sostituiscono a far data dal 5 maggio 2021 i riferimenti contenuti nelle precedenti comunicazioni CONSOB. In particolare, l'orientamento n. 39 richiede che nell'informativa di bilancio sia esposta la seguente definizione di indebitamento finanziario netto:

- A. Disponibilità liquide
- B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide
- C. Altre attività finanziarie correnti
- D. Liquidità (A + B + C)**
- E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)
- F. Parte corrente del debito finanziario non corrente
- G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)**
- H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)**
- I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)
- J. Strumenti di debito
- K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti
- L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)**
- M. Totale indebitamento finanziario (H + L)**

7.2 Principali indicatori economici del Gruppo

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Risultato di periodo	(16.313)	(25.849)
Imposte sul reddito di periodo	(1.291)	(143)
Proventi ed oneri da partecipazioni	(184)	(90)
Ammortamenti e svalutazioni attività materiali e immateriali	54.100	49.635
Accantonamenti e svalutazioni/(Rilasci)	(91)	(1.002)
Componenti finanziarie (*)	24.036	20.002
Componenti non ricorrenti (**)	2.097	4.946
EBITDA	62.353	47.500
Ricavi	542.135	571.806
EBITDA margin	11,5%	8,3%

(in migliaia di Euro)	2024	2023
EBITDA	62.353	47.500
Ammortamenti e svalutazioni attività materiali e immateriali	(54.100)	(49.635)
Accantonamenti e svalutazioni	91	1.002
Risultato operativo adjusted	8.344	(1.133)
Ricavi	542.135	571.806
Risultato operativo adjusted margin	1,5%	(0,2%)

(*) Comprendono: (i) proventi finanziari per Euro 1,4 milioni, (ii) interessi passivi su finanziamenti e altri oneri bancari per Euro 21 milioni, (iii) sconti cassa concessi a clienti per Euro 2,9 milioni e (iv) perdite su cambi per Euro 1,5 milioni.

(**) Comprendono: (i) costi non ricorrenti connessi all'espansione del Gruppo Aquafil per Euro 0,2 milioni (ii) costi di ristrutturazione per Euro 1,6 milioni, (iii) altri proventi e costi non ricorrenti per Euro 0,3 milioni. Per il dettaglio si rimanda al paragrafo 8.14 delle Note illustrative al bilancio consolidato.

Per l'analisi dei valori economici sopra indicati si rimanda al successivo paragrafo "Andamento economico del Gruppo".

7.3 Principali indicatori patrimoniali e finanziari del Gruppo

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023 (*)
Patrimonio Netto Consolidato	158.353	125.253
Posizione Finanziaria Netta	213.542	242.771
RAPPORTO PFN/EBITDA	3,42	5,11

(*) Si rimanda al paragrafo 2.4 della Nota integrativa - Principi contabili e criteri di valutazione, sottoparagrafo "Deroghe alla costanza di applicazione dei principi contabili internazionali".

I commenti in merito all'evoluzione della Posizione Finanziaria Netta sono riportati nel successivo paragrafo "Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo".

7.4 Principali indicatori economici della capogruppo Aquafil S.p.A.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
Risultato di periodo	626	(5.641)
Imposte sul reddito di periodo	(2.762)	(6.701)
Proventi ed oneri da partecipazioni	(15.937)	(16.487)
Ammortamenti e svalutazioni attività materiali e immateriali	9.874	10.466
Accantonamenti e svalutazioni	42	(773)
Componenti finanziarie (*)	23.646	19.579
Componenti non ricorrenti (**)	979	2.142
EBITDA	16.466	2.585
Ricavi	530.514	518.444
EBITDA margin	3,1%	0,5%

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
EBITDA	16.466	2.585
Ammortamenti e svalutazioni attività materiali e immateriali	(9.874)	(10.466)
Accantonamenti e svalutazioni	(42)	773
Risultato operativo adjusted	6.551	(7.109)
Ricavi	530.514	518.444
Risultato operativo adjusted margin	1,2%	(1,4%)

(*) Comprendono: (i) proventi finanziari per Euro 2,1 milioni, (ii) interessi passivi su finanziamenti e altri oneri bancari per Euro 20,9 milioni, (iii) sconti cassa concessi a clienti per Euro 2,5 milioni e (iv) perdite nette su cambi per Euro 2,3 milioni.

(**) Comprendono: (i) oneri non ricorrenti connessi all'espansione del gruppo Aquafil per Euro 0,2 milioni, (ii) costi per mobilità e incentivi per Euro 0,6 milioni, (iii) costi per consulenze legali e amministrative straordinarie e altri oneri non ricorrenti per Euro 0,2 milioni. Per il dettaglio si rimanda al paragrafo 9 delle Note illustrative al bilancio separato.

I dati economici del bilancio separato della Capogruppo evidenziano importi di fatturato e costi di acquisto differenti da quelli del bilancio consolidato perché includono tutti i flussi di acquisti e vendite intragruppo effettuate da Aquafil S.p.A. nei confronti delle società partecipate che nel processo di consolidamento vengono elise tra loro; i risultati economici percentuali rapportati al valore del fatturato così determinato non sono pertanto rappresentativi della redditività effettiva della società. Inoltre, i risultati operativi e il risultato netto non recepiscono i risultati economici positivi realizzati delle società controllate, in considerazione del metodo di valutazione delle partecipazioni adottato. Per tutte le altre informazioni di dettaglio si rimanda al successivo paragrafo "Andamento economico del Gruppo" nonché alle Note illustrative del bilancio separato della società Capogruppo.

7.5 Principali indicatori patrimoniali e finanziari della società capogruppo Aquafil S.p.A.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
Patrimonio Netto	141.398	102.432
Posizione Finanziaria Netta	263.732	316.934

Si precisa che la posizione finanziaria netta della società capogruppo Aquafil S.p.A. non esprime il reale indebitamento della società, perché non tiene conto della liquidità disponibile sui conti correnti delle sue società controllate a fine esercizio (Euro 49 milioni). L'attività di provvista finanziaria dal sistema finanziario, infatti, è stata condotta sostanzialmente dalla società Capogruppo che ha svolto conseguentemente un ruolo di supporto finanziario verso tutte le società controllate. L'unica linea di indebitamento in essere in capo alle società controllate è quella contratta nel luglio 2020 da Tessilquattro S.p.A. per complessivi Euro 5 milioni.

Per tutte le altre informazioni di dettaglio si rimanda al bilancio separato della società.

8. ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

Le voci del conto economico dell'esercizio 2024 confrontate con quelle dell'esercizio precedente sono le seguenti:

Conto economico consolidato (in migliaia di Euro)	Note	2024	di cui non ricorrenti	2023	di cui non ricorrenti
Ricavi	8.1	542.135		571.806	209
<i>di cui parti correlate</i>		9		283	
Altri ricavi e proventi	8.2	8.908	42	8.902	676
<i>di cui parti correlate</i>		325			
Totale ricavi e altri ricavi e proventi		551.043	42	580.708	885
Costo di acquisto materie prime e variazioni delle rimanenze	8.3	(250.433)		(291.620)	(269)
<i>di cui parti correlate</i>					
Costi per servizi e godimento beni di terzi	8.4	(122.784)	(253)	(126.907)	(2.065)
<i>di cui parti correlate</i>		(650)		(524)	
Costo del personale	8.5	(121.641)	(1.641)	(125.034)	(3.004)
Altri costi e oneri operativi	8.6	(3.290)	(244)	(3.644)	(493)
<i>di cui parti correlate</i>		(70)		(70)	
Ammortamenti e svalutazioni	8.7	(54.100)		(49.635)	
(Accantonamenti e svalutazioni)/Rilasci	8.8	91		1.002	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	8.9	4.435		6.271	
Risultato operativo		3.321	(2.096)	(8.859)	(4.946)
Proventi/(Oneri) finanziari da partecipazioni		184		90	
<i>di cui parti correlate</i>		184		90	
Proventi finanziari	8.10	1.370		1.022	
Oneri finanziari	8.11	(21.007)		(19.042)	
<i>di cui parti correlate</i>		(116)		(146)	
Utili/(Perdite) su cambi	8.12	(1.472)		796	
Risultato prima delle imposte		(17.604)	(2.096)	(25.993)	(4.946)
Imposte sul reddito	8.13	1.291		143	
Risultato di periodo		(16.313)	(2.096)	(25.850)	(4.946)
Risultato di periodo di pertinenza di terzi					
Risultato di periodo di pertinenza del Gruppo		(16.313)	(2.096)	(25.850)	(4.946)
Risultato/(Perdita) per azione base	8.15	(0,30)		(0,51)	
Risultato/(Perdita) per azione diluito	8.15	(0,30)		(0,51)	

Ricavi

Il fatturato consolidato dell'esercizio 2024 segna un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 29,7 milioni pari al 5,2%, passando da Euro 571,8 milioni a Euro 542,1 milioni.

Tale decremento è riconducibile a un diverso mix di vendita (minori fibre ma maggiori polimeri) oltre che a una diminuzione del prezzo di vendita in tutte le linee di prodotto che non è stato compensato dall'incremento delle quantità vendute.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a Euro 8,9 milioni dato in linea con quanto consuntivato al 31 dicembre 2023 (pari a Euro 8,9 milioni).

Costi per materie prime

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a Euro 250,4 milioni evidenziando un decremento pari a Euro 41,2 milioni rispetto al precedente esercizio e corrispondente al 14,1%.

Il decremento dell'incidenza dei costi per materie prime sul fatturato è da ricondurre principalmente al minore valore unitario di consumo delle materie prime in parte legato un diverso mix di produzione.

Costi per servizi e godimento beni di terzi

I costi per servizi e godimento beni di terzi ammontano a Euro 122,8 milioni, in diminuzione di Euro 4,1 milioni rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2023 (Euro 126,9 milioni).

Il decremento è principalmente riconducibile al costo delle utilities che, come dettagliato nelle note illustrative, rispetto al 2023 si è fortemente ridotto.

Costi del personale

I costi del personale ammontano a Euro 121,6 milioni ed evidenziano un decremento di Euro 3,4 milioni rispetto al dato consuntivato al 31 dicembre 2023 (pari a Euro 125,0 milioni). Al netto dell'incidenza dei costi non ricorrenti, l'incidenza del costo del personale sul fatturato è pari al 22,2%, contro il 21,3% del 2023. L'organico medio del Gruppo è diminuito di 261 unità, passando complessivamente da una media di 2.789 unità nel 2023 a 2.528 unità nel 2024.

Per maggiori informazioni si veda anche quanto commentato al paragrafo 8.5 delle Note Illustrative al bilancio.

Altri costi e oneri operativi

Gli altri costi e oneri operativi si attestano a Euro 3,3 milioni rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2023 pari a Euro 3,6 milioni con una diminuzione di Euro 0,4 milioni. L'incidenza di tali costi e oneri sul totale del fatturato si mantiene sostanzialmente in linea rispetto al dato consuntivato nel precedente esercizio (0,6%).

Incrementi per lavori interni

Gli incrementi per lavori interni si attestano a Euro 4,4 milioni, rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2023, pari a Euro 6,3 milioni. Per un maggiore dettaglio si rinvia a quanto descritto nel paragrafo 8.9 delle Note illustrative.

EBITDA

L'EBITDA si attesta al valore di Euro 62,4 milioni, con un incremento di Euro 14,9 milioni (31,3%) rispetto al dato evidenziato al 31 dicembre 2023 pari a Euro 47,5 milioni.

L'EBITDA Margin sui ricavi nel 2024 si attesta all'11,5% rispetto all'8,3% del 2023.

L'incremento è principalmente riconducibile agli effetti delle poste sopra esplicitate.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni di periodo, pari a Euro 54,1 milioni, sono incrementati di Euro 4,5 milioni rispetto al dato consuntivato al 31 dicembre 2023 pari a Euro 49,6 milioni. L'incremento è principalmente dovuto ad immobilizzazioni in corso entrate in funzionamento durante il 2024. Il dato è relativo al sistematico processo di ammortamento in corso delle immobilizzazioni.

Accantonamenti e svalutazioni/Rilasci

La voce "Accantonamenti e svalutazioni/Rilasci" evidenzia un saldo positivo pari a Euro 0,1 milioni rispetto al dato consuntivato al 31 dicembre 2023, pari a Euro 1,0 milioni. La variazione è conseguente all'analisi aggiornata della recuperabilità dei crediti commerciali in essere alla data di bilancio, nonché all'adeguamento dei fondi rischi e del fondo indennità suppletiva di clientela del Gruppo.

Risultato operativo netto

Il risultato operativo netto del 2023 si attesta a negativi Euro 8,9 milioni rispetto ai positivi Euro 3,3 milioni del 31 dicembre 2024 con un incremento di 12,2 milioni di Euro. La variazione registrata è da ricondursi principalmente all'incremento registrato dall'EBITDA e al decremento degli oneri non ricorrenti

Risultato della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria del 2024 è stato negativo per Euro 20,9 milioni rispetto al dato evidenziato al 31 dicembre 2023 pari a Euro 17,1 milioni (negativi).

La variazione negativa netta è da imputarsi principalmente all'incremento degli interessi passivi su mutui e finanziamenti bancari, alla rilevazione negativa del fair value dei derivati (IRS) e alla variazione dell'utile/perdite su cambi che passa da positivi Euro 0,8 milioni del 2023 a negativi Euro 1,5 milioni al 31 dicembre 2024. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto commentato ai paragrafi 8.10 e 8.11 delle Note illustrative.

Imposte

Le imposte di periodo sono positive per Euro 1,3 milioni rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2023 pari a Euro 0,1 milioni. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto commentato al paragrafo 8.13 delle Note illustrative.

Risultato consolidato

Il risultato consolidato di pertinenza del Gruppo è pari a negativi Euro 16,3 milioni rispetto al dato consuntivato al 31 dicembre 2023 pari a negativi Euro 25,8 milioni.

9. RIPARTIZIONE DEL FATTURATO PER AREA GEOGRAFICA E PER LINEA DI PRODOTTO

La ripartizione del fatturato per area geografica e per linea di prodotto viene dettagliata nella seguente tabella in valore assoluto (milioni di Euro) ed in percentuale, con relativa analisi degli scostamenti nei confronti dell'esercizio precedente:

	BCF (fibre per tappeti)				NTF (fibre per abbigliamento)				Polimeri				Totale			
	YTD 2024	YTD 2023	Δ	Δ%	YTD 2024	YTD 2023	Δ	Δ%	YTD 2024	YTD 2023	Δ	Δ%	YTD 2024	YTD 2023	Δ	Δ%
EMEA	181,3	184,6	(3,4)	(1,8%)	57,5	71,4	(13,8)	(19,4%)	49,7	39,2	10,5	26,7%	288,4	295,2	(6,7)	(2,3%)
Nord America	125,3	148,1	(22,9)	(15,4%)	24,3	29,7	(5,4)	(18,1%)	7,8	4,9	3,0	61,0%	157,4	182,7	(25,2)	(13,8%)
Asia e Oceania	88,3	87,0	1,3	1,5%	3,1	4,2	(1,1)	(26,3%)	2,2	0,8	1,4	184,6%	93,6	92,0	1,6	1,7%
RoW	0,7	0,8	(0,1)	(15,8%)	2,0	1,2	0,8	73,3%				(100,0%)	2,7	2,0	0,7	36,3%
Totale	395,5	420,6	(25,0)	(6,0%)	86,9	106,4	(19,5)	(18,3%)	59,7	44,8	14,8	33,1%	542,1	571,8	(29,7)	(5,2%)

Dal confronto si evidenzia quanto segue:

1. i ricavi in **EMEA** si attestano a Euro 288,4 milioni e registrano un decremento del 2,3% (Euro 6,7 milioni) nel 2024 rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente dovuto a un diverso mix di vendita oltre che ad una riduzione dei prezzi in tutte le linee prodotto. Nonostante il decremento dei ricavi durante l'esercizio in corso si registra un aumento delle quantità vendute di circa il 13,9% rispetto l'esercizio 2023. In particolare, la linea di prodotto BCF ha registrato una diminuzione dell'1,8% dovuta integralmente alla diminuzione dei prezzi di vendita. La linea di prodotto NTF evidenzia una riduzione del 19,4% per effetto congiunto della diminuzione dei prezzi di vendita e delle quantità vendute. Infine, la linea di prodotto dei polimeri registra un incremento del 26,7%, pari a Euro 10,5 milioni, integralmente dovuta all'aumento delle quantità vendute;
2. i ricavi in **Nord America** si attestano a Euro 157,4 milioni rispetto agli Euro 182,7 milioni del precedente esercizio con un decremento di Euro 25,2 milioni pari al 13,8% con una diminuzione del 5,2% delle quantità vendute. Relativamente alla linea di prodotto BCF si nota un decremento del fatturato pari a Euro -22,9 milioni rispetto al precedente esercizio (pari al 15,4% dovuto prevalentemente a un decremento dei volumi e dei prezzi di vendita. In merito alla linea NTF si evidenzia un decremento di Euro 5,4 milioni, pari al 18,1% dovuto prevalentemente alla riduzione delle quantità vendute nel corso 2024 (pari al 13,6%);
3. i ricavi in **Asia e Oceania** si attestano a Euro 93,6 milioni rispetto a Euro 92,0 milioni del medesimo periodo dell'esercizio precedente con un incremento di Euro 1,6 milioni pari all'1,7%. Nell'esercizio in corso si registra un incremento delle quantità vendute, rispetto all'esercizio precedente, pari al 5,8%. Relativamente alla linea di prodotto BCF si nota un incremento del fatturato pari a Euro 1,3 milioni rispetto al precedente esercizio dovuto prevalentemente a un incremento dei volumi (pari al 5,8%).

Infine, i ricavi a marchio ECONYL® hanno registrato un'incidenza sul fatturato delle fibre pari al 54,8% nell'esercizio 2024 rispetto al 49,6% dell'esercizio precedente.

10. SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

Nella successiva tabella vengono riclassificati i valori patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo (in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023 (*)	Variazione
Crediti verso clienti	20.370	26.206	(5.836)
Rimanenze	197.535	189.493	8.042
Debiti commerciali	(109.178)	(116.006)	6.829
Crediti per imposte	1.529	1.619	(91)
Altre attività correnti	8.033	14.644	(6.611)
Altre passività correnti	(19.644)	(20.846)	1.204
Capitale circolante netto	98.645	95.110	3.536
Immobilizzazioni materiali	233.900	245.838	(11.938)
Immobilizzazioni immateriali	15.168	19.080	(3.912)
Avviamento	16.064	15.103	961
Immobilizzazioni finanziarie	2.082	1.558	524
Attivo immobilizzato netto	267.214	281.579	(14.365)
Benefici a dipendenti	(4.627)	(5.104)	477
Altre attività/(Passività) nette	10.517	(3.561)	14.078
Capitale investito netto	371.750	368.024	3.727
Cassa e banche	130.366	157.662	(27.296)
Debiti verso banche e finanziamenti a BT	(75.706)	(77.841)	2.135
Debiti verso banche e finanziamenti a M-LT	(177.651)	(225.658)	48.007
Prestito obbligazionario a M-LT	(44.481)	(57.391)	12.910
Prestito obbligazionario a BT	(13.301)	(13.258)	(43)
Crediti finanziari correnti	980	5.703	(4.722)
Altri debiti finanziari	(33.603)	(31.987)	(1.616)
Posizione finanziaria netta	(213.396)	(242.770)	29.375
Patrimonio netto del Gruppo	(158.353)	(125.253)	(33.100)
Patrimonio netto di terzi	(1)	(1)	
Totale patrimonio netto	(158.353)	(125.253)	(33.100)

(*) Si rimanda al paragrafo 2.4 della Nota integrativa - Principi contabili e criteri di valutazione, sottoparagrafo "Deroghe alla costanza di applicazione dei principi contabili internazionali".

Nel processo di consolidamento, le poste patrimoniali espresse in valuta estera hanno risentito degli effetti di rivalutazione/svalutazione dei saldi patrimoniali iniziali dell'esercizio 2024 (effetti di conversione valutaria) principalmente tra l'Euro e le valute statunitense e cinese: le variazioni delle poste patrimoniali rispetto all'esercizio precedente derivano in parte anche da tale effetto.

Il **capitale circolante netto** ammonta a Euro 98,6 milioni, in aumento di Euro 3,5 milioni rispetto al valore al 31 dicembre 2023 pari a Euro 95,1 milioni.

La variazione è **dovuta principalmente** all'aumento del valore delle rimanenze per Euro 8,0 milioni, come conseguenza dell'aumento dei prezzi unitari dello stock nonché dalla diminuzione dei debiti commerciali per Euro 6,8 milioni, dovuti alla modifica delle condizioni di pagamento di alcuni dei principali fornitori; effetti parzialmente compensati dalla diminuzione dei crediti commerciali per Euro 5,8 milioni. Si segnala, inoltre, una diminuzione delle altre attività correnti dovuta al diverso criterio di attribuzione delle perdite fiscali risultanti dal CNM in caso di interruzione o mancato rinnovo del consolidato ai sensi dell'art. 124; tale modifica comporta l'allocatione delle perdite in capo alla società Aquafil S.p.A. con conseguente modifica della natura del credito che passa da crediti verso controllanti a crediti per imposte anticipate.

L'**attivo immobilizzato** al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 267,2 milioni, in diminuzione di Euro 14,4 con quanto consuntivato al 31 dicembre 2023 (Euro 281,6 milioni) per l'effetto combinato:

1. dell'attività di investimento netto in immobilizzazioni materiali e immateriali pari a Euro 33,1 milioni, inclusiva di Euro 9,0 milioni di incremento netto dell'esercizio relativa alla variazione di beni contabilizzati con l'IFRS 16;
2. delle differenze di conversione positive e altre minori per Euro 6 milioni;
3. degli ammortamenti di periodo pari a Euro 54,1 milioni.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono descritti in dettaglio nelle Note Illustrative e hanno riguardato principalmente (a) l'efficienza industriale ed energetica degli stabilimenti del Gruppo, (b) l'attività di miglioramento dell'efficienza industriale ed energetica della produzione del caprolattame ECONYL® e delle sue materie prime oltre che lo sviluppo di tecnologie legate alla circolarità, (c) l'incremento della capacità produttiva esistente, (d) il miglioramento e l'adeguamento tecnologico degli impianti e attrezzature esistenti e (e) il diritto d'uso come previsto dal principio contabile IFRS 16.

L'incremento delle attività immateriali è principalmente dovuto (a) a costi di sviluppo dei campioni di fibre tessili che rispettano i criteri stabiliti dal principio contabile IAS 38, (b) a costi sostenuti per l'implementazione e il miglioramento delle attività di digitalizzazione del gruppo Aquafil.

Il **Patrimonio Netto** si è incrementato di Euro 33,1 milioni, passando da Euro 125,3 milioni a Euro 158,4 milioni, dovuto all'operazione di aumento del capitale sociale della capogruppo Aquafil S.p.A., per euro 38,3, come dettagliato al punto 5 della sezione "Eventi di rilievo avvenuti nell'esercizio 2024", alla differenza cambio positiva da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro per Euro 11,2 e dalla perdita dell'esercizio pari ad Euro 16,3.

La **Posizione Finanziaria Netta**, così come sopra calcolata, al 31 dicembre 2024 risulta negativa per Euro 213,4 milioni, contro Euro 242,8 milioni dell'esercizio precedente, comprensiva del restatement di Euro 5,8 milioni come meglio esplicitato al paragrafo delle Note illustrative 2.4 Principi contabili e criteri di valutazione, sottoparagrafo "Deroghe alla costanza di applicazione dei principi contabili internazionali", con un miglioramento di Euro 29,4 milioni. Le determinanti principali sono spiegate in dettaglio nel rendiconto finanziario consolidato, dove si rileva principalmente: *i)* la generazione di cassa dovuta principalmente all'operazione relativa all'aumento del capitale sociale della Capogruppo, per euro 38,3 come dettagliato al punto 5 della sezione "Eventi di rilievo avvenuti nell'esercizio 2024", *ii)* l'assorbimento di cassa del Capitale Circolante per Euro 5,8 milioni, *iii)* la variazione delle altre attività e passività per negativi Euro 4,4 milioni, *iv)* l'assorbimento di cassa per investimenti netti per Euro 24,0 milioni, *v)* il pagamento di oneri finanziari netti per Euro 18,5 milioni, il pagamento di imposte pari a Euro 5,2 milioni nonché la variazione relativa all'applicazione del principio contabile IFRS 16 per Euro 10,1 milioni.

La liquidità disponibile sui conti delle società del Gruppo, diversificata per area geografica e per istituto è passata da Euro 157,7 milioni al 31 dicembre 2023 a Euro 130,4 milioni al 31 dicembre 2024.

Nel corso dell'anno sono stati stipulati nuovi mutui per un importo complessivo pari a Euro 29,5 milioni e sono stati rimborsati mutui e/o finanziamenti per un importo complessivo pari a Euro 90,8 milioni. Il dettaglio della situazione dell'indebitamento bancario è esposto nelle Note illustrative.

Gli affidamenti bancari di breve termine accordati alle società del Gruppo sono disponibili per un valore complessivo a fine periodo pari a Euro 66,4 milioni e tutte le relative linee rimangono sostanzialmente non utilizzate.

11. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

11.1 Rapporti infragruppo

L'attività del gruppo Aquafil prevede il coinvolgimento diretto, sia con riferimento alla produzione, sia con riferimento alla commercializzazione, delle società del Gruppo, alle quali sono delegate, in maniera interconnessa e a seconda dei casi, fasi di lavorazione, lavorazioni specifiche, produzione e vendita in specifiche aree geografiche.

Si espongono di seguito le principali attività delle varie società del Gruppo e gli accadimenti principali avvenuti nel corso dell'esercizio 2024, suddivisi per ciascuna delle tre linee di prodotto.

Linea BCF (Bulk Continuous Filament – Fibre per pavimentazione tessile)

Il core-business del Gruppo Aquafil è la produzione, lavorazione e vendita di fili, principalmente a base di poliammide 6, parte di fonte fossile e parte di fonte rigenerata ECONYL®, destinati al mercato della pavimentazione tessile nella fascia qualitativa più elevata dei mercati finali. Il Gruppo produce e commercializza anche fibre di poliestere per alcune applicazioni specifiche della pavimentazione tessile.

Le società del Gruppo coinvolte nei processi produttivi e commerciali di questa linea di prodotto sono la capogruppo Aquafil S.p.A. con stabilimento in Arco (Italia), Tessilquattro S.p.A. con attività produttive in Cares (Italia) e in Rovereto (Italia), Aquafil SLO d.o.o. con stabi-

limenti in Ljubljana, Store, e Ajdovscina (Slovenia), Aquafil USA Inc. con i due stabilimenti di Aquafil Drive e di Fiber Drive in Cartersville (USA), Aquafil Synthetic Fibres and Polymers Co. Ltd. con stabilimento in Jiaying (Cina), Aquafil Asia Pacific Co. Ltd. con stabilimento in Rayong (Tailandia), la società Aquafil UK Ltd. con sede in Kilbirnie (Scozia) che svolge attività commerciale per il mercato del Regno Unito, la società commerciale Aquafil Benelux-France BVBA con sede in Harelbeke (Belgio), la società commerciale Aquafil Oceania Pty Ltd., Melbourne (AUS).

L'attività commerciale del Gruppo nell'ambito di questa linea di prodotto si rivolge ad una clientela industriale che a sua volta produce per mercati intermedi/utilizzatori finali, i cui settori di utilizzo sono principalmente (a) "contract" (alberghi, uffici e grandi ambienti ad utilizzo intensivo dei tappeti), (b) interni preformati delle automobili e (c) pavimentazione tessile residenziale. La continua innovazione di prodotto e tecnologica di processo vede un frequente rinnovamento dei fili che compongono le collezioni della clientela; la ricerca e sviluppo sono svolte dal centro sviluppo interno in collaborazione con gli sviluppatori delle società clienti e gli studi di architettura d'interni ed i designers degli utilizzatori finali dei tappeti.

Linea NTF (Nylon Textile Filament – Fibre per utilizzo tessile/abbigliamento)

La linea di prodotto NTF produce e rilavora fili sintetici in poliammide 6 e 66 e in microfibra polipropilene Dryarn® per gli impieghi della calzetteria maschile e femminile, della maglieria e dei tessuti indemagiabili per l'intimo, dell'abbigliamento sportivo e delle applicazioni tecniche speciali. I mercati di sbocco sono quelli dei produttori dei settori dell'abbigliamento, dell'intimo e dello sportswear dove operano i principali brand dell'abbigliamento.

I fili per l'impiego tessile/abbigliamento vengono prodotti/venduti dalle società Aquafil S.p.A. (Arco), Aquafil SLO doo con gli stabilimenti di Ljubljana e di Senozece (Slovenia), Aquafil CRO doo con lo stabilimento di Oroslavje (Croazia), Aquafil O'Mara Inc. con lo stabilimento di Rutherford College (Carolina del Nord) e Aquafil Tekstil Sanayi Ve Ticaret A. S. con l'attività commerciale svolta dalla sede di Istanbul (Turchia).

Rilevante è la quota di fibre NTF di poliammide 6 realizzata utilizzando il caprolattame ottenuto dal processo di rigenerazione ECONYL®, nelle applicazioni finali di molti brand dell'abbigliamento, sempre più sensibili alle tematiche di salvaguardia dell'ambiente.

Linea polimeri di nylon 6

Il Gruppo svolge l'attività di produzione e vendita di polimeri di poliammide 6 destinati ai settori finali tra cui quello dello stampaggio ad iniezione cd. "engineering plastics".

I polimeri vengono prodotti/venduti principalmente dalle società Aquafil S.p.A., Tessilquattro S.p.A., Aquafil SLO d.o.o. e Aquafil USA Inc. Cartersville (USA).

Processo di rigenerazione ECONYL®

Una quota rilevante di fibre di poliammide 6, sia per la linea di prodotto BCF che NTF, nonché dei polimeri di poliammide 6, viene realizzata utilizzando il caprolattame ottenuto dal processo di rigenerazione ECONYL®, un sistema logistico-produttivo che ottiene caprolattame di prima scelta dalla trasformazione di materiali costituiti prevalentemente da poliammide 6 di recupero industriale (pre-consumer) e/o dismessi al termine del loro ciclo di vita (post-consumer).

Il monomero caprolattame ottenuto nello stabilimento di Ljubljana dal processo ECONYL® alimenta tutte e tre le linee di prodotto, BCF, NTF e polimeri, come materia prima alternativa a quella di fonte fossile, per le applicazioni (a) di pavimentazione tessile con specifico orientamento alla sostenibilità, (b) di abbigliamento e accessori, in particolare su richiesta dei principali brand internazionali della moda più sensibili al perseguimento di una concreta economia circolare e (c) del design e realizzazione di prodotti plastici innovativi a base di poliammide 6 in sostituzione di altri materiali plastici che, diversamente dalla poliammide 6, non possono essere riportati allo stato originale tramite rigenerazione chimica.

L'alimentazione del processo di rigenerazione ECONYL® avviene recuperando materiali di pavimentazione tessile di poliammide 6 al termine del loro ciclo di vita, reti da pesca a fine vita ed una serie di altri materiali post industriali e post consumo ad elevato contenuto di poliammide 6. Il processo si completa a Ljubljana (SLO) presso AquafilSLO doo ma vede la partecipazione sinergica nell'unico sistema logistico e produttivo di varie società del Gruppo. Tra queste, relativamente alla rigenerazione delle pavimentazioni tessili, vengono realizzate alcune fasi di raccolta dei materiali e loro pre-trattamento di moquette usate presso le società Aquafil Carpet Recycling (ACR), #1 Inc. a Phoenix, Arizona (USA), Aquafil Carpet Collection (ACC) Inc., Phoenix, Arizona (USA), Miramar, Chula Vista e Anaheim (California). Relativamente alla rigenerazione delle reti da pesca, la società partecipata Aquafil Chile S.p.A., Santiago, Cile svolge in Cile l'attività di approvvigionamento di reti da pesca a base poliammide 6 per l'alimentazione continuativa e stabile del processo di rigenerazione

ECONYL®, similmente a quanto svolto dalla società partecipata Nofir AS, Bodø, Norvegia, leader europeo nella raccolta e trattamento di reti per la pesca e per l'acquacultura giunte a fine vita.

Altre attività

La società slovacca Cenon S.r.o. (Slovacchia) è stata messa in liquidazione volontaria senza effetti economico-patrimoniali a carico del Gruppo.

La società Aquafil Engineering GmbH, Berlino (Germania) svolge l'attività di progettazione e fornitura di impianti chimici industriali per clienti terzi e in parte per le società del Gruppo.

La società Aqualeuna GmbH con sede a Berlino (Germania) non svolge attività operativa e detiene unicamente la partecipazione totalitaria nella società Aquafil Engineering GmbH. La società ha in corso di definizione un contenzioso fiscale con l'amministrazione fiscale tedesca, per il quale viene fornita spiegazione dettagliata nelle Note illustrative.

La società controllata Aquafil India Private Ltd. (India) non svolge attività operativa.

11.2 Rapporti con parti correlate

Di seguito sono illustrate le operazioni poste in essere dal gruppo Aquafil con parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, riferite al Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2024. Si precisa che il gruppo Aquafil detiene rapporti di natura commerciale e finanziaria con le proprie società correlate che consistono in operazioni rientranti nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e concluse a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Il Gruppo ha reso disponibile, sul proprio sito internet www.aquafil.com, nella sezione Corporate Governance, la procedura relativa alle Operazioni con Parti Correlate.

Il gruppo Aquafil intrattiene rapporti con le seguenti parti correlate:

- società controllante e altre società a monte della catena del controllo (Controllanti);
- altri soggetti identificati come parti correlate ai sensi dello IAS 24 (Altre parti correlate).

I rapporti economici e patrimoniali tra la società controllante, le sue controllate esterne al perimetro di consolidamento e il gruppo Aquafil hanno avuto per oggetto operazioni di natura finanziaria, di locazione commerciale ed operazioni di regolazione dei rapporti di debito e credito nascenti dal regime di consolidato fiscale di Aquafil Holding S.p.A. a cui aderisce, oltre ad Aquafil S.p.A., la società Tessilquattro S.p.A. e la società Bluloop S.r.l.. Le operazioni risultano esposte nelle Note Illustrative al bilancio.

Le operazioni intercorse sono state eseguite a condizioni di mercato; per il dettaglio dei valori economici e patrimoniali generati da operazioni con parti correlate inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024 si veda quanto riportato nelle Note illustrative al bilancio.

A eccezione di quanto sopra indicato non vi sono state con parti correlate transazioni o contratti che, con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, possano essere considerati significativi per valore o condizioni.

12. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

12.1 Premessa

Il gruppo Aquafil ha una struttura di Ricerca e Sviluppo che gestisce e si occupa di tutta l'innovazione di prodotto e di processo applicata principalmente ai fili BCF, ai fili NTF, ai polimeri PA6 ed al processo di rigenerazione ECONYL®.

L'attività di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica svolta nel corso dell'anno 2024 è il naturale proseguimento delle attività svolte negli anni precedenti, e ha interessato le principali fasi dei processi produttivi e dei materiali impiegati, dalle materie in ingresso ai sottoprodotti delle fasi di polimerizzazione, filatura, rilavorazione e, relativamente ad ECONYL®, alla rigenerazione e circolarità dei materiali.

Alcuni progetti, per la loro complessità, si estendono su una durata pluriennale e sono sviluppati in collaborazione e con il supporto di partner esterni; altri, di minor complessità, portano a risultati in tempi brevi.

In particolare le attività hanno comportato interventi su efficientamento, prestazioni, funzionalizzazione di prodotto, ecodesign, circolarità, utilizzo di prodotti ausiliari di origine naturale, studio delle tematiche delle microplastiche, sviluppi dei processi di polimerizzazione oltre che ai settori applicativi finali, avvalendosi di contributi anche esterni derivanti da input di mercato, da novità tecnologiche, da materiali nuovi ed impiegando anche soluzioni proposte da qualificati partner di ricerca.

L'attività di Ricerca e Sviluppo effettuata dal gruppo Aquafil nell'esercizio 2024 ha comportato costi operativi e attività di investimento per un ammontare complessivo pari a Euro 8,2 milioni, corrispondente all'1,5% dei ricavi consolidati.

12.2 Sintesi e identificazione dei singoli progetti

Le attività di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica hanno riguardato numerosi progetti, alcuni dei quali avviati nel 2024, altri negli esercizi precedenti, di cui si elencano di seguito i principali.

1. "Ecodesign": individuazione di conoscenze di base e tecnologiche per la realizzazione di prototipi industriali di pavimentazioni tessili progettate all'origine per essere riconoscibili (tramite marchiatura volontaria dedicata "R2R, Regenerated to be Regenerable") e riciclabili, e per recuperare il valore residuo dei materiali a fine uso; il progetto è svolto in collaborazione con tutta la catena degli stakeholders della pavimentazione tessile per creare un know-how che abbia valenza industriale.
2. Sviluppo di nuove tecnologie di separazione dei multistrati in tappeti complessi, dove le tecnologie standard di macinazione non possono funzionare; questo progetto si focalizza principalmente su prodotti quali: (a) le piastrelle di moquette e (b) i tappeti con sottofondo di gomma. Obiettivo della tecnologia identificata e sviluppata a TRL5 è di essere economica, versatile, affidabile, e di avere una scala piccola e portatile, in grado di essere installata localmente, nel punto di produzione degli scarti industriali o di raccolta dei tappeti post-consumer, per permettere una pre-lavorazione del materiale sul posto, con conseguente ottimizzazione dei costi di logistica inversa. Al momento si stanno svolgendo anche i primi test con i produttori di pavimentazioni tessili sulla purificazione e reintroduzione dei materiali separati nei cicli di produzione.
3. Collegato alle attività di Ecodesign, Aquafil partecipa al progetto Europeo CISUFLO (Circular Sustainable FLOOR covering), nell'ambito del programma Horizon 2020; il progetto coinvolge 23 consorziati e ha l'obiettivo di identificare soluzioni di Ecodesign innovative e tecnologie di riciclo dedicate alla pavimentazione. Aquafil S.p.A. partecipa in due vesti: come riciclatore della poliammide 6, con la responsabilità di valutare l'efficacia dei nuovi criteri di progettazione in termini di riciclabilità di pavimentazione tessile sviluppata, e come innovatore del prodotto (EcoDesign) e di tecnologie di riciclo dedicate. All'interno di tale consorzio, Aquafil collabora allo sviluppo di tecnologie innovative di separazione e rimozione delle miscele di colle e delle relative cariche inorganiche dai prodotti destinati alla rigenerazione in ECONYL®. I risultati raggiunti dal progetto includono anche lo sviluppo di sistemi basati sull'AI per l'identificazione del tappeto a fine vita, la creazione di modelli previsionali per capire l'impatto ambientale ed economico di differenti scenari di circolarità, la dimostrazione dell'approccio "monomateriale" per la realizzazione di tappeti ad elevato contenuto di poliammide 6 adatti al riciclo diretto tramite il Sistema di Rigenerazione ECONYL®.
4. Prosecuzione delle attività di sviluppo e messa a punto della tecnologia di selezione e recupero dei tappeti e reti da pesca di poliammide a fine ciclo di vita, svolta sia in Slovenia da AquafilSLO d.o.o. che negli Stati Uniti dalle società ACR #1 Inc. e Aquafil Carpet Collection LLC, in Aquafil Asia Pacific (Thailandia) e in Nofir S.A., tutte finalizzate al miglioramento della qualità dei materiali di alimentazione al Sistema di Rigenerazione ECONYL®. Per questa attività si stanno utilizzando anche specifici strumenti NIR (ATPD - Aquafil Technology Polymer Detection) con tecnologia di rilevazione e identificazione che sfrutta database e algoritmi proprietari del gruppo Aquafil. Nel primo semestre del 2024 si è messa a punto una procedura per il controllo in ingresso dei materiali da avviare al Sistema di Rigenerazione ECONYL®. La procedura si basa sull'utilizzo del sistema ATPD. Il sistema consente l'identificazione on-field di diverse classi polimeriche ed è caratterizzato da specifico algoritmo sviluppato appositamente per l'analisi della composizione di rifiuti di varia natura, tracciabilità del dato e archiviazione in cloud. L'uso dello strumento è stato implementato anche presso fornitori di materiali destinati al Sistema di Rigenerazione ECONYL®.
5. Sviluppo di tappeti antifiama in collaborazione con diversi clienti. È stata trovata ed è in corso di valutazione la combinazione di additivi che soddisfa le performance richieste dal mercato, ovvero di riduzione del peso del prodotto finito e di superamento dei test antifiama richiesti dalle compagnie aeree. Nel primo semestre 2024 sono stati allestiti i primi aeromobili con tappeti prodotti con filato ECONYL®. Nel secondo semestre 2024, l'attività principale ha previsto lo sviluppo di una nuova tecnologia produttiva e l'implementazione del controllo qualità.
6. Sviluppo di una fibra BCF con proprietà antimacchia e di idrorepellenza, partendo da basi di prodotti attualmente esistenti ed introducendo miglioramenti delle performance di prodotto, validando alcune opportunità di trattamenti superficiali presenti nel mercato. Per quanto riguarda la proprietà antimacchia, è stato individuato un prodotto che conferisce al filato un'ottima resistenza

alle macchie acide, ma anche a macchie più comuni, come caffè e vino. L'attività di ricerca continua con la caratterizzazione dell'effetto antimacchia in funzione del colore.

7. Studio ed ingegnerizzazione di molecole stabilizzanti della poliammide 6 finalizzate ad aumentare la resistenza ai raggi UV e la resistenza termica per le applicazioni outdoor delle fibre NTF.
8. Sviluppo congiunto con partner industriali di nuove tipologie di fibre di poliammide 6 ad alta tenacità per specifiche applicazioni tecniche.
9. Studio di innovativi prodotti ausiliari, anche di origine naturale, finalizzati al miglioramento delle caratteristiche chimico-fisiche delle fibre BCF e NTF.
10. Studio e sviluppo di materiali a base poliammide 6 ECONYL®, con speciali additivi sviluppati internamente, idonei alle applicazioni della stampa 3D, che hanno la particolarità di essere rigenerabili nel Sistema di Rigenerazione ECONYL® senza necessità di effettuare pre-separazioni dei vari componenti; il compound realizzato è stato oggetto di domanda brevetto nel mese di novembre 2022. La pubblicazione internazionale è avvenuta nel maggio 2024.

Nel 2024 è inoltre iniziato un progetto finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento, dal nome MAGRITTE, che ha lo scopo di formulare un compound a base ECONYL®, adatto alla stampa 3D di grandi dimensioni. Il progetto, iniziato a maggio 2024, avrà una durata di 24 mesi e si pone l'obiettivo anche di stampare un prodotto di arredo fieristico, che a fine vita possa essere interamente riciclato tramite il Sistema di Rigenerazione ECONYL®, in accordo alle linee guida dell'ecodesign.

11. Studio e sviluppo di "Cast" nylon a base poliammide 6 ECONYL® ad alte prestazioni meccaniche. Nei primi mesi del 2024 si è conclusa la collaborazione con i Dipartimenti di Ingegneria Industriale e Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica dell'Università di Trento, collaborazione che ha portato allo studio e allo sviluppo di compositi monomateriale a base Cast Nylon e fibre in Nylon 6. Nel corso del primo semestre del 2024 si sono svolte delle prove di produzione barre e lastre in ECONYL® anionico sull'impianto multipurpose di Arco. Si sono studiate le condizioni ideali di polimerizzazione per la produzione di barre, ottenendo caratteristiche meccaniche adeguate. Nel corso del secondo semestre del 2024 sono state prodotte barre e lastre in ECONYL® anionico sull'impianto multipurpose, che sono state caratterizzate meccanicamente. Inoltre, sono stati prodotti i primi prototipi di compositi monomateriale in impianto pilota, ed è stata ottimizzata la geometria dello stampo a lastra, in modo da renderlo apribile e quindi rendere più agevole l'estrazione della lastra finale.
12. Sviluppo di una metodologia standard per la determinazione delle microplastiche presenti in diverse matrici (solido, liquido, aeriforme). La norma ISO 4484-2:2023 pubblicata è stata recepita anche dai diversi stati membri, tra cui l'Italia, dall'ente UNI, come UNI ISO 4484-2:2023. Il lavoro si caratterizza anche per la pubblicazione di articoli scientifici e la loro divulgazione, ed è stata anche utilizzata per una tesi di laurea magistrale presso il Politecnico di Torino, Collegio di Ingegneria Chimica e dei Materiali con il titolo: "Quantificazione di microplastiche rilasciate da tessuti durante il processo di lavaggio".
13. Progetto "bio caprolattame", sviluppato in collaborazione con Genomatica Inc., San Diego, California (USA). Nel primo semestre del 2024 Aquafil e Genomatica hanno proseguito quanto fatto nel 2023, in particolare per quanto riguarda le attività di miglioramento delle rese e produttività del microorganismo, dello studio d'impatto dei by-products presenti nell'intermedio lineare sulla sua ciclizzazione a caprolattame e dell'ottimizzare della purificazione del bio 6-ACA grezzo. Grazie a questo lavoro è stato possibile svolgere una nuova campagna pilota di fermentazione, successivamente validata sull'impianto pilota di Arco, le cui prove hanno riguardato la ciclizzazione del 6-ACA, la purificazione del bio-caprolattame grezzo e la successiva distillazione. Il polimero ottenuto da questo materiale sarà pronto a inizio 2025, insieme ai risultati della caratterizzazione di tutti i flussi di caprolattame, grazie alla quale si otterranno preziose informazioni per condurre nel modo più efficace la terza campagna demo, prevista nel 2025.
14. Sviluppo di una tecnologia per depolimerizzare il PET: nel 2023 nello stabilimento di Aquafil S.p.A. è stata completata la costruzione di un impianto pilota innovativo per la depolimerizzazione del PET finalizzato all'ottenimento del prodotto "BHET", assimilabile al suo monomero (in quanto usabile per la polimerizzazione di nuovo PET). Nel corso del 2024 sono state effettuate le prove di depolimerizzazione nell'impianto pilota, con l'obiettivo di studiare su scala delle centinaia di kg l'effetto dei principali parametri che definiscono il processo: a) tipologia e colore del PET alimentato; b) quantità di catalizzatore; c) temperature di processo; d) tipologia di agenti decoloranti e loro quantità; e) condizioni per l'evaporazione del glicole; f) modalità di cristallizzazione del BHET; g) modalità di essiccamento del BHET ottenuto. Per alcuni di questi parametri l'ottimizzazione si può considerare a buon punto, mentre per altri l'attività di sviluppo prosegue. Per capire meglio l'effetto di alcune variabili è stato eseguito uno scale-down, replicando parti di processo su scala di laboratorio e sull'impianto multipurpose (con dimensioni dei reattori circa 1/50 rispetto a quello pilota): le informazioni ottenute sono state utilizzate per la definizione di nuove prove sull'impianto pilota. Nell'ultimo trimestre, infine, è stata eseguita anche una prova di polimerizzazione del BHET ottenuto da depolimerizzazione presso un ente di ricerca in Germania: è stato validato che il BHET ottenuto è già adatto alla polimerizzazione, anche se sono necessari ulteriori miglioramenti in termini di qualità.

In parallelo, sta proseguendo il percorso di dottorato di ricerca con il Dipartimento di Fisica dell'Università di Trento dal tema "Composizione, struttura e riciclo chimico di polimeri da policondensazione". Lo studio via NMR del BHET ottenuto dall'impianto di depolimerizzazione del PET ha permesso di ottenere importanti risultati sull'identificazione delle impurezze presenti. Nel secondo

semestre del 2024 l'attività si è focalizzata sullo sviluppo di un DOE per trovare le condizioni ottimali di evaporazione di una miscela BHET/glicole, prestando attenzione a parametri chiave quali la temperatura di processo e la quantità di dimero prodotta.

15. Sviluppo di un processo di separazione delle fibre polimeriche (tal quali e/o in forma di tessuti) dagli elastomeri. Il processo si è rivelato adatto per tessuti a base PA6, PA66 e PET ed è stato pertanto oggetto di apposita domanda di brevetto depositata nel mese di dicembre 2022. Sono state svolte varie prove di laboratorio e test su maggiore scala per studiare l'efficienza di miscelazione e è stato progettato un impianto pilota per testare diverse tipologie di strumentazioni per la miscelazione e la filtrazione, in vista dello sviluppo di un futuro impianto industriale. Nella seconda metà del 2024 sono continuate le prove di laboratorio per una miglior caratterizzazione del processo su piccola scala e sono stati individuati i parametri chiave e le condizioni da testare sull'impianto pilota, la cui realizzazione è stata conclusa nel 2024. Sono state svolte anche le prime prove di dissoluzione e separazione su tale impianto. Parallelamente, in collaborazione con l'Università di Trento, sono state caratterizzate diverse tipologie di elastomeri, sia di acquisto sia post separazione e recupero, per evidenziare eventuali differenze strutturali utili ad ottimizzare il processo di separazione.
16. Studio e realizzazione di processi finalizzati al recupero chimico di polimeri da processi di separazione/riciclo: tale attività è svolta con la collaborazione dell'Università di Padova. Nel l'attività si è concentrata sul potenziale recupero dell'elastomero derivante dalla separazione dalle fibre mediante conversione a polioli per la produzione di poliuretani.
17. Identificazione, sviluppo e valutazione di una opportuna tecnologia di pirolisi dedicata al recupero e alla valorizzazione dei sottoprodotti del processo ECONYL® che consenta un recupero aggiuntivo del monomero dalla residua quota di poliammide. Nel primo semestre del 2024 si sono svolte le prime prove su un impianto pilota di pirolisi, e sono stati caratterizzati i flussi in ingresso e in uscita per comprendere al meglio il processo. È stata inoltre svolta un'attività di ottimizzazione dell'impianto, per avere continuità nei processi di carico-scarico e controllo delle temperature di processo. Nel secondo semestre del 2024 sono continuate le prove sull'impianto pilota, dove è stato migliorato il sistema di riscaldamento e ottimizzata la procedura di carico dei residui del processo ECONYL® e scarico delle ceneri derivanti dal processo di pirolisi. Sono state svolte prove a diverse capacità di materiale in ingresso e temperature di processo per caratterizzare la composizione di olio/gas e ceneri ed è stata svolta un'analisi dettagliata dei dati ottenuti dalle varie prove, per stabilire delle correlazioni tra i vari parametri di processo.
18. Ottimizzazione dei processi produttivi in polimerizzazione, allo scopo di ridurre i consumi energetici e di risorse idriche.
19. Nell'ambito del continuo miglioramento del processo ECONYL®, sono stati ottimizzati processi di distillazione e purificazione del caprolattame finalizzato alla riduzione dei consumi energetici ed alla diminuzione dei sottoprodotti di processo. Nella prima metà del 2024 si sono svolti studi preliminari volti all'implementazione di analisi di processo on-line di alcuni parametri qualitativi fondamentali.
20. Implementazione di nuovi processi volti a ridurre i costi relativi allo smaltimento delle acque industriali del sito di AquafilSLO di Ljubljana lavorando sia sul riuso dell'acqua che sulla riduzione della quota di costo variabile relativa al trattamento delle acque reflue. In questo campo sono ad oggi in corso diversi test (in scala laboratorio e pilota industriale) aventi lo scopo di identificare le condizioni di processo ottimali per una migliore efficienza di trattamento.
21. Grazie alla partecipazione come esperti di settore e project leader nella normazione per il metodo delle microplastiche del settore tessile, Aquafil partecipa attivamente alla normazione internazionale (EN ed ISO) per i temi: circolarità. Ecodesign, sostenibilità nei settori del tessile e delle reti ed accessori da pesca. Nel marzo del 2024 è stato ospitato da AquafilSLO presso Lubiana il meeting della commissione tessile CEN/TC 248/WG 39 "Circular Economy for textile products and the textile chain" che si sta occupando di redigere le norme specifiche per l'economia circolare per i prodotti e la filiera tessile. Nel novembre 2024 sono state pubblicate le norme sulle reti e accessori da pesca circolari. Anche in questo caso il contributo e l'esperienza di Aquafil sono stati importanti per la scrittura di questa serie di 6 norme (EN17988), oltre che per il documento tecnico (EN/TS18101 su termini e definizioni). Di seguito si riporta l'elenco delle norme pubblicate:
 - a. EN/TS 18101 Circular design of fishing gear and aquaculture equipment - Terms and definitions;
 - b. EN 17988-1 Circular design of fishing gear and aquaculture equipment - Part 1: general requirements and guidelines;
 - c. EN 17988-2 Circular design of fishing gear and aquaculture equipment - Part 2: User manuals and labelling;
 - d. EN 17988-3 Circular design of fishing gear and aquaculture equipment - Part 3: Technical requirements and guidelines;
 - e. EN 17988-4 Circular design of fishing gear and aquaculture equipment - Part 4: Environmental and circularity requirements and guidelines;
 - f. EN 17988-5 Circular design of fishing gear and aquaculture equipment - Part 5: Circular business models;
 - g. EN 17988-6 Circular design of fishing gear and aquaculture equipment- Part 6: Requirements and guidelines for digitalization of information of components of fishing gear and aquaculture equipment.
22. Analisi e implementazione di tecniche di training innovative utilizzando strumenti digitali (video tutorial, verifiche interattive delle conoscenze, con un focus sul trasferimento delle conoscenze).
23. Low & Ultralow DPF - Sviluppo di nuovo portfolio degli articoli di 1 dpf o inferiore per il settore tessile. Attualmente il primo prodotto è in corso di validazione.
24. Progetto HIGH BULK: in accordo con i trend di mercato, Aquafil si sta specializzando anche nella realizzazione di filati a copertura superiore utilizzati in tappeti più leggeri, quindi economici, ma senza compromessi in termini di resistenza all'usura. Come base

scientifico del progetto sono stati utilizzati gli studi sulla correlazione tra parametri di filatura e la microstruttura del nylon 6 nel filo portati avanti nel 2021, quelli che hanno portato poi allo sviluppo del filo a Media Tenacità. In questo caso sono stati scelti parametri di filatura in grado di massimizzare la fase cristallina stabile, come dimostrato nei test presso l'Università di Padova per ottenere una correlazione con i dati tessili. Nel corso del progetto sono quindi stati identificati e studiati i parametri chiave che creano la copertura, testando, prima internamente, poi esternamente presso un cliente partner, la prestazione meccanica al variare dei telai di produzione dei tappeti. Sulla base della selezione effettuata, sono stati mandati alcuni campioni ad un cliente chiave che ha realizzato tre tipologie di tappeti su tre telai differenti. I primi risultati sono molto promettenti, il nuovo filo ha reso possibile ridurre il peso del tappeto di circa il 25%, mantenendo la resistenza ad usura negli standard della norma. Il progetto proseguirà con il completamento dello studio delle filiere e con la realizzazione di prove a livello preindustriale con clienti selezionati.

12.3 Attività brevettuali

Di seguito viene riportato l'elenco delle principali attività di deposito e registrazione:

- a) Brevetto sulla separazione degli elastomeri da tessuti polimerici, con particolare attenzione alla PA6 per un riciclo via processo ECONYL®.

Priorità 09.12.2022, deposito PCT 06.12.2023, pubblicazione internazionale WO/2024/121765.

La pubblicazione internazionale è avvenuta nel giugno 2024, ma già in aprile è arrivata l'opinion dell'ISA, l'autorità internazionale di ricerca. I documenti da loro citati e le obiezioni sollevate coincidono con quanto riportato nel 2023 dall'UIBM, per cui si è risposto allo stesso modo di quanto fatto per il caso italiano, dove le risposte erano state accolte. Si è pertanto deciso di procedere all'esame preliminare internazionale, in modo da semplificare poi l'iter di ingresso nelle fasi nazionali, che sarà da avviare nel 2025. L'esito dell'esame internazionale ha confermato l'opinion dell'ISA, pertanto si dovrà procedere a inizio 2025 con una nuova replica; va segnalato che l'esame internazionale non è vincolante, in quanto i singoli paesi possono decidere se recepirne o meno le conclusioni. Nel frattempo, a dicembre 2024 è arrivata la concessione del brevetto in Italia.

- b) Brevetto sulla composizione di un compound per stampa 3D direttamente riciclabile per via chimica.

Priorità 03.11.2022, deposito PCT 31.10.2023, pubblicazione internazionale WO/2024/095146.

La pubblicazione internazionale è avvenuta nel maggio 2024, ma già in febbraio è arrivata l'opinion dell'ISA, secondo la quale tutte le rivendicazioni sono ritenute nuove e inventive. Per tale ragione non è stato necessario richiedere l'esame preliminare in vista dell'ingresso nelle fasi nazionali, che sarà da avviare nel 2025. Nel mese di novembre 2024 è arrivata la concessione del brevetto in Italia.

- c) Brevetto sul processo di trattamento e riciclo di rifiuti di pavimentazione tessile.

Priorità 21.09.2022, deposito PCT 17.07.2023, pubblicazione internazionale WO/2024/061510.

Il deposito PCT era stato effettuato nel 2023, e la pubblicazione internazionale è avvenuta in marzo 2024. Nei primi mesi del 2025 è prevista la prima opinion dell'ISA, a seguito della quale si procederà con le estensioni nei singoli paesi di interesse.

- d) Brevetto sulla separazione della fibra di vetro da polimeri con particolare attenzione alla PA6 per riciclo via processo ECONYL®.

Priorità 10.11.2021, deposito PCT 10.11.2022, pubblicazione internazionale WO/2023/084441.

Brevetto con inventori Aquafil e Università di Padova (Dipartimento di Ingegneria Industriale) ma di proprietà esclusiva Aquafil. A seguito dell'approvazione di tutte le rivendicazioni nel 2023, nel 2024 è stato depositato il brevetto nelle regioni di interesse, ossia quelle con elevata disponibilità di PA6 rinforzata con fibra vetro, al fine di incrementare le fonti di materie prime per il Sistema di Rigenerazione ECONYL®: Europa, Eurasia (Russia e altri sette paesi ex-URSS), Stati Uniti, Canada, Brasile, Cina, Giappone, Corea del Sud e India. Tra gennaio e giugno sono avvenute le pubblicazioni, rispettivamente, in Canada, Cina, India e Corea del Sud; nella seconda metà dell'anno il brevetto è stato pubblicato anche in Europa, Stati Uniti e Brasile. Per gennaio 2025 è prevista la concessione del brevetto in Eurasia, e già da ottobre 2024 sono arrivate le richieste di pagamento delle annualità per il brevetto europeo, segno che la concessione è prossima.

- e) Brevetto sulla sintesi di catalizzatori per la glicolisi del PET.

Priorità 17.05.2021, deposito PCT 16.05.2022, pubblicazione internazionale WO/2022/243832.

Brevetto con inventori Aquafil e Università di Padova (Dipartimento di Ingegneria Industriale) ma di proprietà esclusiva Aquafil. Le estensioni nazionali erano state avviate nelle aree dove il poliesteri e processi per il suo riciclo chimico hanno un ruolo fondamentale: Europa, Eurasia, USA, Canada, Messico, Brasile, Cina, Giappone, Corea del Sud, Thailandia, Indonesia, India e Arabia Saudita. Dopo le prime pubblicazioni già nel 2023, il brevetto è stato pubblicato nei primi sei mesi anche in alcuni dei paesi mancanti, ossia Corea del Sud, Europa, Eurasia e Indonesia e infine in luglio negli Stati Uniti.

A seguito delle risposte date all'opinion dell'EPO (European Patent Office) si era già ottenuto nel 2023 l'attestato di concessione del brevetto italiano; nel 2024 alcuni paesi hanno inviato le notifiche di pagamento delle tasse annuali, in relazione alla concessione del brevetto: si tratta di Canada, Brasile, Arabia Saudita ed Europa, per la quale è arrivata la conferma della concessione a partire

da gennaio 2025. Da ottobre 2024 è in corso un'official action in Eurasia, per la quale è stata preparata una replica con una lieve modifica nelle rivendicazioni

- f) Brevetto sul processo di produzione di una nuova fibra multicomponente NTF con ridotto impatto sul GWP (global warming potential).

Priorità e deposito PCT 10.02.2021, pubblicazione internazionale WO/2022/173379.

Per il brevetto è stata avviata l'estensione in Europa, ed è avvenuta la pubblicazione nel 2023 (20.12.2023).

- g) Brevetto sulla sintesi del caprolattame da 6-ACA, finalizzato principalmente alla produzione di caprolattame da materia prima di origine vegetale.

Priorità 28.12.2018, deposito PCT 23.12.2019, pubblicazione internazionale WO/2020/136547.

Brevetto di proprietà congiunta Aquafil con Genomatica. Le estensioni nazionali erano state avviate nelle aree dove c'è produzione di caprolattame e disponibilità di materia prima rinnovabile: Europa, Eurasia, USA, Messico, Brasile, Cina, Giappone, Corea del Sud, Thailandia. A seguito delle pubblicazioni nel biennio 2021-2022, nel 2023 erano arrivate le prime concessioni, in Eurasia e India, mentre il Brasile aveva già inviato le notifiche di pagamento delle tasse annuali in relazione alla concessione del brevetto.

Nel primo semestre del 2024 il brevetto è stato concesso anche in Giappone e negli USA. Sono al momento in corso delle official action in Europa, Cina e Corea del Sud, a seguito delle quali è stato necessario apportare delle modifiche alle rivendicazioni: si tratta comunque di obiezioni più nella forma che nel contenuto, ed è plausibile che a seguito delle modifiche il brevetto possa essere concesso in questi paesi, tanto che sia Europa che Cina hanno inviato le notifiche di pagamento delle annualità, pur non avendo ancora inviato l'attestato ufficiale di concessione.

- h) Brevetto su miglioramento e ottimizzazione della tecnologia di purificazione del caprolattame senza utilizzo di solventi.

Priorità e deposito PCT 15.12.2017, pubblicazione internazionale WO/2019/117817.

Per questo brevetto si erano richieste le estensioni regionali nelle principali aree in cui sono presenti gli impianti di produzione del caprolattame, e già nel biennio 2020-2021 si erano ottenute le concessioni, nell'ordine, in USA, Europa, Eurasia e Giappone. Nel 2023 si era ottenuta la concessione anche in Cina, ultimo paese mancante nonché paese chiave per la produzione del caprolattame. Dal 2024 in avanti saranno pertanto soltanto da pagare le tasse annuali di mantenimento.

- i) Brevetto su recupero e separazione dei componenti di scarto dei tappeti di poliammide giunti a fine del loro ciclo di vita.

Priorità e deposito PCT 29.05.2017, pubblicazione internazionale WO/2018/222142.

Per il brevetto, con validità negli USA, è stata avviata un'ulteriore richiesta brevettuale per integrazioni sul medesimo processo, che ha portato alla concessione del brevetto in Europa (06.09.2023).

- l) Brevetto sul recupero del rame dalle reti da pesca di scarto destinate all'alimentazione di Econyl.

Priorità e deposito PCT 22.12.2016, pubblicazione internazionale WO/2018/117978.

La concessione si era già ottenuta nel 2020 negli USA e in Giappone e nel 2021 in Cina e in Europa. Nel 2024, è stata ottenuta la concessione in Canada e India, mentre sono ancora in corso le attività di estensione del brevetto in Cile.

13. CORPORATE GOVERNANCE

Per ogni informazione in tema di corporate governance si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998, approvata dal Consiglio di Amministrazione contestualmente alla presente Relazione sulla Gestione, messa a disposizione presso la sede legale della Società e sul sito internet del Gruppo (<https://www.aquafil.com/it/investor-relations/bilanci-e-relazioni>).

Si precisa che la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari rinvia, per talune informazioni, alla "Relazione sulla Remunerazione" redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998. Entrambe tali Relazioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione, vengono pubblicate nei termini previsti sul sito internet della Società www.aquafil.com.

14. ALTRE INFORMAZIONI

14.1 Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

La Società controllante Aquafin Holding S.p.A. non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Aquafil S.p.A. in quanto ha assunto sostanzialmente la configurazione di holding di partecipazioni, priva di autonoma struttura organizzativa e, di conseguenza, non esercita, in fatto, la direzione unitaria di Aquafil S.p.A..

Tutte le società italiane controllate, direttamente o indirettamente, da Aquafil S.p.A. hanno provveduto agli adempimenti pubblicitari previsti dall'art. 2497-bis del c.c., indicando in Aquafil S.p.A. il soggetto alla cui attività di direzione e coordinamento sono soggette.

14.2 Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2024, la Società risulta detenere un numero complessivo di 1.278.450 di azioni proprie, pari all'1,46% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di Euro 8.612.054.

14.3 Procedura di tassazione IRES di Gruppo

La società Aquafil S.p.A. aderisce in qualità di consolidata alla procedura di tassazione di Gruppo secondo l'opzione esercitata da Aquafin Holding S.p.A. quale consolidante anche a valere per l'esercizio 2024, ai sensi degli artt. da 117 a 128 del D.P.R. 917/1986 come modificato dal D.Lgs. n. 344/2003. Specularmente anche le società Tessilquattro S.p.A. e Bluloop S.r.l. aderiscono in qualità di consolidate alla procedura medesima di tassazione di Gruppo secondo l'opzione esercitata da Aquafin Holding S.p.A. quale consolidante.

Nella redazione dei bilanci delle suddette società si è pertanto tenuto conto degli effetti del trasferimento delle posizioni fiscali derivante dal consolidato fiscale. Si precisa tuttavia che nella dichiarazione dei redditi della società Aquafil S.p.A. relativa al periodo di imposta 2023, è stata effettuata la modifica del criterio di attribuzione delle perdite fiscali risultanti dal CNM in caso di interruzione o mancato rinnovo del consolidato ai sensi dell'art. 124, comma 4 del TUIR. Nello specifico, nell'ambito del rinnovo del triennio 2024-2026 è stato indicato nel rigo OP6, col. 3, il codice "4" (Modifica del criterio utilizzato per l'eventuale attribuzione delle perdite residue) e in colonna 7 il codice "3" (Attribuzione alle società che hanno prodotto le perdite secondo modalità diverse dalle precedenti). Tale modifica comporta pertanto l'allocazione delle perdite in capo alla Società Aquafil S.p.A. con la conseguente riclassifica di Euro 5,4 milioni dalla voce "Altre attività" alla voce "Crediti per imposte anticipate" nel bilancio della Capogruppo Aquafil S.p.A..

14.4 Modello di organizzazione, gestione e controllo D.Lgs. 231/2001

Le società italiane del gruppo Aquafil hanno integrato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, comprensivo del codice di condotta e delle procedure aziendali di gestione delle attività. In particolare, il Modello prevede la redazione di un Codice Etico, la mappatura delle aree aziendali a rischio, la valutazione dei presidi di controllo, e un sistema disciplinare per sanzionare eventuali illeciti. L'Organismo di Vigilanza, nominato dal CdA è deputato a vigilare sul suo funzionamento e aggiornamento, e sul rispetto delle leggi. Il Modello è stato adottato con delibera del CdA nel 2014 e aggiornato nel 2023. Si applica alle società italiane del Gruppo che lo hanno adottato, i cui dipendenti possono inoltre utilizzare un sistema di whistleblowing per segnalare eventuali illeciti. Nell'ultimo anno, il modello è stato rivisto sulla base dell'ampliamento del catalogo dei reati 231 previsti dalla normativa italiana. In particolare, tre famiglie di reato sono state aggiunte all'elenco dei reati presupposto nella Parte generale del Modello: delitti contro il patrimonio culturale; riciclaggio di beni culturali e devastazione beni culturali e paesaggistici; delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti. Relativamente a questi reati, è stata inoltre aggiornata la Parte speciale del Modello, che descrive la fattispecie di reato, le aree a rischio e le attività sensibili, e i presidi esistenti con principi generali e protocolli specifici.

14.5 Applicazione principio contabile IFRS 17

Si evidenzia che dalle analisi effettuate non vi sono operazioni eseguite dal Gruppo che rientrano nel campo di applicazione del nuovo principio contabile IFRS 17.

14.6 Procedura di Impairment Test

Si evidenzia che per lo svolgimento dei propri *impairment test* strumentali alla verifica della recuperabilità dei propri assets, commentati successivamente, la Società Capogruppo applica una specifica procedura formalizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2019.

14.7 Art. 15 del Regolamento Mercati Consob (aggiornato con Delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017): condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che:

- alla data del 31 dicembre 2024 le prescrizioni regolamentari dell'art. 15 del Regolamento Mercati si applicano alle società controllate del Gruppo;
- sono state adottate le procedure adeguate che assicurano la completa *compliance* alla predetta normativa.

15. PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO OPERATIVO DELLA CAPOGRUPPO ED IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO D'ESERCIZIO DI SPETTANZA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2024

Il dettaglio della composizione e della movimentazione del patrimonio netto della Capogruppo e del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024 è esposto nella seguente tabella:

(in migliaia di Euro)	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio società controllante	141.398	626
Scritture di consolidato su Capogruppo	9.773	1.256
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate		
Differenza tra patrimonio netto e valore di carico	27.656	
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	(868)	(868)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate		
Storno delle svalutazioni al netto delle rivalutazioni di partecipazioni		
Dividendi infragruppo	(15.753)	(15.753)
Profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze e altre minori	(3.853)	(1.573)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	158.353	(16.313)
Patrimonio netto e risultato di esercizio di spettanza di terzi	1	
Patrimonio netto e risultato di esercizio di spettanza del Gruppo	158.352	(16.313)

16. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il 2024 ha mostrato un importante incremento di profittabilità che ha segnato +31% rispetto al 2023 e una marginalità che ha superato l'11,5% durante l'esercizio.

L'ottima chiusura dell'operazione di aumento di capitale ha contribuito al marcato miglioramento della posizione finanziaria netta il cui rapporto con l'EBITDA è passato da x5,11 del 2023 ad un x3,42 nel 2024.

Per l'esercizio 2025 il piano industriale prevede volumi in aumento per tutte le linee di prodotto, andamento che trova conferma dall'ingresso ordini dei primi mesi dell'anno e dai benefici della chiusura annunciata sul mercato di alcuni concorrenti.

Per l'anno in corso, ci si attende un EBITDA in aumento grazie all'incremento dei volumi e all'implementazione di altri efficientamenti effettuati in arco di Piano.

Il Gruppo conferma i target economico finanziari del Piano Industriale 2024-2026, con particolare attenzione al contenimento del debito e al perseguimento degli obiettivi strategici in innovazione tecnologica.

Arco, 18 marzo 2025

La Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof.ssa Chiara Mio

Rendicontazione di sostenibilità 2024

Dichiarazione consolidata
ai sensi del D.Lgs. 2024/125.



Indice

EXECUTIVE SUMMARY	32
1. INFORMAZIONI GENERALI	36
1.1 Nota metodologica	36
1.2 Il Gruppo Aquafil	39
1.2.1 Chi siamo	39
1.2.2 Aquafil nel mondo	41
1.2.3 ECONYL®: alla guida della rivoluzione circolare	42
1.2.4 Le nostre catene del valore	42
1.2.5 Il potere dell'innovazione consapevole	44
1.3 La nostra strategia ESG	46
1.3.1 Il piano di sostenibilità di Aquafil	47
1.3.2 Principali risultati e rating ESG	48
1.3.3 Obiettivi e progresso rispetto ai target	49
1.3.4 Aquafil e gli SDGs	54
1.3.5 Le policy di Aquafil	56
1.4 Analisi della materialità	56
1.4.1 Metodologia	57
1.4.2 Risultati	58
1.5 Governance della sostenibilità	59
1.5.1 I principali organi di governo	60
1.5.2 La nostra politica di remunerazione	64
1.5.3 Sistema di gestione del rischio	65
2. INFORMAZIONI AMBIENTALI	68
2.1 Cambiamento climatico	68
2.1.1 I rischi del riscaldamento globale	69
2.1.2 Consumo energetico	70
2.1.3 Emissioni di gas serra	71
2.2 Inquinamento	73
2.2.1 Microplastiche	74
2.3 Risorse idriche	74
2.3.1 Consumi idrici	75
2.3.2 Scarichi idrici	76
2.4 Biodiversità	77
2.4.1 Biodiversity Impact Assessment	78
2.4.2 Biodiversity Risk Assessment	79
2.5 Economia circolare	80
2.5.1 Afflussi e deflussi di risorse	81
2.5.2 Rifiuti	81
2.5.3 ECONYL®: il filo infinito, come l'immaginazione	83
2.6 Allineamento alla Tassonomia Europea	87
3. INFORMAZIONI SOCIALI	92
3.1 Le persone di Aquafil	92
3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo	94
3.1.2 Promuovere la sicurezza e il benessere	98
3.1.3 Favorire la crescita personale e professionale	100

3.2	I lavoratori della catena del valore	103
3.3	Clienti e consumatori finali	105
3.3.1	Gestione del prodotto, salute e sicurezza	106
3.3.2	Comunicazione inclusiva e trasparente, contro il greenwashing	106
3.3.3	Collaborazione per l'eco-design e la creazione di filiere circolari	106
3.4	Supporto alle comunità locali	109
4.	BUSINESS CONDUCT	113
4.1	Codice etico	113
4.2	Modello 231	114
4.3	Politiche anticorruzione	115
4.4	Sistema di whistleblowing	115
4.5	Conformità fiscale	117
4.6	Influenza politica e advocacy	117
4.7	Certificazioni	117
4.7.1	Certificazioni di prodotto	119
4.8	Dialogo con gli stakeholder	120
4.9	Alleanze e collaborazioni	121
5.	APPENDIX	122
5.1	Gli stabilimenti di Aquafil	122
5.2	Analisi della materialità	123
5.2.1	Definizione della soglia di materialità	123
5.2.2	Lista dei temi materiali	124
5.3	Composizione degli altri organi di governo di Aquafil	128
5.3.1	Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza	128
5.3.2	Comitati del CdA	129
5.3.3	Rappresentazione di genere negli organi di governo	129
5.4	Impatti, rischi e opportunità materiali	130
5.5	Cambiamento climatico – dati aggiuntivi e metodologia di calcolo	144
5.5.1	Risultati del Climate Risk and Vulnerability Assessment	144
5.5.2	Consumo energetico	146
5.5.3	Emissioni di gas serra	147
5.6	Risorse idriche – dati aggiuntivi	149
5.7	Biodiversità – dati aggiuntivi	150
5.8	Economia circolare – metodologia di calcolo	151
5.8.1	Afflussi e deflussi di risorse	151
5.8.2	Rifiuti	151
5.9	Tassonomia Europea: Turnover, CapEx e OpEx	152
5.9.1	Vista 1 – Totalità delle attività di produzione e vendita di Aquafil (i.e filato)	152
5.9.2	Vista 2 – Produzione e vendita del polimero di poliammide 6 (PA6) in forma granulare	158
5.9.3	Approccio metodologico	164
5.10	Le persone di Aquafil – dati aggiuntivi	165
5.11	ESRS – Indice dei contenuti	166
	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE ALLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ	172

Executive summary

Il presente report di sostenibilità fornisce una **panoramica completa** dell'impegno dell'azienda verso la creazione di valore a lungo termine, integrando principi di sostenibilità nelle operazioni quotidiane, nei processi decisionali e nelle strategie aziendali.

GRUPPO AQUAFIL – IL 2024 IN NUMERI

INFORMAZIONI GENERALI

- 542 milioni **fatturato**
- 13 **Paesi del mondo**
- 2.390 **dipendenti**



AMBIENTE

- 92,3% **dell'energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili**
- 54,8% **del fatturato fibre da ECONYL®**
- 19.000t **rifiuti post-consumo raccolti**
- **Breakdown emissioni:** Scope 1: 8,8%; Scope 2: 1,3%; Scope 3: 89,9%

SOCIAL

- 93,5% **contratti a tempo indeterminato**
- 100% **stabilimenti italiani coperti da Certificazione la UNI / PdR 125 per la parità di genere**
- 32.000 **ore di formazione**
- ~600 **ore di volontariato aziendale in Italia**

GOVERNANCE

- 44% **consiglieri di genere femminile nel CdA**
- 0 **multe, sanzioni o azioni legali per corruzione o violazione Codice Etico**
- 670 **ore di formazione in ambito business conduct**

1) INFORMAZIONI GENERALI

NOTA METODOLOGICA

Il report adempie gli obblighi previsti dalla Direttiva Europea 2022/2464 sulla rendicontazione di sostenibilità aziendale (**Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD**), recepita in Italia dal D.Lgs. 2024/125, ed è stato redatto secondo gli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**. Si segnala una variazione del perimetro rispetto all'anno precedente, che è stato esteso per allinearsi al bilancio consolidato. A causa di questo cambiamento, non sono disponibili dati comparativi relativi agli esercizi precedenti.

IL GRUPPO AQUAFIL

Aquafil è un Gruppo globale, presente in **13 Paesi** del mondo, leader nella produzione di fibre sintetiche e polimeri. Siamo riconosciuti per il nostro **impegno nell'economia circolare**, grazie allo sviluppo del **Sistema di rigenerazione ECONYL®**, lanciato nel 2011. Questo processo innovativo consente di trasformare rifiuti come vecchi tappeti, scarti tessili e reti da pesca in nylon rigenerato, utilizzato da oltre **1.900 marchi** nel mondo per creare nuovi prodotti.

LA NOSTRA STRATEGIA ESG

A partire dal 2008 abbiamo formalizzato la nostra strategia ESG in "**The ECO PLEDGE®**", un insieme di cinque principi che ispirano tutte le attività del Gruppo:

1. Ripensare i prodotti in ottica circolare;
2. Proteggere l'ambiente;
3. Condividere le responsabilità lungo tutta la filiera produttiva;
4. Tutelare il benessere degli individui;
5. Supportare le comunità locali.

Per ciascun pilastro, l'azienda si è posta **obiettivi** orientati al futuro e **azioni concrete** per realizzarli.

ANALISI DI MATERIALITÀ

In linea con i requisiti degli ESRS, è stata condotta per la prima volta un'analisi di **doppia materialità**, che ha portato il Gruppo a valutare:

- **Materialità d'impatto**: le conseguenze – effettive o potenziali – dell'attività dell'azienda sulle persone e sul pianeta.
- **Materialità finanziaria**: i rischi e le opportunità in ambito ESG che possono influire sulla performance economico-finanziaria.

Sono risultati materiali tutti i topic identificati dagli ESRS, e **31 subtopic**, che sono stati poi rendicontati e approfonditi nei capitoli 2, 3 e 4.

GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità è prioritaria ad ogni livello della governance di Aquafil, dal vertice alla base. Il CdA supervisiona la strategia di sostenibilità attraverso il **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità** (endoconsiliare) e il **Comitato ESG** (manageriale), a sua volta supportato da un **ESG Director**, e da vari **ESG Representative**. La **Policy ESG** del Gruppo (vedi figura Figura 6 – ESG Policy) definiscono **ruoli e responsabilità** nella **gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**.

2) INFORMAZIONI AMBIENTALI

CAMBIAMENTO CLIMATICO

In Aquafil, riconosciamo l'urgenza di una **transizione verso un'economia a basse emissioni**. Nell'ultimo anno, abbiamo implementato **interventi di efficientamento energetico** nei nostri principali stabilimenti produttivi; elaborato un **Inventory Management Plan**, che uniforma il calcolo delle emissioni in base al **GHG Protocol** in tutto il Gruppo e valutato la resilienza del nostro business model ai **rischi del cambiamento climatico** attraverso un **Climate Risk and Vulnerability Assessment** sugli stabilimenti europei e nordamericani. Continuiamo a lavorare per acquistare un'alta percentuale di **energia elettrica da fonti rinnovabili** e per certificare tutti gli stabilimenti produttivi secondo la **ISO 14001**.

INQUINAMENTO

Ogni stabilimento monitora le proprie emissioni inquinanti e il **rispetto dei limiti legali**, che variano a seconda delle normative locali applicabili e delle specifiche attività svolte. Per quanto riguarda le **emissioni in aria e al suolo**, non sono stati riscontrati valori al di sopra della soglia E-PRTR stabilita per la rendicontazione. Le emissioni in acqua sono invece rendicontate per gli stabilimenti che superano la soglia E-PRTR.

RISORSE IDRICHE

Nel 2024, il Gruppo ha introdotto per la prima volta una **Water Policy** che definisce un insieme di **azioni concrete** per ottimizzare la gestione delle risorse idriche. Tra queste, è prevista la creazione dell'**Aquafil Global Water Team (A.G.W.T.)**, incaricato di analizzare, sviluppare e pianificare iniziative per la riduzione dei consumi. Ad oggi, i nostri prelievi e scarichi di acqua avvengono prevalentemente in zone a medio-basso rischio di stress idrico.

BIODIVERSITÀ

Il Gruppo ha portato a termine un **Biodiversity Impact and Risk Assessment** sugli stabilimenti europei e nordamericani, che prevede una **doppia valutazione**: **analisi degli impatti** delle attività di Aquafil sulla biodiversità; e **analisi dei rischi** derivanti dal degrado degli ecosistemi per le operazioni aziendali, la loro resilienza, la continuità operativa e la stabilità finanziaria nel lungo termine. La valutazione ha già identificato alcune **azioni di mitigazione**.

ECONOMIA CIRCOLARE

Da oltre 20 anni, il Gruppo ha intrapreso un profondo **percorso di trasformazione** per allineare la propria **strategia** e il **modello di business** ai principi dell'**economia circolare**. Il **nylon ECONYL®** rappresenta le fondamenta di questa evoluzione: ci consente di ridurre i nostri impatti negativi sull'ambiente, mitigare i rischi derivanti dalla **dipendenza** del settore dalle **materie prime di fonte fossile**, e di cogliere **nuove opportunità di mercato**. Il nostro impegno nel "chiudere il cerchio" si riflette anche negli **investimenti in ricerca e sviluppo**, con progetti mirati alla riduzione degli sprechi, al miglioramento della riciclabilità di capi e tappeti multimateriali, e alla creazione di nuove filiere circolari. La **collaborazione** con la **catena del valore** rimane centrale per la progettazione di prodotti in ottica di **eco-design**.

3) INFORMAZIONI SOCIALI

LE PERSONE DI AQUAFIL

Alla fine del 2024, il Gruppo conta **2.390 dipendenti** (vedi figura 3.1), con il 90% della forza lavoro distribuito in quattro Paesi: Italia, Slovenia, USA e Cina. Anche quest'anno, il nostro impegno si è concentrato su tre ambiti: costruire un ambiente equo e inclusivo, promuovere la sicurezza e il benessere, favorire la crescita personale e professionale. Tra le principali novità del 2024, abbiamo svolto un **Corporate Survey** negli stabilimenti in **Slovenia** e **Croazia**, con risultati positivi e incoraggianti; avanzato il **progetto Talent** per la valorizzazione del talento; formato **300 persone** sui temi legati alla **DE&I**; ottenuto certificazione per la parità di genere **UNI/PdR 125** negli stabilimenti italiani e definito un piano di successione per le figure chiave del Gruppo.

LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE

La catena del valore di Aquafil è composta da più di **4.500 partner** tra fornitori e clienti, provenienti da quasi 200 settori diversi. Nel 2024, abbiamo lanciato un nuovo progetto in collaborazione con **EcoVadis** per rafforzare il monitoraggio e mappare **i rischi ESG** della catena del valore. Sulla base dei risultati di questa mappatura preliminare dei rischi, abbiamo programmato per il 2025 ulteriori approfondimenti sui 55 partner ritenuti **più critici**.

CLIENTI E CONSUMATORI FINALI

La clientela di Aquafil è una clientela di tipo **industriale**: intratteniamo **rapporti commerciali B2B** con **aziende** che utilizzano il nostro filo o compound in nylon per **realizzare prodotti intermedi o finali** nel settore della pavimentazione tessile, dell'abbigliamento o del design. Nel 2024, abbiamo continuato a portare avanti il programma **Born Regenerated to be Regenerable (R2R)**, che coinvolge i nostri clienti nella co-progettazione di tappeti in ottica di eco-design. Abbiamo anche raggiunto un importante traguardo nel settore dell'acquacoltura, realizzando la **prima rete da pesca completamente circolare in ECONYL®**.

COMUNITÀ LOCALI

L'analisi della materialità non ha rilevato **alcun impatto negativo** da parte di Aquafil né rischi significativi per l'azienda in relazione alle comunità locali, evidenziando invece esclusivamente **impatti positivi e opportunità**. Per il secondo anno consecutivo, abbiamo messo a disposizione dei nostri dipendenti in Italia circa **600 ore** lavorative da dedicare al **volontariato**. Abbiamo inoltre continuato a sostenere programmi ed enti no-profit che si occupano di aiutare i più vulnerabili, investire nelle generazioni future, e tutelare l'ambiente. Rimangono centrali le partnership con le associazioni **Healthy Seas** e **Alba Chiara**, con una serie di nuove iniziative portate avanti insieme durante l'anno.

4) BUSINESS CONDUCT

Nel 2024, **nessuna società del Gruppo** ha subito sanzioni pecuniarie o di altra natura per infrazioni relative al Codice Etico, alla corruzione o alle normative correlate. Il sistema di **whistleblowing** per segnalare eventuali violazioni rimane disponibile a tutti gli stakeholder nelle principali lingue del Gruppo. Sono state somministrate oltre **670 ore di formazione** nell'ambito della condotta delle imprese.

1. Informazioni generali

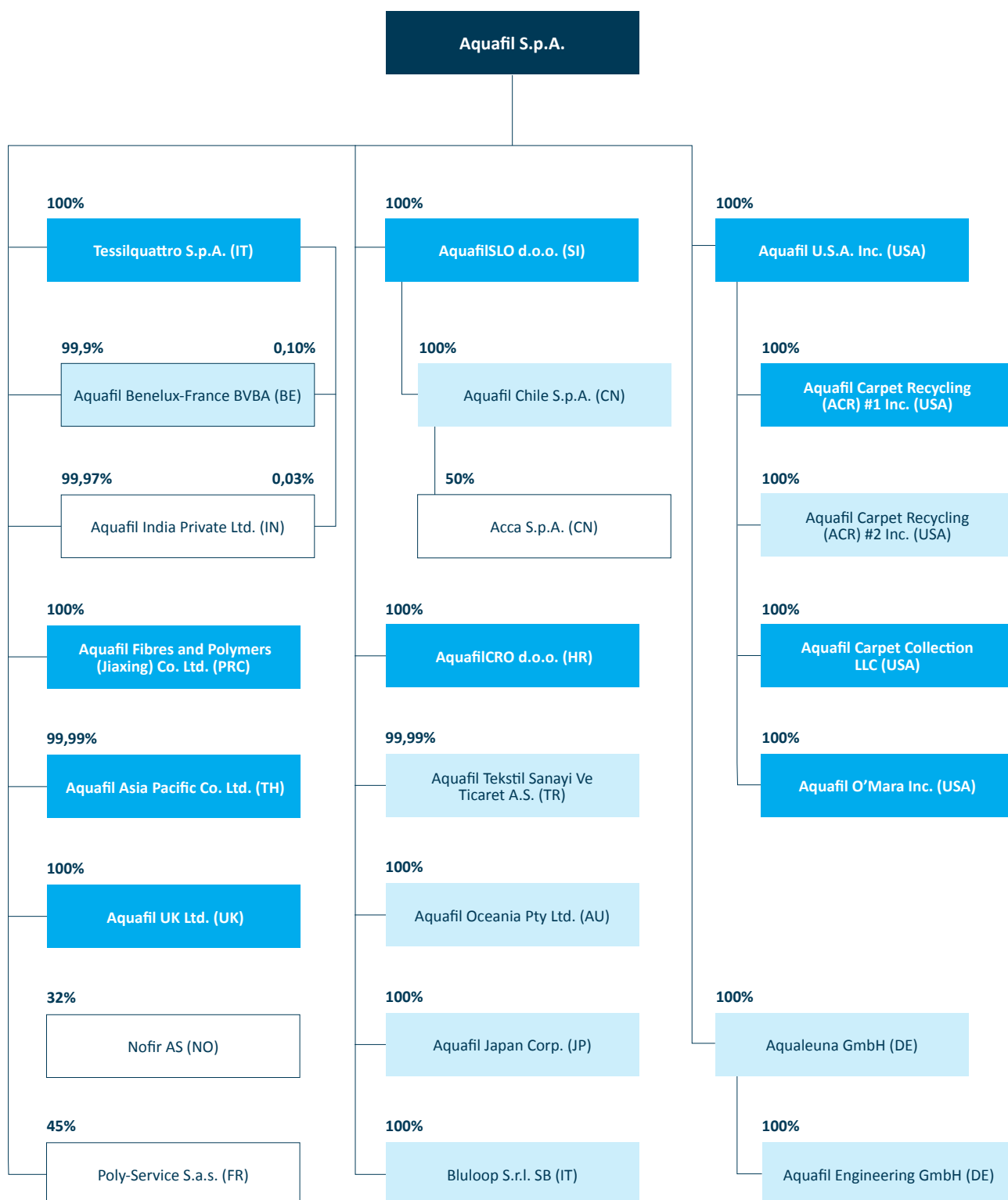
1.1 NOTA METODOLOGICA

Il presente documento contiene la “**Dichiarazione Consolidata sulla Sostenibilità**” (di seguito anche “Dichiarazione”) che adempie gli obblighi previsti dalla Direttiva Europea 2022/2464 sulla rendicontazione di sostenibilità aziendale (**Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD**), recepita in Italia dal D.Lgs. 2024/125.

La Dichiarazione è stata redatta secondo gli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**, adottati dalla Commissione Europea per mezzo del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772. Il 2024 rappresenta il primo anno in cui il Gruppo utilizza tali standard per la rendicontazione di sostenibilità. Fino allo scorso anno, il reporting è stato realizzato in conformità ai **Global Reporting Initiative (GRI) Standards**.

La Dichiarazione sulla Sostenibilità è stata redatta su **base consolidata**, adottando lo **stesso perimetro del bilancio finanziario**. Rispetto all’anno precedente, questo ha comportato una **variazione** del perimetro, con l’inclusione di controllate che in precedenza non erano state considerate (vedi figura 1.1). Si segnala che le società Aquafil S.p.A. e AquafilSLO, seppur soggette alla rendicontazione di sostenibilità individuale, sono esentate dalla presentazione un bilancio di sostenibilità separato, in quanto i loro impatti sono già inclusi nella rendicontazione consolidata di Gruppo – ai sensi dell’art. 19-*bis*, paragrafo 9, o dell’art. 29-*bis*, paragrafo 8, della direttiva 2013/34/UE.

FIGURA 1.1 – ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO E PERIMETRO DELLA DICHIARAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ



Legenda:

- Società inclusa per la prima volta nel 2024
- Società già inclusa nel perimetro del 2023
- "Partecipazione" esclusa dal perimetro del consolidato

In linea con i requisiti degli ESRS, è stata condotta per la prima volta un'analisi di **doppia materialità**. La metodologia adottata e i risultati ottenuti sono descritti nella sezione 1.4. La valutazione di impatti, rischi e opportunità rilevanti, così come il reporting su questi aspetti, ha incluso anche le **catene del valore** di Aquafil descritte nella sezione 1.2.4, sebbene l'azienda non disponga ancora di metriche e dati puntuali su di esse. Nell'analisi, l'azienda considera **orizzonti temporali** a breve, medio e lungo termine, applicando la definizione contenuta nell'ESRS 1, sezione 6.4.

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento si riferiscono **all'anno 2024**. Non vengono forniti **dati comparativi** relativi agli esercizi precedenti, poiché non disponibili a causa della già menzionata variazione del perimetro di rendicontazione rispetto all'anno precedente dettata dalla diversa normativa vigente.

I dati del Gruppo provengono dal **Sustainability Web Tool**, una piattaforma software personalizzata che uniforma la raccolta dei dati tra tutti gli stabilimenti produttivi, facilitando l'analisi e la comunicazione dei risultati (per maggiori dettagli sulla metodologia di raccolta, si veda la sezione 1.5.3 "Controllo interno sul reporting di sostenibilità"). Il tool è accessibile alla maggior parte degli stabilimenti produttivi, ad esclusione delle aziende commerciali in perimetro (Aquafil Benelux, Aquafil Oceania, Aquafil Turchia, Aqualeuna, ACR2, Bluloop) e le aziende produttive che non erano nel perimetro di rendicontazione 2023 (Aquafil Giappone, Aquafil Chile, Aquafil Engineering).

Il "Sustainability Web Tool" rappresenta la principale fonte per tutti i dati inseriti nel presente documento, tracciando sia gli **indicatori social** (HR, sicurezza sul lavoro, ecc.) che ambientali (consumi energetici e idrici, emissioni di CO₂, rifiuti, ecc.). Ogni stabilimento raccoglie e inserisce le informazioni nel sistema con frequenza **mensile o semestrale**, a seconda del tipo di informazione – per esempio, ogni mese lo stabilimento inserisce i valori dei consumi di materie prime, energia, acqua, ecc., mentre semestralmente inserisce informazioni relative ai rifiuti prodotti, alle emissioni, oltre ai dati sugli aspetti sociali.

Il report, nelle sezioni dedicate, include una descrizione dettagliata della **metodologia di calcolo** utilizzata per tutti i dati ambientali, assicurando trasparenza nei criteri e nei parametri. Viene inoltre specificato se, e in quali circostanze, sono state **adottate stime**, con una chiara indicazione del grado di affidabilità delle valutazioni e delle fonti di riferimento utilizzate. Nessun **importo monetario** presentato nel report è soggetto a incertezze, in quanto tutti i dati provengono direttamente dal bilancio consolidato dell'azienda.

In conformità agli ESRS, la rendicontazione delle informazioni prospettiche richiede agli Amministratori di elaborare tali dati sulla base di ipotesi, illustrate nella rendicontazione di sostenibilità, relative a eventi futuri nonché a potenziali azioni che la Società potrebbe intraprendere. Considerata l'incertezza intrinseca legata al verificarsi di eventi futuri, sia in merito alla loro effettiva realizzazione sia rispetto all'entità e ai tempi della loro manifestazione, è possibile che si verifichino degli scostamenti significativi tra le informazioni prospettiche e i dati consuntivi.

Anche quest'anno, è inclusa una sezione dedicata alla **Tassonomia Europea**, in conformità con il Regolamento UE 2020/852.

La Dichiarazione sulla Sostenibilità viene sottoposta a un controllo interno da parte del **Collegio Sindacale** e del Dirigente preposto e approvata dal **Consiglio di Amministrazione** del Gruppo. È inoltre oggetto di revisione limitata da parte della società terza indipendente **PricewaterhouseCoopers S.p.A.** secondo i principi e le indicazioni contenute nell'"International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB)".

Per informazioni aggiuntive in merito ai contenuti della presente relazione è possibile contattare Aquafil al seguente indirizzo: info@aquafil.com.

1.2 IL GRUPPO AQUAFIL

Lettera del CEO

L'anno che si è appena concluso ha visto continuare la nostra **ripresa** e il nostro **cambiamento**, permettendoci di **guardare al futuro** con un rinnovato entusiasmo.

La nostra ambiziosa **visione** di generare un **impatto positivo** sulle persone e sul pianeta si è concretizzata attraverso numerose iniziative realizzate dai nostri collaboratori e dai nostri partner. Molte volte abbiamo ribadito infatti che solo un **coinvolgimento** pieno e diretto dell'intera **catena del valore** può dare vita alla rivoluzione circolare dell'industria tessile/abbigliamento. Nel 2024 abbiamo generato il 55% circa del fatturato delle fibre dalla vendita di prodotti in ECONYL®, avvicinandoci così al nostro **target del 2025**, fissato al 60%.

Ogni traguardo che raggiungiamo ha un'anima: quella delle **nostre persone**, che con ingegno e passione trasformano la nostra **visione in realtà**. In Aquafil, consideriamo la **diversità** la nostra più grande forza, e stiamo lavorando per creare un ambiente **sempre più inclusivo**, dove le competenze e le esperienze uniche di ogni individuo vengono apprezzate e valorizzate. Solo nel 2024, abbiamo **formato circa 300 colleghi** sui temi della DE&I e raggiunto un risultato importante: la **certificazione per la parità di genere** secondo la **UNI/PdR 125** nei nostri stabilimenti di italiani.

Ma il nostro impegno si estende **oltre i confini dell'azienda**. Grazie alla collaborazione con fornitori, clienti e università, abbiamo realizzato **progetti innovativi** che aprono nuovi orizzonti (e mercati) per le nostre soluzioni circolari. Tra questi, voglio citare la realizzazione della **prima rete da pesca completamente circolare** in nylon rigenerato ECONYL®, in **partnership** con **Diopas**, produttore specializzato in reti costituite da materiali riciclati, e **Philosofish**, azienda greca leader nel settore dell'acquacoltura.

Missione, persone e collaborazioni sono le nostre radici, le **fondamenta del nostro passato** che nutrono e danno forma al nostro **futuro**. Costruiamolo, insieme.

1.2.1 Chi siamo

Aquafil è un'azienda leader nell'economia circolare, prima al mondo per la produzione di filo per tappeti, e tra i principali fornitori di filo, fibre sintetiche e polimeri dell'industria della moda e del design in Europa.

La nostra storia

Aquafil S.p.A. nasce nel **1965**, quando la **famiglia Bonazzi** costruisce il primo stabilimento per la produzione di filati in nylon ad **Arco**, in Trentino Alto Adige.

Dagli anni '90, inizia un percorso di **ricerca e sviluppo** nell'ambito dell'**economia circolare**, che porta alla creazione del **Sistema di Rigenerazione ECONYL®** nel 2011, una tecnologia innovativa per la produzione di **nylon rigenerato**, derivato interamente da rifiuti.

In poco più di 50 anni, Aquafil si è trasformata da azienda familiare in un **gruppo internazionale** pioniere dell'economia circolare, che vanta **2.390 dipendenti** e un **fatturato di Euro 542 milioni**.

Ad oggi, le nostre azioni sono quotate nel segmento **Euronext STAR Milan di Borsa Italiana**, e nel **US OTCQX® Best Market** negli Stati Uniti.

I nostri valori

In Aquafil, la **sostenibilità e la circolarità** non sono semplici slogan. Sono il cuore dei nostri valori e il **motore propulsivo** della nostra crescita.

Crediamo nel potere **dell'innovazione consapevole**, e da anni studiamo **soluzioni pionieristiche** per offrire prodotti e servizi con maggiori prestazioni e **minore impatto** sul nostro pianeta. Vogliamo **chiudere il cerchio e costruire un domani sostenibile** un prodotto alla volta, giorno dopo giorno.

Le nostre attività

FILO PER PAVIMENTAZIONE TESSILE (BCF – Bulk Continuous Filament)

Il nostro core business è la produzione e vendita di filo in nylon per tappeti destinati a diversi settori industriali, tra cui automotive, residenziale e contract (aeroporti, uffici, ecc.).

FILO PER ABBIGLIAMENTO (NTF – Nylon Textile Filament)

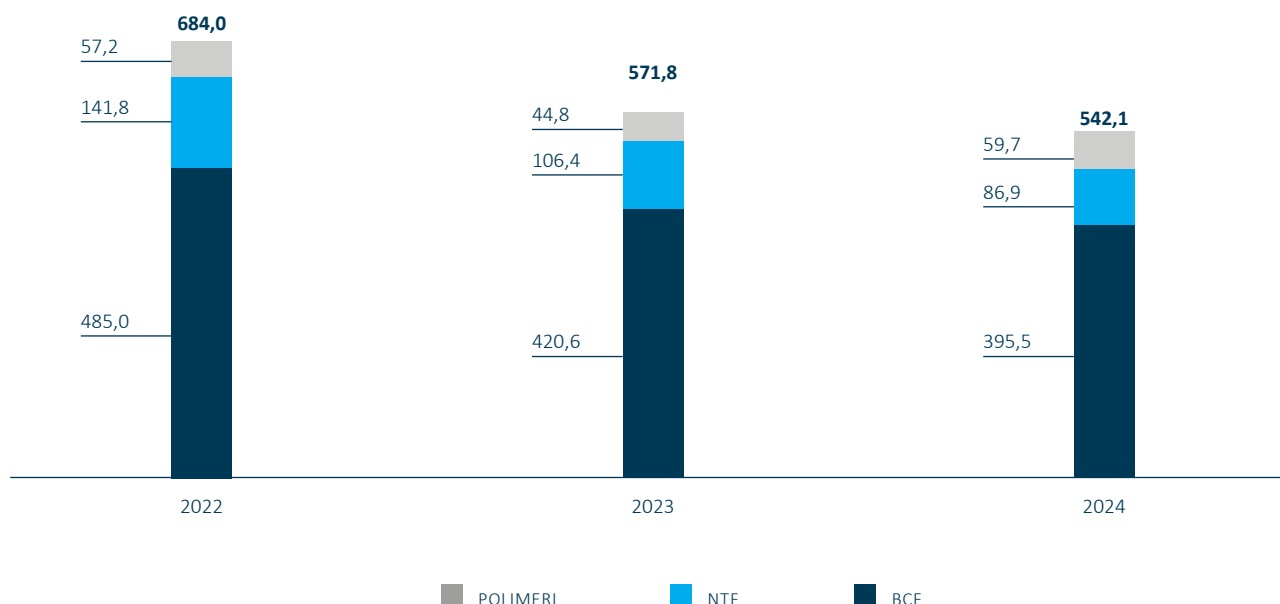
Siamo tra i principali fornitori di filati e fibre sintetiche dei migliori marchi italiani ed europei che producono indumenti, costumi da bagno e sportswear.

POLIMERI DI NYLON (EP – Engineering Plastics)

Produciamo polimeri e compound destinati allo stampaggio da parte di aziende del settore moda e design per la produzione di accessori (es. montature degli occhiali) o oggetti d'arredo (es. sedie, tavoli).

I numeri di Aquafil

FIGURA 1.2 – RICAVI TOTALI E PER AREA DI PRODOTTO, IN MILIONI DI EURO (2022-2024)



1.2.2 Aquafil nel mondo

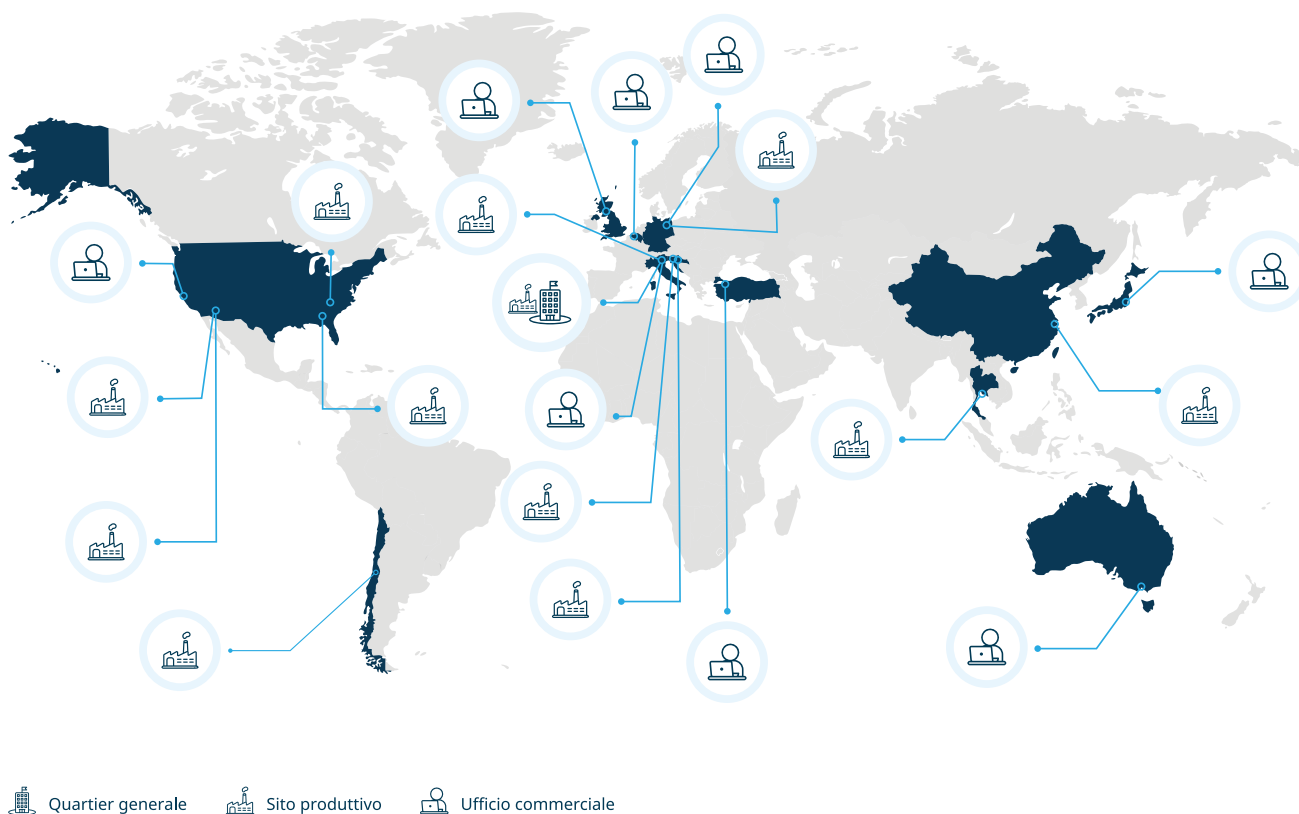
Siamo un gruppo internazionale attivo in 4 continenti e 13 Paesi del mondo.

Il Gruppo è composto da **20 società** controllate (direttamente o indirettamente) dalla Capogruppo, Aquafil S.p.A., con una presenza che si estende su 4 continenti e 13 Paesi (Italia, Slovenia, Regno Unito, Germania, Croazia, USA, Cina, Thailandia, Giappone, Cile, Turchia, Belgio, Australia).

Il **quartier generale** si trova ad **Arco, in Trentino-Alto Adige**.

Vedi Appendix 5.1 per il dettaglio dei diversi stabilimenti e delle controllate del Gruppo Aquafil.

FIGURA 1.3 – PRESENZA GEOGRAFICA DEL GRUPPO AQUAFIL



1.2.3 ECONYL®: alla guida della rivoluzione circolare

Crediamo in un modo diverso di fare business, dove il profitto incontra lo scopo, e sviluppiamo prodotti che cambiano il mondo.

All'inizio, eravamo come tutti gli altri. Producevamo nylon a partire da materie prime derivanti dal petrolio, e vendevamo il nostro filo all'industria della moda e della pavimentazione tessile. Dai primi anni '90, qualcosa è cambiato. Guidati dalla profonda convinzione che l'unica strada possibile sia **costruire un domani sostenibile**, abbiamo intrapreso un percorso per superare il tradizionale modello di **"produzione – consumo – scarto"** ed esplorare nuovi **modelli di business circolari**, basati su **"riciclo – rigenerazione – riprogettazione"**.

Il primo passo è stato abbracciare l'approccio **"Life Cycle Thinking"**, che ci ha portati a valutare **l'impatto ambientale** dei nostri prodotti lungo tutto il ciclo di vita. Abbiamo scoperto che a pesare maggiormente sul nostro pianeta è la fase di estrazione e trattamento delle materie prime da fonte fossile. Da quel momento, abbiamo investito tempo e risorse per creare un'**alternativa più sostenibile** per l'intero settore, grazie al potere dell'**innovazione consapevole**.

Nel 2011, dopo anni di ricerca e sviluppo, abbiamo raggiunto il **traguardo** più importante della storia della nostra azienda: la nascita del **Sistema di Rigenerazione ECONYL®**. Si tratta di una **tecnologia all'avanguardia** che ci consente di produrre un **nylon speciale** derivato interamente **da rifiuti**.

Caratteristiche del nylon ECONYL®

- Viene prodotto al 100% da rifiuti
- Mantiene la stessa qualità del nylon tradizionale
- Può essere riciclato un numero infinito di volte

Questo prodotto innovativo ha segnato un **punto di svolta** per la sostenibilità dell'intero settore tessile, consentendo di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, minimizzare gli sprechi, ed evolvere verso **modelli di produzione** completamente **circolari**. Nel 2024, Aquafil ha aiutato circa 1900 brand a creare **prodotti pensati per essere riciclati** e a ridurre il proprio impatto ambientale, tra cui Stone Island, Asahi Kasei, Radici e pba.

Il nylon ECONYL® non è solo il nostro più grande successo ma anche la nostra fonte di **vantaggio competitivo**. Grazie alle sue **caratteristiche uniche**, che lo differenziano dagli altri ingredienti sul mercato, traina la **crescita del fatturato** del Gruppo (vedi sezione 1.3).

E non finisce qui. Guardando al futuro, continueremo a lavorare per **raggiungere la piena circolarità del nostro modello di business**, generando valore per le persone, le comunità e l'intero pianeta – non solo per i nostri azionisti. Vogliamo guidare la **rivoluzione circolare** nel settore tessile, e **cambiare il mondo** un prodotto alla volta, giorno dopo giorno.

1.2.4 Le nostre catene del valore

Il core-business del Gruppo è la produzione, rilavorazione e vendita di nylon, in parte da fonte fossile e in parte da fonte rigenerata ECONYL®.

Nel 2024, in linea con le richieste della normativa europea CSRD, abbiamo svolto un processo di mappatura delle nostre principali catene del valore.

Nylon tradizionale



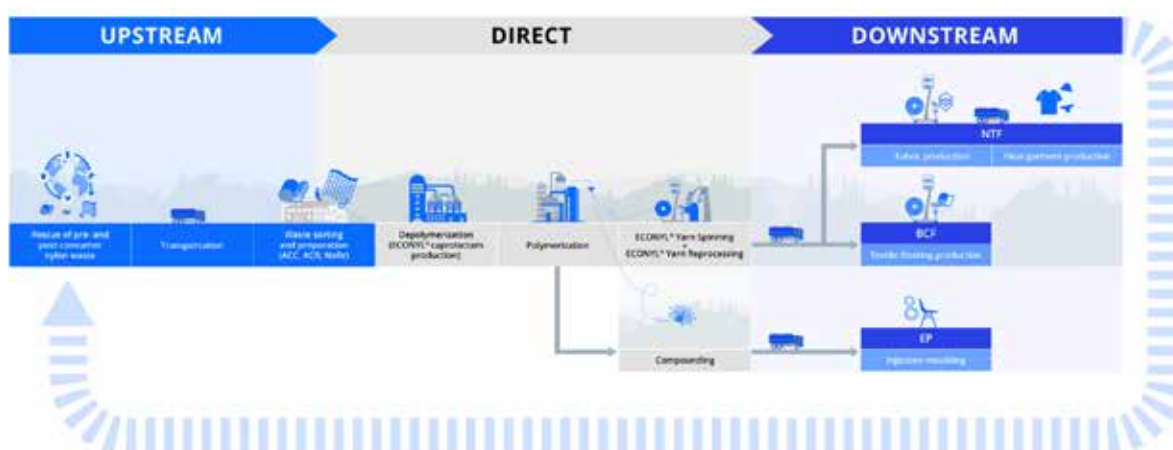
Sebbene Aquafil stia lavorando per **ridurne** l'incidenza, la produzione di **nylon proveniente da fonti fossili** è ancora oggi ancora una parte del core business del Gruppo.

La filiera del nylon tradizionale parte dall'attività di estrazione di petrolio, da cui viene prodotto il caprolattame, materia prima precursora del nylon. Aquafil acquista il caprolattame da fornitori diretti e lo trasforma in nylon grazie a un processo chimico chiamato "polimerizzazione". Il nylon viene prodotto in due forme diverse, fili e compound, e viene venduto ad una **clientela industriale**, che a sua volta produce per mercati intermedi o utilizzatori finali:

- **Fili avvolti in bobine** > produttori di pavimentazione tessile (segmento BCF e automotive) e di tessuti per l'industria dell'abbigliamento (segmento NTF).
- **Compound (o granuli)** > aziende di stampaggio ad iniezione per la produzione di accessori di moda e design (segmento EP)

Un'azienda del Gruppo, **Aquafil O'Mara**, produce **filo di poliestere** invece che di nylon. Il processo chimico di polimerizzazione non avviene, in questo caso specifico, all'interno del perimetro aziendale, ma viene esternalizzato a un fornitore a monte della filiera. Aquafil O'Mara si occupa della **fase di filatura**, e vende il filo a clienti industriali nel settore tessile (segmento NTF).

Nylon ECONYL®



La filiera del nylon ECONYL® si differenzia da quella del nylon tradizionale nella parte a monte. La materia prima non è più il petrolio, ma sono **rifiuti in nylon pre- e post-consumo**, che vengono recuperati grazie a una **rete internazionale** di istituzioni, aziende, ONG e consorzi, che ci garantiscono un approvvigionamento stabile e sostenibile. La raccolta di rifiuti **pre-consumo** – soprattutto scarti industriali – avviene anche tramite partnership con i **nostri clienti**.

Per sistematizzare la raccolta di rifiuti **post-consumo** – vecchi tappeti, moquette e reti da pesca – negli ultimi anni abbiamo condotto operazioni di **integrazione verticale** nella filiera a monte. Abbiamo aperto **Aquafil Carpet Collection** negli USA, che recupera tappeti e moquette a fine vita; investito in **Nofir**, leader norvegese nel recupero delle reti da pesca; e fondato **Aquafil Cile**, specializzata nella raccolta e nel pretrattamento delle reti per acquacoltura.

Tutti i rifiuti di nylon vengono preparati e inviati al nostro **stabilimento di Lubiana**, dove vengono trasformati in **caprolattame ECONYL®** tramite un processo chiamato “depolimerizzazione”. La nuova materia prima così ottenuta viene poi utilizzata per produrre **nylon rigenerato ECONYL®** in forma di filo e compound. La parte a valle della filiera rimane la stessa del nylon tradizionale, con vendita a **clientela industriale** nei tre segmenti BCF, NTF e EP.

1.2.5 Il potere dell’innovazione consapevole

Da anni, il nostro dipartimento di R&D sviluppa soluzioni pionieristiche per chiudere il cerchio, e ridurre l’impatto ambientale dei nostri prodotti.

Ricerca e sviluppo sono attività strategiche per il Gruppo Aquafil: rafforzano il nostro vantaggio competitivo aiutandoci a differenziarci sul mercato, ma sono anche fondamentali per **guidare il cambiamento** e costruire un modello di crescita duraturo e responsabile.

Nel 2024, abbiamo investito **Euro 8,2 milioni** per la creazione di **tecnologie all’avanguardia**, prodotti più performanti e **soluzioni sostenibili**. Questa cifra corrisponde all’1,5% del fatturato. L’attività di R&D di Aquafil non si limita al Sistema di Rigenerazione ECONYL®. Nel corso degli anni, abbiamo intrapreso **numerosi progetti**, sia in autonomia che in collaborazione con **partner internazionali**, ed essi stanno già iniziando a dare **risultati concreti**. I più importanti sono riassunti in questa sezione. Collaboriamo inoltre con molti nostri clienti a diversi progetti di eco design, illustrati nella sezione 3.3.3.

MAGRITTE: Manifattura additiva circolare

MAGRITTE è un progetto che mira a ridefinire il **futuro della manifattura additiva**, riducendo l’impatto del **fast-furniture** sull’ambiente. Si tratta di un’iniziativa di ricerca e sviluppo che coinvolge prestigiosi partner tra cui **Aquafil, ProM Facility di Trentino Sviluppo S.p.A., Caracol AM, l’Università di Trento** e **Indiveni.re**.

Il cuore del progetto è lo sviluppo di un **materiale innovativo**, su **base ECONYL®**, per la **stampa 3D di grandi dimensioni**, completamente **rigenerabile** e reintegrabile nel ciclo produttivo. Questo composto mira a sostituire la fibra di vetro, tradizionalmente utilizzata in questi contesti e non riciclabile.

Grazie a questa nuova soluzione, sarà possibile **stampare arredi** senza necessità di produzione in serie. Ogni pezzo potrà essere prodotto su richiesta, permettendo di **ridurre gli sprechi** ed eliminando il bisogno di mantenere **scorte inutilizzate**.

Riciclo (chimico) della plastica

L’inquinamento da plastica è diventato una delle principali sfide ambientali del nostro tempo. Nel 2024, sono stati generati 220 milioni di tonnellate di **rifiuti di plastica** a livello globale, con una media di 28 chili a persona. Un terzo di questa plastica non viene smaltita in modo adeguato, e finisce per essere **dispersa nell’ambiente** naturale, impiegando fino a mille anni per decomporre.¹

Aquafil sta lavorando a un nuovo processo per **riciclare la plastica PET**, che si trova comunemente in bottiglie, tappeti, tessuti e imballaggi, per darle una seconda vita. Grazie alla nostra consolidata esperienza nei processi di rigenerazione chimica, abbiamo già iniziato la realizzazione di un **impianto pilota** ad Arco.

Macchina circolarità: separazione dei tappeti multistrato e circolarità delle singole componenti

Il riciclo delle piastrelle multistrato e dei tappetini di gomma è attualmente molto complesso per via della presenza di **un’alta componente di questo materiale**: in molti tappeti, la gomma rappresenta infatti circa l’80% del manufatto. Il problema principale è che

¹ Safe. <https://www.safefoodadvocacy.eu/plastic-overshoot-day-2024-global-waste-crisis-surpasses-management-capacity>.

le tecnologie per il riciclo della gomma ad oggi disponibili non producono una **qualità sufficiente** affinché il materiale possa essere reinserito in nuovi prodotti di pavimentazione tessile.

Nonostante la percentuale di nylon eventualmente recuperabile e rigenerabile sia bassa (meno del 20%), Aquafil, grazie al know-how nel recupero fisico degli scarti di nylon, ha deciso di investire in ricerca e sviluppo per capire come **separare gomma e nylon**, e rigenerare entrambe le componenti. A gennaio 2024, abbiamo avviato un **impianto pilota a Rovereto**, che già sta producendo risultati eccezionali.

L'obiettivo finale è creare e commercializzare una **tecnologia smart**, di piccole dimensioni e trasportabile, che i nostri clienti possano utilizzare in autonomia, restituendoci poi il nylon recuperato. È importante infatti limitare al minimo il trasporto dei tappeti come rifiuti, a causa delle complessità burocratiche e dell'impatto economico e ambientale che ciò comporta.

Cast nylon

Con una tipologia di polimerizzazione diversa da quella più diffusa si può produrre un tipo di nylon più **tenace** e con una **resistenza meccanica** più alta rispetto a quello tradizionale: queste caratteristiche lo rendono perfetto per la realizzazione di **componenti per elettrodomestici e automobili**. Questo nylon è denominato **"cast"** o **"colato"**, perché viene prodotto versando la materia prima fusa in uno stampo, dove poi polimerizza e si solidifica in blocchi.

Aquafil sta studiando l'utilizzo di caprolattame rigenerato in questo processo, con l'idea di utilizzarlo anche per oggetti di design: qui, infatti, può essere un valore aggiunto l'inferiore impatto sul ciclo di vita rispetto al nylon tradizionale, a causa principalmente dei minori consumi idrici ed energetici.

Inoltre tutti gli scarti sono riutilizzabili per la **produzione di nylon ECONYL®**, garantendo la circolarità del processo.

Digitalizzazione

Investiamo nello sviluppo di **soluzioni digitali** per ottimizzare i processi produttivi e migliorare l'esperienza delle persone in azienda. La nostra **"Community of Practice"** sul tema della digitalizzazione (vedi sezione 3.1.3) lavora per portare innovazione su tre fronti: **raccolta dati, elaborazione e risoluzione problemi, visualizzazione dei dati**.

Nell'ultimo anno, abbiamo adottato una **common applications platform**, un sistema all'interno del quale i dipendenti possono costruire le proprie applicazioni informatiche; abbiamo inoltre posto le basi per creare tecnologie basate sulla **visione artificiale** e il **predictive modeling** per prevedere, individuare e risolvere problemi interni sulla linea produttiva e ottimizzare il processo, velocizzando anche il controllo qualità; infine è stato avviato un progetto per lo sviluppo di uno strumento, basato sull'**intelligenza artificiale**, per accelerare il processo di campionatura.

Scrittura e revisione di standard europei e internazionali

Il nostro Gruppo contribuisce attivamente all'attività di **normazione**, sia a livello nazionale (UNI) che europeo (CEN) ed internazionale (ISO), partecipando a diversi comitati tecnici e più precisamente, **UNI CT046** comitato tecnico del settore tessile **Ente Italiano di Normazione, ISO TC038** technical committee textile dell'**International Organization for Standardization (ISO)** e **CEN TC248** technical committee textile del **Comité Européen de Normalisation (CEN)**.

In parole semplici, mettiamo a disposizione il nostro expertise nell'economia circolare e nel settore tessile per contribuire allo sviluppo di **norme tecniche e standard industriali**. Tra il 2019 e il 2024, Aquafil ha finanziato lo sviluppo e la scrittura, fino a pubblicazione, della norma **ISO 4484-2:2023**, che mira a uniformare la misurazione del **rilascio di microplastiche** nel tessile, e preso parte allo sviluppo di altre tre norme nello stesso ambito tematico inserite sempre nella serie delle **EN ISO 4484**.

Sempre nell'ultimo anno, abbiamo inoltre contribuito alla scrittura e pubblicazione di una nuova serie di norme: la **EN 17988:2024** composta da sei standard ed un Documento tecnico, per le **reti da pesca circolari**. Abbiamo inoltre fornito il nostro supporto a diversi gruppi di lavoro (WG) incentrati sulla **circolarità del settore tessile come il CEN TC248 WG39 e ISO TC038 WG35**. Con quest'ultimo, in particolare nel 2023, abbiamo contribuito attivamente alla scrittura della norma **ISO 5157:2023** che fornisce termini e definizioni generali utilizzati nella catena del valore tessile in relazione agli aspetti ambientali e di economia circolare.

1.3 LA NOSTRA STRATEGIA ESG

Per Aquafil, l'attenzione ai temi ESG non è relegata ai programmi di Corporate Social Responsibility, ma è insita e integrata nel modello di business.

I principi di sostenibilità ispirano il nostro **business plan** e il **budget annuale** definiti dal Consiglio di Amministrazione. Le nostre **decisioni strategiche**, inclusa l'**allocazione delle risorse e degli investimenti**, tengono conto degli interessi di tutti gli stakeholder – non solo gli azionisti – ingaggiati dal Gruppo (vedi sezione 4.8), e considerano i principali impatti, rischi e opportunità rilevanti a livello ambientale, sociale e di governance.

Il nostro impegno verso la costruzione di un'**economia circolare**, la **riduzione dei rifiuti** e la **mitigazione del cambiamento climatico** trovano riscontro in uno dei **target strategici** più importanti per Aquafil: l'incidenza delle vendite di **prodotti a marchio ECONYL®** sul totale del **fatturato fibre**. Fin dalla creazione del Sistema di Rigenerazione ECONYL®, abbiamo scelto strategicamente di investire in questo prodotto, che grazie alle sue caratteristiche uniche sta assumendo un peso sempre più rilevante sul totale del valore generato. Oggi rappresenta il **55% del nostro fatturato fibre** (vedi figura 1.4). Il nostro obiettivo per il 2025 è portare questa percentuale al **60%**. Dal raggiungimento di questo target dipende anche la parte di **compenso variabile** dei consiglieri e dei dirigenti di Aquafil, a testimonianza della sua strategicità per il Gruppo.

FIGURA 1.4 – INCIDENZA DELLE VENDITE DI PRODOTTI ECONYL® SUL TOTALE DEL FATTURATO FIBRE

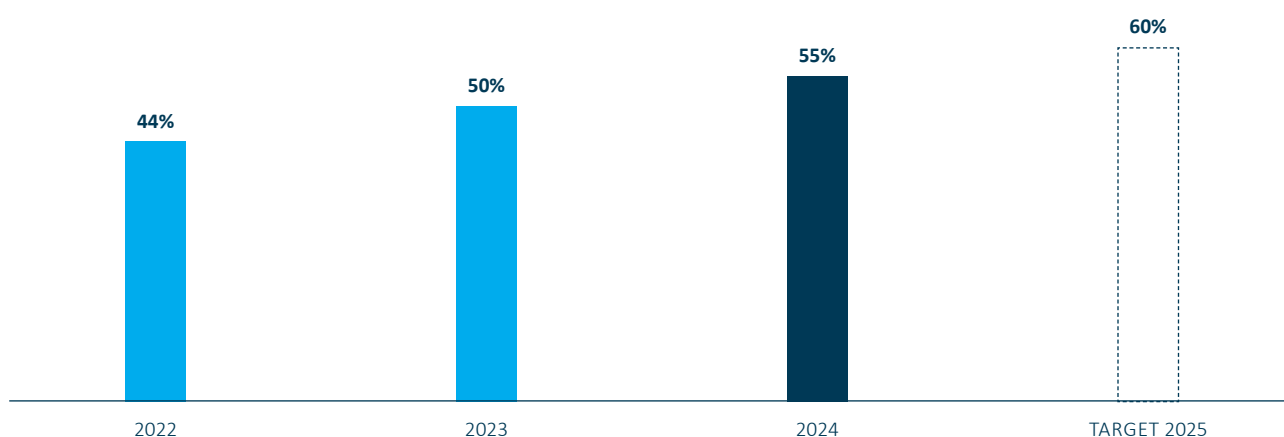
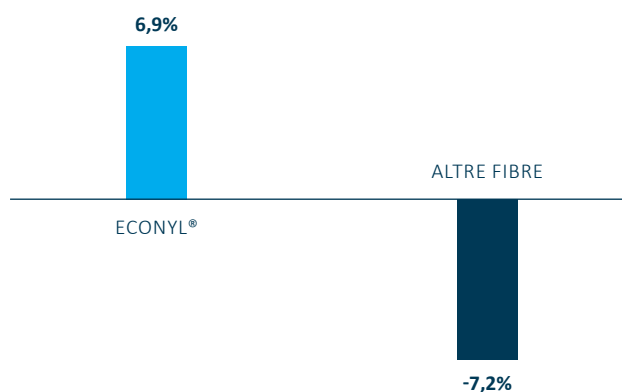


FIGURA 1.5 – CRESCITA DEI RICAVI DI ECONYL® VS ALTRE FIBRE (CAGR 2019-2024)



Per integrare ulteriormente i principi ESG nella **strategia aziendale**, abbiamo inoltre adottato un **piano di sostenibilità**, i cui pilastri fondanti ispirano le nostre azioni dal 2008. Per ogni ambito tematico, il Comitato ESG definisce **obiettivi ambiziosi e concreti**, poi approvati dal CdA come parte del report ESG. Approfondiamo il nostro piano e gli obiettivi che ci siamo posti per gli anni a venire nelle prossime sezioni.

1.3.1 Il piano di sostenibilità di Aquafil

I cinque pilastri della nostra “The ECO PLEDGE®” guidano e ispirano le attività del Gruppo dal 2008.

Aquafil si dedica alla sostenibilità a **360 gradi**, considerando non solo l’impatto **ambientale**, ma anche quello **sociale** e di **governance**.

A partire dal 2008, abbiamo formalizzato questo impegno nel nostro piano ESG, “**The ECO PLEDGE®**”, composto da **cinque pilastri** che guidano il nostro lavoro, come un faro nella notte. Per ciascuno, abbiamo fissato **obiettivi lungimiranti** e lanciato una serie di progetti per raggiungerli. Perseguendo gli obiettivi di sostenibilità a lungo termine, utilizziamo l’analisi di doppia materialità per monitorare costantemente gli impatti, i rischi e le opportunità legati ai temi della sostenibilità. Questo approccio ci consente di rafforzare la resilienza della nostra strategia, mantenendola flessibile e pronta ad adattarsi alle condizioni mutevoli ed alle aspettative dei nostri stakeholder. Nel 2023, abbiamo introdotto anche una **ESG Policy**, che definisce i principi di sostenibilità di Aquafil e ne illustra l’integrazione nel nostro business model, per garantire una crescita sostenibile nel lungo termine.

Nel corso dell’anno, l’azienda ha destinato risorse finanziarie significative al piano di sostenibilità. In particolare, nel 2024, abbiamo allocato un totale di Euro 15,9 milioni in spese CapEx allineate con i temi ESG rilevanti per Aquafil, che corrisponde al 47% degli investimenti CapEx totali. Inoltre, abbiamo destinato Euro 15,2 milioni a spese OpEx, che rappresentano circa il 3% del fatturato. Guardando al futuro, anche per gli anni successivi, prevediamo di mantenere un impegno costante sui temi della sostenibilità, con spese OpEx pari a circa il 3% del fatturato e investimenti CapEx che copriranno circa il 50% degli investimenti CapEx totali annuali.

The ECO PLEDGE®

RIPIENSARE I PRODOTTI IN OTTICA CIRCOLARE

Siamo in prima linea nell’**innovazione consapevole**. Investiamo ingenti risorse in **ricerca e sviluppo**, per chiudere il cerchio nell’industria tessile. Il nostro principale traguardo è stata la creazione dell’**ECONYL® Regeneration System**, che ci consente di produrre nylon da rifiuti. Lavoriamo inoltre con i nostri clienti alla riprogettazione dei prodotti in ottica di **eco-design**.

PROTEGGERE L’AMBIENTE

Lavoriamo assiduamente alla **riduzione dell’impatto ambientale** dei nostri processi produttivi. Il destino del nostro pianeta dipende dalla nostra capacità di tagliare le **emissioni di gas serra**, limitare l’inquinamento da **rifiuti**, sfruttare il potenziale dell’**energia rinnovabile** e preservare le **risorse esauribili**.

CONDIVIDERE LE RESPONSABILITÀ LUNGO LA FILIERA

Coinvolgiamo fornitori che condividono la nostra stessa missione, con l’intento di costruire una **filiera resiliente**, più **sostenibile ed etica**, dove il rispetto dei **diritti umani** è sempre garantito.

TUTELARE IL BENESSERE DEGLI INDIVIDUI

Sosteniamo il **benessere**, la **crescita** e il **successo** delle **nostre persone**, creando le condizioni ottimali per il loro sviluppo. Lavoriamo tutti i giorni per costruire un **ambiente di lavoro equo e inclusivo**, promuovere la sicurezza, e favorire la formazione personale e professionale dei nostri dipendenti.

SOSTENERE LE COMUNITÀ LOCALI

Ci impegniamo a coltivare **relazioni durature** con le comunità locali tramite il supporto a **iniziative solidali, volontariato**, sostegno alle categorie più vulnerabili, **attività educative** e sponsorship ad associazioni sportive, culturali e benefiche locali.

1.3.2 Principali risultati e rating ESG

Morning-Star Sustainalytics ESG risk rating

Per il secondo anno consecutivo, abbiamo ottenuto il rating **Sustainalytics** che posiziona Aquafil, su una scala da 1 (rischio minimo) a 100 (rischio massimo), al **punteggio ESG di 11,3**, corrispondente ad un rischio “low”.

Nuovo rating EcoVadis: il Gruppo ottiene la medaglia d’argento

Aquafil ha ottenuto la **medaglia d’argento** da EcoVadis, leader nella valutazione della sostenibilità aziendale, posizionandosi **tra il 15%** delle **migliori aziende** valutate a livello globale. EcoVadis ha analizzato in dettaglio **quattro aree** chiave: **ambiente, etica, diritti dei lavoratori e acquisti sostenibili**.



Aquafil tra le aziende italiane più attente al clima secondo il Corriere della Sera, Pianeta 2030 e Statista

Per il terzo anno consecutivo, Aquafil è stata inserita dal **Corriere della Sera, Pianeta 2030** e **Statista** nella lista delle **“Aziende più attente al clima”**, che premia le imprese italiane che hanno ottenuto i migliori risultati nella riduzione del rapporto tra emissioni di CO₂ e fatturato. Questo riconoscimento sottolinea il nostro impegno costante nel minimizzare l’impatto ambientale delle nostre attività e nel promuovere modelli produttivi più sostenibili.

EticaNews premia Aquafil con la Conscious ESG Identity

EticaNews, la prima testata giornalistica dedicata ai temi ESG per imprese e finanza, ha premiato Aquafil con la **Conscious ESG Identity**, e inserito il nostro Gruppo nell’**ESG Identity Corporate Index 2024**, un ranking dedicato alle aziende più virtuose nell’ambito della sostenibilità. Non è solo un bollino di risultato, ma un indicatore di coerenza, impegno e visione, che rappresenta un punto di partenza per un continuo miglioramento.

Premio Innovazione SMAU per il contributo innovativo di ECONYL® nel settore tessile

Il nostro brand ECONYL® ha ottenuto il **Premio Innovazione SMAU**, in occasione della **principale fiera italiana** dedicata alle **nuove tecnologie** per le imprese. Questo riconoscimento conferma il nostro **ruolo pionieristico nell’innovazione sostenibile**, che definisce nuovi standard per l’economia circolare nel settore tessile.

Il CEO di Aquafil tra i 20 innovatori più influenti d’Italia

Giulio Bonazzi, CEO di Aquafil, è stato inserito tra i **venti innovatori più influenti d’Italia** all’interno del progetto artistico **“Panorama Italia”**. In occasione delle **Olimpiadi di Parigi 2024**, il CONI ha commissionato un **arazzo di 30 m²** per Casa Italia, la residenza che accoglie gli atleti azzurri. Realizzata dai maestri tessitori della Fabbrica Lenta di Giovanni Bonotto, l’opera è una celebrazione delle **eccellenze italiane**: per ogni regione, sono raffigurati alcuni dei personaggi illustri, un piatto tipico della cucina, un’architettura simbolica, e un’innovazione imprenditoriale di successo. Tra i nomi dei **venti innovatori e visionari italiani** più influenti, è stato ricamato anche quello del nostro CEO, Giulio Bonazzi.

Il Governatore della Georgia in visita al Gruppo Aquafil

A luglio 2024, abbiamo avuto l'onore di **accogliere il Governatore della Georgia**, Brian P. Kemp, accompagnato da una **delegazione di alto livello**, tra cui il Commissario Pat Wilson e i rappresentanti del **Dipartimento per lo Sviluppo Economico della Georgia**. L'incontro ha rappresentato un momento cruciale per **discutere il futuro** della nostra attività negli Stati Uniti, iniziata nel 1999 con l'apertura dello stabilimento di Cartersville. Oggi, questo impianto non è solo un centro di produzione di fibre per tappeti, ma un esempio di innovazione che sta trasformando un settore tradizionalmente ad alto impatto ambientale.

ArtVerona e il “Red Carpet” come esempio di creatività rigenerata

Dal 2022 Aquafil collabora con **ArtVerona** nell'ambito dell'iniziativa **“Red Carpet”**, che invita artisti di fama internazionale a realizzare un tappeto prodotto con filo rigenerato **ECONYL®**, trasformandolo in un'esperienza artistica immersiva. Dopo **Stefano Arienti** e **Peter Halley**, nel 2024, è **Ugo Rondinone** a realizzare un percorso visivo e concettuale unico, con **“The Rainbow Brick Road”**.

“Il Mare Artigiano”: ECONYL® tra arte e sostenibilità

Aquafil è stata protagonista del progetto **“Il Mare Artigiano”**, che ha combinato **arte, artigianato e tutela dell'ambiente**. L'iniziativa ha trasformato reti da pesca dismesse e altri rifiuti marini in un'installazione artistica realizzata con il nylon rigenerato **ECONYL®**. Il progetto, in collaborazione con **Healthy Seas**, ha voluto sensibilizzare sul problema dell'**inquinamento marino** e mostrare come l'**innovazione** possa dare nuova vita ai materiali di scarto, creando valore economico e culturale.

TABELLA 1.1 – SINTESI DEI PRINCIPALI TRAGUARDI ESG DEL GRUPPO, 2024



E	S	G
Definizione di una Water Policy	300 dipendenti formati sui temi della DE&I	Ottenimento della medaglia d'argento nel rating EcoVadis
Interventi di efficiamento energetico	Certificazione per la parità di genere (UNI/PdR 125) nei tre stabilimenti italiani	Mappatura del rischio ESG sulla catena del valore attraverso piattaforma Ecovadis
Svolgimento Biodiversity and Climate Risk Assessment	Analisi del clima aziendale in Slovenia e Croazia	Definizione di un piano per la successione del top management
Nuove collaborazioni con clienti sull'eco-design, tra cui lo sviluppo della prima rete da pesca circolare , in partnership con Diopas		

1.3.3 Obiettivi e progresso rispetto ai target











Ci poniamo obiettivi ambiziosi e misurabili in ambito ESG, che guidano la nostra strategia e le nostre azioni.











La nostra strategia di sostenibilità è orientata al futuro. Questa sezione illustra gli obiettivi che ci siamo posti, i progressi compiuti e le aree in cui continueremo a investire per creare un impatto positivo e duraturo. I nostri target – qualitativi e quantitativi – vengono definiti dal Comitato ESG, che tiene in considerazione i principali impatti, rischi e opportunità del Gruppo, e le istanze raccolte da tutti gli stakeholder (vedi sezione 4.8 per le modalità di coinvolgimento). Sono poi approvati dal CdA. Tutti i target sono, laddove possibile, basati su evidenze scientifiche. Sono determinati volontariamente e non rispondono a requisiti normativi. Salvo nei casi specificati nelle descrizioni di singoli target, gli obiettivi si riferiscono all'intero perimetro del Gruppo.

TABELLA 1.2 – OBIETTIVI E TARGET DELLA STRATEGIA ESG DI AQUAFIL, 2024

I pilastri della sostenibilità	Obiettivo	Target	Baseline
Progettare i prodotti in ottica di economia circolare 	E Consolidare le filiere esistenti	Generare il 60% del fatturato dei prodotti a marchio ECONYL® e/o rigenerati sul totale fatturato fibre (a parità di perimetro) (Gerarchia dei rifiuti: c. riciclaggio)	37% (2021)
		Coinvolgere il 60% dei clienti BCF (nylon 6 per tappeti) EMEA nel programma di Take-Back post-industriale (Gerarchia dei rifiuti: a. prevenzione; c. riciclaggio)	n/a (2021)
	E Creare nuove filiere sostenibili circolari	Raccogliere 35.000 tonnellate di scarti post consumo per la creazione di nuovi materiali riciclati (Gerarchia dei rifiuti: a. prevenzione; c. riciclaggio)	n/a (2021)
	E Implementare l'approccio di eco-design	Avviare 13 progetti che coinvolgono brand finali in attività di eco-design e di riciclo dei capi a fine vita (Gerarchia dei rifiuti: a. prevenzione)	n/a (2021)
		Born R2R (Born Regenerated to be Regenerable by Aquafil) prima fase: siglare un MoU (Memorandum of Understanding) con il 50% di produttori di tappeti e moquette selezionati, al fine di progettare prodotti pensati per essere riciclabili a fine vita e realizzati con materiale riciclato (nylon ECONYL®) (Gerarchia dei rifiuti: a. prevenzione)	0% (2022)
Tutelare l'ambiente 	E Utilizzare fonti di energia rinnovabile	Acquistare il 100% dell'energia elettrica da fonti rinnovabili per tutto il Gruppo Aquafil	100% (2022)
	E Mitigazione dell'impatto dei processi produttivi	Certificare ISO 14001 (gestione ambientale) tutti gli stabilimenti del Gruppo	9 (2021)
		Certificare ISO 50001 (gestione energetica) tutti gli stabilimenti del Gruppo	5 (2021)
		Iscrivere il Gruppo all'iniziativa Science Based Targets (SBTs) e sottoscrivere dei target di riduzione delle emissioni di gas serra	ND (2021)
	E Ridurre i rifiuti riutilizzando gli imballaggi	Recuperare i pallet usati per il trasporto dei prodotti, e raggiungere il 50% di riutilizzo dei pallet per il business BCF EMEA (Gerarchia dei rifiuti: a. riciclaggio)	0% (2021)

2 Il piano di sostenibilità di Aquafil include target per tutti i subtopic materiali (vedi sezione 1.4) elencati in questa tabella. Se un subtopic non è menzionato in questa tabella, vuol dire che non è presente un target ad esso connesso. L'assenza di target per alcuni subtopic dipende dal fatto che il Gruppo ha sempre definito i propri obiettivi sulla base delle priorità strategiche risultanti da "The ECO PLEDGE®".

Scadenza	Status	Progresso al 31 dicembre 2024	Subtopic CSRD ²	Policy (vedi sezione 1.3.5)
2025		54,8%	E5 Rifiuti E5 Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Policy ESG Environmental policy
2025		48,5%	E5 Rifiuti E5 Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi S4 Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Policy ESG Environmental policy
2025		19.002t	E5 Rifiuti E5 Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi S4 Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Policy ESG Environmental policy
2025		9 progetti avviati - vedi sezione 3.3.3	E5 Rifiuti E5 Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi S4 Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Policy ESG Environmental policy
2025		47%	E5 Rifiuti E5 Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi S4 Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Policy ESG Environmental policy
Annuale		92,3%	E1 Energia E1 Mitigazione dei cambiamenti climatici E2 Inquinamento dell'aria	Codice Etico Policy ESG Environmental policy
2025		11 su 13 stabilimenti certificati	E1 Energia E1 Adattamento ai cambiamenti climatici E1 Mitigazione dei cambiamenti climatici E2 Inquinamento dell'aria E2 Inquinamento dell'acqua E2 Inquinamento del suolo E5 Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi E5 Rifiuti	Codice Etico Environmental policy Integrated Management System
2028		8 su 13 stabilimenti certificati	E1 Energia E1 Mitigazione dei cambiamenti climatici E2 Inquinamento dell'aria	Environmental policy Integrated Management System
2025		In corso: è stato redatto l' Inventory Management Plan sulla base del GHG Protocol, documento che formalizza il processo di calcolo delle emissioni	E1 Energia E1 Mitigazione dei cambiamenti climatici E2 Inquinamento dell'aria	Policy ESG Environmental policy
2025		44%	E5 Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi E5 Rifiuti S4 Gestione del prodotto	Green procurement policy

I pilastri della sostenibilità	Obiettivo	Target	Baseline
Garantire il benessere delle persone 	 Ridurre gli infortuni	Certificare ISO 45001 (gestione rischi) tutti gli stabilimenti del Gruppo	6 (2021)
	 Sostenere la crescita del personale	Creare percorsi di sviluppo professionale dei talenti individuati all'interno del Gruppo	ND (2022)
	 Raggiungere un'equa rappresentazione di genere in tutti i livelli aziendali	Formare almeno il 50% dei dipendenti su temi legati alla diversity	0% (2023)
		Avere almeno un 20% di figure femminili nel top e senior management ³	0% (2023)
 Garantire il rispetto dei Diritti Umani fondamentali in ambito lavorativo	Certificare SA 8000 (responsabilità sociale) le seguenti società del gruppo: Aquafil Asia Pacific, Aquafil Cina	0 (2023)	
Condividere la responsabilità lungo la filiera 	  Monitorare l'etica dei fornitori	Monitorare, attraverso audit e/o due diligence i principali fornitori lungo la catena di approvvigionamento anche in linea con l'European Supply Chain Act (Corporate Sustainability Due Diligence Directive)	ND (2022)
Obiettivi trasversali	  Migliorare la Corporate Governance	Elaborare un piano di successione del top management	ND (2022)

Legenda:



Nuovo Target



Obiettivo Raggiunto



Progetto in corso



Environment










Social



Governance

³ Il perimetro del top e senior management include: il CEO (ed eventuali Consiglieri Delegati), gli altri Amministratori Esecutivi e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché altre figure di carattere strategico per il Gruppo.

Scadenza	Status	Progresso al 31 dicembre 2024	Subtopic CSRD ²	Policy (vedi sezione 1.3.5)
2025		8 su 13 stabilimenti certificati. Aquafil USA prevede di dover posticipare al Q1 2026	S1 Condizioni di lavoro S2 Condizioni di lavoro	Codice Etico Policy Diritti Umani Integrated Management System
2025		In corso: si è conclusa positivamente la fase di valutazione e calibrazione dei talenti locali. I passi successivi includono la convalida della lista dei talenti globali e la redazione di un piano di azione di sviluppo e crescita	S1 Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Codice Etico Policy Diritti Umani Policy DE&I
2025		12,6%	S1 Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Policy ESG Codice Etico Policy Diritti Umani Policy DE&I
2026		0%	S1 Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Codice Etico Policy Diritti Umani Policy DE&I
2028		In corso: 0 su 2 stabilimenti certificati	S1 Parità di trattamento e di opportunità per tutti S1 Altri diritti connessi al lavoro S2 Parità di trattamento e di opportunità per tutti S2 Altri diritti connessi al lavoro G1 Cultura d'impresa G1 Protezione degli informatori	Codice Etico Policy Diritti Umani Policy DE&I Integrated Management System
2026		In corso: Aquafil ha intrapreso un progetto con EcoVadis per mappare i rischi ESG presenti nella propria catena di fornitura (vedi sezione 1.5.3)	E1 Mitigazione dei cambiamenti climatici S2 Condizioni di lavoro G1 Cultura d'impresa G1 Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Policy ESG Codice Etico Policy Diritti Umani Green Procurement Policy
2025		Completato	S1 Parità di trattamento e di opportunità per tutti G1 Corruzione attiva e passiva G1 Cultura d'impresa G1 Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Policy per la pianificazione della successione delle figure chiave

1.3.4 Aquafil e gli SDGs

Gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (Sustainable Development Goals o SDGs) sono 17 obiettivi stabiliti dalle Nazioni Unite, che mirano a risolvere le principali sfide globali come la **povertà**, la **disuguaglianza**, il **cambiamento climatico**, la perdita della **biodiversità** e la promozione di **pace e giustizia**.

Aquafil **contribuisce a 11 SDGs**, di cui 7 legati direttamente al core business dell'azienda e 4 legati a iniziative e progetti contestuali.

TABELLA 1.3 – SDG: IMPATTO DIRETTO TRAMITE IL CORE BUSINESS DI AQUAFIL












SDG	Obiettivi	Il nostro contributo
	Garantire l'accesso e la gestione sostenibile delle risorse idriche e dei servizi igienico-sanitari	Monitoriamo i livelli di stress idrico nelle aree in cui operiamo, localizzando prelievi e scarichi in zone a medio-basso stress idrico. Continuiamo ad impegnarci per ridurre i consumi nei processi produttivi, e a tenere sotto controllo la qualità delle acque reflue . Nel 2024, ci siamo dotati di una Water Policy per potenziare e sistematizzare gli sforzi
	Supportare l'accesso ad energia rinnovabile, conveniente ed efficiente	Acquistiamo energia elettrica da fonti rinnovabili certificate e investiamo in sistemi di autoproduzione di energia. Riduciamo il consumo energetico attraverso l'efficientamento del processo produttivo
	Incentivare una crescita economica inclusiva, prolungata e sostenibile. Supportare i lavoratori garantendo impieghi produttivi, certi e dignitosi	Promuoviamo una crescita economica inclusiva e sostenibile tramite la creazione di valore , e l'equa remunerazione di tutti coloro che hanno contribuito a generarlo. Continuiamo a rafforzare i presidi a tutela dei diritti umani lungo tutta la filiera, per garantire condizioni di lavoro dignitose
	Costruire infrastrutture resilienti. Promuovere un processo di industrializzazione inclusivo e sostenibile. Supportare l'innovazione	Investiamo in ricerca e sviluppo al fine di innovare in maniera consapevole , focalizzandoci su nuove tecnologie per la produzione di nylon da rifiuti, materie prime di origine vegetale e la progettazione dei prodotti in ottica di eco-design
	Promuovere l'economia circolare, attraverso l'incentivo di un consumo e una produzione sostenibili	L'analisi dell' impatto ambientale dei nostri prodotti lungo tutto il ciclo di vita, e ingenti investimenti in R&D ci hanno portato allo sviluppo del Sistema di Rigenerazione ECONYL® , che abilita un modello di business circolare. Lavoriamo assiduamente con fornitori e clienti per chiudere il cerchio nelle filiere dell'industria tessile.
	Supportare la lotta al cambiamento climatico ed il suo impatto avverso	Continuiamo ad impegnarci per ridurre le emissioni derivanti dalla nostra attività produttiva. Dal 2023, abbiamo iniziato a calcolare e rendicontare anche le emissioni di Scope 3. Consideriamo e mitigiamo gli effetti avversi del cambiamento climatico valutando la nostra esposizione ai rischi derivanti dal riscaldamento globale (sezione 3.2)
	Favorire la conservazione e l'utilizzo sostenibile degli oceani, mari e risorse marine	Rigeneriamo le reti da pesca e altri rifiuti in nylon che altrimenti finirebbero disperse in mare o in discarica. Abbiamo condotto operazioni di integrazione a monte della filiera per rafforzare le linee di rifornimento di reti da pesca e co-fondato Healthy Seas , una fondazione che diffonde consapevolezza sulla prevenzione della contaminazione degli habitat marini e organizza pulizie dei fondali con subacquei volontari. Abbiamo sviluppato il primo standard internazionale (ISO) per la misurazione delle microplastiche rilasciate dall'industria tessile, che sono una delle principali cause dell'inquinamento marino

TABELLA 1.4 – SDG: IMPATTO TRAMITE INIZIATIVE CONTESTUALI

SDG	Obiettivi	Il nostro contributo
	Assicurare un accesso inclusivo ed equo all'educazione e promuovere opportunità di "lifelong learning" per tutti	Favoriamo le pari opportunità in ambito education nelle comunità in cui operiamo tramite borse di studio e donazioni a scuole, come nel caso del liceo di Cartersville, negli USA. Supportiamo l'istruzione e l'educazione delle nuove generazioni sul tema della sostenibilità con conferenze, workshop, eventi, progetti didattici e visite presso scuole
	Promuovere l'equità di genere garantendo pari opportunità indipendentemente dal sesso	Investiamo nel creare un ambiente lavorativo equo ed inclusivo , riducendo il divario di genere. Nel 2023, abbiamo introdotto una nuova Policy D&I , e nel 2024 abbiamo formato circa 300 persone sul tema della diversità e dell'inclusione. Gli stabilimenti di Aquafil S.p.A., Tessilquattro Cares e Tessilquattro Rovereto hanno inoltre ottenuto la certificazione UNI/PdR 125 per la parità di genere. Combattiamo la violenza di genere anche nelle comunità locali, supportando l'Associazione APS "Alba Chiara"
	Ridurre le ineguaglianze a livello economico e sociale, sia all'interno che tra nazioni diverse	Ci impegniamo nel miglioramento continuo del nostro sistema di remunerazione e incentivazione , per renderlo il più equo possibile. Promuoviamo attività di volontariato retribuito per i dipendenti a favore delle comunità locali e del terzo settore. Attraverso varie collaborazioni, offriamo opportunità di lavoro a detenuti e persone che si stanno riprendendo dall'abuso di sostanze e/o alcol, favorendo la loro reintegrazione in società
	Proteggere, ripristinare e promuovere l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi terrestri, combattendo la desertificazione, la degradazione delle terre e i danni alla biodiversità	Abbiamo esteso il processo di valutazione degli impatti dei nostri processi produttivi sulla biodiversità anche agli stabilimenti americani. I risultati pongono le basi per misure di mitigazione e progetti di tutela delle aree protette adiacenti ai nostri stabilimenti

1.3.5 Le policy di Aquafil

Aggiorniamo costantemente le nostre politiche per garantire una gestione aziendale etica, equa e sostenibile.

Le nostre politiche sono uno strumento fondamentale per prevenire, attenuare e correggere gli **impatti** negativi, affrontare i **rischi**, e perseguire le **opportunità** che ci si presentano davanti.

In fase di definizione delle policy, i responsabili della loro redazione tengono conto delle **istanze di tutti gli stakeholder** osservate e raccolte durante le attività day-to-day che li coinvolgono. Pubblichiamo tutte le politiche più importanti sul nostro **sito web**, in modo da garantirne la massima **diffusione tra** i portatori d'interesse interni ed esterni all'azienda.

Nel 2024, abbiamo introdotto una nuova politica, la **Water Policy**, per una migliore gestione delle risorse idriche. L'azienda si dota inoltre di una serie di **procedure interne** che supportano l'attuazione dei principi e delle attività espresse dalle policy, tra cui la Procedura **Salute e Sicurezza**, la **verifica reputazionale** di clienti e fornitori, il protocollo per il calcolo e l'**inventario delle emissioni di gas serra**, la procedura per la **verifica dei carichi pendenti** per i dirigenti, e quella per la **Cybersecurity**.

ESG Policy	Definisce i principi di sostenibilità di Aquafil e ne illustra l'integrazione all'interno del suo business model	link
Codice Etico	È la bussola morale di Aquafil. Stabilisce gli standard di condotta che tutti gli stakeholder devono rispettare, per garantire integrità, trasparenza e rispetto delle leggi in tutte le attività del Gruppo	link
Policy sui Diritti Umani	Individua i principi fondamentali in materia di diritti umani di cui l'azienda si fa portavoce, e definisce i processi per prevenire e mitigare i rischi di violazione	link
Environmental Policy	Illustra gli impegni e le iniziative specifiche di Aquafil riguardanti le tematiche ambientali e la lotta al cambiamento climatico , compresi i rischi fisici e di transizione	link
Green Procurement Policy	Formalizza le politiche per la qualifica e la selezione dei fornitori , assicurando un processo di acquisto responsabile di prodotti, materiali e servizi, con l'obiettivo di proteggere l'ambiente e tutelare la salute	link
Water Policy	Stabilisce obiettivi, impegni e azioni del Gruppo per una gestione attenta delle risorse idriche , volta a diminuire i consumi e ridurre gli inquinanti nello scarico	link
Policy Anticorruzione	Fornisce un framework per la prevenzione della corruzione , definendo le regole di comportamento per garantire la conformità alle Leggi Anticorruzione	link
Policy DE&I	Promuove l' inclusione , il rispetto delle diversità e l' equità retributiva nell'ambiente lavorativo e nei processi di selezione e formazione del personale	link
Procedura di Whistleblowing	Definisce i processi e gli strumenti per effettuare segnalazioni di violazioni di leggi, regolamenti, norme, e procedure aziendali, garantendo l' anonimato	link
Politica di Remunerazione	Stabilisce la politica retributiva delle figure chiave del Gruppo (consiglieri e top manager), e i sistemi di incentivazione di breve e lungo termine. Introduce parametri ESG nel computo della remunerazione variabile	link
Integrated Management System	Introduce un sistema di gestione integrato per garantire qualità, tutela ambientale, efficienza energetica, salute e sicurezza, responsabilità sociale e parità di genere in tutte le aziende del Gruppo	link
Policy per il Congedo Parentale	Definisce le regole per il congedo parentale minimo retribuito per l'intero Gruppo, fornendo uno standard anche per i lavoratori di quei Paesi in cui non è previsto dalla legge	link

1.4 ANALISI DELLA MATERIALITÀ

L'analisi della materialità ha lo scopo di individuare i principali **impatti, rischi e opportunità** – positivi e negativi, attuali e potenziali – generati o subiti dal Gruppo **direttamente** (attraverso le proprie operazioni) o **indirettamente** (attraverso la propria catena del valore). Nel 2024, Aquafil ha rivisto e aggiornato la metodologia dell'analisi adeguandola ai requisiti della nuova **normativa europea CSRD** e alle linee guida **dell'EFRAG**.

La principale novità rispetto al 2023 è l'introduzione del principio della "**doppia materialità**", che ha portato il Gruppo a valutare:

- **Materialità d'impatto:** le conseguenze – effettive o potenziali – dell'attività dell'azienda sulle persone e sul pianeta.
- **Materialità finanziaria:** i rischi e le opportunità in ambito ESG che possono influire sulla performance economico-finanziaria, sul cash flow e sull'accesso al credito di Aquafil, nonché in termini di reputazione, posizionamento di mercato e vantaggio competitivo.

L'analisi della materialità viene aggiornata ogni due anni, o in seguito a cambiamenti significativi interni o esterni all'azienda.

1.4.1 Metodologia

Nella nuova metodologia dell'analisi di materialità di Aquafil sono state previste 5 fasi.

- 1) **Analisi del contesto;**
- 2) **Individuazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO);**
- 3) **Valutazione della materialità degli IRO;**
- 4) **Identificazione dei temi da rendicontare;**
- 5) **Coinvolgimento degli stakeholder.**

1) **Analisi del contesto**

La prima fase ha avuto come obiettivo lo sviluppo di una **panoramica generale** sulle attività dell'azienda, le filiere in cui opera, i suoi rapporti di business, gli stakeholder con cui si relaziona, e il contesto normativo e legislativo di riferimento. Questo studio del contesto è stato propedeutico all'identificazione **degli impatti legati al modello di business** di Aquafil e alla strategia messa in campo (vedi sezione 1.3). Abbiamo inoltre analizzato le nostre principali dipendenze, individuandone due in particolare: le materie prime che utilizziamo e i nostri dipendenti, che ci mettono a disposizione tempo e competenze altamente qualificate. Queste valutazioni sono state fondamentali per identificare i principali rischi e opportunità in ambito ESG per l'azienda, e i collegamenti con i nostri impatti.

2) **Individuazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO)**

In questa seconda fase, Aquafil ha stilato una **lista di aspetti ambientali, sociali e di governance**, utilizzando come riferimento:

- le questioni di sostenibilità individuate dagli **standard ESRS**;
- **Analisi interne**, tra cui *l'Enterprise Risk Assessment* e *l'Analisi di Materialità 2023*;
- **Fonti esterne**, tra cui analisi di enti internazionali, studi di settore, standard GRI, rating CDP e Sustainalytics.

Abbiamo poi classificato ciascun aspetto come impatto, rischio e/o opportunità (IRO), indicando se fosse **negativo** o **positivo, effettivo** o **potenziale, diretto** o **indiretto**, e specificando **l'orizzonte temporale** in cui si prevede che manifesti i suoi effetti.

3) **Valutazione della materialità degli IRO**

Per ogni aspetto classificato come impatto (I), abbiamo svolto una valutazione della **materialità d'impatto** attribuendo un punteggio da 1 a 5 a quattro parametri: entità, portata, probabilità e irrimediabilità (quest'ultima solo nel caso di impatti negativi).

Per ogni aspetto classificato come rischio (R) o opportunità (O), abbiamo effettuato un'analisi della **materialità finanziaria** attribuendo un punteggio da 1 a 5 a due parametri: l'entità dei possibili effetti finanziari e la probabilità di un loro accadimento.

La valutazione di ciascun IRO è stata assegnata a **figure chiave** con conoscenze approfondite sull'argomento, sia interne che esterne all'azienda, a cui abbiamo fornito scale di valutazione condivise e standardizzate.

La **soglia di materialità** è stata stabilita utilizzando un approccio *risk-based*, approfondito in Appendix 5.2, e considerando rilevanti tutti gli IRO che hanno ottenuto una valutazione **medio-alta** o **alta**. I risultati finali sono stati rivisti e validati dal **Comitato ESG** (vedi sezione 1.5.1).

Data la mancanza di dati esaustivi, l'analisi degli IRO della **catena del valore** ha seguito una metodologia leggermente diversa. Il parametro più difficile da stimare è stato la probabilità di accadimento. Per stimare quest'ultima abbiamo quindi deciso di affidarci ad **EcoVadis IQ+**, uno strumento offerto da una delle più importanti piattaforme di rating ESG a livello internazionale, con cui Aquafil aveva già condotto una mappatura del rischio di sostenibilità nella propria catena del valore (vedi sezione 1.5.3). Questo strumento ci ha consentito di stimare la probabilità di accadimento di ciascun IRO a partire dai **punteggi di rischio dei nostri partner commerciali** a monte e a valle, ponderati sulla base del volume di affari.

4) **Identificazione dei temi da rendicontare**

Per identificare i **temi da rendicontare** in questo report di sostenibilità, abbiamo aggregato e ricondotto ciascun IRO ai **temi, sotto-temi, e sotto-sotto-temi** identificati dagli standard ESRS.⁴ Un tema risulta materiale quando anche solo un IRO ad esso riconducibile risulta materiale.

⁴ ESRS 1 AR 16.

5) Coinvolgimento degli stakeholder

Abbiamo coinvolto stakeholder di vario tipo per **verificare e confermare i risultati** dell'analisi, ed in generale **considerare punti di vista esterni** all'azienda. In particolare, abbiamo condotto quindici **interviste** con soggetti appartenenti a sei categorie: fornitori, clienti, comunità finanziaria e investitori, enti e istituzioni, scuole e nuove generazioni, ONG e comunità locali.

I partecipanti sono stati selezionati sulla base di tre **criteri**:

- Importanza e criticità del soggetto;
- Longevità e stabilità del rapporto;
- Necessità di coprire al meglio le attività e le aree geografiche di Aquafil.

1.4.2 Risultati

La figura 1.6 riporta la lista dei **sottotemi risultati materiali**, e che perciò verranno rendicontati all'interno di questo report. La **lista degli impatti, rischi e opportunità materiali** per ciascun tema è riportata all'inizio delle sezioni in cui il tema viene rendicontato. In Appendix 5.2, abbiamo invece riportato la lista completa dei temi, sottotemi e sotto-sottotemi materiali per i due tipi di materialità (finanziaria e d'impatto), specificando se gli IRO si riferiscono alla catena del valore del nylon standard o del nylon ECONYL®.

FIGURA 1.6 – SOTTO-TEMI MATERIALI DI AQUAFIL, PER TIPO DI MATERIALITÀ (FINANZIARIA O D'IMPATTO)

Financial	Material	E2 - Microplastiche	E1 - Adattamento ai cambiamenti climatici
		S4 - Gestione del prodotto	E1 - Energia
			E1 - Mitigazione dei cambiamenti climatici
			E2 - Inquinamento del suolo
			E2 - Inquinamento dell'acqua
			E2 - Inquinamento dell'aria
			E4 - Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità
			E5 - Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi
			E5 - Rifiuti
			G1 - Corruzione attiva e passiva
	Non material	G1 - Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	S1 - Altri diritti connessi al lavoro
		G1 - Sviluppo e innovazione tecnologica	S1 - Condizioni di lavoro
		S3 - Diritti dei popoli indigeni	S1 - Parità di trattamento e di opportunità per tutti
		S4 - Sicurezza personale dei consumatori	S2 - Condizioni di lavoro
			S4 - Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali
			E2 - Sostanze estremamente preoccupanti
			E2 - Sostanze preoccupanti
			E3 - Acque
			E3 - Risorse marine
			E4 - Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi
	E4 - Impatti sullo stato delle specie		
	E5 - Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse		
	G1 - Cultura d'impresa		
	G1 - Protezione degli informatori		
	S2 - Altri diritti connessi al lavoro		
	S2 - Parità di trattamento e di opportunità per tutti		
	S3 - Diritti civili e politici delle comunità		
	S3 - Diritti economici, sociali e culturali delle comunità		
	S4 - Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori		
	Non material	Material	
	Impact		

1.5 GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

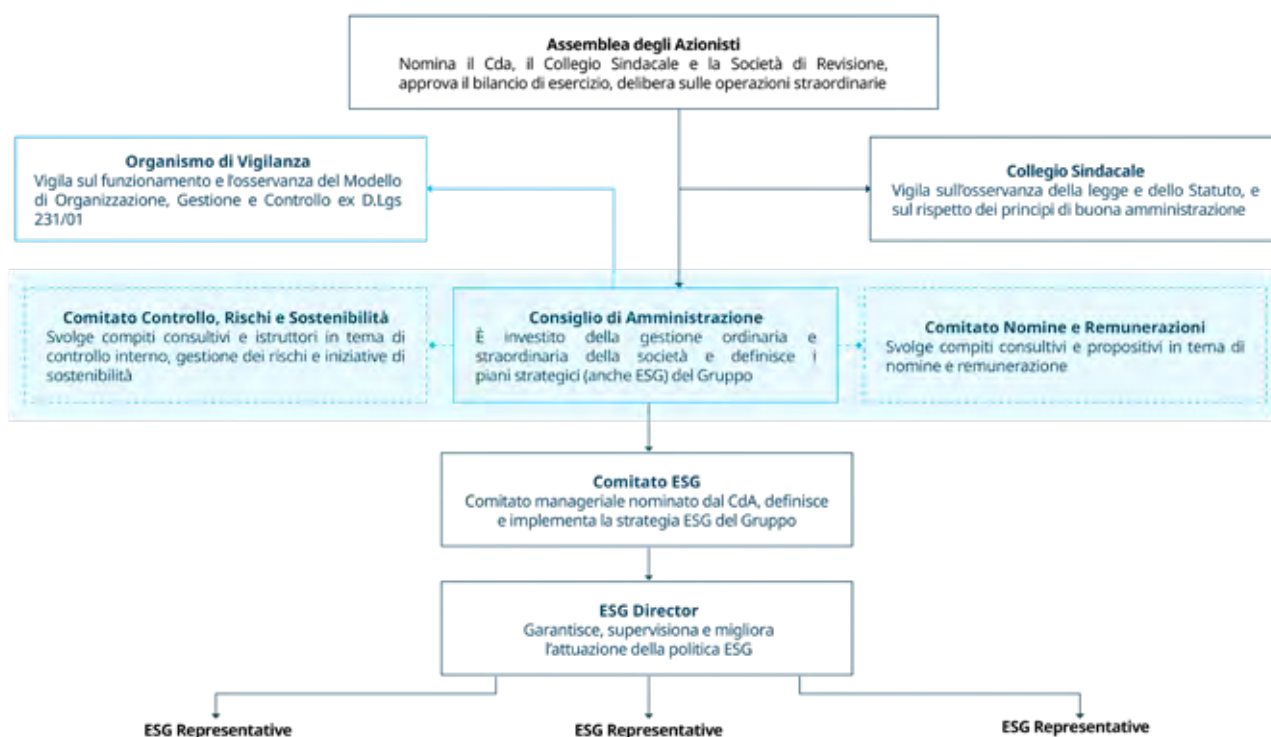
Il nostro impegno verso la sostenibilità è perfettamente codificato nella governance di Gruppo.

Aquafil adotta il sistema tradizionale di amministrazione e controllo. L'**Assemblea degli Azionisti** elegge il **Consiglio di Amministrazione** (CdA), che guida la gestione aziendale, e il **Collegio Sindacale**, che svolge le funzioni di controllo. Il CdA nomina a sua volta il **CEO** del Gruppo, carica ad oggi ricoperta da **Giulio Bonazzi**. I principali **organi di governo** della sostenibilità di Aquafil sono dettagliati nella figura 1.7.

Il CdA supervisiona la strategia di sostenibilità attraverso il **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità** (endoconsiliare) e il **Comitato ESG** (manageriale), a sua volta supportato da un **ESG Director**, e da vari **ESG Representative**.

I regolamenti dei principali organi di governo e la **Policy ESG** del Gruppo (vedi figura Figura 6 – ESG Policy) definiscono **ruoli e responsabilità** nella **gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità** in materia di **sostenibilità** ad ogni livello della governance.

FIGURA 1.7 – I PRINCIPALI ORGANI DI GOVERNO DI AQUAFIL



ESG Policy - <https://www.aquafil.com/assets/uploads/ESG-Policy-IT.pdf>

Obiettivi	Definisce i principi di sostenibilità di Aquafil e ne illustra l'integrazione all'interno del suo business model
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> Definisce principi di sostenibilità di Aquafil Prescrive azioni e impegni interni per raggiungere gli obiettivi Attribuisce ruoli e responsabilità nella governance ESG
Impatti, rischi e opportunità	<p>E: cambiamento climatico, inquinamento, acqua e risorse marine, biodiversità ed ecosistemi, economia circolare</p> <p>S: forza lavoro propria, lavoratori nella catena del valore, comunità interessate, consumatori e utilizzatori finali</p> <p>G: condotta d'impresa</p>
Ambito di applicazione	Dipendenti, contractor, fornitori, clienti e tutti gli stakeholder che hanno rapporti con il Gruppo
Owner	La policy è stata approvata dal CdA . Il Comitato ESG , anche attraverso l' ESG Director , è responsabile della sua implementazione
Allineamento con iniziative internazionali	Agenda 2030, UN Global Compact, Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e Diritti Fondamentali sul Lavoro, Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e lo Sviluppo, la Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione

1.5.1 I principali organi di governo

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea è l'organo collegiale che permette l'espressione della **volontà degli azionisti**. Delibera – in sede ordinaria e straordinaria – sulle materie indicate dalla Legge e dallo Statuto, tra cui **l'approvazione del bilancio** di esercizio, la **nomina del CdA**, Collegio Sindacale e della società di revisione legale, la determinazione dei **compensi** di amministratori e sindaci.

→ [Vedi il regolamento dell'Assemblea](#)

Consiglio di Amministrazione

Esercita a **livello apicale** l'attività di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e verifica in relazione alla strategia e al governo del Gruppo. In linea con il "**Codice di Corporate Governance**" della Borsa Italiana, l'obiettivo generale del CdA è il "**successo sostenibile**", ovvero la **creazione di valore nel lungo termine** a beneficio degli azionisti e di tutti gli stakeholder della società.

Il CdA supervisiona gli **obiettivi ESG del Gruppo** e la **strategia di sostenibilità** attraverso il **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità** (endoconsiliare). È inoltre supportato dal **Comitato ESG** (manageriale) nella **valutazione e gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità** (IRO) in materia di **sostenibilità**, come stabilito dalla Policy ESG. Il Comitato ESG informa inoltre il CdA sui principali risultati del Gruppo in quest'ambito, e sulle opinioni e sugli interessi degli stakeholder raccolti nell'interazione quotidiana, con cadenza periodica.

Infine, tramite il **Comitato Nomine e Remunerazioni** (endoconsiliare), il CdA vigila sui criteri di nomina e sulle politiche retributive dell'azienda. Il CdA può nominare uno o più consiglieri delegati attribuendo a uno di essi il titolo di Amministratore Delegato, o Chief Executive Officer (CEO).

Attualmente, il Consiglio di Amministrazione è composto da **9 membri**, di cui **3 esecutivi** e **6 non esecutivi**.⁵ Il **44%** dei membri è inoltre **indipendente** ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina. Grazie anche alla varietà **in termini di diversità di genere – il 44% dei membri è donna –**, **età, esperienze** e **competenze** dei suoi membri, il CdA è altamente qualificato per la realizzazione del proprio mandato, per la conduzione del Gruppo nei **settori** e nelle **regioni geografiche** in cui opera, e per la gestione dei temi ESG. Per esempio, la presidenza è affidata a **Chiara Mio**, nota a livello internazionale per l'esperienza sui temi della sostenibilità e della responsabilità sociale d'impresa. La composizione e le competenze del CdA sono dettagliate nella tabella 1.5.

Inoltre, il Consiglio adotta **procedure** per verificare l'**efficacia del suo funzionamento** e la **qualifica dei suoi membri**, valutando se siano già in possesso delle **competenze necessarie** o se esse debbano essere sviluppate attraverso **corsi di formazione**. Tramite la procedura di **valutazione**, il CdA effettua periodicamente un'analisi della sua dimensione, composizione e concreto funzionamento. Nella relazione sul governo societario, fornisce informativa sulla **qualifica**, il ruolo ricoperto all'interno del Consiglio e le principali **caratteristiche professionali** di ciascun membro.

⁵ I tre consiglieri esecutivi sono anche dipendenti del Gruppo.

Subito dopo la nomina (ma anche durante il mandato), il Presidente può organizzare la cosiddetta “**board induction**” ovvero un evento di **formazione** per fornire ai membri **un’adeguata conoscenza** del settore, delle dinamiche aziendali, dei principi di corretta **gestione dei rischi**, e del quadro normativo di riferimento. Alcuni dei training somministrati includono **tematiche di sostenibilità**.

→ [Vedi Regolamento CdA](#)

In tabella l’indicazione della carica, fascia d’età e delle competenze ESG acquisite nell’esercizio delle proprie responsabilità aziendali.

TABELLA 1.5 – COMPOSIZIONE DEL CDA

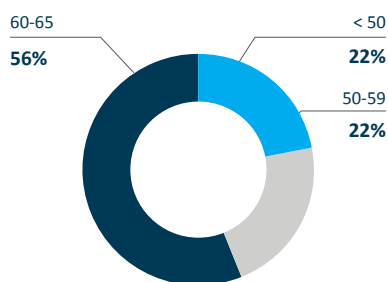
Nome	Carica	Ruolo	Età	Esperienza e competenze ESG
Chiara Mio	Presidente	Indipendente, non esecutivo	>50	E-S-G Membro dell’ EFRAG Sustainability Reporting TEG . Professore del Dipartimento di Management all’ Università Ca’ Foscari di Venezia . Consigliere in società quotate tra cui Banco BPM, OVS. Ex Presidente dell’ ESG Reporting Task Force , Accountancy Europe, Bruxelles. Ex Presidente di Crédit Agricole FriulAdria (Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia), prima donna in Italia presidente di banca.
Giulio Bonazzi	CEO	Esecutivo	>50	E-S-G CEO di Aquafil dal 2001 e presidente del CdA dal 2008 al 2022, ha guidato l’azienda verso la circolarità, grazie alla creazione del Sistema di Rigenerazione ECONYL . Cavaliere del Lavoro e relatore in eventi internazionali su sostenibilità e innovazione. WCD’s 2023 Visionary Award for ESG Leadership (2023) 100 Meaningful Business Leader (2022) Fortune Change the World List (2019)
Stefano Giovanni Loro	Consigliere	Esecutivo	>50	E-G President BCF EMEA di Aquafil dal 2017, e President BCF APAC dal 2021. Esperto di economia circolare Ex General Manager di diverse Business Unit in Radici Group
Franco Rossi	Consigliere	Esecutivo	>50	E-G Presidente Aquafil USA dal 2006 (che ha fondato nel 1999) ed esperto di economia circolare. In precedenza, ha ricoperto ruoli dirigenziali nel settore chimico-tessile e nel Gruppo Electrolux .
Silvana Bonazzi	Consigliere	Non esecutivo	30-50	G Avvocata specializzata in Corporate, M&A e ristrutturazioni aziendali. Ex Linklaters e Freshfields Bruckhaus Deringer
Francesco Bonazzi	Consigliere	Non esecutivo	30-50	G Procuratore e consigliere in Aquafil Holding . Ex KPMG Audit
Roberto Siagri ⁶	Consigliere, Presidente del Comitato Nomine e Remunerazioni	Indipendente, non esecutivo	>50	G Esperto in internazionalizzazione e governance aziendale . Fondatore e CEO di Rotonium Srl (2022-oggi), startup nel settore dei computer quantistici. Ex CEO di Eurotech , che ha guidato da startup a società quotata, e presidente del Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Tolmezzo dal 2020.
Patrizia Riva	Consigliere, Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità	Indipendente, non esecutivo	>50	G Esperta di crisi e risanamento aziendale con un forte background in gestione e controllo aziendale. Presidente del collegio sindacale di Piquadro SpA e sindaco in ATAC SpA, Mediobanca SGR, Agilepower Srl e Agile Lab Srl, con esperienza in società quotate e partecipate.
Ilaria Maria Dalla Riva	Consigliere	Indipendente, non esecutivo	>50	S Esperta in gestione delle risorse umane e cultura aziendale , con focus specifico su diversità e sviluppo del capitale umano . Dirigente in UniCredit Italia – Head of People & Culture (2021-2022) e Chief Administrative Officer (2022-oggi). Ex VP HR di Sky Italia , Chief Human Capital Officer del Gruppo Montepaschi , direttore HR di Vodafone . Ex consigliera nel CdA di varie aziende, tra cui alcune controllate del Gruppo Montepaschi .

Il CdA attuale resterà in carica fino all’approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2025.

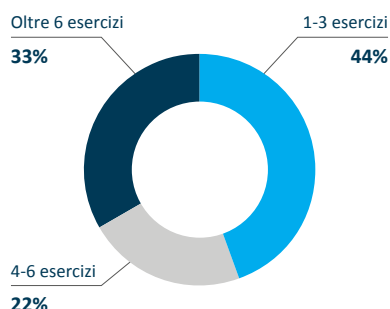
→ [Vedi le bio dei consiglieri](#)

⁶ Il 10 ottobre 2024 l’Assemblea ordinaria ha nominato Roberto Siagri, già cooptato in data 31 maggio 2024, in sostituzione del consigliere dimissionario Francesco Profumo.

DIVERSITÀ DI ETÀ



DIVERSITÀ DI ANZIANITÀ DI CARICA



DIVERSITÀ DI GENERE

80%
rapporto donne-uomini

Comitati del CdA

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Questo **comitato endoconsiliare** è composto da **tre amministratori indipendenti** (vedi Appendix 5.3), di cui almeno un componente possiede competenze in materia contabile e finanziaria o di risk management. Il Comitato ha il compito di coadiuvare il Consiglio in una serie di attività relative all'**approvazione delle relazioni periodiche finanziarie e non finanziarie**, alla **gestione dei rischi**, alla verifica del sistema di **controllo interno**, alla valutazione dei risultati di tali verifiche e al supporto alle decisioni prese dal Consiglio in questo ambito di competenza.

Nello specifico, il Comitato assiste il Consiglio nella definizione delle **linee di indirizzo di controllo interno**, verificando l'adeguatezza e l'efficacia dello stesso in coerenza con le strategie della società e con il profilo di rischio assunto, anche attraverso la nomina del responsabile della funzione di internal audit.

In ambito ESG, si occupa di:

- rivedere le **politiche, gli obiettivi e i processi** di sostenibilità dell'azienda
- valutare l'adeguatezza delle informazioni non finanziarie richieste dalla **Direttiva europea 2014/95/UE** e **Regolamento Delegato (UE) 2023/2772**
- coordinare tutti gli organi aziendali coinvolti nelle attività ESG

Infine, al Comitato sono anche attribuite le funzioni di Comitato per le Operazioni con **Parti Correlate**, al quale è richiesto di fornire pareri informati al CdA in merito ad operazioni che comportano il trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni con parti correlate, al fine di prevenire, disciplinare e mitigare potenziali conflitti di interesse emergenti.

→ [Vedi Regolamento del Comitato CR&S](#)

Comitato Nomine e Remunerazioni

Comitato endoconsiliare composto da **tre amministratori indipendenti** (vedi Appendix 5.3), di cui almeno un componente possiede un'adeguata esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive. Ha il compito di assistere il CdA con funzioni istruttorie in materia di proposizione di ruoli, cariche e relative remunerazioni. Il Comitato presenta proposte per la fissazione di obiettivi di performance correlati alla componente variabile e successivamente verifica l'effettivo raggiungimento degli stessi. Il Presidente del Comitato riferisce con cadenza periodica al CdA in merito all'attività svolta.

→ [Vedi Regolamento del Comitato N&R](#)

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea degli Azionisti, fornendo un resoconto delle proprie attività attraverso una relazione annuale. È composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti (vedi Appendix 5.3, tutti indipendenti). Vigila sul rispetto **della legge e dello Statuto**, e ha:

- funzioni di **controllo sulla gestione**, dovendo verificare il rispetto dei principi di buona amministrazione, l'adeguatezza della struttura organizzativa della società, le modalità di effettiva attuazione del Codice e l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle controllate in relazione agli obblighi di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate.

- funzioni proprie del comitato per il **controllo interno** e la **revisione contabile**, dovendo vigilare sul processo di informativa finanziaria, sui sistemi di controllo interno, di revisione interna, e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti, e sull'indipendenza della società di revisione legale, informare l'organo amministrativo dell'esito della revisione legale e essere responsabile della procedura per la selezione del revisore legale dei conti.

In linea con la nuova Norma di Comportamento del collegio sindacale di società quotate, il Collegio Sindacale vigila anche sulla rendicontazione di sostenibilità, controllando che sia redatta in conformità alle previsioni normative e verificando l'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo adottato.

Organismo di Vigilanza

L'OdV ha il compito di monitorare l'osservanza e l'aggiornamento del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/01**. Ha pieno e libero accesso alla documentazione aziendale, e può avvalersi del supporto di tutte le strutture della società o di consulenti esterni. È anche responsabile della tutela dei diritti umani in tutte le attività operative del Gruppo. Riporta al CdA, che viene informato delle sue attività attraverso una relazione semestrale. È composto da tre membri, di cui 2 esterni e indipendenti (66%) – vedi Appendix 5.3.

—> [Vedi il Modello 231](#)

Comitato ESG

Il Comitato ESG è **nominato dal CEO e/o dal CdA**, ai quali riporta periodicamente. Come definito dalla **Policy ESG**, il Comitato ESG stabilisce e implementa la **strategia di sostenibilità del Gruppo**. In particolare:

- supporta il CdA nella **valutazione e gestione di tutti gli impatti** ambientali, economici e sociali e delle **opportunità** e dei **rischi** ad essi connessi;
- definisce una **linea di indirizzo ESG**, definendo tempi e priorità, al fine di integrare la sostenibilità in tutti i processi di business;
- monitora il **raggiungimento degli obiettivi ESG** approvati dal CdA e propone azioni correttive in caso di deviazione;
- monitora l'evoluzione **normativa in tema ESG** e delibera sull'attuazione delle norme e regolamenti di Gruppo.

È formato da **11 membri permanenti** con competenze in ambito ambientale, sociale e di governance, tra cui il **CEO, due consiglieri** esecutivi, e la **prima linea di management**.

- **CEO;**
- **Consigliere e President BCF mondo;**
- **Consigliere e President BCF USA;**
- **President NTF;**
- **Chief Technical Officer ECONYL®;**
- **Chief Financial Officer;**
- **Chief Communication Officer;**
- **ESG Director;**
- **Head of Circular Economy & Sustainability;**
- **Group HR manager;**
- **Legal Counsel.**

ESG Director

Riporta al Comitato ESG ed è responsabile di garantire, supervisionare e migliorare l'**attuazione della policy ESG** all'interno dell'organizzazione, raccogliendo report e informazioni forniti dagli ESG Representative. Fornisce inoltre informativa al CdA, Comitato Controlli, Rischi e Sostenibilità, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, e Comitato ESG almeno 1 volta all'anno, circa i seguenti temi: i principali risultati del Gruppo in materia di sostenibilità; la gestione degli impatti, rischi, e opportunità materiali, l'efficacia delle politiche, azioni, metriche e obiettivi adottati; il processo di due diligence.

ESG Representative

Ciascuna azienda del Gruppo, all'interno delle proprie attività operative di day-by-day lavora per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità, posti dal Gruppo, coadiuvati dagli ESG Representative (uno per la E, uno per la S, uno per la G) che riportano funzionalmente all'ESG Director e al Comitato ESG e sono responsabili della valutazione e del **monitoraggio degli impatti, rischi e delle opportunità** nell'ambito (funzionale e geografico) di propria competenza. Questo avviene tramite il controllo dei dati quantitativi e delle informazioni qualitative a cui gli ESG Representative hanno accesso lavorando quotidianamente nel proprio ambito di competenza (vedi sezione 1.5.3 Controllo interno sul reporting di sostenibilità), attraverso il coinvolgimento nell'analisi della materialità.

1.5.2 La nostra politica di remunerazione

Il sistema di remunerazione del Gruppo è allineato con le migliori prassi di mercato e include parametri ESG negli incentivi di breve e lungo termine.

La nostra politica di remunerazione è uno strumento fondamentale per costruire un futuro basato sulla sostenibilità e sulla crescita condivisa. Ci consente di **attrarre e fidelizzare i talenti** e di **integrare i fattori ESG** all'interno della **strategia aziendale**, traducendoli in azioni concrete. Il risultato è un forte **allineamento** tra gli obiettivi delle nostre persone, quelli dell'azienda e la tutela del pianeta.

Dal 2023, il sistema prevede tre elementi retributivi per il top management: un **compenso fisso**, uno **variabile di breve termine**, e uno **variabile di lungo termine** – in linea con le best practice di mercato (vedi tabella 1.6). Una parte della componente variabile è inoltre collegata al raggiungimento di **obiettivi di sostenibilità**, al fine di incentivare comportamenti e decisioni che puntino a creare valore per tutti gli stakeholder nel lungo periodo.

La politica di remunerazione e incentivazione è redatta e approvata dal **Comitato Nomine e Remunerazioni**, dal **CdA** e dall'**Assemblea degli Azionisti**.

TABELLA 1.6 – SISTEMA DI RETRIBUZIONE E INCENTIVAZIONE DI AQUAFIL

Elemento retributivo	Condizioni di attuazione	Valori	Parametri ESG
RETRIBUZIONE FISSA	Livello retributivo definito sulla base del posizionamento risultante dal confronto con il mercato di riferimento	Il compenso fisso per l'Amministratore Delegato (CEO) e pari a € 1.250.000	NA
VARIABILE DI BREVE TERMINE (STI)	<p>KPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> EBITDA (peso 55%) PFN/EBITDA (peso 20%) ESG (peso 25%) <p>Cap: e previsto un tetto massimo al pay-out erogabile pari al 125% dell'incentivo target</p> <p>Clausola di claw-back</p>	<p>CEO:</p> <ul style="list-style-type: none"> Target: 22% della Retribuzione Fissa <p>Amministratori esecutivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> Target: 50% della Retribuzione Fissa <p>DRS:</p> <ul style="list-style-type: none"> Target: range tra il 40% e il 50% della Retribuzione Fissa 	<p>Due obiettivi di sostenibilità (in linea con il Piano di Sostenibilità)</p> <p>(peso 12,5% ciascuno)</p> <p>KPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> incidenza dei ricavi dei prodotti a marchio ECONYL® e/o rigenerati rispetto ai ricavi fibre raccolta di scarti post consumo al fine di creare nuovi materiali riciclati
VARIABILE DI LUNGO TERMINE (LTI)	<p>Strumento: monetario</p> <p>Frequenza assegnazione: annuale</p> <p>Periodo di performance: triennale</p> <p>KPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> TSR (peso 30%) ESG (peso 25%) EBITDA (peso 25%) PFN/EBITDA (peso 20%) <p>Differimento: 50% del premio per 1 anno</p> <p>Cap al pay-out erogabile: 125% dell'incentivo target</p> <p>Clausola di claw-back</p>	<p>CEO:</p> <ul style="list-style-type: none"> Target: 22% della Retribuzione Fissa <p>Amministratori esecutivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> Target: 50% della Retribuzione Fissa <p>DRS:</p> <ul style="list-style-type: none"> Nel caso di partecipazione al piano, target: 50% della Retribuzione Fissa 	<p>Posizionamento di Aquafil nella sea la di ESG risk rating da parte di EcoVadis</p> <p>L'obiettivo pondera il grado di miglioramento ottenuto dal rating</p>

1.5.3 Sistema di gestione del rischio

Non lasciamo nulla al caso. Monitoriamo e mitighiamo i principali rischi che minacciano il nostro business e la catena del valore, rendendoci più forti e resilienti.

Il nostro sistema di controllo interno e gestione del rischio è la chiave per una conduzione d'impresa sana, corretta e coerente con i nostri obiettivi. Si articola su **tre livelli** – vedi figura 1.8.

FIGURA 1.8 – IL NOSTRO SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEL RISCHIO



Il **Consiglio di Amministrazione** definisce le linee di indirizzo e valuta l'adeguatezza del sistema, supportato dal **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità**. Il **Collegio Sindacale** ha una funzione di vigilanza indipendente, ed assicura che il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sia efficace e conforme alle normative. La funzione di **Internal Audit**, svolge sia attività di risk management (Enterprise Risk Assessment ogni due anni) che audit e verifiche interne. Il **Comitato ESG** svolge funzione di controllo relativo a rischi, impatti e opportunità ESG, e approva l'analisi di materialità. La funzione **Legal** supervisiona e gestisce il rischio legale e di non conformità. Il primo livello di controllo è in capo al management o a specifici risk owner.

Enterprise Risk Assessment

Il nostro processo di **Enterprise Risk Assessment** mappa e valuta i principali rischi legati al **contesto esterno**, ai **processi aziendali** e al **cambiamento climatico**, analizzando la magnitudo degli impatti potenziali, la loro probabilità, e i presidi ad essi collegati. I rischi legati alla sostenibilità così come le altre tipologia di rischi aziendali vengono mappati e prioritizzati secondo una logica *risk based*. Di conseguenza le decisioni vengono prese a seguito di un'attenta valutazione dei trade-off tra la sfera economico-finanziaria e quella ambientale e sociale. Questo ci consente di intervenire tempestivamente sulle criticità emerse, tramite **piani di mitigazione** del rischio e costruzione di **nuovi presidi**.

L'Enterprise Risk Assessment è svolto **ogni tre anni** dalla funzione di **Internal Audit**, che risponde direttamente al **Consiglio di Amministrazione**. Il prossimo esercizio è programmato **per il 2026**. I risultati sono inoltre un input fondamentale per l'**identificazione di impatti, rischi e opportunità** rilevanti, nel contesto dell'**analisi di doppia materialità**.

Oltre a essere un elemento essenziale nella definizione della strategia aziendale, gli IRO vengono considerati dagli organi di controllo per monitorare e garantire l'efficacia della strategia d'impresa, la solidità delle decisioni relative ad operazioni importanti, e l'adeguatezza del processo di gestione del rischio.

EcoVadis Risk Mapping

Fino al 2024, l'attività di controllo interno era focalizzata prevalentemente sui rischi generati e subiti da Aquafil. Nell'ultimo anno, abbiamo introdotto un'importante novità, che costituisce il primo passo fondamentale per la gestione dei **rischi ESG sulla catena del valore**. Si tratta di un progetto svolto con il supporto di **EcoVadis**, azienda leader nei rating di sostenibilità, che mette a disposizione uno strumento, "IQ+", che restituisce una mappatura dei rischi ESG presenti nella propria filiera.

La valutazione tiene conto del rischio legato al **Paese di provenienza** e al **settore di appartenenza** di ciascun fornitore e cliente, nonché del **rischio di procurement**, che dipende dal grado di spesa e strategicità di ciascuna controparte.

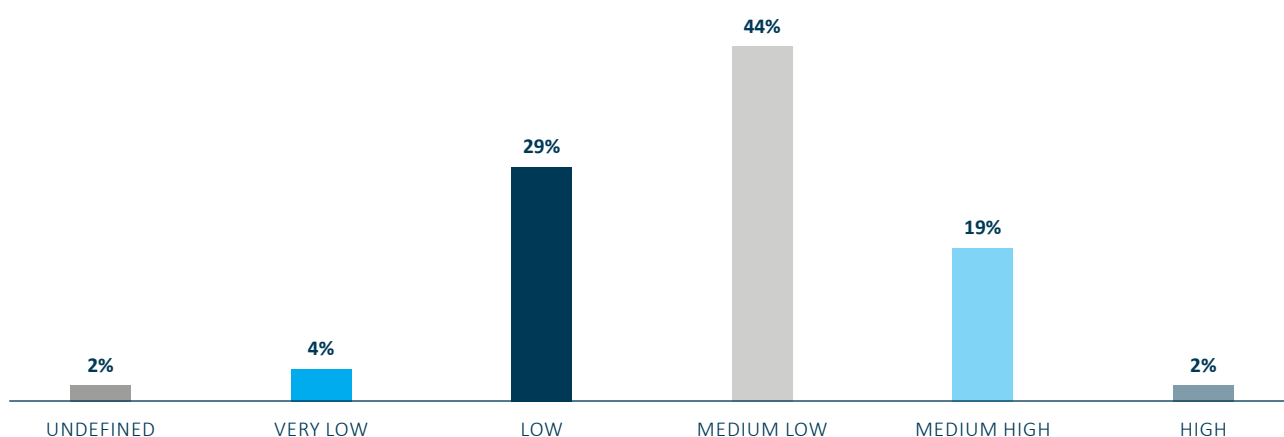
Il 100% dei partner di Aquafil è stato sottoposto a questo **primo screening**. **Nessuno è risultato a rischio "molto alto"**. Più del 70% di essi è risultato a rischio "basso" o "medio-basso" – vedi figura 1.9. Tuttavia, i risultati dell'analisi ci hanno consentito di programmare ulteriori approfondimenti: i 55 fornitori ritenuti **più critici** saranno sottoposti a veri e propri ESG risk rating; a tutti gli altri, sarà richiesto di rispondere al questionario Vitals, che verifica la compliance alle norme e alle certificazioni in tema di sostenibilità.

Nel progetto sono state coinvolte **24 dipendenti** di Aquafil, provenienti dai team ESG, Comunicazione e Acquisti, di cui 16 hanno ricevuto **formazione** specifica sul programma e sul tema degli acquisti sostenibili.⁷

Questa iniziativa è fondamentale in vista dell'entrata in vigore della Corporate Sustainability Due Diligence Directive. Approvata dal Parlamento UE nel 2023 su proposta della Commissione Europea, la nuova normativa impone alle aziende l'obbligo di condurre un'attenta due diligence ambientale e sui diritti umani lungo l'intera catena di fornitura.

L'iniziativa ci porta inoltre a un passo dalla realizzazione del target relativo alla catena del valore previsto nella nostra strategia ESG per il 2026: "Monitorare, attraverso audit e/o due diligence i principali fornitori lungo la catena di approvvigionamento anche in linea con l'European Supply Chain Act".

FIGURA 1.9 – DISTRIBUZIONE DEL RISCHIO TRA I PARTNER DI AQUAFIL



⁷ Il 100% delle aree Acquisti a livello globale è stato coinvolto nel progetto e nella formazione.

Controllo interno sul reporting di sostenibilità

Il Gruppo adotta una serie di procedure per garantire l'**affidabilità e l'attendibilità** dei dati ESG rendicontati. Come descritto nella sezione 1.1, utilizziamo una **piattaforma software personalizzata**, il nostro "**Sustainability Web Tool**", per raccogliere i dati sia ambientali che sociali.

Tre livelli di controllo interno garantiscono la qualità delle informazioni – vedi tabella 1.7– a cui si aggiunge l'approvazione del CdA, la vigilanza del Collegio Sindacale (vedi sezione 1.5.1), e la **verifica esterna del revisore**.

TABELLA 1.7 – TRE LIVELLI DI CONTROLLO PER I DATI SOCIALI E AMBIENTALI

Livelli di controllo interno	Responsabile	Attività
1 – Raccolta	Responsabile del singolo stabilimento	Inserimento dati nella piattaforma
2 – Validazione	Plant manager	Verifica e validazione dei dati inseriti
3 – Consolidamento	ESG representative	Seconda valutazione e consolidamento dei dati

Quest'anno, per la prima volta, abbiamo inoltre svolto un **audit** per l'accertamento di alcuni dati sull'energia in USA. Questo processo ha posto le basi per un **sistema di verifica** che programmiamo di applicare a partire dal 2025 ad altri indicatori.

Processo di due diligence

Il dovere di diligenza (o due diligence) è il processo tramite cui l'impresa individua, previene, mitiga e rende conto del modo in cui affronta gli impatti negativi sull'ambiente e sulle persone connessi alla sua attività e alla catena del valore.

La tabella 1.8 descrive in che modo e in quali punti l'applicazione delle fasi principali del processo di dovere di diligenza è trattata nella dichiarazione sulla sostenibilità, al fine di fornire un quadro delle pratiche effettive dell'impresa in questo ambito.

TABELLA 1.8 – ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA E RELATIVI PARAGRAFI DELLA DICHIARAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nelle dichiarazioni sulla sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	1.3 La nostra strategia ESG 1.5 Governance della sostenibilità
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	4. Business conduct 1.4 Analisi della materialità 4.8 Dialogo con Stakeholder
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	1.4 Analisi della materialità 1.5.3 Sistema di gestione del rischio (Enterprise Risk Assessment e EcoVadis Risk Mapping) 5.4 Impatti, rischi e opportunità materiali
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	1.3 La nostra strategia ESG 2.1 Cambiamento climatico 2.2 Risorse idriche 2.3 Inquinamento 2.4 Biodiversità 2.5 Economia circolare
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	3.1 Le persone di Aquafil 3.2 I lavoratori della catena del valore 3.3 Clienti e consumatori finali 3.4 Supporto alle comunità locali 4.7 Certificazioni

2. Informazioni ambientali

2.1 CAMBIAMENTO CLIMATICO

Ci impegniamo con determinazione a ridurre l'impatto ambientale delle nostre attività e a rafforzare la nostra resilienza di fronte ai rischi del riscaldamento globale.

Il **cambiamento climatico**, alimentato principalmente dalle **emissioni di gas serra**, sta trasformando profondamente gli ecosistemi terrestri, con effetti evidenti come siccità, scioglimento dei ghiacciai, innalzamento del livello del mare e un aumento degli eventi climatici estremi.

In Aquafil, riconosciamo l'urgenza di una **transizione verso un'economia a basse emissioni** e, in linea con la nostra **Environmental Policy**, lavoriamo per **mitigare i nostri impatti sul pianeta** e per proteggere le nostre attività dai **rischi climatici**. Cogliendo le **opportunità** offerte dall'**economia circolare**, lavoriamo inoltre per sviluppare **nuove catene del valore** a ridotta impronta di carbonio in un settore fortemente dipendente dal petrolio, qual è il settore chimico-tessile.

La tabella 5.6 in Appendix sintetizza i principali **IRO** identificati attraverso l'analisi della materialità (vedi sezione 1.4), e le **azioni adottate** per gestirli, approfondite qui sotto e nelle sezioni seguenti. Nel 2024, l'azienda ha destinato oltre Euro 9,7 milioni di investimenti CapEx al tema della mitigazione del cambiamento climatico.

La sostenibilità è parte integrante della nostra **gestione operativa**. La maggior parte dei nostri stabilimenti produttivi è dotata di un **Sistema di Gestione Ambientale** certificato **ISO 14001** (vedi sezione 4.7), che ci consente di identificare, controllare e **mitigare gli impatti ambientali negativi delle attività** aziendali, **ottimizzando l'utilizzo delle risorse** e minimizzando la produzione di rifiuti. Nell'ultimo anno, abbiamo implementato **interventi di efficientamento energetico** nei nostri principali stabilimenti produttivi in Italia e Slovenia, e continuiamo ad acquistare un'alta percentuale di **energia elettrica da fonti rinnovabili**, in linea con i nostri obiettivi.

Per garantire una misurazione accurata della nostra impronta di carbonio, nel 2024 abbiamo elaborato un **Inventory Management Plan**, che uniforma il calcolo delle emissioni in base al **GHG Protocol**, armonizzando i metodi di conversione e la condivisione dei dati tra i nostri stabilimenti.

Dal 2023 monitoriamo le **emissioni Scope 3**, un passo fondamentale per ridurre l'impatto lungo l'intera **catena del valore**. Inoltre, il nostro processo di rigenerazione **ECONYL®**, insieme ai progetti di **eco-design** e **take-back** sviluppati con i clienti, contribuisce a ridurre gli impatti a monte e a valle della filiera del nylon, limitando la dipendenza dalle risorse fossili ed evitando le emissioni prodotte dalle attività estrattive da una parte, e diminuendo le emissioni legate alla trasformazione dei polimeri e dei filati di Aquafil in prodotti finali dall'altra.

Attraverso il nostro **Climate Risk and Vulnerability Assessment (CRVA)**, identifichiamo i **rischi fisici** più rilevanti per le nostre operazioni, e valutiamo la **resilienza della nostra strategia** e del nostro business model. Questa analisi, complementare a quella della materialità, ci fornisce un quadro più dettagliato delle minacce climatiche, consentendoci di **sviluppare strategie di mitigazione e adattamento** per tutelare le nostre attività e la catena del valore. La CRVA costituisce un primo tassello fondamentale dell'analisi di resilienza del Gruppo, che verrà integrata nei prossimi anni.

Stiamo infatti lavorando a un **piano di transizione climatica**, allineato agli **Accordi di Parigi**, con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a **1,5°C** entro questo secolo. Il piano, che sarà **pubblicato nel 2027** (con il **2026** come anno base), includerà **target di riduzione** delle emissioni e azioni concrete per raggiungerli, e sarà pienamente integrato con la strategia di business e con la pianificazione finanziaria del Gruppo. Il piano individuerà e terrà in considerazione anche i principali **rischi di transizione**. Tenendo in considerazione l'esposizione attuale e prospettica ai rischi climatici relativa alla CRVA, il piano di transizione climatica in fase di predisposizione e i conseguenti costi ed investimenti da sostenere nei prossimi anni, non sono stati identificati impatti significativi che hanno comportato potenziali perdite di valore degli assets o la necessità di iscrizione di specifici fondi rischi ed oneri nel bilancio finanziario.

Environmental Policy [link](#)

Obiettivi	Stabilisce gli obiettivi di Aquafil nelle principali tematiche ambientali e del cambiamento climatico, inclusi rischi fisici e di transizione
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> Elenca gli impegni del Gruppo a favore dell'ambiente Definisce azioni concrete da mettere in atto a tutela del pianeta e delle risorse naturali
Impatti, rischi e opportunità	E1 Cambiamenti climatici, E2 Inquinamento, E3 Acque e risorse marine, E4 Biodiversità ed ecosistemi, E5 Economia circolare
Ambito di applicazione e modalità di engagement	Dipendenti, fornitori, e business partner
Owner	Il Comitato ESG ha approvato la policy, ed è responsabile della sua implementazione anche attraverso l' ESG Director
Allineamento con iniziative internazionali	Agenda 2030, UN Global Compact, Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, Tassonomia Europea, CSDDD, CSRD, Legge Quadro sull'Ambiente (L. 349/1986), Decreto Legislativo n. 152/2006

2.1.1 I rischi del riscaldamento globale

Già nel 2023, Aquafil aveva condotto una **Climate Risk and Vulnerability Assessment (CRVA)** per valutare la propria esposizione e vulnerabilità ai rischi (fisici) climatici negli **stabilimenti europei** (Italia, Slovenia e Croazia) – come richiesto dal Regolamento (UE) 2020/852 della Tassonomia. Nell'ultimo anno, l'azienda ha **esteso il perimetro dell'analisi** agli stabilimenti **americani** (Georgia, Arizona, North Carolina, e California). Al momento, l'analisi copre l'83% degli stabilimenti produttivi del Gruppo e l'idea è quella di raggiungere la copertura totale nel 2025⁸. Sulla base dei risultati ottenuti quest'anno, la nostra timeline (vedi figura 2.1) prevede la definizione di un **piano di adattamento** per gli stabilimenti europei entro l'anno prossimo, che terrà in considerazione anche i principali **rischi di transizione**.

FIGURA 2.1 – PIANO D'AZIONE E ATTIVITÀ RELATIVE AL CLIMATE RISK AND VULNERABILITY ASSESSMENT

2022	2023	2024	2025	2026	2027
Aquafil rientra nei criteri di allineamento dell'Appendice A «criteri per il DNSH all'adattamento ai cambiamenti climatici»	È stata condotta una valutazione dei rischi e della vulnerabilità climatica (CRVA) sugli impianti dell'UE	Estensione della CRVA al perimetro USA	Estensione della CRVA al perimetro Asia e Sud America Definizione del Piano di Adattamento per gli impianti europei. Definizione dei rischi di transizione	Definizione del Piano di Adattamento per l'intero Gruppo Aquafil, includendo i rischi legati alla transizione	Possibile estensione e affinamento del piano di adattamento

La metodologia adottata nella CRVA è quella della scenario analysis. Il rischio è quindi valutato su due possibili scenari di diversa gravità, identificati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC): il primo scenario a medie emissioni prevede un aumento della temperatura media globale da 2,1 °C a 3,5 °C; il secondo scenario ad alte emissioni prevede un aumento da 3,3 °C a 5,7 °C – entrambi in un orizzonte temporale di medio-lungo termine (da 40 a 80 anni)⁹.

Il primo passo è stato compilare un elenco dei principali **fenomeni climatici** – “Climate Impact Driver” o “CID”¹⁰ – suddividendoli in due categorie:

- **Acuti**: eventi estremi e improvvisi come uragani, inondazioni, incendi boschivi e ondate di calore);
- **Cronici**: fattori che si sviluppano progressivamente, come l'aumento delle temperature, l'innalzamento del livello del mare e lo stress idrico.

Attraverso i dati forniti dall'IPCC e report climatici regionali, abbiamo analizzato l'**evoluzione** di ciascun fenomeno climatico nel tempo per ogni area geografica del Gruppo, con l'obiettivo di comprendere gli **sviluppi futuri** nei due scenari utilizzati.

La **valutazione del rischio** di ciascun fenomeno climatico è stata condotta per ciascuno stabilimento, analizzando **tre dimensioni** chiave: **pericolosità** del fenomeno, ovvero la probabilità di aggravamento nel tempo; **esposizione** degli stabilimenti, analizzando fattori come ubicazione, infrastrutture e numero di lavoratori; e **vulnerabilità**, determinata da sensibilità agli eventi climatici e capacità di adattamento.¹¹

⁸ Il perimetro dell'analisi non include la catena del valore.

⁹ Gli scenari utilizzati derivano dall'IPCC, così come le principali assunzioni, i vincoli, e gli input. Gli scenari sono a copertura regionale per gli stabilimenti in Europa, e a copertura nazionale per quelli negli USA. Nel caso gli scenari IPCC presentassero lacune, abbiamo integrato le informazioni utilizzando fonti esterne: per l'Europa, report dell'EEA e report regionali specifici per l'area in cui si trovano gli stabilimenti (e.g., report della Regione Trentino Alto Adige); per gli USA, report dell'EPA 3 delle Agenzie di Protezione dell'Ambiente dei singoli Stati.

¹⁰ L'elenco di fenomeni climatici o CID è stata identificata prendendo come riferimento la classificazione proposta dal Regolamento sulla Tassonomia nell'Appendice A, tratta a sua volta dall'IPCC.

¹¹ La formula per calcolare il rischio climatico di ciascun CID è dunque: Rischio = P (Pericolosità) x V (Vulnerabilità) x E (Esposizione). Il punteggio quantitativo viene poi inserito all'interno di 5 intervalli: “Molto-alto”, “Alto”, “Medio-alto”, “Medio-basso”, “Basso”.

Le tabelle 5.16 e 5.17 in Appendix 5.5.1 riassumono i **risultati per area geografica**, a seconda dei due diversi scenari.¹² Nel **primo scenario**, caratterizzato da un aumento più contenuto delle temperature nel medio termine, il rischio per Aquafil rimane prevalentemente **medio-basso**, con poche eccezioni che coinvolgono prevalentemente gli stabilimenti sloveni, grazie anche alle misure di mitigazione e adattamento già implementate. Nel **secondo scenario**, in cui il riscaldamento globale è più marcato, il livello di rischio cresce per tutti i fenomeni analizzati.

Uno dei rischi più urgenti da gestire è quello derivante dall'**aumento delle temperature** e dalle **ondate di calore**, poiché gli stessi macchinari utilizzati per la produzione contribuiscono ad aumentare significativamente la temperatura nei reparti produttivi. I siti situati in California e Slovenia, dove le estati stanno diventando sempre più torride, risultano particolarmente esposti a tale rischio anche nel primo scenario, mentre nel secondo scenario il rischio risulta trasversale a tutte le geografie del Gruppo.

Siccità, aridità e diminuzione delle precipitazioni annuali sono altri fattori da non sottovalutare in Europa, poiché gli stabilimenti di Aquafil **prelevano acqua da pozzo** a scopo industriale, la cui disponibilità potrebbe ridursi a causa di questi fenomeni.

Continuiamo inoltre a monitorare il rischio derivante da **alluvioni e piogge intense**, per via del crescente livello di pericolosità di questi fenomeni specialmente nella regione del Trentino e in Slovenia.

L'insorgere di **violente tempeste di vento** potrebbe invece generare un rischio per gli stabilimenti europei, nello scenario in cui si avesse un riscaldamento globale più marcato.

2.1.2 Consumo energetico

Ridurre il consumo energetico e **aumentare l'efficienza** dei nostri impianti produttivi sono obiettivi fondamentali della nostra strategia ambientale, in linea con la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Per questo, ci impegniamo a monitorare costantemente il nostro **fabbisogno energetico**, implementare **interventi di efficientamento** nei nostri stabilimenti e ad aumentare la quota di energia da **fonti rinnovabili**.

Nel 2024, il Gruppo ha consumato un totale di **682.803 MWh** di energia, di cui il **68% proveniente da fonti fossili** e il **32% da fonti rinnovabili certificate**, tra cui idroelettrico, eolico e fotovoltaico. La tabella 2.1 presenta una ripartizione dettagliata dei consumi energetici in linea con gli standard ESRS, evidenziando il **contributo percentuale** di ciascuna fonte sul totale. La tabella 2.2 riporta invece **l'intensità energetica**, data dal rapporto tra consumo energetico totale e ricavi del Gruppo. Metodologia e perimetro di calcolo sono approfonditi in Appendix 5.5.2.

TABELLA 2.1 – CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO DEL GRUPPO (2024)

	MWh	% sul totale
CONSUMO TOTALE DI ENERGIA	682.803	
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	-	0,0%
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	12.797	1,9%
Consumo di combustibile da gas naturale	429.087	62,8%
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	-	0,0%
Consumo di energia elettrica, calore, vapore, e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	22.453	3,3%
<i>di cui da fonti nucleari</i>	0	0,0%
Consumo totale di energia da fonti fossili	464.336	68%
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (*)	1	0%
Consumo di energia elettrica, calore, vapore, e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	213.422	31%
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	5.043	1%
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	218.466	32%

(*) Include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.

12 Per offrire una visione generale del rischio per area geografica, abbiamo aggregato i risultati ottenuti per ciascuno stabilimento, scegliendo il valore di rischio massimo registrato in quella regione. Per esempio, se nei due stabilimenti dell'Arizona, Aquafil Carpet Recycling #1 e Aquafil Carpet Collection, il rischio derivante dalle precipitazioni medie è risultato rispettivamente "Alto" e "Medio Alto" nel secondo scenario, il punteggio di rischio associato per questo CID all'Arizona sarà "Alto".

TABELLA 2.2 – INTENSITÀ ENERGETICA DEL GRUPPO (2024)

	Udm	Valore
Consumo totale di energia	MWh	682.803
Ricavi (*)	Euro	542.134.871
Intensità energetica	MWh/Euro	0,0013

(*) Il valore dei ricavi utilizzato per calcolare l'intensità energetica corrisponde alla voce "Ricavi" dello schema di bilancio "Conto Economico Consolidato" (si veda sezione ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO). Per la lista di attività ad alto impatto climatico considerate – secondo il regolamento delegato (UE) 2022/1288 – si veda Appendix 5.5.2.

Quasi i due terzi dell'energia consumata vengono **autoprodotti** dal Gruppo (vedi tabella 2.3). In particolare, Aquafil si è dotata di due **impianti di co-generazione**, in Italia e in Slovenia, che producono energia termica ed elettrica a partire da fonti fossili. L'azienda mantiene inoltre attivi i propri **impianti fotovoltaici** per l'**autoproduzione di energia elettrica** negli stabilimenti statunitensi, italiani, sloveni, cinesi e croati.

TABELLA 2.3 – ENERGIA AUTOPRODOTTA, RIPARTITA PER FONTE FOSSILE O RINNOVABILE (2024)

	MWh
Energia autoprodotta	446.928
<i>di cui da fonti fossili (*)</i>	<i>441.884</i>
<i>di cui da fonti rinnovabili (**)</i>	<i>5.045</i>

(*) Per energia autoprodotta fossile si è inteso tutta l'energia primaria che è stata utilizzata in forma diversa da quella in ingresso come ad esempio l'energia da combustione di gas naturale che viene ottenuta come energia chimica (nei legami della molecola di metano) ma consumata come termica dopo la trasformazione attraverso caldaie o cogenerazione. Rientra in questa categoria anche il consumo di carburante per auto e camion.

(**) Per energia autoprodotta da fonti rinnovabili si intende l'autoproduzione da fotovoltaico, solare termico, eolico, idroelettrico o geotermico di proprietà/sotto il controllo del Gruppo Aquafil. Rientrano in questa categoria anche i fuel rinnovabili.

Anche quest'anno, un'alta percentuale (**92,3%**) dell'energia elettrica acquistata proviene da fonti rinnovabili. Questo dato si avvicina al target annuale del 100%, che tuttavia non è stato pienamente raggiunto. Il mancato raggiungimento è dovuto all'estensione del perimetro del target a tutto il Gruppo ed alle valutazioni dei trade-off che hanno evidenziato la scarsa convenienza economica nell'acquisto di **Garanzie d'Origine** e di Certificati delle Energie Rinnovabili per uno specifico stabilimento del Gruppo.

Per **migliorare le prestazioni energetiche** dei nostri siti produttivi, investiamo ingenti risorse in **soluzioni di efficientamento**. Solo negli ultimi anni, abbiamo finanziato diversi interventi, che stanno già producendo **risparmi significativi**.

Nel nostro **stabilimento di Arco**, abbiamo installato una nuova caldaia a fuoco diretto che diminuisce i consumi energetici di **400 MWh all'anno**; sostituito i motori delle pompe di estrusione con alcuni più efficienti, con un **risparmio energetico del 25%** rispetto a quanto consumato con la tecnologia precedente; rinnovato due compressori centrifughi, con una riduzione dei costi dell'elettricità di circa **Euro 150.000 l'anno**.

Anche presso lo stabilimento **Tessilquattro di Cares** abbiamo installato una nuova caldaia e razionalizzato i compressori. Abbiamo inoltre svolto interventi edili per minimizzare la dispersione di calore, come la sostituzione di parte delle finestre del magazzino e del reparto confezioni. Nel sito produttivo di **Tessilquattro a Rovereto**, abbiamo invece installato un impianto a LED che dovrebbe **ridurre il consumo di elettricità per l'illuminazione del 30%**.

Interventi simili sono stati realizzati anche nei nostri impianti in **Slovenia**. La sostituzione di un vecchio compressore nello stabilimento di Lubiana ha portato annualmente ad un consistente risparmio di energia. Inoltre, d al gennaio 2022, riscaldiamo i locali di produzione della vicina **HELLA Saturnus** con l'energia termica in eccesso generata durante la produzione di nylon ECONYL®. Questa collaborazione comporta vantaggi economici e ambientali, riducendo lo spreco energetico di circa 4.000 MWh all'anno.

2.1.3 Emissioni di gas serra

Consapevoli dell'impatto del nostro settore sull'ambiente, ci impegniamo a monitorare e ridurre le nostre emissioni di gas serra lungo l'intera catena del valore. Le emissioni vengono calcolate mensilmente convertendo in anidride carbonica equivalente (CO₂e) i quantitativi di energia consumata. Per la loro misurazione, facciamo riferimento al sistema di classificazione del **GHG Protocol**, che suddivide in emissioni di **Scope 1, Scope 2 e Scope 3**.

La figura 2.2 offre una **panoramica delle emissioni del Gruppo**, dettagliate poi nella tabella 2.4. La tabella 2.5 invece mostra le emissioni totali in base ai ricavi. Metodologia, perimetro di calcolo, e assunzioni sono approfondite in Appendix 5.5.3. Attualmente, i nostri **target di riduzione** delle emissioni, in linea con l'iniziativa **Science Based Targets**, sono ancora in fase di definizione. Saranno parte integrante del nostro **piano di transizione climatica**, allineato agli obiettivi degli Accordi di Parigi, la cui pubblicazione è **prevista per il 2027**.

FIGURA 2.2 – PANORAMICA DELLE EMISSIONI DEL GRUPPO AQUAFIL (2024)

Totale emissioni (*) 1.037.160 tCO_{2eq}		
Scope 1 Emissioni dirette principalmente legate ai processi di combustione che hanno luogo negli stabilimenti produttivi del Gruppo	Scope 2 Emissioni indirette associate alla produzione di energia elettrica e termica acquistata da fornitori esterni	Scope 3 Altre emissioni indirette legate alla catena del valore di Aquafil, come ad esempio quelle dovute al consumo di materie prime e ai trasporti
8,8% 91.347 tCO _{2eq}	1,3% 13.346 tCO _{2eq} (market-based)	89,9% 932.467 tCO _{2eq}

(*) La metrica relativa alle emissioni di Scope 3 è stata utilizzata per valutare l'effettiva materialità delle emissioni a monte e a valle (vedere IRO collegati), la metrica relativa alle emissioni di Scope 1 è stata utilizzata per valutare l'effettiva materialità dell'IRO diretto sulle emissioni, la metrica relativa alle emissioni di Scope 2 è stata utilizzata per valutare l'effettiva materialità del Rischio relativo all'aumento dei prezzi delle quote ETS/GO.

TABELLA 2.4 – EMISSIONI DEL GRUPPO AQUAFIL: SCOPE 1, 2, E 3 (2024)

	UdM	2024
Emissioni GHG – Scope 1		
Emissioni GHG lorde – Scope 1	tCO _{2eq}	91.347
Percentuale di emissioni GHG Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (*)	%	88
Emissioni GHG – Scope 2		
Emissioni GHG lorde – Scope 2 (location-based)	tCO _{2eq}	82.579
Emissioni GHG lorde – Scope 2 (market-based)	tCO _{2eq}	13.346
Emissioni GHG – Scope 3		
Emissioni GHG lorde – Scope 3	tCO _{2eq}	932.467
1 Beni e servizi acquistati	tCO _{2eq}	699.551
2 Beni strumentali	tCO _{2eq}	12.894
3 Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nello Scope 1 o 2)	tCO _{2eq}	30.142
4 Trasporto e distribuzione a monte	tCO _{2eq}	41.330
5 Rifiuti generati nel corso delle operazioni	tCO _{2eq}	3.163
6 Viaggi d'affari	tCO _{2eq}	1.740
7 Pendolarismo dei dipendenti	tCO _{2eq}	4.461
8 Attivi in leasing a monte	tCO _{2eq}	N.A.
9 Trasporto a valle	tCO _{2eq}	25.958
10 Trasformazione dei prodotti venduti	tCO _{2eq}	non significativo
11 Uso dei prodotti venduti	tCO _{2eq}	N.A.
12 Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	tCO _{2eq}	111.721
13 Attivi in leasing a valle	tCO _{2eq}	609
14 Franchising	tCO _{2eq}	N.A.
15 Investimenti (**)	tCO _{2eq}	899
Emissioni GHG totali		
Emissioni GHG totali (location-based)	tCO _{2eq}	1.106.394
Emissioni GHG totali (market-based)	tCO _{2eq}	1.037.160

(*) Il dato delle emissioni ETS comprende gli stabilimenti di Lubiana e Arco ed è calcolato sulle tCO_{2e}. Il dato ETS è stato dunque integrato con la parte di gas GHG non coperti da ETS. Le emissioni ETS sono state calcolate utilizzando i riferimenti nazionali sia in termini di PCI sia in termini di fattore di emissione.

(**) Questo valore rappresenta le emissioni delle aziende in perimetro consolidate ad Equity: Poly, Aquafil India, Acca e Nofir. Queste aziende sono considerate come "Equity" poiché Aquafil non esercita controllo operativo su di esse. Vedi Appendix 5.5.3.

TABELLA 2.5 – EMISSIONI GHG TOTALI IN BASE AI RICAVI (2024)

	Udm	2024
Emissioni GHG totali (location-based)	tCO _{2eq}	1.106.394
Emissioni GHG totali (market-based)	tCO _{2eq}	1.037.160
Ricavi (*)	Euro	542.134.871
Intensità di emissioni GHG (location-based)	tCO _{2eq} /Euro	0,0020
Intensità di emissioni GHG (market-based)	tCO _{2eq} /Euro	0,0019

(*) Il valore dei ricavi utilizzato per calcolare l'intensità energetica corrisponde alla voce "Ricavi" dello schema di bilancio "Conto Economico Consolidato" (si veda sezione ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO).

Le tabelle seguenti offrono ulteriori dettagli sulle emissioni del Gruppo. La tabella 2.6 mostra la **quota di strumenti contrattuali** sul totale dell'energia acquistata e la relativa tipologia. La tabella 2.7 comunica le **emissioni biogeniche di CO₂** derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione della biomassa: per Scope 1 le emissioni biogeniche sono pari a 0, mentre per Scope 2 e Scope 3 il dato non è disponibile poiché i fattori di emissione specifici non sono reperibili per tutte le categorie e sottocategorie del GHG Protocol. Per evitare di dare un numero parziale abbiamo quindi omesso la rendicontazione.

Le informazioni relative alle emissioni Scope 3 presentano limitazioni intrinseche maggiori rispetto a quelle relative alle emissioni Scope 1 e 2. Ciò è dovuto alla limitata disponibilità e alla precisione relativa dei dati impiegati per determinare le emissioni stesse, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, lungo l'intera catena del valore.

TABELLA 2.6 – QUOTA DI STRUMENTI CONTRATTUALI SU TOTALE ENERGIA ACQUISTATO E TIPOLOGIA (2024)

Percentuale sul totale energia elettrica acquistata	92,3%
Unbundled	64,6%
Bundled	35,4%
Power Purchase Agreement	0,0%

TABELLA 2.7 – EMISSIONI BIOGENICHE DI CO₂ DERIVANTI DALLA COMBUSTIONE O DALLA BIODEGRADAZIONE DELLA BIOMASSA (2024)

Emissioni biogeniche – Scope 1	0
Emissioni biogeniche – Scope 2	N.A.
Emissioni biogeniche – Scope 3	N.A.

2.2 INQUINAMENTO

Monitoriamo il rilascio di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua e nel suolo, rispettando rigorosamente le normative ambientali in vigore nei Paesi in cui operiamo.

Il monitoraggio degli inquinanti industriali derivanti dai processi di produzione è fondamentale per la tutela degli ecosistemi terrestri. Il Gruppo ha identificato i propri **impatti, rischi e opportunità rilevanti** legati all'inquinamento attraverso l'analisi della materialità (vedi sezione 1.4), che considera tutte le geografie del Gruppo, le attività di business e l'intera catena del valore. Nel 2024, l'azienda ha destinato oltre Euro 900.000 di investimenti CapEx e Euro 20.000 di spese OpEx al tema dell'inquinamento.

La tabella 5.7 in Appendix 5.4 riassume i principali **IRO materiali** relativi al tema. È importante sottolineare che non sono stati individuati **impatti negativi effettivi** diretti, ma solo indiretti, dovuti alle attività della catena del valore, sulle quali stiamo iniziando a rafforzare i controlli attraverso il progetto **EcoVadis**, descritto nella sezione 1.5.3 "EcoVadis Risk Mapping". Per questo motivo, non abbiamo implementato o pianificato azioni correttive relative all'inquinamento.

In linea con la nostra **Environmental Policy** (descritta nella sezione 2.1), ogni stabilimento monitora le proprie emissioni inquinanti e il **rispetto dei limiti legali**, che variano a seconda delle normative locali applicabili e delle specifiche attività svolte. La metodologia di calcolo prevede due step: **società terze e indipendenti** eseguono analisi periodiche per **misurare le concentrazioni**; gli stabilimenti calcolano poi il valore finale moltiplicando le concentrazioni per la portata e per le ore di funzionamento.¹³

¹³ Non abbiamo utilizzato stime/altre metodologie inferiori. Per quanto riguarda concentrazioni e portate, ove possibile, per avere maggiore rappresentatività dei dati, anziché un singolo dato (singola misura annuale portata/concentrazione) viene utilizzata una media dei dati misurati ad oggi a disposizione.

In linea con i requisiti della CSRD, la tabella 2.8 riporta le emissioni in acqua di inquinanti, limitandosi agli stabilimenti che superano i valori limite stabiliti dal **registro integrato di emissioni e trasferimenti di inquinanti (E-PRTR)**: European Pollutant Release and Transfer Register). Inoltre, l'azienda riporta volontariamente gli stessi valori anche per gli Stati Uniti, pur non essendo soggetti alla normativa UE.

TABELLA 2.8 – EMISSIONE IN ACQUA DI INQUINANTI PER STABILIMENTI CHE SUPERANO LE SOGLIE DI RENDICONTAZIONE DELL'E-PRTR (2024)

Stabilimenti che superano le soglie di rendicontazione E-PRTR			
Nickel e composti (Ni)	kg/anno	22,9	AquafilUSA
Fenoli (C)	kg/anno	188,1	AquafilSLO - Ljubljana (*)
Carbonio Organico Totale TOC (C o COD/3)	kg/anno	312.906,7	AquafilSLO - Ljubljana

(*) I dati per AquafilSLO sono relativi al 2023, perché quelli del 2024 non sono disponibili alla data di pubblicazione del report.

Nella sezione 2.3.2, il Gruppo riporta volontariamente anche i valori di **Chemical Oxygen Demand (COD)** dei propri **scarichi idrici**.

Per quanto riguarda le **emissioni in aria e al suolo**, durante il monitoraggio non sono stati riscontrati valori al di sopra della soglia stabilita per la rendicontazione.

2.2.1 Microplastiche

L'inquinamento da microplastiche è diventato un problema di portata globale. Questi **minuscoli frammenti** di plastica (di dimensioni inferiori ai 5 millimetri) sono stati **trovati ovunque**: dal corpo umano ai fondali marini, dalle vette dei ghiacciai agli ambienti più remoti.

Il **settore tessile**, in particolare, è uno dei maggiori responsabili del rilascio di microplastiche, che avviene in tutte le fasi del ciclo di vita di un capo di abbigliamento: dalla sua produzione, durante l'uso e la manutenzione (specialmente durante i lavaggi), fino allo smaltimento finale.

Per risolvere un problema, è fondamentale prima di tutto poterlo **quantificare**. Grazie al nostro lavoro di ricerca e sviluppo, in collaborazione con il CNR di Biella STIIMA e con la commissione tecnica tessile di UNI CT 046, è ora possibile utilizzare un **metodo standardizzato** per **misurare la dispersione** di microplastiche nell'ambiente in modo preciso. Nel 2023, abbiamo infatti sviluppato un **nuovo standard internazionale – ISO 4484-2** – per misurare in maniera univoca le microplastiche rilasciate dal settore tessile.

Il passo successivo consisterà nella riduzione del rilascio di microplastiche attraverso la **selezione di materiali più sostenibili** e l'adozione di **pratiche di eco-design** per la creazione degli indumenti.

2.3 RISORSE IDRICHE

Adottiamo un approccio responsabile alla gestione delle risorse idriche, riducendo i consumi e garantendo il trattamento e il riutilizzo delle acque reflue.

L'acqua è una risorsa essenziale: per il pianeta e per le nostre attività di business. In un contesto globale segnato da riscaldamento globale e **crescente stress idrico**, monitoriamo costantemente i nostri consumi e scarichi idrici, con l'obiettivo di **minimizzare gli sprechi** e contribuire alla salvaguardia degli ecosistemi naturali in cui operiamo. Nel 2024, l'azienda ha destinato quasi Euro 40.000 di investimenti CapEx al miglioramento della gestione delle risorse idriche.

La tabella 5.8 in Appendix 5.4 riassume i principali **impatti, rischi e opportunità** rilevanti relativi al tema dell'acqua, identificati attraverso l'analisi della materialità (vedi sezione 1.4). Per mitigare l'unico impatto negativo diretto ed effettivo – l'alto prelievo di acqua per le attività produttive – il Gruppo ha introdotto per la prima volta nel 2024 una **Water Policy**.

La nuova politica definisce un insieme di **azioni concrete** per ottimizzare la gestione delle risorse idriche. Tra queste, è prevista la creazione dell'**Aquafil Global Water Team (A.G.W.T.)**, un gruppo di lavoro incaricato di analizzare, sviluppare e pianificare iniziative per il miglioramento, la riduzione dei consumi e l'efficientamento produttivo. Inoltre, in ogni stabilimento è stato designato un **responsabile dedicato al monitoraggio dei prelievi**, con il compito di raccogliere dati rilevanti e segnalare eventuali anomalie derivanti da variazioni non pianificate. Ulteriori azioni di mitigazione sono descritte nelle sotto-sezioni sui consumi e sugli scarichi idrici.

Water Policy https://www.aquafil.com/assets/uploads/Water_Policy_IT_2024.pdf

Obiettivi	Stabilisce gli obiettivi del Gruppo per una gestione attenta, adeguata e sostenibile dei prelievi e degli scarichi idrici nelle proprie operazioni
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Elenca gli impegni di Aquafil per un uso efficiente e responsabile dell'acqua • Delinea azioni concrete intraprese dal Gruppo per salvaguardare le risorse idriche, e gestire in modo sostenibile le attività di scarico idrico, limitando l'inquinamento
Impatti, rischi e opportunità	E2 Inquinamento, E3 Acque e risorse marine, E4 Biodiversità ed ecosistemi
Ambito di applicazione	Dipendenti, fornitori e business partner
Owner	Prevede comunicazioni periodiche ai propri stakeholder , aggiornamenti regolari al Comitato ESG da parte dell' ESG Director e revisioni periodiche per garantirne l' efficacia e l' adeguatezza
Allineamento con iniziative internazionali	Agenda 2030, United Nations Global Compact (UN GC), Tassonomia Europea, CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), Direttiva Acque (2000/60/CE), Direttiva Acque Sotterranee (2006/118/CE)

2.3.1 Consumi idrici

Il **90% del consumo** di risorse idriche da parte del Gruppo è dovuto allo **smaltimento del calore** generato dalle lavorazioni delle materie prime e dei semilavorati, sia nei processi di produzione del filo, sia in quelli di produzione del polimero.

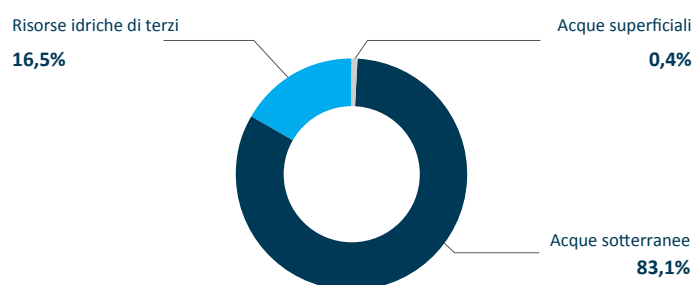
Nel 2024, il Gruppo ha prelevato e consumato quasi **1.900.000 m³ di risorse idriche** (vedi tabella 2.9) di cui l'83% proveniente da acque sotterranee (pozzo), il 16,5% da risorse idriche di terzi (acquedotti) e solo lo 0,4% da acque superficiali (fiumi) – vedi figura 2.3. La **metodologia di calcolo** dei consumi prevede la consultazione dei misuratori, contatori, o delle bollette con cadenza mensile¹⁴.

TABELLA 2.9 – PRELIEVI E CONSUMI IDRICI DEL GRUPPO, RIPARTITI PER FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO; INTENSITÀ IDRICA (2024)

	UdM	2024
Acque superficiali	m ³	8.342
Acque sotterranee	m ³	1.558.769
Risorse idriche di terzi	m ³	309.737
Totale prelievi	m ³	1.876.848
Intensità idrica (*)	m ³ /milioni di Euro	3.462

(*) Il valore dei ricavi utilizzato per calcolare l'intensità idrica corrisponde alla voce "Ricavi" dello schema di bilancio "Conto Economico Consolidato" (si veda sezione ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO).

FIGURA 2.3 – PRELIEVI E CONSUMI IDRICI PER FONTE, PERCENTUALE SUL TOTALE (2024)



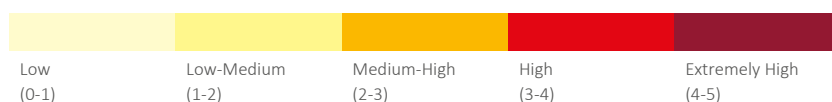
Continuiamo a monitorare i **livelli di stress idrico** nelle aree in cui operiamo, utilizzando l'indicatore "Basin Physical Risk" fornito dal **Water Risk Filter** del **WWF**. Ad oggi, i nostri prelievi e scarichi avvengono prevalentemente in zone a medio-basso rischio, come si evince dalla tabella 2.10. La maggior parte degli stabilimenti che opera in aree ad elevato stress idrico non usa acqua nel processo produttivo – come gli Aquafil Carpet Collection di Phoenix, Anaheim, Miramar, e Chula Vista – o la utilizza in minime quantità – come Aquafil Carpet Recycling #1. Fa eccezione il nostro sito produttivo cinese.

14 Sono state effettuate stime solo per lo stabilimento ACC Chula Vista e per gli stabilimenti che sono entrati nel perimetro di rendicontazione nel 2024. La percentuale dei dati dei consumi stimati sul totale è pari allo 0,05%.

TABELLA 2.10 – VOLUMI DI PRELIEVO IDRICO PER AREE A STRESS IDRICO, IN M³ (2024)

Fonte	Impianti	Stress	Totale	
Acque superficiali	Tessilquattro	1-2	8.342	
Acque sotterranee	AquafilSLO - Ljubljana	0-1	580.102	
	AquafilSLO - Celje			
	AquafilSLO - Ajdovscina			
	Aquafil	1-2		
Risorse idriche di terzi (acquedotto)	Tessilquattro - Rovereto		978.667	
	AquafilSLO - Ljubljana	0-1	13.118	
	AquafilSLO - Celje			
	AquafilSLO - Senozece			
	Aquafil	1-2		
	AquafilCRO			
	Tessilquattro			
	Aquafil USA			
	Tessilquattro - Rovereto			
	O'Mara			
	Asia Pacific	2-3		1.008
	Aquafil China	3-4		66.090
	Aquafil Carpet Recycling #1			
	Phoenix			
Anaheim				
Miramar	4-5	1.429		
Chula Vista				

Overall Water Risk



Per ridurre i consumi a livello di Gruppo e mitigare il proprio impatto sugli ecosistemi, l'azienda si è impegnata a implementare una **serie di azioni**, tra cui:

- Sostituzione dei prelievi di acqua dolce con **acqua proveniente da fonti secondarie** (meteorica, di falda bonificata, reflua trattata o dissalata);
- Predisposizione di sistemi per il **recupero dell'acqua piovana**;
- Modifica, adattamento e/o rinnovamento degli impianti produttivi al fine di applicare **sistemi a circuito chiuso** che permettono il **recupero dell'acqua e dei vapori**;
- Analisi e **monitoraggio del ciclo dell'acqua** attraverso la "**water map**", che consente di conoscere i volumi idrici utilizzati da ciascun sito produttivo e di confrontarli per verificare eventuali anomalie e l'efficacia degli interventi di risparmio.

L'azienda non riporta le informazioni sui volumi di acqua immagazzinata, riciclata e riutilizzata, perché ad oggi non sono presenti sistemi e processi per effettuare tale stima.

2.3.2 Scarichi idrici

Monitoriamo attentamente la **qualità** delle nostre acque reflue attraverso **analisi di laboratorio** periodiche, e ci impegniamo a **ridurre il volume degli scarichi** per tutelare l'ambiente e le comunità in cui operiamo.

Il parametro più significativo che valutiamo è la **Richiesta Chimica di Ossigeno (Chemical Oxygen Demand – COD)**, che indica la presenza di sostanze organiche nell'acqua. Per ridurre l'apporto di inquinanti organici nelle acque reflue abbiamo implementato **sistemi di osmosi inversa**. Si tratta di una tecnologia di purificazione che ci consente di raggiungere valori di COD costantemente al di sotto dei limiti fissati dalla legge.

La tabella 2.11 riporta i volumi totali di acqua scaricata, suddivisi per destinazione, e la relativa qualità in termini di COD. Nel 2024, il 58% delle acque reflue è stato scaricato in acque superficiali, con un valore medio di COD pari a **22 mg di O₂ per litro** – ben al di sotto

della soglia massima di **160 mg/l** stabilita dalla normativa nazionale italiana e del limite più restrittivo di **100 mg/l** previsto dalla Provincia Autonoma di Trento.

Il restante 42% viene inviato a terzi per la **depurazione** prima di essere restituito all'ambiente. Anche per le aree di scarico abbiamo condotto una valutazione qualitativa sullo stress idrico, i cui risultati sono riportati in Appendix 5.6.

TABELLA 2.11 – SCARICHI IDRICI: VOLUMI E QUALITÀ DELLE ACQUE (2024)

	UdM	2024
Scarico in impianti consortili	m ³	567.744
Scarico in acque superficiali	m ³	780.154
Totale	m³	1.347.898
Qualità acque scaricate in impianti consortili (COD)	mg di O ₂ /l	1.207
Qualità acque scaricate in acque superficiali (COD)	mg di O ₂ /l	22

2.4 BIODIVERSITÀ

Ci impegniamo a preservare e ripristinare gli habitat naturali nelle aree in cui operiamo, adottando strategie di mitigazione degli impatti sugli ecosistemi terrestri.

La biodiversità è il fondamento di un **ecosistema resiliente** e un elemento chiave per lo **sviluppo industriale**: garantisce la regolazione delle risorse idriche, la fertilità del suolo e la stabilità climatica, da cui le aziende dipendono lungo tutta la loro catena del valore. Attraverso la propria **Environmental Policy** (vedi sezione 2.1), il Gruppo Aquafil si impegna a tutelarla nei diversi Paesi in cui è presente. Nel 2024, l'azienda ha destinato quasi Euro 70.000 di spese OpEx al tema della biodiversità.

La perdita di biodiversità rappresenta un **rischio sistemico** per l'economia globale, classificato dal World Economic Forum tra le principali minacce a lungo termine fin dal 2016. Il degrado degli ecosistemi può provocare **interruzioni nelle filiere produttive**, aumentare i costi operativi e generare **rischi normativi e reputazionali** per le aziende. Allo stesso tempo, l'attività industriale contribuisce a **generare impatti negativi** sulla biodiversità, alimentando il problema. Questa **interdipendenza** rende necessaria una **doppia valutazione**:

- **Analisi dei rischi** derivanti dal degrado degli ecosistemi per le operazioni aziendali, la loro resilienza, la continuità operativa e la stabilità finanziaria nel lungo termine;
- **Analisi degli impatti** delle attività di Aquafil sulla biodiversità, in tutte le aree geografiche in cui opera.

Il Gruppo ha portato a termine questo tipo di valutazione attraverso un **Biodiversity Impact and Risk Assessment**, svolto sugli **stabilimenti europei e nordamericani** tra il 2023 e il 2024, ottenendo una copertura pari all'83% dei siti produttivi. Attraverso tale valutazione sono stati identificati gli impatti, i rischi e le dipendenze legati alla biodiversità¹⁵. La nostra timeline (vedi figura 2.4) prevede inoltre l'estensione del perimetro di analisi **al resto degli stabilimenti** del Gruppo e ai principali fornitori entro la fine del 2025. Nel 2026, verrà invece stilato un **piano strategico** per la riduzione degli impatti sulla biodiversità e la mitigazione dei rischi di transizione, che includerà anche **target orientati al futuro, azioni concrete** per realizzarli, e KPI per **monitorare il progresso**. Qualora necessario, sarà possibile anche definire una **politica ad-hoc** per la tutela della biodiversità. Ad oggi, l'azienda non fa ricorso a compensazioni della biodiversità.

FIGURA 2.4 – PIANO D'AZIONE E ATTIVITÀ RELATIVE AL BIODIVERSITY IMPACT AND RISK ASSESSMENT

2022	2023	2024	2025	2026
Aquafil rientra nei criteri di allineamento dell'Appendice D «criteri per il DNSH alla protezione e al ripristino della biodiversità»	Biodiversity Impact Assessment (BIA) sugli impianti europei, con identificazione di misure di mitigazione	Estensione del BIA agli stabilimenti nordamericani; Biodiversity Risk Assessment (BRA) sugli impianti europei e nordamericani	Estensione del Biodiversity Impact and Risk Assessment all'intero Gruppo, e ai principali fornitori	Piano strategico misure di mitigazione per tutti gli impatti e i rischi legati alla biodiversità, nonché per i rischi legati alla transizione

Questa doppia valutazione fornisce un livello di approfondimento ancora maggiore rispetto **all'analisi della materialità** (vedi sezione 1.4), con la quale erano già stati individuati i **principali impatti, rischi e opportunità rilevanti**. Durante l'analisi di materialità si è comunque tenuto conto di tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo, delle varie attività di business e dell'intera catena del valore. I **principali IRO** identificati sono riepilogati nella tabella 5.9 in Appendix 5.4.

15 Il perimetro delle analisi non include la catena del valore.

2.4.1 Biodiversity Impact Assessment

Già nel 2023, il Gruppo aveva condotto una **valutazione degli impatti** delle proprie operazioni sulla flora e fauna locale, attraverso un **Biodiversity Impact Assessment (BIA)** che ha coinvolto gli **stabilimenti europei**. Nel 2024, abbiamo incluso nel perimetro quelli **nordamericani** e aggiornato la metodologia. Questa sezione riassume il **procedimento** dell'analisi, i **risultati**, e le **misure di mitigazione** identificate.

La metodologia adottata dal BIA si articola in due fasi. La prima prevede un'**analisi delle certificazioni ambientali** in possesso degli stabilimenti del Gruppo, le quali forniscono informazioni sull'impatto delle attività produttive sulla biodiversità locale, incluse Valutazioni di Impatto Ambientale (VIA) o screening secondo la Direttiva 2011/92/EU.

La seconda fase si applica solo agli stabilimenti che non sono in possesso di tali certificazioni e situati **vicino ad aree naturali protette**, in linea con quanto prescritto dal principio di "Do No Significant Harm" del Regolamento sulla Tassonomia.¹⁶ Queste aree, anche dette "sensibili", vengono identificate tramite la rete **Natura 2000** per l'Europa o grazie alla classificazione dell'**International Union for Conservation of Nature** per gli Stati Uniti. La **lista completa di aree sensibili** in prossimità degli stabilimenti del Gruppo è disponibile in Appendix 5.7.

Nella seconda fase, si **valutano sia gli impatti diretti che indiretti** sulla biodiversità. L'impatto è considerato **diretto** quando la costruzione dello stabilimento contribuisce alla **frammentazione o alla riduzione di un'area naturale**, o alla **degradazione del suolo**. L'impatto **indiretto**, invece, viene stimato in base a diversi fattori:

- il **numero di aree sensibili** presenti nel raggio di 10 km e la loro distanza dallo stabilimento;
- l'**illuminazione artificiale**, che può alterare gli equilibri della flora e della fauna locale, disorientando gli animali e influenzando la fotosintesi delle piante;
- la **presenza di superfici vetrate**, potenziale minaccia per gli uccelli in volo;
- le **emissioni acustiche**, che possono interferire con la comunicazione sonora degli uccelli, essenziale per la riproduzione e la difesa dai predatori;
- altri **elementi attrattivi**, come la creazione di laghetti artificiali a scopo estetico.

La tabella 2.12 mostra i siti produttivi di Aquafil **a meno di 10 km** da aree sensibili, e fornisce un'indicazione del loro impatto diretto in termini di **frammentazione dell'habitat** e **impermeabilizzazione del suolo** (attraverso cementificazione). Nonostante quasi tutti gli stabilimenti risultino vicino ad aree ad alto contenuto di biodiversità (fanno eccezione solo i due stabilimenti in Arizona), solo uno – Tessilquattro Cares – è responsabile di una frammentazione dell'habitat naturale.

TABELLA 2.12 – SITI PRODUTTIVI DI AQUAFIL A MENO DI 10 KM DA AREE SENSIBILI, CON RELATIVA IMPERMEABILIZZAZIONE DEL SUOLO E FRAMMENTAZIONE DELL'HABITAT, IN ACRI (HA)

Stabilimento	Paese	Impermeabilizzazione del suolo (ha) (*)	Frammentazione dell'habitat (ha) (**)
Aquafil S.p.A.	Italia	3,6	No
Aquafil CRO - Oroslavje	Croazia	4	No
Aquafil SLO - Ajdovscina	Slovenia	4,6	No
Aquafil SLO - Celje	Slovenia	2,11	No
Aquafil SLO - Ljubljana	Slovenia	6,3	No
Aquafil SLO - Senožece	Slovenia	1,1	No
Tessilquattro Cares	Italia	3,45	3,45
Tessilquattro Rovereto	Italia	3,8	No
Anaheim	California	0,42	No
Aquafil USA	Georgia	3,1	No
Chula Vista	California	0,55	No
Miramar	California	0,15	No
O'Mara	North Carolina	3,61	No
Totale	USA ed Europa	36,79	3,45

(*) L'area di suolo impermeabilizzata a causa della cementificazione coincide con la superficie occupata da ciascuno stabilimento produttivo in ettari.

(**) La frammentazione dell'habitat si ha solo nel caso in cui lo stabilimento sia situato in un'area naturale (o che lo era in passato). Anche in questo caso, l'impatto viene valutato misurando l'estensione dello stabilimento in ettari.

16 Il criterio del DNSH della Tassonomia per la biodiversità chiede di effettuare la valutazione per gli stabilimenti "vicini" ad aree ad alto contenuto di biodiversità. Aquafil ha deciso di considerare come "vicine" le aree a meno di 10 km dai propri stabilimenti, una scelta cautelativa perché solitamente per certificazioni come la VIA viene selezionata una distanza minore (5 km).

L'analisi degli impatti indiretti invece varia da stabilimento a stabilimento. Riportiamo alcune **azioni di mitigazione** che abbiamo identificato e che possono essere applicate trasversalmente:

- **Illuminazione artificiale:** all'esterno, utilizzare lampade con colori verdi o blu e con fasci di luce direzionati verso il basso durante la notte. I cartelli luminosi o altre luci non legate alla sicurezza dovrebbero essere spenti dopo le 23.
- **Superfici vetrate:** per prevenire le collisioni degli uccelli con il vetro trasparente, applicare adesivi con silhouette di uccelli a una densità di 1 per m².
- **Emissioni acustiche:** tutti gli impianti nel perimetro europeo rispettano i limiti imposti dalla legge. Tuttavia, considerando la continuità delle emissioni sonore (quasi tutti gli impianti producono suoni 24/7), è consigliabile creare dispositivi fonoassorbenti e barriere acustiche.
- **Altri fattori attrattivi:** non essendo emersi fattori rilevanti, non sono necessarie misure di mitigazione.

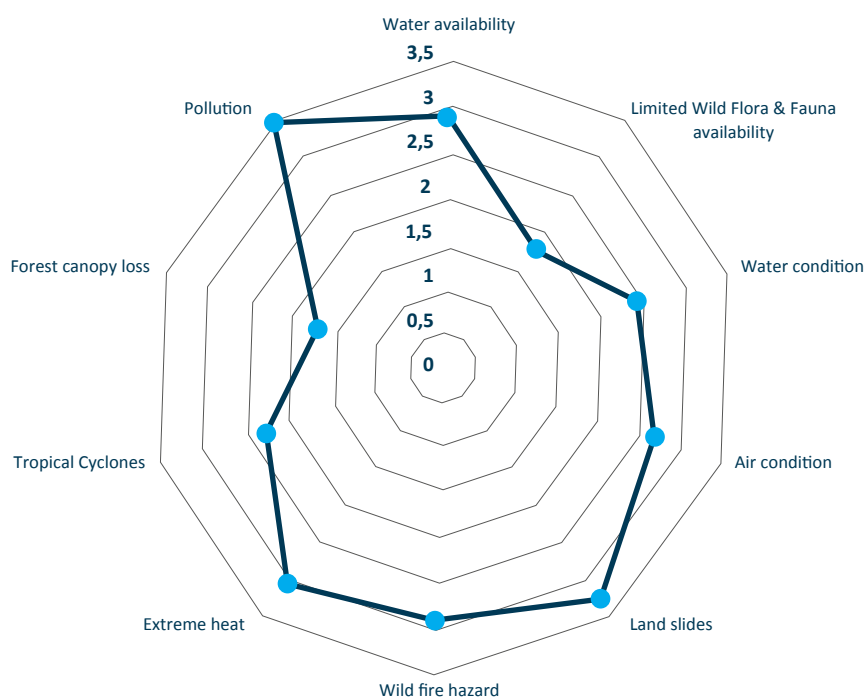
2.4.2 Biodiversity Risk Assessment

Al contrario del BIA, l'**analisi dei rischi derivanti dalla biodiversità** – o **Biodiversity Risk Assessment (BRA)** – è stata svolta per la prima volta nel 2024. La valutazione si è avvalsa del **WWF Biodiversity Risk Filter**, uno strumento **allineato con gli ESRS** che integra i dati ambientali globali con i fattori di rischio specifici per settore, offrendo così una valutazione dei rischi a livello locale. Inoltre, è stato utilizzato anche il **WWF Water Risk Filter**, poiché uno dei principali rischi legati alla biodiversità per Aquafil riguarda la disponibilità dell'acqua.

La BRA ha identificato i rischi legati alla biodiversità rilevanti per le operazioni del Gruppo suddivisi in **due categorie** principali: **rischi fisici**, che derivano dalla dipendenza di Aquafil dagli ecosistemi naturali o dall'impatto su di essi, e **rischi reputazionali** che riflettono gli effetti dell'attività dell'azienda sulla percezione del pubblico e delle comunità locali¹⁷. Per ciascuno stabilimento del Gruppo in Europa e in USA è stata valutata l'esposizione a **33 rischi** dal WWF Biodiversity risk Filter.

La figura 2.5 riassume i principali **rischi fisici** individuati, tra cui spiccano l'**inquinamento** e la disponibilità di **risorse idriche**. Il primo deriva dal fatto che molti dei siti produttivi si trovano già in aree esposte ad alti livelli di degradazione ambientale, e che l'industria tessile è associata ad alti livelli di inquinamento. Il secondo è acuito dalla forte **dipendenza** del settore dalle risorse idriche. In entrambi i casi, si tratta di **rischi sistemici**, che riflettono il **contesto** più ampio in cui Aquafil opera, piuttosto che gli impatti diretti delle sue operazioni.

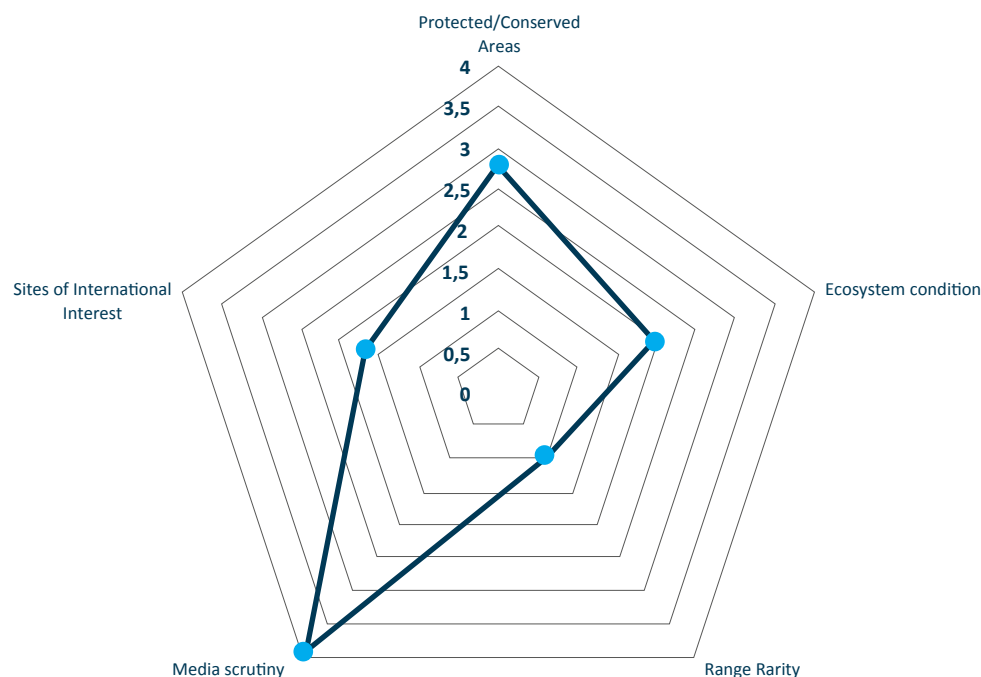
FIGURA 2.5 – PRINCIPALI RISCHI FISICI LEGATI ALLA BIODIVERSITÀ, CON RELATIVO PUNTEGGIO DI RISCHIO



¹⁷ L'analisi non ha previsto il coinvolgimento diretto degli stakeholder

La figura 2.6 riassume i principali **rischi reputazionali** individuati. Anche se non sono direttamente sotto il nostro controllo, un impegno proattivo, una comunicazione trasparente e una solida gestione ambientale possono contribuire a mitigare il loro impatto. I due fattori più rilevanti per Aquafil sono l'**attenzione mediatica** e la vicinanza dei suoi stabilimenti ad aree **protette**. Da una parte, abbiamo riscontrato un'elevata copertura mediatica delle tematiche ambientali nel settore e nelle aree dove operiamo, che si traduce in un'**opinione pubblica altamente sensibile** alle questioni di sostenibilità. Dall'altra, la vicinanza a zone di conservazione legalmente designate implica **standard normativi più stringenti** per il Gruppo e **maggiori aspettative sociali**.

FIGURA 2.6 – PRINCIPALI RISCHI REPUTAZIONALI LEGATI ALLA BIODIVERSITÀ, CON RELATIVO PUNTEGGIO DI RISCHIO



2.5 ECONOMIA CIRCOLARE

Vogliamo essere pionieri di un'industria che supera il modello lineare tradizionale, e abbraccia i principi dell'economia circolare.

Da oltre 20 anni, il Gruppo ha intrapreso un profondo **percorso di trasformazione** per allineare la propria **strategia** e il **modello di business** ai principi dell'**economia circolare**. Questo implica andare oltre il semplice utilizzo responsabile delle materie prime o la riduzione dei rifiuti: significa **concepire prodotti che possano essere riciclati e rigenerati**, riconsiderando completamente il loro **ciclo di vita**. Nel 2024, l'azienda ha destinato oltre Euro 5 milioni di investimenti CapEx e Euro 13 milioni di spese OpEx al tema dell'economia circolare.

La tabella 5.10 in Appendix 5.4 riassume i **principali impatti, rischi e opportunità** rilevanti identificati attraverso l'**analisi della materialità** (vedi sezione 1.4) nell'ambito dell'economia circolare, nonché le principali **azioni** messe in campo per mitigare gli impatti negativi e perseguire le opportunità. Le sezioni 2.5.1 e 2.5.2 a seguire forniscono un dettaglio degli impatti quantitativi relativi alle materie prime e ai rifiuti.

Data la centralità del tema nella nostra strategia ESG, l'azienda ha anche **settato diversi target**, consultabili nella tabella 1.2 della sezione 1.3.3. I target relativi a questo tema sono **volontari**, ovvero non imposti da obblighi normativi, e si riferiscono a vari aspetti: l'incremento della progettazione circolare dei prodotti, l'aumento del tasso di utilizzo circolare dei materiali, la riduzione al minimo dell'uso di materie prime vergini, l'approvvigionamento di risorse rinnovabili e una gestione più efficiente dei rifiuti.

Il **nylon ECONYL®** rappresenta le fondamenta della nostra trasformazione circolare: entro il 2025 rappresenterà oltre il 60% del nostro fatturato fibre. La sua *value proposition*, basata su **durabilità, riutilizzo e rigenerazione**, si contrappone alle logiche di consumo rapido oggi tanto in voga nel settore. Per noi, non si tratta solo di ridurre i nostri impatti negativi sull'ambiente e mitigare i rischi derivanti dalla **dipendenza** del settore dalle **materie prime di fonte fossile**; ma di cogliere **nuove opportunità di mercato** e differenziarci in un settore ancora fortemente caratterizzato da un uso inefficiente delle risorse. Il Sistema di Rigenerazione ECONYL® e le azioni implementate dal marchio sono approfondite nella sezione 2.5.3.

Il nostro impegno nel “chiudere il cerchio” si riflette anche negli **investimenti in ricerca e sviluppo** (vedi sezione 1.2.5), con progetti mirati alla riduzione degli sprechi, al miglioramento della riciclabilità di capi e tappeti multimateriali, e alla creazione di nuove filiere circolari. La **collaborazione** con la **catena del valore** rimane centrale per raggiungere obiettivi condivisi a livello di settore. In Aquafil, affianchiamo i nostri clienti nella progettazione di prodotti in ottica **eco-design**, affinché essi, una volta giunti a fine vita, possano essere completamente rigenerati invece di essere smaltiti in discarica (vedi sezione 3.3.3).

2.5.1 Afflussi e deflussi di risorse

La **Green Procurement Policy** (vedi sezione 3.2) di Aquafil prescrive **l'acquisto di prodotti, materiali e servizi riciclati e/o riciclabili**, che impattano positivamente sulle emissioni GHG e sull'ambiente, sia in maniera sia diretta che indiretta.

Nel 2024 sono state impiegate circa **227,5 milioni di kg** di materie prime, il 4,7% delle quali proveniente da **materiali biologici** (vedi tabella 2.13)¹⁸. Le materie prime gestite dal Gruppo sono divise in **tre categorie**: materie prime di base, costituite da materie prime vergini (e.g. caprolattame, polimeri), materie prime-secondo derivanti da scarti di lavorazione (pre-consumo) e prodotti a fine vita (e.g. fluff dei tappeti o reti da pesca post-consumo); materiali per l'imballaggio; e materiali ausiliari, ovvero additivi e altre sostanze impiegate nel processo produttivo. La metodologia di calcolo dei volumi è approfondita in Appendix 5.8.1.

Per quanto riguarda i deflussi di risorse, è significativo sottolineare che i **prodotti in uscita** – perlopiù filati e polimeri in nylon – sono composti al **99,7% da materiale riciclabile**.

TABELLA 2.13 – AFFLUSSI E DEFLUSSI DI RISORSE (*)

Flusso di risorse in entrata	UdM	2024
Peso totale dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici	kg	227.472.781
Peso totale dei materiali biologici (**)	kg	10.756.474
Percentuale dei materiali biologici sul totale	%	4,7%
Flusso di risorse in uscita		
Tasso di contenuto riciclabile nei prodotti	%	99,7%
Tasso di contenuto riciclabile negli imballaggi	%	NA (***)

(*) L'azienda non divulga il seguente dato, in quanto ritenuto informazione sensibile ai sensi del paragrafo 7.7. dello standard ESRS 1: il peso, in valore assoluto e in percentuale, dei componenti secondari riutilizzati o riciclati e dei prodotti e dei materiali intermedi secondari utilizzati dall'impresa per i suoi prodotti e servizi (compresi gli imballaggi).

(**) Provenienti da filiera certificata con caratteristiche di sostenibilità.

(***) Dato non disponibile.

Anche sul fronte degli imballaggi stiamo facendo dei notevoli sforzi per contribuire alla circolarità dei materiali impiegati. In particolare, da alcuni anni abbiamo avviato un progetto per il **recupero dei pallet** utilizzati per la movimentazione ed il trasporto dei prodotti, con l'obiettivo ambizioso di raggiungere entro il 2025 un tasso di **riutilizzo del 50%** per il business BCF EMEA.

2.5.2 Rifiuti

In linea con le prescrizioni della propria **Environmental Policy**, Aquafil ha costruito negli anni un ambiente attento alla **riduzione degli sprechi**, e dove i **rifiuti** vengono gestiti in maniera trasparente e nel rispetto delle **norme vigenti** dei Paesi in cui operiamo. La tabella 2.14 offre un dettaglio dei rifiuti prodotti dal Gruppo, divisi per categoria. Diverse iniziative sono state avviate per la loro riduzione. Tra queste, vi è l'impegno a livello globale nell'ottimizzazione delle stampe, per ridurre la quantità di carta utilizzata (vedi box di approfondimento “Ogni foglio conta”).

18 I flussi di risorse in entrata sono stati mappati solo per le operazioni proprie di Aquafil, senza includere la catena del valore a monte o a valle.

TABELLA 2.14 – RIFIUTI PRODOTTI DAL GRUPPO PER COMPOSIZIONE, IN KG (2024)

Composizione dei rifiuti	2024
Dispositivi elettrici	30.035
Oli	15.149
Batterie al piombo	4.221
Fanghi	46.962
Sostanze chimiche esauste	165.119
Filtri esausti	14.669
Oli lubrificanti esausti	50.692
Rifiuti pericolosi vari	27.680
Soluzioni acquose di scarto	220.353
Vetro	2.240
Materiale inerte da opere civili	17.343
Metalli	374.070
Carta	2.728.337
Plastica	2.910.529
Legno	842.307
Altri rifiuti	6.055.604
Rifiuti da processo chimico	2.328.540
Rifiuti urbani	904.496
Fanghi da trattamento delle acque reflue	9.855
Totale	16.748.201

La gestione del fine vita è affidata a **soggetti terzi**, il cui operato è regolato da **contratti specifici** in linea con gli obblighi legislativi vigenti. Il rispetto di tali contratti è monitorato dagli organi interni del Gruppo responsabili di garantire la conformità sia contrattuale che normativa. La tabella 2.15 mostra la **ripartizione dei rifiuti** prodotti in base alla **destinazione a fine vita**. Mentre il volume dei rifiuti prodotti è un dato effettivo e verificato, la ripartizione in base al fine vita è stata **stimata per il 58% del volume** – vedi Appendix 5.8.2 per ulteriori dettagli.

TABELLA 2.15 – RIFIUTI PER DESTINAZIONE A FINE VITA, IN KG (2024)

	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
Non destinati allo smaltimento	1.016.213	9.862.665	10.878.878
Riciclo	56.474	9.771.026	9.827.501
Preparazione al riutilizzo	-	60.766	60.766
Altre operazioni di recupero	959.739	30.873	990.612
Destinati allo smaltimento	612.344	5.256.978	5.869.322
Discarica	13.728	4.044.882	4.058.610
Incenerimento con recupero energetico	10.607	1.210.106	1.220.713
Incenerimento senza recupero energetico	425.778	1.990	427.769
Altre operazioni di smaltimento	162.231	-	162.231
Rifiuti radioattivi			80
Totale rifiuti	1.628.557	15.119.644	16.748.281
% rifiuti non riciclati			35%

OGNI FOGLIO CONTA: UN'INIZIATIVA GLOBALE PER IL RISPARMIO DELLA CARTA

Nel 2024, l'adozione di iniziative mirate all'ottimizzazione della gestione delle stampe ha permesso di ottenere un significativo risparmio ambientale.

Risultati chiave

- **Carta risparmiata:** 486.000 fogli, pari a circa **58 alberi salvati**
- **Energia risparmiata:** 18.000 kWh, che equivale al consumo energetico annuo di circa **5 famiglie**
- **Acqua risparmiata:** 197.000 litri, abbastanza per riempire **3 piscine**

I risultati ottenuti sono il frutto di tre principali strategie implementate nel corso dell'anno. La sostituzione delle stampanti con **dispositivi più efficienti** ha consentito di ottimizzare il consumo energetico e migliorare le prestazioni ambientali. Parallelamente, la scelta automatica della **modalità fronte-retro** e del **bianco e nero**, ha contribuito alla riduzione dell'uso della carta. Un ulteriore elemento determinante è stato l'incentivo alla **digitalizzazione** e la sostituzione delle fotocopie con **scansioni elettroniche**.

Per rafforzare i risultati ottenuti, sono in sviluppo nuove iniziative. Tra queste, il corso **Aquapedia** sulle stampe **"FollowMe"**, ancora in bozza, fornirà formazione sulle funzionalità avanzate per una gestione più efficiente e sostenibile, riducendo ulteriormente l'impatto ambientale.

Il percorso intrapreso testimonia l'impegno continuo verso un modello di gestione sempre più orientato all'**ottimizzazione delle risorse**, all'**adozione di tecnologie innovative** e alla **promozione di una cultura aziendale** attenta all'ambiente.

2.5.3 ECONYL®: il filo infinito, come l'immaginazione

Il nostro nylon ECONYL® è creato da reti da pesca, scarti di tessuto, moquette usate e plastica industriale, e può essere rigenerato all'infinito.

Il nylon ECONYL® è il nostro fiore all'occhiello: un ingrediente **rigenerato** creato dando nuova vita a ciò che nessuno usa più: reti da pesca disperse in mare, vecchi tappeti, scarti industriali. Ha **caratteristiche uniche**, che nessun altro prodotto sul mercato riesce a eguagliare: pur avendo la stessa qualità del nylon tradizionale, genera un **impatto ambientale inferiore**, e può essere riciclato un **numero infinito di volte**.

Per noi, ECONYL® non è solo un nylon rigenerato, ma un manifesto per un nuovo modello di produzione, dove **innovazione tecnologica, economia circolare e creatività umana** si fondono per generare valore e impatto positivo sull'ambiente. Con ECONYL® è possibile creare nuovi prodotti di alta qualità **senza utilizzare nuove risorse**.

Sistema di Rigenerazione ECONYL®

L'**innovativo sistema di rigenerazione ECONYL®** rappresenta il culmine di un intenso percorso di ricerca e sviluppo. Grazie a questa tecnologia all'avanguardia, siamo in grado di produrre nuovo nylon senza utilizzare il caprolattame, materia prima derivata dal petrolio, ma rigenerando rifiuti di nylon pre- e post-consumo. Il sistema si basa su un processo chiamato **depolimerizzazione**, un sofisticato riciclo chimico che scompone i rifiuti e li rigenera in nuova materia prima. Questo processo può essere ripetuto **infinite volte** senza perdita di qualità.

Il sistema ECONYL® ha portato un **cambiamento di paradigma** nella produzione tessile, con implicazioni profonde per l'intero settore. Da una parte, riduce fortemente la **dipendenza dalle fonti fossili**, dall'altra apre **nuove filiere circolari** e sostenibili.

FIGURA 2.7 – SISTEMA DI RIGENERAZIONE ECONYL®

**_01 RECUPERARE**

Si comincia con il recupero di rifiuti provenienti da tutto il mondo come reti da pesca, scarti di tessuto, moquette usate, plastica industriale. Una volta puliti, ha inizio la lavorazione per recuperare tutto il nylon possibile.

_02 RIGENERARE

Attraverso un innovativo processo di purificazione i rifiuti di nylon vengono rigenerati fino a tornare alle loro qualità iniziali. Il nylon rigenerato ECONYL® ha le stesse caratteristiche del nylon da fonte fossile, senza nessuna differenza di qualità o prestazioni.

_03 RIFARE

Il nylon rigenerato ECONYL® viene nuovamente trasformato in filo e polimero perfetto per l'industria della moda, design e pavimentazione tessile.

_04 RE-INVENTARE

I brand di moda e i produttori di tappeti utilizzano il nylon rigenerato ECONYL® per creare prodotti completamente nuovi. Quello stesso nylon può essere riciclato all'infinito, senza mai perdere nulla delle sue qualità. L'obiettivo futuro è quello di creare prodotti che contengano ECONYL® e che a fine vita possano tornare allo step 1 del processo di rigenerazione.

Da rifiuti a risorse

Dove altri vedono tappeti dismessi, reti da pesca abbandonate e scarti industriali, noi vediamo la materia prima del futuro. Grazie a operazioni di **integrazione verticale a monte della filiera e a partnership mirate** con istituzioni, aziende, ONG e consorzi, abbiamo costruito una solida **catena di approvvigionamento** di rifiuti di nylon a cui doniamo una nuova vita. Dopo l'apertura di Aquafil Carpet Collection negli USA, l'investimento in Nofir, e la fondazione di Aquafil Cile, nel 2024 il Gruppo ha lanciato **ACCA** – una joint venture con Atando Cabos, che si occuperà di raccogliere e smistare reti da pesca in Cile.

Continuiamo inoltre a lavorare al potenziamento dei nostri programmi di **Take Back**, in collaborazione con i nostri clienti, per aumentare l'indotto di rifiuti pre-consumo (principalmente scarti industriali). Ad oggi, siamo in grado di raccogliere più di 19.000 tonnellate di scarti post-consumo. Entro il 2025 puntiamo a raccoglierne oltre 35.000.

Da dove viene il nostro nylon ECONYL®:

- **VECCHI TAPPETI:** trattiamo tonnellate di tappeti e moquette all'anno, grazie soprattutto ai nostri due impianti di riciclaggio negli Stati Uniti.
- **RETI DA PESCA:** collaboriamo con l'industria dell'acquacoltura, gli allevamenti ittici e la fondazione Healthy Seas per recuperare le reti a fine vita.
- **SCARTI INDUSTRIALI:** raccogliamo diversi tipi di rifiuti pre-consumo inclusi gli scarti di tessuto e le componenti in plastica.

I nostri clienti, i nostri partner

AQUAFIL E ASAHI KASEI RIVOLUZIONANO LA STAMPA 3D

Abbiamo avviato una nuova partnership con Asahi Kasei che mira a sviluppare soluzioni innovative e circolari per l'industria del **3D printing**. Grazie al supporto di Aquafil, l'azienda giapponese ha creato un **nuovo materiale all'avanguardia** che apre nuove opportunità per i produttori del settore **automobilistico e aeronautico**, offrendo una combinazione unica di qualità e sostenibilità.

TOCCO COLLECTION VINCE IL PRESTIGIOSO NEOCON AWARD

Nel 2023, Aquafil ha collaborato con **pba** alla realizzazione di una capsule collection di **maniglie sostenibili in nylon ECONYL®**, sviluppate in ottica di **neuro-inclusività**. Un anno dopo, la collezione è stata presentata a una delle più importanti **fiere di interior design** al mondo, NeoCon, e ha ottenuto un importante riconoscimento: il premio **"Best of NeoCon Gold"** in due categorie, "Architectural Products" e "Innovation".

STONE ISLAND, CURRY BRAND ED ECONYL® VESTONO STEPH CURRY E LE NUOVE PROMESSE DEL BASKET

Curry Brand – il marchio del leggendario giocatore di basket Stephen Curry – e Stone Island, nostro storico partner, hanno creato un'esclusiva tuta personalizzata dedicata alla Curry Camp Class of 2024, che prevede una giacca Nylon Metal Watro-TC realizzata in nylon rigenerato ECONYL®.

Wardell Stephen Curry II, detto Steph, è uno dei più grandi tiratori nella storia della pallacanestro. Ha vinto una medaglia d'oro olimpica e due Campionati Mondiali con la nazionale statunitense, e conquistato quattro titoli NBA con i Golden State Warriors.

Da otto anni, Steph lascia il segno anche fuori dal campo con il Curry Camp, un programma dedicato a guidare i giovani talenti e aiutarli a trasformare i loro sogni in realtà. All'arrivo a San Francisco, gli atleti della Class of 2024 sono stati accolti con una tuta personalizzata Stone Island, realizzata in filato rigenerato ECONYL® e progettata per resistere a vento e acqua.

Indossata dallo stesso Steph, la giacca Nylon Metal Watro-TC di Stone Island unisce innovazione, performance e design consapevole.

RADICI: IL NYLON ECONYL® ENTRA NEL SETTORE NAVALE

Aquafil e Radici collaborano da oltre **dieci anni** – una partnership solida fondata sull'innovazione e sull'impegno comune verso la sostenibilità. Dal 2024, il leader italiano nella produzione di pavimentazioni tessili ha deciso di ampliare la sua offerta di articoli sostenibili nel **settore navale**, offrendo **prodotti R2R** (vedi sezione 3.3.3) in **nylon ECONYL®**. Grazie a questa collaborazione, porteremo soluzioni circolari in un settore sempre più attento al proprio impatto ambientale.

Radici crede in un futuro sempre più sostenibile nel settore delle pavimentazioni tessili e riconosce in Aquafil un leader nella produzione di filati circolari, un partner ideale per supportare questa visione. Riteniamo che il marchio ECONYL® e il modello R2R consentano di rendere tangibile e facilmente verificabile la circolarità del prodotto, garantendo maggiore trasparenza nella nostra comunicazione.

Formazione e informazione

Ormai da diversi anni, il marchio ECONYL® persegue una **missione** con costanza e dedizione: diffondere **consapevolezza** sui temi della sostenibilità e incoraggiare i consumatori a compiere **scelte più responsabili** nel quotidiano. Lo facciamo attraverso attività di formazione e informazione strutturate, che prendono vita tanto nel mondo **reale** quanto in quello **digitale**.

Anche quest'anno, abbiamo aperto le porte dei **nostri stabilimenti** a giovani menti curiose: studenti e docenti hanno potuto toccare con mano la magia della rigenerazione ECONYL®. Quando non sono loro a venire da noi, siamo noi a portare la nostra **visione di futuro sostenibile** direttamente in aula, **a scuola o all'università**.

Continuiamo inoltre a investire nel nostro **ecosistema digitale**, per raggiungere persone in tutto il mondo.

ECONYL® Blog è diventato una voce di riferimento nel dibattito pubblico sull'economia circolare.

ECONYL® Academy si è affermata come hub di conoscenza grazie a contenuti formativi di alto livello che esplorano megatrend mondiali nell'ambito della sostenibilità e dell'innovazione digitale.

ECONYL® E-commerce continua a offrire una vetrina digitale per scoprire le infinite possibilità e applicazioni del nostro nylon speciale.

The Future is Circular, il nostro podcast lanciato l'anno scorso, è stato riconfermato per una seconda stagione grazie al grande successo riscosso.

ECONYL® On air continua a offrire un'esperienza digitale immersiva e interattiva per aiutare tutti gli stakeholder a capire come funziona il nostro sistema di rigenerazione.

2.6 ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA EUROPEA

La Tassonomia Europea (Regolamento UE 2020/85) è un **sistema di classificazione** istituito dall'Unione Europea che determina le attività economiche che possono essere considerate sostenibili e i criteri che devono rispettare per esserlo. Per essere definita allineata alla Tassonomia, un'attività deve contribuire in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali individuati dal Regolamento, evitare danni significativi agli altri, e rispettare le garanzie minime di salvaguardia (vedi figura 2.8).

FIGURA 2.8 – I TRE REQUISITI PER L'ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA

1) CONTRIBUTO SOSTANZIALE	2) NON ARRECCARE DANNI SIGNIFICATIVI (DNSH)	3) GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA
Contribuire positivamente ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • adattamento ai cambiamenti climatici • mitigazione dei cambiamenti climatici • uso sostenibile delle risorse marine e delle acque • prevenzione dell'inquinamento • protezione della biodiversità • transizione verso un'economia circolare 	Non produrre impatti negativi su nessun altro dei sei obiettivi	Soddisfare standard minimi sociali e di governance, tra cui: <ul style="list-style-type: none"> • diritti umani e dei lavoratori • criteri di tassazione • anticorruzione • legittima competizione

È importante sottolineare che l'approccio della Tassonomia non è quello di valutare la sostenibilità delle organizzazioni nella loro interezza, bensì a livello di **singola attività economica** che genera un flusso di ricavi verso terzi o di investimenti associati ad attività riconosciute come sostenibili. L'attività economica è individuabile anche tramite il codice NACE eventualmente assegnato alla stessa. Nello specifico, per ciascun obiettivo ambientale, la normativa riporta all'interno degli atti delegati pubblicati una lista di attività economiche che possono potenzialmente contribuire al raggiungimento di ciascuno di essi. Queste attività sono definite **eligible** e sono attività per le quali sono disponibili **criteri tecnici di screening** al fine di verificare il loro eventuale **allineamento** allo specifico obiettivo ambientale e di conseguenza ai requisiti del Regolamento. Il fatto che un'attività sia eligible è dunque una condizione necessaria per valutare l'allineamento della stessa. Dunque, l'allineamento indica, quanto l'attività potenzialmente sostenibile effettivamente contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo stesso, ed è espresso tramite specifici indicatori finanziari quali Turnover, CapEx e OpEx.

Approccio generale di Aquafil

Ad oggi, la principale attività economica, riportata negli atti delegati e riconducibile al nostro business risulta essere l'attività di **"Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie"** ("Manufacturing of plastics in primary form"), associata al codice NACE 20.16. **Non è invece riportata negli atti l'attività che produce la gran parte dei ricavi per il Gruppo, ovvero la "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali"**, che corrisponde al codice NACE 20.60. Dunque, rispetto allo stato attuale della normativa, in cui non è presente una completa mappatura delle attività economiche, il Regolamento considera come eligible la sola attività di produzione di polimeri di poliammide 6 in forma granulare. Essi per la maggior parte servono come input per la produzione del filato di nylon e dunque spesso non producono ricavi verso terzi. La produzione di polimero rappresenta, infatti, lo step immediatamente precedente alla produzione del filato. Ne risulta che l'attività di produzione del filato stesso (NACE 20.60) non viene considerata come eligible. Per maggiori dettagli si veda la figura 2.9 e la sezione 1.2.4.

FIGURA 2.9 – PROCESSO PRODUTTIVO DEL NYLON (PROCESSO AQUAFIL)

Caprolattame (monomero)	Fasi incluse nel codice NACE 20.16 (Attività Regolamento 3.17)
Polimerizzazione: processo di trasformazione del caprolattame (monomero) in PA6 (polimero)	
PA6 (polimero)	
Filatura: processo di trasformazione fisica del polimero da granuli a filato	Fase esclusa dal codice NACE 20.16 (Attività collegate al codice NACE 20.60)
Filato base/Filato rilavorato	

Alla luce di quanto precedentemente menzionato, Aquafil ritiene che l'esclusione dall'elenco delle attività eligible della produzione di filato (principale fonte di ricavo a livello di Gruppo) non consenta una rappresentazione reale del contributo potenziale che il Gruppo può dare agli obiettivi ambientali inclusi nel Regolamento stesso. Infatti, Aquafil ritiene che **tutte le attività relative all'ECONYL®**

Regeneration System partecipino al **raggiungimento degli obiettivi** di “mitigazione dei cambiamenti climatici”, e di “transizione all’economia circolare”. Ciò è dovuto all’unicità del processo sopra menzionato, che consente di generare una quantità sensibilmente più bassa di emissioni rispetto al tradizionale processo produttivo e che è largamente riconosciuto come esempio di sistema circolare. Ciononostante, in base all’interpretazione letterale della descrizione delle attività economiche riportate ad oggi negli atti delegati della Tassonomia, la totalità del volume di attività legato al filo ECONYL® risulta escluso.

Per queste motivazioni, in continuità con i precedenti esercizi, la Società ha deciso di fornire una **doppia vista** nella disclosure: la prima, a seguito dell’interpretazione letterale della norma, che considera come eligible l’attività di produzione e vendita del polimero di poliammide 6 in forma granulare; la seconda, fornita in forma volontaria, che guarda all’intera attività di produzione e vendita, includendo quindi le attività legate al filato. Per entrambi gli scenari (riassunti nella TABELLA 2.16 e 2.17), vengono pubblicati in Appendix 5.9 i relativi dati su **Turnover**, **CapEx** e **OpEx** secondo le caratteristiche indicate nel Regolamento.

Inoltre, in linea con la normativa sono state individuate, in entrambe le viste, come attività economiche potenzialmente sostenibili anche le attività: 2.3 Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi, 2.7 Differenziazione e recupero materiale di rifiuti non pericolosi, 4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica, 4.30 Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili.

TABELLA 2.16 – APPROCCIO DI ALLINEAMENTO DI AQUAFIL CON DOPPIA VISTA: INTERPRETAZIONE LETTERALE

Vista	Eligibility	Allineamento	Obiettivo
Interpretazione letterale	3.17 Produzione e vendita del polimero di poliammide 6 (PA6) in forma granulare	ECONYL® Regeneration System (produzione e vendita di ECONYL® solamente in forma granulare) e vendita di altra plastica in forma primaria prodotta a partire da materia prima seconda	Mitigazione dei cambiamenti climatici
	2.3 Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	Vendita verso terzi di tappeti a fine vita da parte di Aquafil Carpet Collection	Transizione verso un’economia circolare
	2.7 Differenziazione e recupero materiale di rifiuti non pericolosi	/	Transizione verso un’economia circolare
	4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	Ricavi di vendita verso terzi provenienti dalla cessione di energia prodotta dal sistema fotovoltaico dello stabilimento Aquafil CRO	Mitigazione dei cambiamenti climatici
	4.30 Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	/	Mitigazione dei cambiamenti climatici

TABELLA 2.17 – APPROCCIO DI ALLINEAMENTO DI AQUAFIL CON DOPPIA VISTA: INTERPRETAZIONE VOLONTARIA

Vista	Eligibility	Allineamento	Obiettivo
Interpretazione volontaria	3.17 Totalità delle attività di produzione e vendita di Aquafil (i.e filato)	ECONYL® Regeneration System (produzione e vendita di ECONYL® in forma granulare e filato) e vendita di altra plastica in forma primaria prodotta a partire da materia prima seconda	Mitigazione dei cambiamenti climatici
	2.3 Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	Vendita verso terzi di tappeti a fine vita da parte di Aquafil Carpet Collection	Transizione verso un’economia circolare
	2.7 Differenziazione e recupero materiale di rifiuti non pericolosi	/	Transizione verso un’economia circolare
	4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	Ricavi di vendita verso terzi provenienti dalla cessione di energia prodotta dal sistema fotovoltaico dello stabilimento Aquafil CRO	Mitigazione dei cambiamenti climatici
	4.30 Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	/	Mitigazione dei cambiamenti climatici

Eligibilità ed allineamento all'obiettivo di "mitigazione dei cambiamenti climatici"

Attività 3.17: Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie

L'allineamento rispetto all'informativa volontaria, ovvero rispetto alla "totalità della produzione di filato", come sopra esplicitato, tiene in considerazione le peculiarità del processo ECONYL® Regeneration System. Aquafil ritiene, infatti, che lo stesso dia un contributo **al raggiungimento** dell'obiettivo di "mitigazione dei cambiamenti climatici" attraverso il processo di riciclo chimico, noto come depolimerizzazione. Attraverso tale processo siamo in grado di rigenerare rifiuti di nylon per produrre un nylon di qualità paragonabile a quello ottenuto da materie prime fossili, ma con un impatto ambientale decisamente inferiore in termini di emissioni, come dimostrato dai nostri **Life Cycle Assessment**. L'allineamento secondo l'interpretazione del regolamento più restrittiva, invece, considera solamente le vendite di polimero ECONYL®, escludendo quindi il filato.

Infine, in entrambe le viste si considerano allineati i ricavi, i CapEx e gli OpEx collegati alla vendita di altre materie plastiche in forme primarie prodotte attraverso processi di riciclo meccanico.

Attività 4.1: Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica

A partire dal 2024, Aquafil ha identificato nella sua occasionale attività di vendita di energia elettrica prodotta per mezzo dei suoi impianti fotovoltaici un'attività eligibile in relazione all'obiettivo di **mitigazione dei cambiamenti climatici**. Inoltre, in entrambe le viste i ricavi di vendita provenienti dalla **produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica** da parte dello stabilimento croato di Oroslavje sono stati riconosciuti come **allineati** a tale obiettivo. In relazione a questa attività, nel 2024 non sono stati riscontrati OpEx e CapEx.

Attività 4.30: Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili

In conformità all'articolo 8 del Regolamento Delegato 2021/2178, le imprese non finanziarie sono tenute a dichiarare la presenza di attività legate all'utilizzo di energia da fonte nucleare o da gas fossili all'interno del proprio perimetro operativo. Questo obbligo si inserisce nell'ambito delle disposizioni del Regolamento Tassonomia e mira a garantire la massima trasparenza riguardo a tali attività.

A seguito di un'analisi approfondita, il Gruppo ha escluso la presenza di attività associate all'energia nucleare. Tuttavia, è stata rilevata la presenza di attività legate ai gas fossili, specificamente in relazione alla produzione di calore/freddo e di energia elettrica tramite cogeneratore. Tali attività sono riportate in dettaglio nella tabella 2.18 che fornisce una rappresentazione chiara e trasparente del contributo di queste attività all'interno del perimetro operativo del Gruppo. L'attività ad oggetto, in particolare, riguarda la vendita ad un'azienda confinante di parte del calore generato dall'impianto di cogenerazione di Arco. I ricavi provenienti da questa attività sono risultati *eligible* ma non allineati in entrambe le viste.

TABELLA 2.18 – ATTIVITÀ LEGATA ALL'ENERGIA NUCLEARE E ALLE FONTI FOSSILI

Attività legate all'energia nucleare	
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza	No
Attività legate ai gas fossili	
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili	Si
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili	No

Eligibilità ed allineamento all'obiettivo di "transizione verso un'economia circolare"

Attività 2.3 e 2.7

Nel 2023, con la pubblicazione dell'Environmental Delegated Act (Regolamento Delegato UE 2023/2486), sono stati resi disponibili i criteri tecnici di screening per l'allineamento all'obiettivo di "transizione verso un'economia circolare". Rispetto a questo obiettivo, l'atto delegato identifica due specifiche attività riconducibili al business di Aquafil: **"2.3 Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi pericolosi"** e **"2.7 Differenziazione e recupero materiale di rifiuti non pericolosi"**. In particolare, queste due attività sono collegate rispettivamente ai processi produttivi dei nostri stabilimenti Aquafil Carpet Collection (2.3) e Aquafil Carpet Recycling (2.7), tutti situati negli Stati Uniti. Per quanto riguarda Aquafil Carpet Collection, l'attività consiste essenzialmente nella raccolta e nella cernita di rifiuti post-consumo (principalmente tappeti). Aquafil Carpet Recycling, invece, si occupa del recupero di scarti post-consumo e, attraverso un processo di riciclo meccanico, della successiva trasformazione di questi scarti in pellet di vario genere.¹⁹ Nel 2023, è stata verificata l'eligibilità delle due attività. Nel 2024, inoltre, è stato verificato l'allineamento dell'attività 2.3 che ha luogo in Aquafil Carpet Collection. Tale allineamento viene presentato in entrambe le viste. L'attività 2.7, invece, il cui valore è peraltro trascurabile, rimane *eligible* in entrambe le viste.

Inoltre, gli atti delegati di cui sopra, non menzionano il **riciclo chimico**, processo alla base del "ECONYL® Regeneration System" che consente di rigenerare il nylon infinite volte e grazie al quale si può parlare di "economia circolare". La normativa, infatti, al momento, prevede solo la fattispecie del **"riciclo meccanico"**. Ne consegue che, in assenza di una evoluzione della normativa in tal senso, il processo di "ECONYL® Regeneration System" rimane escluso dall'allineamento all'obiettivo ad oggetto per il 2024.

TABELLA 2.19 – ELIGIBILITÀ E ALLINEAMENTO SECONDO L'INTERPRETAZIONE LETTERALE DEL REGOLAMENTO

KPI	2024	
	Eligibilità alla Tassonomia (%)	Allineamento alla Tassonomia (%)
Turnover	11,5%	2,3%
CapEx	25,0%	17,7%
OpEx	21,6%	13,6%

TABELLA 2.20 – ELIGIBILITÀ E ALLINEAMENTO SECONDO L'INTERPRETAZIONE VOLONTARIA DEL REGOLAMENTO

KPI	2024	
	Eligibilità alla Tassonomia (%)	Allineamento alla Tassonomia (%)
Turnover	99,9%	50,6%
CapEx	99,8%	60,5%
OpEx	99,5%	55,9%

Per un'informazione più dettagliata sull'allineamento si rimanda all'Appendix 5.9.

L'allineamento rispetto alla lettura letterale del Regolamento, ovvero all'attività "Produzione e vendita del polimero di poliammide 6 (PA6) in forma granulata" viene riportata in Appendix 5.9.2.

¹⁹ L'attività produttiva di Aquafil Carpet Recycling è riconducibile per la sua quasi totalità all'attività "3.17 Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie" e solo per una parte trascurabile (non materiale) all'attività "2.7 Differenziazione e recupero materiale di rifiuti non pericolosi".

Approfondimento: criteri di allineamento all'attività 3.17

Di seguito si rendiconta il rispetto dei criteri previsti dalla normativa in relazione all'obiettivo "mitigazione dei cambiamenti climatici":

Criteri di allineamento	Descrizione
Contributo sostanziale	<p>Il nylon prodotto attraverso l'ECONYL® Regeneration System rappresenta una valida alternativa a quello derivante da fonti fossili, contribuendo significativamente all'obiettivo di "mitigazione del cambiamento climatico"</p> <p>La sua produzione in Aquafil deriva da un processo di riciclo chimico noto come depolimerizzazione, che ha come input i rifiuti di nylon, e come output un caprolattame di qualità paragonabile a quello ottenuto da materie prime fossili ma con un impatto ambientale inferiore</p> <p>I nostri Life Cycle Assessment hanno dimostrato i vantaggi in termini di emissioni di gas serra rispetto alle tecnologie tradizionali, consentendo ad Aquafil di pubblicare regolarmente le dichiarazioni ambientali di prodotto</p>
Non arrecare danni significativi (DNSH)	<p>L'attività di Aquafil non causa danni significativi agli altri cinque obiettivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adattamento ai cambiamenti climatici. Nel 2023, Aquafil ha avviato un <i>Climate Risk & Vulnerability Assessment</i> con lo scopo di identificare e mitigare i rischi legati ai cambiamenti climatici – vedi sezione 2.1.1. Aquafil ha avviato un primo processo di identificazione delle possibili soluzioni di adattamento ai principali rischi individuati, tra i più importanti vi sono la realizzazione di interventi sugli edifici e la definizione di programmi di sensibilizzazione dei dipendenti • Uso sostenibile e protezione delle risorse marine e delle acque. Nell'ultimo anno abbiamo implementato due nuove politiche ambientali – Environmental Policy ed ESG Policy – che codificano, tra i vari obiettivi ambientali, l'impegno a ridurre il consumo e l'inquinamento dell'acqua. Molti dei nostri siti produttivi sono dotati di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001) • Prevenzione e riduzione dell'inquinamento. Con la nuova Environmental Policy, ci impegniamo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, tramite azioni come l'adozione di Environmental Management System (EMS) in tutto il Gruppo entro il 2025. Abbiamo inoltre dotato alcuni stabilimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale e Autorizzazione Unica Territoriale, stabilendo limiti di emissione specifici • Protezione della biodiversità. Nel 2024 Aquafil ha esteso il Biodiversity Impact Assessment, con la conseguente copertura di tutti gli impianti europei e americani del Gruppo. Il fine dell'analisi è stata quella di attestare l'assenza di impatti significativi sulla biodiversità delle aree protette circostanti e individuare eventuali misure di mitigazione (vedi sezione 2.4). Aquafil ha implementato un insieme di soluzioni di mitigazione con particolare attenzione a quelli di natura acustica • Transizione verso un'economia circolare. Nonostante il principio di DNSH non trovi applicazione nelle attività correlate al codice NACE 20.16, Aquafil si è impegnata nel corso degli anni nello sviluppo di un approccio volto alla creazione di sistemi e nuove filiere circolari (vedi sezione 2.5)
Garanzie minime di salvaguardia	<p>Diritti umani</p> <ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico (vedi sezione 4.1) • Policy Diritti Umani (vedi sezione 3.1.1) • Policy Diversità e Inclusione (vedi sezione 3.11) • Procedura di Whistleblowing (vedi sezione 4.4) • Green Procurement Policy (vedi sezione 3.2) • Supply Chain Due Diligence (Progetto EcoVadis) (vedi sezione 1.5.3) <p>Corruzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico • Policy Anticorruzione (vedi sezione 4.3) • Procedura di Whistleblowing • Modello 231 (vedi sezione 4.2) • Green Procurement Policy • Supply Chain Due Diligence (Progetto EcoVadis) <p>Tassazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Policy Anticorruzione • Modello 231 • Transfer Price Policy <p>Legittima competizione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Policy Anticorruzione • Modello 231 <p>Come conseguenza di questo impegno, il Gruppo Aquafil non ha ricevuto condanne per violazioni delle leggi fiscali, concorrenza sleale, corruzione o frode, o violazione dei diritti dei lavoratori e diritti umani</p> <p>Inoltre, coerentemente con quanto richiesto dal Regolamento SFDR (<i>Sustainable Finance Disclosure Regulation</i>), Aquafil si impegna a monitorare due indicatori in particolare: il divario retributivo di genere non corretto (vedi sezione 3.1.1) e la diversità di genere nel CdA (vedi sezione 1.5.1)</p>

3. Informazioni sociali

3.1 LE PERSONE DI AQUAFIL

L'investimento nelle nostre persone è la chiave del nostro successo a lungo termine.

Le persone sono un pilastro fondamentale della strategia di Aquafil: dalla loro dedizione, passione e competenza dipende il buon esito di tutte le attività che portiamo avanti. Per questo, tutelarne il **benessere** e la **crescita** è uno degli obiettivi principali della nostra "The ECO PLEDGE®" (vedi sezione 1.3.1), che giorno dopo giorno ci impegniamo a raggiungere tramite le **iniziative e azioni concrete** descritte in questa sezione. Nel 2024, l'azienda ha destinato oltre Euro 65.000 di investimenti CapEx e Euro 1.2 milioni di spese OpEx alla forza lavoro propria.

Alla fine del 2024, il Gruppo conta **2.390 dipendenti** (vedi figura 3.1), con il 90% della forza lavoro distribuito in quattro Paesi: Italia, Slovenia, USA e Cina – vedi figura 3.2. Rispetto all'anno precedente, l'organico ha registrato una riduzione del 6,3%, poiché i 385 nuovi ingressi non hanno compensato le 566 uscite.

FIGURA 3.1 – NUMERO DI DIPENDENTI, SUDDIVISI PER GENERE – HEADCOUNT

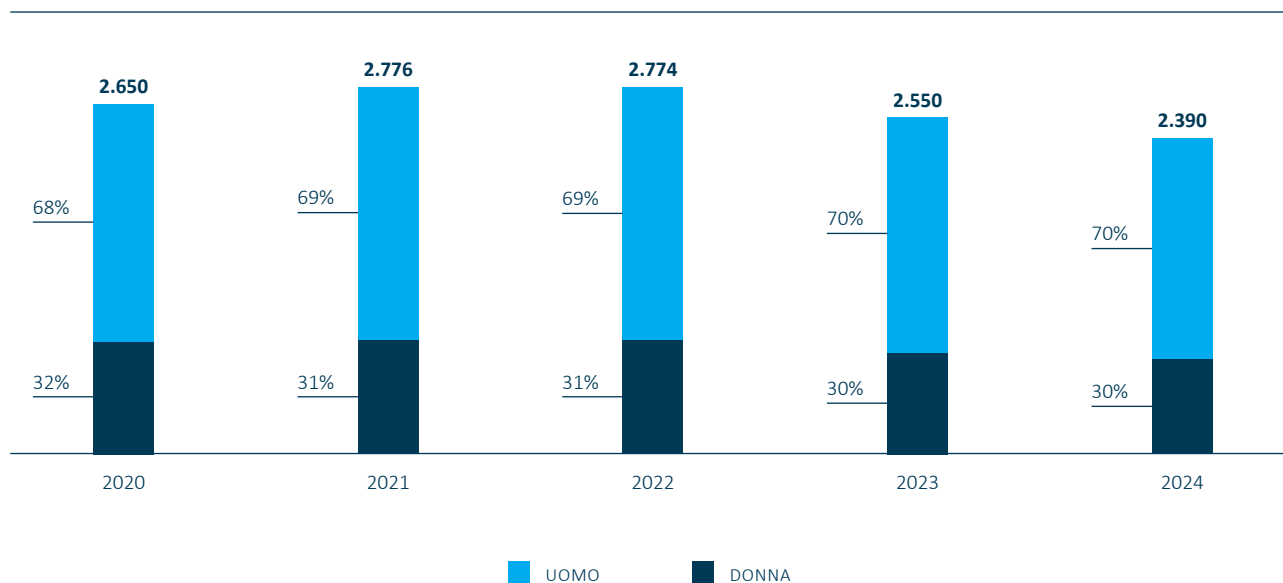


FIGURA 3.2 – RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DELLA FORZA LAVORO PER GENERE – HEADCOUNT (2024)

	Uomini	Donne
Italia	511	172
Slovenia	574	145
USA	389	116
Cina	143	154
Croazia	26	118
Thailandia	5	12
Germania	10	4
Turchia	3	1
Australia	2	0
Belgio	2	2
Regno Unito	1	0

La **ristrutturazione aziendale** iniziata nel 2023 ha continuato a incidere sul turnover negativo. Nel corso dell'anno, il processo di razionalizzazione si è concentrato principalmente in Slovenia (vedi tabella 3.1) ed è stato attuato in primo luogo attraverso la mancata sostituzione dei dipendenti dimissionari. L'elevata rotazione del personale negli **Stati Uniti** è principalmente determinata da **caratteristiche strutturali del mercato** del lavoro americano, che si distingue per una maggiore fluidità e flessibilità rispetto a quello europeo.

Il turnover negativo legato alle **dimissioni volontarie** si attesta al 9%, confermando un trend in calo rispetto agli anni precedenti (12,9% nel 2022, e 11% nel 2023). Si tratta di un dato particolarmente significativo, che testimonia l'efficacia delle **politiche di retention** di Aquafil.

TABELLA 3.1 – TASSO DI TURNOVER COMPLESSIVO E PER AREA GEOGRAFICA (2024)

	Turnover positivo	Turnover negativo	Turnover negativo per dimissioni volontarie
Gruppo	14%	20%	9%
Italia	6,4%	9,1%	2,7%
Slovenia	4,0%	17,1%	10,3%
USA	52,7%	56,4%	24,4%
Cina	5,4%	4,7%	2,7%
Croazia	7,4%	25,6%	0,0%
Thailandia	0,0%	15,0%	10,0%
Germania	0,0%	0,0%	0,0%
Turchia	0,0%	0,0%	0,0%
Australia	0,0%	0,0%	0,0%
Belgio	0,0%	0,0%	0,0%
Regno Unito	0,0%	0,0%	0,0%

Nella valutazione dei nostri impatti, rischi e opportunità relativi alla forza lavoro, abbiamo considerato non solo i dipendenti, ma anche i **138 collaboratori esterni** che lavorano con noi tra cui principalmente consulenti e tecnici specializzati che supportano le nostre attività. La tabella 5.11 in Appendix 5.4 riassume i **principali IRO identificati** dall'analisi della materialità, nonché le policy e le azioni che ci consentono di gestirli al meglio. Si evidenzia che non sono stati rilevati impatti negativi materiali attuali nell'ambito di questo topic.

Tutte le iniziative e i target messi in campo tengono conto delle **necessità, prospettive, e aspirazioni** delle nostre persone, che raccogliamo tramite un **dialogo aperto e costante**, grazie ad una struttura HR che opera con un approccio integrato a livello di Gruppo e con il supporto dei responsabili delle risorse umane di ciascuno stabilimento. Oltre al confronto quotidiano sul luogo di lavoro, abbiamo stabilito diversi **meccanismi formali di ascolto** tra cui incontri **periodici** con **rappresentanti sindacali**, **l'analisi del clima aziendale** (vedi sezione 3.1.1), e il progetto **Do Ut Des** (vedi sezione 3.1.3). Questi strumenti ci permettono anche di misurare **l'efficacia** del nostro **processo di engagement** e di monitorare eventuali gruppi di lavoratori "a rischio", che fino ad ora non sono emersi.

Anche quest'anno, abbiamo investito una quota significativa del **nostro budget** a iniziative mirate al benessere, allo sviluppo e al successo dei nostri dipendenti, proseguendo il nostro impegno su tre ambiti:

- Costruire un ambiente equo e inclusivo;
- Promuovere la sicurezza e il benessere;
- Favorire la crescita personale e professionale.

Nelle sezioni seguenti approfondiamo le politiche adottate, le iniziative realizzate e gli obiettivi definiti.

3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo

Creare un ambiente di lavoro equo e inclusivo significa **valorizzare ogni persona**, garantendo **pari opportunità, rispetto e benessere** per tutti. Il nostro impegno si concretizza in **politiche e iniziative** che promuovono la **diversità, l'equità e l'inclusione**, contribuendo a sviluppare una cultura aziendale in cui ognuno possa sentirsi riconosciuto e parte attiva del cambiamento. In questa sezione, raccontiamo le azioni intraprese e i progressi compiuti per costruire un luogo di lavoro sempre più **aperto e accogliente**.

Rispetto dei diritti umani

Il rispetto della **dignità personale** di ogni individuo è un principio fondamentale per il Gruppo ed è tutelato dal **Codice Etico**, che condanna fermamente ogni offesa, molestia o discriminazione per motivi di razza, sesso, età, cultura, religione, credo politico o orientamento sessuale (vedi sezione 4.1). Dal 2023, abbiamo introdotto una **Policy sui Diritti Umani**, che si ispira ai principi di **responsabilità sociale** sanciti dalla **Dichiarazione universale dei diritti umani dell'ONU**, dalle **Convenzioni Fondamentali dell'ILO** (organismo internazionale responsabile dell'adozione e dell'attuazione delle norme internazionali del lavoro) e dalle **Linee Guida dell'OCSE**. Questa politica identifica **10 principi** inalienabili e imprescindibili di cui l'azienda aderisce e stabilisce procedure per la prevenzione e la mitigazione del **rischio di violazione**.

Tutti i dipendenti di Aquafil hanno accesso a un **sistema di whistleblowing** per segnalare eventuali sospette infrazioni con la garanzia dell'**anonimato** e la **tutela contro qualsiasi forma di ritorsione** o discriminazione, come descritto nella sezione 4.4. Tutti i nuovi assunti ottengono informazioni su come utilizzare questo strumento fin dalla fase di onboarding.

Grazie ai presidi adottati, nessuno stabilimento o area geografica teatro delle attività dirette del Gruppo è considerato a rischio per **lavoro forzato o minorile**. Nel 2024, non si sono verificati episodi di discriminazione o violazione dei diritti umani, né sono state ricevute sanzioni in merito a violazioni di leggi, principi o regolamenti sul tema.

Principi fondamentali:

1. Libertà di associazione e tutela del diritto di organizzazione;
2. Uguaglianza di retribuzione;
3. Eliminazione delle discriminazioni in materia di impiego e occupazione;
4. Abolizione del lavoro minorile;
5. Miglioramento della salute e sicurezza sul lavoro;
6. Abolizione del lavoro forzato e di qualsiasi forma di punizioni corporali o di pratiche disciplinari;
7. Impegno contro le molestie e le pratiche di mobbing sul luogo di lavoro;
8. Diritti delle comunità locali;
9. Politica anticorruzione;
10. Tutela della privacy.

Policy sui Diritti Umani <https://www.aquafil.com/assets/uploads/Policy-Diritti-Umani-IT.pdf>

Obiettivi	Individua i principi fondamentali in materia di diritti umani di cui l'azienda si fa portavoce, e definisce i processi per prevenire e mitigare i rischi di violazione
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Lista i principi fondamentali in materia di diritti umani • Identifica le procedure per la mitigazione del rischio di violazione • Delinea un percorso formativo volto a promuovere un sistema continuo di formazione e informazione
Impatti, rischi e opportunità	S1 Forza lavoro propria, S2 Lavoratori nella catena del valore, S3 Comunità interessate, S4 Consumatori e utilizzatori finali
Ambito di applicazione	Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, dirigenza e dipendenti di Aquafil; Collaboratori esterni; fornitori registrati all'albo; clienti con un contratto attivo
Owner	La policy è stata approvata dal CdA . Il Comitato ESG , anche attraverso l' ESG Director , è responsabile della sua implementazione
Allineamento con iniziative internazionali	Carta internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, Convenzioni fondamentali dell'ILO, e altre (vedi policy)

Ascolto e dialogo sociale

In Aquafil, **ogni voce conta**. Essere inclusivi significa anche garantire a tutti lo spazio per **esprimere idee** e opinioni, contribuendo attivamente alla nostra cultura aziendale e alla costruzione di un futuro condiviso. Per questo, abbiamo sviluppato una serie di **strumenti di ascolto** che ci permettono di raccogliere **feedback preziosi** su benessere, engagement e soddisfazione dei nostri dipendenti.

Il primo strumento è il **Corporate Survey**, un'analisi del clima che ogni anno svolgiamo in diverse aree geografiche. Nel 2024, l'attenzione è stata dedicata agli stabilimenti in **Slovenia e Croazia**, con risultati positivi e incoraggianti. Il secondo strumento è il dialogo costante con i **rappresentanti sindacali**, attraverso incontri periodici. Nell'ultimo anno, solo in Italia, ogni stabilimento, ha registrato una media di più di un incontro ogni due mesi per un totale di 21 incontri. A livello di Gruppo, circa il **77% dei dipendenti** è coperto da rappresentanza sindacale (vedi tabella 3.2).

TABELLA 3.2 – DIPENDENTI COPERTI DA RAPPRESENTANTI SINDACALI – PERCENTUALE (2024)

	Coperti da rappresentanti sindacali
Italia	100%
Slovenia	100%
Croazia	100%
USA	0%
Cina	100%
Thailandia	0%
Germania	0%
Turchia	0%
Australia	0%
Belgio	0%
Regno Unito	100%
Totale	77%

Diversità e inclusione

Le politiche di diversità e inclusione sono state al centro delle nostre iniziative sociali nell'ultimo anno. Nel 2023, abbiamo pubblicato una **Policy DE&I**, che definisce un approccio strutturato per promuovere un ambiente di lavoro più equo e inclusivo attraverso un processo di selezione equo e trasparente, pari accesso alla formazione e crescita, politiche retributive basate sul merito, e una comunicazione che promuova la diversità.

Nel 2024, invece, abbiamo avviato un percorso concreto per raggiungere un **obiettivo ambizioso**: formare almeno il **50% dei dipendenti sui temi legati alla diversity** entro il 2025. Quest'anno abbiamo già organizzato una serie di **giornate di training** in presenza, coinvolgendo 300 persone in Italia. Stiamo inoltre sviluppando un **video-corso** che ci permetterà di estendere la formazione al resto del team il prossimo anno.

Policy DE&I https://www.aquafil.com/assets/uploads/Policy_DI_IT.pdf

Obiettivi	Finalizzata ad assicurare a tutti equità e parità di trattamento con il fine di costruire un contesto inclusivo che segue i principi delineati dal Codice Etico
Contenuti	Delinea i principi fondamentali in materia di Equality, Diversity & Inclusion Identifica l'implementazione di azioni per promuovere un ambiente lavorativo plurale, equo e inclusivo Elenca strategie messe in atto per la segnalazione e mitigazione della violazione dei Diritti Umani
Impatti, rischi e opportunità	S: S1 Forza lavoro propria, S2 Lavoratori nella catena del valore, S3 Comunità interessate, S4 Consumatori e utilizzatori finali G: G1 Condotta delle imprese
Ambito di applicazione	Componenti CdA: si ispirano ai principi del presente documento nel fissare gli obiettivi di impresa Membri degli Organi di Controllo e Vigilanza: assicurano il rispetto e l'osservanza dei contenuti della policy nell'esercizio delle proprie funzioni Dirigenti: danno concretezza ai valori e ai principi contenuti nella policy, facendosi carico delle responsabilità verso l'interno e verso l'esterno Dipendenti: adeguano le proprie azioni e i propri comportamenti ai principi, agli obiettivi e agli impegni previsti dalla policy
Owner	Approvata dal CdA. La presente Policy sarà oggetto di revisione periodica , in considerazione della sua adeguatezza ed effettività di attuazione
Allineamento con iniziative internazionali	Carta internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite (ONU), Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro (1998), Risoluzione del Parlamento europeo del 10 marzo 2021, recante raccomandazioni alla Commissione concernenti la dovuta diligenza e la responsabilità delle imprese

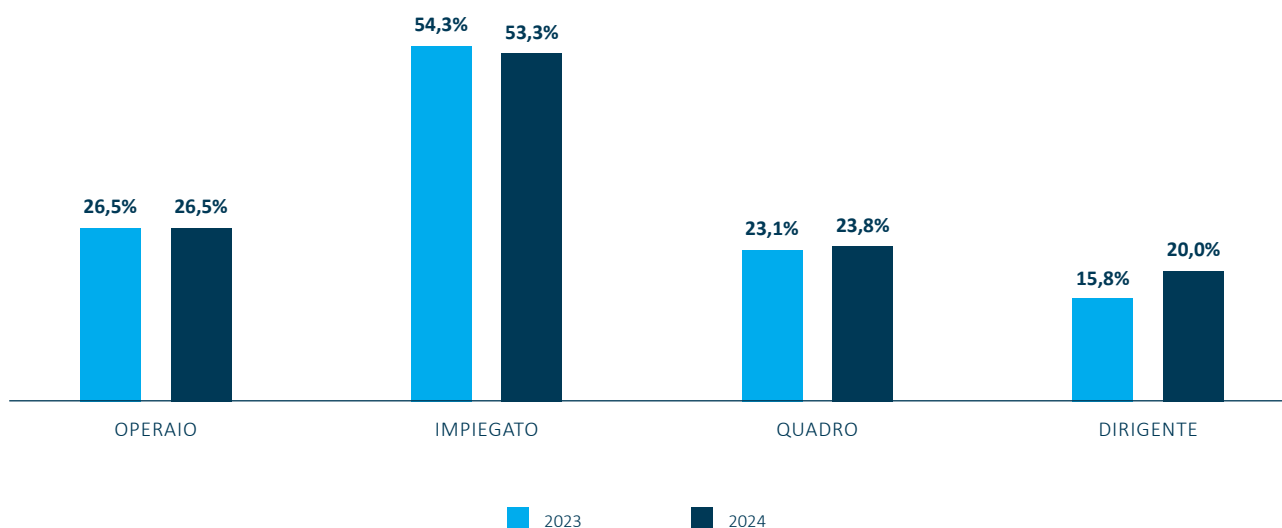
Parità di genere

Nella nostra visione di sostenibilità costruire un ambiente di lavoro che valorizzi i talenti **senza discriminazioni è un obiettivo essenziale**, creando **opportunità per tutti e per tutte**, indipendentemente dal genere. Superare gli **stereotipi** e promuovere la **presenza femminile in ruoli chiave** non solo favorisce il benessere sociale, ma si rivela anche determinante per la crescita economica e la competitività dell'azienda.

Tra i dipendenti, il **rapporto tra uomini e donne** è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2023, attestandosi attorno al **30%**, con maggiori squilibri nelle categorie degli operai e dei dirigenti (vedi figura 3.3). Negli anni abbiamo implementato diverse **iniziative per colmare il gender gap**, tra cui politiche di assunzione e promozione più inclusive e programmi di mentorship per supportare la crescita professionale delle donne e il loro accesso a ruoli di leadership. Un segnale particolarmente positivo arriva dalla certificazione per la parità di genere **UNI/PdR 125 ottenuta nel 2024** dagli stabilimenti di Aquafil S.p.A., Tessilquattro Cares e Tessilquattro Rovereto e dall'aumento della **presenza femminile tra i dirigenti**.

Continuiamo inoltre a lavorare per raggiungere un altro target fondamentale che ci siamo posti: entro il 2026, miriamo ad avere almeno il **20% di figure femminili** nell'alta dirigenza.²⁰ Ad oggi, la percentuale è ancora a zero ma il nostro impegno per colmare questo divario resta prioritario.

FIGURA 3.3 – PERCENTUALE DI DONNE SUL TOTALE DEI DIPENDENTI, PER RUOLO



²⁰ L'alta dirigenza è formata da chi percepisce remunerazione variabile di breve (STI) e di lungo termine e (LTI). Il perimetro include: il CEO (ed eventuali Consiglieri Delegati), gli altri Amministratori Esecutivi e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché altre figure di carattere strategico per il Gruppo.

Equità retributiva

L'equità retributiva è un pilastro fondamentale per garantire che ogni **individuo** riceva un **compenso giusto e proporzionato** al valore del proprio contributo, indipendentemente dal genere. La politica retributiva del Gruppo è costantemente aggiornata con lo scopo di garantire remunerazioni eque, e incentivare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Tutti i nostri dipendenti ricevono un **salario adeguato**. In **Europa**, la maggior parte dei lavoratori è coperta da **contrattazione collettiva** (vedi tabella 3.3), mentre negli Stati Uniti e in **Cina** gli stipendi sono definiti tramite politiche retributive aziendali e contrattazione individuale, rimanendo **competitivi** rispetto alla **media di mercato**. Inoltre, l'adeguatezza dei livelli salariali viene verificata tramite valutazioni indipendenti nelle società del Gruppo che hanno ottenuto la certificazione per la responsabilità sociale **SA 8000** (vedi sezione 4.7).

TABELLA 3.3 – DIPENDENTI COPERTI DA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA– PERCENTUALE (2024)

	Coperti da contrattazione collettiva
Italia	100%
Slovenia	100%
Croazia	100%
USA	0%
Cina	0%
Thailandia	0%
Germania	0%
Turchia	0%
Australia	0%
Belgio	0%
Regno Unito	100%
Totale	65%

Nel 2024, il **rapporto tra la retribuzione lorda del CEO** – l'individuo con il compenso più elevato – e la **mediana dei dipendenti** del Gruppo è di **40**; il **divario retributivo di genere**, o "gender pay gap", definito come la differenza percentuale tra i livelli retributivi medi corrisposti ai lavoratori di genere maschile e femminile è del **26%**.²¹ Tale indice è però influenzato dalla distribuzione geografica della forza lavoro femminile all'interno del Gruppo. Il 65% dei dipendenti donna opera in Paesi in cui lo stipendio base medio è inferiore alla media complessiva del Gruppo. Questo aspetto incide significativamente sulla differenza percentuale tra i livelli retributivi medi tra uomini e donne, poiché la concentrazione femminile in contesti con salari medi più bassi contribuisce a determinare un divario retributivo apparente piuttosto che riflettere una disparità salariale per ruoli equivalenti.

Per tali ragioni, il Gruppo monitora anche gli indici salariali riferiti alle diverse categorie di lavoratori nelle diverse aree geografiche. La tabella 3.4 evidenzia il **gender pay gap** per ogni stabilimento e per ciascun ruolo: il salario considerato è quello lordo annuale monetario, all'interno del quale vengono escluse componenti variabili e benefit (vedi Appendix 5.10 per il dettaglio del gender pay gap inclusivo delle componenti variabili e benefit). È importante evidenziare che il divario retributivo osservato è dovuto principalmente alla scarsa rappresentanza femminile nei **ruoli chiave**, piuttosto che a una disparità salariale tra posizioni di pari livello e responsabilità.

Il raggiungimento del target menzionato nel paragrafo "Parità di genere" (20% di figure femminili nell'alta dirigenza entro il 2026), sarà un passo significativo per **ridurre il divario retributivo** di genere e rafforzare una cultura aziendale basata sull'equità e sull'inclusione.

21 Il divario retributivo di genere è calcolato con la seguente formula, in linea con la metodologia specificata negli standard ESRS: (livello retributivo maschile – livello retributivo femminile) / livello retributivo maschile. Fino al 2023, il gender pay gap veniva espresso come rapporto tra le retribuzioni medie femminili confrontate con quelle maschili (pari al 100%).

TABELLA 3.4 – GENDER PAY GAP PER SOCIETÀ E RUOLO PROFESSIONALE – ESCLUSE COMPONENTI VARIABILI E BENEFIT (2024)

	Alti dirigenti	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Jiaying - Aquafil China		N/A - Solo Uomini	4,9%	-7,5%	15,0%
Oroslavje - AquafilCRO			36,5%	-11,7%	4,8%
Cares - Tessilquattro			-14,9%	19,2%	1,0%
Rovereto - Tessilquattro			N/A - Solo Uomini	23,8%	10,1%
Cartersville (Georgia) - 1 Aquafil Drive USA 1	N/A - Solo Uomini	N/A - Solo Uomini	23,6%	23,7%	13,7%
Cartersville (Georgia) - 101 Fiber Drive USA 2			N/A - Solo Uomini	N/A - Solo Donne	1,9%
Phoenix - Aquafil Carpet Recycling #1			N/A - Solo Uomini	26,0%	25,2%
Ajdovscina - AquafilSLO			N/A - Solo Uomini		N/A - Solo Uomini
Celje - AquafilSLO		N/A - Solo Uomini	N/A - Solo Uomini	N/A - Solo Donne	6,4%
Ljubljana - AquafilSLO	N/A - Solo Uomini	29,8%	2,5%	-1,4%	3,7%
Senozece - AquafilSLO			N/A - Solo Uomini		-0,9%
Aquafil Carpet Collection LLC		N/A - Solo Uomini	12,3%	N/A - Solo Donne	N/A - Solo Uomini
Rutherford College - Aquafil O'Mara		N/A - Solo Uomini	-12,9%	-12,7%	4,4%
Arco - Aquafil	N/A - Solo Uomini	17,9%	19,3%	8,1%	0,6%
Kilbirnie - AquafilUK		N/A - Solo Uomini			
Rayong - Asia Pacific			N/A - Solo Uomini	-68,4%	-14,8%
Istanbul - Aquafil Textil Sanayi			N/A - Solo Uomini	N/A - Solo Donne	N/A - Solo Uomini
Harelbeke - Aquafil Benelux France B.V.B.A.		N/A - Solo Donne	N/A - Solo Uomini	30,8%	
Melbourne - Aquafil Oceania Pty Ltd		N/A - Solo Uomini		N/A - Solo Uomini	
Berlin - Aquafil Engineering GmbH		N/A - Solo Uomini		17,5%	

Il divario retributivo di genere è calcolato con la seguente formula: $(\text{livello retributivo maschile} - \text{livello retributivo femminile}) / \text{livello retributivo maschile}$. Se il rapporto è positivo, il livello retributivo medio maschile è maggiore di quello femminile; se il rapporto è negativo, il livello retributivo medio femminile è maggiore di quello maschile.

3.1.2 Promuovere la sicurezza e il benessere

Ci impegniamo a creare condizioni di lavoro che promuovano la **salute fisica e mentale**, fornendo risorse e supporti adeguati per affrontare le sfide quotidiane. Oltre ad implementare **politiche di prevenzione e sicurezza**, investiamo in iniziative che favoriscono un sano **equilibrio tra vita lavorativa e personale**, stimolando un **clima di fiducia** e supporto reciproco. In questo capitolo, approfondiamo le azioni concrete intraprese per assicurare che ogni membro del nostro team possa lavorare in un **contesto sicuro, salutare e sostenibile**.

Rapporti di lavoro stabili

Un **lavoro stabile e sicuro**, in grado di offrire un **reddito regolare**, è essenziale per offrire la **tranquillità e benessere** contribuendo alla soddisfazione professionale di ogni individuo. In Aquafil, diamo priorità all'instaurazione di rapporti di lavoro a lungo termine, favorendo la stabilità occupazionale. Il **93,5%** dei nostri contratti di lavoro è a **tempo indeterminato** e il **97,4%** è **full-time** (vedi tabella 3.5) – entrambi dati in aumento rispetto all'anno precedente (nel 2023 le percentuali erano rispettivamente 91% e 96,8%).

Questo approccio tutela non solo i dipendenti ma porta benefici anche all'azienda, permettendo di assicurare la **continuità operativa**, favorire la **pianificazione strategica e operativa a lungo termine**, e ridurre i rischi legati alla **perdita di talenti chiave** e al **turnover elevato**, con un impatto positivo sulla retention. Il ricorso a contratti a tempo determinato rimane limitato e viene utilizzato esclusivamente per gestire picchi di produzione temporanei e imprevedibili. Nel 2024, non ci sono stati **scioperi**, prova dell'efficacia delle nostre politiche.

TABELLA 3.5 – TIPOLOGIA DI CONTRATTO PER GENERE – HEADCOUNT (2024)

	Uomini	Donne	Totale	%
A tempo indeterminato	1.581	654	2.235	93,5%
A tempo determinato	85	70	155	6,5%
Full-time	1.645	683	2.328	97,4%
Part-time	21	41	62	2,6%

Per quanto riguarda i lavoratori che non rientrano tra i dipendenti, nel 2024 risultano impiegati **138 collaboratori esterni**, la maggior parte dei quali svolgono attività lavorative attraverso **contratti di somministrazione stipulati tramite agenzie**, principalmente nell'ambito produttivo. Questa categoria non è stata inclusa negli indici relativi alla forza lavoro dipendente. Tra i dipendenti del Gruppo non sono presenti lavoratori a **ore non garantite**.

Piani di welfare ed equilibrio vita lavoro

Nel 2024, è stato riconfermato lo **schema di welfare** aziendale adottato l'anno precedente mantenendo invariato il **budget** dedicato. Questo **sistema di benefit** è pensato per attrarre, motivare e fidelizzare i dipendenti, garantendone il benessere fisico e psicologico. Il programma si articola in **due categorie principali**: da un lato i **benefit fissi**, come **piani previdenziali, assicurativi, e sanitari** offrendo ai dipendenti e alle loro famiglie una gamma di servizi non monetari personalizzabili; dall'altro i **benefit variabili**, collegati a un **sistema di incentivazione collettiva**, che premia il raggiungimento di obiettivi aziendali annuali. I dipendenti possono scegliere se destinare l'incentivo, se maturato, ai piani di welfare o riceverlo come parte del salario.

Dal 2023, il Gruppo ha introdotto la **Global Parental Policy**, che assicura il congedo parentale retribuito per tutti i dipendenti, anche in Paesi privi di normative specifiche come gli Stati Uniti. Inoltre, i dipendenti di Italia, Slovenia e Croazia, continuano a beneficiare dell'**accordo sul lavoro agile**, favorendo un miglior equilibrio tra vita privata e professionale.

Anche quest'anno, sono state organizzate numerose **attività sociali e di condivisione**, come pic-nic e buffet aziendali, che hanno creato momenti di incontro e conoscenza al di fuori del contesto lavorativo, ed hanno rafforzato così l'identità aziendale e lo **spirito di appartenenza**. Tra queste attività di team building, è stata particolarmente apprezzata la partecipazione alla Trentino Business Run, una corsa non competitiva per le aziende trentine, organizzata da Gruppo Cassa Centrale e Garda Dolomiti Azienda per il Turismo S.p.A. nella splendida cornice del Garda Trentino. La nostra squadra, piena di energia e determinazione, ha preso parte all'evento insieme a oltre 1200 iscritti di 56 aziende.

Salute e sicurezza

Ci impegniamo a garantire salute e la sicurezza attraverso politiche, iniziative e investimenti volti a prevenire e **ridurre i rischi**, gli **incidenti** e gli **infortuni** sul luogo di lavoro.

All'interno del Gruppo Aquafil, il **99%** dei dipendenti è **coperto dal sistema di gestione della salute e della sicurezza**, descritto in dettaglio in questa sezione.²² La maggior parte degli stabilimenti è inoltre certificata secondo la ISO 45001 (vedi sezione 4.7).

Grazie al nostro impegno, **non si sono verificati decessi** sul posto di lavoro nel 2024. È stato registrato un caso di **infortunio grave** (vedi tabella 3.6).

TABELLA 3.6 – INFORTUNI, MALATTIE PROFESSIONALI, E GIORNI LAVORATIVI DI ASSENZA CON RELATIVI INDICI DI FREQUENZA, GRAVITÀ E RISCHIO (2024)

	2024
Ore lavorate	4,584.610
Casi di malattie professionali	1
Infortuni > 3 gg	41
<i>di cui infortuni gravi</i>	<i>1</i>
Giorni persi	1.381
Indice di frequenza (*)	8,94
<i>IF infortuni gravi</i>	<i>0,22</i>
Indice di gravità (**)	0,30
Indice di rischio (***)	2,69

(*) L'indice di frequenza correla il numero di infortuni alla misura dell'esposizione al rischio (calcolato dividendo il numero di infortuni con assenza superiore ai 3 giorni moltiplicato per 1.000.000, rispetto alle ore lavorate).

(**) L'indice di gravità mette in relazione la gravità dell'infortunio e la misura dell'esposizione al rischio (calcolato dividendo il numero di giorni persi oltre i 3 giorni moltiplicato per 1.000, rispetto alle ore lavorate).

(***) L'indice di rischio mette in correlazione gli indici di frequenza e gravità.

²² L'1% di lavoratori non coperti riguarda i dipendenti di piccole società commerciali o di servizi.

I 5 PILASTRI DEL NOSTRO SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA



1. Un'attenta **analisi dei rischi** per prevenire incidenti e garantire ai dipendenti l'accesso a **dispositivi di protezione individuale** adeguati



2. Un **Comitato per la salute e la sicurezza** presente in ogni società del Gruppo, incaricato di monitorare gli incidenti, valutare periodicamente l'efficacia delle misure di prevenzione e promuovere la **condivisione di best practice** tra gli stabilimenti



3. Programmi di **formazione continua** per diffondere una cultura della sicurezza e ridurre gli incidenti legati al fattore umano, la principale causa di infortuni nei nostri siti produttivi. Nel 2024, sono state erogate quasi **12 mila ore di training** sulla sicurezza (vedi sezione 3.1.3)



4. Una **procedura aziendale** strutturata per la **segnalazione degli infortuni**, supportata da una piattaforma digitale



5. La presenza di un **medico aziendale** e un **sistema di sorveglianza sanitaria** per tutelare la salute dei lavoratori

3.1.3 Favorire la crescita personale e professionale

Crediamo nel valore della **formazione continua** come strumento per supportare i nostri dipendenti, nel raggiungimento del loro potenziale. Con un approccio che promuove la **curiosità**, **l'innovazione** e la **competenza**, li accompagniamo nel loro percorso di crescita personale e professionale all'interno della nostra organizzazione.

Nel 2024, abbiamo erogato più di **33 mila ore di training** (vedi tabella 3.7) suddivise in sei aree tematiche: tecnica, diritti umani, salute e sicurezza, lingue, ambiente, e condotta aziendale. I corsi hanno coinvolto tutti i livelli aziendali, per una media di **14 ore di formazione per dipendente** (vedi tabella 3.8), equamente distribuite tra uomini e donne.

TABELLA 3.7 – ORE DI FORMAZIONE SUDDIVISE PER AMBITO (2024)

	Totale ore
Tecnica	14.593
Diritti umani	1.571
Sicurezza	11.682
Linguistica	3.022
Ambientale	1.822
Condotta aziendale	673
Totale	33.362

TABELLA 3.8 – ORE DI FORMAZIONE SUDDIVISE PER GENERE – VALORE TOTALE E MEDIO (2024)

	Totale ore	Per dipendente
Uomo	23.208	13,9
Donna	10.155	14,0
Totale	33.362	14,0

La formazione avviene sia in presenza che online, tramite una piattaforma digitale che offre accesso a un'ampia gamma di risorse e contenuti formativi. **"Aquapedia"** rappresenta il nostro centro della conoscenza offrendo un catalogo completo di corsi tecnici, programmi interattivi sulle soft skill, articoli, e video, accessibili a tutti i dipendenti.

Nel corso dell'ultimo anno, abbiamo continuato a lavorare per sviluppare **progetti mirati alla crescita del** talento e al rafforzamento delle competenze, tra cui i programmi *Do Ut Des* e Talent Management, il processo di onboarding, e le Community of Practice. La principale novità del 2024 è stata la creazione e l'approvazione di una politica per la **pianificazione della successione**, un passo strategico per garantire la continuità. Tutte le nostre iniziative sono dettagliate di seguito.

Ricerca di nuovi talenti

Attrarre e trattenere giovani talenti è una sfida crescente, non solo per la nostra azienda, ma per molte realtà europee, a causa del progressivo (e sistematico) invecchiamento della popolazione. Attualmente, gli **under 30** rappresentano il **12% della nostra forza lavoro** (vedi figura 3.4 e tabella 3.9), una percentuale in leggero calo rispetto all'anno precedente (15%). Tuttavia, siamo fermamente convinti del valore e del potenziale delle nuove generazioni e stiamo intensificando i nostri sforzi per **attrarre e trattenere talenti**.

Per favorire l'ingresso di nuove risorse, **collaboriamo** attivamente **con università e istituti locali**, organizzando ogni anno numerosi incontri con studenti. Queste iniziative includono visite ai nostri stabilimenti e interventi presso scuole e università del territorio. Inoltre, partecipiamo a eventi di **networking e career day**, come **l'Industrial Engineering Day** del dipartimento di ingegneria industriale dell'Università di Trento, che costituisce un'occasione strategica per connetterci con giovani professionisti interessati a conoscere la nostra realtà.

Il nostro impegno si estende anche al mondo della ricerca, grazie alla collaborazione con università e al **finanziamento di borse di studio per dottorati**. Nell'ultimo anno, abbiamo continuato a sponsorizzare due percorsi di PhD in collaborazione con l'Università di Trento e l'Università di Salerno, consolidando così il nostro contributo alla formazione avanzata e all'innovazione.

FIGURA 3.4 – SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER FASCE D'ETÀ – HEADCOUNT (2024)

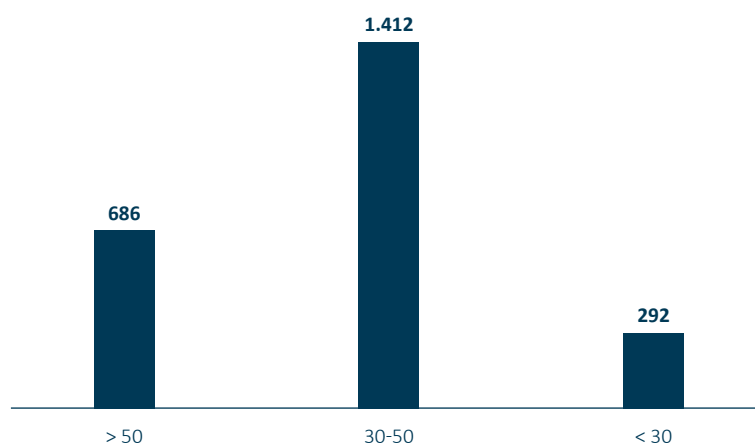


TABELLA 3.9 – SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER FASCE D'ETÀ, RUOLO E GENERE – HEADCOUNT (2024)

	<30		Compreso tra 30 e 50		>50	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigente	0	0	6	3	26	5
Quadro	8	0	58	28	62	12
Impiegato	17	18	103	126	52	52
Operaio	212	37	793	295	329	148

Onboarding e mentoring

Abbiamo migliorato la procedura di **onboarding** strutturandola in tre fasi: “**pre-recruitment**”, “**primo giorno**” e “**giorni successivi**”. Il nuovo dipendente viene accolto dal team HR e dal proprio supervisore, affiancato da un **mentor**, per facilitare l’inserimento e la comprensione della cultura aziendale e offrire un punto di riferimento per ogni necessità. Successivamente, attraverso un percorso strutturato, **materiali dedicati** e la **piattaforma di e-learning Aquapedia**, ha modo di approfondire competenze e processi in modo autonomo e graduale.

Valutazione delle competenze

Anche nel 2024 prosegue il progetto “Do ut Des”, volto a promuovere una **cultura del feedback** e a strutturare un **processo di valutazione** della performance tra manager e dipendente. Questo sistema aiuta a **mappare le soft skill** e a individuare **aree di sviluppo** e definire percorsi formativi mirati per ciascun ruolo aziendale.

Valorizzazione del talento

Nel 2023, abbiamo avviato il progetto di “Talent Management”, articolato in tre fasi: definizione, valutazione e valorizzare del talento all’interno del Gruppo. La prima è stata completata, la seconda è in corso, la terza partirà nel 2025.

1) Che cos’è il talento?

Abbiamo tracciato il **profilo del talento**, identificando qualità, attitudini e competenze che lo caratterizzano a livello locale e globale.

2) Come riconoscerlo?

Abbiamo avviato un processo di **valutazione del potenziale** dei dipendenti di Aquafil, utilizzando un approccio uniforme in tutto il Gruppo. Nell’ultimo anno abbiamo identificato il profilo del talento **a livello locale** mentre la valutazione su scala globale è ancora in corso.

3) Come valorizzarlo?

Nel 2025, lanceremo diversi tipi di iniziative per coltivare e trattenere i talenti locali, tra cui **percorsi di formazione, coaching, eventi di networking**, definizione di **piani di carriera**, rotazioni di ruoli e revisione dei pacchetti retributivi.

Communities of Practice

Continuano a crescere le nostre **comunità** nate per favorire la **collaborazione trasversale** tra i dipendenti delle diverse società del Gruppo attorno ad **ambiti tematici** specifici. L’obiettivo delle Community of Practice è dare alle persone la possibilità di confrontarsi con colleghi di altri stabilimenti per **condividere informazioni** e **best practice**, al fine di ampliare le proprie conoscenze e raggiungere più rapidamente gli obiettivi aziendali.

Pianificazione della successione di figure chiave

La gestione della successione delle figure chiave è un elemento fondamentale per garantire la stabilità e la crescita a lungo termine dell'azienda. Per affrontare questa sfida, il Gruppo ha introdotto una nuova **politica di pianificazione della successione**, fondata su cinque principi essenziali: continuità operativa, preparazione, meritocrazia, trasparenza e valorizzazione del talento interno.

Il processo prevede un'analisi annuale per **individuare i ruoli strategici**, seguita dalla **definizione di criteri di selezione** per i **potenziali successori**. In seguito, vengono valutati **candidati interni ed esterni** idonei a ricoprire tali posizioni e, laddove necessario, viene attivato un **percorso di formazione** mirato per colmare eventuali gap di competenze e garantire una transizione efficace.

Grazie a questa procedura, sono già stati individuati potenziali successori in ruoli chiave.

3.2 I LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE

La catena del valore di Aquafil è composta da più di **4.500 partner** tra fornitori e clienti, provenienti da quasi 200 settori diversi. Nella valutazione dei nostri impatti, rischi e opportunità materiali, abbiamo considerato **tre categorie di lavoratori** appartenenti alla nostra filiera: i lavoratori che prestano servizio presso i nostri fornitori (a monte), quelli che lavorano presso i nostri clienti (a valle), e coloro che esercitano la propria attività presso le sedi del Gruppo, ma che non fanno parte del nostro organico (principalmente manutentori straordinari e impiegati delle ditte di pulizia). Il tipo di attività svolte dai lavoratori a monte e a valle della filiera sono esplicitate nella sezione 1.2.4.

I **principali IRO** materiali relativi ai lavoratori della catena del valore sono riassunti nella tabella 5.12 in Appendix. Gli impatti negativi individuati, effettivi o potenziali, non derivano direttamente dalla strategia e dal modello aziendale di Aquafil, ma sono generati dagli attori della filiera. Dalla strategia ESG del Gruppo deriva invece il principale impatto positivo identificato. Uno dei pilastri della nostra "The ECO PLEDGE®" è "condividere le responsabilità lungo la filiera", e per realizzarlo diffondiamo tra i nostri partner i principi del nostro Codice Etico e della nostra Politica sui Diritti Umani. In relazione ai rischi e alle opportunità, Aquafil non ha identificato dipendenze in relazione ai lavoratori nella catena del valore.

La supervisione della **value chain** è assegnata ai **President** responsabili delle tre **aree di prodotto**. Nel 2024, l'azienda ha destinato Euro 72.000 di spese OpEx al tema della catena del valore. Negli ultimi anni, abbiamo implementato una serie di politiche e procedure per **mitigare i rischi e gli impatti negativi**, migliorare il **monitoraggio dei nostri partner** e **promuovere filiere etiche**. Le principali sono elencate qui sotto e approfondite nei paragrafi a seguire.

- Sottoscrizione del Codice Etico di Aquafil;
- Certificazioni per la Responsabilità Sociale SA 8000;
- Policy Diritti Umani;
- Sistema di whistleblowing;
- Procedura di ingaggio dei fornitori;
- Verifica reputazionale dei clienti.

A queste politiche e procedure si aggiunge un'ulteriore iniziativa lanciata nel **2024** con il supporto di **EcoVadis**, azienda leader nei rating di sostenibilità. Si tratta di un nuovo progetto per rafforzare il monitoraggio e mappare i **rischi ESG** della catena del valore (per ulteriori dettagli, vedi sezione 1.5.3).

Grazie a **IQ+**, strumento messo a disposizione da EcoVadis, abbiamo potuto identificare i partner che operano in **settori e aree geografiche** ad alto rischio di violazione dei **diritti umani** e di **schiavitù moderna**. I settori più a rischio sono la **manifattura di prodotti tessili**, e la loro filatura, tessitura e finitura – attività a valle della catena del valore di Aquafil. A livello geografico, i principali Paesi in cui sono concentrati i nostri partner commerciali appartenenti al settore sopra menzionato sono gli **Stati Uniti, l'Italia e la Cina**.

Sulla base dei risultati di questa mappatura preliminare dei rischi, abbiamo programmato per il 2025 ulteriori approfondimenti sui 55 partner ritenuti **più critici**, che saranno sottoposti a veri e propri **ESG risk rating**. Dalle evidenze che risulteranno, il Gruppo potrà, se necessario, **fissare target**, richiedere **azioni correttive** o l'implementazione di **ulteriori presidi** per mitigare gli impatti negativi, e introdurre **meccanismi di coinvolgimento** dei lavoratori della catena del valore – al momento non presenti.

Sottoscrizione del Codice Etico di Aquafil

In primo luogo, tutti i nostri partner sono tenuti a prendere visione del **Codice Etico** di Aquafil, che ripudia qualsiasi tipo di comportamento che implichi forme di **schiavitù, lavoro forzato, lavoro minorile, corruzione, discriminazione** o **violazione dei diritti umani dei lavoratori** (tutti i principi e contenuti del codice sono riassunti nella sezione 4.1).

Nonostante il Gruppo non abbia predisposto un codice di condotta ad-hoc per i fornitori, questi sono tenuti a firmare una **dichiarazione di accettazione** del Codice Etico, e qualsiasi violazione dei principi morali in esso descritti potrebbe comportare la **risoluzione del contratto**.

Certificazioni per la Responsabilità Sociale SA 8000

Un gran numero di società del Gruppo Aquafil ha inoltre ottenuto la certificazione di **Responsabilità Sociale SA 8000** (vedi sezione 4.7), che rappresenta una garanzia di terze parti del nostro rispetto di 8 criteri di responsabilità sociale: lavoro minorile, lavoro forzato, salute e sicurezza, libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva, discriminazione, procedure disciplinari, orario massimo di lavoro e salario minimo.

Questa certificazione estende i suoi **requisiti** a tutta la **catena dei fornitori** e subfornitori, richiedendo che anch'essi rispettino gli stessi standard. Nelle società del Gruppo, la **verifica di conformità** avviene tramite la **procedura di ingaggio dei fornitori**, descritta in questo capitolo.

Policy sui Diritti Umani

A partire dal 2023, Aquafil ha pubblicato una Policy sui Diritti Umani (vedi sezione 3.1.1) per sensibilizzare **dipendenti, clienti, fornitori** e **investitori** sulla tutela dei diritti umani e stabilire un sistema di **monitoraggio continuo** in tutte le attività e processi aziendali. La politica si ispira ai principi fondamentali contenuti nella **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** delle **Nazioni Unite**, nelle **Convenzioni Fondamentali dell'ILO** (Organizzazione Internazionale del Lavoro) e nelle **Linee Guida dell'OCSE**, riaffermando il nostro impegno per una gestione responsabile e sostenibile.

Sistema di whistleblowing

Tutti gli attori della catena del valore, inclusi i lavoratori o loro rappresentanti, hanno a disposizione uno strumento di **whistleblowing** per **segnalare eventuali violazioni** dei diritti umani o dei principi di responsabilità sociale. I dettagli sul sistema sono forniti nella sezione 4.4. Anonimato e non-rappresaglia sono sempre garantiti.

Nel 2024 nessuna società del Gruppo ha ricevuto sanzioni in merito a violazioni di leggi e/o principi e regolamenti afferenti ai diritti umani.

Procedura di ingaggio dei fornitori

Il Gruppo si è dotato di una **Green Procurement Policy**, che codifica la **procedura di qualifica di un nuovo fornitore**. Questa prevede tre passaggi:

- 1) Richiediamo ai fornitori la compilazione di un **questionario di autovalutazione**, che consente di analizzarne le prestazioni in cinque ambiti chiave: **gestione della qualità, salute e sicurezza, prestazioni energetiche, performance ambientale** e **responsabilità sociale**. I dati raccolti vengono utilizzati per assegnare un **punteggio**; i fornitori che non raggiungono la soglia minima stabilita da Aquafil vengono esclusi dall'ingaggio.
- 2) Predisponiamo una **reportistica interna** per garantire trasparenza e monitorare costantemente i fornitori, che evidenzia sia il numero di certificazioni in possesso di ciascun fornitore sia il punteggio ottenuto nel questionario di autovalutazione.
- 3) Conduciamo **Internal Audit periodici** per valutare l'efficacia delle nostre procedure di approvvigionamento e identificare opportunità di miglioramento.

Green Procurement Policy [link](#)

Obiettivi	Formalizza le politiche per la qualifica dei fornitori, e responsabilizza l'acquisto di prodotti, materiali e servizi, per garantire la tutela dell'ambiente e la salvaguardia della salute
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> Elenca gli impegni del Gruppo per la costruzione di una filiera resiliente, sostenibile ed etica Codifica la procedura di qualifica di un nuovo fornitore, e i controlli messi in atto
Impatti, rischi e opportunità	E1 Cambiamenti climatici, E2 Inquinamento, E3 Acque e risorse marine, E4 Biodiversità ed ecosistemi, E5 Economia circolare, S2 Lavoratori nella catena del valore, G1 Condotta delle imprese
Ambito di applicazione	Dipendenti, clienti, fornitori, altri stakeholder
Owner	La policy è stata approvata dal CdA. Il Comitato ESG, anche attraverso l'ESG Director, è responsabile della sua implementazione
Allineamento con iniziative internazionali	CSDDD (Corporate Sustainability Due Diligence Directive)

Verifica reputazionale dei clienti

Per garantire che le attività con la clientela siano condotte nel rispetto dei principi di **correttezza, trasparenza, professionalità e chiarezza**, adottiamo una **procedura interna** per la **valutazione reputazionale** dei clienti. L'analisi viene effettuata sulla base di **indagini reputazionali** svolte da società specializzate o affidandosi al parere delle Compagnie Assicuratriche che concedono eventuali fidi assicurativi.

3.3 CLIENTI E CONSUMATORI FINALI

La clientela di Aquafil è una clientela di tipo **industriale**: intrattiamo **rapporti commerciali B2B** con **aziende** che utilizzano il nostro filo o compound in nylon per **realizzare prodotti intermedi o finali** nel settore della pavimentazione tessile, dell'abbigliamento, o del design.

Le **istanze e le prospettive** dei nostri clienti vengono raccolte quotidianamente dalla **forza vendite**. Questo **processo di dialogo costante** ci aiuta a comprendere e soddisfare meglio le necessità che emergono, a mitigare i rischi e gli impatti negativi, e a perseguire le opportunità. L'azienda intrattiene rapporti con la clientela anche attraverso eventi e fiere di settore, tra cui **Techtextil** e **Quattro ruote Next** in Italia, **Fakuma** in Germania e **India Carpet Expo**. I **President delle principali linee di business** di Aquafil – BCF, NTF e Polimeri – hanno la responsabilità che questo scambio continuo avvenga e che venga tenuto in considerazione in sede di definizione delle politiche e delle azioni di Aquafil. Nel 2024, l'azienda ha destinato oltre Euro 330.000 di spese OpEx al tema del rapporto e della collaborazione con i clienti.

I principali **impatti, rischi e opportunità** generati sulla clientela sono riassunti nella tabella 5.14 in Appendix 5.4. Nella valutazione della materialità, il Gruppo ha considerato sia gli **impatti diretti** sui propri clienti, sia gli **impatti indiretti** sui **consumatori finali**, che acquistano i prodotti realizzati con il nostro nylon. Gli impatti positivi e le opportunità derivano dalla strategia e dal modello di business del Gruppo, che prevede l'investimento in R&D per offrire prodotti sempre migliori, e il coinvolgimento dei clienti in progetti di eco-design o di economia circolare. Gli impatti negativi e i rischi identificati, tutti potenziali, sono collegati alle operazioni di Aquafil. Per questi sono già state messe in atto misure di mitigazione, approfondite in questa sezione.

In generale, per gestire al meglio gli IRO identificati, abbiamo messo in campo una serie di **politiche, azioni e iniziative**, divise in quattro categorie:

- 1) Gestione del prodotto, salute e sicurezza
- 2) Comunicazione inclusiva e trasparente, contro il greenwashing
- 3) Collaborazione per l'eco-design e la creazione di filiere circolari

L'**efficacia del processo** di ingaggio della clientela è valutata tramite il **buon esito dei progetti** e l'**ampia partecipazione** alle iniziative del Gruppo che coinvolgono i clienti B2B. Questi aspetti sono approfonditi nelle sotto-sezioni seguenti.

3.3.1 Gestione del prodotto, salute e sicurezza

Aquafil offre ai propri clienti un **ampio portfolio** di prodotti di qualità, in continuo aggiornamento grazie **all'attività di ricerca e sviluppo** svolta all'interno del Gruppo, che mira al miglioramento costante dell'offerta e all'introduzione sul mercato di **nuovi prodotti circolari** (vedi sezione 1.2.5). L'azienda offre inoltre alla propria clientela l'opportunità di richiedere **prototipi o campioni customizzati**, e di effettuare **resi e reclami** attraverso un sistema strutturato.

I nostri prodotti sono in linea con i più alti **standard di sicurezza** nella gestione delle **sostanze chimiche pericolose**. Tuteliamo la salute umana e l'ambiente in tre modi:

- Una **politica chiara stabilisce** le linee guida per un sistema di controllo rigoroso per la gestione delle sostanze chimiche pericolose.
- **Certificazioni di terze parti** garantiscono la sicurezza dei nostri prodotti: tutte le società di Aquafil in Europa sono certificate conformi al regolamento dell'Unione Europea sulla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (**REACH**). Siamo inoltre in possesso di altre certificazioni, riportate nella sezione 4.7.1.
- Un **Sustainability Compliance Team** supporta tutti gli stabilimenti del Gruppo sulle questioni relative alla normativa REACH.

Tutte queste accortezze aiutano l'azienda a **fidelizzare i clienti**, che generalmente si impegnano in relazioni commerciali consolidate di medio o lungo periodo, e a rimanere competitiva.

3.3.2 Comunicazione inclusiva e trasparente, contro il greenwashing

Aquafil pone la massima attenzione nella **comunicazione** relativa ai propri prodotti – sia nelle relazioni con i propri clienti B2B, sia in quelle con gli utilizzatori B2C – per scongiurare ogni **rischio di greenwashing**. Garantiamo la **massima accuratezza e trasparenza** delle informazioni in diversi modi.

Per prima cosa, acquisiamo e rinnoviamo periodicamente una serie di **certificazioni di prodotto**, che attestano la **presenza di materiale riciclato** nel nostro nylon ECONYL® o ne valutano **l'impronta ambientale** lungo tutto il ciclo di vita (vedi sezione 4.7.1). Queste certificazioni comunicano in modo chiaro ai clienti la composizione e l'impatto dei prodotti sul nostro pianeta, aumentando la trasparenza e quindi la fiducia reciproca.

In secondo luogo, Aquafil si impegna a **supportare i propri clienti** per garantire un **marketing responsabile** relativamente ai prodotti in nylon **ECONYL®**, evitando che informazioni ambigue o errate raggiungano i consumatori finali. L'azienda fa ciò attraverso la **definizione di linee guida** che i clienti devono rispettare e, dal 2018, attraverso un **team interno** ad-hoc che collabora direttamente con i clienti per prevenire il **greenwashing**. Il team si occupa inoltre di monitorare regolarmente **piattaforme digitali**, tra cui **siti web**, social media e canali di notizie, con l'obiettivo di rilevare e correggere eventuali inesattezze legate al **brand**.

Infine, attraverso il marchio ECONYL®, il Gruppo svolge attività di **comunicazione positiva, educativa e inclusiva** verso i clienti e consumatori finali, con l'obiettivo di **diffondere consapevolezza** sui temi della sostenibilità e della circolarità, e di sensibilizzare verso **scelte di acquisto più responsabili**. Le principali **attività di formazione e informazione** messe in campo sono descritte nel dettaglio nella sezione 2.5.3, e includono iniziative sia **fisiche** (visite agli stabilimenti) che **digitali** (articoli di blog, webinar, podcast, newsletter, e social media). L'efficacia delle iniziative online è valutata attraverso il monitoraggio di KPI chiave tracciati sui siti con Google Analytics, e tramite report trimestrali sull'andamento dei profili social.

3.3.3 Collaborazione per l'eco-design e la creazione di filiere circolari

Cerchiamo clienti che condividano la nostra **dedizione alla sostenibilità** e siano pronti a contribuire in modo attivo alla nostra filiera circolare.

I nostri clienti sono prima di tutto **partner** con cui condividiamo la visione di un **futuro sostenibile**. Insieme sviluppiamo collaborazioni che spaziano dal **recupero di materiali di scarto** in nylon alla **co-progettazione** di prodotti **innovativi e circolari**.

Tra le varie iniziative sviluppate negli anni, un esempio significativo sono i programmi di **Take Back**, che coinvolgono i nostri clienti dei settori dell'abbigliamento e delle pavimentazioni tessili nel **recupero dei rifiuti di nylon** sia pre- che post-consumo. I rifiuti raccolti vengono poi reinseriti nel ciclo produttivo grazie al **Sistema di Rigenerazione ECONYL®**. In particolare, abbiamo definito **obiettivi ambiziosi** per i produttori di tappeti e moquette. Entro il 2025, puntiamo a coinvolgere oltre il 60% dei clienti (in base ai volumi di acquisto) nella regione EMEA in programmi di Take Back. Non manca molto: nel 2024, ha aderito il 48,5% di loro.

Un'altra iniziativa degna di nota è la **partnership** con i nostri clienti nell'**eco-progettazione** dei prodotti del futuro. Creare un prodotto secondo i principi dell'**eco-design** significa progettarlo tenendo in considerazione, fin dall'inizio, il fine di vita – ad esempio assicurandosi che sia completamente **riciclabile** o **rigenerabile**.

A tal proposito, nel 2024, abbiamo continuato a portare avanti il programma **Born Regenerated to be Regenerable (R2R)**, che coinvolge i nostri clienti nella co-progettazione di tappeti in ottica di eco-design, con grandi novità. Abbiamo anche raggiunto un importante traguardo nel settore dell'acquacoltura, realizzando la **prima rete da pesca completamente circolare in ECONYL®**.

Born R2R: eco-design dei tappeti del futuro

Aquafil **collabora con i propri clienti** alla progettazione di **tappeti e moquette** interamente **disassemblabili** e rigenerabili a fine vita, realizzati con **nylon ECONYL®**. I prodotti creati nel contesto del programma **Born R2R** sono identificabili tramite un logo distintivo, che ne agevola il riconoscimento lungo tutta la filiera e aiuta i consumatori a compiere scelte di **acquisto responsabili**.

Per questa iniziativa, ci siamo posti un **obiettivo ambizioso**: abbiamo selezionato **30 potenziali produttori** che, a nostro avviso, avrebbero potenzialmente potuto mostrare interesse, affinità strategica, capacità produttiva, infrastrutture adeguate e la volontà di collaborare al progetto. Il nostro target era ottenere l'adesione di almeno il 50% di questi produttori entro la fine del 2025, formalizzata attraverso la firma di un Memorandum of Understanding (MoU). Ad oggi, il **47% dei produttori** selezionati ha **già aderito**. Ma c'è di più: il progetto R2R ha superato le aspettative iniziali, coinvolgendo ben oltre i 30 produttori individuati. Abbiamo presentato il progetto a un totale di **55 aziende**, raccogliendo 17 MoU firmati.

Nel 2024, un tappeto R2R ha debuttato alla Berlinale: "**DUO**", realizzato in partnership con **Object Carpet**. Ciò che rende speciale questo prodotto è che il processo di rivestimento **non genera emissioni** nocive, fa **risparmiare il 95% di energia**, e **non utilizza acqua** nella produzione.

Novità del 2024: eco-design nel settore navale

Consideriamo il settore navale come una grande opportunità per fare la differenza, per via della grande **quantità** di pavimentazione tessile utilizzata a bordo delle imbarcazioni. A causa dell'usura, di scelte estetiche o di esigenze tecniche, queste moquette devono essere **sostituite con una certa frequenza**, in tempi che variano in base alle decisioni della compagnia di crociera, alla posizione dell'installazione e al grado di deterioramento.

Quello che viene definito *major refurbishment* (ristrutturazione principale) avviene solitamente **ogni 5-7 anni**. Nel frattempo, si effettuano i cosiddetti *minor refurbishment* (ristrutturazioni minori), che riguardano aree più circoscritte della nave.

Per supportare un settore già al centro dell'attenzione per i suoi **impatti ambientali**, abbiamo avviato una serie di **collaborazioni** con **architetti specializzati** nella progettazione navale, **compagnie crocieristiche**, **cantieri navali** e altri protagonisti della filiera, coinvolti nella progettazione e nell'installazione degli interni e delle pavimentazioni tessili.

Superate le complesse iniziali sfide tecniche, abbiamo già ottenuto risultati tangibili con le prime **installazioni di moquette R2R**.

La prima rete da pesca interamente circolare

Nel 2023, abbiamo lanciato un **progetto pilota** in collaborazione con il nostro cliente **Diopas**, uno dei principali produttori europei di reti da pesca, e con **Philosofish**, azienda greca leader nel settore dell’acquacoltura. Questa collaborazione ha portato alla creazione nel 2024 della prima **rete da pesca 100% circolare**, realizzata in **nylon ECONYL®**.

I risultati sono stati molto positivi: la performance della nuova rete è risultata identica a quella delle reti in nylon standard, ma con il vantaggio di essere interamente **riciclabile** e realizzata in **nylon ECONYL®**. Per raggiungere questo obiettivo, Aquafil ha investito nello sviluppo di un filo ECONYL® più **resistente e durevole** rispetto a quello utilizzato per capi d’abbigliamento e tappeti.

Abbiamo presentato questo progetto innovativo al **Seafood Expo di Barcellona**, una delle fiere più importanti del settore ittico, in occasione del **G7 sulla Pesca e Agricoltura a Siracusa**, e all’**International Conference of the Fishing Communities** a Jeju, in **Korea**.

Questo progetto, che segna un passo significativo verso l’adozione di pratiche sostenibili nell’acquacoltura, dimostra come ECONYL® possa essere utilizzato con successo in settori diversi da quelli tradizionali, contribuendo a ridurre l’impatto ambientale e promuovendo una **filiera sempre più circolare**.

CISUFLO: Circular SUsustainable FLOor coverings

Ogni anno, in Europa vengono prodotti circa **3 miliardi di m²** di pavimentazioni tessili, spesso realizzate in composti multi-materiale, difficilmente separabili e riciclabili a fine vita.²³ Il progetto CISUFLO, finanziato dall’**Unione Europea** attraverso il programma **Horizon 2020**, mira a rispondere alle sfide di sostenibilità del settore con un **approccio sistemico**, coinvolgendo oltre 30 partner tra istituti di ricerca, aziende e associazioni.

L’ambizione è quella di arricchire l’attuale offerta europea di tappeti e moquette sostenibili, mantenendo **elevati standard** di qualità e prestazione. Oltre alla creazione di nuovi prodotti circolari, l’iniziativa punta anche a ottimizzare la gestione dei **flussi di rifiuti** generati dai prodotti esistenti negli anni a venire.

Grazie alla sua leadership nel settore e nell’economia circolare, **Aquafil** è uno dei partner chiave del progetto. Il nostro ruolo è quello di **testare la riciclabilità** delle pavimentazioni tessili in nylon sviluppate con parametri di **eco-design** su scala preindustriale.

Insieme ai partner produttori – tra cui **Edel** del **gruppo Condor** – abbiamo sviluppato un nuovo concetto di tappeto monomateriale in ECONYL®, facilmente riciclabile a fine vita direttamente nel processo rigenerativo ECONYL®.

Inoltre, con il partner esterno **Belysse**, è stata testata la nuova tecnologia **Aquafil Carpet Separation (ACR)** in grado di **separare i tappeti multistrato** (vedi sezione 1.2.5 “Macchina circolarità”). In tal caso Belysse ha sviluppato un concetto di piastrella basata sull’utilizzo di un polimero poliolefinico (Termo Plastic Olefin - TPO) altamente caricato con CaCO₃ al posto del tradizionale bitume. Questo design facilita notevolmente la sua separazione in ACS, per il suo utilizzo circolare. Tale materiale è stato poi rimandato a Belysse e sono ora in corso i test di riciclo circolare.

Aquafil e Voith Paper, per un’industria della carta più responsabile

Voith Paper è una divisione del Gruppo Voith che si occupa di fornitura all’industria della carta. Grazie al supporto di Aquafil è riuscita a intensificare il **riutilizzo e il riciclaggio** di uno dei suoi prodotti, i **feltri pressati**. Questi componenti, essenziali nel processo di produzione della carta, sono generalmente realizzati in fibre sintetiche, e hanno un **impatto ambientale** significativo.

In una fase pilota, Voith ha **raccolto i feltri pressati usati dai propri clienti** alla fine del loro ciclo di vita, e li ha inviati ad Aquafil, affinché fossero **riciclati** attraverso il Sistema di rigenerazione ECONYL®. L’azienda ha poi iniziato ad acquistare **nuova materia prima rigenerata ECONYL®** per produrre nuovi feltri, **riducendo l’impronta di carbonio** di questo prodotto **dell’80%**.

23 CISUFLO. <https://www.cisuflo.eu/project/>.

3.4 SUPPORTO ALLE COMUNITÀ LOCALI

Il legame con le comunità locali è al centro del nostro impegno per una crescita sostenibile.

Crediamo che il valore di un'azienda si misuri anche dalla sua capacità di **generare benessere condiviso**. Per questo, continuiamo a rafforzare il **dialogo con le comunità** in cui operiamo, promuovendo iniziative che spaziano dalla **formazione** a progetti di **inclusione sociale** e **tutela ambientale**. Attraverso **partnership con enti locali** e **organizzazioni no-profit**, lavoriamo per creare un impatto positivo e duraturo, contribuendo allo sviluppo economico, sociale e ambientale dei territori **dove il Gruppo è presente** – con uffici, stabilimenti produttivi o siti operativi.

L'analisi della materialità, illustrata nella sezione 1.4, non ha rilevato **alcun impatto negativo** da parte di Aquafil né rischi significativi per l'azienda in relazione alle comunità locali, evidenziando invece esclusivamente **impatti positivi e opportunità** – vedi tabella 5.13 in Appendix 5.4. Per questo motivo, il Gruppo non ha adottato politiche specifiche o azioni correttive su questo tema, ma unicamente iniziative che hanno come scopo principale il beneficio delle comunità stesse. Gli impatti positivi e le opportunità derivano dalla strategia ESG del Gruppo: uno dei pilastri della nostra "The ECO PLEDGE®" è infatti "sostenere le comunità locali". La definizione di target annuali – vedi tabella 3.10 – ci permette di pianificare le attività in modo strategico e di allocare le risorse necessarie per la loro realizzazione. Il Gruppo non ha identificato dipendenze in relazione alle comunità locali.

Quest'anno, ci siamo concentrati su **tre fronti principali**: investire nelle generazioni future, aiutare i più vulnerabili e agire per la difesa dell'ambiente, destinando oltre Euro 184.000 di spese OpEx al tema delle comunità interessate. Grazie a un **dialogo diretto e continuo** con i **rappresentanti delle nostre comunità** – associazioni culturali, enti-no profit, scuole e università – siamo in grado di intraprendere iniziative mirate che rispondano realmente alle sfide e alle necessità delle diverse aree geografiche. Ogni anno, gli **stakeholder** con cui lavoriamo chiedono all'azienda di **ripetere l'esperienza**, prova del grande valore aggiunto portato.

Il **Chief Communication Officer** di Aquafil supervisiona la strategia di coinvolgimento delle comunità locali del Gruppo, ma ogni **stabilimento produttivo è indipendente e autonomo** nella scelta delle iniziative sociali e ambientali da sviluppare e nella definizione del **budget**. L'azienda incoraggia attivamente i propri dipendenti a proporre attività e collaborazioni con ONG, sostenendo le cause a loro più vicine. Questo approccio garantisce la creazione di un **legame di prossimità**, che ci consente di interagire con gli stakeholder delle comunità locali senza filtri, e di raccoglierne le prospettive.

Tutte le attività a beneficio delle comunità locali messe in campo dal Gruppo sono improntate e ispirate ai **principi e valori** espressi nel nostro **Codice Etico** (vedi sezione 4.1) e nella **Policy sui Diritti Umani** (vedi sezione 3.2), tra cui uguaglianza, solidarietà, salvaguardia dell'ambiente, **tutela dei diritti civili e politici**, e dei diritti **sociali, economici e culturali**. Il nostro **sistema di whistleblowing** è a disposizione anche di questa categoria di stakeholder, accessibile tramite il nostro sito web. In caso di sospetta violazione di questi principi, chiunque può inviare una segnalazione anonima, in linea con la procedura descritta nella sezione 4.4.

TABELLA 3.10 – TARGET ANNUALI RELATIVI ALLE INIZIATIVE DI IMPATTO SULLE COMUNITÀ LOCALI

Obiettivo	Target	Progresso
Educare alla tutela ambientale supportando circoli culturali e sportivi locali e contribuendo alla formazione delle giovani generazioni	Visite di scuole agli stabilimenti del Gruppo e/o Formazione presso istituti scolastici (minimo 25) Sponsorizzazione di eventi/associazioni sportive e culturali locali (minimo 30)	24 31
Aiutare le categorie vulnerabili	Supportare minimo 6 organizzazioni	13

Aiutare i più vulnerabili

Vogliamo contribuire a una società più **equa e inclusiva**, che non lasci nessuno indietro. Lo facciamo in diversi modi, tra cui il **volontariato aziendale**. Per il secondo anno consecutivo, abbiamo messo a disposizione dei nostri dipendenti in Italia circa **600 ore** lavorative da dedicare al sostegno del terzo settore (100 in più rispetto al 2023). Dedicato inizialmente ai dipendenti di Arco, quest'anno il progetto è stato esteso anche agli stabilimenti di Tessilquattro Cares e Rovereto. Nel 2024, le adesioni sono più che **raddoppiate**, portando il numero di partecipanti **da 16 a 34**. L'azienda ha realizzato **protocolli d'intesa** con due organizzazioni sul territorio – Casa Mia di Riva del Garda, centro socio-educativo per bambini, e Fondazione Comunità di Arco, centro di assistenza sanitaria agli anziani – che regolano i modi e i tempi delle attività. A maggio 2024, Maria Giovanni Sandrini, Chief Communication Officer di Aquafil, è intervenuta allo **Spring Volunteering Congress 2024** del **Centro Europeo per il Volontariato**, raccontando come la nostra iniziativa sia la prima nel suo genere

nella regione del Trentino. La sua testimonianza ha dimostrato che il volontariato aziendale è un'attività possibile, con l'obiettivo di ispirare altre organizzazioni a seguirne l'esempio.

L'impegno a favore dell'**inclusione sociale** di giovani e anziani prosegue anche in altre aree geografiche del Gruppo. In **Slovenia**, continuiamo a sostenere il **centro multigenerazionale** dell'associazione umanitaria "**FYLMF**" (Friends of Youth Ljubljana Moste Polje), che offre programmi, tutoring e workshop per bambini, adolescenti e anziani, per contrastare la povertà e l'esclusione sociale. In **Cina**, abbiamo avviato una nuova partnership con il **Qin Qin Older Nursing Center**. Il dipartimento delle risorse umane e nove volontari hanno dedicato tempo ed energie per migliorare il benessere degli anziani residenti, attraverso attività di **socializzazione, supporto pratico e ascolto**.

Continua infine il nostro impegno contro la **violenza sulle donne**, grazie alla collaborazione con l'**Associazione Alba Chiara** (vedi p. 111), e l'attività di **sensibilizzazione contro il tumore al seno**, portata avanti da AquafilCRO attraverso la "**Pink Week**". Si tratta di una settimana dedicata alla prevenzione in azienda, a cui si accompagna una donazione all'Associazione Europa Donna Krapina.

Investire nelle generazioni future

Scommettere sui giovani è un atto di responsabilità, che ci permette di lasciare **un'eredità positiva** e di costruire un **futuro inclusivo** – un futuro in cui il talento possa emergere indipendentemente dal contesto di partenza, e in cui crescita economica e **progresso sociale** vadano di pari passo. In Aquafil, investiamo sulle nuove generazioni attraverso programmi di apprendimento, borse di studio, collaborazioni con istituzioni accademiche.

Nel 2024, abbiamo realizzato **24 incontri con studenti**, tra **visite di scuole** della zona ai nostri stabilimenti e **lezioni** presso istituti e università locali. Puntiamo a mantenere questo tipo di impegno – circa 25 incontri all'anno – anche per il 2025. Abbiamo inoltre aperto le porte dei nostri siti produttivi italiani a collaboratori, famiglie e amici per il "**Family Day**", accogliendo oltre 650 persone. Attraverso **tour guidati, laboratori creativi, e attività ludico-esperienziali**, anche i più piccoli hanno scoperto la nostra produzione circolare e i valori che ci contraddistinguono.

Sempre in Italia, abbiamo avviato una nuova collaborazione con la cooperativa **EDI onlus**, che ha portato allo sviluppo di **percorsi formativi** per "preparare al futuro" gli studenti dell'Istituto Alberghiero di Rovereto e dell'UPT – Scuola delle Professioni per il Terziario di Arco. Tramite workshop multimediali, i ragazzi hanno affrontato temi come **l'uso consapevole delle tecnologie digitali** e la prevenzione del **cyberbullismo**.

Anche quest'anno, abbiamo offerto il nostro sostegno agli studenti più meritevoli dell'Istituto tecnico ITET Floriani di Riva del Garda (TN), finanziando **cinque borse di studio** a supporto della crescita di nuovi talenti. Continuano inoltre le **sponsorizzazioni ad associazioni culturali e club sportivi locali**.

In Slovenia, Aquafil ha rinnovato per il secondo anno il proprio supporto all'iniziativa "**Circularity is our opportunity & Design Challenge**" del programma **Eco-schools Slovenija**. Il progetto ha coinvolto **61 istituti scolastici** e **2.000 ragazzi** (più del doppio dell'anno precedente) in attività formative nell'ambito **dell'economia circolare**. AquafilSLO ha contribuito organizzando tre **laboratori** per insegnanti e studenti, e partecipando alla realizzazione del primo **manuale** per insegnanti a tema "Economia circolare e tessile" in Slovenia, finanziato dal **Ministero dell'Istruzione Sloveno** e dall'Unione Europea, e sviluppato in collaborazione con Eco Schools e con le facoltà di pedagogia e scienze naturali dell'**Università di Lubiana**.

Visto il buon esito del 2023, anche la partnership con la **Società Chimica Slovena** è stata estesa per un altro anno accademico. Abbiamo confermato il finanziamento di una competizione nell'ambito della chimica sostenibile, per premiare le **migliori tesi** triennali, magistrali e di dottorato. Su 20 application ricevute, abbiamo premiato quattro candidati.

Negli **Stati Uniti**, continua anche la nostra collaborazione con la **Parson School of Design a New York**, che dà la possibilità ai partecipanti del corso MFA Textiles di sperimentare con l'eco-design e creare prodotti innovativi in nylon ECONYL®. Nel 2024, alcuni studenti hanno avuto l'opportunità di esporre le loro installazioni luminose innovative nel nostro showroom alla **NeoCon**, una delle più grandi fiere di design al mondo.

ALBA CHIARA: TRASFORMARE IL DOLORE IN SPERANZA

Alba Chiara Baroni, figlia di Massimo, nostro collaboratore, è stata **uccisa da chi diceva di amarla** a soli 22 anni, con quattro colpi di pistola. L'associazione che porta il suo nome lavora ogni giorno per "trasformare il dolore in speranza", affinché storie del genere **non accadano mai più**.

Tramite la nostra Società Benefit Bluloop by Aquafil, abbiamo rinnovato il nostro sostegno alle sue attività per il terzo anno consecutivo, **co-finanziando** progetti ad alto impatto per la comunità.



Punto e a capo

È un percorso **gratuito** pensato come un **momento di rinascita** per donne che hanno vissuto relazioni violente nella comunità di Valle Alto Garda e Ledro. Due mediatrici accompagnano le partecipanti nella **condivisione** delle proprie esperienze, per aiutarle a sviluppare maggiore autoconsapevolezza e costruire **relazioni generative** tra donne.



VERA GHENO PRESENTA "GRAMMAMANTI"

Le parole sono importanti – per l'educazione, la cultura, e la costruzione della nostra visione del mondo. Ma la lingua deve essere viva e capace di evolversi per realizzare il suo **potenziale trasformativo**. È il tema del nuovo saggio di Vera Gheno, presentato a Riva del Garda in un evento sold out. L'autrice ha invitato gli oltre 150 partecipanti a diffidare dei **"grammarnazi"**, che difendono rigidamente le norme linguistiche, e a diventare **"grammamanti"**, coltivando una **relazione aperta** e creativa con le parole.



INCHIOSTRI INVISIBILI

Dopo il femminicidio di Giulia Cecchettin, un gruppo di **ragazze** di un liceo locale si è rivolto ad Alba Chiara in cerca di **supporto formativo**. Così è nato "Inchiostri Invisibili", un percorso alla scoperta di **autrici femministe e radicali** rimaste nell'ombra a causa di un sistema culturale egemone e patriarcale, come Maria Lai e Natalia Ginzburg.

Agire per la difesa dell'ambiente

Il nostro impatto sui territori passa anche attraverso la tutela dell'ambiente. Oltre alle iniziative per la **riduzione delle emissioni** (vedi sezione 2.1.3), e all'attività di **formazione e informazione** sui temi della sostenibilità, descritta nell'ambito del progetto ECONYL® (vedi sezione 2.5.3), Aquafil ha co-fondato **Healthy Seas**, una fondazione con l'ambizioso obiettivo di diffondere consapevolezza sulla prevenzione dei rifiuti marini organizzando attività di pulizia e recupero con subacquei volontari.

HEALTHY SEAS: DA RIFIUTI A RISORSE

Secondo la Ellen MacArthur Foundation, nel 2050 troveremo **più plastica che pesci** negli oceani. Il 75% di questa plastica proviene dall'attività di pesca, e nello specifico dalle **reti disperse in mare**. Grazie alla collaborazione con **Healthy Seas**, cerchiamo di essere parte attiva della soluzione e promuovere la circolarità dei rifiuti marini.

“The Healthy Seas Foundation” è un'organizzazione che Aquafil ha co-fondato nel 2013, con l'obiettivo di **contrastare l'inquinamento** degli oceani. In 11 anni di attività, ha recuperato oltre **1.228 tonnellate di reti da pesca e altri rifiuti marini**, coinvolgendo più di **550 volontari** e stringendo partnership con oltre **1.250 pescatori** e acquacoltori in **20 Paesi**. L'attività di Healthy Seas si basa su tre pilastri fondamentali: pulizia, formazione e prevenzione.

Il 2024 è stato un anno straordinario per la **pulizia degli oceani**: Healthy Seas ha effettuato 126 giorni di immersioni e 21 giornate di pulizia in superficie, rimuovendo circa 237 tonnellate di rifiuti. La **più grande operazione di “clean-up”** mai realizzata ha avuto luogo a Menidi, in Grecia, dove in soli sei giorni sono stati raccolti oltre 50 grandi container di rifiuti marini. Tutte le reti da pesca in nylon raccolte sono state inviate ad Aquafil e, insieme ad altri rifiuti, **rigenerate in nylon ECONYL®**.

A livello di formazione, l'organizzazione ha promosso **76 eventi educativi**, coinvolgendo quasi **10.000 persone** in tutto il mondo. Le iniziative hanno incluso progetti interattivi nelle scuole, programmi per studenti universitari e workshop con le comunità locali per diffondere la consapevolezza sull'inquinamento marino. Particolarmente innovativo è stato l'utilizzo della **realtà virtuale** per mostrare l'impatto delle reti fantasma. Healthy Seas è anche approdata in **Ghana**: tramite la collaborazione con **Chaint Afrique**, ha formato pescatori locali su metodi di pesca sostenibili e sul recupero delle reti abbandonate.

Il 2024 ha visto anche un rafforzamento delle attività sul fronte della **prevenzione**. La fondazione ha approfondito la collaborazione con il settore ittico, i porti e le comunità costiere per migliorare la gestione dei rifiuti marini, coinvolgendo oltre **1.250 pescatori e allevatori ittici**.

L'impegno di Healthy Seas ha ricevuto un'ampia copertura mediatica, con articoli pubblicati su testate di rilievo in diverse lingue come **Euronews, World Economic Forum, Kathimerini, Vanity Fair, Marie Claire e Il Sole 24 Ore**.

Il 2024 di Healthy Seas in numeri:

Coinvolti quasi 10.000 bambini in età scolastica e adulti

- 76 eventi educativi
- 202 giorni attivi (in 20 Paesi e 7 regioni)
- 126 giorni di immersione
- 550 volontari
- 1250 pescatori e acquacoltori
- 237 tonnellate di rifiuti raccolti

4. Business conduct

L'integrità aziendale non è solo un obbligo morale, ma una leva strategica che crea valore nel lungo periodo.

Aquafil promuove una **condotta aziendale** e una **cultura d'impresa** basate su **integrità, trasparenza e diligenza**, incoraggiando la **responsabilità individuale e collettiva**. Attraverso un **sistema strutturato** di **principi, processi, politiche e strumenti**, il Gruppo garantisce il rispetto dei più **alti standard etici**, e previene comportamenti scorretti o illeciti.

Il **Consiglio di Amministrazione** di Aquafil stabilisce i principi fondamentali della condotta e cultura aziendale di Gruppo tramite la definizione e l'approvazione del **Codice Etico** che rappresenta la nostra **bussola morale** (vedi sezione 4.1). Facendo leva sulle **competenze dei consiglieri** in ambito di gestione e controllo, risanamento aziendale e cultura d'impresa, il CdA rivede e migliora periodicamente il Codice: l'ultimo aggiornamento è stato portato a termine nel 2023.

Il Gruppo si dota inoltre di una serie di altre **politiche e procedure** con lo stesso fine, tra cui il Modello 231 (vedi sezione 4.2), la Policy Anticorruzione (vedi sezione 4.3), e il Sistema di Whistleblowing (vedi sezione 4.4), in aggiunta alla già citata Policy sui Diritti Umani (vedi sezione 3.1.1).

La **formazione e l'informazione** dei dipendenti sono un altro strumento fondamentale per la diffusione di principi di buona gestione e di condotta aziendale etica. Tutti i neo assunti sono tenuti a firmare il Codice Etico e a svolgere un training per assimilarne a fondo i principi in fase di **onboarding**. Ogni anno, organizziamo inoltre **corsi di aggiornamento** professionale su temi di business integrity, per aiutare le persone a comprendere meglio i **valori etici** dell'azienda e le **procedure** che ne garantiscono il rispetto. Tra i temi trattati, ci sono il **Modello 231**, le **politiche anti-corruzione**, e la **procedura di whistleblowing**. Nel 2024, abbiamo somministrato oltre 670 ore di formazione in ambito business conduct, che ha coinvolto anche il 65% delle funzioni dirigenziali (vedi sezione 3.1.3).

Questo sistema olistico ci consente di generare opportunità e impatti positivi in tutta la catena del valore, e di minimizzare i rischi e gli impatti negativi. L'**analisi della materialità** descritta nella sezione 1.4 ha identificato **quattro IRO** rilevanti relativi al topic della condotta di business. Questi sono illustrati nella tabella 5.15 in Appendix 5.4. Complessivamente, nel 2024 l'azienda ha destinato oltre Euro 30.000 di spese OpEx al tema della condotta e cultura aziendale.

4.1 CODICE ETICO

Agiamo con trasparenza, onestà, e nel rispetto di leggi e regolamenti.

Il **Codice di Etico** di Aquafil è la base della nostra condotta aziendale. Stabilisce gli standard di **diligenza, integrità e trasparenza** che gli stakeholder devono rispettare nelle loro attività quotidiane. Il Codice vieta rigorosamente e senza eccezioni qualsiasi comportamento che coinvolga forme di **sfruttamento** (come schiavitù, lavoro forzato o lavoro minorile), **corruzione, discriminazione** o violazioni dei **diritti umani dei lavoratori**, ponendo al centro il rispetto della persona e della sua dignità.

Aquafil mette a disposizione una copia del Codice a tutti i dipendenti, fornitori, clienti e collaboratori esterni e ne richiede l'**accettazione**. Il Gruppo si impegna, inoltre, a fornire **formazione** sul Codice medesimo, al fine di promuoverne una conoscenza profonda e un'interpretazione corretta; incoraggiando l'uso dello stesso come strumento pratico e quotidiano a tutti i livelli dell'organizzazione.

Il Codice Etico può essere esclusivamente modificato dal **Consiglio di Amministrazione**. L'**Organismo di Vigilanza** supervisiona la sua attuazione nelle attività del Gruppo.

Qualsiasi destinatario che venga a conoscenza di una violazione dei principi del Codice Etico è tenuto a segnalare come indicato nella procedura di **whistleblowing** descritta nel paragrafo 4.4. Si tratta di uno strumento per **prevenire, individuare e gestire** casi di corruzione grazie al contributo di **tutti gli stakeholder**. Queste violazioni sono investigate da un organo indipendente (**Organo Gestorio**) e i risultati vengono riportati trimestralmente al **Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità** e l'**Organismo di Vigilanza** assicurando un monitoraggio periodico.

Nel 2024, **nessuna società del Gruppo** ha subito sanzioni pecuniarie o di altra natura per infrazioni relative al Codice Etico o alle normative correlate, prova dell'efficacia delle procedure e azioni messe in campo nell'ambito della cultura aziendale che l'azienda monitora quotidianamente.

	Rispetto di tutte le leggi (incl. antiriciclaggio anticorruzione, antitrust)		Tutela della proprietà intellettuale
	Tutela dei diritti umani		Salvaguardia del patrimonio culturale e paesaggistico
	Lealtà e correttezza nei rapporti con clienti, fornitori e istituzioni		Utilizzo delle proprietà aziendali
	Salute e sicurezza		Contabilità e controllo interno
	Ambiente		Adempimenti tributari
	Conflitto d'interesse		Risorse umane e politiche di occupazione
	Protezione delle informazioni		Omaggi e regali

4.2 MODELLO 231

Il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** di Aquafil è un sistema di **regole, procedure e controlli** progettato per garantire la **conformità con le leggi**. Ha l'obiettivo di prevenire reati come la corruzione, il coinvolgimento in attività di criminalità organizzata, il riciclaggio di denaro, il terrorismo, la sovversione dell'ordine democratico, gli abusi di mercato, le violazioni delle norme sulla sicurezza e il trattamento illecito di dati personali.

Il **Modello** prevede la creazione di un **Codice Etico**, la mappatura delle **aree aziendali a rischio**, la valutazione dei **sistemi di controllo** e l'adozione di un **sistema disciplinare** per sanzionare comportamenti **illeciti**. La vigilanza sul funzionamento, l'aggiornamento del Modello e il rispetto delle normative è affidata all'**Organismo di Vigilanza**, nominato dal **Consiglio di Amministrazione** (vedi sezione 1.5.1).

Il Modello si applica alle **società italiane del Gruppo** che ne hanno recepito i principi, offrendo ai dipendenti la possibilità di segnalare eventuali illeciti attraverso un **sistema di whistleblowing**.

È stato adottato dal CdA nel **2014** e aggiornato nel **2023**, per includere le novità introdotte dalla normativa italiana riguardo all'ampliamento del catalogo dei reati previsti dal Decreto Legislativo 231.

Il **Modello** ha lo scopo di sensibilizzare tutti i **dipendenti** e gli **stakeholder** aziendali, affinché adottino comportamenti corretti nell'esercizio delle loro mansioni. In linea con le disposizioni del **D.Lgs. n. 231/2001**, Aquafil si impegna a organizzare **sessioni di formazione periodiche** per i dipendenti su queste tematiche, e a fornire apposite **comunicazioni** anche a collaboratori e partner esterni, per assicurare che il **Modello** venga adeguatamente diffuso e compreso.

Per garantire una corretta attuazione del **Modello**, è compito del **Consiglio di Amministrazione** implementare le procedure operative necessarie, con il supporto dell'**Organismo di Vigilanza**. Queste disposizioni aziendali sono considerate un **dovere** e un **obbligo** per tutti i destinatari, e la loro corretta applicazione dipende dalla responsabilità primaria di ciascun individuo, a cominciare dai responsabili delle direzioni, funzioni o servizi.

L'impegno costante in questo ambito ha garantito che, anche nel 2024, nessuna società del Gruppo sia incorsa in multe, sanzioni o azioni legali per irregolarità o inosservanze negli ambiti disciplinati dal Modello Organizzativo.

4.3 POLITICHE ANTICORRUZIONE

Nel settembre 2023, il Comitato ESG di Aquafil ha approvato per la prima volta una Policy Anticorruzione, che vieta ogni forma di corruzione, inclusi **favori non autorizzati, comportamenti collusivi e richieste di benefici personali o professionali**, sia per sé che per altri. Nel 2024, la Policy è stata **aggiornata** per includere una più accurata **definizione di corruzione**, in linea con le best practice italiane e internazionali.

La **Policy** stabilisce il divieto di:

- **Procurare, promettere o offrire oggetti di valore** a chiunque, compresi funzionari della Pubblica Amministrazione, per ottenere vantaggi indebiti nelle attività aziendali
- **Pagare dazioni per ottenere o estendere contratti**, accelerare procedure ufficiali o influenzare in modo scorretto terzi
- **Accettare doni o dazioni legati a comportamenti che violano i principi** della Policy Anticorruzione, del Codice Etico e delle leggi vigenti

Il Gruppo si impegna a **monitorare e prevenire** rischi di corruzione in alcune **aree** identificate come **sensibili** attraverso la valutazione del rischio tra cui: rilascio di autorizzazioni e licenze e di presentazione di documentazione e di certificazioni alla Pubblica Amministrazione, omaggi e spese di rappresentanza, eventi e sponsorizzazioni, liberalità/quote associative, acquisti di beni e servizi, consulenze, intermediazioni, rapporti con Business Partner, joint venture, acquisizioni e cessioni, e selezione, assunzione, gestione del personale.

Le **procedure** del Gruppo per prevenire, identificare e gestire incidenti di natura corruttiva, sono delineate nel **Codice Etico** e nella procedura di **whistleblowing** come descritte nelle sezioni 4.1 e 4.4. L'efficacia delle nostre procedure, azioni e del nostro costante impegno nella formazione (vedi sezione 4) è dimostrata dal fatto che anche nel 2024 nessuna società del Gruppo è incorsa in multe, sanzioni o azioni legali per irregolarità o inosservanze della Policy anticorruzione.

Policy Anticorruzione

Obiettivi	Stabilisce un framework per la prevenzione della corruzione , definendo le regole di comportamento per garantire la conformità alle Leggi Anticorruzione
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Fornisce una definizione puntuale di corruzione • Definisce i principi fondamentali da rispettare all'interno dell'azienda per prevenire e evitare atti di corruzione • Specifica le modalità di informazione, formazione e monitoraggio per garantire la massima diffusione della policy
Impatti, rischi e opportunità	S1 Forza lavoro propria, S2 Lavoratori nella catena del valore, S3 Comunità interessate, S4 Consumatori e utilizzatori finali, G1 Condotta d'impresa
Ambito di applicazione	Consiglio di Amministrazione, Organi di controllo e vigilanza, dirigenti, dipendenti, collaboratori, fornitori, clienti.
Owner	La presente Policy Anticorruzione è stata definita e approvata dal Comitato ESG. La modifica della definizione di corruzione è stata approvata dal CEO
Allineamento con iniziative nazionali e internazionali	Il codice penale e il codice civile italiano, la legge n. 190/2012 (anticorruzione), il D.Lgs. 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa degli enti, le leggi anticorruzione, le leggi anti riciclaggio, le leggi in materia di privacy e protezione dei dati personali, la Convenzione dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico sulla lotta alla corruzione dei Pubblici Ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali, la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, il Foreign Corrupt Practices Act (FCPA) emanato negli Stati Uniti, l'UK Bribery Act emanato nel Regno Unito

4.4 SISTEMA DI WHISTLEBLOWING

Tutti gli stakeholder del Gruppo hanno la possibilità di segnalare, in completo anonimato, condotte illecite, episodi di molestie e mobbing e infrazioni al Codice Etico.

La **trasparenza, correttezza e l'integrità** sono i pilastri della condotta di business di Aquafil. La nostra **procedura di whistleblowing** ci aiuta a garantire i più alti **standard etici**: a dipendenti, fornitori, collaboratori esterni, e clienti viene messa a disposizione una piattaforma informatica per l'invio di segnalazioni di **illeciti, irregolarità e non conformità**, accessibile **24 ore su 24 e 7 giorni su 7**.

Aquafil garantisce sempre l'**anonimato**, la **riservatezza** e la tutela contro qualsiasi forma di **ritorsione o discriminazione** nei confronti del segnalante. Attualmente, la piattaforma è gestita da un ente indipendente (**Organo Gestorio**), che assicura la riservatezza delle informazioni tramite protocolli di **sicurezza** e strumenti avanzati di **crittografia**.

Le segnalazioni vengono trattate con **tempestività** (entro 7 giorni) da personale appositamente formato. Se la presunta violazione rientra tra i comportamenti illeciti regolati dal D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, che attua la Direttiva Europea n. 1937/2019, l'Organo Gestorio informa rapidamente un apposito **Comitato Interno** di Aquafil (composto da CFO, Internal Audit, Legal, HR e un membro dell'OdV) per verificarne la fondatezza.

Se la segnalazione risulta fondata, l'azienda applicherà **sanzioni disciplinari** proporzionate alla gravità della violazione. Completata l'istruttoria interna, viene fornita una risposta al segnalante entro e non oltre **3 mesi** dalla ricezione della segnalazione.

Nel caso in cui la segnalazione risulti infondata, la pratica viene chiusa; viceversa nel caso in cui la segnalazione risulti fondata essa viene tempestivamente comunicata al **Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità** e all'**Organismo di Vigilanza**, i quali ricevono un rapporto dettagliato sulle segnalazioni ricevute e gestite attraverso un canale dedicato.

Il Gruppo garantisce, in fase di *onboarding*, che il neo assunto sia informato e consapevole dell'esistenza di questo strumento. Organizza inoltre corsi di **formazione** a tema business conduct (vedi capitolo 4) che approfondiscono le modalità di utilizzo del whistleblowing. In aggiunta, fornisce **informazioni aggiornate** tramite circolari, e-mail e intranet aziendale. La piattaforma è disponibile in **tutte le lingue** delle principali società del Gruppo, per garantire massima accessibilità. Il 100% dei lavoratori ha accesso alla piattaforma ed il 98% ha la possibilità di utilizzarla usando la sua lingua madre.

Le società del **Gruppo Aquafil** che detengono la certificazione per la **Responsabilità Sociale SA 8000** hanno a disposizione un ulteriore strumento per segnalare sospette violazioni dei **diritti umani**. Queste segnalazioni vengono raccolte tramite una piattaforma online e successivamente esaminate dal **Comitato SA 8000**, un organo tecnico che include anche rappresentanti dei lavoratori. Nel 2024, **non è pervenuta alcuna segnalazione** in ambito SA 8000.

TABELLA 4.1 – SINTESI DELLE SEGNALAZIONI RICEVUTE NEL 2024

Segnalazioni	Stato	Provenienza	Natura della segnalazione	Indagata	Gestita	Eventuali provvedimenti/Azioni correttive
#1	Chiusa	USA	Comportamenti scorretti vs il personale	SI	SI	Segnalazione infondata (assenza di evidenze fornite)
#2	Chiusa	USA	Comportamenti scorretti vs il personale	SI	SI	Segnalazione infondata (assenza di evidenze fornite)
#3	Chiusa	USA	Pratiche commerciali scorrette	SI	SI	Segnalazione infondata (assenza di evidenze fornite)
#4	Chiusa	USA	Comportamenti scorretti vs il personale	SI	SI	Segnalazione infondata (assenza di evidenze fornite)
#5	Chiusa	USA	Comportamenti scorretti vs il personale	SI	SI	Segnalazione infondata (assenza di evidenze fornite)
#6	Aperta	Italia	Comportamenti scorretti vs il personale	SI	SI	Segnalazione in corso di indagine da parte dell'Organo Gestorio

Procedura di whistleblowing [link](#)

Obiettivi	Definisce la procedura di whistleblowing per il coinvolgimento di tutti gli stakeholder del Gruppo nel rispetto di standard etici elevati e nel contrasto alle condotte illecite
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Delinea la procedura per l'invio delle segnalazioni tramite una piattaforma online • Illustra le modalità di protezione del segnalante garantendo anonimato e tutela contro ogni ritorsione o discriminazione • Definisce un piano di formazione e informazione per garantire la diffusione e corretta applicazione della procedura
Impatti, rischi e opportunità	S1 Forza lavoro propria, S2 Lavoratori nella catena del valore, S3 Comunità interessate, S4 Consumatori e utilizzatori finali, G1 Condotta delle imprese
Ambito di applicazione	Tutti gli stakeholder del gruppo Aquafil
Owner	Il Consiglio di Amministrazione di Aquafil ha approvato la Procedura di whistleblowing. I metodi di aggiornamento e di reporting periodico sono gestite dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e dall' Organismo di Vigilanza
Allineamento con nazionali e iniziative internazionali	D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 attuativo della Direttiva Europea n. 1937/2019

4.5 CONFORMITÀ FISCALE

Gestiamo la nostra **attività fiscale** con **trasparenza, integrità e correttezza**. Tutte le società del **Gruppo** pagano le imposte su utili, redditi da lavoro e consumi nei Paesi in cui operano. La strategia fiscale è definita dal **CdA**, che adotta un approccio prudente e rigoroso, escludendo pratiche di **pianificazione fiscale** come la creazione di strutture artificiali per evitare obblighi fiscali.

Per assicurare la conformità fiscale, **Aquafil** applica una **Transfer Price Policy di Gruppo**, che garantisce una corretta valorizzazione economica delle transazioni infragruppo a livello transnazionale.

4.6 INFLUENZA POLITICA E ADVOCACY

Siamo sempre aggiornati sull'evoluzione normativa e offriamo il nostro contributo al legislatore nei nostri settori di competenza.

L'attività di Aquafil si articola principalmente in due ambiti: il **monitoraggio dell'evoluzione delle normative** a livello europeo e l'**advocacy** sui dossier di nostro interesse. Tra le normative europee di cui abbiamo seguito con attenzione lo sviluppo ci sono: Regolamento relativo alla spedizione dei rifiuti (WSR), Direttiva quadro sui rifiuti (WFR), Green Claims Directive, Direttiva per la responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde (ECGT), Direttiva sulle plastiche monouso (SUPD), Regolamento sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili (ESPR).

In ambito **advocacy**, il nostro lavoro si è concentrato principalmente sulle normative WFR e SUPD, e negli anni precedenti sulla WSR. Con riferimento alla **normativa sui rifiuti**, abbiamo svolto diversi incontri con le rappresentanze permanenti di alcuni Stati Membri, con l'obiettivo di seguire lo stato di avanzamento lavori e di confrontarci su tematiche di primo piano e di interesse per l'azienda, facendo leva sulla nostra esperienza in ambito di economia circolare e riciclo di diverse tipologie di rifiuti. Nell'ambito della **normativa sulle plastiche monouso**, gli incontri avuti con i legislatori Europei avevano come obiettivo diffondere consapevolezza sui benefici del nostro processo di riciclo chimico e discutere il tema dell'approccio del bilancio di massa nell'ambito dell'Implementing Act originariamente previsto nel 2024, ma successivamente posticipato a causa di divergenze di opinioni all'interno della stessa Commissione Europea.

Aquafil non esercita influenza politica attraverso contributi finanziari o in natura a partiti o organizzazioni. Il Gruppo è inoltre iscritto nel **registro dell'UE per la trasparenza**.

4.7 CERTIFICAZIONI

Le nostre certificazioni volontarie attestano l'adesione ai più alti standard ambientali, sociali e di qualità.

Aquafil ha un **sistema di gestione integrato**, l'Integrated Management System, a garanzia di qualità, tutela ambientale, efficienza energetica, salute e sicurezza, responsabilità sociale e parità di genere in **tutte le aziende del Gruppo**. La politica prevede l'allineamento agli standard internazionali ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ISO 50001, SA 8000, e ISO 30415.

Nel 2024, il Gruppo ha acquisito una nuova certificazione la UNI / PdR 125 per la parità di genere (già discussa nella sezione 3.1.1), nei tre stabilimenti italiani: Aquafil Spa e Tessilquattro Cares e Rovereto. Abbiamo inoltre continuato a lavorare per il raggiungimento degli obiettivi per il 2025 e 2028 – vedi tabella 4.2.

Tutte le certificazioni sono disponibili sul sito di Aquafil. [link](#)

Elenco delle certificazioni detenute dal gruppo aquafil nel 2024

Gestione ambientale (ISO 14001)

Definisce il framework per sviluppare un Sistema di Gestione Ambientale efficace, supportando l'azienda nel migliorare le proprie performance ambientali, garantire la conformità normativa e gestire rischi e opportunità.

- Stabilimenti produttivi certificati: 11/13;
- Dipendenti di Aquafil coperti: 90%.

Gestione energetica (ISO 50001)

Definisce un quadro di riferimento per implementare una strategia energetica efficace, fissare obiettivi sfidanti, monitorare i giusti indicatori e valutare i risultati, con l'obiettivo di ottimizzare l'efficienza energetica.

- Stabilimenti produttivi certificati: 8/13;
- Dipendenti di Aquafil coperti: 69%.

Responsabilità sociale (SA 8000)

Definisce otto requisiti fondamentali ispirati ai principi della **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**, tra cui il divieto di lavoro minorile e forzato, la tutela della salute e sicurezza, la libertà di associazione e contrattazione collettiva, la non discriminazione, il rispetto delle procedure disciplinari, il limite dell'orario di lavoro e la garanzia di un salario minimo adeguato.

- Stabilimenti produttivi certificati: 8/10;
- Dipendenti di Aquafil coperti: 65%.

Salute e sicurezza sul lavoro (ISO 45001)

Stabilisce i requisiti per prevenire infortuni, garantire ambienti di lavoro sicuri e salubri e promuovere il benessere dei lavoratori.

- Stabilimenti produttivi certificati: 8/13;
- Dipendenti di Aquafil coperti: 69%.

Gestione della qualità (ISO 9001)

Fornisce un quadro strutturato per ottimizzare l'organizzazione dei processi aziendali. L'obiettivo è garantire la fornitura di prodotti e servizi conformi agli standard concordati e alle aspettative dei clienti.

- Stabilimenti produttivi certificati: 12/13;
- Dipendenti di Aquafil coperti: 93%.

Parità di genere (UNI/PdR 125)

Conferita dall'ente certificatore DNV, testimonia l'impegno costante dell'azienda nel promuovere una cultura e un ambiente di lavoro sempre più inclusivi. Tutti i siti italiani hanno ottenuto la certificazione.²⁴

- Stabilimenti produttivi certificati: 3/3 in Italia;
- Dipendenti di Aquafil coperti: 100% in Italia.

²⁴ La certificazione UNI / PdR 125 è italiana, e può essere acquisita solo dagli stabilimenti italiani.

TABELLA 4.2 - CERTIFICAZIONI DEL GRUPPO (2024) (*)

	ISO 14001	ISO 50001	SA 8000	ISO 45001	ISO 9001
Aquafil Arco	✓	✓	✓	✓	✓
Aquafil Cina	✓	✓	by 2028	✓	✓
Aquafil USA-Cartersville	✓	by 2028	- (**)	by 2025	✓
Aquafil Carpet Recycling#1	by 2025	by 2028	- (**)	by 2025	✓
AquafilCRO	✓	✓	✓	✓	✓
AquafilSLO - Ljubljana	✓	✓	✓	✓	✓
AquafilSLO - Ajdovščina	✓	✓	✓	✓	✓
AquafilSLO - Senožeče	✓	✓	✓	✓	✓
AquafilSLO - Celje	✓	✓	✓	✓	✓
Asia Pacific	✓	✓	by 2028	✓	✓
Tessilquattro	✓	by 2028	✓	by 2025	✓
Tessilquattro - Rovereto	✓	by 2028	✓	by 2025	✓
Aquafil O'Mara	by 2025	by 2028	- (**)	by 2025	-

(*) I 4 stabilimenti della società Aquafil Carpet Collection non sono stati inclusi nella tabella delle certificazioni. Questi plant sono dei centri di raccolta dei rifiuti post-consumo (principalmente moquette e imbottiture) e per essi Aquafil non ha in programma di avviare programmi di certificazione.

(**) A seguito di una valutazione delle condizioni del mercato del lavoro negli USA, si ritiene che l'adozione della certificazione SA8000 per gli stabilimenti americani non sia realizzabile.

4.7.1 Certificazioni di prodotto

Contenuto di riciclato

Aquafil ha ottenuto una serie di certificazioni per il proprio caprolattame, filo e polimeri a marchio ECONYL®, per attestare la presenza di materiali riciclati.

Impatto ambientale

Aquafil ha confermato la validità delle **dichiarazioni ambientali di prodotto** (Environmental Product Declarations) per il polimero e i filati ECONYL®, impiegati sia nell'abbigliamento che nelle pavimentazioni tessili.

Queste certificazioni misurano le performance ambientali dei prodotti attraverso l'analisi del ciclo di vita (**Life Cycle Assessment**) secondo lo standard ISO 14025.

Salute e sicurezza

Tutte le sedi europee di Aquafil operano in **conformità al regolamento REACH** dell'Unione Europea, che disciplina la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche.

L'azienda possiede inoltre ulteriori certificazioni a tutela della sicurezza chimica dei propri prodotti, tra cui:

- **OEKO-TEX:** garantisce l'assenza di sostanze nocive nei prodotti di Aquafil S.p.A.
- **Cradle to Cradle Material Health Gold & Silver:** riconoscimento per il filato ECONYL® destinato ai tappeti.
- **ECO Passport:** certificazione ottenuta per dodici prodotti di AquafilSLO, riconosciuta nell'ambito dell'iniziativa Zero Discharge of Hazardous Chemicals.

4.8 DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

Stakeholder	Ambito di engagement	Misure adottate
Le nostre persone	<i>Formazione</i>	Feedback e performance review tramite il programma Do ut des e Talent Programmi di formazione e inserimento dedicati ai nuovi assunti Corsi di formazione: persone formate nel 2023
	<i>Informazione su strategie e risultati del Gruppo</i>	Intranet aziendale Condivisione live dei risultati finanziari
	<i>Pari opportunità, diversità e inclusione</i>	Piattaforma whistleblowing/SA 80000 Policy D&I e diritti umani Programma di volontariato aziendale
	<i>Ambiente di lavoro armonioso e sicuro</i>	Analisi clima aziendale Incontri sindacali periodici Health and Safety office in ogni legal entity, report incidenti accaduti e monitoraggio costante infortuni
Fornitori	<i>Gestione etica e sostenibile della supply chain</i>	Procedura assessment dei fornitori Analisi reputazionale dei fornitori Richiesta sottoscrizione codice etico a tutti i fornitori
	<i>Trasparenza, comunicazione, formazione</i>	Piattaforma ECONYL® on air
Clienti	<i>Accessibilità e velocità di servizio</i>	Sistema di gestione resi e reclami
	<i>Trasparenza, comunicazione, formazione</i>	ECONYL® blog, ECONYL® academy, ECONYL® on air, ECONYL® E-commerce, visite dedicate in AquafilSLO Supporto e revisione della comunicazione del cliente per evitare il rischio di greenwashing
	<i>Comportamento etico</i>	Analisi reputazionale dei clienti Richiesta presa visione codice etico a tutti i clienti
	<i>Prodotti "su misura"</i>	Creazione di prototipi o campioni ad-hoc su richiesta Investimenti in R&D per migliorare prodotti e servizi
Comunità finanziaria e investitori	<i>Trasparenza e comunicazione</i>	Relazioni finanziarie trimestrali
		Presentazioni risultati finanziari via web trimestrale
		Star conference (Borsa italiana) fine anno
		Call individuali con i principali analisti di settore
		Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli investitori Rating di sostenibilità da parte di agenzie terze, come Sustainalytics ed Ecovadis
Enti e Istituzioni	<i>Ricerca e diffusione best practice</i>	Collaborazione con enti nazionali e internazionali come Consiglio Nazionale delle Ricerche, International Organization for Standardization (ISO) e UNI (ente Nazionale italiano di Unificazione)
	<i>Advocacy</i>	Interazioni frequenti e costanti con istituzioni Europee relativo a nuove leggi attualmente in fase di preparazione o amendment Partecipazioni a tavoli di lavoro organizzati da Confindustria
Scuole e nuove generazioni	<i>Accessibilità e velocità di servizio</i>	Interventi nelle scuole con presentazioni dedicate all'economia circolare e il viaggio di Aquafil verso la sostenibilità
		Iniziativa scuola-lavoro e internship
		Testimonianze presso università e eventi prestigiosi
		Visite di studenti negli impianti produttivi
Comunità locali	<i>Sostegno o finanziamento di iniziative</i>	Sponsorizzazione di attività annuali
	<i>Collaborazione e supporto a ONG</i>	Collaborazione con Healthy Seas e definizione e sviluppo di progetti Comuni
Media	<i>Disponibilità, tempestività e accuratezza delle informazioni</i>	Conferenze Stampa e dialogo costante
		Press release
Consumatori finali	<i>Trasparenza, sensibilizzazione e formazione</i>	ECONYL® blog, ECONYL® academy, ECONYL® on air, ECONYL® E-commerce

4.9 ALLEANZE E COLLABORAZIONI

Il Gruppo ha instaurato partnership strategiche e aderito a diverse associazioni che promuovono una visione comune di business sostenibile e circolare.

UN Global Compact: È un'iniziativa volontaria lanciata dalle Nazioni Unite. Oltre 25.000 firmatari di 167 Paesi uniscono le forze per incoraggiare l'adozione di pratiche sostenibili e socialmente responsabili.

Alleanza per l'Economia Circolare: Comprende 9 aziende del Made-in-Italy che sostengono un cambiamento nell'ecosistema produttivo per raggiungere la piena circolarità.

Plastics Recyclers Europe: Riunisce le principali aziende che operano nel settore del riciclo delle materie plastiche, incoraggiando l'uso di plastiche riciclate di alta qualità e rappresentando il settore a livello europeo.

Textile Exchange: Promuove pratiche sostenibili e responsabili lungo l'intera filiera tessile. Sviluppa standard e certificazioni ampiamente utilizzati nell'industria della moda e dell'abbigliamento.

European Man-Made Fibres Association (Cirfs): Rappresenta gli interessi del settore europeo delle fibre sintetiche.

European Community of Practice for a Sustainable Textile Ecosystem (ECOSYSTEMEX): Comprende un network di 50+ progetti co-finanziati dall'Unione Europea e incentrati su sostenibilità e circolarità nel settore tessile. Mira a promuovere partnership tra progetti e collaborazione con i policymaker per lo sviluppo di politiche e programmi efficaci.

5. Appendix

5.1 GLI STABILIMENTI DI AQUAFIL

FIGURA 5.1 – GLI STABILIMENTI DI AQUAFIL, DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ

USA

ARIZONA	NORTH CAROLINA	GEORGIA	CALIFORNIA
<p>ACR #1 / Phoenix ERS Recupero e separazione di tappeti post-consumo</p> <p>ACC - Phoenix ERS Recupero di tappeti post-consumo</p>	<p>Aquafil O'Mara - Rutherford College NTF Filatura Testurizzazione Interlacciatura</p>	<p>Aquafil USA - Aquafil Drive, Cartersville BCF Filatura Masterbatch Interlacciatura Torcitura Termofissaggio</p> <p>Aquafil USA - Fiber Drive, Cartersville BCF Logistica</p>	<p>ACC - Anaheim ERS Recupero di tappeti post-consumo</p> <p>ACC - Chula Vista ERS Recupero di tappeti post-consumo</p> <p>ACC - Miramar ERS Recupero di tappeti post-consumo</p> <p>ACR #2 / Woodland Ufficio commerciale</p>

EUROPA

ITALIA	SLOVENIA	BELGIO	GERMANIA
<p>Aquafil - Arco (Tn) BCF Polimerizzazione Filatura Masterbatch</p> <p>Tessilquattro - Cares BCF Interlacciatura Torcitura</p> <p>Tessilquattro - Rovereto BCF Tintoria EP Compound</p> <p>Bluloop S.r.l. SB Ufficio commerciale (e-shop) Società benefit</p>	<p>Aquafil SLO - Ljubljana BCF Polimerizzazione Filatura Torcitura NTF Filatura Masterbatch Orditura ERS Produzione caprolattame ECONYL®</p> <p>Aquafil SLO - Ajdovscina ERS Preparazione scarti per ECONYL®</p> <p>Aquafil SLO - Senozece NTF Orditura</p> <p>Aquafil SLO - Celje BCF Torcitura Termofissaggio</p>	<p>Aquafil Benelux France BVBA Ufficio commerciale</p> <p>TURCHIA</p> <p>Aquafil Tekstil Sanayi Ve Ticaret A.S. Ufficio Commerciale</p> <p>ASIA</p> <p>CINA</p> <p>Aquafil Synthetic Fibres and Polymers - Jiaxing BCF Filatura Interlacciatura Torcitura Termofissaggio</p> <p>SUD AMERICA</p> <p>CILE</p> <p>Aquafil Cile - Santiago Del Cile ERS Preparazione scarti per ECONYL®</p>	<p>Aquafil Engineering GmbH Sviluppo e progettazione di impianti industriali</p> <p>Aquafil Aqualeuna GmbH Inattiva</p> <p>GIAPPONE</p> <p>Aquafil Japan Ufficio commerciale</p> <p>TAILANDIA</p> <p>Aquafil Asia Pacific - Rayong BCF Interlacciatura Torcitura</p> <p>AUSTRALIA</p> <p>AUSTRALIA</p> <p>Aquafil Oceania Pty Ufficio commerciale</p>
<p>CROAZIA</p> <p>Aquafil CRO - Oroslavje NTF Interlacciatura Spiralatura Testurizzazione</p>	<p>REGNO UNITO</p> <p>Aquafil UK Ltd. - Kilbirnie Ufficio commerciale</p>		

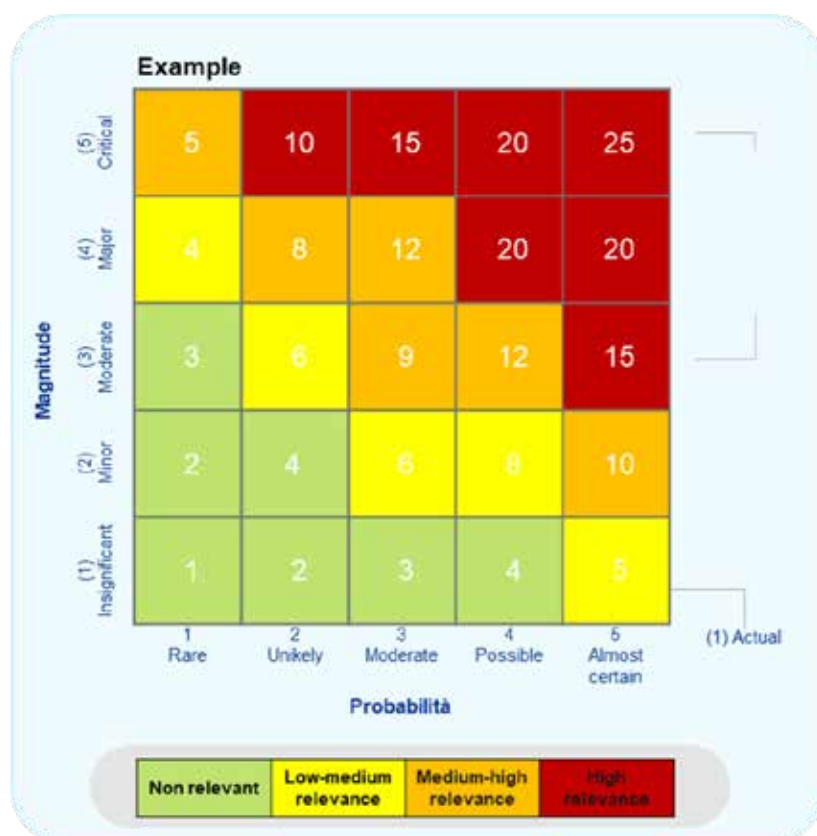
5.2 ANALISI DELLA MATERIALITÀ

5.2.1 Definizione della soglia di materialità

Per definire la soglia di materialità, è stata creata una matrice (vedi figura 5.2) che mappa la **severity** e la **probabilità** di accadimento di ciascun IRO (per gli impatti positivi la severity è stata calcolata sommando due parametri – entità e portata – mentre per quelli negativi si è aggiunto anche un terzo parametro, l'irrimediabilità).

Sulla base della matrice, è stato deciso di seguire un **approccio risk-based**, considerando come materiali gli IRO che hanno ottenuto una valutazione di **medium-high relevance** e **high relevance**. La soglia di materialità risulta asimmetrica in quanto si è voluto dare maggiore peso agli IRO con severity molto alta anche se non probabili in ottica cautelativa.

FIGURA 5.2 – MATRICE DI MATERIALITÀ



5.2.2 Lista dei temi materiali

TABELLA 5.1 – TEMI, SOTTOTEMI E SOTTO-SOTTOTEMI MATERIALI DI AQUAFIL – MATERIALITÀ D'IMPATTO

	Topic	Subtopic	Sub-subtopic	Tipo	A monte	Diretto	A valle	
E1	Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici		+				
		Energia		-				
		Mitigazione dei cambiamenti climatici		+-				
E2	Inquinamento	Inquinamento del suolo		-				
		Inquinamento dell'acqua		-				
		Inquinamento dell'aria		-				
		Microplastiche		-				
		Sostanze estremamente preoccupanti		-				
		Sostanze preoccupanti		-				
E3	Acque e risorse marine	Acque	Consumi idrici	-				
			Prelievi idrici	-				
			Scarichi di acque	-				
		Risorse marine	Scarichi di acque negli oceani	-				
E4	Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Cambiamenti climatici	-				
			Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua	-				
			Inquinamento	+				
			Sfruttamento diretto	+				
		Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	Degrado del suolo	-				
			Frammentazione e/o sottrazione di habitat naturale	-				
			Impermeabilizzazione del suolo	-				
Impatti sullo stato delle specie	Dimensioni della popolazione di una specie	+-						
E5	Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse		-				
		Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi		+				
		Rifiuti		+-				
G1	Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	Incidenti					
			Prevenzione e individuazione compresa la formazione	+				
		Cultura d'impresa		+				
		Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento						
		Protezione degli informatori		-				
		Sviluppo e innovazione tecnologica	NA		NA	NA	NA	NA
S1	Forza lavoro propria	Altri diritti connessi al lavoro	Alloggi adeguati	+				
			Lavoro forzato					
			Lavoro minorile					
			Riservatezza	+				
		Condizioni di lavoro	Altro	+-				
			Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	+				
			Equilibrio tra vita professionale e vita privata	+-				
			Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori	+				
			Occupazione sicura	+				
			Orario di lavoro					
			Salari adeguati	+				
			Salute e sicurezza	+-				
			Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Diversità	+-			
				Formazione e sviluppo delle competenze	+-			
		Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro		+				
Occupazione e inclusione delle persone con disabilità								
Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	-							

	Topic	Subtopic	Sub-subtopic	Tipo	A monte	Diretto	A valle		
S2	Lavoratori nella catena del valore	Altri diritti connessi al lavoro	Acqua e servizi igienico-sanitari						
			Alloggi adeguati						
			Lavoro forzato	-					
			Lavoro minorile	-					
			Riservatezza	NA	NA	NA	NA	NA	NA
		Condizioni di lavoro	Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	-					
			Equilibrio tra vita professionale e vita privata						
			Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori						
			Occupazione sicura	-					
			Orario di lavoro	-					
			Salari adeguati	-					
			Salute e sicurezza	-					
			Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Diversità					
		Formazione e sviluppo delle competenze							
		Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro		+					
		Occupazione e inclusione delle persone con disabilità							
Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore									
S3	Comunità interessate	Diritti civili e politici delle comunità	Altro	+					
			Libertà di espressione	NA	NA	NA	NA	NA	NA
		Diritti dei popoli indigeni	Autodeterminazione	-					
			Consenso libero, previo e informato	-					
	Diritti culturali		-						
	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Altro	+						
		Impatti legati al territorio	-						
Impatti legati alla sicurezza		-							
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Gestione del prodotto	NA	NA	NA	NA	NA		
		Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Accesso a informazioni (di qualità)	+					
			Riservatezza	-					
		Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Non discriminazione	+					
			Pratiche commerciali responsabili	+					
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Salute e sicurezza								

Value chain del nylon standard Value chain del nylon ECONYL®

TABELLA 5.2 – TEMI, SOTTOTEMI E SOTTO-SOTTOTEMI MATERIALI DI AQUAFIL – MATERIALITÀ FINANZIARIA

	Topic	Subtopic	Sub-subtopic	Tipo	A monte	Diretto	A valle
E1	Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	NA	-			
		Energia	NA	-			
		Mitigazione dei cambiamenti climatici	NA	+-			
E2	Inquinamento	Inquinamento del suolo	NA	-			
		Inquinamento dell'acqua	NA	-			
		Inquinamento dell'aria	NA	-			
		Microplastiche	NA	+-			
		Sostanze estremamente preoccupanti	NA				
		Sostanze preoccupanti	NA				
E3	Acque e risorse marine	Acque	Consumi idrici				
			Prelievi idrici				
			Scarichi di acque				
		Risorse marine	Scarichi di acque nel mare				
E4	Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Cambiamenti climatici				
			Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua				
			Inquinamento	+			
			Sfruttamento diretto	+			
		Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	Degrado del suolo				
			Frammentazione e/o sottrazione di habitat naturale				
			Impermeabilizzazione del suolo				
Impatti sullo stato delle specie	Dimensioni della popolazione di una specie						
E5	Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	NA				
		Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	NA	+			
		Rifiuti	NA	+-			
G1	Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	Incidenti	-			
			Prevenzione e individuazione compresa la formazione				
		Cultura d'impresa	NA				
		Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	NA				
		Protezione degli informatori	NA				
		Sviluppo e innovazione tecnologica	NA				
S1	Forza lavoro propria	Altri diritti connessi al lavoro	Alloggi adeguati				
			Lavoro forzato				
			Lavoro minorile				
			Riservatezza	-			
		Condizioni di lavoro	Altro	-			
			Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi				
			Equilibrio tra vita professionale e vita privata	+			
			Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori				
			Occupazione sicura				
			Orario di lavoro				
			Salari adeguati	+-			
			Salute e sicurezza	+-			
			Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Diversità	-		
				Formazione e sviluppo delle competenze	+-		
		Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro					
Occupazione e inclusione delle persone con disabilità							
Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore							

	Topic	Subtopic	Sub-subtopic	Tipo	A monte	Diretto	A valle	
S2	Lavoratori nella catena del valore	Altri diritti connessi al lavoro	Acqua e servizi igienico-sanitari					
			Alloggi adeguati					
			Lavoro forzato					
			Lavoro minorile					
			Riservatezza					
		Condizioni di lavoro	Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi					
			Equilibrio tra vita professionale e vita privata					
			Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori					
			Occupazione sicura					
			Orario di lavoro					
			Salari adeguati					
			Salute e sicurezza	-				
		Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Diversità					
			Formazione e sviluppo delle competenze					
			Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro					
			Occupazione e inclusione delle persone con disabilità					
			Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore					
S3	Comunità interessate	Diritti civili e politici delle comunità	Altro					
			Libertà di espressione					
	Diritti dei popoli indigeni	Autodeterminazione						
		Consenso libero, previo e informato						
		Diritti culturali						
	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Altro						
		Impatti legati al territorio						
Impatti legati alla sicurezza								
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Gestione del prodotto	NA	+ -				
			Accesso a informazioni (di qualità)					
		Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Riservatezza					
			Non discriminazione					
		Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Pratiche commerciali responsabili	-				
			NA					
		Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Salute e sicurezza					

 Value chain del nylon standard  Value chain del nylon ECONYL®

5.3 COMPOSIZIONE DEGLI ALTRI ORGANI DI GOVERNO DI AQUAFIL

5.3.1 Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza

TABELLA 5.3 – COMPOSIZIONE E COMPETENZE DEL COLLEGIO SINDACALE (2024)

Nome	Carica	Ruolo	Età	Esperienza e competenze ESG
Stefano Poggi Longostrevi	Presidente del Collegio Sindacale Sindaco effettivo	Sindaco Effettivo	>50	G Consigliere indipendente in società quotate tra cui Aquafil S.p.A. , Banca Generali , Sogefi S.p.A. e Banca Ifis S.p.A. . Presidente del Comitato Controllo e Rischi di Banca Generali (dal 2019) e membro del Comitato Nomine e Remunerazioni di Sogefi S.p.A. (dal 2021). Amministratore Delegato di Interbanca S.p.A. (2005-2007), con consolidata esperienza nella governance aziendale e nella gestione del rischio .
Beatrice Bompieri	Membro del Collegio Sindacale	Sindaco Effettivo	>50	G Sindaco effettivo in società quotate tra cui Aquafil S.p.A. e Industrie De Nora S.p.A. . Sindaco effettivo in FNMPAY S.p.A. (2020-2023) e Aquaser S.r.l. (2023-2025). Revisore presso ACM - Associazione Concorsualisti Milano (dal 2016). Delegata presso la CNPADC per l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano (2020-2024). Membro della Commissione Gestione Crisi d'Impresa dell' Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano (dal 1998).
Bettina Solimando	Membro del Collegio Sindacale	Sindaco Effettivo	>50	G Partner presso Studio Pirola Pennuto Zei & Associati (dal 1998), con esperienza in consulenza fiscale e legale per gruppi italiani e multinazionali. Sindaco effettivo in società quotate e membro di Collegi Sindacali . Membro di Organismi di Vigilanza . Relatore in Master di Diritto Tributario e convegni su tematiche fiscali e societarie.
Marina Manna	Membro del Collegio Sindacale	Sindaco Supplente	>50	G Componente del Consiglio di Amministrazione di Carel Industries S.p.A. (società quotata) dal 2018. Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e membro del Comitato Remunerazioni . Presidente del Collegio Sindacale di SINLOC S.p.A. e BLM S.p.A. , con esperienza consolidata nella corporate governance e nei sistemi di controllo interno . Sindaco effettivo di diverse società, tra cui Carrara S.p.A. e Slowear S.p.A. , e sindaco supplente di Aquafil S.p.A.
Davide Barbieri	Membro del Collegio Sindacale	Sindaco Supplente	>50	G Componente del Collegio Sindacale di Sogefi S.p.A. (società quotata) dal 2019 e sindaco effettivo di diverse società, tra cui Cembre S.p.A. e Interpump Group S.p.A. Revisore Legale e Dottore Commercialista , con esperienza consolidata nella corporate governance , nel controllo contabile e nella compliance normativa . Ha ricoperto ruoli di Sindaco e Revisore Legale in numerose realtà industriali e finanziarie, garantendo supervisione e trasparenza nei sistemi di controllo interno . Esperienza pluriennale nella gestione della governance aziendale e dei processi di revisione in società quotate.

TABELLA 5.4 – COMPOSIZIONE E COMPETENZE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA (2024)

Nome	Carica	Ruolo	Età	Esperienza e competenze ESG
Michele Pansarella	Presidente dell'Organo di Vigilanza	Membro Esterno	>50	S - G Socio presso KPMG e responsabile del team D.Lgs. 231/01, corporate governance e compliance . Presidente e membro di Organismi di Vigilanza in società tra cui ENI, Lottomatica, Gruppo SHELL, Aquafil e Alfasigma . Docente in master presso LUISS, Roma Tre e La Sapienza . Autore e relatore su anticorruzione, whistleblowing e modelli organizzativi 231 . Membro della Commissione Confindustria per le Linee Guida Modelli 231 .
Manfredi Ferrari Llicardi Medici	Membro dell'Organo di Vigilanza	Membro Esterno	<50	S - G Senior Lawyer presso KPMG Tax & Legal nel team Legal 231 . Consulente in Corporate Governance e compliance per società quotate e multinazionali tra cui illycaffè S.p.A., Lottomatica Group S.p.A. e Gruppo Shell . Formatore in materia di Responsabilità Amministrativa degli Enti (D.Lgs. 231/01) e Anticorruzione . Membro e consulente di Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 per primarie realtà industriali e finanziarie .
Karim Tonelli	Membro dell'Organo di Vigilanza	Membro Interno	>50	E - S - G Responsabile dell'adozione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 per le società Italiane del Gruppo Aquafil; Ha svolto in passato la funzione di responsabile delle attività legali del Gruppo Aquafil; Ha svolto in passato la funzione di Internal Auditor del Gruppo Aquafil; Ha svolto in passato la funzione di Investor Relator del Gruppo Aquafil; Membro interno dell'Organismo di Vigilanza delle società italiane del Gruppo Aquafil; Membro interno del comitato whistleblowing ai sensi del D.Lgs. 10 marzo 2023 n. 24

5.3.2 Comitati del CdA

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

- Patrizia Riva (Presidente);
- Roberto Siagri (Consigliere);
- Chiara Mio (Consigliere).

Comitato Nomine e Remunerazione

- Roberto Siagri (Presidente);
- Ilaria Maria Dalla Riva (Consigliere);
- Patrizia Riva (Consigliere).

5.3.3 Rappresentazione di genere negli organi di governo

TABELLA 5.5 – PERCENTUALE DI MEMBRI DI GENERE FEMMINILE NEI DIVERSI ORGANI DI GOVERNO (2024)

Organo di governo	Percentuale di membri di genere femminile sul totale
CdA	44%
Collegio Sindacale	60%
Organismo di Vigilanza	0%
Comitato Controlli, Rischi e Sostenibilità	66%
Comitato Nomine e Remunerazione	66%

5.4 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI

TABELLA 5.6 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI RELATIVI AL TOPIC E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI

Sub topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto
Energia		Alto consumo di energia nelle attività produttive di business	I	⊖
		Alto fabbisogno energetico legato alle attività di estrazione del petrolio	IR	⊖
		Le tensioni geopolitiche, i conflitti, la dipendenza da altri Paesi o i disastri naturali portano alla scarsità energetica e ad un aumento dei prezzi	R	⊖
Adattamento ai cambiamenti climatici		Gli eventi climatici estremi danneggiano siti produttivi, magazzini e edifici aziendali, con possibile peggioramento delle emissioni GHG (rischio fisico)	R	⊖
		Introduzione di nuove normative ambientali come la tassazione sul rilascio di CO ₂ negli stabilimenti produttivi aziendali	R	⊖
		Miglioramento dell'impronta di carbonio legata alla materia prima (Scope 3)	IO	⊕
Mitigazione dei cambiamenti climatici		Sostituzione dei combustibili fossili nei processi produttivi con fonti rinnovabili	IO	⊕
		Emissioni generate dall'estrazione e prime lavorazioni delle materie prime per la realizzazione dei prodotti di Aquafil da parte dei fornitori	I	⊖
		Emissioni GHG generate da stabilimenti produttivi Aquafil, sedi uffici e dalla mobilità dei dipendenti (Scope 1 e Scope 2)	I	⊖
		Emissioni GHG generate dalla distribuzione e trasformazione dei prodotti Aquafil, dall'utilizzo da parte dei consumatori finali, e nel fine vita (Scope 3)	I	⊖
		Il superamento dei limiti imposti dal sistema ETS porta all'acquisto di nuove quote per compensare la generazione di emissioni GHG dirette	R	⊖
		La collaborazione con i partner di distribuzione (attraverso l'utilizzo di magazzini decentralizzati, soluzioni multimodali e ottimizzazione del carico) porta a una diminuzione di emissioni GHG a valle della filiera	IO	⊕
		L'introduzione di nuovi processi e prodotti sviluppati con principi di eco-design consente di ridurre l'impatto ambientale del loro ciclo di vita in termini di CO ₂ eq	IO	⊕

Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria	Policy e procedure	Azioni
Diretto e a valle	Breve termine	Attuale	✓	NA	Environmental Policy	Certificazione ISO 50001 Certificazione ISO 14001
A monte	Breve termine	Attuale	✓	✓	Environmental Policy	Investimenti in filiera circolare ECONYL® per ridurre dipendenza da materie prime da fonte fossile (vedi sezione 2.5.3)
Tutta la catena del valore	Medio termine	Potenziale	NA	✓	Environmental Policy	Creazione di un impianto di co-generazione per l'autoproduzione del vapore e di elettricità
Tutta la catena del valore	Medio termine	Potenziale	NA	✓	Environmental Policy	Svolgimento di un Climate Risk and Vulnerability Assessment
Diretto	Breve termine	Potenziale	NA	✓	Environmental Policy	Azioni di efficientamento
A monte	Medio termine	Potenziale	✓	✗	Environmental Policy	Investimenti in filiera circolare ECONYL®
Diretto	Medio termine	Attuale	✓	✓	Environmental Policy	Acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili per il 92,3% del totale acquistato
A monte	Breve termine	Attuale	✓	NA	Environmental Policy	Investimenti in filiera circolare ECONYL® per ridurre dipendenza da materie prime da fonte fossile (vedi sezione 2.5.3)
Diretto	Breve termine	Attuale	✓	NA	Environmental Policy	Individuazione di leve di decarbonizzazione e definizione di un piano di transizione nel 2027 Certificazione ISO 50001 Certificazione ISO 14001
A valle	Breve termine	Attuale	✓	NA	Environmental Policy	Investimenti in filiera circolare ECONYL® Eco-design
Diretto	Breve termine	Potenziale	NA	✓		Efficientamento degli impianti di co-generazione
A monte e a valle	Medio termine	Attuale	✓	✓		Ottimizzazione logistica
Tutta la catena del valore	Lungo termine	Potenziale	✓	✓		Collaborazioni con i clienti (vedi sezione 3.3.3)

TABELLA 5.7 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI RELATIVI AL TOPIC E2 – INQUINAMENTO

Sub topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto
Inquinamento dell'aria		Inquinamento dell'aria causato dal rilascio di fumi e vapori tossici o nocivi. Il superamento dei livelli di inquinamento dell'aria negli stabilimenti produttivi di Aquafil	IR	⊖
		Inquinamento dell'aria causato dalle attività tipiche delle aziende produttrici di materie prime di origine fossile	IR	⊖
		Inquinamento dell'aria causato dalla produzione dei semilavorati e di prodotti finiti con filati e polimeri di Aquafil	IR	⊖
Inquinamento dell'acqua		Inquinamento dell'acqua causato dalle attività tipiche delle aziende produttrici di materie prime di origine fossile (sversamenti)	IR	⊖
		Il superamento dei livelli di inquinamento dell'acqua negli stabilimenti produttivi di Aquafil (sversamento di sostanze chimiche)	IR	⊖
		Inquinamento dell'acqua causato dalla produzione dei semilavorati e di prodotti finiti con filati e polimeri di Aquafil	IR	⊖
Inquinamento del suolo		Contaminazione del suolo dovuta alla dispersione di sostanze chimiche organiche (persistenti) e dovuta all'errata gestione dei rifiuti (e.g., superamento del limite di deposito temporaneo)	IR	⊖
		Contaminazione del suolo dovuta alla dispersione di sostanze chimiche organiche (e.g., sversamenti durante le fasi di estrazione del petrolio)	IR	⊖
		Contaminazione del suolo dovuto ad una gestione non corretta dei rifiuti da parte dei clienti B2B o del consumatore finale	IR	⊖
Sostanze preoccupanti		Il rilascio di sostanze preoccupanti durante l'estrazione delle materie prime	IR	⊖
		Il rilascio di sostanze preoccupanti durante la realizzazione dei prodotti con filati o polimeri Aquafil	IR	⊖
Sostanze estremamente preoccupanti		Il rilascio di sostanze estremamente preoccupanti durante l'estrazione delle materie prime	IR	⊖
		Il rilascio di sostanze estremamente preoccupanti durante la realizzazione dei prodotti con filati o polimeri Aquafil	IR	⊖
Microplastiche		Investimenti in nuove tecnologie per la riduzione e contenimento della generazione di microplastiche	O	⊕
		Introduzione di una nuova normativa nell'Unione Europea riguardo il divieto di immissione sul mercato di microplastiche.	R	⊖

TABELLA 5.8 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI RELATIVI AL TOPIC E3 – ACQUE E RISORSE MARINE

Sub topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto
Acque	Prelievi idrici	Un alto prelievo di acqua per le attività produttive	I	⊖
	Consumo idrico	Consumo di acqua durante le fasi di produzione della materia prima (e.g., caprolattame)	I	⊖
	Consumo idrico	Consumo di acqua durante le lavorazioni B2B di filati e polimeri di Aquafil	I	⊖
Risorse marine	Scarichi di acque negli oceani	Nelle fasi di estrazione del petrolio negli habitat marini, i tagli di perforazione, i fluidi di perforazione e le acque di lavorazione, possono inquinare drasticamente l'acqua e avere effetti chimici negativi sugli habitat locali e sugli ecosistemi marini	IR	⊖

Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria	Policy e procedure	Azioni
Diretto	Breve termine	Potenziale	⊗	✓	Environmental Policy	Certificazione ISO 50001 Certificazione ISO 14001
A monte	Breve termine	Potenziale	✓	⊗	Environmental policy	Investimenti in filiera circolare ECONYL® per ridurre dipendenza da materie prime da fonte fossile (vedi sezione 2.5.3)
A valle	Breve termine	Potenziale	✓	⊗	Environmental policy	
A monte	Breve termine	Potenziale	✓	⊗	Environmental policy	
Diretto	Breve termine	Potenziale	⊗	✓	Water Policy Environmental Policy	Sistemi di monitoraggio delle acque tramite rilevazione di temperatura, valori anomali o superamento soglie inquinanti critiche Uso di depuratori Analisi di laboratorio
A valle	Breve termine	Potenziale	✓	⊗		
Diretto	Breve termine	Potenziale	⊗	✓	Environmental Policy	Monitoraggio della gestione rifiuti tramite appositi sistemi di tracciamento (e.g. Winwaste, report società di smaltimento)
A monte	Breve termine	Potenziale	✓	⊗		
A valle	Breve termine	Potenziale	✓	⊗		
A monte	Medio termine	Potenziale	✓	⊗		
A valle	Medio termine	Attuale	✓	⊗		
A monte	Medio termine	Attuale	✓	⊗		
A valle	Medio termine	Attuale	✓	⊗		
Diretto	Medio termine	Potenziale	NA	✓		Sviluppo di un nuovo standard internazionale per misurare in maniera univoca le microplastiche rilasciate dal settore tessile: ISO 4484-2
Diretto	Medio termine	Potenziale	NA	✓		Sviluppo di un nuovo standard internazionale per misurare in maniera univoca le microplastiche rilasciate dal settore tessile: ISO 4484-2

Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria	Policy e procedure	Azioni
Diretto	Medio termine	Attuale	✓	NA	Water Policy	Creazione del team A.G.W.T. (Aquafile Global Water Team) Attività di efficientamento per ridurre i consumi, tra cui sistemi di riciclo interno Monitoraggio dei livelli di stress idrico nelle aree in cui operiamo
A monte	Breve termine	Attuale	✓	NA		
A valle	Breve termine	Potenziale	✓	NA		
A monte	Medio termine	Potenziale	✓	⊗		

TABELLA 5.9 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI RELATIVI AL TOPIC E4 – BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

Sub topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto
Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Cambiamenti climatici	Perdita di biodiversità causata dalle emissioni GHG dirette (Scope 1, 2)	I	⊖
	Cambiamenti climatici	Perdita di biodiversità causata dalle emissioni GHG lungo tutta la catena del valore a monte (Scope 3)	I	⊖
	Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambiamento di uso del mare	Conseguenze sulla biodiversità a causa della trasformazione del suolo dovuta ad attività di estrazione del petrolio on-shore; alterazione dell'uso del mare dovuto ad attività di estrazione e gestione del petrolio off-shore	I	⊖
	Sfruttamento diretto	Proteggere la biodiversità preferendo il recupero dei materiali secondari per la produzione delle soluzioni Aquafil all'approvvigionamento tradizionale (estrazione petrolio), o producendo materie prime da risorse naturali	IO	⊕
	Inquinamento	Ridurre la quantità di rifiuti destinati a smaltimento (incenerimento, discarica) preferendo il recupero dei materiali secondari per la produzione delle soluzioni Aquafil invece dell'approvvigionamento tradizionale	IO	⊕
Impatti sullo stato delle specie	Dimensioni della popolazione di una specie	Preservare la fauna e ripristinare l'habitat locale nelle aree interessate dalle attività della catena del valore	IO	⊕
	Dimensioni della popolazione di una specie	L'inquinamento acustico causato dalle trivellazioni può avere un impatto negativo sulle rotte migratorie e sugli habitat delle specie, con conseguenti variazioni significative delle popolazioni; la perdita di accesso alle aree di riproduzione può provocare la riduzione delle popolazioni in prossimità dei siti di trivellazione	I	⊖
Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistem	Degrado del suolo	Alcuni processi produttivi nella fase di estrazione e di raffinazione della materia prima (petrolio) sono ad alto rischio di esplosione e possono causare incendi localizzati che possono estendersi a vaste aree del territorio	IR	⊖
	Degrado del suolo	Le attività di estrazione di materia prime (petrolio) che comprendono la costruzione di oleodotti e infrastrutture petrolifere, la costruzione di pozzi, l'utilizzo di pompe elettriche e lo stoccaggio di petrolio contribuiscono al degrado del suolo e alla frammentazione dell'habitat	I	⊖
	Frammentazione e/o sottrazione di habitat naturale	Costruzione di infrastrutture che ha comportato la perdita di superficie e frammentazione di aree naturali	I	⊖
	Impermeabilizzazione del suolo	L'uso intensivo del suolo per infrastrutture e attività estrattive, e la possibile contaminazione del suolo a causa di sversamenti di petrolio durante la fase di estrazione può portare alla impermeabilizzazione del suolo e a danneggiamenti del ciclo naturale degli ecosistemi	IR	⊖
	Impermeabilizzazione del suolo	Gli stabilimenti produttivi, gli uffici e le infrastrutture per la distribuzione dei prodotti contribuiscono all'impermeabilizzazione del suolo e possono portare a danneggiamenti del ciclo naturale degli ecosistemi	I	⊖

Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria	Policy e procedure	Azioni
Diretto	Medio termine	Attuale	✓	NA		Biodiversity Impact & Risk Assessment Pubblicazione di un Biodiversity Strategic Plan nel 2026
A monte e a valle	Medio termine	Attuale	✓	NA		Estensione del Biodiversity Impact & Risk Assessment alla catena del valore nel 2025
A monte	Medio termine	Attuale	✓	NA		
A monte e diretto	Medio termine	Attuale	✓	✓		Attività di R&D per sviluppare nylon di origine vegetale Investimenti in filiera circolare ECONYL® per ridurre dipendenza da materie prime da fonte fossile (vedi sezione 2.5.3)
A valle	Medio termine	Attuale	✓	✓		Investimenti in filiera circolare ECONYL® per ridurre dipendenza da materie prime da fonte fossile (vedi sezione 2.5.3) Collaborazioni con i clienti in programmi di take back e progetti di eco-design (vedi sezione 3.3.3)
A monte e diretto	Medio termine	Potenziale	✓	✗		Estensione del Biodiversity Impact & Risk Assessment alla catena del valore nel 2025
A monte	Breve termine	Attuale	✓	NA		
A monte	Medio termine	Potenziale	✓	✗		
A monte	Medio termine	Attuale	✓	NA		
Diretto	Lungo termine	Attuale	✓	NA		Biodiversity Impact & Risk Assessment Pubblicazione di un Biodiversity Strategic Plan nel 2026
A monte	Medio termine	Attuale	✓	✗		Estensione del Biodiversity Impact & Risk Assessment alla catena del valore nel 2025
Tutta la catena del valore	Medio termine	Attuale	✓	NA		Biodiversity Impact & Risk Assessment Estensione del Biodiversity Impact & Risk Assessment alla catena del valore nel 2025 Pubblicazione di un Biodiversity Strategic Plan nel 2026

TABELLA 5.10 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI RELATIVI AL TOPIC E5 – ECONOMIA CIRCOLARE

Sub topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse		Aquafil utilizza materie prime provenienti da fonti fossili contribuendo al loro progressivo esaurimento	I	⊖
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi		Sviluppo e implementazione di progetti per favorire la tracciabilità delle materie prime e del prodotto Aquafil	O	⊕
		Riduzione e recupero del packaging primario e secondario (i.e. tubetti, film, separatori)	IO	⊕
		L'aumento della sensibilità dei consumatori riguardo i materiali plastici può portare ad un aumento della domanda di ECONYL®	O	⊕
		Recupero e riutilizzo del packaging (i.e. pallet) attraverso la collaborazione con clienti	O	⊕
		Recupero per riutilizzo degli imballaggi provenienti dalle fasi di trasporto dei prodotti Aquafil	IO	⊕
Rifiuti		La riduzione degli scarti di produzione attraverso l'efficientamento dei processi produttivi può portare ad una riduzione dei rifiuti	IO	⊕
		Un cambiamento della normativa sulla gestione e scambio dei rifiuti potrebbe portare all'impossibilità o maggiore difficoltà di recupero e utilizzo di essi come materia prima secondaria	R	⊖
		Riduzione di rifiuti destinati a smaltimento prodotti nella catena del valore tramite il loro recupero e riutilizzo come materia prima secondaria (ECONYL®)	IO	⊕
		Collaborazione con clienti B2B del settore NTF per sviluppare prodotti facilmente scomponibili nei materiali costituenti durante la fase di recupero post-uso	O	⊕
		Nuovi progetti di eco-design in collaborazione con i clienti del settore BCF per progettare insieme prodotti facilmente scomponibili nei materiali costituenti durante la fase di recupero post-uso	IO	⊕
		Sviluppo nuove tecnologie che permettano di recuperare agevolmente il PA6 dai rifiuti prodotti per la produzione di materia prima secondaria	O	⊕
	Non corretto trattamento e gestione dei rifiuti durante le fasi di lavorazione dei clienti B2B e di utilizzo dei consumatori finali	IR	⊖	

Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria	Policy e procedure	Azioni
A monte e diretto	Medio termine	Attuale	✓	NA	Green procurement policy	Investimenti in filiera circolare ECONYL® per ridurre dipendenza da materie prime da fonte fossile (vedi sezione 2.5.3)
Diretto	Medio termine	Potenziale	NA	✓		Collaborazioni con i clienti in progetti di eco-design, tra cui R2R (vedi sezione 3.3.3)
Diretto	Medio termine	Attuale	✓	✓		Attività di riciclo pallet
A valle	Medio termine	Potenziale	NA	✓		Investimenti in filiera circolare ECONYL® (vedi sezione 2.5.3)
Diretto	Breve termine	Attuale	NA	✓		Attività di riciclo pallet
Diretto	Breve termine	Attuale	✓	✓		Attività di riciclo altri componenti di imballaggio
Diretto	Medio termine	Attuale	✓	✓		Collaborazioni con i clienti in progetti di eco-design, tra cui R2R (vedi sezione 3.3.3)
A monte e Diretto	Medio termine	Potenziale	NA	✓		Monitoraggio dell'evoluzione della normativa, e attività di influenza politica e advocacy (vedi sezione 4.6)
Diretto e a valle	Medio termine	Attuali	✓	✓		Investimenti in filiera circolare ECONYL® (vedi sezione 2.5.3) Collaborazioni con i clienti in progetti di take back ed eco-design, tra cui R2R (vedi sezione 3.3.3)
Diretto e a valle	Medio termine	Attuale	NA	✓		Investimenti in filiera circolare ECONYL® (vedi sezione 2.5.3) Collaborazioni con i clienti in progetti di take back ed eco-design (vedi sezione 3.3.3)
Diretto e a valle	Medio termine	Attuale	✓	✓		Investimenti in filiera circolare ECONYL® (vedi sezione 2.5.3) Collaborazioni con i clienti in progetti di take back ed eco-design, tra cui R2R (vedi sezione 3.3.3)
Diretto	Medio termine	Potenziale	NA	✓		Attività di R&D (vedi sezione 1.2.5)
A valle	Medio termine	Potenziale	✓	✗		

TABELLA 5.11 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI RELATIVI AL TOPIC S1 – FORZA LAVORO PROPRIA

Sub-topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto
Condizioni di lavoro	Occupazione sicura	Assicurare un'occupazione sicura ai propri dipendenti	I	⊕
	Salari adeguati	Offrire politiche di compensazione competitive ai propri dipendenti	IO	⊕
		Non allineare il salario al carico di lavoro e responsabilità del dipendente	R	⊖
	Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori	Assicurare la libertà di associazione, l'implementazione di consigli del lavoro e garantire il diritto dei lavoratori all'informazione, consultazione e partecipazione	I	⊕
	Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	Garantire la copertura da contrattazione collettiva e il diritto di rappresentanza dei dipendenti Aquafil	I	⊕
	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Stress dei lavoratori a causa di un processo di pianificazione strategica del lavoro approssimativo e per mancanza di rapporti interpersonali in azienda	IR	⊖
		Garantire il benessere dei lavoratori (salute psico-fisica, coinvolgimento, flessibilità dell'orario di lavoro, equilibrio tra vita privata e vita professionale, welfare)	IO	⊕
		Aumento automazione per favorire un maggior equilibrio tra vita lavorativa e professionale	IO	⊕
	Salute e sicurezza	Diffusione di una cultura di formazione sulla salute e sicurezza dei lavoratori in relazione alle politiche di salute e sicurezza e ai requisiti normativi	I	⊕
		Incidenti sul lavoro dovuti al contatto diretto o indiretto con elementi sotto tensione	IR	⊖
		Incidenti sul lavoro o malattie professionali a causa di mancanza di competenze del personale, negligenza, mancanza di rispetto delle misure di prevenzione e mancato/non corretto utilizzo dei dispositivi di protezione (DPI)	IR	⊖
		Rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori dovuto ad eventi estremi	IR	⊖
		Implementare sistemi di automazione negli stabilimenti produttivi e magazzini per migliorare l'interazione uomo-macchina, l'efficienza e la sicurezza sul posto di lavoro, consentendo alle persone di svolgere mansioni a maggiore valore aggiunto e meno dannose per la salute	IO	⊕
	Altro	Aumentare il numero di stabilimenti certificati SA 8000 in tutti gli stabilimenti del Gruppo Aquafil (Aquafil Asia Pacific, Aquafil Cina) dimostrando la propria adesione ai più alti standard sociali	IO	⊕
Mancata (o parziale) condivisione della vision, delle strategie e di informazioni sull'andamento dell'azienda con i dipendenti		IR	⊖	
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Disparità di retribuzione e di trattamento (ad esempio nelle promozioni, nei processi di selezione)	IR	⊖
	Formazione e sviluppo delle competenze	Mancanza di percorsi di crescita professionale, di sviluppo delle competenze e l'invecchiamento della forza lavoro portano ad una mancanza di lavoratori formati e di esperienza	IR	⊖
		Perdita di figure chiave	R	⊖
		Stabilire un ambiente di lavoro stimolante che attiri i talenti, favorisca la crescita professionale e promuova lo sviluppo delle competenze, compresa la riqualificazione e l'aggiornamento	IO	⊕
	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Politiche antidiscriminatorie e antimolestie e diffusione dei valori etici all'interno del Gruppo Aquafil	I	⊕
Diversità	Episodi di discriminazione sul posto di lavoro e nei processi di selezione e retribuzione del personale (discriminazione retributiva, commenti inappropriati contro un dipendente per motivi culturali, linguistici, religiosi, politici ed etnici)	IR	⊖	
		Promuovere una cultura inclusiva e sostenere la diversità educando il personale al rispetto dei diritti umani e affrontando i pregiudizi legati al genere, all'etnia e alla cultura tramite l'adozione di standard etici, strategie aziendali e obiettivi (certificazione Parità di genere, formazione Disal)	IO	⊕
Altri diritti connessi al lavoro	Alloggi adeguati	Messa a disposizione di alloggi adeguati alle esigenze dei dipendenti	I	⊕
	Riservatezza	Rischio di integrità del software/hardware e di integrità dei dati nell'esecuzione dei processi operativi a causa di un mancato programma di informativa e sensibilizzazione sul corretto uso dei sistemi informatici e sui relativi rischi	R	⊖
		Violazione del diritto alla privacy, perdita e diffusione di dati e informazioni personali	R	⊖
		Sicurezza dei dati generati, elaborati e conservati in tutto il Gruppo Aquafil (GDPR)	I	⊕

Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria	Policy	Azioni
Diretto	Breve termine	Attuale	✓	NA		Predilezione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato Certificazione SA 8000 Contratti collettivi
Diretto	Breve termine	Attuale	✓	✓	Codice Etico Policy Diritti Umani	
Diretto	Breve termine	Potenziale	NA	✓	Politica di remunerazione Policy DE&I	
Diretto	Medio termine	Attuale	✓	NA	Policy Diritti Umani	Community of Practice
Diretto	Breve termine	Attuale	✓	NA	Policy Diritti Umani Contratti collettivi	Incontri con organizzazioni sindacali
Diretto	Breve termine	Potenziale	✓	✗		Analisi del clima aziendale Lavoro agile
Diretto	Breve termine	Attuale	✓	✓	Politica Congedo Parentale	Analisi del clima aziendale Piani di welfare
Diretto	Breve termine	Attuale	✓	✓		Community of Practice: Digitalizzazione
Diretto	Breve termine	Attuale	✓	✓	Codice Etico Procedura Salute e Sicurezza	Certificazione ISO 45001 Formazione a tema Salute e Sicurezza
Diretto	Breve termine	Potenziale	✓	✗	Sistema di gestione integrato	
Diretto	Breve termine	Potenziale	✓	✓		
Diretto	Breve termine	Potenziale	✓	✓		
Diretto	Medio termine	Attuale	✓	✓		Community of Practice: Digitalizzazione Attività di R&D
Diretto	Medio termine	Potenziale	✓	✗		Certificazione SA 8000
Diretto	Breve termine	Potenziale	✓	✓		Intranet aziendale Condivisione live dei risultati finanziari
Diretto	Medio termine	Potenziale	✓	✗	Codice Etico Policy DE&I Policy Diritti Umani	Certificazione UNI / PdR 125 Formazione a tema DE&I
Tutta la catena del valore	Breve termine	Potenziale	✓	✓	Codice Etico Policy DE&I	Progetto Do ut Des Progetto Talent Management
Diretto	Breve termine	Potenziale	NA	✓	Politica di successione del top management	Aquapedia Processo di onboarding e mentoring
Diretto	Breve termine	Potenziale	✓	✓		
Diretto	Breve termine	Attuale	✓	✗	Codice Etico Policy Diritti Umani Policy DE&I	Formazione a tema DE&I
Diretto	Breve termine	Potenziale	✓	✓	Codice Etico Policy Diritti Umani Policy DE&I	Certificazione UNI / PdR 125 Formazione a tema DE&I
Diretto	Breve termine	Potenziale	✓	✗	Policy whistleblowing	
Diretto	Breve termine	Attuale	✓	✗	Retention policy	
Diretto	Medio termine	Potenziale	NA	✓	Policy Privacy SOD (Segregation of Duties) Procedura "Incident Response Plan"	Formazione periodica cybersecurity
Diretto	Breve termine	Potenziale	NA	✓	Codice Etico Policy Diritti Umani	Istituzione di un Data Protection Officer
Diretto	Breve termine	Attuale	✓	NA	Codice Etico Policy Diritti Umani	Istituzione di un Data Protection Officer

TABELLA 5.12 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI RELATIVI AL TOPIC S2 – LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE

Sub topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto
Condizioni di lavoro	Contrattazione collettiva	Violazione della copertura da contrattazione collettiva e del diritto di rappresentanza degli attori della catena del valore di Aquafil	IR	⊖
	Occupazione sicura	Errata, tardiva o mancata predisposizione della contrattualistica o degli adempimenti verso i lavoratori con conseguente violazione dei loro diritti	IR	⊖
	Orario di lavoro	Orari di lavoro inadeguati e non equilibrati	IR	⊖
	Salari adeguati	Salari e politiche di remunerazione inadeguati nella catena del valore	IR	⊖
	Salute e sicurezza	Infortunati e incidenti sul luogo di lavoro nella catena del valore	IR	⊖
	Salute e sicurezza	Infortunati e incidenti di terze parti (lavoratori di aziende esterne) nel perimetro aziendale di Aquafil	IR	⊖
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Condivisione del Codice Etico e delle politiche sui diritti dei lavoratori sulla catena del valore per evitare episodi di violenza e molestie sul lavoro	I	⊕
Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro forzato	Episodi di lavoro forzato e di moderne forme di schiavitù nella catena del valore	IR	⊖
	Lavoro minorile	Episodi di lavoro minorile nella catena del valore	IR	⊖

TABELLA 5.13 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI RELATIVI AL TOPIC S3 – COMUNITÀ INTERESSATE

Sub-topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto
Diritti civili e politici delle comunità	Altro	Intraprendere progetti per l'emancipazione, la consapevolezza e il sostegno delle donne e contro la violenza di genere	IO	⊕
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Altro	Promozione della collaborazione con scuole e università per incentivare attività formative, costruire infrastrutture e destinare borse di studio agli studenti più meritevoli. L'impegno con la comunità locale rafforza l'immagine di Aquafil nelle regioni di operatività e l'attrattività come datore di lavoro	IO	⊕

Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria	Policy e procedure	Azioni
A valle	Breve termine	Potenziale	✓	✗	Policy Diritti Umani	Certificazione SA 8000
A valle	Breve termine	Potenziale	✓	✗	Verifica reputazionale clienti	
A valle	Breve termine	Potenziale	✓	✗	Policy Diritti Umani	Certificazione SA 8000
A valle	Breve termine	Potenziale	✓	✗	Codice etico e Policy Diritti Umani	
A monte e a valle	Breve termine	Potenziale	✓	✗	Policy Diritti Umani	
A monte	Medio termine	Potenziale	✓	✓	Policy Diritti Umani, Sistema di gestione Integrato, Certificazione ISO 45001	
A monte e a valle	Breve termine	Attuale	✓	NA	Codice Etico, Policy Diritti Umani	Certificazione SA 8000
A valle	Breve termine	Potenziale	✓	✗	Codice Etico, Policy Diritti Umani, Verifica reputazionale clienti	Progetto EcoVadis, certificazione SA 8000
A valle	Breve termine	Potenziale	✓	✗	Codice Etico, Policy Diritti Umani, Verifica reputazionale clienti	Progetto EcoVadis, certificazione SA 8000

Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria	Policy	Azioni
Diretto	Breve termine	Attuale	✓	✗	DE&I Policy	Sostegno ad Alba Chiara APS, e Europa Donna Krapina
Diretto	Breve termine	Attuale	✓	✗		Borse di studio per ITET Floriani di Riva del Garda (TN), incontri con studenti, collaborazione con Parson School of Design (NY), partnership con la Società Chimica Slovena e EDI Onlus

TABELLA 5.14 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI RELATIVI AL TOPIC S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

Sub-topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto
Gestione del prodotto		Lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi circolari permette di entrare in nuovi mercati e soddisfare le nuove priorità dei clienti	O	⊕
		Un cambiamento dei prezzi delle materie prime dovuto a tassi d'interesse o a decisioni strategiche possono portare a un calo della domanda da parte dei clienti B2B	R	⊖
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Accesso a informazioni (di qualità)	Fornitura ai clienti B2B di informazioni accurate riguardo la composizione e la provenienza del prodotto	I	⊕
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Non discriminazione	Comunicazione positiva, educativa e inclusiva verso i clienti e consumatori finali riguardo i prodotti Aquafil	IO	⊕
	Pratiche commerciali responsabili	Comunicazione scorretta o fuorviante sui prodotti Aquafil da parte dei clienti B2B e verso i consumatori finali	R	⊖
		Collaborazioni con i propri clienti al fine di condividere la visione di sostenibilità lungo la filiera, e intraprendere progetti a favore della transizione sostenibile	IO	⊕

TABELLA 5.15 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI RELATIVI AL TOPIC G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE

Sub-topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto
Corruzione attiva e passiva	Incidenti	Corruzione attiva e passiva, non conformità a leggi, regolamenti e standard, comportamenti anticoncorrenziali, pratiche monopolistiche	R	⊖
	Prevenzione e individuazione compresa la formazione	Promozione di principi di integrità, trasparenza e compliance nella gestione del business e nella catena del valore	IO	⊕
Cultura d'impresa		Promozione del Codice Etico e diffusione di una cultura aziendale e valori condivisi, che orientano le decisioni del Gruppo e creano un ambiente di lavoro etico	IO	⊕
Protezione degli informatori		Mancata protezione degli informatori attraverso opportuni sistemi e procedure per facilitare l'informazione (es: whistleblowing)	IR	⊖

Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria	Policy e procedure	Azioni
A valle	Medio termine	Attuale	NA	✓	Policy ESG	Attività di R&D per creazione di nuovi prodotti e miglioramento di quelli esistenti, attività di eco-design (vedi sezione 1.2.5)
A valle	Medio termine	Potenziale	NA	✓		Relazioni commerciali consolidate di medio o lungo periodo
Diretto	Breve termine	Attuale	✓	NA		Ottenimento di certificazioni di prodotto (vedi sezione 4.7)
A valle	Medio termine	Attuale	✓	✗	Policy DE&I (vedi sezione 3.1.1)	Iniziative di external communication B2B e B2C, tra cui ECONYL® blog, ECONYL® academy, ECONYL® on air (vedi sezione 2.5.3 Formazione e informazione)
Diretto e a valle	Breve termine	Potenziale	NA	✓	Linee guida per la promozione dei prodotti ECONYL®	Team contro il greenwashing
Diretto e a valle	Medio termine	Attuale	✓	✓	Codice Etico (vedi sezione 4.1) Policy Diritti Umani (vedi sezione 3.1.1) Analisi reputazionale dei clienti	Progetto R2R e Take Back (vedi sezione 3.3.3)

Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria	Policy e procedure	Azioni
A monte e a valle	Medio termine	Potenziale	NA	✓	Modello 231 Codice Etico Policy Anticorruzione Sistema di whistleblowing	Formazione a tema business integrity
Tutta la value chain	Breve termine	Attuale	✓	✗	Modello 231 Codice Etico Policy Anticorruzione Sistema di whistleblowing	Formazione a tema business integrity
Diretto	Medio termine	Attuale	✓	✗	Codice Etico	Firma del Codice Etico Formazione a tema business integrity
Tutta la value chain	Breve termine	Potenziale	✓	✗	Codice Etico Sistema di whistleblowing	

5.5 CAMBIAMENTO CLIMATICO – DATI AGGIUNTIVI E METODOLOGIA DI CALCOLO

5.5.1 Risultati del Climate Risk and Vulnerability Assessment

Nell'analisi, sono stati considerati solo i rischi applicabili all'operatività specifica dello stabilimento.

TABELLA 5.16 – RISCHIO DERIVANTE DAI PRINCIPALI FENOMENI CLIMATICI PER PAESE DEL GRUPPO, NEL PRIMO SCENARIO (2,1°C-3,5°C)

First Scenario (2,1°C-3,5°C)	Italia	Slovenia	Croazia	Arizona	Georgia	North Carolina	California
CALORE E FREDDO							
Temperatura media	Medium high	High	Medium high	Medium high	Medium high	Medium high	Medium high
Calore estremo	Medium high	High	Medium high	Medium high	Medium high	Medium high	High
Ondate di freddo	Medium low	Medium high	Medium low	Medium low	Medium high	Medium low	Low
PIOGGIA E SICITÀ							
Precipitazioni medie	Medium high	High	Medium low	Medium high	Medium low	Medium low	Low
Piogge estreme e alluvioni	High	High	Medium low	Medium low	Medium low	Medium high	Medium low
Rischio incendi	Medium high	High	Medium high	Medium low	Low	Medium low	High
Siccità		High	Medium high	Medium low	Low	Low	Medium low
Aridità	Medium high	High	Medium high	Medium low	Low	Low	Medium low
VENTO							
Velocità media del vento	Low	Low	Medium low		Low		Low
Cicloni tropicali					Medium low		
Tempeste di vento	Medium high	Medium high	High	Low	Medium low	Medium high	Low
NEVE E GHIACCIO							
Neve, ghiacciai, e calotte di ghiaccio	Medium high	Medium low	Medium low		Medium high	Medium low	
Permafrost	Medium low	Medium low	Medium low				
FRANE E VALANGHE							
Frane	Medium low	Medium low	Medium low	Low	Low	Low	Medium low
Valanghe	Low	Medium low	Medium low			Low	Low
COSTE							
Livello del mare		Medium low					Medium low
Alluvioni costiere							Medium low
OCEANI							
Temperatura media degli oceani		Medium low					
Ondate di calore marine		Medium low					
Chimica oceanica: ossigeno disciolto e acidità oceanica		Medium low					

Legenda:

- Climate Impact Driver - Acuto;
- Climate Impact Driver - Cronico.

TABELLA 5.17 – RISCHIO DERIVANTE DAI PRINCIPALI FENOMENI CLIMATICI PER PAESE DEL GRUPPO, NEL SECONDO SCENARIO (3,3°C-5,7°C)

Second Scenario (3,3°C-5,7°C)	Italia	Slovenia	Croazia	Arizona	Georgia	North Carolina	California
CALORE E FREDDO							
Temperatura media	High	Very High	High	High	High	High	High
Calore estremo	High	Very High	High	High	High	High	Very high
Ondate di freddo	Medium low	Medium low	Medium low	Medium low	High	Medium low	Low
PIOGGIA E SICITÀ							
Precipitazioni medie	High	Very High	Medium high	High	Medium low	Medium low	Medium low
Piogge estreme e alluvioni	Very high	Very High	Medium high	Medium high	Medium high	High	Medium high
Rischio incendi	High	High	High	Medium high	Medium low	Medium low	Very high
Siccità	High	Very High	High	Medium high	Medium low	Medium low	Medium high
Aridità	Very high	Very High	High	Medium high	Medium low	Medium low	Medium high
VENTO							
Velocità media del vento	Low	Low	Medium low		Low		Low
Cicloni tropicali					Medium high		
Tempeste di vento	High	High	Very High	Medium low	Medium high	High	Medium low
NEVE E GHIACCIO							
Neve, ghiacciai, e calotte di ghiaccio	High	Medium low	Medium low		High	Medium low	
Permafrost	Medium low	Medium low	Medium low				
FRANE E VALANGHE							
Frane	High	Medium low	Medium low	Low	Medium low	Low	Medium high
Valanghe	Medium low	Medium low	Medium low			Low	Low
COSTE							
Livello del mare		Medium low					Medium low
Alluvioni costiere							Medium low
OCEANI							
Temperatura media degli oceani		Medium low					
Ondate di calore marine		Medium low					
Chimica oceanica: ossigeno disciolto e acidità oceanica		Medium low					

Legenda:

- Climate Impact Driver - Acuto;
- Climate Impact Driver - Cronico.

5.5.2 Consumo energetico

La tabella 5.18 mostra il perimetro di rendicontazione 2024, che include tutte le aziende con cui Aquafil consolida a livello finanziario. Le società Acca, Poly, Aquafil India e Nofir, gestite nel Bilancio di sostenibilità come “Partecipazioni”, sono escluse dal perimetro del mix energetico (e dal calcolo delle emissioni) poiché Aquafil non ha controllo operativo su di esse.

Le aziende in perimetro rientrano tutte nella classificazione di attività ad alto impatto secondo il regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea, con la sola eccezione di Aqualeuna. Anche per Aqualeuna i consumi energetici sono stati scorporati in tutte le componenti fossili per garantire al lettore maggiore dettaglio di informazione.

TABELLA 5.18 – PERIMETRO DI CALCOLO DEL MIX ENERGETICO (2024)

Società	Inclusa nel perimetro di calcolo del mix energetico	Descrizione settore	NACE/Codice attività corrispondente	Settore ad alto impatto climatico?
Aquafil USA	Inclusa	Artificial and Synthetic Fibers and Filaments Manufacturing	2060	Alto impatto
Aquafil O'Mara	Inclusa	Artificial and Synthetic Fibers and Filaments Manufacturing	2060	Alto impatto
Aquafil SLO	Inclusa	Manufacture of man-made fibres	2060	Alto impatto
Aquafil CRO	Inclusa	Preparation and spinning of textile fibres	1310	Alto impatto
Aquafil Synthetic Fibres and Polymers (CHN)	Inclusa	Manufacturing of nylon fibers	2821	Alto impatto
Aquafil Japan	Inclusa	Textile industry	13	Alto impatto
Aquafil Asia Pacific (TH)	Inclusa	Spinning of natural textile fibres	131	Alto impatto
Aquafil S.p.A.	Inclusa	Manufacture of man-made fibres	2060	Alto impatto
Tessilquattro	Inclusa	Preparation and spinning of textile fibres	1310	Alto impatto
Aquafil Carpet Collection	Inclusa	Materials Recovery Facilities	3832	Alto impatto
Aquafil Carpet Recycling 1	Inclusa	Materials Recovery Facilities	3832	Alto impatto
Aquafil Benelux-France	Inclusa	Commission trade of miscellaneous products	46190	Alto impatto
	Inclusa	Commission trade of textiles, clothing, fur, footwear and leather goods	46160	Alto impatto
Aquafil Chile	Inclusa	Rental of real estate furnished or with equipment and machinery	6810	Alto impatto
	Inclusa	Recovery and recycling of other waste and scrap	383	Alto impatto
Aquafil Engineering	Inclusa	Manufacture of other special purpose machinery not elsewhere classified	289	Alto impatto
	Inclusa	Manufacture of other non-industry specific machinery	2829	Alto impatto
Aquafil Tekstil Sanayi (TR)	Inclusa	Wholesale of textile fibres	46761	Alto impatto
Aquafil Oceania	Inclusa	Commission trade of textiles, clothing, fur, footwear and leather goods	46190	Alto impatto
Bluloop	Inclusa	Retail sale via mail order houses or via Internet	4791	Alto impatto
Aqualeuna	Inclusa	Engineering activities and related technical consultancy	7112	Non alto impatto
	Inclusa	Manufacture of other general-purpose machinery	2829	Alto impatto
	Inclusa	Wholesale of chemical products	4675	Alto impatto
Aquafil UK	Inclusa		1310	Alto impatto
Aquafil Carpet Recycling #2	Inclusa	Materials Recovery Facilities	3832	Alto impatto
Aquafil India	Non inclusa			
Nofir	Non inclusa			
Poly - Service SAS (FR)	Non inclusa			
Acca S.p.A.	Non inclusa			

Aquafil non compra energia da fonti nucleari, ma una percentuale del mix energetico nazionale prevede fonti nucleari che sono state quindi riportate nella tabella 2.1 della sezione 2.1.2. Le percentuali di energia nucleare considerate nei diversi mix nazionali fanno riferimento al residual mix dove disponibile, e al location mix per i Paesi in cui il mix residual non è disponibile.

5.5.3 Emissioni di gas serra

Le emissioni di gas serra vengono calcolate mensilmente convertendo in anidride carbonica equivalente (CO₂eq) i quantitativi di **energia consumata**. A questo scopo, viene utilizzato uno strumento di calcolo appositamente sviluppato, il **Sustainability Web Tool**, a cui hanno accesso la maggior parte degli stabilimenti produttivi e che utilizzano **fattori di emissione** specifici per vettore energetico.²⁵

Nel 2024, non c'è stata nessuna modifica nei **metodi di quantificazione** se non l'adozione dell'Inventory Management Plan che ha uniformato gli approcci dei diversi stabilimenti alle conversioni e alla condivisione dei dati garantendo il rispetto delle richieste CRSD (tra cui l'uso del PCI nella conversione energetica).

Rispetto al 2023, è però variato il **confine di rendicontazione**. Le emissioni sono state calcolate secondo GHG Protocol con approccio di consolidamento di "controllo operativo". La tabella 5.19 mostra il metodo di consolidamento e la percentuale di emissioni considerate per ogni entità in perimetro. Le aziende Poly, Aquafil India, Acca e Nofir sono considerate come "Partecipazioni" poiché Aquafil non esercita controllo operativo su di esse; le emissioni corrispondenti sono rendicontate nella categoria 15 "Investimenti" della tabella 2.4 della sezione 2.1.3.

TABELLA 5.19 – PERIMETRO DI CALCOLO DELLE EMISSIONI (2024)

Nome della società	Paese	Descrizione	% di emissioni GHG consolidate per la società
Aquafil S.p.A.	Italia	Sito produttivo e quartier generale	100
Tessilquattro S.p.A.	Italia	Sito produttivo	100
AquafilSLO d.o.o.	Slovenia	Sito produttivo	100
AquafilCRO d.o.o.	Croazia	Sito produttivo	100
AquafilUK Ltd.	Regno Unito	Ufficio commerciale	100
Aquafil Fibers and Polymers (Jiaxing) Co. Ltd.	Cina	Sito produttivo	100
Aquafil Asia Pacific Co. Ltd.	Thailandia	Sito produttivo	100
Aquafil U.S.A. Inc.	USA	Sito produttivo	100
Aquafil CarpeT Recycling (ACR) #1 Inc.	USA	Sito produttivo	100
Aquafil Carpet Collection LLC	USA	Sito produttivo	100
Aquafil O'Mara	USA	Sito produttivo	100
Aquafil Carpet Recycling (ACR) #2 Inc.	USA	Ufficio commerciale	100
Aquafil Engineering GmbH	Germania	Sito produttivo	100
Aquafil Aqualeuna GmbH	Germania	Ufficio commerciale	100
Aquafil Tekstil Sanayi Ve Ticaret A.S.	Turchia	Ufficio commerciale	100
Aquafil Chile S.p.A.	Cile	Sito produttivo	100
Aquafil Japan Corp.	Giappone	Ufficio commerciale	100
Aquafil Benelux France BVBA	Belgio	Ufficio commerciale	100
Aquafil Oceania Pty	Australia	Ufficio commerciale	100
Bluloop S.r.l. SB	Italia	Ufficio commerciale	100
Acca S.p.A.	Cile	Collegata	50
Nofir	Norvegia	Collegata e partner commerciale	31,66
Poly-service	Francia	Collegata	50
Aquafil India	India	Partecipazione	45

Rispetto allo scorso anno sono state aggiunte le seguenti categorie di **rendicontazione nello Scope 3**:

- Business travel (lo scorso anno mancavano i dati);
- Downstream leased assets (lo scorso anno non erano presenti dato che sono legati alle nuove legal entity entrate nel perimetro di consolidamento).

²⁵ Sono escluse le aziende commerciali in perimetro (AquafilUK, Aquafil Benelux, Aquafil Oceania, Aquafil Turchia, Aqualeuna, ACR2, Bluloop) e le aziende produttive che non erano nel perimetro di rendicontazione 2023 (Aquafil Giappone, Aquafil Chile, Aquafil Engineering). Tali aziende non sono al momento presenti nel tool Aquafil. Il controllo dei dati è esercitato da Aquafil secondo indicazioni dell'Inventory Management Plan. Audit interni vengono effettuati periodicamente sui dati ricevuti per garantire conformità.

Sono state rendicontate tutte le categorie rilevanti per il contesto produttivo di Aquafil. Sono infatti escluse dalla quantificazione delle emissioni GHG le categorie “Fase d’uso del prodotto venduto” e “Trasformazione del prodotto venduto”. Nel primo caso i prodotti Aquafil, dopo essere trasformati, hanno una fase d’uso indiretta e quindi la loro quantificazione non è strettamente richiesta a livello metodologico dal GHG Protocol. Nel caso della “Trasformazione del prodotto venduto” l’analisi di significatività condotta secondo i criteri indicati dal GHG Protocol e fatti propri da Aquafil nel proprio Inventory Management Plan ha evidenziato una rilevanza sottosoglia. Le emissioni originate da tale fonte emissiva sono state quantificate dall’azienda per poter condurre la valutazione di rilevanza in modo accurato ma non rendicontate poiché non rilevanti.

Attualmente, Aquafil **non utilizza dati primari ottenuti dai fornitori** nel calcolo delle emissioni di Scope 3. Per dati primari ottenuti dai fornitori si intendono i fattori di emissione specifici per i prodotti acquistati; nel caso di Aquafil l’ingaggio dei fornitori è iniziato nel 2024 ma è attualmente in corso di valutazione.

La tabella 5.20 mostra la **fonte dei dati utilizzati per il calcolo delle emissioni** e gli approcci di quantificazione (CDP compliant).

TABELLA 5.20 – APPROCCI DI QUANTIFICAZIONE DELLE EMISSIONI

Categorie del Protocollo GHG	Approccio di quantificazione utilizzato
Scope 1 Emissioni dirette	Metodo site-specific; metodo average data
Scope 2 Market e location based	Metodo site-specific; metodo average data
Scope 3.1 Beni e servizi acquistati	Metodo site-specific; spend-based; average product method
Scope 3.2 Beni strumentali	Metodo spend-based
Scope 3.3 Attività legate ai combustibili e all’energia	Metodo site-specific; metodo fuel-based
Scope 3.4 Trasporto e distribuzione a monte	Metodo distance-based; metodo spend-based
Scope 3.5 Rifiuti generati nel corso delle operazioni	Metodo waste-type-specific
Scope 3.6 Viaggi d’affari	Metodo spend-based
Scope 3.7 Pendolarismo dei dipendenti	Metodo average data; metodo distance-based
Scope 3.9 Trasporto a valle	Distance-based method; metodo average data
Scope 3.12 Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	Metodo average data; metodo waste-type-specific
Scope 3.13 Attivi in leasing a valle	Metodo average data
Scope 3.15 investimenti	Metodo average data

La tabella 5.21 mostra le banche dati utilizzate per i fattori di emissione e la relativa versione.

TABELLA 5.21 – BANCHE DATI UTILIZZATI PER I FATTORI DI EMISSIONE

Banca dati	Versione
Ecoinvent	3.11
Bilan carbon (Ademe)	v17
IEA	IEA Emission Factor Package 2024
EXIOBASE/EPA	2019

Sono state fatte **assunzioni sulle abitudini di pendolarismo** in tutti gli stabilimenti su base nazionale (ad eccezione di Aquafil China che ha fatto un’indagine). I dati non forniti ma derivanti da assunzioni su letteratura sono anche relativi a:

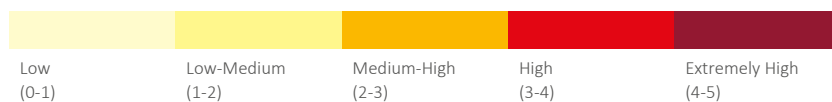
- Consumi energetici (gas naturale ed energia elettrica) per nuove companies e beni in leasing (upstream e downstream) stimati da AQUAFIL da letteratura (EURAC)
- Consumi di acqua per nuove companies stimati da letteratura nazionale ove disponibile
- Trattamenti di fine vita secondo indicazioni EPD e di letteratura (metalli)
- Trattamenti in outsourcing stimati da banca dati e letteratura

5.6 RISORSE IDRICHE – DATI AGGIUNTIVI

TABELLA 5.22 – VOLUMI DI SCARICO PER AREE A STRESS IDRICO IN M3 (2024)

Fonte	Impianti	Stress	UM	Totale
Scarico in acque superficiali	Aquafil	1-2	m ³	780.154
Scarico in impianti superficiali (uso industriale)	AquafilSLO - Ljubljana	0-1	m ³	340.591
	AquafilSLO - Celje		m ³	
	Aquafil	1-2	m ³	143.147
	AquafilCRO		m ³	
	Tessilquattro		m ³	
	Aquafil USA		m ³	
	Tessilquattro - Rovereto		m ³	
	O'Mara		m ³	
	Aquafil China	3-4	m ³	10.191
	Aquafil Carpet Recycling #1		m ³	
Scarico in impianti superficiali (uso civile)	AquafilSLO - Ljubljana	0-1	m ³	13.925
	AquafilSLO - Celje		m ³	
	AquafilSLO - Ajdovscina		m ³	
	AquafilSLO - Senozece		m ³	
	Aquafil	1-2	m ³	52.421
	AquafilCRO		m ³	
	Tessilquattro		m ³	
	Aquafil USA		m ³	
	Tessilquattro - Rovereto		m ³	
	O'Mara		m ³	
	Asia Pacific	2-3	m ³	1.008
	Aquafil China	3-4	m ³	5.033
	Aquafil Carpet Recycling #1		m ³	
	Phoenix		m ³	
Anaheim		m ³		
Miramar	4-5	m ³	1.429	
Chula Vista		m ³		

Overall Water Risk



5.7 BIODIVERSITÀ – DATI AGGIUNTIVI

TABELLA 5.23 – AREE SENSIBILI ENTRO 10 KM DAGLI STABILIMENTI DEL GRUPPO, IN EUROPA E NORD AMERICA

Nome dell'area	Paese	Direttiva / Meccanismo di protezione	Codice sito o classificazione
Panorama Nature Reserve	California	IUCN	V Protected landscape
San Diego Bay National Wildlife Refuge	California	IUCN	IV: Habitat / species management
Tijuana Slough National Wildlife Ref	California	IUCN	IV: Habitat / species management
Robinhood Ridge	California	IUCN	V: Protected landscape / seascape
Newport 5 Preserve	California	IUCN	V: Protected landscape / seascape
Dennery Preserve	California	IUCN	V: Protected landscape / seascape
Los Penasquitos Canyon Preserve	California	IUCN	V: Protected landscape / seascape
Elliott Chaparral Reserve	California	IUCN	V: Protected landscape / seascape
Red Top Mountain State Park feature	Georgia	IUCN	III: Natural monument
Etowah Mounds Historic Site	Georgia	IUCN	IUCN - Unknown
Foothills Conservancy of North Carolina Easement	North Carolina	Non-Governmental Organization	Gap status 2
Foothills Conservancy of North Carolina Preserve	North Carolina	IUCN	V: Protected landscape / seascape
Monte Brione	Italia	Habitat Directive	IT3120075
Lago di Loppio	Italia	Habitat Directive	IT3120079
Manzano	Italia	Habitat Directive	IT3120111
Bus del Diaol	Italia	Habitat Directive	IT3120137
Monte Brento	Italia	Habitat Directive	IT3120115
Torbiera Lomasona	Italia	Habitat Directive	IT3120069
Fiavè	Italia	Habitat Directive	IT3120068
Marocche di Dro	Italia	Habitat Directive	IT3120074
Crinale Picchea – Rocchetta	Italia	Habitat and Birds Directive	IT3120093
Villa Rendena	Italia	Habitat Directive	IT3120152
Lago di Toblino	Italia	Habitat Directive	IT3120055
Le Sole	Italia	Habitat Directive	IT3120154
Dolomiti di Brenta	Italia	Habitat Directive	IT3120177
Brenta	Italia	Birds Directive	IT3120159
Adige	Italia	Habitat and Birds Directive	IT3120156
Laghetti di Marco	Italia	Habitat Directive	IT3120080
Monte Zugna	Italia	Habitat Directive	IT3120114
Monte Ghello	Italia	Habitat Directive	IT3120149
Pra dall'Albi - Cei	Italia	Habitat Directive	IT3120081
Talpina - Brentonico	Italia	Habitat Directive	IT3120150
Taio di Nomi	Italia	Habitat Directive	IT3120082
Servis	Italia	Habitat Directive	IT3120086
Monte Baldo di Brentonico	Italia	Habitat Directive	IT3120173
Ljubljana - Gradaščica - Mali Graben	Slovenia	Habitat Directive	SI3000291
Ljubljansko barje	Slovenia	Birds Directive	SI5000014
Sava - Medvode - Kresnice	Slovenia	Habitat Directive	SI3000262
Dolina Vipave	Slovenia	Habitat Directive	SI3000226
Vipavski rob	Slovenia	Birds Directive	SI5000021
Kras	Slovenia	Habitat Directive	SI3000276
Vogljajna pregrada Tratna - izliv v Savinjo	Slovenia	Habitat Directive	SI3000068
Volčeke	Slovenia	Habitat Directive	SI3000213
Posavsko hribovje	Slovenia	Birds Directive	SI5000026
Savinja Celje - Zidani most	Slovenia	Habitat Directive	SI3000376
Reka pri Laškem	Slovenia	Habitat Directive	SI3000358
Ocvirkova jama	Slovenia	Habitat Directive	SI3000083
Kozarica	Slovenia	Habitat Directive	SI3000368
Bistrica pri Libojah	Slovenia	Habitat Directive	SI3000314
Cerovec	Slovenia	Habitat Directive	SI3000114
Medvednica	Croazia	Habitat Directive	HR2000583

5.8 ECONOMIA CIRCOLARE – METODOLOGIA DI CALCOLO

5.8.1 Afflussi e deflussi di risorse

Il calcolo del peso dei materiali utilizza i dati di consumo raccolti dal gestionale SAP. In mancanza di indicazioni più precise sul significato che il legislatore ha voluto attribuire alla parola “tecnico” e “biologico”, Aquafil ha fatto ricorso alle seguenti definizioni:

- **Materiali tecnici:** “Materiali grezzi, ossia risorse naturali utilizzate per la conversione in prodotti o servizi, come minerali grezzi e legno; materiali di lavorazione associati, ossia materiali necessari per il processo di fabbricazione ma che non fanno parte del prodotto finale, come lubrificanti per macchinari di produzione; beni o parti semi fabbricati, comprese tutte le forme di materiali e componenti differenti da materiali grezzi e che fanno parte del prodotto finito; materiali per il confezionamento – carta, cartone e plastica” (GRI 301, 2018).
- **Materiali biologici:** “I prodotti bio-based sono derivati, in tutto o in parte, da materiali di origine biologica (come piante, animali, enzimi e microrganismi, inclusi batteri, funghi e lieviti)” (Commissione Europea, 2024); e “Un biomateriale è un materiale derivato o prodotto da organismi biologici come piante, animali, batteri, funghi e altre forme di vita. Questi sono anche chiamati materiali di origine biologica” (Penn State University, 2024).

Applicando tali definizioni alla realtà produttiva di Aquafil, sono stati individuati due flussi di materiali biologici in entrata: legno e carta.

Per quanto riguarda la **percentuale di prodotti riciclabili venduti**, abbiamo consultato il report delle vendite ed identificato i codici materiali associati a prodotti che possono essere riciclati, appartenenti a queste sei macro-categorie:

- 1) Filo di Nylon 6;
- 2) Filo di Nylon 66;
- 3) Filo di poliestere (PET);
- 4) Filo di polipropilene (Dryarn);
- 5) Polimero di PA6 (Poliammide 6);
- 6) Polimero di PA66 (Poliammide 66);
- 7) PP, polipropilene;
- 8) Carbonato di calcio;
- 9) Master.

5.8.2 Rifiuti

Il volume dei rifiuti prodotti – 16.748.201 kg – è un dato effettivo e verificato. La ripartizione in base al fine vita è stata invece stimata per il 58% del volume, ovvero per 9.681.430,5 kg. Questo perché la gestione del fine vita è affidata a soggetti terzi che, in alcuni casi, non forniscono informazioni dettagliate sulla destinazione dei rifiuti. In assenza di dati specifici, è quindi necessario ricorrere a stime basate sulle statistiche ufficiali sullo smaltimento dei rifiuti, fornite da Eurostat per l’Europa, dall’EPA per gli Stati Uniti e da altre fonti autorevoli per gli altri Paesi.

Ad ogni singolo codice di rifiuto è stato attribuito un fine vita sulla base delle statistiche locali (ovvero dello Stato dello stabilimento che ha generato il rifiuto) di smaltimento e/o recupero del rifiuto stesso.

5.9 TASSONOMIA EUROPEA: TURNOVER, CAPEX E OPEX

Aquafil adotta volontariamente una doppia vista nella disclosure: la prima, a seguito della stretta interpretazione della norma, che considera come eligible esclusivamente l'attività di produzione e vendita del polimero di poliammide 6 in forma granulare; la seconda, fornita in forma volontaria, che guarda all'intera attività di produzione e vendita, includendo quella del filato. Per entrambi gli scenari, vengono pubblicati i relativi dati su Turnover, CapEx e OpEx secondo le caratteristiche indicate nel Regolamento.

5.9.1 Vista 1 – Totalità delle attività di produzione e vendita di Aquafil (i.e filato)

TABELLA 5.24 – TURNOVER DA PRODOTTI E SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (2024)

Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Turnover assoluto (3)	Quota del Turnover (4)	Criteri per il contributo sostanziale					
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)
<i>VISTA 1: Totalità delle attività di produzione e vendita di Aquafil (i.e filato)</i>		Valuta	%	%	%	%	%	%	%
A. Attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		541.378.550	99,9%	99,5%				0,5%	
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)									
3.17 Manufacture of plastics in primary form (Yarn&Multi Yarn)	C20.16	273.051.683	50,4%	100%					
4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica (AQCR0)	D35.11	3.393	0,0006%	100%					
2.3 Collection and transport of non-hazardous and hazardous waste	E38.1	1.365.313	0,25%					100%	
Turnover complessivo relativo alle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		274.420.389	50,6%	99,5%				0,5%	
A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia)									
3.17 Manufacture of plastics in primary form	C20.16	266.931.838	49,2%						
2.7 Material recovery from non-hazardous waste	E38.3	2.251	0,0004%						
4.30 Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	D35.30	24.072	0,004%						
Turnover complessivo relativo alle attività ammissibili ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia) (A.2)		266.958.162	49,2%						
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia									
Turnover relativo alle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		756.321	0,1%						
Totale A + B		542.134.871	100%						

Criteri per "non arrecare un danno significativo": l'attività soddisfa i criteri DNSH?							Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di Turnover allineato alla tassonomia, anno finanziario 2024 (18)	Quota di Turnover allineato alla tassonomia, anno finanziario 2023 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)						
N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	%	%	E	T	
							50,6%	46,9%			
S	S	S	S	S	S	S	50,4%	46,9%		T	
S	S	S	S	S	S	S	0,0006%	N/A		T	
S	S	S	S	S	S	S	0,25%	N/A		N/A	
							50,6%	46,9%			
							49,2%	52,6%			
							0,0004%	0,0004%			
							0,004%	N/A			
							49,2%	52,6%			

TABELLA 5.25 – CAPEX DA PRODOTTI E SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (2024)

Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Capex assoluto (3)	Quota del Capex (4)	Criteri per il contributo sostanziale					
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)
<i>VISTA 1: Totalità delle attività di produzione e vendita di Aquafil (i.e. filato)</i>		Valuta	%	%	%	%	%	%	%
A. Attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		33.929.493	99,8%	97,4%				2,6%	
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)									
3.17 Manufacture of plastics in primary form (Yarn&Multi Yarn)	C20.16	20.027.680	58,9%	100%					
2.3 Collection and transport of non-hazardous and hazardous waste	E38.1	533.510	1,6%					100%	
Capex complessivo relativo alle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		20.561.190	60,5%	97,4%				2,6%	
A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia)									
3.17 Manufacture of plastics in primary form	C20.16	13.367.831	39,3%						
2.7 Material recovery from non-hazardous waste	E38.3	472	0,001%						
Capex complessivo relativo alle attività ammissibili ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia) (A.2)		13.368.303	39,3%						
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia									
Capex relativo alle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		58.158	0,2%						
Totale A + B		33.987.651	100%						

	Criteri per "non arrecare un danno significativo": l'attività soddisfa i criteri DNSH?						Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di Capex allineato alla tassonomia, anno finanziario 2024 (18)	Quota di Capex allineato alla tassonomia, anno finanziario 2023 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)					
	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	%	%	E	T
								60,5%	57%		
	S	S	S	S	S	S	S	58,9%	57%		T
	S	S	S	S	S	S	S	1,6%	N/A		N/A
								60,5%	57%		
								39,3%	41%		
								0,001%	N/A		
								39,3%	41%		

TABELLA 5.26 – OPEX DA PRODOTTI E SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (2024)

Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Opex assoluto (3)	Quota del Opex (4)	Criteri per il contributo sostanziale					
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)
VISTA 1: Totalità delle attività di produzione e vendita di Aquafil (i.e. filato)		Valuta	%	%	%	%	%	%	%
A. Attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		24.012.288	100%	99%				1%	
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)									
3.17 Manufacture of plastics in primary form (Yarn&Multi Yarn)	C20.16	13.366.076	55,4%	100%					
2.3 Collection and transport of non-hazardous and hazardous waste	E38.1	132.478	0,5%					100%	
Opex complessivo relativo alle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		13.498.554	55,9%	99%				1%	
A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia)									
3.17 Manufacture of plastics in primary form	C20.16	10.513.107	44%						
2.7 Material recovery from non-hazardous waste	E38.3	628	0,003%						
Opex complessivo relativo alle attività ammissibili ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia) (A.2)		10.513.734	43,6%						
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia									
Opex relativo alle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		119.195	0%						
Totale A + B		24.131.483	100%						

TABELLA 5.27 – TURNOVER RELATIVO AD ATTIVITÀ 4.30 SUL TOTALE DEL GRUPPO (2024)

Turnover	Quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Importo e quota dell'attività 4.30 al denominatore del KPI applicabile (Turnover)	24.072	0,004%	24.072	0,004%	-	0%
Importo e quota delle attività economiche ammissibili secondo la tassonomia ma non allineate alla tassonomia nel denominatore del KPI applicabile (Turnover)	24.072	0,004%	24.072	0,004%	-	0%

	Criteri per "non arrecare un danno significativo": l'attività soddisfa i criteri DNSH?						Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di Opex allineato alla tassonomia, anno finanziario 2024 (18)	Quota di Opex allineato alla tassonomia, anno finanziario 2023 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)					
	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	%	%	E	T
								55,9%	47,4%		
	S	S	S	S	S	S	S	55,4%	47,4%		T
	S	S	S	S	S	S	S	0,5%	N/A		N/A
								55,9%	47,4%		
								44%	52%		
								0,003%	N/A		
								43,6%	52%		

5.9.2 Vista 2 – Produzione e vendita del polimero di poliammide 6 (PA6) in forma granulare

TABELLA 5.28 – TURNOVER DA PRODOTTI E SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (2024)

Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Turnover assoluto (3)	Quota del Turnover (4)	Criteri per il contributo sostanziale					
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)
<i>VISTA 2: Produzione e vendita del polimero di poliammide 6 (PA6) in forma granulare</i>		Valuta	%	%	%	%	%	%	%
A. Attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		62.116.767	11,5%	89,2%				10,8%	
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)									
3.17 Manufacture of plastics in primary form (Yarn&Multi Yarn)	C20.16	11.226.043	2,1%	100%					
4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica (AQCRO)	D35.11	3.393	0,0006%	100%					
2.3 Collection and transport of non-hazardous and hazardous waste	E38.1	1.365.313	0,25%					100%	
Turnover complessivo relativo alle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		12.594.749	2,3%	89,2%				10,8%	
A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia)									
3.17 Manufacture of plastics in primary form	C20.16	49.495.695	9,1%						
2.7 Material recovery from non-hazardous waste	E38.3	2.251	0,0004%						
4.30 Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	D35.30	24.072	0,004%						
Turnover complessivo relativo alle attività ammissibili ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia) (A.2)		49.522.018	9,1%						
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia									
Turnover relativo alle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		480.018.104	88,5%						
Totale A + B		542.134.871	100%						

	Criteri per "non arrecare un danno significativo": l'attività soddisfa i criteri DNSH?						Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di Turnover allineato alla tassonomia, anno finanziario 2024 (18)	Quota di Turnover allineato alla tassonomia, anno finanziario 2023 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)					
	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	%	%	E	T
								2,3%	1,6%		
	S	S	S	S	S	S	S	2,1%	1,6%		T
	S	S	S	S	S	S	S	0,0006%	N/A		T
	S	S	S	S	S	S	S	0,25%	N/A		N/A
								2,3%	1,6%		
								9,1%	5,9%		
								0,0004%	0,0004%		
								0,004%	N/A		
								9,1%	6%		

TABELLA 5.29 – CAPEX DA PRODOTTI E SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (2024)

Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Capex assoluto (3)	Quota del Capex (4)	Criteri per il contributo sostanziale					
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)
<i>VISTA 2: Produzione e vendita del polimero di poliammide 6 (PA6) in forma granulata</i>		Valuta	%	%	%	%	%	%	%
A. Attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		8.486.070	25%	91,1%				8,9%	
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)									
3.17 Manufacture of plastics in primary form (Yarn&Multi Yarn)	C20.16	5.482.956	16,1%	100%					
2.3 Collection and transport of non-hazardous and hazardous waste	E38.1	533.510	1,6%					100%	
Capex complessivo relativo alle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		6.016.466	17,7%	91,1%				8,9%	
A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia)									
3.17 Manufacture of plastics in primary form	C20.16	2.469.133	7,3%						
2.7 Material recovery from non-hazardous waste	E38.3	472	0,001%						
Capex complessivo relativo alle attività ammissibili ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia) (A.2)		2.469.605	7,3%						
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia									
Capex relativo alle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		25.501.581	75%						
Totale A + B		33.987.651	100%						



	Criteri per "non arrecare un danno significativo": l'attività soddisfa i criteri DNSH?						Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di Capex allineato alla tassonomia, anno finanziario 2024 (18)	Quota di Capex allineato alla tassonomia, anno finanziario 2023 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)					
	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	%	%	E	T
								17,7%	16%		
	S	S	S	S	S	S	S	16,1%	16%		T
	S	S	S	S	S	S	S	1,6%	N/A		N/A
								17,7%	16%		
								7,3%	5%		
								0,001%	N/A		
								7,3%	5%		

TABELLA 5.30 – OPEX DA PRODOTTI E SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (2024)

Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Opex assoluto (3)	Quota del Opex (4)	Criteri per il contributo sostanziale					
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)
VISTA 2: Produzione e vendita del polimero di poliammide 6 (PA6) in forma granulare		Valuta	%	%	%	%	%	%	%
A. Attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		5.210.854	21,6%	95,9%				4,1%	
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)									
3.17 Manufacture of plastics in primary form (Yarn&Multi Yarn)	C20.16	3.145.655	13%	100%					
2.3 Collection and transport of non-hazardous and hazardous waste	E38.1	132.478	0,5%					100%	
Opex complessivo relativo alle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		3.278.133	14%	95,9%				4,1%	
A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia)									
3.17 Manufacture of plastics in primary form	C20.16	1.932.093	8%						
2.7 Material recovery from non-hazardous waste	E38.3	628	0,003%						
Opex complessivo relativo alle attività ammissibili ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia) (A.2)		1.932.721	8%						
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia									
Opex relativo alle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		18.920.630	78,4%						
Totale A + B		24.131.483	100%						

TABELLA 5.31 – TURNOVER RELATIVO AD ATTIVITÀ 4.30 SUL TOTALE DEL GRUPPO (2024)

Turnover	Quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Importo e quota dell'attività 4.30 al denominatore del KPI applicabile (Turnover)	24.072	0,004%	24.072	0,004%	-	0%
Importo e quota delle attività economiche ammissibili secondo la tassonomia ma non allineate alla tassonomia nel denominatore del KPI applicabile (Turnover)	24.072	0,004%	24.072	0,004%	-	0%



	Criteri per "non arrecare un danno significativo": l'attività soddisfa i criteri DNSH?						Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di Opex allineato alla tassonomia, anno finanziario 2024 (18)	Quota di Opex allineato alla tassonomia, anno finanziario 2023 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)					
	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	%	%	E	T
								13,6%	17,6%		
	S	S	S	S	S	S	S	13%	17,6%		T
	S	S	S	S	S	S	S	0,5%	N/A		N/A
								13,6%	17,6%		
								8%	5,5%		
								0,003%	N/A		
								8%	5,5%		

5.9.3 Approccio metodologico

Calcolo degli indicatori

La Tassonomia richiede che i soggetti che redigono il report di sostenibilità rappresentino ogni anno la percentuale di attività eligibilee allineate attraverso tre indicatori chiave di performance (di seguito anche "KPI"), secondo le specifiche indicate nel Regolamento. Tali indicatori riguardano rispettivamente: i ricavi ("Turnover"), le spese in conto capitale ("CapEx") e le spese operative ("OpEx"). Inoltre, viene richiesta una vista che favorisca la comparazione con i dati dell'anno precedente.

Processo di raccolta dati

Oltre ai dati quantitativi, il Regolamento chiede che venga fornita una disclosure di carattere qualitativo. Nello specifico, la trattazione deve concentrarsi: sulle modalità di allocazione al numeratore di ricavi, CapEx e OpEx; sul metodo utilizzato e sulle assunzioni fatte al fine di determinare le quote di ricavi, CapEx e OpEx per ogni attività economica.

Ricavi

Il numeratore del KPI corrisponde ai ricavi definiti come allineati secondo i criteri previsti dalla Tassonomia UE. In particolare, i ricavi del Gruppo allineati alla Tassonomia sono il risultato della sommatoria tra i ricavi lordi derivanti dalle vendite collegate all'attività "ECONYL® Regeneration System ed altre attività ecocompatibili" (attività 3.17), quelli relativi all'attività 2.3 riferiti ai ricavi provenienti dalla vendita di materiale post-consumo da parte di Aquafil Carpet Collection, quelli relativi all'attività 4.1 riferiti ai ricavi di vendita di energia prodotta dall'impianto fotovoltaico installato presso lo stabilimento Aquafil CRO. Il denominatore dell'indicatore è invece corrispondente ai ricavi netti totali realizzati dal Gruppo, come definiti all'interno del Conto Economico consolidato.

CapEx

Il numeratore del KPI, ovvero la quota di spese in conto capitale allineata, corrisponde all'ammontare di CapEx collegati all'attività "ECONYL® Regeneration System ed altre attività ecocompatibili" ed all'attività 2.3. Tale quota è stata determinata secondo due principali modalità:

- in caso di spese direttamente attribuibili alle attività sopra descritte, queste sono state valorizzate sulla base del dato primario registrato;
- in caso di spese non direttamente attribuibili all'attività ad oggetto, l'allocazione dei costi è avvenuta in proporzione alla percentuale dei ricavi allineati sul totale dei ricavi stessi.

I dati di CapEx complessivi (denominatore del KPI) corrispondono agli incrementi dell'anno, così come indicato nel bilancio consolidato al 31.12.2024. Coerentemente con quanto definito al punto 1.1.2.1 dell'Allegato I del Regolamento Delegato UE 2021/2178, tra i CapEx sono state considerate anche le spese sostenute per i beni in leasing contabilizzati secondo il principio contabile IFRS 16 e le spese sostenute per lo sviluppo di campioni contabilizzati secondo il principio contabile IAS 38. Entrambe queste tipologie di CapEx sono state allocate utilizzando la metodologia sopra illustrata.

OpEx manutenzioni

Il numeratore del KPI, ovvero i costi di manutenzione allineati alla Tassonomia fanno riferimento a tutti i costi per manutenzioni collegati all'attività "ECONYL® Regeneration System ed altre attività ecocompatibili" ed all'attività 2.3 allineata. I dati di allineamento sono stati forniti direttamente dal Controllo di Gestione sulla base delle distinte basi inserite all'interno dell'ERP gestionale. I dati delle manutenzioni complessive (il denominatore del KPI) corrispondono a quelli inseriti nel bilancio consolidato al 31.12.2024. Il Gruppo Aquafil ha un conto economico per natura e non per destinazione quindi la voce manutenzioni è ricompresa in parte nei costi per servizi e in parte nei costi per acquisto materiali (e.g. ricambi).

OpEx R&D – Ricerca

Il numeratore del KPI, ovvero i costi di ricerca allineati alla Tassonomia fanno riferimento a tutti i costi legati a progetti:

- collegati allo sviluppo/ottimizzazione di prodotti collegati all'attività all'attività "ECONYL® Regeneration System ed altre attività ecocompatibili";
- collegati allo sviluppo di nuovi prodotti/processi ecosostenibili (ad esempio uso di pigmenti naturali). I dati relativi ai costi di ricerca complessivi (denominatore del KPI) derivano dalla rendicontazione, interna di tutti i costi (i.e. costi del personale, materiali di consumo) collegati ai singoli progetti di ricerca sopra descritti.

OpEx R&D – Sviluppo

Il numeratore del KPI, ovvero i costi di sviluppo allineati alla Tassonomia derivano dalla rendicontazione di tutti i campioni lavorati riconducibili all'attività all'attività "ECONYL® Regeneration System ed altre attività ecocompatibili". I dati relativi ai costi di sviluppo complessivi (denominatore del KPI) derivano dalla rendicontazione, all'interno dell'ERP di Gruppo, di tutti i campioni prodotti nel corso del 2024.

5.10 LE PERSONE DI AQUAFIL – DATI AGGIUNTIVI

TABELLA 5.32 – GENDER PAY GAP PER SOCIETÀ E RUOLO PROFESSIONALE – INCLUSE COMPONENTI VARIABILI E BENEFIT (2024)

	Alti dirigenti	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Jiaxing - Aquafil China		N/A - Solo Uomini	5,6%	2,1%	10,7%
Oroslavje - AquafilCRO			16,4%	14,8%	19,9%
Cares - Tessilquattro			-14,9%	23,2%	-3,5%
Rovereto - Tessilquattro			N/A - Solo Uomini	30,6%	13,2%
Cartersville (Georgia) - 1 Aquafil Drive USA 1	N/A - Solo Uomini	N/A - Solo Uomini	26,3%	33,1%	13,7%
Cartersville (Georgia) - 101 Fiber Drive USA 2			N/A - Solo Uomini	N/A - Solo Donne	11,5%
Phoenix - Aquafil Carpet Recycling #1			N/A - Solo Uomini	51,4%	28,1%
Ajdovscina - AquafilSLO			N/A - Solo Uomini		N/A - Solo Uomini
Celje - AquafilSLO		N/A - Solo Uomini	N/A - Solo Uomini	N/A - Solo Donne	10,4%
Ljubljana - AquafilSLO	N/A - Solo Uomini	40,5%	-7,1%	-0,3%	23,2%
Senozece - AquafilSLO			N/A - Solo Uomini		-1,3%
Aquafil Carpet Collection LLC		N/A - Solo Uomini	12,0%	N/A - Solo Donne	N/A - Solo Uomini
Rutherford College - Aquafil O'Mara		N/A - Solo Uomini	5,7%	-3,5%	7,4%
Arco - Aquafil	N/A - Solo Uomini	16,5%	19,1%	19,2%	8,9%
Kilbirnie - AquafilUK		N/A - Solo Uomini			
Rayong - Asia Pacific			N/A - Solo Uomini	-18,3%	-10,8%
Istanbul - Aquafil Textil Sanayi			N/A - Solo Uomini	N/A - Solo Donne	N/A - Solo Uomini
Harelbeke - Aquafil Benelux France B.V.B.A.		N/A - Solo Donne	N/A - Solo Uomini	30,8%	
Melbourne - Aquafil Oceania Pty Ltd.		N/A - Solo Uomini		N/A - Solo Uomini	
Berlin - Aquafil Engineering GmbH		N/A - Solo Uomini		18,6%	

Il divario retributivo di genere è calcolato con la seguente formula: $(\text{livello retributivo maschile} - \text{livello retributivo femminile}) / \text{livello retributivo maschile}$. Se il rapporto è positivo, il livello retributivo medio maschile è maggiore di quello femminile; se il rapporto è negativo, il livello retributivo medio femminile è maggiore di quello maschile.

5.11 ESRS – INDICE DEI CONTENUTI

TABELLA 5.33 – INDICE DEI CONTENUTI ESRS

Requisito di rendicontazione		Sezioni nella Rendicontazione di sostenibilità
ESRS 2 – Informazioni generali		
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	1.1 Nota metodologica
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	1.1 Nota metodologica
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	1.5.1 I principali organi di governo
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	1.5.1 I principali organi di governo
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	1.5.2 La nostra politica di remunerazione
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	1.5.3 Sistema di gestione del rischio
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di sostenibilità	1.5.3 Sistema di gestione del rischio
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	1.2.1 Chi siamo 1.2.4 Le nostre catene del valore 1.3 La nostra strategia ESG
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	4.8 Dialogo con gli stakeholder
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	1.4 Analisi di materialità 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	1.4 Analisi di materialità
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione di sostenibilità dell'impresa	5.11 ESRS Content index
E1 – Cambiamenti climatici		
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	2.1 Cambiamento climatico
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2.1 Cambiamento climatico 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali 2.1.1 Rischi del cambiamento climatico
ESRS 2, IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	1.4 Analisi di materialità
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	2.1 Cambiamento climatico 1.3.5 Le policy di Aquafil
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	2.1 Cambiamento climatico 2.1.2 Consumo energetico 2.5.3 ECONYL®: il filo infinito come l'immaginazione 3.3.3 Collaborazione per l'eco-design e la creazione di filiere circolari
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	1.3.3 Obiettivi e progresso rispetto ai target 2.1 Cambiamento climatico
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	2.1.2 Consumo energetico
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	2.1.3 Emissioni
E2 – Inquinamento		
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	1.4 Analisi di materialità
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2.2 Inquinamento 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	2.2 Inquinamento 1.3.5 Le policy di Aquafil
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	2.2 Inquinamento
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	1.3.3 Obiettivi e progresso rispetto ai target
E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	2.2 Inquinamento 2.3.2 Scarichi idrici
E2-5	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti (phase in)	3.3.1 Gestione del prodotto, salute e sicurezza 4.7.1 Certificazioni di prodotto
E3 – Acque e risorse marine		
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'acqua	1.4 Analisi di materialità
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2.3 Risorse idriche 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali
E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	2.3 Risorse idriche 1.3.5 Le policy di Aquafil
E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	2.3 Risorse idriche 2.3.1 Consumi idrici
E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	1.3.3 Obiettivi e progresso rispetto ai target
E3-4	Consumo idrico	2.3.1 Consumi idrici

Requisito di rendicontazione		Sezioni nella Rendicontazione di sostenibilità
ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi		
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alla biodiversità	1.4 Analisi di materialità 2.4 Biodiversità 2.4.1 Biodiversity Impact Assessment 2.4.2 Biodiversity Risk Assessment
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2.4.1 Biodiversity Impact Assessment 2.4.2 Biodiversity Risk Assessment 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali
E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	2.4 Biodiversità
E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	2.4 Biodiversità 1.3.5 Le policy di Aquafil
E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	2.4.1 Biodiversity Impact Assessment
E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	1.3.3 Obiettivi e progresso rispetto ai target 2.4 Biodiversità
E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	2.4.1 Biodiversity Impact Assessment
ESRS E5 – Economia circolare		
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'economia circolare	1.4 Analisi di materialità 2.5 Economia circolare
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2.5 Economia circolare 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali 2.5.3 ECONYL®: il filo infinito come l'immaginazione
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	1.3.5 Le policy di Aquafil 2.5.1 Afflussi e deflussi di risorse
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	1.2.5 Il potere dell'innovazione consapevole 2.5.3 ECONYL®: il filo infinito come l'immaginazione 3.3.3 Collaborazione per l'eco-design e la creazione di filiere circolari
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	1.3.3 Obiettivi e progresso rispetto ai target 2.5 Economia circolare 2.5.3 ECONYL®: il filo infinito come l'immaginazione
E5-4	Flussi di risorse in entrata	2.5.1 Afflussi e deflussi di risorse
E5-5	Flussi di risorse in uscita	2.5.1 Afflussi e deflussi di risorse 2.5.2 Rifiuti
ESRS S1 – Forza lavoro propria		
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3.1 Le persone di Aquafil 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	1.3.5 Le policy di Aquafil 3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo 4.1 Codice etico
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	1.4 Analisi di materialità 4.8 Dialogo con stakeholder 3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	3.1 Le persone di Aquafil (e sottosezioni) 4.4. Sistema di whistleblowing 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	3.1 Le persone di Aquafil (e sottosezioni) 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	1.3.3 Obiettivi e progresso rispetto ai target
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	3.1 Le persone di Aquafil
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo
S1-9	Metriche della diversità	3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo
S1-10	Salari adeguati	3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	3.1.3 Favorire la crescita personale e professionale
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	3.1.2 Promuovere la sicurezza e il benessere
S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo 4.1 Codice etico 4.4. Sistema di whistleblowing

Requisito di rendicontazione		Sezioni nella Rendicontazione di sostenibilità
ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore		
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3.2 Lavoratori della catena del valore 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	3.2 Lavoratori della catena del valore
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori della catena del valore in merito agli impatti	1.4 Analisi di materialità 3.2 Lavoratori della catena del valore
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	3.2 Lavoratori della catena del valore 1.5.3 Sistema di gestione del rischio 4.4. Sistema di whistleblowing
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	3.2 Lavoratori della catena del valore 1.5.3 Sistema di gestione del rischio
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	1.3.3 Obiettivi e progresso rispetto ai target
ESRS S3 – Comunità interessate		
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3.4 Comunità locali 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	1.3.5 Le policy di Aquafil 3.4 Comunità locali
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	3.4 Comunità locali 4.8 Dialogo con stakeholder
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	4.4. Sistema di whistleblowing
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	3.4 Comunità locali
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	3.4 Comunità locali
ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali		
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3.3 Clienti e consumatori finali 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	3.3 Clienti e consumatori finali 4.8 Dialogo con stakeholder 3.3.2 Comunicazione inclusiva e trasparente, contro il greenwashing
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	3.3 Clienti e consumatori finali (e sotto-sezioni)
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	1.3.3 Obiettivi e progresso rispetto ai target
ESRS G1 – Condotta delle imprese		
ESRS 2, GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	1.5.1 I principali organi di governo 4. Business conduct
ESRS 2, IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	1.4 Analisi di materialità 4. Business conduct
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	4. Business conduct 4.1 Codice etico 4.2 Modello 231 4.3 Politiche anticorruzione 4.4 Sistema di whistleblowing
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	3.2 Lavoratori della catena del valore
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	4.3 Politiche anticorruzione
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	4.3 Politiche anticorruzione 4.4 Sistema di whistleblowing
G1-5	Influenza politica e attività di lobbying	4.6 Influenza politica e advocacy

TABELLA 5.34 – ELENCO DEGLI ELEMENTI D'INFORMAZIONE DI CUI AI PRINCIPI TRASVERSALI E TEMATICI DERIVANTI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (1)	Riferimento terzo pilastro (2)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (3)	Riferimento normativa dell'UE sul clima (4)	Sezioni nella rendicontazione di sostenibilità
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	X		X		1.5.1 I principali organi di governo
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			X		1.5.1 I principali organi di governo
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	X				1.5.3 Sistema di gestione del rischio
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	X	X	X		Non materiale
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	X		X		Non materiale
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	X		X		Non materiale
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			X		Non materiale
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				X	2.1 Cambiamento climatico
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		X	X		Non materiale
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	X	X	X		2.1 Cambiamento climatico
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	X				2.1.2 Consumo energetico
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	X				2.1.2 Consumo energetico
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	X				2.1.2 Consumo energetico
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	X	X	X		2.1.3 Emissioni di gas serra
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	X	X	X		2.1.3 Emissioni di gas serra
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				X	Non materiale
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			X		Phase-in
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a)		X			Phase-in
ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)			X		Phase-in
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		X			Phase-in
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			X		Phase-in
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	X				2.2 Inquinamento

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (1)	Riferimento terzo pilastro (2)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (3)	Riferimento normativa dell'UE sul clima (4)	Sezioni nella rendicontazione di sostenibilità
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	X				2.3 Risorse idriche
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	X				2.3 Risorse idriche
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	X				Non materiale per le attività dirette
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	X				Non disponibile
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	X				2.3.1 Consumi idrici
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	X				2.4.1 Biodiversity Impact Assessment
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera b)	X				2.4.1 Biodiversity Impact Assessment e 5.4 Impatti, rischi e opportunità materiali
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera c)	X				Non materiale
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	X				Non materiale
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	X				Non materiale
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	X				Non materiale
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	X				2.5.2 Rifiuti
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	X				2.5.2 Rifiuti
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	X				Non materiale
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	X				Non materiale
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	X				3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21				X	3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	X				3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	X				3.1.2 Promuovere la sicurezza e il benessere
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	X				3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo e 4.4 Sistema di whistleblowing
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	X		X		3.1.2 Promuovere la sicurezza e il benessere
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	X				3.1.2 Promuovere la sicurezza e il benessere
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	X		X		3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	X				3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	X				3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo
ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	X		X		3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (1)	Riferimento terzo pilastro (2)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (3)	Riferimento normativa dell'UE sul clima (4)	Sezioni nella rendicontazione di sostenibilità
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	X				3.2 I lavoratori della catena del valore
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	X				3.2 I lavoratori della catena del valore
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	X				3.2 I lavoratori della catena del valore
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	X		X		3.2 I lavoratori della catena del valore
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			X		3.2 I lavoratori della catena del valore
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	X				3.2 I lavoratori della catena del valore e 4.4 Sistema di whistleblowing
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	X				3.4 Supporto alle comunità locali
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	X		X		3.2 I lavoratori della catena del valore
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	X				3.3.1 Impegno per le comunità interessate (Le azioni)
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	X				Non disponibile
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	X		X		Non disponibile
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	X				3.2 I lavoratori della catena del valore e 4.4 Sistema di whistleblowing
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	X				4.3 Politiche anticorruzione
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	X				4.4 Sistema di whistleblowing
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	X		X		4.3 Politiche anticorruzione
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	X				4.3 Politiche anticorruzione

Relazione della Società di Revisione alla Rendicontazione di sostenibilità



Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità

ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Aquafil SpA

Conclusioni

Ai sensi degli articoli 8 e 18, comma 1, del DLgs 6 settembre 2024, n° 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Aquafil (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'articolo 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Aquafil relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "2.6 Allineamento alla Tassonomia Europea" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'articolo 8 del Regolamento (UE) n° 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente relazione.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.899.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12070880155 Iscritta al n° 119544 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 06131 Via Sandro Totti 4 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Alonte Gamma 72 Tel. 080 5640241 - Bergamo 24124 Largo Belotti 5 Tel. 035 2290991 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 0486211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7232110 - Firenze 50121 Viale Gonnelli 15 Tel. 055 2182511 - Genova 16121 Piazza Piccolotta 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 10 Tel. 081 3680 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873180 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349237 - Parma 43121 Viale Tanara 30/A Tel. 0521 275011 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545716 - Roma 00154 Largo Paschetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 550771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 23 Tel. 0461 237804 - Treviso 31100 Viale Feltrinvi 90 Tel. 0422 696011 - Trieste 34129 Via Cesare Battisti 16 Tel. 0431 3190761 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25709 - Varese 21100 Via Albini 41 Tel. 0332 285030 - Verona 37135 Via Francia 21/B Tel. 045 8063001 - Vicenza 36100 Piazza Pantofaldino 9 Tel. 0444 393511

www.pwc.com/it



Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti - Informazioni comparative

La rendicontazione consolidata di sostenibilità dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 contiene, nello specifico paragrafo "2.6 Allineamento alla Tassonomia Europea", le informazioni comparative di cui all'articolo 8 del Regolamento Tassonomia riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale di Aquafil SpA per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nella nota "1.4 Analisi della materialità" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'articolo 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "2.6 Allineamento alla Tassonomia Europea".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.



Limitazioni intrinseche nella riduzione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Come indicato nel paragrafo "1.1 Nota metodologica", la rendicontazione delle informazioni prospettiche richiede agli amministratori di elaborare tali dati sulla base di ipotesi, illustrate nella rendicontazione di sostenibilità, relative a eventi futuri nonché a potenziali azioni che il Gruppo potrebbe intraprendere. Considerata l'incertezza intrinseca legata al verificarsi di eventi futuri, sia in merito alla loro effettiva realizzazione sia rispetto all'entità e ai tempi della loro manifestazione, è possibile che si verifichino degli scostamenti significativi tra le informazioni prospettiche e i dati consuntivi.

Come indicato nel paragrafo "2.1.3 Emissioni di gas serra", le informazioni relative alle emissioni Scope 3 presentano limitazioni intrinseche maggiori rispetto a quelle relative alle emissioni Scope 1 e 2. Ciò è dovuto alla limitata disponibilità e alla precisione relativa dei dati impiegati per determinare le emissioni stesse, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, lungo l'intera catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.



Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.


Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Aquafil SpA responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito ad eventuali elementi contraddittori emersi che possano evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dall'impresa nel processo di valutazione della rilevanza;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Treviso, 27 marzo 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Giorgio Simonelli
(Revisore legale)



Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2024



Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2024

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di Euro)	Note	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023 (*)
Attività immateriali	7.1	15.168	19.080
Avviamento	7.2	16.064	15.103
Attività materiali	7.3	233.900	245.838
Attività finanziarie	7.4	969	534
<i>di cui parti controllanti, correlate, collegate</i>		270	79
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	7.4	1.113	1.023
Altre attività		0	0
<i>di cui parti controllanti, correlate</i>		0	0
Attività per imposte anticipate	7.5	29.231	18.545
Totale attività non correnti		296.445	300.123
Rimanenze	7.6	197.535	189.493
Crediti commerciali	7.7	20.370	26.206
<i>di cui parti controllanti, correlate</i>		97	351
Attività finanziarie	7.4	980	5.703
<i>di cui parti controllanti, correlate</i>		2	0
Crediti per imposte	7.8	1.529	1.619
Altre attività	7.9	8.033	14.644
<i>di cui parti controllanti, correlate</i>		0	5.854
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.10	130.366	157.662
Beni destinati alla vendita		0	0
Totale attività correnti		358.813	395.327
Totale attività		655.258	695.450
Capitale sociale	7.11	53.354	49.722
Riserve	7.11	121.311	101.379
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	7.11	(16.313)	(25.849)
Totale patrimonio netto di pertinenza dei soci della Capogruppo		158.352	125.252
Patrimonio netto delle interessenze di minoranza	7.11	0	1
Risultato di esercizio di pertinenza di terzi	7.11	0	0
Totale patrimonio netto consolidato		158.352	125.253
Benefici e dipendenti	7.12	4.627	5.104
Passività finanziarie	7.13	241.535	303.551
<i>di cui parti controllanti, correlate</i>		3.902	3.217
Fondi per rischi e oneri	7.14	1.611	1.710
Passività per imposte differite	7.5	12.808	13.324
Altre passività	7.15	4.053	5.852
<i>di cui parti controllanti, correlate</i>		0	0
Totale passività non correnti		264.634	329.541
Passività finanziarie	7.14	103.208	102.585
<i>di cui parti controllanti, correlate</i>		4.146	1.872
Debiti per imposte correnti	7.9	242	1.219
Debiti commerciali	7.16	109.178	116.006
<i>di cui parti controllanti, correlate</i>		396	551
Altre passività	7.15	19.644	20.846
<i>di cui parti controllanti, correlate</i>		0	0
Totale passività correnti		232.272	240.656
Totale patrimonio netto e passività		655.258	695.450

(*) Si rimanda al paragrafo 2.4 della Nota integrativa - Principi contabili e criteri di valutazione, sottoparagrafo "Deroghe alla costanza di applicazione dei principi contabili internazionali".

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Note	2024	di cui non ricorrenti	2023	di cui non ricorrenti
Ricavi	8.1	542.135	0	571.806	209
<i>di cui parti correlate</i>		9		283	
Altri ricavi e proventi	8.2	8.908	42	8.902	676
<i>di cui parti correlate</i>		325		0	
Totale ricavi e altri ricavi e proventi		551.043	42	580.708	885
Costo di acquisto materie prime e variazione delle rimanenze	8.3	(250.433)	0	(291.620)	(269)
<i>di cui parti correlate</i>		0		0	
Costi per servizi e godimento beni di terzi	8.4	(122.784)	(253)	(126.907)	(2.065)
<i>di cui parti correlate</i>		(650)		(524)	
Costo del personale	8.5	(121.641)	(1.641)	(125.034)	(3.004)
Altri costi e oneri operativi	8.6	(3.290)	(244)	(3.644)	(493)
<i>di cui parti correlate</i>		(70)		(70)	
Ammortamenti e svalutazioni	8.7	(54.100)		(49.635)	
(Accantonamenti e svalutazioni)/Rilasci	8.8	91		1.002	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	8.9	4.435		6.271	
Risultato operativo		3.321	(2.096)	(8.859)	(4.946)
Proventi/(Oneri) finanziari da partecipazioni		184		90	
<i>di cui parti correlate</i>		184		90	
Proventi finanziari	8.10	1.370		1.022	
<i>di cui parti correlate</i>		2		0	
Oneri finanziari	8.11	(21.007)		(19.041)	
<i>di cui parti correlate</i>		(116)		(146)	
Utili/(Perdite) su cambi	8.12	(1.472)		796	
Risultato prima delle imposte		(17.604)	(2.096)	(25.992)	(4.946)
Imposte sul reddito	8.13	1.291		143	
Risultato di periodo		(16.313)	(2.096)	(25.849)	(4.946)
Risultato di periodo di pertinenza di terzi		0		0	
Risultato di periodo di pertinenza del Gruppo		(16.313)	(2.096)	(25.849)	(4.946)
<i>Risultato/(Perdita) per azione base</i>	8.15	(0,30)		(0,51)	
<i>Risultato/(Perdita) per azione diluito</i>	8.15	(0,30)		(0,51)	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Note	2024	2023
Risultato dell'esercizio		(16.313)	(25.849)
Utile/(Perdita) attuariale		(89)	(252)
Effetto fiscale relativo a utili e perdite attuariali		22	60
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in esercizi successivi		(67)	(192)
Differenza cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro		11.235	(11.511)
Totale altre componenti del conto economico complessivo		11.168	(11.703)
Risultato complessivo dell'esercizio	7.12	(5.145)	(37.552)
Risultato complessivo dell'esercizio di pertinenza delle interessenze di minoranza		0	0
Risultato complessivo dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	7.12	(5.145)	(37.552)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Note	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
Attività operativa			
Risultato dell'esercizio	7.11	(16.313)	(25.849)
<i>di cui correlate:</i>		(318)	(367)
Imposte sul reddito dell'esercizio	8.13	(1.291)	(143)
Proventi e oneri da partecipazioni		(184)	(90)
<i>di cui correlate:</i>		(184)	(90)
Proventi finanziari	8.10	(1.371)	(1.022)
<i>di cui correlate:</i>		0	0
Oneri finanziari	8.11	21.007	19.041
<i>di cui correlate:</i>		116	146
Utili perdite su cambi	8.12	1.472	(796)
(Plusvalenze)/Minusvalenze da cessione di attività		(171)	(177)
Accantonamenti e svalutazioni	8.8	(91)	(1.002)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	8.7	54.100	49.635
Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante		57.158	39.597
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	7.6	(4.304)	67.426
Decremento/(Incremento) dei crediti commerciali	7.7	6.693	1.981
<i>di cui correlate:</i>		254	25
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	7.16	(8.150)	(9.547)
<i>di cui correlate:</i>		(154)	281
Variazione di attività e passività		(3.810)	(1.246)
<i>di cui correlate:</i>		5.852	(5.837)
Benefici per dipendenti		(550)	(275)
Altri fondi		(87)	(155)
Imposte (Pagate)/Rimborsate		(5.202)	(9.637)
Oneri finanziari netti	8.11	(18.493)	(15.311)
Totale flusso di cassa operativo		23.255	72.833
Attività di investimento			
Investimenti in attività materiali	7.3	(21.781)	(29.157)
Dimissioni di attività materiali	7.3	975	608
Investimenti in attività immateriali	7.1	(3.291)	(4.620)
Dimissioni di attività immateriali	7.1	(1)	13
Dividendi incassati		184	90
<i>di cui correlate:</i>		184	90
Investimenti in attività finanziarie	7.4	(112)	(149)
Totale flusso di cassa attività di investimento		(24.026)	(33.215)
Variazioni di patrimonio netto			
Aumento di capitale	7.11	38.334	0
Riserva da conversione	7.11	3.566	(3.212)
Acquisto azioni proprie	7.11	0	(598)
Altre variazioni di patrimonio netto	7.11	(89)	(8)
Distribuzione dividendi	7.11	0	(11.992)
<i>di cui correlate:</i>		0	(7.169)
Attività di finanziamento			
Accensione finanziamenti bancari e prestiti non correnti	7.13	29.500	100.049
Rimborso finanziamenti bancari e altri prestiti non correnti	7.13	(78.001)	(58.157)
Rimborso prestito obbligazionario	7.13	(12.866)	(12.760)
Derivati		0	
Altre attività/passività finanziarie	7.13	3.140	2.292
<i>di cui correlate:</i>		(193)	234
Variazione netta debiti verso RoU	7.13	(10.109)	(8.252)
<i>di cui correlate:</i>		(2.785)	(3.129)
Totale flusso di cassa attività di finanziamento		(26.525)	7.362
Totale flusso di cassa netto dell'esercizio		(27.296)	46.980
Disponibilità liquide di inizio esercizio	7.10	157.662	110.682
Disponibilità liquide di fine esercizio	7.10	130.366	157.662

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva costi di quotazione	Riserva FTA
(in migliaia di Euro)						
Al 31 dicembre 2022	49.722	1.258	(3.095)	19.975	(3.287)	(2.389)
Vendita interessenze di minoranza						
Altre variazioni						
Destinazione risultato esercizio precedente		797				
Distribuzione dividendi						
Aumento capitale sociale						
Risultato dell'esercizio						
Risultato attuariale per benefici a dipendenti						
Differenza di conversione			(11.511)			
Totale risultato complessivo dell'esercizio			(11.511)			
Al 31 dicembre 2023	49.722	2.054	(14.605)	19.975	(3.287)	(2.389)
Vendita interessenze di minoranza						
Altre variazioni						
Destinazione Risultato esercizio precedente						
Distribuzione dividendi						
Aumento capitale sociale	3.632			36.317	(1.615)	
Risultato dell'esercizio						
Risultato attuariale per benefici a dipendenti						
Differenza di conversione			11.235			
Totale risultato complessivo dell'esercizio			11.235			
Al 31 dicembre 2024	53.354	2.054	(3.370)	56.292	(4.902)	(2.389)

Riserva IAS 19	Azioni proprie	Risultati portati a nuovo	Risultato dell'esercizio o del periodo	Totale patrimonio netto di pertinenza dei soci della Capogruppo	Patrimonio netto delle interessenze di minoranza	Totale Patrimonio netto consolidato
(417)	(8.015)	92.498	29.151	175.401	1	175.402
				0		0
	(598)	(8)	0	(606)		(606)
		28.354	(29.151)	0		0
		(11.992)		(11.992)		(11.992)
				0		0
			(25.849)	(25.849)		(25.849)
(192)				(192)		(192)
				(11.511)		(11.511)
(192)	0		(25.849)	(37.552)		(37.552)
(609)	(8.612)	108.851	(25.849)	125.252	1	125.253
				0		0
		(89)		(89)	0	(89)
		(25.849)	25.849	0		0
				0		0
				38.334		38.334
			(16.313)	(16.313)		(16.313)
(67)				(67)		(67)
				11.235		11.235
(67)	0		(16.313)	(5.145)		(5.145)
(676)	(8.612)	82.912	(16.313)	158.352	0	158.352

Note illustrative al Bilancio Consolidato

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Premessa

Aquafil S.p.A., con sede legale Via Linfano, 9 – Arco (TN) – 38062 Italia, (“Aquafil”, “Società” o “Capogruppo” e, insieme alle società da essa controllate, “Gruppo” o “Gruppo Aquafil”) nota per la produzione e commercializzazione di fibre e polimeri principalmente di poliammide, è società costituita in forma di società per azioni con le medesime quotate al Mercato Telematico Azionario (MTA), Segmento STAR dal 4 dicembre 2017, quale risultante dall’operazione di aggregazione aziendale mediante fusione per incorporazione di Aquafil S.p.A. (ante fusione), fondata nel 1969 ad Arco (TN) in Space3 S.p.A., Special Purpose Acquisition Company (SpAC) di diritto italiano, con efficacia dal 4 dicembre 2017. La durata della società è fino al 31 dicembre 2100.

Il socio di maggioranza di Aquafil S.p.A. è Aquafin Holding S.p.A., con sede legale in Milano, Italia, Via Leone XIII n. 14, 20145, che pur non esercita attività di direzione e coordinamento; mentre l’ultima entità Capogruppo è GB&P S.r.l., con sede legale in Milano, Italia, Via Leone XIII n. 14, 20145 che redige apposito bilancio consolidato.

Il Gruppo Aquafil produce e commercializza su scala globale fibre e polimeri principalmente in poliammide 6 attraverso la:

- (i) linea Prodotto BCF (fibre per tappeti), ovvero fili sintetici destinati principalmente al settore della pavimentazione tessile, utilizzati nei settori della cantieristica (hotel, aeroporti, uffici, etc.), degli edifici residenziali e automobilistico;
- (ii) linea di Prodotto NTF (fibre per abbigliamento), ovvero fili sintetici destinati principalmente al settore dell’abbigliamento (sportivo, classico, tecnico o specialistico);
- (iii) linea di Prodotto Polimeri ovvero materia prima plastica destinata principalmente al settore dei tecnopolimeri (c.d. *engineering plastic*), successivamente utilizzati nell’industria dello stampaggio.

I prodotti del Gruppo sono commercializzati anche con il marchio ECONYL®, che contraddistingue le produzioni del Gruppo ottenute rigenerando scarti industriali e prodotti a fine vita.

Il Gruppo vanta una presenza consolidata in Europa, Stati Uniti, Oceania e Asia.

1.2 Modalità di presentazione del Bilancio Consolidato

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (“**Bilancio Consolidato**”), in relazione a quanto previsto dal Regolamento Europeo 1606/2002 del 19 luglio 2002 e dell’art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall’*International Accounting Standards Board* e adottati dall’Unione Europea (“**IFRS**”).

Il Bilancio Consolidato è stato approvato da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 marzo 2025 ed è assoggettato a revisione contabile completa da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore legale della Società.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Consolidato. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente con l'esercizio 2023 e sono quelli in vigore al 31 dicembre 2024.

2.1 Base di preparazione

Come precedentemente indicato, il presente Bilancio Consolidato è stato predisposto secondo i principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea intesi come tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standards Interpretations Committee" ("SIC") che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il presente Bilancio Consolidato è stato predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value;
- nella prospettiva della continuità aziendale del Gruppo, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, quale valuta prevalente nell'ambiente economico in cui operano le entità che formano il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ("IAS 1"):

- il *prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata* è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il *prospetto di conto economico consolidato* è stato predisposto separatamente dal conto economico complessivo, ed è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il *prospetto di conto economico complessivo consolidato* comprende, oltre al risultato dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto;
- il *prospetto di rendiconto finanziario consolidato* è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

2.3 Area di consolidamento e criteri di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie della Società e delle società controllate e/o collegate, approvate dai rispettivi organi amministrativi, predisposte sulla base delle relative situazioni contabili e, ove applicabile, opportunamente rettificata per renderle conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate e collegate, le informazioni relative alla denominazione sociale, sede legale, utile/(perdita) emergente dal progetto di bilancio in fase di approvazione, quota di capitale sociale detenuta, sia direttamente che indirettamente, dalla Società e metodo di consolidamento applicato al 31 dicembre 2024:

Denominazione delle società	Sede legale	Capitale sociale in valuta	Utile (Perdita) d'esercizio in valuta	Valuta	Percentuale di possesso del Gruppo	Percentuale di diritto di voto	Metodo di consolidamento
Società Capogruppo:							
Aquafil S.p.A.	Arco (ITA)	53.354.161	625.607	Euro			
Società controllate:							
Aquafil SLO d.o.o.	Ljubjiana (SLO)	75.135.728	(2.437.923)	Euro	100,00%	100,00%	Integrale
Aquafil USA Inc.	Cartersville (USA)	77.100.000	11.062.358	Dollaro USA	100,00%	100,00%	Integrale
Tessilquattro S.p.A.	Arco (ITA)	3.380.000	(3.659.305)	Euro	100,00%	100,00%	Integrale
Aquafil Jiaying Co. Ltd.	Jiaying (CHN)	531.408.631	69.820.283	Yuan Cinese	100,00%	100,00%	Integrale
Aquafil UK Ltd.	Ayrshire (UK)	3.669.301	(264.185)	Sterlina Britannica	100,00%	100,00%	Integrale
Aquafil CRO d.o.o.	Oroslavje (HRV)	9.436.800	187.475	Euro	100,00%	100,00%	Integrale
Aquafil Asia Pacific Co. Ltd.	Rayong (THA)	53.965.000	27.429.688	Baht Thailandese	99,99%	99,99%	Integrale
Aqualeuna GmbH	Berlino (DEU)	2.325.000	33.258	Euro	100,00%	100,00%	Integrale
Aquafil Engineering GmbH	Berlino (DEU)	255.646	(903.407)	Euro	100,00%	100,00%	Integrale
Aquafil Tekstil Sanayi Ve Ticaret A.S.	Istanbul (TUR)	1.512.000	(2.707.261)	Lira Turca	99,99%	99,99%	Integrale
Aquafil Benelux France B.V.B.A.	Harelbeke (BEL)	20.000	13.783	Euro	100,00%	100,00%	Integrale
Aquafil Carpet Recycling #1, Inc.	Phoenix (USA)	250.000	(8.571.757)	Dollaro USA	100,00%	100,00%	Integrale
Aquafil Carpet Recycling #2, Inc.	Woodland California (USA)	250.000	304.893	Dollaro USA	100,00%	100,00%	Integrale
Aquafil Oceania Ltd.	Melbourne (AUS)	50.000	(64.859)	Dollaro Australiano	100,00%	100,00%	Integrale
Aquafil India Private Ltd.	New Dehli (IND)	557.860	(*)	Rupia Indiana	100,00%	100,00%	Integrale
Aquafil O'Mara Inc.	North Carolina (USA)	36.155.327	(1.968.955)	Dollaro USA	100,00%	100,00%	Integrale
Aquafil Carpet Collection LLC	Phoenix (USA)	3.400.000	(3.910.427)	Dollaro USA	100,00%	100,00%	Integrale
Aquafil Japan Corp.	Chiyoda (JPN)	150.000.000	(67.546.083)	Yen Giapponese	100,00%	100,00%	Integrale
Bluloop S.r.l. Benefit Company	Arco (ITA)	250.000	(27.328)	Euro	100,00%	100,00%	Integrale
Aquafil Chile S.p.A.	Santiago del Chile (CHL)	351.576.000	(90.816.833)	Peso Cileno	100,00%	100,00%	Integrale
Società collegate:							
Nofir AS	Bodo (NOR)	667.410	12.554.646	Corona Norvegese	31,66%	31,66%	Patrimonio netto
Poly-Service S.a.s.	Lyon (FRA)	210.000	(*)	Euro	45,00%	45,00%	Patrimonio netto
Società sottoposte a controllo congiunto:							
Acca S.p.A.	Santiago del Chile (CHL)	1.000.000	(120.676.242)	Peso Cileno	50,00%	50,00%	Patrimonio netto

(*) Società non ancora operativa.

L'unica variazione intervenuta nel perimetro di consolidamento del Gruppo Aquafil nel corso dell'esercizio riguarda l'uscita dal perimetro di consolidamento della Società Cenon S.r.o., poiché in liquidazione volontaria dal 2 novembre 2023. Il processo di liquidazione è terminato nel corso del 2024.

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell'area di consolidamento e i relativi principi di consolidamento.

Società controllate

Un soggetto controlla un'entità quando è: i) esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici; ed ii) è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità stessa in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo. Le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci di tutte le imprese controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico;
- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, fatta eccezione per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione

fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono, inoltre, eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;

- in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo. Differentemente, la cessione di quote di partecipazioni che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico complessivo:
 - (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta;
 - (ii) dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo fair value;
 - (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del risultato complessivo relativi alla partecipata di cui è venuto meno il controllo per i quali sia previsto il rigiro a conto economico complessivo, ovvero in caso non sia previsto il rigiro a conto economico complessivo, alla voce di patrimonio netto "Risultati portati a nuovo".

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione, che costituisce altresì il valore di riferimento per la successiva valutazione della stessa secondo i criteri di valutazione applicabili.

Società collegate e joint venture

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni è allineato al patrimonio netto della relativa società rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione, seguendo un processo analogo a quello precedentemente descritto per le aggregazioni aziendali;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la società da quest'ultima controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite, nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante, e i dividendi che sono eliminati per intero.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico complessivo:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta;
- dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo fair value;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla partecipata per i quali sia prevista la riclassifica a conto economico complessivo.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Dopo che una partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, o una quota di tale partecipazione, è classificata come destinata alla vendita, in quanto rispetta i criteri previsti per tale classificazione, la partecipazione, o quota di partecipazione, non è più valutata con il metodo del patrimonio netto.

Conversione dei bilanci di società estere

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta del paese in cui le stesse hanno sede legale. Le regole per la conversione dei bilanci delle società espressi in valuta diversa dall'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la "riserva di conversione" inclusa tra le voci del conto economico complessivo e rilevata quindi direttamente a patrimonio netto, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso di cambio differente da quello di chiusura che quelle generate dalla conversione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento, ove esistente, e gli aggiustamenti di fair value correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività dell'entità estera e convertiti al cambio di chiusura dell'esercizio.

I tassi di cambio adottati per la conversione dei suddetti bilanci sono riportati nella seguente tabella:

	Tasso al 31 dicembre 2024	Tasso medio 2024	Tasso al 31 dicembre 2023	Tasso medio 2023
Baht Thailandese	35,68	38,18	37,97	37,63
Dollaro Australiano	1,68	1,64	1,63	1,63
Dollaro USA	1,04	1,08	1,11	1,08
Franco Svizzero	0,94	0,95	0,93	0,97
Lira Turca	36,74	35,58	32,65	25,76
Peso Cileno	1033,76	1020,70	977,07	908,20
Rupia Indiana	88,93	90,56	91,90	89,30
Sterlina Inglese	0,83	0,85	0,87	0,87
Yen Giapponese	163,06	163,87	156,33	151,99
Yuan Cinese	7,58	7,79	7,85	7,66

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico all'interno della voce "Utili e perdite su cambi".

Aggregazioni aziendali (business combination)

Le aggregazioni aziendali sono rilevate in base a quanto previsto dall'IFRS 3 (2008). In particolare, queste aggregazioni aziendali sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*), ove il costo di acquisto (corrispettivo trasferito) è pari al *fair value*, alla data di acquisizione, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. Il costo di acquisto include il *fair value* delle eventuali attività e passività per corrispettivi potenziali.

I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a conto economico. Il corrispettivo trasferito e allocato rilevando le attività, le passività e le eventuali passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza positiva tra il corrispettivo trasferito, valutato al *fair value* alla data di acquisizione, rispetto al valore netto degli importi delle attività e passività identificabili nell'acquisita stessa valutate al *fair value*, è rilevata come avviamento ovvero, se negativa, a conto economico. Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al *fair value* e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a conto economico. L'eventuale corrispettivo potenziale è rilevato al *fair value* alla data di acquisizione. Le variazioni successive del *fair value* del corrispettivo potenziale, classificato come un'attività o una passività, ossia come uno strumento finanziario ai sensi dello IFRS 9, sono rilevate a conto economico. I corrispettivi potenziali che non rientrano nell'ambito di applicazione dello IFRS 9 sono valutati in base allo specifico

IFRS/IAS di riferimento. I corrispettivi potenziali che sono classificati come strumento di capitale non sono rimisurati, e, conseguentemente il regolamento è contabilizzato nell'ambito del patrimonio netto.

Nel caso in cui i fair values delle attività, delle passività e delle eventuali passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche, derivanti dal completamento del processo di valutazione, sono rilevate entro 12 mesi a partire dalla data di acquisizione, rideterminando i dati comparativi.

Si conferma che nel corso dell'anno non è stata eseguita nessuna operazione di business combination.

2.4 Principi contabili e criteri di valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

DISTINZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ TRA CORRENTI E NON CORRENTI

Il Gruppo classifica un'attività come corrente quando:

- la possiede per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- ne prevede il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

Il Gruppo classifica una passività come corrente quando:

- prevede di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le passività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dal Gruppo e in grado di produrre benefici economici futuri. Il requisito dell'identificabilità è normalmente soddisfatto quando un'attività immateriale è:

- riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente.

Il controllo sull'attività immateriale consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di ricerca sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

Un'attività immateriale, generata durante la fase di sviluppo di un progetto, che rispetti la definizione di sviluppo in base allo IAS 38, è riconosciuta come una attività se:

- il costo può essere misurato in maniera attendibile;
- il prodotto/processo è tecnicamente fattibile;
- se è probabile che la Società otterrà i benefici economici futuri attribuibili all'asset sviluppato, e
- se la Società intende, ed ha le risorse sufficienti per, completare lo sviluppo del progetto.

Nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile; per il valore da ammortizzare e la recuperabilità del valore di iscrizione valgono i criteri indicati, rispettivamente, ai successivi paragrafi "Attività materiali" e "Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali".

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

	Vita utile stimata
Concessioni, licenze e marchi	10 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Diritti di brevetti industriali	10 anni
Altre attività immateriali	Durata del contratto

Si evidenzia che il Gruppo rileva nelle immobilizzazioni immateriali in corso anche i costi di sviluppo sostenuti per la ricerca di nuovi specifici prodotti e materie prime la cui produzione commerciale o utilizzazione non è ancora iniziata.

La capitalizzazione di tali costi avviene solamente quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni previste dallo IAS 38:

- la fattibilità tecnica dello sviluppo dei nuovi prodotti e materie prime che saranno quindi poi disponibili rispettivamente per la vendita o per l'uso;
- la volontà del Gruppo di completare lo sviluppo, la sua capacità di valutare attendibilmente i costi necessari allo sviluppo e quindi la disponibilità di sufficienti risorse tecniche e finanziarie per eseguirlo;
- la previsione di probabili benefici economici futuri che i nuovi prodotti e le nuove materie prime saranno in grado di generare attraverso la vendita e l'utilizzo ai fini commerciali, al fine di garantire almeno il pieno recupero dei costi sostenuti.

Una volta che il progetto di sviluppo è completato ed il relativo prodotto finito comincerà ad essere venduto o la materia prima ad essere utilizzata, tali costi inizieranno ad essere ammortizzati in base al prevedibile periodo in cui essi genereranno benefici economici.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione delle attività materiali la cui realizzazione richiede periodi di tempo superiori all'anno, sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono imputati a conto economico complessivo quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile economico-tecnica. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile economico-tecnica differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

	Vita utile stimata
Fabbricati e costruzioni leggere	10 - 17 - 33 - 40 anni
Impianti generici e macchinario	7 - 8 - 10 - 13 anni
Attrezzature industriali e commerciali	2 - 4 - 8 anni
Altri beni	4 - 5 - 8 anni
Right of Use	Durata del contratto

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati. La vita utile economico-tecnica delle attività materiali è rivista e, ove necessario, aggiornata, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Un'attività materiale è eliminata contabilmente al momento della relativa vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile netto dell'attività ceduta) sono inclusi a conto economico complessivo al momento della summenzionata eliminazione.

BENI IN LOCAZIONE

Il Principio Contabile Internazionale IFRS 16 individua i principi per la rilevazione, la valutazione e l'esposizione nel bilancio dei beni in locazione cioè dei contratti di *leasing*, nonché rafforza l'informativa da presentare in merito agli stessi.

In particolare, l'IFRS 16 definisce il *leasing* come un contratto che attribuisce al cliente (il *lessee*) il diritto d'uso di un *asset* per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo senza distinguere le locazioni finanziarie dai leasing operativi come gli affitti ed i noleggi.

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche o se l'accordo trasferisca il diritto all'utilizzo di tale attività.

Le imprese che operano quali *lessee* rilevano quindi nel proprio bilancio, alla data di decorrenza del leasing, una attività, rappresentativa del diritto d'uso dell'*asset* (definita "*Right of Use*") e di una passività, riconducibile all'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Il *lessee* è successivamente tenuto a rilevare gli interessi relativi alla passività del *leasing* separatamente dagli ammortamenti dell'attività consistente nel diritto d'uso. L'IFRS 16 richiede inoltre al *lessee* di rideterminare gli ammontari della passività del *leasing* al verificarsi di taluni eventi (quali, a titolo esemplificativo, la modifica della durata del *leasing* o la variazione del valore dei pagamenti futuri dovuta al cambiamento dell'indice o del tasso utilizzato per la loro determinazione). In generale, le rideterminazioni degli ammontari delle passività del *leasing* comportano anche una rettifica dell'*asset* per il diritto d'uso.

Differentemente da quanto richiesto ai *lessee*, ai fini della redazione del bilancio dei locatori (i *lessor*), il nuovo Principio Contabile Internazionale mantiene invece la distinzione tra *leasing* operativi e finanziari prevista dallo IAS 17.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Attività materiali e immateriali a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari

futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit, cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Verifica di recuperabilità (Impairment test)

La verifica di recuperabilità consiste nel controllare se esistono indicazioni che un'attività possa aver subito una riduzione di valore. Per l'avviamento e le eventuali altre attività immateriali a vita utile indefinita deve essere verificato almeno annualmente che il loro valore recuperabile sia almeno pari al valore contabile e, nei casi in cui se ne rilevi la necessità, ovvero in presenza di trigger event (IAS 36 paragrafo 9), la verifica di recuperabilità deve essere effettuata anche più frequentemente.

L'avviamento emerso dalle operazioni di aggregazione aziendale (occorse nei precedenti esercizi) è stato quindi sottoposto a verifica di recuperabilità svolta secondo i criteri previsti dallo IAS 36 come indicato per i casi specifici nella successiva nota 7.2 "Avviamento". In particolare, si evidenzia che, il valore recuperabile di un'attività non corrente si basa sulle stime e sulle assunzioni utilizzate per la determinazione del valore dei flussi di cassa e del tasso di attualizzazione applicato. Qualora si ritenga che il valore contabile di attività non correnti abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo e alla eventuale cessione futura, in base a quanto stabilito nel più recente piano aziendale.

Nel determinare il valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari, degli investimenti immobiliari, delle attività immateriali e dell'avviamento, il Gruppo applica generalmente il criterio del valore d'uso.

Per valore d'uso si intende il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per l'attività oggetto di valutazione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale, approvato dal management e contenente le previsioni di volumi, ricavi, costi operativi e investimenti.

Queste previsioni coprono il periodo dei prossimi due anni; conseguentemente, i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi sono determinati sulla base di un tasso di crescita che non eccede il tasso di crescita media previsto per il settore e il Paese.

Qualora il valore di iscrizione dell'attività risultasse superiore al suo valore recuperabile, viene riconosciuta una perdita di valore che è rilevata a Conto economico.

L'eventuale perdita di valore di una cash generating unit che sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile. Considerando che i processi produttivi delle varie società del Gruppo Aquafil sono strettamente connessi ed interdipendenti, come dimostrano le rilevanti operazioni infragruppo, che consentono continue sinergie nonché sharing di competenze e know how, è stato da sempre individuata un'unica CGU per l'intero Gruppo in quanto non vi è nessuna attività produttiva o commerciale che possa considerarsi come ampiamente indipendente dall'altra ma anzi il Gruppo opera con la logica di un'unica grande azienda che ha organizzato in vari siti produttivi le varie fasi di un unico principale processo produttivo.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e se fossero stati effettuati gli eventuali relativi ammortamenti.

Il valore originario dell'avviamento non viene ripristinato anche qualora, negli esercizi successivi, vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

TITOLI DIVERSI DALLE PARTECIPAZIONI

Gli eventuali titoli diversi dalle partecipazioni, inclusi fra le "Attività finanziarie", sono detenuti per essere mantenuti in portafoglio sino alla scadenza. Sono iscritti al costo di acquisizione (con riferimento alla "data di negoziazione"), inclusivo dei costi accessori.

FINANZIAMENTI, CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE FINO ALLA SCADENZA

Le attività finanziarie sono valutate in base al principio contabile IFRS 9.

Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia perso valore procedendo in tal caso la relativa svalutazione.

RIDUZIONE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del Bilancio Consolidato, tutte le attività finanziarie sono analizzate al fine di verificare se abbia subito una perdita di valore. Una perdita di valore è rilevata se e solo se tale evidenza esiste come conseguenza di uno o più eventi accaduti dopo la sua rilevazione iniziale, che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri attesi dell'attività.

Nella valutazione si tiene conto anche delle previsioni delle condizioni economiche future.

Per le attività finanziarie contabilizzate col criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico, nella voce "Accantonamenti e svalutazioni". Se, nei periodi successivi, vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività finanziarie è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dal valore che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto degli oneri accessori di vendita. Il costo delle rimanenze delle materie prime è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato. Il valore delle rimanenze di prodotti finiti o semilavorati include i costi diretti o indiretti di trasformazione. Per la determinazione del costo medio ponderato di produzione o trasformazione, il Gruppo considera il costo medio ponderato della materia prima, i costi diretti di produzione e i costi indiretti di produzione, generalmente assunti in percentuale sui costi diretti.

Il valore delle rimanenze è esposto al netto dei relativi ed eventuali fondi di svalutazione.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI CORRENTI E NON CORRENTI

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nella situazione patrimoniale e finanziaria consolidata nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui il Gruppo diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono originariamente iscritti al loro fair value e, successivamente, con il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, eventualmente ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito sulla base delle condizioni contrattuali.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il valore dei crediti è esposto al netto del relativo fondo svalutazione.

CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore a tre mesi, prontamente convertibili in cassa e soggette a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate nel conto economico consolidato.

BENEFICI A DIPENDENTI

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile Italiano, l'importo del beneficio da erogare ai dipendenti è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati nel conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007, la cd. Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda; in questo caso, qualora l'azienda abbia più di 50 dipendenti, il TFR maturato a partire dal 2007 è versato all'INPS. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita e pertanto non sono assoggettate a valutazione attuariale.

PASSIVITÀ FINANZIARIE, DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le passività finanziarie (a esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al fair value al netto dei costi accessori di diretta imputazione. Dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata della passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente.

CANCELLAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dal Gruppo Aquafil solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di interesse sull'indebitamento bancario.

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto:

- il cui valore cambia in relazione alle variazioni in un parametro definito underlying, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito o altra variabile;
- che richiede un investimento netto iniziale pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- che è regolato a una data futura.

Gli strumenti finanziari derivati perfezionati dal Gruppo sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio tasso di interesse. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, che rimane applicabile in via opzionale rispetto all'IFRS 9 nel caso di copertura dell'esposizione al tasso di interesse, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Si evidenzia che gli strumenti derivati attualmente in essere (IRS – Interest Rate Swap e IRC – Interest Rate Collar), pur se sottoscritti con finalità di copertura relativamente alla variazione dei tassi, sono stati trattati, ai fini contabili e coerentemente con il passato, come strumenti non di copertura (e quindi il relativo fair value è rilevato a conto economico) dato che risulta molto complesso predisporre l'obbligatoria relazione di copertura.

DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le valutazioni al fair value degli strumenti finanziari sono effettuate applicando l'IFRS 13 "Valutazione del fair value" ("IFRS 13"). Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al fair value si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il fair value di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato, sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del fair value il Gruppo tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del fair value delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

L'IFRS 13 individua la seguente gerarchia di livelli di fair value che riflette la significatività degli input utilizzati nella relativa determinazione:

- Livello 1 Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione.

- Livello 2 Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da provider qualificati, credit spread calcolati sulla base dei CDS, etc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1.
- Livello 3 Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, spread rettificati per il rischio, etc.).

WARRANT

Sono in circolazione dei warrant, cioè degli strumenti finanziari che conferiscono al possessore il diritto di acquistare (warrant call) una determinata quantità di azioni ordinarie (sottostante) a un prezzo predefinito (strike-price) entro una scadenza stabilita. I warrant emessi erano di due tipologie: "Market warrant", anch'essi quotati che si sono interamente annullati nell'esercizio 2022 per scadenza del termine, e "Sponsor warrant" non quotati che rimangono in essere.

Tali strumenti finanziari possono avere termini e caratteristiche diverse ed in base a queste possono essere alternativamente considerati come: (i) una passività finanziaria che deve essere quindi valutata al fair value al momento dell'emissione ed ogni successiva variazione rilevata direttamente a conto economico; oppure (ii) uno strumento di equity e quindi classificati in una specifica riserva di patrimonio netto dalla quale verranno rilasciati solo nel momento di esercizio degli stessi o alla loro scadenza come indicato dallo IAS 32.

I warrant emessi dalla Società presentano le caratteristiche per essere considerati strumenti di equity in quanto in entrambi gli strumenti è previsto ad oggi un valore di esecuzione già fissato (quello che viene definito il "fixed for fixed criteria").

In particolare, per lo Sponsor warrant è previsto, in caso di esecuzione, uno scambio tra strumenti azionari e cassa ad un valore già prefissato. Per le informazioni relative a tali strumenti si rimanda al paragrafo dedicato al patrimonio netto.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri accolgono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del Bilancio Consolidato sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima del corrispettivo che l'entità ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del Bilancio Consolidato. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico consolidato alla voce "Oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

RICAVI E COSTI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi nonché i costi di acquisto di beni e servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento del controllo dei relativi beni o al compimento delle prestazioni.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi; sono iscritti al fair value nella misura in cui è possibile determinare attendibilmente tale valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. I ricavi sono contabilizzati in base a quanto previsto dall'IFRS 15 e quindi in base ai seguenti 5 steps:

- 1) identificazione del contratto con il cliente. Il principio contiene disposizioni specifiche per valutare se due o più contratti devono essere combinati tra loro e per identificare le implicazioni contabili di eventuali modifiche contrattuali;
- 2) identificazione delle obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;

- 3) determinazione del prezzo della transazione, che deve essere effettuata tenendo in considerazione, tra gli altri, i seguenti elementi: eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo, componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, etc.) e componente finanziaria, presente nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
- 4) allocazione del prezzo della transazione alle obbligazioni contrattuali, sulla base del prezzo di vendita a sé stante di ciascun bene o servizio separabile;
- 5) rilevazione del ricavo, quando (o se) ciascuna obbligazione contrattuale è soddisfatta mediante il trasferimento del bene o servizio, che avviene quando il cliente ne ottiene il controllo e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il controllo può peraltro essere trasferito in un determinato momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).

In tale ambito si evidenzia che le obbligazioni a carico della società del Gruppo nei confronti dei propri clienti sono principalmente la produzione e fornitura del proprio prodotto finito nei modi e nelle modalità da questi richieste, ed in particolare:

- le condizioni di pagamento sono mediamente a 45 e 60 giorni in linea con le condizioni medie applicate nel mercato di riferimento. Sono contrattualmente concessi "sconti cassa", in caso di pagamento anticipato rispetto alle scadenze ordinarie, che sono rilevati direttamente a riduzione dei ricavi. Non vi sono concessioni di dilazioni di pagamento che potrebbero avere natura di finanziamento;
- il prodotto finito viene venduto senza la concessione di periodi di garanzia e/o senza clausole di restituzione e/o sospensione di proprietà. Gli eventuali resi e rimborsi sono negoziati tra le parti di volta in volta dopo l'analisi critica delle ragioni che potrebbero aver causato eventuali problemi di mancata conformità.

Si ritiene quindi che:

- (i) il momento del trasferimento del controllo ai clienti dei propri beni prodotti, coincida con il passaggio dei rischi e benefici sugli stessi che è contrattualmente definito dai *delivery terms* di volta in volta applicati e che rispecchiano le modalità di consegna tipiche del settore;
- (ii) il corrispettivo non includa nessuna componente finanziaria, ad eccezione degli sconti cassa che sono rilevati a riduzione dei ricavi, mentre la componente del servizio di trasporto e di assicurazione (applicabile solo con specifici *delivery terms*), è comunque completata nel medesimo periodo del trasferimento del controllo dei beni e quindi ha analoga competenza economica;
- (iii) non vi sono obbligazioni contrattuali che sospendano il trasferimento del controllo dei beni e che quindi solo i resi/rimborsi di volta in volta concordati (aventi ad oggetto i beni venduti nell'esercizio) debbano essere rilevati a riduzione dei relativi ricavi.

I costi sostenuti dalla società vengono invece rilevati per competenza.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati in base a quanto previsto dall'IFRS 9.

DIVIDENDI

I dividendi ricevuti sono rilevati contabilmente quando (i) sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che coincide con la data dell'assemblea della società partecipata che ne approva la distribuzione, (ii) è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno all'entità e (iii) l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

La distribuzione di dividendi agli Azionisti di Aquafil S.p.A. viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nell'esercizio in cui la distribuzione degli stessi viene deliberata dall'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alle società del Gruppo e sono rilevate nel conto economico consolidato alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio", ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è

riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Nel prospetto di conto economico complessivo consolidato, è indicato il valore delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce inclusa fra le “altre componenti del conto economico complessivo consolidato”.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (balance sheet liability method). Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee fra il valore delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate, incluse quelle relative alle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sarà disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte sono compensate, separatamente per le imposte correnti e per le imposte differite, quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, quando vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, tenendo conto di quanto previsto dalla normativa vigente o sostanzialmente vigente alla data di riferimento di bilancio. Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico “Altri costi e oneri operativi”.

A partire dall'esercizio 2018 la Capogruppo è rientrata nel regime di consolidato fiscale con la controllante Aquafin Holding S.p.A., interrottosi nel corso del 2017 per effetto della fusione per incorporazione della stessa in Space 3 S.p.A.. Il regime di consolidato fiscale è confermato anche per l'anno 2024.

Nella redazione del Bilancio Consolidato si è pertanto tenuto conto degli effetti del trasferimento delle posizioni fiscali derivanti dal “consolidato fiscale” e in particolare sono stati rilevati i conseguenti rapporti di credito/debito nei confronti della società fiscalmente consolidante. Si precisa tuttavia che nella dichiarazione dei redditi della società Aquafil S.p.A. relativa al periodo di imposta 2023, è stata effettuata la modifica del criterio di attribuzione delle perdite fiscali risultanti dal CNM in caso di interruzione o mancato rinnovo del consolidato ai sensi dell'art. 124, comma 4 del TUIR. Nello specifico, nell'ambito del rinnovo del triennio 2024-2026 è stato indicato nel rigo OP6, col. 3, il codice “4” (Modifica del criterio utilizzato per l'eventuale attribuzione delle perdite residue) e in colonna 7 il codice “3” (Attribuzione alle società che hanno prodotto le perdite secondo le modalità diverse dalle precedenti). Tale modifica comporta pertanto l'allocazione delle perdite in capo alla Società Aquafil S.p.A. con la conseguente riclassifica di Euro 5,4 milioni dalla voce “Altre attività” alla voce “Crediti per imposte anticipate” nel bilancio della Capogruppo Aquafil S.p.A..

Inoltre per quanto riguarda la Capogruppo, si precisa che, l'art. 12 del D.Lgs. 29/11/2018, n. 142 ha definito il concetto di “società di partecipazione non finanziaria”, (in gergo “*Holding industriale*”), per le quali, “l'esercizio in via prevalente di attività di assunzione di partecipazione in soggetti diversi dagli intermediari finanziari sussiste, quando, in base ai dati del bilancio approvato relativo all'ultimo esercizio chiuso, l'ammontare complessivo delle partecipazioni in detti soggetti e altri elementi patrimoniali intercorrenti con i medesimi, unitariamente considerati, sia superiore al 50 per cento del totale dell'attivo patrimoniale”, il tutto con efficacia a decorrere dall'esercizio 2018.

Per via di tale modifica apportata dal D.Lgs. 142/2018, quindi, dall'esercizio 2018 rientrano tra le “holding industriali” società prima escluse, ed in particolare quelle che hanno sì il possesso di partecipazioni, ma i cui proventi sono costituiti prevalentemente da ricavi dell'attività industriale.

La Capogruppo che riveste la qualifica di “Holding industriale”, deve determinare la base imponibile IRAP ai sensi dell'art. 6, comma 9 del Decreto IRAP, cioè sommando alla base imponibile determinabile in modo ordinario il 100% degli interessi attivi e degli altri proventi finanziari e sottraendo il 96% degli interessi passivi ed oneri assimilati; inoltre, al valore della produzione rilevante ai fini IRAP deve essere applicata l'aliquota maggiorata prevista per le banche e gli altri enti finanziari. Si evidenzia che anche per l'anno 2024 per le Holding Industriali l'aliquota IRAP prevista dalla Provincia Autonoma di Trento, applicabile alle Società di partecipazione non finanziaria e assimilati di cui al comma 9 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 446/97, è pari al 4,65%, e non trovano invece applicazione le agevolazioni normalmente garantite per le imprese industriali.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA E DISCONTINUED OPERATION

Le eventuali attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le

passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria separatamente dalle altre attività e passività in una specifica linea di bilancio.

Le eventuali attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value al netto dei costi di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una *discontinued operations* se, alternativamente:

- rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; ovvero
- fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o
- sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle *discontinued operations*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle *discontinued operations* sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita.

Si specifica che al 31 dicembre 2024 il Gruppo Aquafil ha esclusivamente delle attività destinate alla vendita rappresentati da macchinari ed attrezzature e non ha nessuna *discontinued operation*.

RISULTATO PER AZIONE

a) Risultato per azione – base

Il risultato per azione base è calcolato dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

b) Risultato per azione – diluito

Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo il risultato di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo del risultato per azione diluito, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

USO DI STIME CONTABILI

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto di variazione del patrimonio netto nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Premesso che numerose poste contabili del bilancio sono oggetto di stima e sebbene non tutte tali poste contabili siano individualmente significative, lo sono nel loro complesso, di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

Riduzione di valore delle attività

Le altre attività materiali e immateriali a vita utile definita e l'avviamento sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

Ammortamento

Il costo delle attività materiali e immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

Rimanenze

Le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime degli amministratori derivanti dall'esperienza degli stessi, dai risultati storici conseguiti e dal confronto con i valori di mercato.

Fondo svalutazione crediti

La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono eventualmente indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di

adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'importo delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dal valore dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Deroghe alla costanza di applicazione principi contabili internazionali

Nel corso del 2024 la Società ha deciso di modificare in via volontaria la contabilizzazione di un contratto di leasing concluso nel 2023, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 16 paragrafo 15. Nello specifico:

- ai fini del bilancio 2023 si era deciso di contabilizzare ciascun lease component ed i relativi non lease component come un unico lease component;
- ai fini del bilancio 2024, si è optato per la contabilizzazione separata dei lease components dai non lease components al fine di fornire una informazione maggiormente rappresentativa degli effetti economici e patrimoniali del contratto. Il dato comparativo del 2023, come richiesto dallo IAS 8, è stato pertanto modificato riducendo il valore dei *Right of Use* e delle financial liabilities (con relativo impatto sull'indebitamento finanziario netto) connesse per un importo pari ad Euro 5.766 migliaia, corrispondente all'attualizzazione dei flussi finanziari futuri dei non lease components scorporati dal contratto. L'impatto relativamente al bilancio 2024 è consistito in una riduzione del valore dei *Right of Use* e delle financial liabilities (con relativo sull'indebitamento finanziario netto) connesse per un importo rispettivamente pari ad Euro 5.393 migliaia e 5.174 migliaia

Nessun impatto significativo relativamente all'utile per azione, base o diluito.

2.5 Principi contabili non ancora applicabili

Di seguito si riportano le novità ai principi contabili IFRS e alle relative interpretazioni (IFRIC) applicabili a partire dagli esercizi iniziati dopo il 31 dicembre 2024.

Documenti omologati dall'UE al 30 novembre 2024

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16)	Settembre 2022	1° gennaio 2024	20 novembre 2023	(UE) 2023/2579 21 novembre 2023
Classificazione delle passività come correnti e non correnti (Modifiche allo IAS 1) e Passività non correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1)	Gennaio 2020 Ottobre 2022	1° gennaio 2024	19 dicembre 2023	(UE) 2023/2822 20 dicembre 2023
Accordi di finanziamento per le forniture (Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7)	Maggio 2023	1° gennaio 2025	15 maggio 2024	(UE) 2024/1317 16 maggio 2024
Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21)	Agosto 2023	1° gennaio 2023	12 novembre 2024	(UE) 2024/2862

Alla data di redazione del presente Bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Nuovi principi contabili IFRS			
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	Gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities"
IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements	Aprile 2024	1° gennaio 2027	TBD
IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures	Maggio 2024	1° gennaio 2027	TBD
Modifiche ai principi contabili			
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Amendments to the classification and measurement of financial instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)	Maggio 2024	1° gennaio 2026	TBD
Annual improvements - Volume 11	Luglio 2024	1° gennaio 2026	TBD

3. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio di mercato, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio tra l'Euro e le altre valute nelle quali opera il Gruppo, dei tassi di interesse e dei prezzi delle materie prime;
- rischio di credito, derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- rischio di liquidità, derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari;
- rischio di inflazione.

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono al Gruppo di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria del Gruppo e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, di monitorare l'andamento e porre in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

3.1 Rischio di mercato

3.1.1 *Rischio di cambio*

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali del Gruppo condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto poiché i bilanci di alcune società del Gruppo sono redatti in valuta diversa dall'Euro e successivamente convertiti (rischio traslativo).

I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto riguardano:

- EUR/USD, in relazione alle transazioni effettuate in dollari statunitensi;
- EUR/CNY, in relazione alle transazioni effettuate in renminbi cinesi principalmente sul mercato asiatico.

Il Gruppo non adotta normalmente politiche specifiche di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio, a eccezione di contratti stipulati occasionalmente per esigenze contingenti della propria attività commerciale. Si precisa che vi è una compensazione massiva periodica tra i valori delle componenti di acquisto in valuta estera, principalmente dollari statunitensi, ed i valori delle vendite nella stessa valuta, che attenua significativamente il rischio valutario del Gruppo. Ciononostante, si segnala che molte delle società del Gruppo sono esposte a un contenuto livello di rischio cambio legato alla gestione operativa in quanto nei singoli paesi parte dei flussi, sia per quanto attiene alle vendite, sia con riferimento ai costi, sono denominati nella stessa valuta di conto del paese (c.d. natural hedging).

3.1.2 *Analisi di sensitività relativa al rischio di cambio*

Ai fini dell'analisi di sensitività sul tasso di cambio, sono state individuate le voci di stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 (attività e passività finanziarie) denominate in valuta diversa rispetto alla valuta funzionale di ciascuna società del Gruppo. Nel valutare i potenziali effetti derivanti dalle variazioni dei tassi di cambio sono stati presi in considerazione anche i debiti e i crediti infragruppo in valuta diversa da quella di conto.

Al fine dell'analisi sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento e un deprezzamento pari al 10% del tasso di cambio nominale tra la valuta in cui è denominata la voce di bilancio e la valuta di conto.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta al 31 dicembre 2024:

(in migliaia di Euro)	Valore di bilancio consolidato	Di cui soggetto al rischio di cambio (aggregato)	+10% Utili/(Perdite)	-10% Utili/(Perdite)
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	130.366	22.736	(2.263)	2.263
Crediti commerciali (netto note di credito)	20.370	2.070	(207)	207
Effetto fiscale			593	(593)
Totale attività finanziarie			(1.877)	1.877
Passività finanziarie				
Debiti commerciali	(109.178)	(6.453)	645	(645)
Effetto fiscale			(155)	155
Totale passività finanziarie			490	(490)
Totale			(1.387)	1.387

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile e un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.

Per comparabilità con l'anno precedente si riporta di seguito analoga analisi effettuata al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di Euro)	Valore di bilancio consolidato	Di cui soggetto al rischio di cambio (aggregato)	+10% Utili/(Perdite)	-10% Utili/(Perdite)
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	157.662	32.163	(3.216)	3.216
Crediti commerciali (netto note di credito)	26.206	1.032	(103)	103
Effetto fiscale			797	(797)
Totale attività finanziarie			(2.523)	2.523
Passività finanziarie				
Debiti commerciali	(116.006)	(4.382)	446	(446)
Effetto fiscale			(107)	107
Totale passività finanziarie			339	(339)
Totale			(2.184)	2.184

Evidenziamo inoltre che ai fini contabili consolidati la società rileva nel conto economico complessivo e quindi direttamente a "riserva di conversione" del patrimonio netto le differenze di cambio generate dalla conversione a fine anno dei bilanci delle società estere redatti con valuta diversa dall'euro.

Vi è quindi il rischio che le fluttuazioni del cambio delle valute dove sono presenti le società controllate (in particolare USA e Cina) possano impattare sul patrimonio netto consolidato. Nello specifico nel corso del 2024 tale conversione ha comportato un effetto positivo di Euro 11.235 migliaia come indicato nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nel conto economico complessivo consolidato.

3.1.3 Rischio di prezzo delle materie prime

I costi di produzione del Gruppo sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate. Il prezzo di tali materie varia in funzione di un ampio numero di fattori, in larga misura non controllabili dal Gruppo e difficilmente prevedibili.

Nello specifico, il Gruppo attua una strategia di riduzione del rischio di volatilità del prezzo dei principali fattori di produzione utilizzati mediante strumenti contrattuali che limitano la variazione dei prezzi di acquisto delle materie prime, delle fonti energetiche e di parte dei prezzi di vendita.

3.1.4 *Rischio tasso di interesse*

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e talvolta impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti consolidati. La politica del Gruppo è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse stipulando una parte dei finanziamenti a medio lungo termine a tasso fisso o a tasso variabile abbinati a strumenti derivati di copertura; vi sono in essere coperture effettuate mediante negoziazione di strumenti derivati (es. IRS – Interest Rate Swap e IRC – Interest Rate Collar), utilizzati ai soli fini di copertura e non a fini speculativi. Evidenziamo comunque che tali contratti, pur se sottoscritti con finalità di copertura relativamente alle esposizioni finanziarie del Gruppo, sono stati trattati, ai fini contabili, come strumenti non di copertura, data la complessità tecnica della dimostrazione contabile della relazione di copertura e della relativa efficacia, e quindi con effetti di adeguamento al Mark to Market (MTM) di fine periodo rilevati direttamente a conto economico consolidato.

Si riepilogano nelle tabelle seguenti le principali informazioni relative agli strumenti derivati di copertura sui tassi di interesse in essere al 31 dicembre 2024 (detenuti esclusivamente dalla Capogruppo):

(in migliaia di Euro)	Data apertura contratto	Data scadenza contratto	Valore nozionale alla stipula in valuta	Valuta del nozionale	Fair value al 31 dicembre 2024
IRS Banca Popolare Milano	20/06/2018	30/06/2025	25.000	Euro	18
IRS Banca Popolare Milano	06/06/2019	30/06/2025	15.000	Euro	14
IRC BNL	05/07/2023	05/07/2028	10.000	Euro	(119)
IRS Credit Agricole	09/08/2019	28/12/2025	10.000	Euro	35
IRS Intesa San Paolo	28/12/2021	31/12/2027	30.000	Euro	670
IRS Monte dei Paschi	30/09/2023	30/09/2026	20.000	Euro	(409)
Totale			110.000		210

Per comparabilità con l'anno precedente si riporta di seguito analoga analisi effettuata al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di Euro)	Data apertura contratto	Data scadenza contratto	Valore nozionale alla stipula in valuta	Valuta del nozionale	Fair value al 31 dicembre 2023
IRS Banca Popolare Milano	20/06/2018	30/06/2025	25.000	Euro	171
IRS Banca Popolare Milano	06/06/2019	30/06/2025	15.000	Euro	126
IRS BNL	05/07/2023	05/07/2028	10.000	Euro	(175)
IRS Crédit Agricole	09/08/2019	28/12/2025	10.000	Euro	148
IRS Crédit Agricole	29/05/2017	28/06/2024	10.000	Euro	12
IRS Intesa San Paolo	19/06/2018	31/01/2024	15.000	Euro	29
IRS Intesa San Paolo	25/09/2019	31/12/2024	20.000	Euro	101
IRS Intesa San Paolo	28/12/2021	31/12/2027	30.000	Euro	1.387
IRS Monte dei Paschi Siena	30/09/2023	30/09/2026	20.000	Euro	(445)
Totale			155.000		1.354

3.1.5 *Analisi di sensitività relativa al rischio di tasso di interesse*

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa di 100 bps dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente alle passività finanziarie a breve e a medio/lungo termine.

Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti è stato fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio del periodo, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, l'impatto è stato calcolato in modo puntuale. Non sono stati inclusi in questa analisi i debiti finanziari regolati a tasso fisso e quelli oggetto di copertura tramite strumenti derivati.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta al 31 dicembre 2024:

(in migliaia di Euro)	Impatto sull'utile netto		Impatto sul patrimonio netto	
Variazione	+ 100 bps	- 100 bps	+ 100 bps	- 100 bps
Esercizio 2024	(1.365)	1.365	(1.365)	1.365

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.

Per comparabilità con l'anno precedente si riporta di seguito analoga analisi effettuata al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di Euro)	Impatto sull'utile netto		Impatto sul patrimonio netto	
Variazione	+ 100 bps	- 100 bps	+ 100 bps	- 100 bps
Esercizio 2023	(1.056)	1.056	(1.056)	1.056

3.2 Rischio di credito

Il Gruppo fronteggia l'esposizione al rischio di credito insito nella possibilità di insolvenza (default) e/o nel deterioramento del merito creditizio della clientela attraverso strumenti di valutazione di ogni singola controparte mediante una struttura organizzativa dedicata, dotata degli strumenti adeguati per effettuare un costante monitoraggio, a livello giornaliero, del comportamento e del merito creditizio della clientela. Il Gruppo copre il rischio di credito attraverso apposite polizze di assicurazione sull'esposizione verso la clientela stipulate con primarie compagnie di assicurazione crediti. Si avvale inoltre dell'assistenza di società esterne di informazioni commerciali sia per la valutazione iniziale di affidabilità che per il monitoraggio continuo della situazione economico-patrimoniale e finanziaria dei clienti.

L'incidenza dei primi 10 clienti sul totale dei crediti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2024 è pari al 38% (34% al 31 dicembre 2023).

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2024 raggruppate per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	A scadere	Scaduti entro 30 giorni	Scaduti tra 31 e 90 giorni	Scaduti tra 91 e 120 giorni	Scaduti oltre i 120 giorni
Crediti commerciali garantiti (A)	16.353	13.576	2.694			83
Crediti commerciali non garantiti (B)	4.288	3.643	408	87		150
Crediti commerciali in sofferenza non garantiti (C)	211					211
Crediti commerciali al lordo del fondo svalutazione (A + B + C)	20.852	17.219	3.102	87		444
Fondo svalutazione crediti	(482)			(38)		(444)
Crediti commerciali	20.370	17.219	3.102	49		

3.3 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui fosse costretto a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità.

Il rischio liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo dispone di una dotazione di liquidità immediatamente utilizzabile di Euro 130 milioni al 31 dicembre 2024 e di una significativa disponibilità di linee di credito concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie italiane ed internazionali. Gli amministratori ritengono che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

La situazione degli affidamenti bancari di breve termine del Gruppo vede un accordato bancario complessivo a fine esercizio pari a Euro 66,4 milioni, interamente libero non utilizzato.

Nella tabella sottostante è esposta un’analisi delle scadenze, basata sugli obblighi contrattuali di rimborso, relativa al prestito obbligazionario, ai contratti di leasing, ai debiti commerciali e alle altre passività in essere al 31 dicembre 2024:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Prestito obbligazionario	57.782	13.301	44.481	
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	286.961	89.907	192.338	4.716
Debiti commerciali	109.178	109.178		
Altre passività correnti e non correnti	23.697	19.644	4.053	
Totale	477.618	232.030	240.872	4.716

Tutti gli importi indicati nelle precedenti tabelle, rappresentano valori nominali non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi. Il Gruppo prevede di far fronte ai suddetti impegni attraverso la liquidazione delle attività finanziarie e i flussi di cassa che saranno generati dalla gestione operativa. In tale sede di analisi dei rischi confermiamo le conclusioni di quanto più dettagliatamente commentato in Relazione sulla Gestione in merito al conflitto tra la Russia e Ucraina e del recente conflitto tra Israele e Palestina ovvero che tali situazioni non hanno impatti diretti sulla Società, non avendo, al momento, (i) alcun investimento nei paesi coinvolti né (ii) strumenti finanziari o disponibilità liquide nelle valute dei paesi coinvolti nel conflitto.

Relativamente ai Supplier Finance Agreements si rimanda a quanto commentato nel successivo paragrafo 7.16.

Come già commentato, si precisa che gli impatti sul business sono, ad oggi, tali da non individuare rischi specifici che possono incidere sulla capacità del Gruppo di adempiere ai propri impegni futuri (tra cui il rispetto dei parametri finanziari – “covenants” previsti al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2025 da alcuni rapporti di finanziamento) e/o di gravare sulla continuità aziendale del Gruppo.

3.4 Rischio di inflazione

Il Gruppo, sulla base dell’attuale struttura dei costi e dei mercati di riferimento, non è significativamente esposto al rischio inflattivo. L’impatto sui costi operativi, sui prezzi di vendita e sulla redditività complessiva è risultato, nel corso dell’esercizio, non rilevante e non si prevedono, allo stato attuale, effetti materiali legati a dinamiche inflattive nei mercati in cui il Gruppo opera.

Il Gruppo monitora comunque l’evoluzione del contesto macroeconomico e si riserva di adottare, qualora necessario, misure gestionali o contrattuali per contenere eventuali impatti futuri derivanti da variazioni significative del tasso di inflazione.

3.5 Rischi generati dal cambiamento climatico

Nella propria Dichiarazione sulla sostenibilità, Aquafil ha riservato un ampio spazio alla trattazione dei temi relativi alle questioni climatiche. Queste tematiche sono state affrontate durante l’analisi di materialità (sezione 1.4 “Analisi di materialità” e Appendix, Tabella 5.6) ed approfondite nell’apposito capitolo (sezione 2.1 “Cambiamento climatico”).

Aquafil, riconosce l’urgenza di una transizione verso un’economia a basse emissioni. Pertanto, a partire dal 2023 l’azienda ha condotto una Climate Risk and Vulnerability Assessment (CRVA) per valutare l’esposizione e vulnerabilità ai rischi climatici fisici degli stabilimenti europei. Nel 2024, l’analisi è stata estesa ai siti americani, ottenendo una copertura dell’83% sul totale degli stabilimenti produttivi del Gruppo. L’obiettivo è quello di coprire l’intero perimetro entro il 2025.

Attraverso il CRVA, è stato possibile identificare i rischi fisici più rilevanti per le nostre operazioni valutare la resilienza della nostra strategia e del nostro business model. Questa analisi, complementare a quella della materialità, fornisce un quadro più dettagliato delle minacce climatiche, consentendo ad Aquafil di sviluppare strategie di mitigazione e adattamento per tutelare le proprie attività e la propria catena del valore.

Nell’ambito dell’analisi di doppia materialità, svolta in coerenza con il già menzionato CRVA, Aquafil ha individuato una serie di impatti, rischi e opportunità connessi al cambiamento climatico ed ai tre relativi sub-topic proposti dalla CSRD (Energia, Mitigazione dei cambiamenti climatici, Adattamento ai cambiamenti climatici), che sono pertanto risultati tutti materiali. In particolare, Aquafil, in qualità di azienda energivora, ha identificato una serie di impatti, rischi e dipendenze legati all’alto fabbisogno energetico per le proprie attività produttive nonché impatti positivi ed opportunità. Attraverso le opportunità offerte dall’economia circolare, l’azienda forma connessioni strategiche con i propri stakeholder e lavora per sviluppare nuove catene del valore a ridotta impronta di carbonio in un settore fortemente dipendente dal petrolio, qual è il settore chimico-tessile.

Infine, sempre sul fronte della mitigazione dei cambiamenti climatici, dal 2023 Aquafil monitora le proprie emissioni Scope 3 e nel 2024 è stato elaborato un Inventory Management Plan, che uniforma il calcolo delle emissioni in base al GHG Protocol. Queste azioni consentono all'azienda di lavorare a un piano di transizione climatica, con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C entro questo secolo. Il piano, che sarà pubblicato nel 2027 (con il 2026 come anno base), includerà target di riduzione delle emissioni e azioni concrete per raggiungerli, e sarà pienamente integrato con la strategia di business e con la pianificazione finanziaria del Gruppo.

In base a quanto descritto precedentemente, tenendo in considerazione:

- l'esposizione attuale e prospettica ai rischi climatici;
- il piano di transizione climatica in fase di predisposizione, e
- i conseguenti costi ed investimenti da sostenere nei prossimi anni

non sono stati identificati impatti significativi che debbano essere recepiti nel presente bilancio in relazione a potenziali perdite di valore degli assets o alla necessità di iscrizione di specifici fondi rischi ed oneri.

4. GESTIONE DEL CAPITALE

La gestione del capitale del Gruppo è volta a garantire un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

Il Gruppo si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo della propria attività commerciale e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio e di capitale di debito, per garantire un'equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti i soggetti interessati.

La remunerazione del capitale di rischio è monitorata sulla base dell'andamento del mercato e dei risultati ottenuti, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto, al fine di garantire un'adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo delle proprie attività, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, all'andamento economico ed alle previsioni dei flussi di cassa attesi, nel breve e nel medio/lungo periodo.

5. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Nelle seguenti tabelle si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie del Gruppo richiesto dall'IFRS 7, secondo le categorie individuate dall'IFRS 9, al 31 dicembre 2024:

	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale
(in migliaia di Euro)				
Attività finanziarie non correnti	1.301	781		2.082
Attività finanziarie correnti	738	241		979
Crediti commerciali		20.370		20.370
Crediti per imposte correnti		1.529		1.529
Altre attività correnti e non correnti		8.033		8.033
Disponibilità liquide	130.366			130.366
Totale attività finanziarie	132.404	30.954		163.360
Passività finanziarie non correnti	527		241.008	241.535
Passività finanziarie correnti			103.208	103.208
Debiti commerciali			109.178	109.178
Altre passività correnti e non correnti			23.697	23.697
Totale passività finanziarie	527		477.090	477.617

Si evidenzia che il valore contabile delle voci indicate in tabella è allineato al fair value.

5.1 Determinazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del fair value. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- livello 1: fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- livello 2: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- livello 3: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

La determinazione del fair value avviene secondo metodologie classificabili nel livello 2 e il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione, metodo comunemente applicato nella pratica finanziaria. Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del fair value nei periodi considerati.

La tabella seguente riepiloga le attività e le passività che sono misurate al fair value al 31 dicembre 2024, sulla base del livello che riflette gli input utilizzati nella determinazione del fair value:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Strumenti finanziari derivati passive	(527)	(619)
Strumenti finanziari derivati attivi parte corrente	738	1.974
Totale	210	1.354

6. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

L'IFRS 8 definisce un "Settore operativo" come una componente (i) che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi, (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale e (iii) per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

I settori operativi della Società sono identificati sulla base dell'informativa analizzata dal Consiglio di Amministrazione, che costituisce il più alto livello decisionale per l'assunzione delle decisioni strategiche, l'allocazione delle risorse e l'analisi dei risultati.

In particolare, ai fini dell'IFRS 8, si evidenzia che, essendo l'attività del Gruppo interconnessa in tutte le sue fasi operative, i risultati economici che sono rivisti periodicamente dal Consiglio di Amministrazione riguardano il Gruppo nel suo complesso.

La struttura del Gruppo, infatti, identifica una visione strategica e unitaria del business e tale rappresentazione è coerente con le modalità in cui il management prende le proprie decisioni, alloca le risorse e definisce la strategia di comunicazione, rendendo diseconomiche, allo stato attuale dei fatti, ipotesi di spinta divisionale del business. Pertanto, le informazioni richieste dall'IFRS 8 corrispondono a quelle presentate nel conto economico consolidato.

7. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

7.1 Attività immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

	Costi di sviluppo	Diritti e brevetti	Marchi, concessioni e licenze	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso	Non Contractual Customers relationships	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>							
Saldo al 31 dicembre 2022	4.852	52	350	12.432	1.355	2.555	21.596
<i>Costo storico</i>	<i>8.044</i>	<i>5.212</i>	<i>5.152</i>	<i>30.692</i>	<i>1.355</i>	<i>6.132</i>	<i>56.587</i>
<i>Fondo ammortamento</i>	<i>(3.192)</i>	<i>(5.160)</i>	<i>(4.802)</i>	<i>(18.260)</i>		<i>(3.577)</i>	<i>(34.991)</i>
Riclassifiche			17	280	(380)		(84)
Incrementi	2.519		7	232	1.044	817	4.620
Decrementi				(13)			(13)
Ammortamento	(2.026)		(100)	(3.722)		(893)	(6.741)
Svalutazione	(137)						(137)
Delta cambio - Costo storico			515	(9)		(402)	104
Delta cambio - Fondo ammortamento		(52)	(464)	4		246	(265)
Saldo al 31 dicembre 2023	5.208		326	9.205	2.019	2.322	19.080
<i>Costo storico</i>	<i>10.340</i>	<i>5.212</i>	<i>5.687</i>	<i>30.783</i>	<i>2.019</i>	<i>6.547</i>	<i>60.588</i>
<i>Fondo ammortamento</i>	<i>(5.132)</i>	<i>(5.212)</i>	<i>(5.361)</i>	<i>(21.578)</i>		<i>(4.224)</i>	<i>(41.508)</i>
Riclassifiche			22	1.699	(1.701)		20
Incrementi	1.586		44	781	815	64	3.291
Decrementi	(42)						(42)
Ammortamento	(2.295)		(92)	(3.867)		(1.006)	(7.260)
Svalutazione							
Delta cambio - Costo storico			1	15	1	256	272
Delta cambio - Fondo ammortamento			(1)	(7)		(185)	(193)
Saldo al 31 dicembre 2024	4.457		301	7.825	1.133	1.452	15.168
<i>Costo storico</i>	<i>11.772</i>	<i>5.212</i>	<i>5.727</i>	<i>33.806</i>	<i>1.133</i>	<i>6.867</i>	<i>64.517</i>
<i>Fondo ammortamento</i>	<i>(7.315)</i>	<i>(5.212)</i>	<i>(5.426)</i>	<i>(25.981)</i>		<i>(5.415)</i>	<i>(49.349)</i>

Le “Altre attività immateriali” accolgono principalmente i costi dei progetti di sviluppo sostenuti dalla Capogruppo per attività di digitalizzazione dei processi. Si ricorda che nel 2022 è stato avviato a livello pilota il processo di produzione del bio-caprolattame che genera una quota di ammortamento annua di Euro 1.821 migliaia su un orizzonte temporale di 5 anni. Tale progetto (“Effective”) è coordinato da Aquafil e finanziato dal Bio-Based Industries Joint Undertaking (BBI JU) nell’ambito del programma di ricerca Europeo Horizon 2020 e finalizzato alla produzione del bio-caprolattame.

Gli incrementi dell’esercizio, complessivamente pari a Euro 3,3 milioni, si riferiscono principalmente:

- per Euro 1,6 milioni a costi di sviluppo di nuovi prodotti (IAS38);
- per Euro 1,4 milioni a costi sostenuti per l’implementazione e il miglioramento delle attività di digitalizzazione del Gruppo Aquafil.

7.2 Avviamento

L'avviamento al 31 dicembre 2024 è di Euro 16.064 migliaia. Tale importo include l'avviamento rilevato dall'aggregazione aziendale di Aquafil O'Mara nel 2019 nonché l'avviamento emerso dall'operazione di acquisto effettuata nel corso del 2020 di Aquafil Carpet Recycling, ora Aquafil Carpet Collection LCC.

È da rilevare che l'avviamento relativo ad Aquafil O'Mara ed Aquafil Carpet Collection LCC, essendo iscritto nella controllante diretta Aquafil USA, ha subito nell'anno un effetto positivo di conversione da dollari a euro rilevato in sede di consolidamento.

Tale valore rappresenta l'eccedenza tra il corrispettivo trasferito, valutato al fair value alla data di acquisizione, come successivamente aggiornato, rispetto al valore netto degli importi delle attività e passività identificabili nell'acquisita stessa valutate al fair value.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è assoggettato ad ammortamento, ma sottoposto a verifica almeno annuale di recuperabilità secondo le modalità descritte nel precedente paragrafo "Verifica di recuperabilità - Impairment test".

Ai fini di quanto richiesto dallo IAS 36, il Gruppo ha quindi provveduto ad effettuare un apposito impairment per verificare la recuperabilità di tale avviamento iscritto.

Il test d'impairment è stato effettuato determinando il value in use con il metodo del discounted cash flow (DCF) utilizzando i tassi di attualizzazione post-tax.

I flussi di cassa utilizzati per l'applicazione del DCF sono quelli inclusi nel piano industriale comunicato al mercato che si basa sui seguenti presupposti:

- Per il 2025 si prevede un complessivo incremento organico dei volumi tra il 15% e il 20% rispetto al 2024. In particolare, per la linea di prodotto della pavimentazione tessile si prevede un incremento del 7%-9%, per quella destinata alle fibre per abbigliamento del 15%-18%. Le materie prime sono state considerate sostanzialmente in linea con quelle dell'esercizio 2024. L'EBITDA atteso per l'esercizio 2025 si posiziona in un intervallo di Euro 80-87 milioni. In termini di Posizione Finanziaria Netta, si prevede per il 2025 una forbice di Euro 185-195.
- Per il 2026 si prevede un complessivo incremento organico tra il 2% e il 4% rispetto al 2025. In particolare, per la linea di prodotto della pavimentazione tessile si prevede un incremento del 2%-4%, per quella destinata alle fibre per abbigliamento del 4%-7%. Le materie prime sono state considerate sostanzialmente in linea con quelle dell'esercizio 2024. L'EBITDA atteso per l'esercizio 2026 si posiziona in un intervallo di Euro 90-96 milioni. In termini di Posizione Finanziaria Netta, si prevede per il 2026 una forbice di Euro 157-167.
- Il tasso di crescita applicato (g) è pari al 2% (in linea con il precedente esercizio) pari alla media della crescita prevista a livello mondiale a partire dal 2025 come indicato da primari operatori finanziari di mercato ed un W.A.C.C. pari a 10,35% come appositamente comunicato da operatori finanziari presenti sul mercato.

L'attualizzazione dei flussi è stata effettuata sulla base di un costo medio ponderato del capitale che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro. Il valore identificato è pari al 10,35%, contro il 9,3% applicato nel 2023.

È stata svolta inoltre un'analisi di sensitività per determinare la variazione del valore assegnato agli asset di base che, dopo aver considerato le eventuali modifiche indotte da tale cambiamento sulle altre variabili utilizzate, rende il valore recuperabile pari al suo valore contabile.

Tale analisi ha evidenziato che solo scostamenti significativi nel raggiungimento degli obiettivi delle attività del Gruppo, nel livello dei tassi d'interesse e nei tassi di crescita perpetua ridurrebbero il valore recuperabile a un livello prossimo a quello contabile, non è quindi necessario, come previsto dall'IAS 36 riportare nella presente nota gli effetti di una simulazione di "sensitivity".

Dall'analisi di impairment non sono quindi emerse rettifiche di valore da iscrivere a riduzione dell'avviamento. In merito alla descrizione della unica CGU si rimanda al precedente paragrafo "Verifica di recuperabilità (Impairment test)".

7.3 Attività materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriali e commerciali	Altre attività materiali	Immobilizzazioni materiali in corso	Investimenti immobiliari	Totale ante RoU	Right of Use (*)	Totale
(in migliaia di Euro)									
Saldo al 31 dicembre 2022	54.898	141.485	574	1.696	28.423	333	227.407	20.060	247.468
Costo storico	128.288	543.135	10.798	7.690	28.423	793	719.127	36.122	755.249
Fondo ammortamento	(73.390)	(401.650)	(10.224)	(5.994)		(460)	(491.718)	(16.062)	(507.780)
Riclassifiche	(513)	16.963	97	52	(16.525)		74	17	91
Incrementi	1.137	11.101	290	802	15.828		29.157	23.855	53.012
Decrementi		(304)	(7)	(32)	(88)		(431)	(1.698)	(2.129)
Ammortamento	(3.411)	(28.989)	(203)	(617)		(12)	(33.233)	(9.525)	(42.757)
Differenza cambio - Costo storico	(819)	(1.565)	(5)	(220)	(709)		(3.318)	(701)	(4.019)
Differenza cambio - Fondo ammortamento	258	(902)	5	149			(491)	426	(65)
Saldo al 31 dicembre 2023	51.551	137.789	750	1.829	26.928	321	219.168	26.669	245.838
Costo storico	129.596	554.187	11.121	7.379	26.928	793	730.005	46.044	776.048
Fondo ammortamento	(78.045)	(416.398)	(10.371)	(5.549)		(472)	(510.836)	(19.375)	(530.211)
Riclassifiche	734	10.610	89	698	(12.150)		(20)		(20)
Incrementi	2.299	8.640	38	479	10.326		21.781	9.268	31.049
Decrementi		(715)		(24)	(65)		(804)	(277)	(1.081)
Ammortamento	(2.754)	(33.164)	(255)	(650)		(12)	(36.835)	(9.981)	(46.815)
Differenza cambio - Costo storico	665	10.401	12	343	182		11.603	1.852	13.455
Differenza cambio - Fondo ammortamento	(215)	(7.382)	(11)	(228)			(7.837)	(688)	(8.525)
Saldo al 31 dicembre 2024	52.279	126.180	623	2.447	25.220	309	207.058	26.842	233.900
Costo storico	133.293	576.186	11.259	9.273	25.220	793	756.025	46.086	802.111
Fondo ammortamento	(81.014)	(450.007)	(10.636)	(6.826)		(484)	(548.967)	(19.244)	(568.211)

(*) Si rimanda al paragrafo 2.4 Principi contabili e criteri di valutazione, sottoparagrafo "Deroghe alla costanza di applicazione dei principi contabili internazionali".

Gli incrementi dell'esercizio, escludendo ogni effetto derivante dalla variazione dei "Right of Use", sono complessivamente pari a Euro 21,8 milioni e si riferiscono principalmente:

- per Euro 2,6 milioni all'aumento dell'efficienza industriale ed energetica degli stabilimenti del Gruppo;
- per Euro 2,6 milioni ad attività di miglioramento dell'efficienza industriale ed energetica della produzione del caprolattame ECONYL® e delle sue materie prime oltre che lo sviluppo di tecnologie legate alla circolarità;
- per Euro 7,9 milioni all'incremento della capacità produttiva esistente;
- per Euro 7,6 milioni al miglioramento e adeguamento tecnologico degli impianti e attrezzature esistenti.

Tutte le immobilizzazioni in corso sono relative a investimenti industriali a oggi non ancora completati o completamente operativi, la cui entrata in funzione è comunque certa e attualmente prevista nei piani strategici di gruppo.

Relativamente alla recuperabilità delle immobilizzazioni sia materiali che immateriali, le stesse sono state valutate nell'ambito dell'impairment test di cui al precedente paragrafo "Avviamento" e non sono state identificate problematiche in merito alla recuperabilità.

Di seguito si riporta la tabella relativa all'iscrizione, ai sensi dell'IFRS 16, fra le attività non correnti del diritto d'uso dell'asset oggetto del contratto di leasing. Si tratta in particolare di affitti di immobili, e noleggio attrezzature e mezzi come dettagliato nella seguente tabella:

(in migliaia di Euro)	Diritto d'uso Immobili	Diritto d'uso attrezzature e mezzi di trasporto	Diritto d'uso automezzi	Diritto d'uso altri	Diritto d'uso impianti e macchinari (*)	Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	15.691	3.366	964	39		20.060
<i>Costo storico</i>	27.912	6.385	1.717	109		36.122
<i>Fondo ammortamento</i>	(12.221)	(3.018)	(753)	(70)		(16.062)
Riclassifiche			17			17
Incremento	5.206	2.022	578	216	15.833	23.855
Decrementi	(1.467)	(202)	(29)			(1.698)
Ammortamenti	(7.198)	(1.820)	(448)	(32)		(9.499)
Differenza cambio - Costo storico	(598)	(98)	(22)	(8)		(727)
Differenza cambio - Fondo ammortamento	369	45	9	3		426
Saldo al 31 dicembre 2023	12.003	3.314	1.069	217	10.067	26.669
<i>Costo storico</i>	26.208	7.536	1.917	317	10.067	46.044
<i>Fondo ammortamento</i>	(14.206)	(4.222)	(848)	(99)		(19.375)
Riclassifiche		528			(528)	
Incrementi	7.318	1.489	460			9.268
Decrementi	(242)	(4)	(22)	(10)		(277)
Ammortamento	(6.298)	(1.686)	(485)	(60)	(1.451)	(9.981)
Differenza cambio - Costo storico	973	230	42	15	591	1.852
Differenza cambio - Fondo ammortamento	(555)	(103)	(25)	(4)		(688)
Saldo al 31 dicembre 2024	13.198	3.768	1.039	158	8.679	26.843
<i>Costo storico</i>	27.062	8.037	2.094	215	8.679	46.086
<i>Fondo ammortamento</i>	(13.864)	(4.269)	(1.055)	(57)		(19.244)

(*) Si rimanda al paragrafo 2.4 Principi contabili e criteri di valutazione, sottoparagrafo "Deroghe alla costanza di applicazione dei principi contabili internazionali".

Gli incrementi dell'esercizio, pari a Euro 9,3 milioni si riferiscono prevalentemente ai rinnovi dei contratti di locazione degli immobili industriali adibiti ad uso logistico e industriale di Aquafil Carpet Collection LLC, Aquafil Slo e Aquafil USA e al rinnovo dei contratti di leasing relativamente alle attrezzature della Capogruppo, Aquafil USA e Tessilquattro.

Si specifica che al 31 dicembre 2024 il Gruppo non aveva sottoscritto significativi contratti per l'acquisto di beni materiali.

7.4 Attività finanziarie correnti e non correnti e partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

La voce in oggetto è dettagliabile come segue (include sia le poste correnti che non correnti):

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	1.113	1.023
Depositi bancari vincolati	284	3.770
Partecipazioni in altre imprese	187	164
Crediti finanziari correnti e non correnti	468	251
Crediti finanziari vs parti correlate	270	79
Strumenti finanziari derivati - parte corrente	738	1.974
Totale	3.062	7.260
<i>di cui correnti</i>	980	5.703
<i>di cui non correnti</i>	2.082	1.557

Le “Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto” pari a Euro 1.113 migliaia, si riferiscono alle seguenti partecipazioni collegate/joint venture:

- (i) partecipazione in Nofir AS per Euro 1.018 migliaia, azienda norvegese con sede in Mørkved, Bodø, Norvegia, leader in Europa nella raccolta e trattamento di reti per la pesca e per l’acquacultura giunte a fine vita, per la quale è stato acquisito il 31,66% del capitale sociale in data 10 ottobre 2021; la società ha circa Euro 4,1 milioni di attivo principalmente rappresentati da disponibilità liquide, crediti commerciali e rimanenze di magazzino e un patrimonio netto pari a Euro 2,2 milioni;
- (ii) partecipazione in Acca S.p.A. per Euro 0,5 migliaia. La società è una joint venture tra Aquafil Chile S.p.A. e l’altro socio paritetico Atando Cabos Chile S.p.A., ha sede sociale a Santiago del Cile (Cile) e capitale sociale pari a un milione di pesos cileni e un patrimonio netto negativo pari a Euro 20 migliaia. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto commentato al paragrafo 5 della Relazione sulla Gestione;
- (iii) partecipazione in Poly-Service S.a.s. per Euro 94,5 migliaia. La società, con sede a Lione (Francia), è stata costituita in data 7 agosto 2023 con capitale sociale pari a Euro 10 migliaia, ed è partecipata al 45% da Aquafil S.p.A. e al 55% dalla Politecnici S.r.l. In data 10 gennaio 2024 l’Assemblea straordinaria di Poly-Service ha deliberato un aumento di capitale sociale per un importo di Euro 200 migliaia, mediante creazione di n. 200 mila nuove azioni del valore nominale di Euro 1. Le azioni sono state interamente sottoscritte dalla società Politecnici fino a 110.000 azioni e dalla Società Aquafil S.p.A. fino a 90.000 azioni. Le sottoscrizioni sono state interamente pagate e si segnala il perfezionamento dell’aumento di capitale dell’importo di Euro 200 migliaia portando il capitale da Euro 10 migliaia a Euro 210 migliaia. In data 18 gennaio 2024 Aquafil S.p.A. ha effettuato il versamento pari ad Euro 90 migliaia relativo alla propria quota di partecipazione.

I “Depositi bancari vincolati”, pari a complessivi Euro 0,3 milioni, sono detenuti dalla società del gruppo Aquafil USA Inc.. Tali depositi bancari sono fruttiferi con vincolo di breve termine. La diminuzione rispetto al saldo al 31 dicembre 2023 è dovuta alla riduzione dei depositi della controllata Aquafil Jiaying Co. Ltd..

Le “Partecipazioni in altre imprese” si riferiscono a partecipazioni di significatività non rilevante.

Nella voce “strumenti finanziari derivati” è rilevato il fair value positivo degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2024 che, seppur sottoscritti con finalità di copertura relativamente alla variazione dei tassi, dell’indebitamento finanziario, sono stati trattati ai fini contabili, coerentemente con il passato, come strumenti di non copertura.

Conseguentemente il fair value al 31 dicembre 2024 (Euro 738 migliaia) è classificato nelle “Attività finanziarie” correnti e la relativa variazione, pari ad Euro 1,2 milioni, è rilevata a conto economico.

I “Crediti finanziari verso parti correlate” sono relativi:

- per Euro 79 migliaia, ai depositi cauzionali versati da Tessilquattro S.p.A. e Aquafil S.p.A. ad Aquaspace S.p.A. per contratti di locazione pluriennale dell’immobile a uso industriale e logistico sito in Via del Garda 40, Rovereto;
- per Euro 90 migliaia al finanziamento in essere fra la Capogruppo e la collegata Poly-Service S.a.s.;
- per Euro 101 migliaia al finanziamento concesso da Aquafil Cile alla società Acca.

7.5 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Di seguito si riporta la composizione delle voci “Attività per imposte anticipate” e “Passività per imposte differite”:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Attività per imposte anticipate	29.231	18.545
Passività per imposte differite	(12.808)	(13.324)
Totale	16.423	5.221

La relativa movimentazione è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Valori al 1° gennaio 2024	Riclassifiche	Accantonamenti/ (Rilasci) a patrimonio netto	Accantonamenti/ (Rilasci) a conto economico	Riserva di conversione	Valori al 31 dicembre 2024
Attività per imposte anticipate						
Fondo per rischi e oneri	133	3				135
Fondo svalutazione crediti	27	97		(29)		95
Benefici ai dipendenti - IAS 19	1.013	63	22	138	13	1.253
Attività materiali e immateriali	967	1.192		(218)	(3)	1.943
Perdite fiscali	9.417	7.201		63	49	16.730
Rimanenze	744	78		285	6	1.113
Altro	6.245	(1.430)		3.024	130	7.961
Totale attività per imposte anticipate	18.545	7.205	22	3.263	195	29.231
Passività per imposte differite						
Attività materiali e immateriali	12.081	629		(749)	523	12.483
Altro	1.243	(547)		(378)	6	324
Totale passività per imposte differite	13.324	83		(1.127)	529	12.807
Totale attività per imposte anticipate nette	5.221	7.122	22	4.389	(333)	16.423

Lo stanziamento per imposte anticipate afferisce principalmente alla voce perdite fiscali, in relazione a tale voce si precisa che nella dichiarazione dei redditi della Capogruppo Aquafil S.p.A., relativa al periodo di imposta 2023, è stata effettuata la modifica del criterio di attribuzione delle perdite fiscali risultanti dal CNM. Tale modifica comporta l’allocazione delle perdite in capo alla Società Aquafil S.p.A. con conseguente modifica della natura del credito che passa da credito verso controllante a credito per imposte anticipate, nello specifico per un importo pari a Euro 6.468 migliaia inserito nella colonna sopra esposta denominata “riclassifiche”. Nella voce “altro” sono principalmente comprese differite attive relative ad interessi ineducibili in capo alla Capogruppo. Si precisa inoltre che nel corso del 2024 è stata fatta una riclassifica di importo pari ad Euro 613 migliaia relativa ad interessi passivi 2023 eccedenti il 30% del Rol che sono stati utilizzati.

Lo stanziamento di “Passività per imposte differite” afferisce principalmente all’effetto fiscale calcolato sulle differenze temporanee tra ammortamento contabile e ammortamento fiscale in alcune società del Gruppo. Il saldo netto di DTA è considerato pienamente recuperabile in base alle previste basi imponibili delle società del gruppo.

7.6 Rimanenze

Di seguito si riporta la composizione della voce:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo	78.178	68.727
Rimanenze prodotti finiti e merci	119.355	120.741
Acconti	1	25
Totale	197.535	189.493

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo obsolescenza magazzino pari a Euro 0,4 milioni relativo ad articoli a lenta rotazione.

L’incremento è dovuto principalmente all’incremento del costo unitario in giacenza delle materie prime.

7.7 Crediti commerciali

Di seguito si riporta la composizione della voce:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Crediti verso clienti	20.755	26.450
Crediti verso controllanti, collegate e altre parti correlate	97	351
Fondo svalutazione crediti	(482)	(595)
Totale	20.370	26.206

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Saldo al 1° gennaio	(595)	(2.057)
<i>Delta cambio</i>	<i>(8)</i>	
Accantonamento		
Utilizzo	39	567
Rilascio	81	895
Saldo al 31 dicembre	(482)	(595)

Si rimanda al precedente paragrafo 3.2 per una analisi in merito alla politica di gestione del rischio credito.

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti commerciali deriva dalla chiusura di alcune pratiche di credito sorte in esercizi precedenti divenute inesigibili. I rilasci dello stesso sono conseguenti all'analisi aggiornata della recuperabilità dei crediti commerciali in essere alla data di bilancio.

7.8 Crediti e debiti per imposte correnti

I crediti per imposte correnti, pari a Euro 1,5 milioni, si riferiscono principalmente ad acconti pagati per la fiscalità corrente dalle società Aquafil USA Inc. per Euro 1,3 milioni, Aquafil Carpet Recycling #1 Inc. per Euro 0,2 milioni.

I debiti per imposte correnti, che ammontano a Euro 0,3 milioni, si riferiscono principalmente a debiti per la fiscalità corrente dovuti da Aquafil Jiaxing Co. Ltd. per Euro 0,2 milioni e Aquafil Asia Pacific Co. Ltd. per Euro 0,1 milioni.

7.9 Altre attività correnti

Di seguito si riporta la composizione della voce:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Crediti verso erario	2.330	3.431
Anticipi verso fornitori	491	667
Crediti verso enti previdenziali e amministrazione pubblica	215	155
Crediti verso il personale	260	261
Crediti per imposte verso controllanti		5.854
Altri crediti	1.432	683
Ratei e risconti attivi	3.305	3.594
Totale	8.031	14.644

La voce ammonta a Euro 8,0 milioni ed evidenzia un decremento di Euro 6,6 milioni rispetto al precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (Euro 14,6 milioni). La voce è così costituita:

- “crediti verso l'erario” per Euro 2,3 milioni, in diminuzione rispetto al dato al 31 dicembre 2023 prevalentemente dovuto all'utilizzo mediante compensazione dei crediti energivori, dei crediti per ricerca e sviluppo, dei crediti di imposta per investimenti Industria 4.0 e per effetto della diversa posizione debitoria al 31 dicembre 2024 relativamente al versamento dell'IVA;
- “crediti per imposte verso controllanti”: in relazione a tale voce si precisa che nella dichiarazione dei redditi della Capogruppo, Aquafil S.p.A., relativa al periodo di imposta 2023, è stata effettuata la modifica del criterio di attribuzione delle perdite fiscali risultanti dal CNM in caso di interruzione o mancato rinnovo del consolidato ai sensi dell'art. 124, comma 4 del TUIR. Tale modifica comporta pertanto l'allocatione delle perdite in capo alla Società Aquafil S.p.A. con conseguente modifica della natura del credito che passa da credito verso controllanti a crediti per imposte anticipate;
- “altri crediti” pari ad Euro 1,4 milioni prevalentemente relativi a un deposito cauzionale, versato da Aquafil Jiaxing Co. Ltd. e al contributo provinciale di cui la società Tessilquattro S.p.A. ha beneficiato attraverso la L.P n. 6/2023 relativa agli investimenti in ricerca e sviluppo, la transizione ecologica ed economia circolare;
- ratei e risconti attivi pari a Euro 3,3 milioni relativi per Euro 0,2 milioni a pagamenti anticipati per premi assicurativi; per Euro 0,5 milioni a costi di consulenze in ambito di Information e Communication Technology fatturati anticipatamente rispetto al completamento del servizio; per Euro 1 milione a contributi per oneri di sistema per l'energia elettrica anticipati nell'esercizio; per Euro 0,2 milioni a costi anticipati sull'acquisto di materiali di manutenzione; per Euro 0,1 milioni a contributi per la formazione del personale e a Euro 0,2 milioni a costi di competenza per consulenze amministrative. Tale voce accoglie anche lo stanziamento effettuato da

Aquafil USA per un programma di *duty drawback* che permette il recupero dei dazi sostenuti relativamente a spedizioni effettuate verso l'Europa.

7.10 Disponibilità liquide ed equivalenti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Denaro e valore in cassa	14	18
Depositi bancari e postali	130.352	157.644
Totale	130.366	157.662

Le disponibilità liquide a fine esercizio, distribuite sui conti correnti delle varie società operative del Gruppo, sono passate da Euro 157,6 milioni a Euro 130,4 milioni.

I saldi corrispondono alle disponibilità in giacenza sui conti correnti delle diverse società del Gruppo.

Nella seguente tabella si riporta il controvalore in migliaia di Euro della composizione della cassa e delle disponibilità liquide per valuta:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024
AUD Dollaro Australiano	202
INR Rupia Indiana	6
CLP Peso Cileno	8
CNY Yuan Cinese	10.976
EUR Euro	82.225
GBP Sterlina Inglese	1.179
JPY Yen Giapponese	5.516
THB Baht Thailandese	224
TRL Lira Turca	146
USD Dollaro USA	29.884
Totale	130.366

Per ulteriori informazioni in merito all'evoluzione delle disponibilità liquide si rimanda al Rendiconto Finanziario consolidato.

Nel corso del 2024 si segnala:

- la stipula di nuove operazioni di medio termine chirografarie da parte di Aquafil S.p.A. per un valore complessivo di Euro 29,5 milioni, di cui Euro 10 milioni con garanzia SACE Supportitalia e Euro 19,5 milioni con garanzia SACE Futuro. I dettagli dell'indebitamento sono riportati nel paragrafo 7.14;
- i rimborsi di mutui e rate del prestito obbligazionario in essere per complessivi Euro 92,5 milioni della Capogruppo Aquafil S.p.A..

Non vi sono vincoli sulle disponibilità liquide.

7.11 Patrimonio netto

Aumento capitale sociale

A seguito dell'esecuzione dell'aumento di capitale, per n. 30.269.432 nuove azioni ordinarie e n. 6.048.008 nuove azioni di categoria B per un controvalore complessivo di Euro 39.949.184,00, il nuovo capitale sottoscritto e versato della Società risulta pari ad Euro 53.354.161,28 ed è composto da n. 73.172.206 azioni ordinarie e n. 14.364.028 azioni di categoria B.

Di seguito viene rappresentata l'attuale composizione del capitale sociale della Società, con evidenza del capitale sociale precedente.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale deliberato della Società ammonta a Euro 90.522 migliaia. L'incremento deliberato ammonta ad Euro 40.000 migliaia, di cui Euro 3.632 migliaia attribuiti a Capitale Sociale e Euro 36.317 migliaia a Riserva da Sovrapprezzo Azioni.

Il valore del Capitale Sociale, sottoscritto e versato ammonta a Euro 53.354 migliaia, mentre la quota non ancora sottoscritta e versata è relativa: per un importo pari a Euro 800 migliaia all'aumento di capitale a servizio degli Sponsor Warrant Aquafil. Il capitale sociale sottoscritto e versato è suddiviso in 87.536.234 azioni prive del valore nominale suddivise in:

- numero 73.172.206 azioni ordinarie, identificate dal codice ISIN IT0005241192;
- numero 14.364.028 azioni di speciali classe B, identificate dal codice ISIN IT0005285330, che danno diritto, nell'osservanza degli eventuali limiti di legge, a 3 voti esercitabili ai sensi dell'art. 127-*sexies* del D.Lgs. n. 58/1998 nelle assemblee della Società e che si possono convertire in azioni ordinarie, nelle determinate condizioni e circostanze disciplinate dallo statuto, in ragione di una azione ordinaria ogni azione di classe B.

Il capitale sociale del Gruppo è pari a Euro 53.354.161 ed il numero di azioni ordinarie passa da n. 42.902.774 a n. 73.172.206, le azioni di categoria B sono pari a n. 14.364.028, di conseguenza il totale delle azioni è pari a n. 87.536.234.

Si riporta nel seguito il dettaglio della composizione del capitale sociale sottoscritto e versato di Aquafil S.p.A. al 31 dicembre 2024:

Tipologia azioni	Numero azioni	% su capitale sociale	Quotazione
Ordinarie	73.172.206	83,59%	MTA segmento STAR
Classe B	14.364.028	16,41%	Non quotate
Classe C			
Totale	87.536.234	100,00%	

Sulla base delle comunicazioni inviate alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa "CONSOB" e pervenute alla Società ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché in ragione degli eventuali effetti delle conversioni di Market Warrant occorse, si riportano di seguito l'elenco dei soggetti titolari, al 31 dicembre 2024, di una partecipazione rilevante, ovvero, considerato la qualifica di P.M.I. ai sensi dell'art. 1, lettera *w-quater*. 1 del T.U.F. di Aquafil S.p.A., di una partecipazione che sia superiore al 5% del capitale sociale votante Aquafil S.p.A.:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Tipologia azioni	Numero azioni	Numero di diritti di voto
GB&P S.r.l.	Aquafin Holding S.p.A.	Ordinarie	37.230.857	37.230.857
		Classe B	14.364.028	43.092.084
Totale			51.594.885	80.322.941
Quota			58,94%	69,09%

Warrant

Nel contesto dell'operazione di quotazione risultavano inizialmente in circolazione:

- numero 7.499.984 Market Warrant Aquafil quotati identificati dal codice ISIN IT0005241200 che incorporano il diritto all'assegnazione di azioni ordinarie di Aquafil S.p.A. e sono esercitabili alle condizioni indicate nel regolamento approvato dall'assemblea straordinaria di Space3 con delibera del 23 dicembre 2016. Ai sensi del Regolamento dei Market Warrant Aquafil S.p.A. (ISIN IT0005241200), il 4 dicembre 2022 è stato il termine ultimo di esercizio degli strumenti finanziari denominati Warrant Aquafil, essendo decorsi 60 (sessanta) mesi dalla data di ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie Aquafil (ISIN IT0005241192);
- numero 800.000 Sponsor Warrant Aquafil identificati dal codice ISIN IT0005241754 non quotati ed esercitabili entro 10 anni dalla data del 4 dicembre 2017, a pagamento ed al prezzo di esercizio unitario di Euro 13,00 (al raggiungimento di uno "Strike Price" pari a Euro 13,00), a fronte dell'assegnazione di un'azione ordinaria Aquafil per ciascuno Sponsor Warrant esercitato.

In data 4 dicembre 2022 è scaduto il termine ultimo di esercizio degli strumenti finanziari denominati "Market Warrant Aquafil" e quindi alla data del 31 dicembre 2022 risultano convertiti numero 2.014.322 Market Warrant Aquafil con l'assegnazione di numero 498.716 Azioni di Compendio. Al 31 dicembre 2024 non risulta quindi in circolazione nessun altro Market Warrant mentre si evidenzia che non è stato convertito alcun Sponsor Warrant Aquafil.

Riserva legale

La riserva legale al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 2,1 milioni.

Riserva di conversione

La riserva di conversione negativa passa da Euro 14,6 milioni al 31 dicembre 2023 ad Euro 3,4 milioni al 31 dicembre 2024, la variazione è dovuta ad un effetto positivo di Euro 11,2 milioni nell'esercizio, e include tutte le differenze derivanti dalla traduzione in Euro dei bilanci delle società controllate incluse nel perimetro di consolidamento espressi in valuta estera.

Tale effetto deriva da una conversione contabile e non essendo stato quindi realizzato non ha inciso sul risultato d'esercizio ma è stato evidenziato nel conto economico complessivo consolidato come componente che si riverserà negli esercizi successivi.

Riserva sovrapprezzo azioni

La voce, al 31 dicembre 2024, ammonta ad Euro 56,3 milioni. L'importo di Euro 19,9 milioni deriva dall'operazione di fusione tra Aquafil S.p.A. e Space 3 S.p.A. avvenuta il 4 dicembre 2017 mentre l'incremento dell'anno, pari ad Euro 36,3 milioni deriva dal prezzo al quale sono state offerte le Nuove Azioni Ordinarie pari ad Euro 1,10 per ciascuna Nuova Azione Ordinaria (il "Prezzo di Offerta"), da imputarsi quanto a Euro 0,10 a capitale sociale e quanto a Euro 1 a riserva sovrapprezzo azioni. Il prezzo di sottoscrizione ha incorporato uno sconto pari al 15,48% rispetto al prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price – TERP) delle azioni ordinarie Aquafil, calcolato secondo le metodologie correnti, sulla base del prezzo di chiusura di Borsa delle azioni Aquafil S.p.A al 14 novembre 2024 pari ad Euro 1,4480.

Riserva costi di quotazione/Aumento capitale sociale

La voce ammonta, al 31 dicembre 2024, a Euro 4,9 milioni a riduzione del patrimonio netto di cui Euro 3,3 milioni relativa ai costi sostenuti nel 2017 a fronte dell'operazione di quotazione e quindi di aumento del capitale sociale e per Euro 1,6 milioni all'operazione di aumento di capitale sociale effettuata nel corso del secondo semestre 2024.

Riserva "First Time Adoption" (FTA)

Ammonta a Euro 2,39 milioni a riduzione del patrimonio netto e rappresenta gli effetti della conversione dai principi contabili italiani agli IFRS.

Riserva IAS 19

Al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 0,7 milioni a riduzione del patrimonio netto ed include gli effetti attuariali a tale data del trattamento di fine rapporto e di tutti gli altri benefici ai dipendenti delle aziende del Gruppo.

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio ammonta al 31 dicembre 2024 a Euro 8,6 milioni.

Come anche riportato nel Rapporto Integrato 2021, si ricorda che in data 20 ottobre 2021 Aquafil S.p.A. ha reso noto che l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società, ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del Codice Civile. L'autorizzazione deliberata dall'Assemblea ha avuto una durata di diciotto mesi a decorrere dalla data della stessa deliberazione assembleare. L'operazione è stata finalizzata a consentire alla Società di acquistare e/o disporre delle azioni ordinarie della Società per: (i) la realizzazione di eventuali operazioni di investimento, nonché per contenere movimenti anomali delle quotazioni e favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato, fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni vigenti; e per (ii) la conservazione per successivi utilizzi (costituzione di c.d. "magazzino titoli"), in coerenza con le linee strategiche che la Società intende perseguire: corrispettivo in operazioni straordinarie o altro atto di disposizione e/o utilizzo a servizio di operazioni di natura straordinaria con altri soggetti. L'Assemblea ha autorizzato l'acquisto, anche in più tranche, di azioni ordinarie, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 3% del capitale sociale.

Alla data del 31 dicembre 2024 Aquafil detiene n. 1.278.450 azioni proprie, pari all'1,46048% del capitale sociale.

Risultati portati a nuovo

Al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 83 milioni e rappresentano i risultati generati dal Gruppo Aquafil negli esercizi precedenti (anche ante fusione con Space3 S.p.A.) al netto della distribuzione di dividendi.

Dividendi

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono stati distribuiti dividendi né deliberati.

Patrimonio netto di terzi

Come esposto nel paragrafo 2.3 "Area di consolidamento e criteri di consolidamento", la quota del patrimonio netto di competenza dei terzi è sostanzialmente nulla.

7.12 Benefici ai dipendenti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

Saldo al 31 dicembre 2023	5.104
Oneri finanziari	144
Accantonamenti	39
Anticipi e liquidazioni	(748)
(Utile)/Perdite attuariali	89
Saldo al 31 dicembre 2024	4.627

Si riporta per completezza anche la movimentazione dell'esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)

Saldo al 31 dicembre 2022	5.192
Oneri finanziari	166
Accantonamenti	(184)
Anticipi e liquidazioni	(322)
(Utile)/Perdite attuariali	252
Saldo al 31 dicembre 2023	5.104

Il fondo trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19. Di seguito si riporta il dettaglio delle principali assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

	31 dicembre 2024
Ipotesi finanziarie	
Tasso di attualizzazione	2,93%
Tasso di inflazione	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%
Ipotesi demografiche	
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
Frequenza annua di Turnover e Anticipazioni TFR	
Frequenza anticipazioni	4,50%
Frequenza turnover	2,50%

La durata media dell'obbligazione finanziaria varia in funzione dell'area geografica e varia da un massimo di 16 anni (AquafilSlo e Aquafil Asia Pacific) a un minimo di 7 (Aquafil S.p.A. e Tessilquattro).

Per comparabilità con l'anno precedente si riporta di seguito il dettaglio delle principali assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali effettuate al 31 dicembre 2023:

31 dicembre 2023	
Ipotesi finanziarie	
Tasso di attualizzazione	2,95%
Tasso di inflazione	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%
Ipotesi demografiche	
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
Frequenza annua di Turnover e Anticipazioni TFR	
Frequenza anticipazioni	4,50%
Frequenza turnover	2,50%

7.13 Passività finanziarie correnti e non correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	<i>di cui quota corrente</i>	31 dicembre 2023 (*)	<i>di cui quota corrente</i>
Finanziamenti bancari di medio-lungo termine	253.363	75.712	303.516	77.857
Ratei interessi e oneri accessori su fin. Bancari medio-lungo termine	(7)	(7)	(16)	(16)
Totale finanziamenti bancari di medio-lungo termine	253.357	75.706	303.499	77.841
Prestiti obbligazionari	57.338	12.857	70.248	12.857
Ratei interessi e oneri su prestito obbligazionario	444	444	401	401
Totale prestiti obbligazionari	57.782	13.301	70.649	13.258
Debiti finanziari per leasing e RoU (*)	28.991	9.589	28.930	8.428
Debiti verso Finest S.p.A. per finanziamento	2	2		
Passività per strumenti finanziari derivati	527	527	619	619
Altre banche a breve e altri finanziamenti	4.082	4.082	2.438	2.438
Totale	344.743	103.208	406.135	102.584

(*) Si rimanda al paragrafo 2.4 Principi contabili e criteri di valutazione, sottoparagrafo "Deroghe alla costanza di applicazione dei principi contabili internazionali".

Finanziamenti bancari di medio-lungo termine

Tale voce si riferisce ai debiti derivanti da contratti di finanziamento ottenuti da istituti di credito.

Tali contratti prevedono la corresponsione di interessi a tasso fisso o in alternativa a tasso variabile, indicizzato tipicamente al tasso Euribor di periodo più uno spread.

A eccezione dei finanziamenti contratti da Tessilquattro S.p.A. e Aquafil Benelux, a fine esercizio tutti i finanziamenti del Gruppo risultano contratti da Aquafil S.p.A., in considerazione del suo rating positivo e della favorevole situazione del mercato finanziario italiano. Aquafil S.p.A. nell'esercizio ha quindi supportato finanziariamente mediante aumenti di capitale sociale l'attività di investimento delle società controllate, in particolare la controllata slovena.

Nel corso del 2024, si è provveduto al rimborso di finanziamenti secondo il normale piano di ammortamento e sono state stipulate nuove operazioni finanziarie di medio lungo termine per un importo complessivo pari a Euro 29,5 milioni con i primari istituti bancari.

Le risorse raccolte sono state destinate al mantenimento della liquidità.

A fronte dei finanziamenti concessi non risultano iscritte ipoteche nè garanzie sui beni aziendali.

	Importo originario	Data Accensione	Data di scadenza	Piano di rimborso	Tasso applicato	Al 31 dicembre 2024	di cui quota corrente
(in migliaia di Euro)							
Finanziamenti bancari di medio-lungo termine a tasso fisso							
Cassa Centrale Banca (ex Casse Rurali Trentine) (*)	11.000	2022	2029	Trimestrali dal 31/12/2023	1,20% fisso, dal 01/04/2026 Euribor 3 mesi + 1%	8.563	1.976
Cassa Depositi e Prestiti (*)	20.000	2020	2027	Semestrali dal 20/06/2023	1,48% fisso	12.000	4.000
ING Belgie NV	49	2023	2026	Mensili	4,23% fisso	32	16
Industrial&Commercial bank China-Loan	13	2024				13	13
Totale Finanziamenti bancari di medio - lungo termine a tasso fisso						20.608	6.005
Finanziamenti bancari di medio-lungo termine a tasso variabile							
Cassa Centrale Banca (ex Casse Rurali Trentine) (*)	15.000	2019	2026	Trimestrali dal 30/09/2021	1,25% fisso, dal 01/07/2024 Euribor 3 mesi + 1%	4.617	3.049
Deutsche Bank (*)	20.000	2022	2028	Trimestrali dal 01/10/2023	Euribor 3 mesi + 1,20%	14.000	4.000
Sparkasse - Cassa Risparmio di Bolzano (*)	20.000	2018	2025	Trimestrali dal 31/03/2020	Euribor 3 mesi + 0,85%	4.068	4.068
Sparkasse - Cassa Risparmio di Bolzano (*)	10.000	2022	2028	Trimestrali dal 31/12/2024	Euribor 3 mesi + 1,05%	9.400	2.431
Sparkasse - Cassa Risparmio di Bolzano (*)	10.000	2024	2030	Trimestrali dal 31/12/2025	Euribor 3 mesi + 1,30%	10.000	
Banca Intesa (*) (**)	30.000	2021	2027	Semestrali dal 30/06/2023	Euribor 6 mesi + 1,10%	18.000	6.000
Banca Intesa (*)	20.000	2023	2028	Trimestrali dal 31/12/2025	Euribor 3 mesi + 0,95%	20.000	1.667
Banca di Verona	5.000	2022	2027	Trimestrali dal 27/04/2024	Euribor 6 mesi + 1,20%	4.612	1.617
Banca di Verona	5.000	2023	2028	Trimestrali dal 04/04/2024	Euribor 6 mesi + 1,20%	4.430	1.201
BPM - Banca Popolare di Milano (*) (**)	25.000	2018	2025	Trimestrali dal 31/03/2020	Euribor 3 mesi + 0,90%	7.172	4.736
BPM - Banca Popolare di Milano (*) (**)	15.000	2019	2025	Trimestrali dal 30/09/2020	Euribor 3 mesi + 1,05%	3.160	3.160
BPM - Banca Popolare di Milano (*)	15.000	2023	2028	Trimestrali dal 30/09/2023	Euribor 3 mesi + 1,15%	10.876	2.955
BPER - Banca Popolare Emilia Romagna (*) (**)	10.000	2019	2025	Mensili dal 26/09/2020	Euribor 3 mesi + 1%	1.688	1.688
Mediocredito TAA	4.500	2024	2029	Trimestrali dal 31/3/2026	Euribor 3 mesi + 1,80%	4.500	
BNL - Banca Nazionale del Lavoro (*)	7.500	2018	2025	Semestrali dal 31/12/2019	Euribor 6 mesi + 1,40%	682	682
BNL - Banca Nazionale del Lavoro (*)	12.500	2018	2025	Semestrali dal 31/12/2019	Euribor 6 mesi + 1,25%	1.136	1.136
con fondo BEI							
BNL - Banca Nazionale del Lavoro (*)	20.000	2022	2027	Trimestrali dal 08/12/2023	Euribor 3 mesi + 1,40%	13.750	5.000
BNL - Banca Nazionale del Lavoro (*) (***)	10.000	2023	2028	Trimestrali dal 05/10/2024	Euribor 3 mesi + 1,55%	9.375	2.500
Crédit Agricole (ex Banca Popolare Friuladria) (*)	10.000	2017	2024	Trimestrali dal 31/03/2019	Euribor 3 mesi + 1,30%	962	962
Crédit Agricole (ex Banca Popolare Friuladria) (*) (**)	10.000	2019	2025	Semestrali dal 28/12/2020	Euribor 6 mesi + 1,05%	1.818	1.818
Crédit Agricole (ex Banca Popolare Friuladria) (*)	10.000	2023	2029	Semestrali dal 29/09/2024	Euribor 6 mesi + 1,35%	9.205	1.680
Monte dei Paschi di Siena (*)	15.000	2018	2025	Semestrali dal 31/12/2019	Euribor 6 mesi + 0,80%	1.875	1.875
Monte dei Paschi di Siena (*) (**)	20.000	2023	2028	Trimestrali dal 30/09/2025	Euribor 3 mesi + 0,75%	20.000	3.333
con garanzia SACE							
Credito Emiliano	5.000	2022	2027	Trimestrali dal 16/09/2023	Euribor 3 mesi + 0,90%	3.449	1.106
MCC - Banca del Mezzogiorno (*) (**)	10.000	2019	2026	Trimestrali dal 09/11/2020	Euribor 1 mese + 1,20%	2.500	2.000
MCC - Banca del Mezzogiorno (*)	15.000	2023	2028	Trimestrali dal 30/06/2025	Euribor 3 mesi + 1,20%	15.000	3.574
Cassa Depositi e Prestiti (*)	20.000	2022	2027	Semestrali dal 30/06/2024	Euribor 6 mesi + 1,55%	15.000	5.000
Volksbank	5.000	2023	2028	Trimestrali dal 31/03/2025	Euribor 3 mesi + 1,60%	5.000	1.171
Volksbank	5.000	2024	2029	Trimestrali dal 31/12/2025	Euribor 3 mesi + 1,40%	5.000	313
Banca Popolare di Sondrio	10.000	2024	2028	Trimestrali dal 31/03/2026	Euribor 3 mesi + 0,90%	10.000	
Credito Valtellinese - garanzia Fondo Centrale Garanzia	5.000	2020	2026	Trimestrali dal 30/09/2021	Euribor 3 mesi + 1,40%	1.480	985
Totale Finanziamenti bancari di medio-lungo termine a tasso variabile						232.755	69.707
Ratei interessi su finanziamenti bancari di medio-lungo termine						(7)	(7)
Totale finanziamenti bancari di medio-lungo termine a tasso fisso e variabile						253.357	75.706

(*) Finanziamenti che prevedono il rispetto di covenants finanziari.

(**) Finanziamento a cui è abbinato un contratto di interest rate swap per effetto del quale l'interesse da riconoscere alla banca è fisso e pari al valore esposto in tabella.

(***) Finanziamento a cui è abbinato un contratto di interest rate collar per effetto del quale l'interesse combina una posizione lunga in un interest rate cap e una posizione corta in un interest rate floor. Al termine di ogni periodo di riferimento, se la differenza tra il tasso di interesse variabile e il cap rate è positiva, il venditore del cap paga all'acquirente tale differenza; se, invece, il tasso variabile è inferiore al floor rate, il venditore del floor deve pagare la differenza tra i due tassi. Qualora il tasso variabile raggiunga valori compresi tra il cap rate e il cap floor, non si effettua nessun pagamento.

Taluni contratti di finanziamento prevedono il rispetto di covenant finanziari e patrimoniali, come di seguito dettagliati:

Finanziamento	Data di riferimento	Parametro	Riferimento	Limite
Crédit Agricole (ex Banca Friuladria)	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		≤ 3,75
Crédit Agricole (ex Banca Friuladria)	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		≤ 3,75
Banca Intesa San Paolo	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		≤ 3,75
Sparkasse - Cassa di Risparmio di Bolzano	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	< 2,50
	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		< 3,75
Banca Nazionale del Lavoro	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		≤ 3,75
Banca Popolare di Milano	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		≤ 3,75
Crédit Agricole	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	< 2,50
	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		< 4
Deutsche Bank	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		≤ 3,75
Monte dei Paschi di Siena	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		≤ 3,75
Casse Centrale Banca C.R. Trentine	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		≤ 3,75
BPER Banca Popolare Emilia Romagna	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		≤ 3,75
MCC/Banca del Mezzogiorno	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	< 2,50
	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		< 3,75
CDP - Cassa Depositi e Prestiti	Base semestrale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	Base semestrale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		≤ 3,75
Medio Credito Trentino Alto Adige	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		≤ 3,75

Per i finanziamenti bancari che prevedono la verifica del rispetto dei suddetti covenant si specifica che alla luce dei dati consuntivi al 31 dicembre 2024 tutti i parametri risultano rispettati. Si prevede inoltre, in base ai dati desumibili dal Piano Industriale, ed alle migliori stime ad oggi disponibili, il loro rispetto al 30 giugno 2025, per i contratti con data riferimento di calcolo semestrale, e al 31 dicembre 2025.

A fronte dei finanziamenti concessi non risultano iscritte ipoteche o garanzie sui beni aziendali.

Prestiti obbligazionari

La Società ha in essere due prestiti obbligazionari a tasso fisso, per un valore complessivo originario di Euro 90 milioni che al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 57,2 milioni, in riduzione rispetto al precedente esercizio di circa Euro 12,8 milioni per effetto del rimborso delle rate scadute nell'esercizio 2024. I prestiti obbligazionari in essere hanno le seguenti caratteristiche:

- un primo prestito obbligazionario ("A"), inizialmente emesso in data 23 giugno 2015 e sottoscritto da società appartenenti al Gruppo statunitense Prudential Financial Inc. di valore pari ad Euro 50 milioni, da rimborsare in 7 rate costanti, ciascuna di Euro 7,1 milioni di cui l'ultima scadente il 20 settembre 2028, debito residuo al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 28,6 milioni; il prestito è soggetto al tasso di interesse fisso del 3,70% con l'applicazione di un "margin ratchet" che prevede un incremento graduale del tasso fino ad un massimo dell'1% al variare del rapporto PFN/EBITDA del Gruppo. Il rapporto PFN/EBITDA alla data del 31 dicembre 2022 ha comportato un incremento di tasso per il semestre successivo (da marzo 2023 a settembre 2023) dal 3,70% al 4,20%. Per effetto del rapporto PFN/EBITDA alla data del 30 giugno 2023, il tasso di interesse è passato dal 4,20% al 4,70%, che rimane valido fino al marzo 2024; per effetto del rapporto PFN/EBITDA alla data del 31 dicembre 2023, il tasso di interesse è passato dal 4,70% al 5,70%, che rimane valido fino al settembre 2024. Per effetto del rapporto PFN/EBITDA alla data del 30 giugno 2024, il tasso di interesse è passato dal 5,70% al 5,20%, che rimane valido fino a marzo 2025;
- un secondo prestito "B" è stato emesso in data 24 maggio 2019, al fine di finanziare l'operazione di acquisizione di Aquafil O'Mara, e sottoscritto da società appartenenti al Gruppo statunitense Prudential Financial Inc., per l'importo complessivo di Euro 40 milioni; da rimborsare in 7 rate annuali a partire dal 24 maggio 2023, il debito residuo al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 28,6 milioni; il tasso d'interesse fisso ammonta all'1,87% con l'applicazione dello stesso "margin ratchet" del prestito obbligazionario "A". Per effetto del rapporto PFN/EBITDA alla data del 30 giugno 2022, si conferma l'applicazione del tasso di interesse all'1,87% fino al maggio 2023 che si incrementa per effetto del rapporto alla data del 31 dicembre 2022, al 2,37% per il periodo maggio-novembre 2023. Per effetto del rapporto PFN/EBITDA alla data del 30 giugno 2023 il tasso di interesse è passato al 2,87% fino al maggio 2024. Per effetto del rapporto PFN/EBITDA alla data del 31 dicembre 2023 il tasso di interesse è passato al 3,87% fino al novembre 2024. Per effetto del rapporto PFN/EBITDA alla data del 30 giugno 2024 il tasso di interesse è passato al 3,37% fino al maggio 2025.

La seguente tabella riepiloga le principali caratteristiche dei suddetti prestiti obbligazionari:

Prestito obbligazionario	Valore nominale complessivo	Data di emissione	Data di scadenza	Piano di rimborso della quota capitale	Tasso di interesse fisso
Prestito obbligazionario A	50.000.000	23/06/2015	20/09/2028	7 rate annuali a partire dal 20/09/2022	5,20%
Prestito obbligazionario B	40.000.000	24/05/2019	24/05/2029	7 rate annuali a partire dal 24/05/2023	3,37%

I prestiti obbligazionari prevedono il rispetto dei seguenti covenant finanziari, così come definiti contrattualmente, da calcolarsi sulla base del bilancio consolidato del Gruppo:

Prestito obbligazionario A – B

Parametri finanziari	Parametro	Limite covenants
Interest Coverage Ratio	EBITDA/Oneri finanziari netti	> 3
Leverage Ratio (*)	Indebitamento finanziario netto/EBITDA	< 3,75
Net Debt Ratio	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Previsti scaglioni di limite minimo di Patrimonio netto

(*) Tale indicatore deve essere calcolato con riferimento al periodo di 12 mesi che termina al 31 dicembre e al 30 giugno per tutti gli esercizi applicabili.

Il mancato rispetto di solo uno dei suddetti parametri finanziari, ove non vi venga posto rimedio nei termini contrattualmente previsti, costituirebbe un'ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio del prestito obbligazionario.

I termini e le condizioni dei suddetti prestiti obbligazionari prevedono, inoltre, come usuale per operazioni finanziarie di questo genere, una serie articolata di impegni a carico della Società e delle società del Gruppo ("Affirmative Covenants") e una serie di limitazioni alla possibilità di effettuare alcune operazioni, se non nel rispetto di determinati parametri finanziari o di specifiche eccezioni previste dal contratto con gli obbligazionisti ("Negative Covenants"). Nello specifico, si segnalano infatti talune limitazioni all'assunzione di indebitamento finanziario, all'effettuazione di determinati investimenti e atti di disposizione dei beni e attività sociali. A garanzia del puntuale e corretto adempimento delle obbligazioni derivanti in capo alla capogruppo dall'emissione dei titoli, le società Aquafil Usa Inc. e Aquafil SLO d.o.o. hanno rilasciato a favore dei sottoscrittori delle garanzie societarie solidali.

Debiti finanziari per leasing

I debiti finanziari per leasing, che ammontano a Euro 29,0 milioni incorporano la diminuzione di Euro 5,8 milioni connessa alla modifica volontaria di principio contabile relativo al contratto di leasing sull'impianto di cogenerazione in capo ad AquafilSLO più dettagliatamente descritto nel precedente paragrafo 7.3 delle presenti Note illustrative.

7.14 Fondi per rischi e oneri

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Fondo indennità suppletiva clientela agenti e altri	1.530	1.600
Fondo garanzia su clienti commesse engineering	80	109
Totale	1.611	1.710

Il saldo al 31 dicembre 2024, pari a Euro 1,6 milioni è in linea con quanto consuntivato al 31 dicembre 2023.

7.15 Altre passività correnti e non correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	di cui quota corrente	31 dicembre 2023	di cui quota corrente
Debiti verso il personale	11.492	11.492	9.912	9.912
Debiti verso Istituti di previdenza	3.387	3.387	3.103	3.103
Debiti verso erario	1.950	1.950	2.511	2.511
Altri debiti diversi	795	649	2.021	2.021
Ratei e risconti passivi	6.074	2.167	9.151	3.299
Totale	23.697	19.644	26.698	20.846

La voce “Debiti verso il personale” accoglie quanto dovuto a fine esercizio dalle società del gruppo ai rispettivi dipendenti e ammonta a Euro 11,5 milioni, in aumento di Euro 1,6 milioni rispetto al dato consuntivato al 31 dicembre 2023 (pari a Euro 9,9 milioni). Tale aumento è correlato ad una diversa riclassifica (pari a Euro 0,8 milioni) tra debiti verso il personale e altri debiti effettuata nel 2024 all’interno tuttavia della stessa linea di bilancio “Altre passività correnti”, ai fini di una migliore comprensione del dato. Considerando tale riclassifica la variazione dei debiti verso il personale tra il 2023 e il 2024 è sostanzialmente in linea.

La voce “Debiti verso istituti di previdenza” accoglie principalmente quanto dovuto a fine esercizio dalle società del gruppo e dai rispettivi dipendenti agli istituti di previdenza e ammonta a Euro 3,4 milioni, in linea con quanto consuntivato al 31 dicembre 2023.

La voce “Debito verso Erario” include principalmente gli importi dovuti all’erario e ammonta a Euro 2,0 milioni, sostanzialmente in linea con quanto consuntivato nel precedente esercizio.

I “Ratei e risconti passivi” sono principalmente riferibili:

- all’accordo commerciale stipulato con il gruppo statunitense Interface avente a oggetto una collaborazione mondiale in tema di fornitura e sviluppo prodotti. In particolare, Aquafil S.p.A. ha sottoscritto l’obbligo fino al 2026 di garantire a Interface determinati benefici sulle forniture a fronte del quale il cliente Interface, oltre ad impegnarsi a ritirare quantitativi minimi annuali, ha anticipato ad Aquafil S.p.A. l’importo di 24 milioni di dollari in più tranches e in diversi periodi. Al 31 dicembre 2024 tale ricavo differito, rilevato nei risconti passivi, ammonta a Euro 2,1 milioni;
- risconto della parte di competenza degli esercizi futuri del contributo ottenuto dall’Unione Europea per il progetto di ricerca denominato “Effective”, descritto nella Relazione sulla Gestione e anche commentato nelle precedenti note. Il risconto originariamente iscritto per Euro 3,3 milioni e relativo al contributo complessivo rilevato alla data di sottoscrizione della convenzione con gli enti finanziatori (con contropartita nelle Altre attività non correnti), risulta al 31 dicembre 2024 pari a Euro 0,9 milioni. Si evidenzia che a partire dall’esercizio 2019 i costi relativi al progetto “Effective” sono stati capitalizzati nelle immobilizzazioni immateriali in corso per la quota ammissibile in base ai requisiti previsti dallo IAS 38. Pertanto, il contributo residuo relativo alla quota capitalizzata è stato imputato a conto economico a partire dall’anno 2022, per un periodo di 5 anni, in quanto il bene è stato capitalizzato e viene ammortizzato su tale orizzonte temporale;
- risconto del credito d’imposta industria 4.0 ottenuto in ragione dell’investimento relativo alle nuove tre linee produttive installate presso lo stabilimento di Rovereto nel comparto Engineering Plastics per Tessiquattro pari ad Euro 1,8 milioni per il 2024;
- risconti vari pari a Euro 1,2 milioni registrati dalle Società del Gruppo ai fini di garantire la corretta competenza dai costi per servizi.

7.16 Debiti commerciali

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Debiti verso fornitori	108.247	114.950
Debiti verso controllanti, collegate e altre parti correlate	396	551
Debiti per acconti	534	506
Totale	109.178	116.006

I debiti commerciali ammontano a Euro 109 milioni evidenziando una variazione in diminuzione di Euro 6,8 milioni rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2023 (Euro 116 milioni) sostanzialmente correlato alla contrazione dei costi per materie prime e per servizi come dettagliato nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Illustrative. Si evidenzia che al 31 dicembre 2024 risultano ceduti dalla Capogruppo in modalità confirming circa Euro 7,6 milioni interamente incassati da parte dei fornitori alla data di bilancio, a condizioni in linea con il mercato. Tali operazioni si configurano come Supplier Finance Agreement, ed in base ad apposita analisi svolta secondo quanto prescritto dall’IFRS 9, si conferma che la natura di tali debiti rimane commerciale. I termini di pagamenti previsti in tali accordi non si differenziano in maniera significativa rispetto alle normali condizioni commerciali (tra 10 e 25 giorni di anticipo rispetto alla scadenza naturale).

Al 31 dicembre 2024 non risultano in bilancio debiti commerciali superiori a cinque anni.

8. NOTE AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

8.1 Ricavi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	2024		2023		Variazione	
	in milioni di Euro	%	in milioni di Euro	%	in milioni di Euro	%
EMEA	288,4	53%	295,2	52%	(6,7)	(2,3%)
Nord America	157,4	29%	182,7	32%	(25,2)	(13,8%)
Asia e Oceania	93,6	17%	92,0	16%	1,6	1,7%
Resto del mondo	2,7	0%	2,0	0%	0,7	36,3%
Totale	542,1	100%	571,8	100%	(29,7)	(5,2%)

I ricavi accolgono il valore delle vendite di beni delle tre linee di prodotto del Gruppo in precedenza descritte, ovvero la linea Prodotto BCF (fibre per tappeti), la linea Prodotto NTF (fibre per abbigliamento) e la linea Prodotto Polimeri.

Il dettaglio dei ricavi per Linea di Prodotto è riportato nella Relazione sulla Gestione da cui si può evincere che il significativo decremento dei ricavi è riscontrabile nell'area EMEA (decremento di Euro 6,7 milioni, in calo del 2,3% rispetto al 2023) e nell'area Nord America (decremento di Euro 25,2 milioni, in calo del 13,8% rispetto al 2023).

In generale il decremento dei ricavi è riconducibile a un diverso mix di vendita (minori fibre ma maggiori polimeri) oltre che a una diminuzione del prezzo di vendita in tutte le linee di prodotto che non è stato compensato dall'incremento delle quantità vendute, come anche più dettagliatamente commentato nella Relazione sulla Gestione.

Come previsto dall'applicazione del principio IFRS 15 all'interno della voce "Ricavi" sono ricompresi, direttamente a riduzione degli stessi, gli "sconti cassa", che al 31 dicembre 2024 sono pari a Euro 2,9 milioni in linea con quanto consuntivato al 31 dicembre 2023, Euro 2,8 milioni.

8.2 Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" è pari a Euro 8,9 milioni e si riferisce principalmente a:

- Euro 4,9 milioni relativi ai contributi ottenuti dalle attività delle società statunitensi prevalentemente per il recupero di tappeti a fine vita;
- Euro 0,3 milioni quale quota di competenza dell'anno 2024 relativamente agli investimenti effettuati dalla controllata Tessilquattro S.p.A. a partire dall'anno 2020 relativamente a investimenti ammessi all'agevolazione fiscale prevista dall'art. 1, comma 9 della Legge 232 del 11 dicembre 2016 e successive Leggi n. 205 del 27 dicembre 2017, n. 145 del 30 dicembre 2018, n. 160 del 27 dicembre 2019, n. 178 del 30 dicembre 2020 e n. 234 del 30 dicembre 2021;
- Euro 0,4 milioni relativamente alla quota dell'anno del risconto relativo al contributo riconosciuto dalla UE per il progetto di ricerca "Effective", relativa alla Capogruppo Aquafil S.p.A. per Euro 0,2 milioni e alla controllata AquafilSLO d.o.o. per Euro 0,2 milioni;
- Euro 0,3 milioni relativamente al credito d'imposta relativo all'acquisto di beni strumentali e per il contributo riconosciuto dalla UE per il progetto "Cisuflo";
- Euro 0,3 milioni contributo per l'impianto fotovoltaico in capo alla consociata AquafilCro;
- Euro 1,4 milioni di fitti attivi in capo ad Aquafil Carpet Recycling 2.

8.3 Costi per materie prime

La voce comprende costi di acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo nonché la variazione delle rimanenze.

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Materie prime e semilavorati	221.351	260.497
Materiale sussidiario e di consumo	25.337	25.918
Altri acquisti e prodotti finiti	3.745	5.206
Totale	250.433	291.620

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a Euro 250,4 milioni ed evidenziano una variazione in diminuzione di Euro 41,2 milioni, pari al 14,1% rispetto al precedente esercizio (Euro 291,6 milioni). Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

8.4 Costi per servizi e godimento beni di terzi

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Trasporti spedizioni e dogane	20.309	16.187
Energia forza motrice acqua gas	49.876	55.848
Manutenzioni	9.241	10.023
Servizi per il personale	5.447	6.240
Consulenze tecniche ICT, commerciali, legali, fiscali e amministrative	11.311	11.828
Assicurazioni	3.692	3.599
Marketing e pubblicità	3.137	3.478
Pulizia vigilanza e smaltimento rifiuti	3.481	3.620
Magazzinaggi e gestione depositi est.	4.493	4.337
Costi per lavorazioni	6.151	5.328
Altre spese di vendite	282	262
Emolumenti sindaci	179	163
Altri costi per servizi	2.972	3.332
Locazioni e noleggi	2.212	2.661
Totale	122.784	126.907

I costi per servizi ammontano a Euro 122,8 milioni evidenziando un decremento di Euro 4,1 milioni rispetto al precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (pari a Euro 126,9 milioni). Il decremento, correlato alla dinamica della diminuzione dei volumi di produzione, è particolarmente marcato per quanto riguarda i costi inerenti alle utilities. L'incremento dei costi per trasporti, spedizioni e dogane invece, dipende principalmente dall'aumento dei prezzi unitari nell'aria asiatica e ad un incremento dei volumi trasportati nelle altre aree servite dal Gruppo.

8.5 Costi per il personale

Di seguito si provvede a fornire la ripartizione di tali costi:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Salari e stipendi	95.880	97.540
Oneri sociali	20.711	20.846
Trattamento di fine rapporto	1.677	1.732
Altri costi non ricorrenti	1.643	3.004
Emolumenti amministratori	1.730	1.910
Totale	121.641	125.034

La voce relativa ai costi per il personale ammonta a Euro 121,6 milioni ed evidenzia un decremento di Euro 3,4 milioni rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. La riduzione del costo del personale è dovuta prevalentemente alla riduzione del numero medio dei dipendenti (come dettagliato nella tabella successiva).

La voce "Altri costi non ricorrenti" si riferisce principalmente a incentivi all'esodo sostenuti dalla Capogruppo Aquafil S.p.A. per Euro 0,5 milioni, da AquafilSLO d.o.o. per Euro 0,9 milioni e Tessilquattro S.p.A. per Euro 0,2 milioni.

La tabella seguente mostra il numero dei dipendenti del Gruppo, ripartito per categorie:

	31.12.2024	31.12.2023	Media 2024	Media 2023
Managers	40	41	40	45
Middle managers	166	183	172	171
Impiegati	377	382	385	419
Operai	1.906	2.031	1.931	2.154
Totale	2.489	2.637	2.528	2.789

8.6 Altri costi e oneri operativi

Di seguito si provvede a fornire la ripartizione di tali costi:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Imposte, tasse e sanzioni	2.768	2.720
Minusvalenze su cespiti	26	20
Altri oneri diversi di gestione	496	904
Totale	3.290	3.644

La voce "Altri costi e oneri operativi" ammonta a Euro 3,3 milioni evidenziando un decremento di Euro 0,3 milioni rispetto al precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. La voce è prevalentemente costituita da "Imposte, tasse e sanzioni" per Euro 2,8 milioni che include principalmente costi per tributi locali sulle proprietà immobiliari e per Euro 0,5 milioni da "Altri oneri diversi di gestione".

8.7 Ammortamenti e svalutazioni

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	7.260	6.741
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	36.835	33.233
Ammortamento RoU (Right of Use)	9.963	9.525
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	42	137
Totale	54.100	49.635

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a Euro 54,1 milioni ed evidenziano un incremento rispetto al dato consuntivato al 31 dicembre 2023 pari a Euro 4,5 milioni. L'incremento è principalmente dovuto ad immobilizzazioni in corso entrate in funzionamento durante il 2024 delle società Aquafil USA e AquafilSLO nonché all'entrata a pieno regime dell'impianto di cogenerazione di Lubiana.

8.8 Accantonamenti e svalutazioni/(Rilasci)

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Accantonamenti netti per svalutazione crediti	(81)	(895)
Accantonamenti netti per fondi rischi e oneri diversi	(10)	(107)
Totale	(91)	(1.002)

La voce accantonamenti e rilasci evidenzia un saldo negativo di Euro 91 mila e rappresenta l'impatto a conto economico dell'analisi aggiornata della recuperabilità dei crediti alla data del bilancio. La variazione rispetto all'anno precedente è dovuta al rilascio di una parte del fondo svalutazione crediti in eccedenza avvenuta nel corso del 2023.

8.9 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce, pari a Euro 4,4 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (Euro 6,3 milioni al 31 dicembre 2023), si riferisce principalmente alle capitalizzazioni effettuate nel corso dell'esercizio relativamente ai seguenti progetti:

- per Euro 1,6 milioni relativamente a costi di sviluppo di nuovi prodotti (IAS 38);
- per Euro 1,2 milioni all'aumento dell'efficienza industriale, energetica e di capacità industriale degli stabilimenti del Gruppo;
- per Euro 0,4 milioni all'incremento dell'efficienza industriale ed energetica della produzione del caprolattame ECONYL® e delle sue materie prime oltre che lo sviluppo di tecnologie legate alla circolarità;
- per Euro 0,4 milioni ad altre attività principalmente relative alle attività di digitalizzazione del Gruppo;
- per Euro 0,5 milioni relativi a migliorie su impianti e attrezzature esistenti.

8.10 Proventi finanziari

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
interessi diversi	28	19
Interessi attivi di CC	1.342	1.003
Totale	1.370	1.022

La voce "Proventi finanziari" ammonta a Euro 1,4 milioni evidenziando un incremento di Euro 0,4 milioni rispetto al precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

8.11 Oneri finanziari

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Interessi passivi su mutui e finanziamenti bancari	12.393	9.067
Interessi su obbligazioni	2.893	2.570
Interessi su conti correnti bancari	717	1.135
Svalutazioni su strumenti finanziari derivati	1.144	2.709
Altri interessi passivi e oneri finanziari	3.860	3.560
Totale	21.007	19.041

La voce "Oneri finanziari" ammonta a Euro 21,0 milioni evidenziando un incremento di Euro 2,0 milioni rispetto al precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 dovuto prevalentemente all'incremento dei tassi di interesse di mercato. La voce "svalutazione su strumenti finanziari derivati" ammonta ad Euro 1,1 milione evidenziando un onere dovuto sostanzialmente al decremento del fair value (valutazione MTM) dei derivati per effetto della variazione della curva dei tassi di interesse.

Come già in precedenza commentato, evidenziamo che i derivati non sono contabilizzati in “hedge accounting” in quanto, pur essendo stati stipulati con finalità di copertura sono stati trattati, ai fini contabili coerentemente con il passato, come strumenti non di copertura (e quindi il relativo fair value è rilevato a conto economico).

8.12 Utile e perdite su cambi

La voce risulta essere così composta:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Totale differenze cambio attive	6.127	7.696
Totale differenze cambio passive	(7.601)	(6.901)
Totale differenze cambio	(1.472)	796

L'importo evidenzia una perdita netta pari a Euro 1,5 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 determinato quale saldo netto tra gli utili e le perdite su cambi realizzati.

8.13 Imposte sul reddito

La voce risulta essere così composta:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Imposte correnti e imposte anni precedenti	3.098	2.631
Imposte differite	(4.389)	(2.774)
Totale	(1.291)	(143)

Il totale delle imposte correnti e differite al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 1,3 milioni per effetto delle imposte differite pari a positivi Euro 4,4 milioni parzialmente compensate dalle imposte correnti e relative ad anni precedenti che sono negative per Euro 3,1 milioni.

Nella tabella che segue viene rappresentata la riconciliazione tra onere fiscale teorico di Gruppo e onere fiscale effettivo:

(in migliaia di Euro)	2024	Aliquota teorica	2023	Aliquota teorica
Risultato prima delle imposte	(17.604)		(25.992)	
Imposte calcolate all'aliquota applicabile	4.225	24%	6.238	24%
Totale imposte correnti	(3.098)		(2.631)	
Totale imposte differite	4.389		2.774	
Totale imposte effettive	1.291		143	
Delta tax rate	2.934		6.095	
Variazioni permanenti in aumento	597		837	
Variazioni permanenti in diminuzione	(4.461)		(237)	
Mancato stanziamento imposte anticipate	1.644		4.346	
Imposte esercizi precedenti	(191)		1.590	
Altre imposte (principalmente WHT da Cina e Thai)	1.442		1.618	
Effetto delta tax rate nelle diverse giurisdizioni	(1.965)		(2.050)	

Il delta tra aliquota teorica e aliquota effettiva di gruppo (24%) è prevalentemente dovuto al mancato stanziamento prudenziale di imposte anticipate da alcune società del gruppo nonché da variazioni permanenti in diminuzione. In tale sede si specifica che, in base alle stime, il Gruppo non rientra nell'ambito di applicazione delle regole del Secondo Pilastro cosiddetto “pillar 2”, cioè della normativa fiscale avete come obiettivo quello di garantire che i grandi gruppi multinazionali versino un ammontare minimo di imposte sul reddito del 15%. L'importo delle perdite fiscali non utilizzate per i quali nessuna attività fiscale è stata stanziata ammonta ad Euro 7,2 milioni.

8.14 Partite non ricorrenti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Oneri non ricorrenti	244	390
Costi espansione Gruppo Aquafil	189	600
Costi e ricavi non ricorrenti ACR1	0	308
Costi e ricavi chiusura e gestione straordinaria Aquafil UK	0	1.348
Ristrutturazione ed altri costi personale	1.641	1.897
Consulenze legali e amministrative straordinarie	64	456
Totale costi non ricorrenti	2.138	4.999
Proventi straordinari	(42)	(53)
Totale ricavi non ricorrenti	(42)	(53)
Totale costi e ricavi non ricorrenti	2.097	4.946

L'ammontare relativo alla voce "oneri non ricorrenti" pari a Euro 244 migliaia è principalmente dovuto alla quantificazione del danno economico sostenuto a causa di un black out elettrico.

La voce "Costi espansione Gruppo Aquafil" si riferisce ai costi sostenuti dal gruppo per l'analisi e la verifica di nuove opportunità di business.

La voce "Ristrutturazione ed altri costi personale" si riferisce principalmente ai costi stanziati da alcune società del gruppo nell'ambito di piani di ristrutturazione del personale.

La voce "Consulenze legali e amministrative straordinarie" si riferisce a costi di consulenza fiscale straordinarie sostenute nel corso dell'esercizio 2024.

Si riporta di seguito l'incidenza delle partite non ricorrenti sul risultato economico, sui flussi finanziari, sulla posizione patrimoniale nonché sull'indebitamento netto.

(in migliaia di Euro)		di cui non ricorrenti	Incidenza
Risultato d'esercizio	(16.313)	(2.097)	12,9%
Flusso di cassa netto del periodo	27.296	(1.154)	(4,2%) (*)
Totale attivo	655.258	(943)	(0,1%) (**)
Indebitamento finanziario netto	(213.542)	(1.154)	0,5% (*)

(*) Tale importo è relativo alle partite economiche non ricorrenti pagate nell'esercizio.

(**) Tale importo è relativo alle partite economiche non ricorrenti ancora da pagare a fine esercizio.

8.15 Risultato per azione

La voce risulta essere così composta:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(16.313)	(25.849)
Numero medio ponderato di azioni	53.890	51.139
Risultato/(Perdita) per azione (in Euro)	(0,30)	(0,51)
Risultato/(Perdita) per azione diluito (in Euro)	(0,30)	(0,51)

Si evidenzia che il risultato per azione diluito è uguale al risultato per azione sopra indicato in quanto non vi sono piani di stock options.

9. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Di seguito si riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 determinato in conformità con gli Orientamenti ESMA (32-382-1128):

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023 (*)
A. Cassa	130.366	157.662
B. Mezzi equivalenti e altre disponibilità liquide		
C. Altre attività finanziarie correnti	980	5.703
D. Liquidità (A + B + C)	131.346	163.364
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(4.082)	(2.438)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(99.125)	(100.147)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(103.208)	(102.585)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	28.138	60.780
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(197.199)	(246.160)
J. Strumenti di debito	(44.481)	(57.391)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti		
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(241.681)	(303.551)
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	(213.542)	(242.771)

(*) Si rimanda al paragrafo 2.4 Principi contabili e criteri di valutazione, sottoparagrafo "Deroghe alla costanza di applicazione dei principi contabili internazionali".

Di seguito la riconciliazione finanziaria netta da inizio a fine periodo. Gli effetti indicati sono comprensivi degli effetti cambio.

(in migliaia di Euro)		di cui quota corrente	di cui quota non corrente
Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023	(242.771)	60.780	(303.551)
Flusso di cassa netto nel periodo da rendiconto	(27.296)	(27.296)	
Variazione disponibilità liquide sottoposte a vincolo	(3.487)	(3.487)	
Nuovi finanziamenti bancari e prestiti	(29.500)	(313)	(29.188)
Rimborsi/Riclassifiche finanziamenti bancari e prestiti	92.509	2.404	90.105
Nuovi finanziamenti per leasing	(10.832)	(2.166)	(8.666)
Rimborsi/Riclassifiche finanziamenti per leasing	10.771	1.004	9.767
Variazione fair value derivati	(1.144)	(1.144)	
Altre variazioni	(1.793)	(1.645)	(148)
Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2024	(213.542)	28.138	(241.681)

10. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento del Gruppo Aquafil. Le transazioni con parti correlate sono state concluse a condizioni in linea con il mercato.

La seguente tabella riepiloga i rapporti creditori e debitori del Gruppo verso parti correlate:

(in migliaia di Euro)	Controllanti	Controllate	Collegate	Correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Attività finanziarie non correnti							
31 dicembre 2024			1.304	79	1.383	2.082	66,4%
31 dicembre 2023			1.023	79	1.102	1.558	70,7%
Crediti commerciali							
31 dicembre 2024			35	62	97	20.370	0,5%
31 dicembre 2023	275			77	351	26.206	1,3%
Altre attività correnti							
31 dicembre 2024						8.033	
31 dicembre 2023	5.854				5.854	14.644	40,0%
Passività finanziarie non correnti (*)							
31 dicembre 2024				(3.902)	(3.902)	(241.535)	1,6%
31 dicembre 2023				(3.217)	(3.217)	(303.551)	1,1%
Passività finanziarie correnti (*)							
31 dicembre 2024				(4.146)	(4.146)	(103.208)	4,0%
31 dicembre 2023 (*)				(1.872)	(1.872)	(102.585)	1,8%
Debiti commerciali							
31 dicembre 2024				(396)	(396)	(109.178)	0,4%
31 dicembre 2023 (*)	(184)			(367)	(551)	(116.006)	0,5%

(*) Si rimanda al paragrafo 2.4 Principi contabili e criteri di valutazione, sottoparagrafo "Deroghe alla costanza di applicazione dei principi contabili internazionali".

Le "Attività finanziarie non correnti" verso collegate e correlate ammontano ad Euro 1.383 mila e afferiscono principalmente alla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo nelle società collegate Nofir AS e Poly-Service S.a.s. oltre alla partecipazione detenuta da Aquafil Chile S.p.A. nella joint venture Acca S.p.A..

I "Crediti commerciali" verso collegate si riferisce principalmente al credito vantato dalla società Aquafil Chile nei confronti delle società Acca S.p.A. mentre i crediti commerciali verso società correlate riguardano i crediti vantati da Aquafil S.p.A. e Tessilquattro S.p.A. nei confronti di Aquaspace S.p.A..

Le "Passività finanziarie non correnti" ammontano a Euro 3.902 mila e afferiscono ai debiti finanziari a lungo termine per il contratto di locazione del plant di Rovereto verso la società Aquaspace S.p.A. da parte della Capogruppo per Euro 1.077 mila e della controllata Tessilquattro S.p.A. per Euro 1.499 mila e al debito finanziario a lungo termine in capo ad Aquafil USA per il contratto di locazione dei plants in Aquafil Drive e Fiber Drive in Cartersville verso la società Aquafin USA per Euro 832 mila, ed Euro 493 mila per il contratto di locazione del plant sloveno di AquafilSLO d.o.o. verso la società Aquasava d.o.o..

Le "Passività finanziarie correnti" ammontano a Euro 4.146 mila e afferiscono alla quota a breve relativa al debito per il contratto di locazione del plant di Rovereto di Aquafil S.p.A. per Euro 292 mila e di Tessilquattro S.p.A. per Euro 476 mila verso la società Aquaspace S.p.A., per Euro 1.127 mila alla quota a breve relativa al debito per il contratto di locazione del plant sloveno di AquafilSLO d.o.o. verso la società Aquasava d.o.o. e per Euro 2.251 mila alla quota a breve relativa al debito per il contratto di locazione del plant statunitense di Aquafil USA Inc. verso la società Aquafin USA Inc.

I "Debiti commerciali" ammontano a Euro 396 mila e afferiscono prevalentemente per Euro 155 mila a debiti commerciali della Capogruppo Aquafil S.p.A. e della controllata Tessilquattro S.p.A. verso Aquaspace S.p.A. e per Euro 184 mila ai debiti commerciali di Aquafil USA verso la società Aquafin USA.

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Gruppo con parti correlate:

(in migliaia di Euro)	Controllanti	Collegate	Correlate	Totale	Valore di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	251	33	51	335	551.043	0,1%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	231		52	283	580.708	
Costi per servizi e godimento beni di terzi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024			(651)	(651)	(122.784)	0,5%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	(2)		(522)	(524)	(126.907)	0,4%
Altri costi e oneri operativi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024			(70)	(70)	(3.290)	2,1%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023			(70)	(70)	(3.644)	1,9%
Proventi/(oneri) finanziari da Partecipazioni						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024		184		184	184	100,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023		90		90	90	100,0%
Oneri finanziari						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024			(116)	(116)	(10.531)	1,1%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	(23)		(124)	(147)	(21.007)	0,7%

I “Ricavi verso controllanti” ammontano a Euro 251 mila e sono relativi alle consulenze effettuate dalla Capogruppo Aquafil S.p.A. nei confronti della controllante Aquafin Holding S.p.A. per consulenze amministrative. I ricavi verso parti correlate ammontano a Euro 52 mila e sono prevalentemente relativi ai ricavi conseguiti dalla Capogruppo nei confronti di Aquaspace S.p.A. per consulenze amministrative da Tessilquattro S.p.A..

I “Costi per servizi e godimento beni di terzi” sono prevalentemente dovuti ai costi sostenuti dalla società Tessilquattro S.p.A. verso la società Aquaspace S.p.A. per servizi di smaltimento rifiuti.

Gli “altri oneri operativi” ammontano a Euro 70 migliaia e afferiscono a costi relativi al pagamento di imposte e tasse relative al riaddebito di costi per tributi locali sulle proprietà immobiliari da parte di Aquaspace S.p.A. ad Aquafil S.p.A. e a Tessilquattro S.p.A..

I “Proventi finanziari da partecipazioni” ammontano a Euro 184 mila e afferiscono ai dividendi incassati da Nofir AS nel corso dell’esercizio 2024.

Gli “Oneri finanziari” verso correlata ammontano a Euro 116 mila afferiscono prevalentemente agli oneri relativi per contratti di leasing tra Aquaspace S.p.A. e Tessilquattro S.p.A. (Euro 44 mila), Aquaspace S.p.A. e Aquafil (Euro 26 mila) e tra Aquafin USA Inc. e Aquafil USA Inc. (Euro 43 mila).

La seguente tabella riepiloga i flussi finanziari effettuati con parti correlate del Gruppo e la loro incidenza sul flusso complessivo indicato nel rendiconto finanziario.

(in migliaia di Euro)	Totale voce del rendiconto finanziario	di cui parti correlate	Incidenza sulla voce di bilancio
Risultato dell’esercizio	(16.313)	(367)	2%
Oneri finanziari	21.007	116	1%
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	(8.150)	(155)	2%
Decremento/(Incremento) di crediti commerciali	6.693	254	4%
Variazione di attività e passività	(3.809)	5.854	(154%)
Variazioni nette di attività e passività finanziarie correnti e non correnti (compresi IFRS 16)	(6.969)	2.766	(40%)

11. ALTRE INFORMAZIONI

11.1 Impegni e rischi

Altri impegni

Al 31 dicembre 2024 la Capogruppo Aquafil S.p.A. ha prestato fidejussioni a favore di istituti di credito nell'interesse di società controllate, società sottoposte al controllo della controllante e terzi per complessivi Euro 19,6 milioni.

Passività potenziali

Si elencano di seguito le posizioni fiscali e i contenziosi definiti e aperti alla data di chiusura del bilancio, relativi alla Capogruppo Aquafil S.p.A.. Non si è a conoscenza dell'esistenza di ulteriori contenziosi o procedimenti suscettibili di avere rilevanti ripercussioni sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

1) Verifica fiscale Aqualeuna GmbH

Periodi 2013-2015 e 2016-2017

La società Aqualeuna GmbH, interessata da una verifica fiscale da parte del Bundeszentralamt für Steuern competente territorialmente per Leuna (Germania) in relazione a transazioni infragruppo, ha ricevuto in data 15 luglio 2021 notifica dall'ufficio verificatore tedesco Finanzamt di Halle di chiusura delle verifiche fiscali relative ai periodi d'imposta 2013-2017. Le rettifiche in aumento dell'imponibile di Aqualeuna sono state:

- a) per il periodo 2013-2015, non oggetto di cooperazione internazionale con l'amministrazione italiana, per Euro 735 migliaia, compensate con pari utilizzo delle perdite pregresse della società;
- b) per il periodo 2016, oggetto di join audit tra le due amministrazioni, rettifica in aumento in Aqualeuna di Euro 1,4 milioni con corrispondente pari aggiustamento a beneficio di Aquafil in Italia, per il quale nel corso del primo semestre 2022 è stato ufficializzato dalla Direzione Provinciale di Trento l'aggiustamento corrispondente; in data 26 luglio 2022, l'Ufficio ha infatti provveduto a riconoscere l'importo di Euro 410 migliaia a chiusura della pratica di rimborso e senza quindi nessun impatto economico;
- c) per il periodo 2017, non oggetto di join audit tra le due amministrazioni, rettifica in aumento in Aqualeuna di Euro 3,7 milioni e presentazione di istanza di riconoscimento in diminuzione del reddito imponibile IRES e IRAP depositata da Aquafil in data 21 gennaio 2022. In considerazione dell'utilizzo delle perdite pregresse di Aqualeuna, le maggiori imposte a carico della società per i periodi 2013-2017 sono state pari ad Euro 207 mila. Aquafil, in data 21 gennaio 2022, ha trasmesso all'Ufficio Risoluzione e prevenzione controversie internazionali della Direzione Centrale Grandi Contribuenti di Roma dell'Agenzia delle Entrate apposita Istanza ai sensi dell'art. 31-*quater*, comma 1, lettera c) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 per il riconoscimento unilaterale ai fini IRES ed IRAP della rettifica in diminuzione del reddito a fronte della rettifica in aumento pari ad Euro 3.733 migliaia effettuata in Germania per tale periodo d'imposta e, in subordine; l'attivazione delle procedure previste dalla Convenzione Arbitrale n. 90/436/CEE del 23 luglio 1990, relativa all'eliminazione delle doppie imposizioni in caso di rettifica degli utili di imprese associate. In data 22 dicembre 2022, il predetto Ufficio Risoluzione e prevenzione controversie internazionali ha comunicato alla Società che la procedura amichevole ex art. 6 della Convenzione Arbitrale n. 90/436/CEE ha portato al raggiungimento di un accordo tra le Autorità competenti italiana e tedesca sulla base del quale è stato concordato di confermare le rettifiche operate dall'amministrazione fiscale tedesca nell'importo di Euro 3.733 migliaia e di riconoscere ad Aquafil il medesimo importo quale aggiustamento corrispondente dell'amministrazione finanziaria italiana.

L'autorità competente tedesca ha provveduto ad inviare analoga comunicazione ad Aqualeuna.

Entrambe le società hanno provveduto ad inviare alle rispettive Autorità competenti accettazione dell'accordo in relazione all'annualità 2017.

In analogia con quanto avvenuto per il 2016, in data 15 febbraio 2023 la Società ha presentato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge n. 99 del 22/03/1993, istanza di rimborso ai fini IRES e IRAP alla Direzione Provinciale di Trento per l'importo di Euro 997 migliaia (Euro 896 migliaia per IRES, Euro 101 migliaia per IRAP) e rimane ad oggi in attesa dell'esecuzione.

Periodo 2018-2019

In relazione ai periodi di imposta 2018 e 2019, non oggetto delle verifiche già indicate e durante i quali Aqualeuna ha prodotto ulteriori perdite fiscali, l'amministrazione fiscale tedesca ha avviato nel settembre 2021 una nuova verifica fiscale con richiesta all'amministrazione italiana di avvio di un processo di join audit simile a quello condotto per il periodo 2016.

In data 31 maggio 2023 Aqualeuna ha ricevuto notifica dall'Amministrazione Finanziaria tedesca (Finanzamt Merseburg), tramite apposita Relazione del 15 maggio 2023, della chiusura della verifica (iniziata il 05/10/2021 e terminata il 02/05/2023) relativa ai periodi d'imposta 2018 e 2019.

Tale verifica (non oggetto di attività di cooperazione internazionale tra le due Amministrazioni Finanziarie) ha individuato i seguenti rilievi comportanti una rettifica in aumento del reddito in capo ad Aqualeuna: i) relativamente al periodo d'imposta 2018 per Euro 2.363 migliaia e ii) relativamente al 2019 per Euro 4.429 migliaia. Per tali periodi di imposta le riprese complessive comportano quindi ai fini fiscali tedeschi in capo ad Aqualeuna il riassorbimento delle perdite fiscali e l'evidenziazione di imponibili positivi per l'eccedenza pari ad Euro 282 migliaia per il 2018 ed Euro 81 migliaia per il 2019.

Per i predetti periodi d'imposta Aqualeuna ha presentato in data 26 giugno 2023 ricorso presso le autorità fiscali (Finanzamt Merseburg) contro gli accertamenti fiscali chiedendone la sospensione al fine di consentire di attivare e concludere le procedure amichevoli con le Autorità competenti italiane.

Analogamente a quanto fatto per il periodo d'imposta 2017 e con riferimento alle predette annualità, in data 4 ottobre 2023 Aquafil ha attivato contestualmente (cioè lato sia italiano che tedesco) apposita procedura amichevole ai sensi dell'art. 3 del DL italiano n. 49 del 10 giugno 2020 e dell'art. 4 e ss. della Legge tedesca sulla risoluzione delle controversie in materia di accordi sulla doppia imposizione nell'Unione Europea del 10 dicembre 2019, provvedimenti entrambi di attuazione della Direttiva (UE) 2017/1852 del Consiglio del 10 ottobre 2017 sui meccanismi di risoluzione delle controversie in materia fiscale nell'Unione Europea.

È quindi ragionevolmente certo che ad esito della predetta procedura le autorità competenti dei due Stati prenderanno ai sensi della Direttiva 2017/1852 una decisione di comune accordo (con obbligazione di risultato) volta ad eliminare la doppia imposizione che dovesse manifestarsi a livello di Gruppo. La ripresa in aumento del reddito imponibile subita in Germania da Aqualeuna (come definitivamente concordata tra le due Amministrazioni) potrà così essere neutralizzata (ex lettera a) dell'art. 31-*quater* del DPR 600/1973) da un aggiustamento corrispondente di segno opposto per tali periodi d'imposta concesso ad Aquafil da parte dell'Agenzia delle Entrate. Nell'esercizio la Capogruppo Aquafil ha quindi rilevato un effetto fiscale positivo che neutralizza l'onere fiscale già rilevato nella controllata Aqualeuna.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2023, non risultano emersi alla data del 31 dicembre 2024 nuovi fatti che possano modificare l'opinione ivi espressa.

Più in particolare e con riferimento al contenzioso relativo ai periodi d'imposta 2018 e 2019 (oggetto di apposita procedura amichevole attivata contestualmente con le due autorità competenti il 4 ottobre 2023 e dichiarata ammissibile il 18 marzo 2024 in Italia e il 29 agosto in Germania), si ritiene ragionevolmente certo che ad esito delle procedure in atto (anche per effetto delle informazioni supplementari trasmesse il 20 marzo 2024 ad entrambe le autorità competenti) le due Amministrazioni Finanziarie prenderanno una decisione di comune accordo (con obbligazione di risultato) utile ad eliminare la doppia imposizione economica a livello di Gruppo. Tutto ciò considerando, si ritiene che non vi siano in capo ad Aquafil S.p.A. ed al Gruppo Aquafil ulteriori passività potenziali da essere coperte da uno stanziamento a fondo rischi.

2) Sospensione rimborso IVA – periodo di imposta 2019

In data 22 giugno 2020 la Società ha richiesto a rimborso, attraverso la Dichiarazione IVA 2020 (annualità 2019), il credito IVA per un importo pari a Euro 488 migliaia con causale "Minore eccedenza di credito non trasferibile alla liquidazione IVA di Gruppo, artt. 30 e 73 del DPR 633/1972". L'Ufficio, dopo l'attività istruttoria e di verifica documentale, in data 17 giugno 2022 ha notificato alla Società il riconoscimento del credito IVA annuale 2019 richiesto a rimborso per complessivi Euro 488 migliaia, provvedendo, sempre nello stesso mese di giugno, alla liquidazione dell'intero importo comprensivo degli interessi di legge.

3) Invito 5-ter D.Lgs. n. 218/1997 – IVA anno 2017

In data 20/11/2023 la Direzione Provinciale di Trento ha notificato ad Aquafil S.p.A. un invito a comparire ai sensi dell'art. 5-ter del D.Lgs. n. 218/1997 per l'instaurazione del contraddittorio in merito alla rettifica della Dichiarazione IVA 2018 (annualità 2017) con riferimento all'IVA detratta per Euro 790 migliaia.

Con riferimento all'IVA oggetto di contestazione, come precedentemente riportato, nel mese di giugno 2020 la Società aveva richiesto a rimborso una parte di tale credito, pari a Euro 488 migliaia, in relazione al quale l'Ufficio, dopo aver esaminato la documentazione fornita dalla Società durante l'iter di erogazione del rimborso, aveva dapprima sospeso l'esecuzione del rimborso (Provvedimento del 6/11/2020) e, successivamente, disposto il riconoscimento del rimborso con liquidazione dell'intero importo (Provvedimento del 17/06/2022).

Sulla base di tale atto, con cui l'Ufficio contesta la soggettività passiva IVA di Space3 S.p.A. (società che ha incorporato Aquafil nel corso del periodo di imposta 2017 nell'ambito dell'operazione di quotazione), viene richiesto il pagamento di una somma pari a complessivi Euro 658 migliaia, di cui: IVA: Euro 301 migliaia (importo che non considera l'IVA rimborsata), sanzioni: Euro 296 migliaia (corrispondente ad 1/3 del cumulo giuridico) e interessi per Euro 60 migliaia (calcolati fino al 30/11/2023).

In data 6 dicembre 2023 la Società ha dunque avviato il contraddittorio con l'Ufficio, nel corso del quale è emerso che l'atto notificato non chiede (erroneamente) il recupero del credito IVA rimborsato nel 2022 per Euro 488 migliaia.

In data 22 marzo 2024 la Direzione Provinciale di Trento ha provveduto a notificare alla Società un atto di accertamento contenente la pretesa tributaria IVA di Euro 790 migliaia (importo che considera l'IVA rimborsata nel 2022), sanzioni Euro 296 migliaia e interessi per Euro 94 migliaia (calcolati fino al 21/03/2024).

La Società, ritenendo assolutamente illegittime e infondate le contestazioni contenute nell'Avviso, ha proposto tempestivo ricorso alla Corte di Giustizia di 1° Grado di Trento, chiedendo altresì la sospensione degli effetti dell'atto ai sensi dell'art. 47, comma 1 del D.Lgs. 546 del 1992.

In data 16 settembre 2024 la Società ha provveduto inoltre a depositare una memoria illustrativa, in replica alle controdeduzioni dell'Ufficio, e nella quale è stata valorizzata la sentenza della Corte di Cassazione del 9 agosto 2024, n. 22608, intervenuta successivamente alla presentazione del ricorso, che ha sancito espressamente la legittimità della detrazione IVA dei c.d. transaction costs sostenuti da una società veicolo (NewCo o SPV) nell'ambito di un'operazione di merger leveraged buy out (MLBO).

La Corte di Giustizia di 1° Grado di Trento ha respinto l'istanza di sospensione il giorno 30 settembre 2024.

In data 20 gennaio 2025 si è tenuta l'udienza di trattazione del ricorso, nel corso della quale il Giudice ha invitato le Parti a trovare un accordo conciliativo sulla controversia, rinviando la data dell'udienza per il giorno 10 marzo 2025. Nel corso dell'udienza del 10 marzo 2025, il Giudice, su richiesta delle parti, ha disposto il rinvio al 12 maggio 2025 per concedere a queste ultime un congruo periodo di tempo per valutare i termini di un'eventuale conciliazione.

In ragione delle recenti pronunce giurisprudenziali riteniamo possano esserci concrete possibilità di vittoria per la Società, ancorché sia verosimile che ciò avvenga con l'emissione del giudizio da parte della Corte di Cassazione.

Allo stato attuale, pertanto, si ritiene prematura qualsiasi quantificazione di passività potenziale.

4) Avvio verifica per imposte dirette su annualità 2016, 2017, 2018 e 2019

In data 11 maggio 2022 l'Ufficio di Trento ha notificato alla Società quattro inviti relativi all'avvio di un'attività di verifica sui periodi di imposta 2016, 2017, 2018 e 2019, con riferimento ai prezzi di trasferimento praticati da Aquafil nei confronti delle consociate estere per i servizi ICT, nonché per i tassi di interesse applicati sui contratti di finanziamento, in piena continuità con la verifica relativa all'annualità 2015 definita con atto di adesione sottoscritto in data 5 maggio 2022.

Relativamente al periodo di imposta 2021, successivamente estesa alle annualità 2018, 2019 e 2020, l'attività di verifica è stata demandata alla Guardia di Finanza di Trento nell'ambito della verifica generale avviata in data 7 settembre 2023 che si è conclusa con la notifica, in data 11 dicembre 2023, di un processo verbale di constatazione ("PVC") che evidenzia rilievi per Euro 2.877 migliaia, di seguito riportati:

- i. rilievo Transfer Pricing per presunti mancati riaddebiti di costi ICT alle controllate estere per complessivi Euro 2.189 migliaia;
- ii. rilievo Transfer Pricing, per omessa fatturazione di interessi attivi nei confronti delle controllate estere per complessivi Euro 667 migliaia;
- iii. costi e deduzioni indebitamente dedotte per complessivi Euro 21 migliaia.

Dall'analisi del PVC è emerso che i rilievi formulati dai verificatori contengono numerosi aspetti, non condivisibili, che erano già stati accettati dalla D.P. di Trento nell'ambito dei procedimenti di adesione delle verifiche relative alle annualità 2015, 2016 e 2017 e sulla base dei quali, lo scorso anno avevamo stimato un potenziale rischio per la società pari a complessivi Euro 485 migliaia, che risulta già stanziato in un apposito fondo del bilancio.

A seguito della chiusura delle attività di verifica, la DP di Trento, dopo aver ricevuto il PVC emesso dalla GdF, ha provveduto a notificare in data 4 novembre 2024 gli Schemi di Atto ai fini IRES e IRAP per l'annualità 2018, in relazione ai quali la Capogruppo ha prontamente attivato il procedimento di accertamento con adesione.

Sulla base di quanto emerso nell'ambito del recente dialogo avuto con l'Ufficio in data 20 gennaio 2025, si ritiene di poter confermare la stima del potenziale IRES e IRAP effettuata lo scorso anno, pari a complessivi Euro 485 migliaia.

Si evidenzia che nel PVC non sono state applicate le sanzioni sui rilievi TP, in quanto la documentazione è stata ritenuta idonea.

In data 24 febbraio 2025 la Capogruppo, pur ribadendo la legittimità della propria condotta, e unicamente al fine di evitare un lungo e defaticante contenzioso, ha definito in adesione degli Schemi di Atto ai fini IRES e IRAP per l'annualità 2018, versando in pari data l'importo di complessivi Euro 57.374,74, di cui Euro 47.822 per imposta IRAP, Euro 9.468,95 per interessi IRAP ed Euro 83,33 per sanzioni IRES.

I maggiori imponibili IRES e IRAP definiti in adesioni sono sostanzialmente in linea rispetto a quanto stimato ai fini dell'accantonamento del relativo fondo rischi in bilancio. In particolare, si rileva un minore onere IRES e IRAP (escluso interessi) rispettivamente di Euro 1.189 ed Euro 515.

Si evidenzia inoltre che l'atto di adesione non ha comportato alcun versamento IRES in quanto l'Ufficio ha riconosciuto l'utilizzo dell'eccedenza ACE disponibile nel periodo di imposta 2018.

In relazione alle annualità 2019 e 2020 sono stati notificati in data 12 marzo 2025 gli schemi d'Atto IRAP, e in data 17 marzo 2025 gli Schemi d'Atto IRES. Sugli Schemi di Atto, che evidenziano i medesimi rilievi riportati nel PVC, la società provvederà ad attivare il procedimento di accertamento con adesione nei termini di legge.

Per l'annualità 2021 non è stato notificato ancora nessun atto.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene di poter confermare la stima del potenziale onere IRES e IRAP, pari a complessivi Euro 485.365, che risulta già iscritto in un apposito fondo del bilanci al 31 dicembre 2024.

11.2 Compensi all'alta direzione

Si riporta di seguito la remunerazione e i benefici a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione e alti dirigenti strategici nonché i compensi spettanti ai componenti del Collegio Sindacale.

Compensi riferiti ai componenti del CdA e al Collegio Sindacale	2024 (importi in migliaia di Euro)
Benefici a breve termine	2.635,9
Altri benefici a lungo termine	24,5
Totale	2.660,4

Compensi riferiti ai dirigenti con responsabilità strategiche	2024 (importi in migliaia di Euro)
Benefici a breve termine	2.311,8
Altri benefici a lungo termine	99,9
Totale	2.411,7

11.3 Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2024

- (i) In data 6 febbraio 2025 la Capogruppo Aquafil S.p.A. ha estinto anticipatamente, il finanziamento stipulato con Monte dei Paschi di Siena di debito residuo pari ad Euro 1.875 migliaia.
- (ii) In data 20 febbraio 2025 la Società ha comunicato che il dott. Roberto Bobbio, Group CFO e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi personali, con effetto a partire dal 1° marzo 2025. Roberto Bobbio manterrà i propri incarichi e responsabilità fino al 28 febbraio 2025. Il dott. Bobbio non detiene, alla data odierna, azioni Aquafil. La Società comunica, altresì, di aver già individuato nel dott. Andrea Pugnali, già Regional CFO della consociata Aquafil USA Inc., il candidato ideale per ricoprire il ruolo di Group CFO: Andrea Pugnali assumerà formalmente tale ruolo a far data dal 1° agosto 2025. Per assicurare un’agevole transizione, l’ordinaria gestione delle attività del dipartimento AFC, nonché garantire il regolare svolgimento delle attività relative ai prossimi eventi societari, fino ad allora tutte le funzioni attualmente a riporto del del Group CFO faranno diretto riferimento al dott. Giulio Bonazzi, CEO della Società. La Società, infine, rende noto di aver nominato con decorrenza 1° marzo 2025 la dott.ssa Barbara Dalla Piazza, Consolidation & ESG Director, quale Dirigente Preposto ai sensi e per gli effetti della legge 262/05 ed art. 154-bis TUF e, con pari decorrenza, il dott. Stefano Giovanni Loro, President BCF, quale Dirigente Preposto alla sottoscrizione della rendicontazione societaria di sostenibilità, ai sensi e per gli effetti della Direttiva UE 2022/2464: Dalla Piazza e Loro rivestiranno le rispettive funzioni fino a quanto le relative responsabilità verranno assegnate al nuovo Group CFO.
- (iii) In data 26 febbraio 2025 sono stati estinti in via anticipata i seguenti finanziamenti con mezzi propri utilizzando la liquidità in eccesso della Capogruppo:
- a. il finanziamento stipulato con Crédit Agricole di debito residuo pari ad Euro 962 migliaia;
 - b. il finanziamento stipulato con Crédit Agricole di debito residuo pari ad Euro 1.818 migliaia.
- (iv) In data 7 marzo 2025 sono stati estinti in via anticipata i seguenti finanziamenti con mezzi propri utilizzando la liquidità in eccesso della Capogruppo:
- a. il finanziamento stipulato con BNL di debito residuo pari ad Euro 1.136 migliaia;
 - b. il finanziamento stipulato con BNL di debito residuo pari ad Euro 682 migliaia.

11.4 Informativa ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In merito a quanto richiesto dall’art. 1, comma 125 della legge 124/17, si evidenzia che la Società ha rilevato per competenza nell’esercizio 2024:

- i) Euro 63 migliaia relativi alla cessione alla rete di distribuzione esterna dell’energia prodotta dagli impianti fotovoltaici;
- ii) Euro 41 migliaia relativi a contributi sulla formazione rispettivamente in Aquafil S.p.A.;
- iii) Euro 84 migliaia al credito di imposta maturato sulle spese di ricerca e sviluppo sostenute nel 2023 e determinato ai sensi dell’art. 1, comma 35 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modifiche;
- vi) Euro 224 migliaia relativa al contributo riconosciuto dalla UE per il progetto di ricerca “Effective” (quota di risconto di competenza dell’esercizio);
- v) Euro 22 migliaia per il credito d’imposta relativo all’acquisto di beni strumentali;
- vi) Euro 98 migliaia per il contributo riconosciuto dalla UE per il progetto “Cisflo” (quota di risconto di competenza dell’esercizio);
- vii) Euro 114 migliaia relativi alla cessione di crediti di imposta superbonus;
- viii) Euro 56 migliaia relativi al credito d’imposta industria 4.0.

Allegato 1 – Informazioni ai sensi dell’art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell’art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell’esercizio 2024 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione in carica e da società appartenenti alla sua rete.

Società che ha erogato il servizio	Destinatario del Servizio	Tipologia di Servizi	Corrispettivi di competenza esercizio 2024
PwC S.p.A.	Aquafil S.p.A.	Revisione Contabile bilancio esercizio	148.992
		Revisione Contabile bilancio consolidato	47.022
		Revisione contabile bilancio ESEF	10.000
PwC S.p.A.	Società controllate Italia	Revisione Contabile bilancio esercizio e Group Reporting Package	29.277
PwC (1)	Società controllate estero	Revisione Contabile bilancio esercizio e Group Reporting Package	121.000
PwC S.p.A.	Aquafil S.p.A.	Revisione Contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale 2024	33.946
PwC S.p.A.	Società controllate Italia	Revisione Contabile limitata Group Reporting Package semestrali 2024	12.771
PwC (1)	Società controllate estero	Revisione Contabile limitata Group Reporting Package semestrali 2024	52.676
Totale servizi di Revisione contabile prestati nel 2024 al Gruppo Aquafil da parte della Società di Revisione Worldwide			455.684
PwC S.p.A.	Aquafil S.p.A.	Revisione limitata dalla Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2024	110.000
PwC S.p.A.	Aquafil S.p.A.	Revisione contabile del prospetto dei costi 2023 di R&S ai fini del credito d'imposta Legge 145/18	4.900
PwC (1)	Società controllate estero	Altre prestazioni di assistenza consentite	6.237
Totale altri servizi di Revisione contabile prestati nel 2024 al Gruppo Aquafil da parte della Società di Revisione			121.137
PwC S.p.A.	Aquafil S.p.A.	Attività di esame critico di dati inclusi nel Prospetto Informativo in relazione all'aumento di capitale	90.000
Totale altri servizi non di Revisione contabile prestati nell'esercizio 2024 ad Aquafil S.p.A. da parte della Società di Revisione			90.000

(1) Altre società appartenenti al medesimo network di PwC S.p.A..

Arco, 18 marzo 2025

La Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof.ssa Chiara Mio

Il Dirigente Preposto
Dott.ssa Barbara Dalla Piazza

Attestazione del Dirigente Preposto e degli Organi Delegati



Aquafil S.p.A.
Via Linfano 9 - Arco (TN) – Italy
P.I.: 09652170961

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO E DEGLI ORGANI DELEGATI (art. 154-bis, comma 5) AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO AQUAFIL CHIUSO AL 31/12/2024 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I **sottoscritti** Giulio Bonazzi, in qualità di Amministratore Delegato e Barbara Dalla Piazza, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aquafil S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024.


2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato chiuso al 31 Dicembre 2024:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (I.F.R.S.) applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) a quanto consta è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Arco, 18 Marzo 2025

L'Amministratore Delegato

Giulio Bonazzi


Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Barbara Dalla Piazza



Relazione del Collegio Sindacale

AQUAFIL S.p.A.

Via Linfano 9 – Arco (TN)

Codice fiscale e Iscrizione Registro Imprese di Trento n. 09652170961

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI AQUAFIL S.p.A. AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

Signori Azionisti,

la presente Relazione è stata redatta dal Collegio Sindacale di **Aquafil S.p.A.** (di seguito anche la “**Società**”), nominato dall’Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024 per un triennio sino all’Assemblea di approvazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2026 e composto dal Presidente del Collegio Stefano Poggi Longostrevi e dai Sindaci effettivi Bettina Solimando e Beatrice Bompieri (oltre a 2 Sindaci supplenti). L’attuale Collegio Sindacale è stato in carica per l’intera durata dell’esercizio 2024, in quanto i medesimi componenti facevano già parte del Collegio Sindacale nel precedente triennio.

Ai sensi dell’art. 153, comma 1, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito “**T.U.F.**”), il Collegio Sindacale riferisce sulle attività di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente, con particolare riguardo alle norme del Codice civile, agli artt. 148 e seguenti del T.U.F., al D.Lgs. n. 39 del 2010 come modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135 e al D.Lgs. n. 254 del 2016, tenendo altresì conto delle indicazioni contenute nelle comunicazioni CONSOB inerenti ai controlli societari e all’attività del Collegio Sindacale, delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance delle società quotate, nonché delle “Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate” emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La Relazione del Collegio Sindacale viene resa agli Azionisti di Aquafil S.p.A. in vista della riunione assembleare convocata per il giorno 28 aprile 2025 ai fini dell’approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 e della presentazione del Bilancio consolidato.

La presente Relazione viene emessa dal Collegio Sindacale nei termini previsti dall’art. 154-ter del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e tenendo conto di quanto disciplinato dal Regolamento Mercati di Borsa Italiana (art. 2.2.3, comma 3, lett. a) per le società aventi la qualifica di STAR.

Ciò premesso, vengono di seguito esposte, anche in riferimento a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche, le attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso dell’anno 2024 e fino alla data dell’odierna relazione.

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Le operazioni e i fatti di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale avvenuti nel corso dell’esercizio 2024 sono stati i seguenti.

Nel corso del 2024 sono state rimborsate le rate in scadenza ordinaria dei finanziamenti secondo i relativi piani di ammortamento e sono state stipulate nuove operazioni finanziarie

di medio lungo termine chirografarie assistite da garanzia SACE per un importo complessivo pari ad Euro 29,5 milioni; sono stati contestualmente rimborsati in via anticipata finanziamenti utilizzando la liquidità in eccesso della Società per Euro 8,2 milioni.

Per i finanziamenti bancari che prevedono la verifica del rispetto dei cosiddetti covenant, la Società ha specificato che, alla luce dei dati consuntivi al 31 dicembre 2024, tutti i parametri risultano rispettati. Si prevede inoltre, in base ai dati desumibili dal Piano Industriale, ed alle migliori stime ad oggi disponibili, il loro rispetto al 30 giugno 2025, per i contratti con data riferimento di calcolo semestrale, e al 31 dicembre 2025.

In data 10 gennaio 2024 l'Assemblea straordinaria della società collegata francese Poly-Service Sas - costituita in data 7 agosto 2023 da Aquafil S.p.A. e Politecnici S.r.l. - ha deliberato un aumento di capitale sociale per un importo di euro 200 migliaia, mediante emissione di n. 200.000 nuove azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna. Le azioni sono state interamente sottoscritte:

- (i) dalla società Politecnici fino a 110.000 azioni ovvero con il versamento della somma di Euro 110 migliaia in data 10 gennaio 2024;
- (ii) dalla Società Aquafil S.p.A. fino a 90.000 azioni, ovvero con il versamento della somma di Euro 90 migliaia, in data 18 gennaio 2024.

In data 29 agosto 2024 il Consiglio di Amministrazione di Aquafil S.p.A. ha deliberato di sottoporre all'assemblea degli azionisti una proposta di aumento del capitale sociale della Società, in via scindibile e a pagamento, in una o più volte, anche in più tranches, per un importo massimo di Euro 40 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie e nuove azioni di tipo "B", aventi le medesime caratteristiche delle categorie di azioni in circolazione, da offrire in opzione agli eventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice civile.

In data 10 ottobre 2024, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale della Società; è stato quindi modificato l'art. 5 dello Statuto sociale per riflettere quanto deliberato.

Al termine del periodo di offerta in opzione e della successiva vendita dei residui diritti inopinati, avvenuta in data 9 dicembre 2024, l'aumento di capitale in opzione è risultato sottoscritto per n. 30.269.432 nuove azioni ordinarie e n. 6.048.008 nuove azioni di categoria B, corrispondenti al 99,99% del totale delle azioni offerte in opzione, per un controvalore complessivo di Euro 39.949.184, di cui Euro 3.631.744 imputati a capitale sociale ed Euro 36.317.440 imputati alla Riserva sovrapprezzo azioni.

In tale ambito, l'azionista di maggioranza, Aquafil Holding S.p.A., ha sottoscritto interamente la sua porzione pro-quota, pari a circa il 51,78% dell'aumento di capitale relativo alle azioni ordinarie, calcolato sul numero di azioni al netto delle azioni proprie, e al 100% dell'aumento di capitale relativo alle azioni di tipo "B", per un controvalore complessivo di circa Euro 24 milioni.

Il capitale sociale di Aquafil S.p.A. sottoscritto e versato al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 53.354.161,28 ed è composto da n. 73.172.206 azioni ordinarie e n. 14.364.028 azioni di categoria "B", entrambe le categorie di azioni prive dell'indicazione di valore nominale.

Per gli altri fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio si rinvia alla Relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Gli Amministratori hanno dato conto di tali operazioni nella Relazione sulla gestione, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

Su tali operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di ritenere ragionevolmente che le suddette operazioni fossero conformi alla legge, allo statuto sociale, nonché ai principi di corretta amministrazione e non imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Gli Amministratori, nella propria Relazione, hanno dato atto che l'ottima chiusura dell'operazione di aumento di capitale ha contribuito al marcato miglioramento della Posizione Finanziaria Netta, il cui rapporto PFN / EBITDA è passato da x5,11 nel 2023 a x3,42 del 2024. Gli Amministratori hanno inoltre fornito informativa sull'evoluzione prevedibile della gestione, indicando che per l'esercizio 2025 il piano industriale prevede volumi in aumento per tutte le linee di prodotto, andamento che trova conferma dall'ingresso ordini dei primi mesi dell'anno e dai benefici della chiusura annunciata sul mercato di alcuni concorrenti. Per l'anno in corso, la Società si attende un EBITDA in aumento grazie all'incremento dei volumi e all'implementazione di altri efficientamenti effettuati in arco di Piano.

Relativamente ai conflitti tra Russia e Ucraina ed in Medio Oriente, gli Amministratori confermano che tali situazioni non hanno avuto impatti diretti sulla Società, pur continuando a generare forte incertezza e a produrre i suoi effetti negativi sull'economia soprattutto europea.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, effettuate con terzi, infragruppo o con parti correlate.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di revisione o dal Responsabile *Internal Audit*, in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, effettuate con terze parti correlate o infragruppo.

Gli Amministratori hanno dato conto, nelle note illustrative al bilancio, delle operazioni di natura ordinaria svoltesi nell'esercizio con società del Gruppo e con parti correlate, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

La loro disamina non ha evidenziato criticità riguardo all'adeguatezza, congruità e rispondenza all'interesse della Società.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'effettiva attuazione ed il concreto funzionamento della Procedura Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società, inclusa l'informazione periodica da parte del Consiglio di Amministrazione in caso di effettuazione di tali operazioni.

Al riguardo, diamo atto che l'attuale Procedura OPC è quella aggiornata, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 maggio 2021 con effetto dal 1° luglio 2021, previo parere favorevole del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità avente funzione di Comitato per le Operazioni Parti Correlate, al fine di tenere conto di quanto indicato nella delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020. Tale procedura, consultabile sul sito internet della

Società, prevede tra l'altro l'esenzione dalla stessa – a determinate condizioni – per le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Le operazioni con interessi degli Amministratori o con altre parti correlate sono state sottoposte alle procedure di trasparenza previste dalla normativa vigente. Al riguardo si segnala che, nel corso del 2024, sono state formalizzate dalla Società, previo parere favorevole del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità avente funzione di Comitato per le Operazioni Parti Correlate, nuove operazioni con parti correlate riguardanti locazioni di immobili utilizzati per l'attività di Aquafil SLO (Slovenia) e Aquafil USA.

3. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione.

La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. in data 27 marzo 2025 ha rilasciato le proprie relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014, nelle quali la società di revisione attesta che a proprio giudizio:

- *il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa - rispettivamente della Società e del Gruppo a essa facente capo - per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;*
- *la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/1998 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società ed il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024 e sono redatte in conformità alle norme di legge;*
- *non vi è nulla da riportare con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. n. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.*

Si dà atto che la relazione della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 non contiene nessun "Richiamo di informativa".

La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. in data 27 marzo 2025 ha, inoltre, rilasciato la propria relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014.

Sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Unione Europea in materia di obbligo di utilizzo del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) approvato da ESMA, la società di revisione ha attestato che il bilancio consolidato incluso nella relazione finanziaria annuale è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato. Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Analogamente la società di revisione ha attestato che il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

4. Denunce ex art. 2408 Codice civile e presentazione di esposti. Iniziative intraprese dal Collegio Sindacale e relativi esiti.

Nel corso dell'esercizio 2024 non è pervenuta nessuna denuncia o segnalazione da parte degli Azionisti. Nel corso dell'esercizio 2024 non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.

In proposito, si evidenzia che la Società si è dotata di una procedura "whistleblowing", che prevede l'istituzione di canali informativi idonei a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di segnalazioni, relative problematiche di controllo interno, informativa societaria, responsabilità amministrativa della Società, frodi o altre materie, inoltrate da dipendenti, membri degli organi sociali o terzi anche in forma confidenziale o anonima. Con riguardo alla Policy Whistleblowing, la procedura in essere è adeguata alla disciplina di cui al D.Lgs. 24/2023 di attuazione della Direttiva UE 2019/1937. Anche la piattaforma delle segnalazioni presenta le caratteristiche richieste dalla disciplina vigente.

5. Conferimento di incarichi alla società di revisione e relativi costi.

Il Collegio Sindacale ha avuto evidenza della contabilizzazione dei seguenti compensi riconosciuti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e a società appartenenti alla sua rete per servizi di competenza dell'esercizio 2024 (importi in euro):

Società che ha erogato il servizio	Destinatario del Servizio	Tipologia di Servizi	Corrispettivi di competenza esercizio 2024
PwC SpA	Aquafile SpA	Revisione Contabile bilancio esercizio	148.992
		Revisione Contabile bilancio consolidato	47.022
		Revisione contabile bilancio ESEF	10.000
PwC SpA	Società controllate Italia	Revisione Contabile bilancio esercizio e Group Reporting Package	29.277
PwC (1)	Società controllate estero	Revisione Contabile bilancio esercizio e Group Reporting Package	121.000
PwC SpA	Aquafile SpA	Revisione Contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale 2024	33.946
PwC SpA	Società controllate Italia	Revisione Contabile limitata Group Reporting Package semestrali 2024	12.771
PwC (1)	Società controllate estero	Revisione Contabile limitata Group Reporting Package semestrali 2024	52.676
Totale servizi di Revisione contabile prestati nel 2024 al Gruppo Aquafile da parte della Società di Revisione Worldwide			455.684
PwC SpA	Aquafile SpA	Revisione limitata della Rendicontazione di Sostenibilità 2024	110.000
PwC SpA	Aquafile SpA	Revisione contabile del prospetto dei costi 2023 di R&S ai fini del credito d'imposta Legge 145/18	4.900
PwC (1)	Società controllate estero	Altre prestazioni di assistenza consentite	6.237
Totale altri servizi di Revisione contabile prestati nel 2024 al Gruppo Aquafile da parte della Società di Revisione			121.137
PwC SpA	Aquafile SpA	Attività di esame critico di dati inclusi nel Prospetto Informativo in relazione all'aumento di capitale	90.000
Totale altri servizi non di Revisione contabile prestati nell'esercizio 2024 ad Aquafile S.p.A. da parte della Società di Revisione			90.000

(1) Altre società appartenenti al medesimo network di PwC SpA

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 lettera a) del Regolamento UE n. 537/2014, da PricewaterhouseCoopers S.p.A. attestazione che la stessa ha mantenuto sino alla data odierna, tenuto conto delle attività svolte, la propria posizione di indipendenza ed obiettività nei confronti della Società e del Gruppo Aquafil, nonché tempestiva comunicazione dei servizi non di revisione legale forniti alla Società dalla medesima PricewaterhouseCoopers S.p.A. e/o da entità appartenenti alla rete della stessa.

Il conferimento dei sopra menzionati incarichi per servizi non di revisione legale è stato preventivamente approvato dal Collegio Sindacale, tenuto conto delle dichiarazioni di indipendenza rilasciate da PricewaterhouseCoopers S.p.A. riguardo a tali incarichi.

Infine, il Collegio ha preso atto della Relazione di Trasparenza predisposta dalla Società di revisione e pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2010.

6. Vigilanza sul rispetto della legge e dello Statuto e principali pareri rilasciati dal Collegio Sindacale secondo la normativa vigente.

Nel corso dell'esercizio 2024, il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto della legge e dello Statuto e, nell'ambito dell'operazione di aumento del capitale sociale avvenuta nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha vigilato sulla procedura seguita dalla Società, sulla corretta esecuzione dell'aumento di capitale offerto in opzione agli Azionisti ai sensi dell'art. 2441 del codice civile e sul rispetto delle norme di legge e di statuto.

Il Collegio Sindacale ha inoltre:

- verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri indipendenti, nel corso della riunione del Collegio Sindacale del 14 marzo 2024 e poi, rispettivamente in data 31 maggio 2024 e 10 ottobre 2024, in esito alla cooptazione di un nuovo Consigliere da parte del Consiglio di Amministrazione ed alla successiva conferma dello stesso da parte dell'Assemblea;
- esaminato e positivamente valutato, assieme al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, il Piano di Audit 2024 predisposto dal Responsabile della funzione *Internal Audit* e approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2024;
- esaminato e positivamente valutato la Politica di Remunerazione per l'esercizio 2024 come da proposta approvata dal Comitato Nomine e Remunerazioni, nonché il testo della Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 marzo 2024, verificando che la stessa contenga le informazioni richieste dall'art. 123-ter del T.U.F. e dall'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999 e che tenga conto anche della delibera Consob n. 21623 del 10 dicembre 2020;
- esaminato e positivamente valutato la Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 marzo 2024, verificando che la stessa contenesse le informazioni richieste dall'art. 123-ter del T.U.F. e dall'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999;
- esaminato le proposte di modifica dei regolamenti del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Comitato Nomine e Remunerazioni, nonché del regolamento del Consiglio di Amministrazione, approvate dallo stesso Consiglio di Amministrazione rispettivamente il 14 marzo 2024 ed il 29 agosto 2024;

- esaminato le proposte di modifica al Codice di comportamento in materia di Internal dealing (c.d. “procedura Internal dealing”), approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2024 al fine di tenere conto delle modifiche normative introdotte dalla Legge n. 21 del 5 marzo 2024. La nuova procedura Internal dealing è pubblicata sul sito web della Società.

Nel corso dell’esercizio 2024, il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri:

- in data 14 maggio 2024 parere favorevole - ai sensi dell’art. 2389 co.3 del Codice civile - in merito ai seguenti elementi di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, come proposti dal Comitato Nomine e Remunerazioni:

- parametri obiettivo e target della componente variabile della remunerazione annuale 2024 (*Short Term Incentive*) e del sistema LTI per il triennio 2024-2026 (*Long Term Incentive*) dell’Amministratore Delegato, in coerenza con la Politica di Remunerazione (sezione I), approvata dall’Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024, che prevede la determinazione del sistema di compensi variabili per l’Amministratore Delegato, costituiti da MBO di breve termine (STI) e lungo termine (LTI);
- in data 31 maggio 2024 parere favorevole - ai sensi dell’art. 2386 del Codice civile – sulla proposta di cooptazione del dott. Roberto Siagri come nuovo Consigliere di Amministrazione a seguito delle dimissioni del Consigliere prof. Francesco Profumo.

Nel corso del 2025 e fino alla data della presente relazione, il Collegio Sindacale ha:

- espresso parere favorevole in data 20 febbraio 2025 riguardo alla nomina, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi e per gli effetti della legge 262/05 e dell’art. 154-bis TUF, con effetto dal 1° marzo 2025, della dott.ssa Barbara dalla Piazza, che ha sostituito il dott. Roberto Bobbio che ha lasciato la Società dalla stessa data;
- espresso parere favorevole in data 20 febbraio 2025 riguardo alla nomina, quale Dirigente Preposto alla sottoscrizione della rendicontazione societaria di sostenibilità, ai sensi e per gli effetti della Direttiva UE 2022/2464, sempre con effetto dal 1° marzo 2025, del dott. Stefano Giovanni Loro, Consigliere Esecutivo e President BCF;
- verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l’indipendenza dei Consiglieri indipendenti, nel corso della riunione del Collegio Sindacale del 18 marzo 2025, anche sulla base del “Regolamento sui criteri quantitativi e qualitativi di valutazione dei requisiti di indipendenza di amministratori e sindaci” della Società;
- esaminato e positivamente valutato, assieme al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, il Piano di Audit 2024 predisposto dal Responsabile della funzione *Internal Audit* e approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2025;
- esaminato e positivamente valutato la Politica di Remunerazione per l’esercizio 2025 come da proposta approvata dal Comitato Nomine e Remunerazioni, nonché il testo della Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 marzo 2025, verificando che la stessa contenesse le informazioni richieste dall’art. 123-ter del T.U.F. e dall’art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999;
- esaminato e positivamente valutato la Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 marzo 2025,

verificando che la stessa contenesse le informazioni richieste dall'art. 123-ter del T.U.F e dall'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999.

All'esito dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e innanzi illustrata, dalla quale non sono emersi omissioni e fatti censurabili, il Collegio non ha osservazioni da riferire all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 TUF.

7. Partecipazione alle riunioni degli organi societari.

Nel corso del 2024 il Collegio Sindacale di Aquafil ha assistito – con la presenza della totalità dei suoi componenti - a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, per un totale di n. 13 sedute, con intervento quasi totalitario in presenza fisica presso la sede di Arco (TN) per le riunioni previste dal Calendario finanziario annuale, nel corso delle quali è stato informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate. In questo contesto il Collegio ha ricevuto dall'Amministratore Delegato dott. Bonazzi la periodica informativa in merito all'esercizio delle deleghe.

Il Collegio Sindacale, nel corso del 2024, ha tenuto n. 19 riunioni (tra riunioni del solo Collegio e congiunte con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità), nel corso delle quali sono anche avvenuti frequenti scambi di informazioni con la società di revisione, allo scopo di assicurarsi che non fossero state poste in essere operazioni imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con la legge o lo statuto sociale o con le delibere dell'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Società.

Il Collegio Sindacale ha prestato particolare attenzione e impegno al fatto di svolgere le riunioni periodiche da calendario del Collegio Sindacale in presenza fisica presso gli uffici della società in Arco (TN). L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale si è svolta infatti per la maggior parte in presenza presso gli uffici della Società e, solo in parte, "da remoto" attraverso l'acquisizione di dati e informazioni in formato elettronico e lo svolgimento delle riunioni in video conferenza. Tenuto conto del grado di affidabilità e tempestività della Società nell'assicurare un corretto svolgimento delle riunioni ed un adeguato sistema di trasmissione dei flussi informativi, il Collegio Sindacale ritiene che la parziale modalità da remoto non abbia diminuito o inficiato il grado di attendibilità delle informazioni ricevute e l'efficacia della propria attività.

Quanto alle riunioni dei Comitati endo-consiliari, il Collegio Sindacale ha partecipato, nel corso del 2024, con la presenza al 100% delle riunioni sia del proprio Presidente che di entrambi gli altri componenti del Collegio (ad eccezione di una riunione di Comitati in cui uno dei Sindaci effettivi era assente giustificato), a n. 6 riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, a n. 5 riunioni del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni e a n. 3 riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità con funzione di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, acquisendo conoscenza del lavoro svolto da tali Comitati nel corso dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale ha altresì partecipato con la totalità dei suoi componenti alle Assemblee degli Azionisti del 23 aprile 2024 e del 10 ottobre 2024.

Nel corso del 2025 sino alla data odierna, il Collegio Sindacale ha tenuto n. 10 riunioni (tra riunioni del solo Collegio e congiunte con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità). Il Collegio Sindacale ha inoltre partecipato nel 2025, con la totalità dei suoi componenti (ad eccezione di una riunione di Comitati in cui uno dei Sindaci effettivi era assente giustificato),

a n. 2 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a n. 3 riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e a n. 4 riunioni del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni.

8. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale, a seguito della attività di vigilanza svolta, non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione e ha verificato che gli Amministratori di Aquafil S.p.A. siano consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

In particolare, il Collegio Sindacale ha verificato che le scelte di gestione fossero adottate nell'interesse della Società, compatibili con le risorse e il patrimonio aziendale e adeguatamente supportate da processi di informazione, documentazione, analisi e verifica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei Comitati ed a professionisti esterni.

9. Osservazioni sulla adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio Sindacale ha raccolto costantemente informazioni sulla struttura organizzativa della Società e sulle sue modifiche avvenute nel 2024 – tra cui la nomina del nuovo Investor relator avvenuta il 14 marzo 2024 e la nomina del nuovo responsabile Internal Audit avvenuta il 14 maggio 2024 – e nel 2025 fino ad oggi, inclusa la sostituzione del Dirigente Preposto dimissionario con un nuovo Dirigente Preposto, dott.ssa Barbara dalla Piazza, già Responsabile del Bilancio consolidato e ESG Director, avente effetto dal 1° marzo 2025.

Il Collegio Sindacale ha effettuato anche incontri con l'Amministratore Delegato e con i responsabili di alcune funzioni chiave aziendali di staff (risorse umane, amministrazione finanza e controllo, legale e societario, *Information Technology*, *Investor Relator*).

Quanto alla struttura della funzione *Internal Audit*, premesso che il Piano di Audit 2024 è stato svolto e completato nei tempi previsti, il Responsabile *Internal Audit* è attualmente supportato da consulenti esterni che forniscono un significativo contributo in termine di giornate di attività, pur prevalentemente operativo. Considerate le complessità e la dimensione della Società e del Gruppo, è auspicabile l'adeguamento della funzione in termini di risorse interne, al fine di internalizzare le attività operative, come proposto dallo stesso Responsabile.

Quanto alle società controllate aventi rilevanza strategica, come individuate dal Consiglio di amministrazione con delibera del 14 febbraio 2020, e con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 15 del Regolamento Mercati Consob (delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017), relative alle società controllate rilevanti costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, il Collegio Sindacale segnala che le società del gruppo Aquafil cui si applica tale disposizione sono incluse fra le imprese in ambito ai fini del sistema di Controllo Interno sull'Informativa finanziaria, rispetto al quale non sono state segnalate carenze significative.

Alla luce di quanto verificato, il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa della Società, le procedure, competenze e responsabilità, siano adeguate in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia di attività svolta.

10. Adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Aquafil S.p.A., mediante:

- a. la raccolta di informazioni, anche in sede di riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità nonché a mezzo di frequenti incontri con il Responsabile della funzione *Internal Audit* e con i responsabili di ulteriori funzioni di volta in volta interessate, sulle attività svolte, sulla mappatura dei rischi relativi alle attività in corso, sui programmi di verifica e sui progetti di implementazione del sistema di controllo interno, con acquisizione della relativa documentazione;
- b. la regolare partecipazione ai lavori del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità istituito ai sensi del Codice di Corporate Governance delle società quotate e, ove ritenuto opportuno per gli argomenti esaminati, la trattazione congiunta degli stessi con tale Comitato;
- c. l'esame della Relazione annuale del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità emessa in data 18 marzo 2025;
- d. l'esame delle relazioni del Responsabile *Internal Audit*, aventi ad oggetto le verifiche nelle diverse aree aziendali previste dal Piano di Audit 2024, nonché i follow-up del Piano di Audit precedente;
- e. la raccolta di informazioni sull'attività di risk assessment complessiva, aggiornata dalla funzione *Internal Audit* con il supporto di una società di consulenza esterna ed illustrata al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità in data 15 febbraio 2024;
- f. l'esame della Relazione annuale del Responsabile della funzione *Internal Audit*, nonché la positiva valutazione del medesimo Responsabile della funzione *Internal Audit* sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto.

Al riguardo, il Collegio concorda con la valutazione favorevole espressa dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (i) in merito all'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società rispetto alle caratteristiche della stessa e al profilo di rischio assunto; (ii) in merito all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Collegio Sindacale ha inoltre:

- verificato che la Società è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme ai principi contenuti nel D.Lgs. 231/01 e alle linee guida elaborate dalle Associazioni di Categoria, aggiornato da ultimo in data 31 agosto 2023;
- esaminato le relazioni periodiche al 30 giugno ed al 31 dicembre 2024 dell'Organismo di Vigilanza previsto dal D. Lgs. 231/2001, ove è riassunta l'attività svolta nel corso dell'esercizio, ed incontrato periodicamente i suoi componenti, dando atto che l'Organismo di Vigilanza in forma collegiale è composto da due membri esterni (uno dei quali con la carica di Presidente) e un membro interno;
- incontrato il Consigliere delegato incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in sessione congiunta con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità;
- incontrato i rappresentanti del Collegio Sindacale dell'unica società controllata italiana facente parte del Gruppo Aquafil;

- ottenuto informazioni dagli organi amministrativi (mancando il collegio sindacale) delle principali società controllate estere, ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2, del D.Lgs. 58/1998.

In conclusione, nel corso dello svolgimento della suesposta attività, il Collegio Sindacale:

- a) non ha ravvisato situazioni o fatti critici che possano far ritenere che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Aquafil S.p.A. sia inadeguato;
- b) ha preso atto delle informazioni rese dal Presidente dell'Organismo di Vigilanza e delle relazioni dell'Organismo sopra menzionate, dalle quali risulta che, nel corso dell'esercizio 2024 non sono emersi fatti censurabili o violazioni al Modello;
- c) ha preso atto della valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione in relazione alla adeguatezza e all'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi per l'esercizio 2024.

11. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione nonché sulle attività poste in essere, sotto il coordinamento del Dirigente Preposto ai documenti contabili societari, ai fini degli adempimenti di cui alla Legge 262/2005 "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" e successive modifiche ed integrazioni, mediante:

- a) l'acquisizione di informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché dai responsabili di ulteriori funzioni aziendali, nell'ambito delle riunioni del Collegio Sindacale e anche mediante la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità;
- b) l'acquisizione di informazioni sulle procedure adottate e le istruzioni diramate da Aquafil S.p.A. alle società controllate ai fini della predisposizione della Relazione finanziaria annuale del Gruppo al 31 dicembre 2024;
- c) l'esame della relazione predisposta dal Dirigente Preposto sull'adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili ex L. 262/2005 e sull'esito dei relativi test effettuati;
- d) gli incontri con la Società di revisione legale e gli esiti dei risultati del lavoro dalla medesima svolto.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, preso atto che la procedura di *impairment test* applicata dalla Società nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 è quella approvata dal Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2019, previo parere favorevole rilasciato dal Comitato Controllo e Rischi, procedura già applicata per il bilancio dell'esercizio precedente. Il Collegio Sindacale ha vigilato sugli esiti delle verifiche di impairment svolte dal management da cui non sono emerse, nel bilancio al 31 dicembre 2024, problematiche in merito alla recuperabilità delle attività immobilizzate.

Nel corso dello svolgimento della suesposta attività, il Collegio Sindacale non ha ravvisato situazioni o fatti critici che possano far ritenere, in relazione all'esercizio 2024, l'inadeguatezza e/o l'inaffidabilità del sistema amministrativo-contabile di Aquafil S.p.A.

12. Adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate.

La Società regola, con apposite procedure, i flussi informativi da essa diretti alle società controllate e quelli provenienti da queste ultime, relativi in particolare alle operazioni di maggiore rilievo.

Il Collegio Sindacale ritiene adeguate le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F., al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

13. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli incontri con i revisori.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la società di revisione legale:

- a) per lo scambio di informazioni in merito alle verifiche svolte da quest'ultima ai sensi del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 150, comma 3 del T.U.F., sulla regolare tenuta della contabilità sociale nonché sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Da tali incontri non sono emerse segnalazioni di criticità o anomalie;
- b) per l'acquisizione di informazioni sulla pianificazione dell'attività della società di revisione in relazione alla revisione legale sulla Relazione finanziaria annuale al 31.12.2024, sia del bilancio separato di Aquafil S.p.A. che del bilancio consolidato del Gruppo Aquafil;
- c) per l'esame e la valutazione del processo di formazione, ivi inclusa la valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e dell'omogeneità degli stessi, della Relazione finanziaria annuale del Gruppo Aquafil al 31.12.2024 e della conformità del bilancio consolidato al formato elettronico unico di comunicazione (ESEF), nonché degli esiti delle attività di revisione e valutazione di tali documenti.

Il Collegio Sindacale ha svolto vari incontri con la società di revisione, avendo organizzato n. 5 incontri nell'anno 2024 (di cui 3 congiunti con il CCRS) e n. 4 incontri nel 2025 (di cui 2 congiunti con il CCRS) fino alla data della presente relazione, esaminando sia gli aspetti metodologici e gli esiti dell'attività di controllo sulla relazione finanziaria annuale, sia le tematiche rilevanti riguardanti l'analisi di doppia materialità ed il contenuto della Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Il Collegio Sindacale, in aggiunta a quanto già riportato nel paragrafo 3, ha inoltre:

- a) ricevuto, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Regolamento UE n. 537/2014, la relazione della società di revisione legale dei conti, illustrativa anche delle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e delle eventuali carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, nella quale non sono rilevate carenze significative;
- b) preso atto della dichiarazione relativa all'indipendenza di PricewaterhouseCoopers S.p.A., ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, allegata alla relazione aggiuntiva, dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l'indipendenza;
- c) discusso, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 lettera b) del Regolamento UE n. 537/2014, con la società di revisione legale dei conti i rischi relativi all'indipendenza della medesima nonché le misure adottate dalla società di revisione legale dei conti per limitare tali rischi.

In particolare, il Collegio Sindacale, quanto all'attività svolta dalla società di revisione, ha preso atto dell'impianto metodologico e della pianificazione del lavoro di revisione, dell'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative della relazione finanziaria annuale e riguardo alle tematiche relative ai rischi aziendali e alla risposta pianificata dal revisore con i profili, strutturali e di rischio, della Società e del Gruppo, nonché sulle attività di verifica svolte riguardo alla struttura e al contenuto della Dichiarazione consolidata non finanziaria.

* * *

14. Attività svolta dal Collegio Sindacale per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2026-2034

Nel mese di gennaio 2025, il Collegio Sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, di concerto con le strutture aziendali competenti, ha condiviso la scelta di avviare la procedura di selezione della nuova società di revisione cui conferire l'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2026-2034 e l'incarico di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità per il triennio 2026-2028.

La struttura interna di Aquafil (nelle persone del Dirigente preposto, Direttore finanziario e Direttore amministrativo) ha partecipato al processo di selezione dando supporto al Collegio Sindacale in tutte le fasi dell'istruttoria funzionale per individuare la nuova società di revisione.

La decisione di intraprendere detta procedura in via anticipata rispetto alla scadenza del mandato di PWC (data di approvazione del bilancio al 31.12.2025) è stata dettata, innanzitutto, dalla necessità di assicurare il rispetto delle previsioni in tema di indipendenza della società di revisione di cui al Regolamento UE n. 537/2014, cui Aquafil è soggetta in forza della sua qualità di "Ente di interesse pubblico" (EIP).

Infatti, la nomina del nuovo revisore in via anticipata rispetto alla scadenza di quello in carica consente di evitare che nel corso dell'esercizio precedente l'inizio del periodo oggetto di revisione (nel caso di specie, nel corso dell'esercizio 2025), il soggetto destinato ad assumere il ruolo di nuovo revisore legale di Aquafil presti alla Società (e alle sue controllate) i servizi vietati per i quali la normativa comunitaria prevede l'obbligo di "cooling-in".

Inoltre, la nomina anticipata facilita il passaggio di consegne (c.d. handover) tra revisore entrante ed uscente, consentendo così di fronteggiare in modo più efficace, in un'ottica di perseguimento della migliore qualità della revisione legale, la fisiologica minor conoscenza dell'EIP e del suo gruppo di cui risulterebbe inevitabilmente in possesso il revisore entrante.

In ottemperanza alle prescrizioni dell'art. 16 del Regolamento UE n. 537/2014, la procedura di selezione del nuovo revisore è stata svolta con modalità pienamente trasparenti e tracciabili ed è stata condotta sulla base di criteri di valutazione chiari e non discriminatori, aprendo la partecipazione a società di revisione dotate di competenza ed esperienza nella revisione legale di emittenti con azioni quotate, nonché di conoscenze e strutture idonee allo svolgimento dell'incarico.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'intera procedura di selezione delle società di revisione posta in essere da Aquafil, sia con riferimento alla scelta delle società di revisione da invitare, sia sulla struttura della richiesta d'offerta e sull'individuazione dei criteri di valutazione qualitativi e quantitativi e dei relativi pesi, sulle fasi della procedura e sulla realizzazione della griglia di valutazione nel rispetto del sistema di scoring adottato, al fine di assicurare la piena tracciabilità della procedura di selezione. In particolare, il Collegio Sindacale ha esaminato, nel

dettaglio, le proposte pervenute dalle società candidate ed incontrato i rispettivi rappresentanti con il fattivo supporto delle competenti strutture aziendali.

Sulla base del punteggio complessivo attribuito a ciascuna delle candidate, i primi due concorrenti in graduatoria sono stati ammessi alla fase del rilancio economico. Al termine della gara, nella riunione del 13 marzo 2025, il Collegio Sindacale ha emesso la Raccomandazione motivata richiesta ai sensi dell'art. 16 del Regolamento UE n. 537/2014, che è stata messa a disposizione degli Azionisti in vista dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, chiamata a deliberare sul conferimento dell'incarico di revisione.

Nell'ambito della Raccomandazione, a cui si rimanda per maggiori informazioni, il Collegio Sindacale ha indicato due possibili alternative di conferimento ed espresso la propria preferenza, debitamente giustificata, per la nomina - come revisore legale dei conti di Aquafil e come attestatore della conformità della rendicontazione di sostenibilità – della società di revisione candidata risultante prima nella graduatoria complessiva delle offerte tecnico-economiche.

La Raccomandazione, inoltre, contiene una dettagliata illustrazione delle fasi in cui si è articolata la procedura, dei criteri di selezione che sono stati applicati e degli esiti delle valutazioni svolte dal Collegio Sindacale.

15. Adesione al Codice di Corporate Governance delle società quotate.

La Società ha aderito al Codice di Corporate Governance delle società quotate (il "Codice"). Il Collegio Sindacale dà atto di avere vigilato sulle modalità di attuazione del Codice da parte della Società, come meglio descritte nella Relazione sul Governo societario e sugli Assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2025.

In relazione a quanto previsto dal Codice, si dà altresì atto che la Società, tra l'altro:

- si è dotata di una Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Investitori;
- ha previsto espressamente, nei Regolamenti del Cda e dei Comitati, un termine di anticipo (3 giorni) per la trasmissione dell'informativa pre-riunioni;
- ha approvato le nuove modalità di autovalutazione dei membri del Consiglio di Amministrazione in conformità con la proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni, in coerenza con quanto previsto dal Codice di Corporate Governance.

All'interno del Consiglio di Amministrazione, così come nominato in data 27 aprile 2023 per il triennio 2023-2025, sono istituiti i seguenti Comitati:

- Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità;
- Comitato Nomine e Remunerazioni.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ravvisato – allo stato attuale – di istituire al proprio interno un Comitato per le operazioni con Parti Correlate, avendo ricompreso tale presidio nelle funzioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

E' stata altresì deliberata dal Consiglio di Amministrazione, in data 11 maggio 2023, l'istituzione di un apposito Comitato manageriale interno ESG.

Il Collegio Sindacale ha quindi vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis) del T.U.F., sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice, con particolare riguardo a:

- la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti;
- le modalità con cui risultano composti i Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, in particolare con riferimento ai requisiti di indipendenza dei componenti;
- le modalità in cui è stata espletata l'attività di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei propri Comitati interni (svolta nei primi mesi del 2025, nel corso del mandato triennale);
- l'assetto di Corporate Governance della Società, esaminando altresì la Relazione annuale sul Governo societario e gli assetti proprietari.

Nel corso del 2024 i Sindaci hanno ricevuto costanti approfondimenti su ciascun specifico settore in cui l'Emittente svolge la propria attività al fine di comprendere al meglio le dinamiche aziendali sottese al business ed i relativi sviluppi intercorsi durante l'esercizio.

Quanto al percorso di *Induction* per Amministratori e Sindaci, il Collegio Sindacale ha espresso il suggerimento che nell'anno 2025 vengano svolte specifiche sessioni di *Induction* di approfondimento sui business nei quali opera la Società.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività svolte dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (avente anche funzione di Comitato per le operazioni con parti correlate) e dal Comitato Nomine e Remunerazioni, mediante la partecipazione a tutte le riunioni di tali Comitati da parte del Presidente del Collegio Sindacale e di almeno uno degli altri componenti.

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto che le raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance contenute nella Lettera del 17 dicembre 2024 sono state portate all'attenzione del Comitato Nomine e Remunerazioni, del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione, ai fini della assunzione di opportune determinazioni in merito.

In aggiunta a quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale:

- in data 13 marzo 2025 ha concluso la procedura di autovalutazione del Collegio, confermando la conformità della propria composizione alle disposizioni di legge in materia di quote, nonché la sua adeguatezza sia in tema di diversità di età e di percorso professionale dei propri componenti sia nel concreto funzionamento ed il rispetto delle disposizioni in tema di cumulo degli incarichi dei Sindaci. Dell'autovalutazione del Collegio Sindacale è stata data informativa al Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2025, che ne ha dato notizia al Mercato nel Comunicato diffuso in pari data e nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari predisposta per l'esercizio 2024;
- nell'ambito di tale autovalutazione del Collegio, ha effettuato con esito positivo la verifica periodica circa il rispetto dei criteri di indipendenza con riferimento a ciascuno dei propri componenti, così come previsto dal Codice. L'esito di tale verifica dell'indipendenza dei componenti del Collegio risulta indicato nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari predisposta per l'esercizio 2024.

16. Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 125/2024 ("Decreto") nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dall'ordinamento in merito alla redazione della Rendicontazione di Sostenibilità predisposta dalla Società.

Infatti, Aquafil, in qualità di Ente di interesse pubblico (EIP) con limiti di dipendenti, stato patrimoniale e ricavi netti superiori alle soglie stabilite dall'art. 3 del Decreto, è tenuta alla pubblicazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità in linea con le disposizioni del Decreto stesso.

Il Collegio Sindacale ha riscontrato che la Società, nella propria qualità di Capogruppo, ha predisposto la Rendicontazione di Sostenibilità in aderenza alla Direttiva UE n.2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive o "CSRD") recepita in Italia dal D.Lgs. 125/2024 applicando per il primo anno gli standard di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea per mezzo del Regolamento Delegato (UE) n. 2023/2772 (European Sustainability Reporting Standards "ESRS") come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" della Rendicontazione di Sostenibilità.

La Rendicontazione sulla Sostenibilità è stata redatta su base consolidata, adottando lo stesso perimetro del bilancio finanziario. Rispetto all'anno precedente, questo ha comportato una variazione del perimetro, con l'inclusione di controllate che in precedenza non erano state considerate nella Dichiarazione consolidata non finanziaria (DNF). Essendo il primo anno di applicazione del D.Lgs. 125/2024 e degli Standard di rendicontazione ESRS, non sono stati forniti dati comparativi rispetto all'esercizio precedente come consentito dalle disposizioni di prima applicazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza dalle strutture preposte al processo di rendicontazione di sostenibilità e ha verificato l'esistenza: i) di una adeguata struttura organizzativa preposta alla rendicontazione di sostenibilità in termini di risorse umane e sistemi informativi e, ii) di direttive, procedure e prassi operative adottate dalla società allo scopo di garantire che la rendicontazione consolidata di sostenibilità sia tempestiva, completa e attendibile. A tal fine, il Collegio Sindacale ha interagito con le strutture aziendali preposte al presidio delle tematiche ESG, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e la funzione di Internal Audit, nonché ha incontrato periodicamente la società di revisione preposta al rilascio dell'attestazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità.

Particolare attenzione è stata dedicata all'analisi della c.d. "doppia materialità" richiesta dalla CSRD e, pertanto, in osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. n. 125/2024 il Collegio ha accertato che la Rendicontazione di Sostenibilità consenta la comprensione dell'impatto del Gruppo sulle questioni di sostenibilità (prospettiva "inside-out"), nonché le informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento del Gruppo, sui suoi risultati e sulla sua situazione (prospettiva "outside-in").

Il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni circa le attività programmate e svolte dal dirigente preposto alla redazione della rendicontazione di sostenibilità, ricordando in questa sede che, con effetto dal 1° marzo 2025, la Società ha nominato il dott. Stefano Loro quale dirigente preposto alla sottoscrizione della Rendicontazione di sostenibilità.

Il Collegio Sindacale evidenzia che, nella Rendicontazione di Sostenibilità, la Società ha indicato specifici target in termini di sostenibilità ambientale, sociale e di governance da raggiungere entro i prossimi anni, con un aggiornamento di quanto realizzato per ognuno di essi nel corso del 2024.

Attraverso il regolare scambio informativo con la società di revisione, il Collegio Sindacale ha discusso le attività di controllo da essa svolte sulla Rendicontazione di sostenibilità, ricevendo conferma che dalle stesse non sono emerse criticità da segnalare.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, verificato l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2025 della citata Rendicontazione consolidata di sostenibilità. La società di revisione PWC ha rilasciato in data 27 marzo 2025 la relazione avente ad oggetto l'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Aquafil (in seguito anche "Relazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità"), che attesta la conformità della Rendicontazione di Sostenibilità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, in seguito anche "ESRS"), nonché all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (in seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Nella Relazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità la società di revisione ha rappresentato che, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti all'attenzione della società di revisione elementi che facciano ritenere che:

- la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità del Gruppo Aquafil relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione ESRS;
- le informazioni contenute nel paragrafo "2.6 Allineamento alla Tassonomia Europea" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia.

Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta e proposta all'Assemblea degli Azionisti

Avuto riguardo a quanto sopra rappresentato e dopo aver premesso di avere:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi previsti in materia di informazioni privilegiate;
- vigilato sul funzionamento ed efficacia del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità per la rappresentazione dei fatti di gestione;
- vigilato sull'osservanza delle norme di legge inerenti il procedimento di formazione e l'impostazione del Bilancio d'esercizio della Società e del Bilancio Consolidato di Gruppo e della Relazione degli Amministratori sulla gestione riguardanti l'esercizio 2024 (che contiene anche informazioni sui fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2024), anche tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione legale;
- vigilato che, in conformità al regolamento (CE) n. 1606/2002 e al D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio d'esercizio di Aquafil S.p.A. al 31 dicembre 2024 e il bilancio consolidato del Gruppo siano redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB);
- verificato che la Società abbia adottato i necessari accorgimenti ai fini della redazione del

bilancio d'esercizio e consolidato in formato elettronico (utilizzando le tecnologie XHTML), secondo quanto prescritto dal Regolamento ESEF vigente;

- vigilato sul rispetto del procedimento di predisposizione e presentazione del bilancio d'esercizio e del Bilancio Consolidato all'Assemblea degli Azionisti dando atto che la Società ha stabilito che l'intervento all'Assemblea del 28 aprile 2025 possa avvenire in proprio o per delega o anche tramite rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF;
- vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 254/2016 e dal Regolamento Consob n. 20267/2018, riguardo alla Rendicontazione consolidata di sostenibilità (CSRD) che viene presentata all'interno della Relazione degli amministratori sulla gestione, in quanto la Società ha redatto il Bilancio Integrato che comprende la Relazione finanziaria annuale e le informazioni di sostenibilità;
- preso atto della proposta di destinazione del risultato di esercizio, da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale dichiara che, nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiedere la denuncia agli organi competenti.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale di Aquafil S.p.A. Vi invita ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 presentato dal Consiglio di Amministrazione unitamente alla Relazione sulla gestione, nonché la proposta di destinazione del risultato di esercizio.

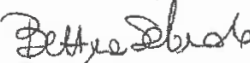
Milano - Verona, 27 marzo 2025

Il Collegio Sindacale

Dott. Stefano Poggi Longostrevi – Presidente



Dott.ssa Bettina Solimando – Sindaco Effettivo



Dott.ssa Beatrice Bompieri – Sindaco Effettivo



Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Aquafil SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Aquafil (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Aquafil SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.896.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12079880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2432311 - Bari 70133 Via Abate Giunna 72 Tel. 080 5640011 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 220691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 0486031 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Pizzapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36681 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 69 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275914 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Forchetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Feltrinelli 99 Tel. 0422 666911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albizzati 43 Tel. 0332 289109 - Verona 37135 Via Piazza 21/C Tel. 045 8261001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelaudolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Riconoscimento dei ricavi

Paragrafo 2.3 "Principi contabili e criteri di valutazione" voce "Ricavi e Costi" e Nota 8.1 "Ricavi" del bilancio consolidato

I ricavi del gruppo Aquafil al 31 dicembre 2024 sono pari ad Euro 542.135 migliaia, principalmente attribuibili alla vendita dei prodotti finiti. Tali ricavi vengono iscritti in bilancio al momento del trasferimento al cliente del controllo dei beni prodotti e solo se sono stati soddisfatti tutti i criteri previsti dal principio contabile internazionale IFRS 15 ("Revenue from contracts with customers").

Nell'ambito delle nostre procedure di revisione sul bilancio consolidato, il corretto riconoscimento dei ricavi è stato considerato un'area significativa in quanto costituisce la voce più significativa del conto economico e pertanto l'eventuale errato riconoscimento degli stessi genererebbe una distorsione rilevante del risultato dell'esercizio.

L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione del sistema di controllo interno e delle procedure definite dalla Capogruppo per la rilevazione dei ricavi di vendita. L'approccio di revisione ha quindi previsto l'effettuazione di test a campione su alcuni controlli rilevanti, posti in essere dalle società del Gruppo, con particolare riferimento all'esistenza degli stessi ed alla loro contabilizzazione nel corretto periodo di competenza.

Tenuto conto dell'attività di comprensione, valutazione e validazione dei controlli interni sopra menzionati, sono stati pianificati e svolti test di validità sulla voce di bilancio in oggetto. In particolare, sono state verificate da parte dei revisori delle società consolidate, per un campione di transazioni ritenuto rappresentativo nel contesto del Gruppo, l'esistenza e l'accuratezza dei ricavi contabilizzati in bilancio, attraverso l'esame delle informazioni presenti nella documentazione disponibile come elemento probativo di supporto.

Abbiamo infine verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note illustrative.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Aquafil SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Aquafil SpA ci ha conferito in data 30 gennaio 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.



Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Aquafil SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere c), e-bis) ed e-ter), del DLgs n° 39/10 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98

Gli amministratori della Aquafil SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Aquafil al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98;



- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Aquafil al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs n° 39/10.

Treviso, 27 marzo 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Giorgio Simonelli
(Revisore legale)



Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2024



Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2024

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(in Euro)	Note	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
Attività immateriali	7.1	8.147.246	10.277.233
Attività materiali	7.2	32.024.454	36.084.641
Attività finanziarie	7.3	354.493.787	369.411.676
<i>di cui parti controllanti, correlate</i>		20.219.476	35.437.348
Altre attività	7.4		0
Attività per imposte anticipate	7.5	18.099.112	6.720.549
Totale attività non Correnti		412.764.599	422.494.099
Rimanenze	7.6	51.731.693	56.851.144
Crediti commerciali	7.7	68.010.729	79.395.216
<i>di cui parti controllanti, correlate</i>		68.073.585	76.631.964
Attività finanziarie	7.3	17.654.005	1.973.527
<i>di cui parti controllanti, correlate</i>		16.916.130	0
Crediti per imposte	7.8	0	0
Altre attività	7.9	4.158.832	9.463.274
<i>di cui parti controllanti, correlate</i>		0	5.854.212
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.10	81.708.891	72.745.574
Beni destinati alla vendita	7.11	802.609	702.543
Totale attività Correnti		224.066.758	221.131.277
Totale attività		636.831.357	643.625.377
Capitale sociale	7.12	53.354.161	49.722.417
Riserve	7.12	87.418.167	58.350.631
Risultato dell'esercizio	7.12	625.607	(5.641.004)
Totale patrimonio netto		141.397.936	102.432.044
Benefici e dipendenti	7.13	1.230.424	1.579.902
Passività finanziarie	7.14	268.174.497	297.788.034
<i>di cui parti controllanti, correlate</i>		45.836.331	15.250.937
Fondi per rischi e oneri	7.15	1.356.565	1.315.278
Passività per imposte differite	7.5	12.620	12.842
Altre passività	7.16	1.998.392	3.347.475
Totale passività non Correnti		272.772.497	304.043.531
Passività finanziarie	7.14	94.920.816	93.865.349
<i>di cui parti controllanti, correlate</i>		1.945.300	284.746
Debiti per imposte correnti	7.18		0
Debiti commerciali	7.17	115.683.313	128.274.663
<i>di cui parti controllanti, correlate</i>		61.171.769	62.229.529
Altre passività	7.16	12.056.795	15.009.790
<i>di cui parti controllanti, correlate</i>		2.405.103	3.946.063
Totale passività Correnti		222.660.924	237.149.802
Totale patrimonio netto e passività		636.831.357	643.625.377

CONTO ECONOMICO

(in Euro)	Note	Al 31 dicembre 2024	di cui non ricorrenti	Al 31 dicembre 2023	di cui non ricorrenti
Ricavi	8.1	530.513.896		510.812.400	
<i>di cui parti correlate</i>		232.541.580		213.379.130	
Altri ricavi e proventi	8.2	7.717.165	0	10.183.350	407
<i>di cui parti correlate</i>		6.896.169		6.585.645	
Totale ricavi e altri ricavi e proventi		538.231.060	0	520.995.750	407
Costo di acquisto materie prime e variazioni delle rimanenze	8.3	(448.087.655)	0	(440.724.131)	(134.171)
<i>di cui parti correlate</i>		(333.817.571)		(342.415.320)	
Costi per servizi e godimento beni di terzi	8.4	(43.323.902)	(237.254)	(46.182.810)	(771.976)
<i>di cui parti correlate</i>		(1.017.324)		(1.137.654)	
Costo del personale	8.5	(35.184.829)	(558.132)	(36.882.565)	(1.135.224)
<i>di cui parti correlate</i>		94.772		94.772	
Altri costi e oneri operativi	8.6	(542.718)	(184.102)	(695.354)	(100.600)
<i>di cui parti correlate</i>		(26.000)		(26.000)	
Ammortamenti e svalutazioni	8.7	(9.873.543)		(10.466.187)	
(Accantonamenti e svalutazioni)/Rilasci	8.8	(41.591)		772.560	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	8.9	1.866.849		1.564.817	
Risultato operativo		3.043.671	(979.488)	(11.617.921)	(2.141.564)
Proventi/(Oneri) finanziari da partecipazioni	8.10	15.937.348		16.486.504	
<i>di cui parti correlate</i>		15.937.137		16.486.346	
Proventi finanziari	8.11	2.059.881		2.188.118	
<i>di cui parti correlate</i>		1.655.992		1.743.879	
Oneri finanziari	8.12	(20.856.040)		(19.051.896)	
<i>di cui parti correlate</i>		(1.809.860)		(1.859.346)	
Utili/(Perdite) su cambi	8.13	(2.321.663)		(347.187)	
Risultato prima delle imposte		(2.136.803)	(979.488)	(12.342.381)	(2.141.564)
Imposte sul reddito	8.14	2.762.411	0	6.701.377	
Risultato di periodo		625.607	(979.488)	(5.641.004)	(2.141.564)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in Euro)	Note	Dicembre 2024	Dicembre 2023
Risultato dell'esercizio		625.607	(5.641.004)
Utile/(Perdita) attuariale		7.995	(21.806)
Effetto fiscale realtivo a utili e perdite attuariali		(1.919)	5.233
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in esercizi successivi		6.077	(16.572)
Differenza cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro		0	0
Altri componenti di reddito che saranno riversati a conto economico in esercizi successivi		0	0
Risultato complessivo dell'esercizio	7.12	631.684	(5.657.577)

RENDICONTO FINANZIARIO

(in Euro)	Note	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
Attività operativa			
Risultato dell'esercizio		625.607	(5.641.004)
Imposte sul reddito dell'esercizio	8.14	(2.762.411)	(6.701.377)
Proventi e oneri da partecipazioni	8.10	(15.937.348)	(16.486.504)
<i>di cui correlate:</i>		(15.937.137)	(16.486.346)
Proventi finanziari	8.11	(2.059.881)	(2.188.118)
<i>di cui correlate:</i>		(1.655.992)	(1.743.879)
Oneri finanziari	8.12	20.856.040	19.051.896
<i>di cui correlate:</i>		1.809.860	1.859.346
Utili perdite su cambi	8.13	2.321.663	347.187
(Plusvalenze)/Minusvalenze da cessione di attività		(247.745)	(136.642)
Accantonamenti e svalutazioni/(Rilasci)	8.8	41.591	(772.560)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali ed immateriali	8.7	9.873.543	10.466.187
Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante		12.711.060	(2.060.935)
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	7.6	5.119.450	8.552.598
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	7.17	(12.591.350)	(18.565.204)
<i>di cui correlate:</i>		(1.057.760)	(8.594.572)
Decremento/(Incremento) dei crediti commerciali	7.7	11.384.183	37.211.420
<i>di cui correlate:</i>		8.558.379	38.965.522
Variazione di attività e passività		(7.121.850)	(3.869.263)
<i>di cui correlate:</i>		4.313.252	(4.490.779)
Benefici per i dipendenti		(343.402)	(225.088)
Beni destinati alla vendita		(100.066)	1.052.950
Utilizzo dei fondi			(450.928)
Variazione capitale circolante		(3.653.034)	23.706.484
Imposte sul reddito pagate		(2.813.824)	(68.277)
Oneri finanziari netti pagati		(17.652.432)	(14.155.156)
Totale flusso di cassa operativo generato/(assorbito) (A)		(11.408.230)	7.422.115
Attività di investimento			
Investimenti in attività materiali	7.2	(4.620.319)	(6.580.073)
Dimissioni di attività materiali	7.2	3.249.413	2.632.894
Investimenti in attività immateriali	7.1	(1.477.467)	(1.097.268)
Dimissioni di attività immateriali	7.1		
Investimenti in attività finanziarie		(313.098)	(26.502.681)
Dimissioni di attività finanziarie	7.3		
Dividendi incassati		15.937.348	17.043.497
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (B)		12.775.876	(14.503.632)
Equity movements			
Acquisto azioni proprie			(597.523)
Altre variazioni di patrimonio netto		38.334.208	
Attività di finanziamento			
Accensione finanziamenti bancari e prestiti non correnti		29.500.000	100.000.000
Rimborso finanziamenti bancari e prestiti non correnti		(89.928.030)	(71.064.734)
Variazioni nette di attività e passività finanziarie correnti e non correnti ROU		(1.010.317)	10.768.792
<i>di cui correlate:</i>		(139.006)	9.552.679
Variazioni nette di attività e passività finanziarie correnti e non correnti		30.699.810	
<i>di cui correlate:</i>		30.686.695	
Distribuzione dividendi	7.12		(11.991.953)
<i>di cui correlate:</i>			(7.168.974)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)		7.595.671	27.114.581
Flusso di cassa netto del periodo (A + B + C)		8.963.316	20.033.064
Disponibilità liquide di inizio periodo	7.10	72.745.574	52.712.510
Disponibilità liquide di fine periodo	7.10	81.708.891	72.745.574

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio
(in Euro)					
Al 1° gennaio 2023	49.722.417	1.256.837	0	19.975.348	(8.014.531)
Aumento di capitale sociale					
Altre variazioni					
Destinazione Risultato esercizio precedente		796.521			
Distribuzione dividendi					
Acquisto azioni proprie					(597.523)
Risultato dell'esercizio					
Risultato attuariale per benefici a dipendenti					
Risultato complessivo del periodo	0	0	0	0	
Al 31 dicembre 2023	49.722.417	2.053.359	0	19.975.348	(8.612.054)
Aumento di capitale sociale					
Altre variazioni					
Destinazione Risultato esercizio precedente		0			
Distribuzione dividendi					
Acquisto azioni proprie					
Risultato dell'esercizio					
Risultato attuariale per benefici a dipendenti					
Risultato complessivo del periodo	3.631.744	0	0	36.317.440	
Al 31 dicembre 2024	53.354.161	2.053.359	0	56.292.788	(8.612.054)

Riserva non distribuibile per costi di quotazione	Riserva FTA	Riserva IAS 19	Altre riserve	Risultati portati a nuovo	Totale riserve	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
(3.287.529)	(2.156.097)	(181.449)	16.438.024	30.995.648	55.026.253	15.930.426	120.679.096
					0		0
			30.995.648	(30.995.648)	0		0
			15.133.905		15.930.426	(15.930.426)	0
			(11.991.953)		(11.991.953)		(11.991.953)
					(597.523)		(597.523)
						(5.641.004)	(5.641.004)
		(16.572)			(16.572)		(16.572)
0	0	(16.572)	0	0	(16.572)	(5.641.004)	(5.657.577)
(3.287.529)	(2.156.097)	(198.021)	50.575.624	0	58.350.631	(5.641.004)	102.432.043
					36.317.440		39.949.184
(1.614.976)					(1.614.976)		(1.614.976)
			(5.641.004)		(5.641.004)	5.641.004	0
					0		0
					0		0
					0	625.607	625.607
		6.077			6.077		6.077
(1.614.976)	0	6.077	0	0	6.077	625.607	631.684
(4.902.504)	(2.156.097)	(191.944)	44.934.620	0	87.418.167	625.607	141.397.936

Note illustrative al Bilancio Civilistico

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Premessa

Aquafil S.p.A. (“Aquafil”, “Società” o “Capogruppo” e, insieme alle società da essa controllate, “Gruppo” o “Gruppo Aquafil”) è società costituita in forma di società per azioni con le medesime quotate al Mercato Telematico Azionario (MTA), segmento Euronext STAR, dal 4 dicembre 2017, risultante dall’operazione di aggregazione aziendale mediante fusione per incorporazione di Aquafil S.p.A. (ante fusione), fondata nel 1969 ad Arco (TN), nota per la produzione e commercializzazione di fibre e polimeri principalmente di poliammide, in Space 3 S.p.A., Special Purpose Acquisition Company (SPAC) di diritto italiano, con efficacia dal 4 dicembre 2017.

Il socio di maggioranza di Aquafil S.p.A. è Aquafin Holding S.p.A., con sede legale in Milano, Italia, Via Leone XIII n. 14, 20145, che pur non esercita attività di direzione e coordinamento; mentre l’ultima entità capogruppo è GB&P S.r.l., con sede legale in Milano, Italia, Via Leone XIII n. 14, 20145, che redige apposito bilancio consolidato.

La Società Aquafil produce e commercializza su scala globale fibre e polimeri principalmente in poliammide 6 attraverso la:

- (i) linea di prodotto BCF (fibre per tappeti), ovvero fili sintetici destinati principalmente al settore della pavimentazione tessile, utilizzati nei settori della cantieristica (hotel, aeroporti, uffici, etc.), degli edifici residenziali ed automobilistico;
- (ii) linea di prodotto NTF (fibre per abbigliamento), ovvero fili sintetici destinati principalmente al settore dell’abbigliamento (sportivo, classico, tecnico o specialistico);
- (iii) linea di prodotto Polimeri ovvero materia prima plastica destinata principalmente al settore dei tecnopolimeri (c.d. engineering plastic), successivamente utilizzati nell’industria dello stampaggio.

I prodotti della Società sono commercializzati anche con il marchio ECONYL®, che contraddistingue le produzioni della Società ottenute rigenerando scarti industriali e prodotti a fine vita.

La Società vanta una presenza consolidata in Europa, Stati Uniti ed Asia.

1.2 Modalità di presentazione del bilancio d’esercizio (o separato)

Il presente bilancio è stato predisposto per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, in relazione a quanto previsto dal Regolamento Europeo 1606/2002 del 19 luglio 2002 e dell’art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dall’International Accounting Standards Board e adottati dall’Unione Europea (“IFRS”).

Il Bilancio è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 marzo 2025 ed è assoggettato a revisione contabile completa da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore legale della Società.

1.3 Relazione non finanziaria

Aquafil S.p.A., in quanto Ente di Interesse Pubblico Rilevante (EIPR) e Capogruppo del Gruppo Aquafil, redige e presenta, a partire dall’esercizio 2017, la “Rendicontazione di sostenibilità”, così come previsto dall’art. 5 “Collocazione della dichiarazione e regime di pubblicità” del D.Lgs. 254/2016 riguardante la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni. Pertanto, la stessa Aquafil S.p.A., ai sensi dell’art. 6 “Esonero e casi di equivalenza”, non è soggetta all’obbligo di redigere la dichiarazione individuale di carattere non finanziario riferita al solo bilancio d’esercizio.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio d'esercizio. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente con l'esercizio 2023 presentato ai fini comparativi, e sono quelli in vigore al 31 dicembre 2024.

2.1 Base di preparazione

Come precedentemente indicato, il presente bilancio è stato predisposto secondo i principi IFRS intesi come tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standards Interpretations Committee" ("SIC") che, alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il presente bilancio è stato predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità aziendale della Società, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi;
- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il Bilancio di Aquafil S.p.A. è stato redatto in euro. Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ("IAS 1"):

- il *prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria* è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il *prospetto di conto economico* è stato predisposto separatamente dal conto economico complessivo, ed è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il *prospetto di conto economico complessivo* comprende, oltre al risultato dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto;
- il *prospetto di rendiconto finanziario* è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Si evidenzia che sono state apportate delle classificazioni per alcune voci di bilancio differenti rispetto al precedente esercizio. Al fine di garantire una corretta rappresentazione, anche le corrispondenti voci del bilancio comparativo sono state riclassificate.

Si tratta prevalentemente:

- per il conto economico, di transazioni intercompany che sono state riclassificate dalla voce ricavi alla voce "altri ricavi";
- per il rendiconto finanziario, della riclassifica dei dividendi incassati dall'attività operativa all'attività di investimento.

Di seguito viene riportata evidenza della Riclassifica Totale ricavi e Altri ricavi e proventi:

Descrizione	2024	2023 - Riclassificato	2023
Ricavi	530.513.895,68	510.812.399,97	518.444.406,19
di cui parti correlate	232.541.579,51	213.379.129,64	219.964.774,28
Altri ricavi e proventi	7.717.164,75	10.183.350,43	2.551.344,21
di cui parti correlate	6.896.169,06	6.585.644,64	
Totale complessivo	538.231.060,43	520.995.750,40	520.995.750,40

Di seguito viene riportata evidenza della Riclassifica dei dividendi incassati dall'attività operativa all'attività di investimento nel rendiconto finanziario:

Rendiconto finanziario (in Euro)	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023 - Riclassificato	Al 31 dicembre 2023
Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	12.711.060	(2.060.935)	(2.060.935)
Variazione capitale circolante	(3.653.034)	23.706.484	40.749.981
Imposte sul reddito pagate	(2.813.824)	(68.277)	(68.277)
Oneri finanziari netti pagati	(17.652.432)	(14.155.156)	(14.155.156)
Totale flusso di cassa operativo generato/(assorbito) (A)	(11.408.230)	7.422.115	24.465.612
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (B)	12.775.876	(14.503.632)	(31.547.128)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)	7.595.671	27.114.581	27.114.581
Flusso di cassa netto del periodo (A + B + C)	8.963.316	20.033.064	20.033.064
Disponibilità liquide di inizio periodo	72.745.574	52.712.510	52.712.510
Disponibilità liquide di fine periodo	81.708.891	72.745.574	72.745.574

Società controllate

Un soggetto controlla un'entità quando è: (i) esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici ed è (ii) in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità stessa in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo. I bilanci di tutte le imprese controllate hanno data di chiusura coincidente con quella di Aquafil S.p.A..

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali la Società esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Aggregazioni aziendali (business combination)

Si dà evidenza che la Società non ha operato nell'esercizio operazioni di aggregazione aziendale come definite dall'IFRS 3.

Verifica di recuperabilità (Impairment test)

La Verifica di recuperabilità consiste nel controllare se esistono indicazioni che un'attività possa aver subito una riduzione di valore. Per le attività immateriali a vita utile indefinita deve essere verificato almeno annualmente che il loro valore recuperabile sia almeno pari al valore contabile e, nei casi in cui se ne rilevi la necessità, ovvero in presenza di *trigger event* (IAS 36 paragrafo 9), la verifica di recuperabilità deve essere effettuata anche più frequentemente.

Nel determinare il valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari, degli investimenti immobiliari, delle attività immateriali il Gruppo, quando richiesto e quindi in presenza di *trigger event*, applica generalmente il criterio del valore d'uso.

Per valore d'uso si intende il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per l'attività oggetto di valutazione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale, approvato dal management e contenente le previsioni di volumi, ricavi, costi operativi e investimenti.

Queste previsioni coprono il periodo dei prossimi tre anni; conseguentemente, i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi sono determinati sulla base di un tasso di crescita che non eccede il tasso di crescita media previsto per il settore e il Paese.

Qualora il valore di iscrizione dell'attività risultasse superiore al suo valore recuperabile, viene riconosciuta una perdita di valore che è rilevata a Conto economico nella voce "Ammortamenti e svalutazioni".

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a Conto economico, nella voce "Ammortamenti e Impairment", nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e se fossero stati effettuati gli eventuali relativi ammortamenti.

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico all'interno della voce "Utili e perdite su cambi".

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

I principali tassi di cambio adottati per la conversione delle attività e passività monetarie in valuta diversa dall'euro sono riportati nella seguente tabella:

	Tasso al 31 dicembre 2024	Tasso medio 2024	Tasso al 31 dicembre 2023	Tasso medio 2023
Dollaro USA	1,04	1,08	1,11	1,08
Yuan Cinese	7,58	7,79	7,85	7,66
Lira Turca	36,74	35,58	32,65	25,76
Baht	35,68	38,18	37,97	37,63
Sterlina Inglese	0,83	0,85	0,87	0,87
Dollaro Australiano	1,68	1,64	1,63	1,63
Yen Giapponese	163,06	163,87	156,33	151,99
Peso Cileno	1033,76	1020,70	977,07	908,20
Franco svizzero	0,94	0,95	0,93	0,97

2.3 Principi contabili e criteri di valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio d'esercizio.

DISTINZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ TRA CORRENTI E NON CORRENTI

La Società classifica un'attività come corrente quando:

- la possiede per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- ne prevede il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

La Società classifica una passività come corrente quando:

- prevede di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le passività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, in grado di produrre benefici economici futuri. Il requisito dell'identificabilità è normalmente soddisfatto quando un'attività immateriale è:

- riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente.

Il controllo sull'attività immateriale consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di ricerca sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

Un'attività immateriale, generata durante la fase di sviluppo di un progetto, che rispetti la definizione di sviluppo in base allo IAS 38, è riconosciuta come una attività se:

- il costo può essere misurato in maniera attendibile;
- il prodotto/processo è tecnicamente fattibile;
- se è probabile che la Società otterrà i benefici economici futuri attribuibili all'asset sviluppato, e
- se la Società intende, ed ha le risorse sufficienti per, completare lo sviluppo del progetto.

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile; per il valore da ammortizzare e la recuperabilità del valore di iscrizione valgono i criteri indicati, rispettivamente, ai paragrafi "Attività materiali" e "Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali".

La vita utile stimata per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

	Vita utile stimata
Concessioni, licenze e marchi	10 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Diritti di brevetti industriali	10 anni
Altre attività immateriali	Durata del contratto

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione delle attività materiali la cui realizzazione richiede periodi di tempo superiori all'anno, sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile economico-technica. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile economico-technica differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

	Vita utile stimata
Fabbricati e costruzioni leggere	10 - 17 - 33 anni
Impianti generici e macchinario	7 - 8 - 10 - 13 anni
Attrezzature industriali e commerciali	2 - 4 - 8 anni
Altri beni	4 - 5 - 8 anni
Right of Use	Durata del contratto

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati. La vita utile economico-technica delle attività materiali è rivista e, ove necessario, aggiornata, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Un'attività materiale è eliminata contabilmente al momento della relativa vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile netto dell'attività ceduta) sono inclusi a conto economico al momento della summenzionata eliminazione.

BENI IN LOCAZIONE

Il Principio Contabile Internazionale IFRS 16 individua i principi per la rilevazione, la valutazione e l'esposizione nel bilancio dei beni in locazione cioè dei contratti di leasing, nonché rafforza l'informativa da presentare in merito agli stessi.

In particolare, l'IFRS 16 definisce il leasing come un contratto che attribuisce al cliente (il lessee) il diritto d'uso di un asset per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo senza distinguere le locazioni finanziarie dai leasing operativi come gli affitti ed i noleggi.

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche o se l'accordo trasferisca il diritto all'utilizzo di tale attività.

Le imprese che operano quali lessee rilevano quindi nel proprio bilancio, alla data di decorrenza del leasing, una attività, rappresentativa del diritto d'uso dell'asset (definita "Right of Use") e di una passività, riconducibile all'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Il lessee è successivamente tenuto a rilevare gli interessi relativi alla passività del leasing separatamente dagli ammortamenti dell'attività consistente nel diritto d'uso. L'IFRS 16 richiede inoltre al lessee di rideterminare gli ammontari della passività del leasing al verificarsi di taluni eventi (quali, a titolo esemplificativo, la modifica della durata del leasing o la variazione del valore dei pagamenti futuri dovuta al cambiamento dell'indice o del tasso utilizzato per la loro determinazione). In generale, le rideterminazioni degli ammontari delle passività del leasing comportano anche una rettifica dell'asset per il diritto d'uso.

Differentemente da quanto richiesto ai lessee, ai fini della redazione del bilancio dei locatori (i lessor), il nuovo Principio Contabile Internazionale mantiene invece la distinzione tra leasing operativi e finanziari prevista dallo IAS 17.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Attività materiali e immateriali a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione al cash generating unit, cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

PARTECIPAZIONI

In società controllate

Gli investimenti in partecipazioni di imprese controllate sono iscritti al costo di acquisizione o di costituzione.

In presenza di evidenze di perdita di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata attraverso il confronto tra il valore di carico e il maggiore tra il valore d'uso, determinato attualizzando i flussi di cassa prospettici della partecipazione, e, ove possibile, il valore ipotetico di vendita determinato sulla base di transazioni recenti o multipli di mercato.

La quota di perdite eccedente il valore di carico contabile è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società ritiene sussistenti obbligazioni legali o implicite alla copertura delle perdite e comunque nei limiti del patrimonio netto contabile. Qualora l'andamento successivo della partecipata oggetto di svalutazione evidenzia un miglioramento tale da far ritenere che siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni rilevate negli esercizi precedenti. I dividendi da controllate sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono deliberati.

In società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali la Società esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni è allineato al patrimonio netto della relativa società rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione, seguendo un processo analogo a quello precedentemente descritto per le aggregazioni aziendali;
- gli utili o le perdite di pertinenza della Società sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza della Società, laddove quest'ultima si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprire le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società da quest'ultima controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione, fatta eccezione per le perdite, nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante, e i dividendi che sono eliminati per intero.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico complessivo:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta;
- dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo fair value;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla partecipata per i quali sia prevista la riclassifica a conto economico complessivo.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Dopo che una partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, o una quota di tale partecipazione, è classificata come destinata alla vendita, in quanto rispetta i criteri previsti per tale classificazione, la partecipazione, o quota di partecipazione, non è più valutata con il metodo del patrimonio netto.

TITOLI DIVERSI DALLE PARTECIPAZIONI

I titoli diversi dalle partecipazioni, inclusi fra le "Attività finanziarie", sono detenuti per essere mantenuti in portafoglio sino alla scadenza. Sono iscritti al costo di acquisizione (con riferimento alla "data di negoziazione"), inclusivo dei costi accessori.

FINANZIAMENTI, CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE FINO ALLA SCADENZA

Le attività finanziarie sono valutate in base al principio contabile IFRS 9.

La Società valuta ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia perso valore procedendo in tal caso la relativa svalutazione.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del bilancio, tutte le attività finanziarie, diverse da quelle valutate a fair value con contropartita a conto economico complessivo, sono analizzate al fine di verificare se abbia subito una perdita di valore. Una perdita di valore è rilevata se e solo se tale evidenza esiste come conseguenza di uno o più eventi accaduti dopo la sua rilevazione iniziale, che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri attesi dell'attività.

Nella valutazione si tiene conto anche delle previsioni delle condizioni economiche future.

Per le attività finanziarie contabilizzate col criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico, nella voce "Accantonamenti e svalutazioni". Se, nei periodi successivi, vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività finanziarie è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dal valore che la Società si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto degli oneri accessori di vendita. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato. Il valore delle rimanenze di prodotti finiti o semilavorati include i costi diretti o indiretti di trasformazione. Per la determinazione del costo medio ponderato di produzione o trasformazione, si considera il costo medio ponderato della materia prima, i costi diretti di produzione e i costi indiretti di produzione, generalmente assunti in percentuale sui costi diretti.

Il valore delle rimanenze è esposto in bilancio al netto dei relativi ed eventuali fondi svalutazione.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI CORRENTI E NON CORRENTI

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nella situazione patrimoniale e finanziaria nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono originariamente iscritti al loro fair value e, successivamente, con il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, eventualmente ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito sulla base delle condizioni contrattuali.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore a tre mesi, prontamente convertibili in cassa e soggette a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate nel conto economico.

BENEFICI A DIPENDENTI

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile Italiano, l'importo del beneficio da erogare ai dipendenti è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati nel conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007, la cd. Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturato. In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la Società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita e pertanto non sono assoggettate a valutazione attuariale.

PASSIVITÀ FINANZIARIE, DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al fair value al netto dei costi accessori di diretta imputazione. Dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata della passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è

ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente.

CANCELLAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati da Aquafil solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di interesse sull'indebitamento bancario.

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto:

- il cui valore cambia in relazione alle variazioni in un parametro definito underlying, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito o altra variabile;
- che richiede un investimento netto iniziale pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- che è regolato a una data futura.

Gli strumenti finanziari derivati sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio tasso di interesse. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, che rimane applicabile in via opzionale rispetto all'IFRS 9 nel caso di copertura dell'esposizione al tasso di interesse, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Si evidenzia che gli strumenti derivati attualmente in essere (IRS – Interest Rate Swap), pur se sottoscritti con finalità di copertura relativamente alla variazione dei tassi, sono stati trattati, ai fini contabili e coerentemente con il passato, come strumenti non di copertura (e quindi la variazione del relativo fair value è rilevata a conto economico) dato che risulta molto complesso predisporre l'obbligatoria relazione di copertura.

DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le valutazioni al fair value degli strumenti finanziari sono effettuate applicando l'IFRS 13 "Valutazione del fair value" ("IFRS 13"). Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al fair value si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il fair value di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del fair value la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del fair value delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

L'IFRS 13 individua la seguente gerarchia di livelli di fair value che riflette la significatività degli input utilizzati nella relativa determinazione:

- livello 1 prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- livello 2 utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da provider qualificati, credit spread calcolati sulla base dei CDS, etc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1;
- livello 3 utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, spread rettificati per il rischio, etc.).

WARRANT

La società ha emesso dei warrant cioè degli strumenti finanziari che conferiscono al possessore il diritto di acquistare (warrant call) una determinata quantità di azioni ordinarie (sottostante) a un prezzo predefinito (strike-price) entro una scadenza stabilita. I warrant emessi erano di due tipologie "Market warrant", anch'essi quotati, e "Sponsor warrant" non quotati. I "Market warrant" quotati si sono annullati nell'esercizio 2022 per scadenza del termine.

Tali strumenti finanziari possono avere termini e caratteristiche diverse ed in base a queste possono essere alternativamente considerati come: (i) una passività finanziaria che deve essere quindi valutata al fair value al momento dell'emissione ed ogni successiva variazione rilevata direttamente a conto economico; oppure (ii) uno strumento di equity e quindi classificati in una specifica riserva di patrimonio netto dalla quale verranno rilasciati solo nel momento di esercizio degli stessi o alla loro scadenza come indicato dallo IAS 32.

I warrant emessi dalla Società presentano le caratteristiche per essere considerati strumenti di equity in quanto in entrambi gli strumenti è previsto ad oggi un valore di esecuzione già fissato (quello che viene definito il "fixed for fixed criteria").

In particolare, per lo Sponsor warrant è previsto, in caso di esecuzione, uno scambio tra strumenti azionari e cassa ad un valore già prefissato. Per le informazioni relative a tali strumenti si rimanda al paragrafo dedicato al patrimonio netto.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri accolgono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima del corrispettivo che l'entità ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico consolidato alla voce "Oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

RICAVI E COSTI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi nonché i costi di acquisto di beni e servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento del controllo dei relativi beni o al compimento delle prestazioni.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi; sono iscritti al fair value nella misura in cui è possibile determinare attendibilmente tale valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

I ricavi sono contabilizzati in base a quanto previsto dall'IFRS 15 e quindi in base ai seguenti 5 steps:

- 1) identificazione del contratto con il cliente. Il principio contiene disposizioni specifiche per valutare se due o più contratti devono essere combinati tra loro e per identificare le implicazioni contabili di eventuali modifiche contrattuali;
- 2) identificazione delle obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- 3) determinazione del prezzo della transazione, che deve essere effettuata tenendo in considerazione, tra gli altri, i seguenti elementi: eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo, componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, etc.) e componente finanziaria, presente nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
- 4) allocazione del prezzo della transazione alle obbligazioni contrattuali, sulla base del prezzo di vendita a sé stante di ciascun bene o servizio separabile;
- 5) rilevazione del ricavo, quando (o se) ciascuna obbligazione contrattuale è soddisfatta mediante il trasferimento del bene o servizio, che avviene quando il cliente ne ottiene il controllo e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il controllo può peraltro essere trasferito in un determinato momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).

In tale ambito si evidenzia che le obbligazioni a carico della Capogruppo nei confronti dei propri clienti sono principalmente la produzione e fornitura del proprio prodotto finito nei modi e nelle modalità da questi richieste, ed in particolare:

- le condizioni di pagamento sono mediamente in linea con le condizioni medie applicate nel mercato di riferimento. Sono contrattualmente concessi "sconti cassa", in caso di pagamento anticipato rispetto alle scadenze ordinarie, che sono rilevati direttamente a riduzione dei ricavi. Non vi sono concessioni di dilazioni di pagamento che potrebbero avere natura di finanziamento;
- il prodotto finito viene venduto senza la concessione di periodi di garanzia e/o senza clausole di restituzione e/o sospensione di proprietà. Gli eventuali resi e rimborsi sono negoziati tra le parti di volta in volta dopo l'analisi critica delle ragioni che potrebbero aver causato eventuali problemi di mancata conformità.

Si ritiene quindi che:

- (i) il momento del trasferimento del controllo ai clienti dei propri beni prodotti, coincida con il passaggio dei rischi e benefici sugli stessi che è contrattualmente definito dai *delivery terms* di volta in volta applicati e che rispecchiano le modalità di consegna tipiche del settore;
- (ii) il corrispettivo non includa nessuna componente finanziaria, ad eccezione degli sconti cassa che sono rilevati a riduzione dei ricavi, mentre la componente del servizio di trasporto e di assicurazione (applicabile solo con specifici *delivery terms*), è comunque completata nel medesimo periodo del trasferimento del controllo dei beni e quindi ha analoga competenza economica;
- (iii) non vi sono obbligazioni contrattuali che sospendano il trasferimento del controllo dei beni e che quindi solo i resi/rimborsi di volta in volta concordati (aventi ad oggetto i beni venduti nell'esercizio) debbano essere rilevati a riduzione dei relativi ricavi.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati in base a quanto previsto dall'IFRS 9.

DIVIDENDI

I dividendi ricevuti sono rilevati contabilmente quando (i) sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che coincide con la data dell'assemblea della società partecipata che ne approva la distribuzione, (ii) è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno all'entità e (iii) l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

La distribuzione di dividendi agli Azionisti di Aquafil S.p.A. viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nell'esercizio in cui la distribuzione degli stessi viene deliberata dall'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alle società e sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio", ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Nel prospetto di conto economico, è indicato il valore delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce inclusa fra le "altre componenti del conto economico complessivo consolidato".

Le imposte differite e anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (balance sheet liability method). Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee fra il valore delle attività e passività del Bilancio d'esercizio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate, incluse quelle relative alle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sarà disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte sono compensate, separatamente per le imposte correnti e per le imposte differite, quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, quando vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, tenendo conto di quanto previsto dalla normativa vigente o sostanzialmente vigente alla data di riferimento di bilancio. Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi e oneri operativi".

A partire dall'esercizio 2018 Aquafil S.p.A. è rientrata nel regime di consolidato fiscale con la controllante Aquafin Holding S.p.A., interrottosi nel corso del 2017 per effetto della fusione per incorporazione di Aquafil S.p.A. in Space 3 S.p.A.. Il regime di consolidato fiscale è confermato anche per l'anno 2024. Si precisa tuttavia che nella dichiarazione dei redditi della società Aquafil S.p.A. relativa al periodo di imposta 2023, è stata effettuata la modifica del criterio di attribuzione delle perdite fiscali risultanti dal CNM in caso di interruzione o mancato rinnovo del consolidato ai sensi dell'art. 124, comma 4 del TUIR. Nello specifico, nell'ambito del rinnovo del triennio 2024-2026 è stato indicato nel rigo OP6, col. 3, il codice "4" (Modifica del criterio utilizzato per l'eventuale attribuzione delle perdite residue) e in colonna 7 il codice "3" (Attribuzione alle società che hanno prodotto le perdite secondo modalità diverse dalle precedenti). Tale modifica comporta pertanto l'allocazione delle perdite in capo alla Società Aquafil S.p.A. e la conseguente riclassifica delle imposte differite attive ora in capo alla società.

Inoltre, si precisa che, l'art. 12 del D.Lgs. 29/11/2018, n. 142 ha definito il concetto di "società di partecipazione non finanziaria", (in gergo "Holding industriale"), per le quali, "l'esercizio in via prevalente di attività di assunzione di partecipazione in soggetti diversi dagli intermediari finanziari sussiste, quando, in base ai dati del bilancio approvato relativo all'ultimo esercizio chiuso, l'ammontare complessivo delle partecipazioni in detti soggetti e altri elementi patrimoniali intercorrenti con i medesimi, unitariamente considerati, sia superiore al 50 per cento del totale dell'attivo patrimoniale", il tutto con efficacia a decorrere dall'esercizio 2018.

Per via di tale modifica apportata dal D.Lgs. 142/2018, quindi, dall'esercizio 2018 rientrano tra le "Holding industriali" società prima escluse, ed in particolare quelle che hanno sì il possesso di partecipazioni, ma i cui proventi sono costituiti prevalentemente da ricavi dell'attività industriale.

La società che riveste la qualifica di "Holding industriale", deve determinare la base imponibile IRAP ai sensi dell'art. 6, comma 9 del Decreto IRAP, cioè sommando alla base imponibile determinabile in modo ordinario il 100% degli interessi attivi e degli altri proventi finanziari e sottraendo il 96% degli interessi passivi ed oneri assimilati; inoltre, al valore della produzione rilevante ai fini IRAP deve essere applicata l'aliquota maggiorata prevista per le banche e gli altri enti finanziari. Si evidenzia che anche per l'anno 2024 per le Holding Industriali l'aliquota IRAP prevista dalla Provincia Autonoma di Trento, applicabile alle Società di partecipazione non finanziaria e assimilati di cui al comma 9 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 446/97, è pari al 4,65%, e non trovano invece applicazione le agevolazioni normalmente garantite per le imprese industriali.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA E DISCONTINUED OPERATION

Le eventuali attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita. Questa condizione si considera rispet-

tata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria separatamente dalle altre attività e passività in una specifica linea di bilancio.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value al netto dei costi di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una discontinued operations se, alternativamente:

- rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; ovvero
- fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o
- sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle discontinued operations, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle discontinued operations sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

Si specifica che al 31 dicembre 2024 Aquafil ha esclusivamente delle attività destinate alla vendita rappresentati da macchinari ed attrezzature mentre non ha nessuna *discontinued operation*.

USO DI STIME CONTABILI

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio: il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto di variazione del patrimonio netto nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Premesso che numerose poste contabili del bilancio sono oggetto di stima e sebbene non tutte tali poste contabili siano individualmente significative, lo sono tuttavia nel loro complesso.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società.

Riduzione di valore delle attività

Le altre attività materiali e immateriali a vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

Ammortamento

Il costo delle attività materiali e immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

Rimanenze

Le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime del management derivanti dall'esperienza dello stesso, dai risultati storici conseguiti e dal confronto con i valori di mercato.

Fondo svalutazione crediti

La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono eventualmente indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'importo delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dal valore dei futuri utili fiscalmente imponibili.

2.4 Principi contabili non ancora applicabili

Di seguito si riportano le novità ai principi contabili IFRS e alle relative interpretazioni (IFRIC) applicabili a partire dagli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2024.

Documenti omologati dall'UE al 30 novembre 2024

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16)	Settembre 2022	1° gennaio 2024	20 novembre 2023	(UE) 2023/2579 21 novembre 2023
Classificazione delle passività come correnti e non correnti (Modifiche allo IAS 1) e Passività non correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1)	Gennaio 2020 ottobre 2022	1° gennaio 2024	19 dicembre 2023	(UE) 2023/2822 20 dicembre 2023
Accordi di finanziamento per le forniture (Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7)	Maggio 2023	1° gennaio 2024	15 maggio 2024	(UE) 2024/1317 16 maggio 2024
Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21)	Agosto 2023	1° gennaio 2025	12 novembre 2024	(UE) 2024/2862 13 novembre 2024

Alla data di redazione del presente Bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Nuovi principi contabili IFRS			
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	Gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities"
IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements	Aprile 2024	1° gennaio 2027	TBD
IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures	Maggio 2024	1° gennaio 2027	TBD
Modifiche ai principi contabili IFRS			
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Amendments to the classification and measurement of financial instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)	Maggio 2024	1° gennaio 2026	TBD
Annual improvements - Volume 11	Luglio 2024	1° gennaio 2026	TBD

3. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società, sono i seguenti:

- rischio di mercato, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera la Società, dei tassi di interesse e dei prezzi delle materie prime;
- rischio di credito, legato alla possibilità di default di una controparte;
- rischio di liquidità, conseguente alla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari.

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consente alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria della Società e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, di monitorare l'andamento nonché di porre in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla società.

3.1 Rischio di mercato

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali della società condotte in valute diverse dall'euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo).

I principali rapporti di cambio a cui la società è esposta riguardano:

- EUR/USD, in relazione alle transazioni effettuate in dollari statunitensi;
- EUR/GBP, in relazione alle transazioni effettuate in lire sterline.

La Società non adotta politiche specifiche di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio, ad eccezione di contratti stipulati occasionalmente per esigenze contingenti della propria attività commerciale. Si precisa che vi è una compensazione massiva periodica tra i valori delle componenti di acquisto in valuta estera, principalmente dollari statunitensi, ed i valori delle vendite nella stessa valuta, che attenua significativamente il rischio valutario. Ciononostante, si segnala che la società è esposta a un contenuto livello di rischio cambio legato alla gestione operativa in quanto parte dei flussi, sia per quanto attiene alle vendite, sia con riferimento agli acquisti, sono denominati nella stessa valuta corrente (c.d. natural hedging).

Analisi di sensitività relativa al rischio di cambio

Ai fini dell'analisi di sensitività sul tasso di cambio sono state individuate le voci di stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 (attività e passività finanziarie) denominate in valuta diversa rispetto alla valuta funzionale della Società. Nel valutare i potenziali effetti derivanti dalle variazioni dei tassi di cambio sono stati presi in considerazione anche i debiti e i crediti intercompany in valuta diversa da quella di conto.

Al fine dell'analisi sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento e un deprezzamento del 10% del tasso di cambio nominale tra la valuta in cui è denominata la voce di bilancio e la valuta di conto.

La tabella seguente evidenzia i risultati dell'analisi svolta al 31 dicembre 2024:

(in migliaia di Euro)	Valore di bilancio	Di cui soggetto al rischio di cambio	+10% Utili/(Perdite)	-10% Utili/(Perdite)
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	81.709	14.907	(1.491)	1.491
Crediti commerciali (netto note credito)	68.011	12.526	(1.253)	1.253
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>68.074</i>	<i>12.128</i>	<i>(1.481)</i>	<i>1.481</i>
Effetto fiscale			658	(658)
Totale attività finanziarie			(2.085)	2.085
Passività finanziarie				
Debiti commerciali	(115.683)	(12.140)	1.214	(1.214)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(61.172)</i>	<i>(7.558)</i>	<i>756</i>	<i>(756)</i>
Effetto fiscale			(291)	291
Totale passività finanziarie			923	(923)
Totale			(1.162)	1.162

Per comparabilità con l'anno precedente si riporta di seguito analoga analisi effettuata al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di Euro)	Valore di bilancio	Di cui soggetto al rischio di cambio	+10% Utili/(Perdite)	-10% Utili/(Perdite)
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	72.746	12.813	(1.281)	1.281
Crediti commerciali (netto note credito)	79.395	13.422	(1.342)	1.342
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>76.632</i>	<i>14.812</i>	<i>(1.481)</i>	<i>1.481</i>
Effetto fiscale			630	(630)
Totale attività finanziarie			(1.994)	1.994
Passività finanziarie				
Debiti commerciali	(128.275)	(13.069)	1.307	(1.307)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(62.230)</i>	<i>(9.691)</i>	<i>969</i>	<i>(969)</i>
Effetto fiscale			(314)	314
Totale passività finanziarie			993	(993)
Totale			(1.001)	1.001

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.

Rischio tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti. La politica della Società è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse stipulando finanziamenti a medio lungo termine a tasso fisso o a tasso variabile; vi sono in essere coperture effettuate mediante negoziazione di strumenti derivati (es. IRS – Interest Rate Swap – IRC – Interest Rate Collar), utilizzati ai soli fini di copertura e non a fini speculativi. Evidenziamo comunque che tali contratti, pur se sottoscritti con finalità di copertura relativamente alle esposizioni finanziarie della società, sono stati trattati, ai fini contabili, come strumenti non di copertura, data la complessità tecnica della dimostrazione contabile della relazione di copertura e della relativa efficacia, e rilevati quindi con effetti di adeguamento Mark to Market (MTM) di fine periodo rilevati direttamente a conto economico.

Si riepilogano nelle tabelle seguenti le principali informazioni relative agli strumenti derivati di copertura sui tassi di interesse in essere al 31 dicembre 2024:

(in migliaia di Euro)	Data apertura contratto	Data scadenza contratto	Valore nozionale alla stipula in valuta	Valuta del nozionale	Fair value al 31 dicembre 2024
IRS Intesa San Paolo	28/12/2021	31/12/2027	30.000	Euro	670
IRS Banca Popolare Milano	20/06/2018	30/06/2025	25.000	Euro	18
IRS Banca Popolare Milano	06/06/2019	30/06/2025	15.000	Euro	14
IRS Credit Agricole	09/08/2019	28/12/2025	10.000	Euro	35
IRS Intesa San Paolo	25/09/2019	31/12/2024	20.000	Euro	0
IRS Monte dei Paschi di Siena	30/09/2023	30/09/2026	20.000	Euro	(409)
IRC BNL	05/07/2023	05/07/2028	10.000	Euro	(119)
Totale			130.000		211

Per comparabilità con l'anno precedente si riporta di seguito analoga analisi effettuata al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di Euro)	Data apertura contratto	Data scadenza contratto	Valore nozionale alla stipula in valuta	Valuta del nozionale	Fair value al 31 dicembre 2023
IRS Intesa San Paolo	28/12/2021	31/12/2027	30.000	Euro	1.387
IRS Credit Agricole	29/05/2017	28/06/2024	10.000	Euro	12
IRS Intesa San Paolo	19/06/2018	31/01/2024	15.000	Euro	29
IRS Banca Popolare Milano	20/06/2018	30/06/2025	25.000	Euro	171
IRS Banca Popolare Milano	06/06/2019	30/06/2025	15.000	Euro	126
IRS Credit Agricole	09/08/2019	28/12/2025	10.000	Euro	148
IRS Intesa San Paolo	25/09/2019	31/12/2024	20.000	Euro	101
IRS Monte dei Paschi di Siena	30/09/2023	30/09/2026	20.000	Euro	(445)
IRC BNL	05/07/2023	05/07/2028	10.000	Euro	(175)
Totale			155.000		1.354

Analisi di sensitività relativa al rischio di tasso di interesse

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto, sul conto economico e sul patrimonio netto, che deriverebbe rispettivamente da una ipotetica variazione positiva o negativa di 100 bps dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente alle seguenti voci:

- cassa e disponibilità liquide equivalenti;
- passività finanziarie a breve e a medio/lungo termine.

Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti è stato fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio del periodo mentre, per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, l'impatto è stato calcolato in modo puntuale. Non sono stati inclusi in questa analisi i debiti finanziari regolati a tasso fisso e quelli oggetto di copertura tramite strumenti derivati.

La tabella seguente evidenzia i risultati dell'analisi svolta al 31 dicembre 2024:

(in migliaia di Euro)	Impatto sull'utile netto		Impatto sul patrimonio netto	
	+ 100 bps	- 100 bps	+ 100 bps	- 100 bps
Variazione				
Esercizio 2024	(1.350)	1.350	(1.350)	1.350

Per comparabilità con l'anno precedente si riporta di seguito analoga analisi effettuata al 31 dicembre 2023.

(in migliaia di Euro)	Impatto sull'utile netto		Impatto sul patrimonio netto	
	+ 100 bps	- 100 bps	+ 100 bps	- 100 bps
Variazione				
Esercizio 2023	(1.034)	1.034	(1.034)	1.034

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.

Rischio di prezzo delle materie prime

I costi di produzione della Società sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate. Il prezzo di tali materie varia in funzione di un ampio numero di fattori, in larga misura non controllabili dalla società e difficilmente prevedibili.

Nello specifico, la Società attua una strategia di riduzione del rischio di volatilità del prezzo delle commodity utilizzate mediante il ricorso a strumenti contrattuali che limitano la variazione dei prezzi di acquisto delle materie prime e delle fonti energetiche e di parte dei prezzi di vendita.

3.2 Rischio di credito

La società fronteggia l'esposizione al rischio di credito insito nella possibilità di insolvenza (default) e/o nel deterioramento del merito creditizio della clientela attraverso strumenti di valutazione di ogni singola controparte mediante una struttura organizzativa dedicata al credit management, dotata degli strumenti adeguati a effettuare un costante monitoraggio, a livello giornaliero, del comportamento e del merito creditizio della clientela.

La società copre il rischio di credito attraverso apposite polizze di assicurazione sull'esposizione verso la clientela stipulate con primarie compagnie di assicurazione crediti. Si avvale inoltre dell'assistenza di società esterne di informazioni commerciali sia per la valutazione iniziale di affidabilità sia per il monitoraggio continuo della situazione economico-patrimoniale e finanziaria dei clienti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali verso terzi al 31 dicembre 2024 raggruppati per scaduto e al netto del fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	A scadere	Scaduti entro 30 giorni	Scaduti tra 31 e 90 giorni	Scaduti tra 91 e 120 giorni	Scaduti oltre i 120 giorni
Crediti commerciali garantiti (A)	2.282	1.621	479	(49)	(1)	232
Note di credito a clienti	(2.683)	(2.683)				
Crediti commerciali non garantiti (B)	453	246	54		4	148
Crediti commerciali in sofferenza non garantiti (C)	196					196
Crediti commerciali al lordo del fondo svalutazione (A + B + C)	248	(817)	533	(48)	4	576
Fondo svalutazione crediti	(311)					(311)
Crediti commerciali	(63)	(817)	533	(48)	4	265

Per comparabilità con l'anno precedente si riporta di seguito analoga analisi effettuata al 31 dicembre 2023.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	A scadere	Scaduti entro 30 giorni	Scaduti tra 31 e 90 giorni	Scaduti tra 91 e 120 giorni	Scaduti oltre i 120 giorni
Crediti commerciali garantiti (A)	5.742	3.423	1.945	112	(2)	264
Note di credito a clienti	(3.226)	(3.226)				
Crediti commerciali non garantiti (B)	677	461	61	1		154
Crediti commerciali in sofferenza non garantiti (C)	199					199
Crediti commerciali al lordo del fondo svalutazione (A + B + C)	3.392	658	2.006	113	(2)	617
Fondo svalutazione crediti	(315)					(315)
Crediti commerciali	3.077	658	2.006	113	(2)	302

3.3 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto negativo sul risultato economico qualora fosse costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare suddetti impegni o una situazione di insolvibilità.

Il rischio liquidità cui la Società potrebbe essere soggetta è legato al mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e, dall'altra, le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La Società dispone di una dotazione di liquidità immediatamente utilizzabile e di una significativa disponibilità di linee di credito concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie italiane ed internazionali. La società ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze basata sugli obblighi contrattuali di rimborso relativa alle passività finanziarie, ai debiti commerciali e alle altre passività correnti e non correnti in essere al 31 dicembre 2024:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Prestito obbligazionario	57.782	13.301	44.481	
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	257.531	79.674	176.548	1.309
Debiti per RoU intercompany	1.370	292	1.077	
Finanziamenti da imprese controllate	46.412	1.653	44.759	
Debiti commerciali	54.512	54.512		
Debiti commerciali intercompany	61.172	61.172		
Altre passività correnti e non correnti	11.650	9.652	1.998	
Altre passività correnti e non correnti intercompany	2.405	2.405		

Tutti gli importi indicati nelle precedenti tabelle rappresentano valori nominali non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi. La Società prevede di far fronte ai suddetti impegni mediante i flussi di cassa che saranno generati dalla gestione operativa e, ad eventuale integrazione, tramite nuove operazioni finanziarie di medio termine.

In tale sede di analisi dei rischi aggiungiamo le conclusioni di quanto più dettagliatamente commentato in Relazione sulla Gestione in merito al conflitto tra la Russia ed Ucraina e del conflitto tra Israele e Palestina. In particolare, si può affermare che, complessivamente, non si intravedono impatti e/o effetti (i) sul valore degli assets indicati in bilancio (ii) sulla recuperabilità dei crediti commerciali (iii) sul valore netto di realizzo delle rimanenze. Come già commentato gli impatti sul business sono ad oggi rimasti tutto sommato contenuti e comunque tali da non individuare rischi specifici che possono incidere sulla capacità del Gruppo e della società Aquafil S.p.A. di adempiere ai propri impegni futuri (tra cui il rispetto dei parametri finanziari – “covenants” previsti al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2025 da alcuni rapporti di finanziamento) e/o di gravare sulla continuità aziendale del Gruppo.

Relativamente ai conflitti tra Russia ed Ucraina e quello tra Israele e Palestina, si conferma che tali situazioni non hanno avuto impatti diretti sulla Società, non avendo, al momento, (i) alcun investimento nei paesi menzionati né (ii) strumenti finanziari o disponibilità liquide nelle valute locali.

3.4 Rischi generati dal cambiamento climatico

Nella propria Dichiarazione sulla sostenibilità, Aquafil ha riservato un ampio spazio alla trattazione dei temi relativi alle questioni climatiche. Queste tematiche sono state affrontate durante l’analisi di materialità (sezione 1.4 “Analisi di materialità” e Appendix, Tabella 5.6) ed approfondite nell’apposito capitolo (sezione 2.1 “Cambiamento climatico”).

Aquafil, riconosce l’urgenza di una transizione verso un’economia a basse emissioni. Pertanto, a partire dal 2023 l’azienda ha condotto una Climate Risk and Vulnerability Assessment (CRVA) per valutare l’esposizione e vulnerabilità ai rischi climatici fisici degli stabilimenti europei. Nel 2024, l’analisi è stata estesa ai siti americani, ottenendo una copertura dell’83% sul totale degli stabilimenti produttivi del Gruppo. L’obiettivo è quello di coprire l’intero perimetro entro il 2025.

Attraverso il CRVA, è stato possibile identificare i rischi fisici più rilevanti per le nostre operazioni valutare la resilienza della nostra strategia e del nostro business model. Questa analisi, complementare a quella della materialità, fornisce un quadro più dettagliato delle minacce climatiche, consentendo ad Aquafil di sviluppare strategie di mitigazione e adattamento per tutelare le proprie attività e la propria catena del valore.

Nell’ambito dell’analisi di doppia materialità, svolta in coerenza con il già menzionato CRVA, Aquafil ha individuato una serie di impatti, rischi e opportunità connessi al cambiamento climatico ed ai tre relativi sub-topic proposti dalla CSRD (Energia, Mitigazione dei cambiamenti climatici, Adattamento ai cambiamenti climatici), che sono pertanto risultati tutti materiali. In particolare, Aquafil, in qualità di azienda energivora, ha identificato una serie di impatti, rischi e dipendenze legati all’alto fabbisogno energetico per le proprie attività produttive nonché impatti positivi ed opportunità. Attraverso le opportunità offerte dall’economia circolare, l’azienda forma connessioni strategiche con i propri stakeholder e lavora per sviluppare nuove catene del valore a ridotta impronta di carbonio in un settore fortemente dipendente dal petrolio, qual è il settore chimico-tessile.

Infine, sempre sul fronte della mitigazione dei cambiamenti climatici, dal 2023 Aquafil monitora le proprie emissioni Scope 3 e nel 2024 è stato elaborato un Inventory Management Plan, che uniforma il calcolo delle emissioni in base al GHG Protocol. Queste azioni consentono all’azienda di lavorare a un piano di transizione climatica, con l’obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C entro questo secolo. Il piano, che sarà pubblicato nel 2027 (con il 2026 come anno base), includerà target di riduzione delle emissioni e azioni concrete per raggiungerli, e sarà pienamente integrato con la strategia di business e con la pianificazione finanziaria del Gruppo.

In base a quanto descritto precedentemente, tenendo in considerazione:

- l’esposizione attuale e prospettica ai rischi climatici;
- il piano di transizione climatica in fase di predisposizione, e
- i conseguenti costi ed investimenti da sostenere nei prossimi anni

non sono stati identificati impatti significativi che debbano essere recepiti nel presente bilancio in relazione a potenziali perdite di valore degli assets o alla necessità di iscrizione di specifici fondi rischi ed oneri.

4. GESTIONE DEL CAPITALE

La gestione del capitale della Società è volta a garantire un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare i piani di investimento nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

La Società si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo della propria attività commerciale e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio e di capitale di debito, per garantire un'equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti i soggetti interessati.

La remunerazione del capitale di rischio è monitorata sulla base dell'andamento del mercato e dei risultati ottenuti, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto, al fine di garantire un'adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo delle proprie attività, la Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, all'andamento economico ed alle previsioni dei flussi di cassa attesi, nel breve e nel medio/lungo periodo.

5. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Nelle seguenti tabelle si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie della Società richiesto dall'IFRS 7, secondo le categorie individuate dall'IFRS 9, al 31 dicembre 2024:

(in migliaia di Euro)	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale
Attività finanziarie correnti e non correnti	738			738
Partecipazioni in imprese del Gruppo		334.000		334.000
Partecipazioni in altre imprese		187		187
Crediti finanziari vs terzi		87		87
Crediti finanziari correnti e non vs imprese del gruppo		37.135		37.135
Crediti commerciali		(63)		(63)
Crediti commerciali intercompany		68.074		68.074
Altri crediti e attività correnti		4.159		4.159
Crediti v/intercompany per imposte		0		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		81.709		81.709
Totale	738	525.288		444.317
Passività finanziarie correnti e non correnti			314.786	314.786
Debiti per RoU correnti e non correnti intercompany			1.370	1.370
Debiti finanziari correnti e non correnti intercompany			46.412	46.412
Debiti commerciali v/fornitori			54.219	54.219
Acconti e altri debiti correnti			292	292
Debiti commerciali intercompany			61.172	61.172
Altre passività non correnti			1.998	1.998
Altre passività correnti			9.652	9.652
Altre passività correnti intercompany			5	5
Debiti infragruppo per imposte			2.400	2.400
Strumenti finanziari derivati	527			527
Totale	527		492.306	492.834

Le altre attività e passività finanziarie sono a breve termine o regolate a tassi di interesse di mercato e pertanto il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione del fair value.

5.1 Determinazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del fair value. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- livello 1: fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- livello 2: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- livello 3: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

La determinazione del fair value avviene secondo metodologie classificabili nel livello 2 e il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione, metodo comunemente applicato nella pratica finanziaria. Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del fair value nei periodi considerati.

La tabella seguente riassume le attività e le passività che sono misurate al fair value al 31 dicembre 2024, sulla base del livello che riflette gli input utilizzati nella determinazione del fair value:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Strumenti finanziari derivati passivi	(527)	(619)
Strumenti finanziari derivati attivi	738	1.974
Totale	210	1.354

6. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Ai fini dell'IFRS 8 "Settori operativi", l'attività svolta dalla Società è identificabile in un unico segmento operativo.

La struttura della Società, infatti, identifica una visione strategica e unitaria delle proprie attività e tale rappresentazione è coerente con le modalità con cui il management prende le proprie decisioni, alloca le risorse e definisce le strategie di comunicazione, rendendo diseconomiche, allo stato attuale dei fatti, ipotesi di spinta divisionale delle stesse.

7. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ

7.1 Attività immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Diritti e brevetti - Know how	Marchi concessioni licenze e simili	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso	Totale
Saldo al 31 dicembre 2022		95	11.256	1.355	12.705
<i>Costo storico</i>	203	4.434	29.172	1.355	35.164
<i>Fondo ammortamento</i>	(203)	(4.339)	(17.916)		(22.458)
Incremento			101	997	1.097
Riclassifiche			280	(361)	(82)
Decremento					
Ammortamenti		(31)	(3.413)		(3.444)
Saldo al 31 dicembre 2023		64	8.223	1.990	10.277
<i>Costo storico</i>	203	4.434	29.552	1.990	36.179
<i>Fondo ammortamento</i>	(203)	(4.370)	(21.329)		(25.902)
Incremento			781	696	1.477
Riclassifiche			1.699	(1.699)	
Svalutazione					
Decremento					
Ammortamenti		(31)	(3.577)		(3.607)
Saldo al 31 dicembre 2024		34	7.126	988	8.147
<i>Costo storico</i>	203	4.434	32.032	988	37.657
<i>Fondo ammortamento</i>	(203)	(4.401)	(24.906)		(29.510)

Gli incrementi del periodo, complessivamente pari ad Euro 1.477 migliaia, si riferiscono principalmente alle attività di Information e Communication Technology rappresentata dai costi di sviluppo di specifici progetti di implementazione software.

Nelle Altre Attività immateriali sono anche iscritti gli investimenti sostenuti dalla Società per i progetti di sviluppo di nuovi prodotti e processi, tra cui "Effective" coordinato da Aquafil e finanziato dal Bio-Based Industries Joint Undertaking (BBI JU) nell'ambito del programma di ricerca Europeo Horizon 2020 e finalizzato alla produzione del bio-caprolattame e conseguentemente bio-nylon 6 a partire da materie prime rinnovabili. A partire dall'anno 2022 è stato avviato a livello pilota il processo di produzione del bio-caprolattame che genera una quota di ammortamento annua di Euro 1.821 migliaia su un orizzonte temporale di 5 anni.

7.2 Attività materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre attività materiali	Immobilizz. materiali in corso e acconti	Totale ante RoU	Right of Use	Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	11.508	14.925	194	86	6.660	33.374	4.250	37.624
<i>Costo storico</i>	33.892	138.679	5.046	1.737	6.660	186.014	7.022	193.036
<i>Fondo ammortamento</i>	(22.384)	(123.754)	(4.852)	(1.651)	0	(152.641)	(2.772)	(155.412)
Incremento	64	1.854	221	13	4.428	6.580	1.061	7.641
Riclassifiche	235	2.461	81		(2.695)	82		82
Svalutazione								
Decremento					(1.443)	(1.443)	(797)	(2.240)
Ammortamenti	(1.433)	(3.741)	(110)	(23)		(5.307)	(1.716)	(7.022)
Saldo al 31 dicembre 2023	10.374	15.499	386	76	6.950	33.286	2.799	36.085
<i>Costo storico</i>	34.191	142.963	5.338	1.746	6.950	191.187	4.337	195.523
<i>Fondo ammortamento</i>	(23.817)	(127.463)	(4.952)	(1.669)		(157.901)	(1.538)	(159.439)
Incremento	14	3.382	26		1.198	4.620	715	5.335
Riclassifiche	426	3.915	89	24	(4.453)			
Svalutazione								
Decremento		(1.178)			(1.824)	(3.002)	(128)	(3.129)
Ammortamenti	(1.036)	(4.051)	(178)	(24)		(5.288)	(978)	(6.266)
Saldo al 31 dicembre 2024	9.778	17.567	323	76	1.871	29.616	2.409	32.024
<i>Costo storico</i>	34.631	148.962	5.453	1.767	1.871	192.683	4.034	196.718
<i>Fondo ammortamento</i>	(24.853)	(131.395)	(5.130)	(1.690)		(163.068)	(1.626)	(164.693)

Gli incrementi di periodo, complessivamente pari a Euro 5.335 migliaia, si riferiscono principalmente:

- per Euro 715 migliaia all'applicazione del principio IFRS 16;
- per circa Euro 1.895 migliaia agli interventi di miglioramento e adeguamento tecnologico degli impianti ed attrezzature esistenti (per la maggior Parte ancora in corso);
- per circa Euro 1.985 migliaia per progetti di miglioramento dell'efficienza produttiva ed industriale (per la maggior parte ancora in corso);
- per circa Euro 740 migliaia per progetti di miglioramento e incremento della capacità produttiva.

I decrementi sono invece relativi principalmente alla vendita degli impianti alla controllata Aquafil SLO e Tessilquattro S.p.A..

Di seguito si riporta la tabella relativa all'iscrizione, ai sensi dell'IFRS 16, fra le attività non correnti del diritto d'uso dell'asset oggetto del contratto di leasing. Si tratta in particolare di affitti di immobili, e noleggio attrezzature e mezzi come di seguito dettagliato:

(in migliaia di Euro)	Diritto d'uso immobili	Diritto d'uso attrezzature e mezzi di trasporto	Diritto d'uso automezzi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	3.573	185	492	4.250
<i>Costo storico</i>	5.741	330	951	7.022
<i>Fondo ammortamento</i>	(2.167)	(146)	(459)	(2.772)
Incremento	351	311	399	1.061
Decrementi	(778)	(6)	(13)	(797)
Ammortamenti	(1.131)	(305)	(280)	(1.716)
Differenza cambio				
Saldo al 31 dicembre 2023	2.015	185	599	2.799
<i>Costo storico</i>	2.774	466	1.097	4.337
<i>Fondo ammortamento</i>	(759)	(281)	(498)	(1.538)
Incrementi	151	148	416	715
Decrementi	(115)		(12)	(128)
Ammortamento	(487)	(181)	(310)	(978)
Differenza cambio				
Saldo al 31 dicembre 2024	1.564	151	693	2.409
<i>Costo storico</i>	2.570	263	1.202	4.034
<i>Fondo ammortamento</i>	(1.005)	(111)	(509)	(1.626)

Al 31 dicembre 2024 la società non ha individuato indicatori di impairment, relativamente alle attività materiali.

7.3 Attività finanziarie correnti e non correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue (include sia le poste correnti che non correnti):

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Partecipazioni in imprese del Gruppo	334.000	333.710
Partecipazioni in altre imprese	187	164
Crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti		
Depositi bancari vincolati e depositi cauzionali	87	100
Crediti finanziari non correnti verso imprese correlate	119	29
Crediti finanziari non correnti verso imprese controllate	20.100	35.408
Crediti finanziari correnti verso imprese controllate	16.916	
Strumenti finanziari derivati - parte corrente	738	1.974
Totale	372.148	371.385
<i>di cui Correnti</i>	<i>17.654</i>	<i>1.974</i>
<i>di cui non Correnti</i>	<i>354.494</i>	<i>369.412</i>

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate:

Denominazione delle società	Sede Legale	Percentuale di possesso	Saldo iniziale	Incrementi	Svalutazioni	Totale
Tessilquattro S.p.A.	Arco (IT)	100,00%	22.545			22.545
Aquafil USA Inc.	Cartersville (USA)	100,00%	124.298			124.298
Aquafil SLO d.o.o.	Ljubljana (SLO)	100,00%	98.343			98.343
Aquafil Jiaxing Co. Ltd.	Jiaxing (CHN)	100,00%	54.871			54.871
Aquafil CRO d.o.o.	Oroslavje (CRO)	100,00%	11.730			11.730
Aquafil UK Ltd.	Ayrshire (UK)	100,00%				
Aquafil Asia Pacific Co. Ltd.	Rayong (THA)	99,99%	8.608			8.608
Aqualeuna GmbH	Leuna (GER)	100,00%	10.964			10.964
Aquafil Tekstil Sanayi Ve Ticaret A.S.	Istanbul (TUR)	99,99%				
Aquafil Benelux France B.V.B.A.	Harelbake (BEL)	99,90%	99			99
Cenon S.r.o.	Zilina (SLO)	100,00%				
Aquafil India Private Ltd.	New Dehli (IND)	99,97%	6			6
Aquafil Oceania	Melbourne (AUS)	100,00%	32			32
Aquafil Japan Corp.	Tokyo (JPN)	100,00%	1.142			1.142
Bluloop S.r.l. Società Benefit	Arco (IT)	100,00%	50	200		250
Nofir AS	Bodo (NO)	31,66%	1.018			1.018
Polyservice	Lyon (FR)	45,00%	5	90		95
Totale			333.710	290		334.000

In data 17 aprile 2024 l'Assemblea di Bluloop S.r.l. ha deliberato un aumento di capitale sociale da Euro 50 migliaia ad Euro 250 migliaia. Pertanto, l'incremento della partecipazione in Bluloop S.r.l. è stato effettuato, il giorno 18 aprile 2024, attraverso l'apporto di capitale per un ammontare totale pari ad Euro 200 migliaia.

In data 6 agosto 2023 Aquafil S.p.A. e Politecnici S.r.l. hanno costituito la società Poly-Service S.a.s., con sede a Lione (Francia) e capitale sociale di Euro 10.000. Aquafil detiene il 45% del capitale mentre Politecnici S.r.l. detiene il 55%. L'oggetto sociale della società è la progettazione, produzione e commercializzazione di materie plastiche, gomma, nylon e prodotti affini, nonché di prodotti semilavorati, finiti e riciclati a base di materie plastiche, in particolare nylon oltre alla raccolta di plastica post-consumo, gomma, nylon e prodotti correlati e la successiva trasformazione in materie prime seconde.

In data 10 gennaio 2024 l'Assemblea straordinaria di Poly-Service, al fine di supportare la fase di start up della Società, ha deliberato un aumento di capitale sociale per un importo di duecento mila euro, mediante creazione di n. 200.000 nuove azioni del valore nominare di Euro 1 ciascuna e fissare le condizioni ed i termini del presente aumento di capitale con le nuove azioni emesse alla pari, ovvero Euro 1 per azione.

Si precisa che tutte le azioni sono state interamente sottoscritte:

- dalla società Politecnici fino a 110.000 azioni ovvero con il versamento della somma di Euro 110.000 in data 10 gennaio 2024;
- dalla Società Aquafil S.p.A. fino a 90.000 azioni, ovvero con il versamento della somma di Euro 90.000 in data 18 gennaio 2024.

Le sottoscrizioni sono state interamente pagate e si segnala il definitivo perfezionamento dell'aumento di capitale dell'importo di Euro 200.000 portando il capitale da Euro 10.000 a Euro 210.000. In data 18 gennaio 2024, Aquafil S.p.A. ha effettuato il versamento pari ad Euro 90 migliaia relativo alla propria quota di partecipazione.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in altre imprese hanno subito un incremento derivante dalla nuova partecipazione che, nel mese di marzo 2024, è stata iscritta per Euro 23 migliaia nella star-up società Evoralis Limited per 6.000 azioni ordinarie pari allo 0,37% del capitale sociale. La Società Evoralis si occupa dello sviluppo, tramite tecnologia proprietaria, e della commercializzazione di enzimi in grado di scomporre materiali plastici nei loro elementi costitutivi, al fine di favorirne il riciclo. La Società si sta concentrando sullo sviluppo di enzimi per il riciclo dei principali polimeri utilizzati dall'industria tessile, quali poliestere, Nylon e poliuretani.

Le altre partecipazioni in altre imprese si riferiscono principalmente alla partecipazione in Karun World Ltd. per Euro 150 migliaia, nella Banca di Verona per Euro 11 migliaia e alla partecipazione nella società Trentino Export S.c.a.r.l. per Euro 3 migliaia.

DEPOSITI BANCARI VINCOLATI E DEPOSITI CAUZIONALI

I depositi bancari vincolati e i depositi si riferiscono a depositi cauzionali a fornitori per servizi vari.

CREDITI FINANZIARI VERSO IMPRESE CONTROLLATE, CORRELATE E CONTROLLANTI

Nella tabella di seguito è riportato il dettaglio dei crediti finanziari correnti e non correnti verso imprese controllanti, controllate e collegate:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	<i>di cui parte corrente</i>	31 dicembre 2023	<i>di cui parte corrente</i>
Aquafil SLO d.o.o.	31.322	11.322	30.000	
Aqualeuna GmbH	1.344	1.344	950	
Aquaspace S.p.A.	29		29	
Aquafil Japan	4.053	4.053	4.158	
Bluloop	108	8	300	
Poly Service S.a.s.	92	2		
Aquafil UK limited	187	187		
Totale	37.135	16.916	35.437	

- **Aquafil SLO d.o.o.**

I crediti residui verso la controllata si compongono principalmente di due finanziamenti:

- un finanziamento acceso a febbraio 2022 per un importo di Euro 10.000 migliaia con scadenza a febbraio 2025, il cui debito residuo ammonta a Euro 10.000 migliaia;
- un secondo finanziamento acceso ad agosto 2022 per un importo di Euro 20.000 migliaia con scadenza luglio 2027, il cui debito residuo ammonta a Euro 20.000 migliaia.

- **Aqualeuna GmbH**

Il credito residuo per il finanziamento concesso alla controllata ammonta ad Euro 950 migliaia al 31 dicembre 2024. L'incremento si riferisce alla quota di interessi relativi allo stesso.

- **Aquafil UK Ltd.**

Il credito verso la controllata, per complessivi Euro 3.678 migliaia, include un finanziamento erogato in giugno 2021, uno erogato in dicembre 2022 ed uno erogato ad ottobre 2023.

Si evidenzia che, visto il risultato negativo della controllata, il credito finanziario è stato completamente svalutato. La quota iscritta di Euro 187 migliaia sopra rappresentata è relativa alla quota di interessi relativi al finanziamento.

- **Aquaspace**

Il credito verso altre parti correlate si riferisce al deposito cauzionale, pari ad Euro 29 migliaia, versato dalla Società relativamente al contratto di locazione pluriennale dell'immobile sito in Via del Garda 40 – Rovereto.

- **Aquafil Japan**

Il finanziamento alla controllata giapponese ammonta al 31 dicembre 2024 ad Euro 4.053 migliaia.

- **Bluloop S.r.l.**

Il finanziamento alla controllata era stato erogato nel corso del 2023 per totali Euro 300 migliaia al fine di supportarne la fase di sviluppo. Nel corso dell'esercizio 2024 parte del credito verso la controllata, per un importo pari ad Euro 200 migliaia, è stato convertito a seguito dell'aumento di capitale che l'Assemblea di Bluloop S.r.l. ha deliberato.

- **Poly Service S.a.s.**

Nel corso del 2024 la società ha erogato un finanziamento di Euro 90 migliaia nei confronti della società Poly Service.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il fair value degli strumenti finanziari derivati (IRS – IRC), iscritto nelle attività finanziarie correnti, evidenzia un decremento di Euro 1,2 milioni dovuto sostanzialmente alla variazione della curva dei tassi di interesse del mercato. Come già in precedenza commentato, evidenziamo che tali derivati non sono contabilizzati in "hedge accounting" in quanto, pur essendo stati stipulati con finalità di copertura sono stati trattati, ai fini contabili e coerentemente con il passato, come strumenti non di copertura (e quindi il relativo fair value è rilevato a conto economico) dato che risulta molto complesso predisporre l'obbligatoria relazione di copertura.

7.4 Altre attività non correnti

Nel 2023 è stato ricevuto l'ultimo bonifico a chiusura del credito verso l'UE per i contributi riconosciuti per il progetto di ricerca denominato "Effective" coordinato da Aquafil e finanziato dal Bio-Based Industries Joint Undertaking (BBI JU) nell'ambito del programma di ricerca Europeo Horizon 2020, dove l'intera filiera (dai produttori di materie prime ai brands) è coinvolta per validare l'utilizzo di bio Nylon 6 e altri bio-polimeri in prodotti di largo consumo; si rimanda anche alla Relazione sulla Gestione per una più ampia descrizione del progetto.

Si evidenzia in particolare che, con la firma della convenzione tra i partner e gli altri finanziatori è stato definito un importo complessivo di Euro 1,7 milioni che è stato rilevato utilizzando come contropartita i risconti passivi classificati nelle "Altre passività" (nota 7.16) che sono pari al 31 dicembre 2024 ad Euro 448 migliaia. Il credito è stato ridotto per gli importi effettivamente pagati dall'Unione Europea riconosciuti in base alle regole della convenzione che sostanzialmente ne prevede il pagamento in base agli stati di avanzamento e al 31 dicembre 2024 la Società non vanta alcun credito residuo verso l'UE.

7.5 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Di seguito si riporta la composizione delle voci "Attività per imposte anticipate" e "Passività per imposte differite":

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Attività per imposte anticipate	18.099	6.721
Passività per imposte differite	(13)	(13)
Totale	18.086	6.708

Si precisa che nella dichiarazione dei redditi della società Aquafi S.p.A. relativa al periodo di imposta 2023, è stata effettuata la modifica del criterio di attribuzione delle perdite fiscali risultanti dal CNM in caso di interruzione o mancato rinnovo del consolidato. Tale modifica comporta pertanto l'allocazione delle perdite in capo alla Società Aquafil S.p.A., invece del precedente trasferimento delle stesse alla consolidante fiscale Aquafin Holding S.p.A..

Per effetto di tale allocazione delle perdite si è verificato un incremento da Euro 6.721 migliaia ad Euro 18.099 migliaia della voce imposte anticipate, la quale risulta composta principalmente da:

- imposte anticipate per totali Euro 9.020 migliaia (di cui Euro 2.302 migliaia riferite all'anno corrente);
- imposte anticipate da perdite fiscali relative ad esercizi precedenti ed allocate dalla consolidante Aquafil Holding alla società Aquafil per Euro 6.468 migliaia in base all'opzione descritta precedentemente;
- imposte anticipate da perdite fiscali relative all'esercizio corrente per Euro 2.611 migliaia.

Si precisa che le imposte anticipate derivanti da perdite fiscali sono quindi generate dalle perdite proprie di Aquafil S.p.A. e dalla cessione delle perdite fiscali delle sue controllate Tessilquattro S.p.A. e Bluloop S.r.l. Società Benefit.

La relativa movimentazione è dettagliabile come segue:

	Valori al 1° gennaio 2024	Accantonamenti/ rilasci a patrimonio netto	Accantonamenti/ rilasci a conto economico	Allocazione perdite da consolidante Aquafil a Aquafil	Trasferimento da consolidate Aquafil	Valori al 31 dicembre 2024
(in migliaia di Euro)						
Attività per imposte anticipate						
Fondo per rischi e oneri	133					133
Fondo svalutazione crediti	76		(1)			75
Valutazione dei benefici a dipendenti secondo lo IAS 19	(10)	(2)	4			(8)
Attività materiali e immateriali	361		(108)			253
Perdite fiscali	3.004					3.004
Rimanenze						
Altri accantonamenti a fondi	73					73
Applicazione del metodo del costo ammortizzato						
Strumenti finanziari derivati						
ACE	345		1			346
Differenze cambio	163		(163)			
Applicazione principio di cassa su compensi amministratori			54			54
Interessi passivi art. 96 TUIR	2.575		3.129	(614)		5.090
Perdite fiscali Aquafil e consolidate			1.343		1.268	2.611
Allocazione perdite fiscali pregresse				6.468		6.468
Totale attività per imposte anticipate	6.721	(2)	4.259	5.854	1.268	18.099
Passività per imposte differite						
Passività finanziarie						
Attività materiali e immateriali	(13)					(13)
Altro						
Totale passività per imposte differite	(13)					(13)
Totale attività per imposte anticipate nette	6.707	(2)	4.259	5.854	1.268	18.086
Totale attività per imposte anticipate e differite a conto economico			4.259			

Relativamente alle attività per imposte anticipate:

- le imposte anticipate sulle attività materiali ed immateriali si riferiscono allo storno di immobilizzazioni immateriali per adozione principi contabili IAS;
- le imposte anticipate relative alle perdite fiscali per Euro 3.004 migliaia si riferiscono alla procedura amichevole ex art. 6 della Convenzione relativa all'eliminazione delle doppie imposizioni in caso di rettifica degli utili di imprese associate del 23 luglio 1990 n. 90/436/CEE – relativamente all'accettazione dell'accordo raggiunto dalle Amministrazioni finanziarie competenti in Italia e Germania in relazione al periodo di imposta 2017. In analogia con quanto avvenuto per il 2016, in data 15 febbraio 2023 la Società ha presentato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge n. 99 del 22/03/1993, istanza di rimborso ai fini IRES e IRAP alla Direzione Provinciale di Trento per l'importo di Euro 996 migliaia e rimane ad oggi in attesa dell'esecuzione. I restanti Euro 2.008 migliaia (di cui Euro 1.630 migliaia di imposta IRES ed Euro 378 migliaia di imposta IRAP) si riferiscono alla procedura amichevole attivata in data 4 ottobre 2023 analogamente a quanto fatto per il periodo d'imposta 2017 e come approfondito nel paragrafo Passività potenziali.
- le imposte anticipate per Euro 345 migliaia sono state stanziare nel corso dell'esercizio 2023 in riferimento al beneficio ACE, che non è stato possibile utilizzare in mancanza di imponibile fiscale positivo;

- le imposte anticipate per Euro 5.090, di cui 3.129 stanziato nel corso del 2024, si riferiscono all'ammontare degli interessi passivi non dedotti ai sensi del TUIR (art. 96), in quanto di ammontare superiore al limite del 30% del ROL, e saranno pertanto portati in deduzione negli esercizi successivi;
- le imposte anticipate per perdite fiscali si riferiscono alle imposte calcolate sulle perdite fiscali di Aquafil S.p.A. e delle sue consolidate fiscali Tessilquattro e Bluloop. S.r.l. Società Benefit;
- l'allocazione delle perdite fiscali pregresse dalla consolidante Aquafin Holding alla società dipende dalle considerazioni riportate nella premessa di questa sezione.

A seguito dell'abrogazione, con Decreto Legislativo n 216/2023, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023, della disciplina relativa all'aiuto alla crescita economica (ACE), di cui all'art. 1 del D.L. n. 201 del 2011, la Società non ha presentato, istanza di interpello probatorio relativamente alla disapplicazione della disciplina antielusiva. Rimane tuttavia ferma la possibilità di riportare le eccedenze pregresse di ACE negli esercizi successivi senza limiti temporali.

Si evidenzia che le imposte anticipate iscritte a bilancio sono ritenute pienamente recuperabili in base ad apposita analisi svolta dalla Direzione avente ad oggetto le previsioni di utili futuri imponibili.

Relativamente alle "Passività per imposte differite" la voce "Attività materiali e immateriali" si riferisce per Euro 13 migliaia allo storno di immobilizzazioni immateriali per adozione principi contabili IAS.

7.6 Rimanenze

Di seguito si riporta la composizione della voce:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo	20.183	17.035
Rimanenze di prodotti finiti e merci	31.549	39.816
Totale	51.732	56.851

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo obsolescenza magazzino, pari a Euro 255 migliaia relativo ad articoli a lenta rotazione.

Il decremento dei prodotti finiti è dovuto principalmente all'effetto del decremento della quantità al contrario delle materie prime che hanno subito il lieve incremento dei volumi in giacenza. Non si rilevano invece sostanziali differenze per quanto concerne i prezzi e le componenti di costo.

7.7 Crediti commerciali

Di seguito si riporta la composizione della voce:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Crediti verso clienti	248	3.078
Crediti verso controllate, controllanti e correlate	68.074	76.632
Fondo svalutazione crediti	(311)	(315)
Totale	68.011	79.395

La variazione dei crediti è connessa principalmente ai prezzi ed alle diverse tempistiche di regolazione degli incassi con le società del Gruppo.

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali:

(in migliaia di Euro)	
Saldo al 1° gennaio 2024	(315)
Utilizzi	4
Altre variazioni	
Saldo al 31 dicembre 2024	(311)

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti commerciali deriva dalla chiusura di alcune pratiche di credito sorte in esercizi precedenti divenute inesigibili. In base all'analisi aggiornata della recuperabilità dei crediti commerciali in essere alla data di bilancio, non vi sono invece resi necessari accantonamenti o rilasci nel corso dell'esercizio.

Si rimanda al precedente paragrafo 3.2 per una analisi in merito alla politica di gestione del rischio credito.

CREDITI VERSO CONTROLLATE, CONTROLLANTI E CORRELATE

Tale voce accoglie i crediti correnti di natura commerciale così composti:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Aquafil Asia Pacific Co.	103	232
Aquafil Engineering GmbH	2	2
Aquafil UK Limited	945	3.324
Aquafilso d.o.o.	18.794	17.017
Aqualeuna GmbH		374
Aquafil Carpet Recycling	6	298
Aquaspace S.p.A.	33	33
Tessilquattro	31.728	38.079
Aquafil USA Inc.	12.079	10.647
Aquafin Holding S.p.A.		275
Aquafil Textil Sanayi	541	605
Aquafil China	3.602	5.191
Aquafil O'mara	38	146
Aquafil Japan	196	397
Nofir	6	5
Bluloop	2	5
Totale	68.074	76.632

Il decremento dei crediti commerciali verso controllate, controllanti e correlate, deriva principalmente dalla diminuzione dei crediti nei confronti della controllata Tessilquattro S.p.A., come conseguenza delle diverse tempistiche di regolazione degli incassi con le società del Gruppo.

7.8 Crediti per imposte correnti

Non si rilevano crediti IRES per imposte correnti.

7.9 Altre attività correnti

Di seguito si riporta la composizione della voce:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Crediti verso erario	1.339	730
Anticipi verso fornitori	132	224
Crediti verso enti previdenziali e sicurezza sociale	47	57
Crediti verso il personale	251	256
Crediti per imposte verso controllanti		5.854
Crediti per imposte verso controllate		
Altri crediti	94	220
Ratei e risconti attivi	2.296	2.123
Totale	4.159	9.463

Relativamente alle voci sopra riportate:

- "Crediti verso erario": si riferiscono principalmente a:
 - per Euro 179 migliaia per l'Imposta sul valore aggiunto di periodo;
 - per Euro 132 migliaia per recupero dell'IVA da procedure concorsuali;

- per Euro 204 migliaia a crediti d'imposta determinati ai sensi dell'art. 1, comma 35 della Legge 23/12/2014 n. 190 e successive modifiche e determinati come segue: 1. ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico e tecnologico il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 10% delle spese agevolabili, 2. le attività d'innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 5% delle spese agevolabili 3. il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 5% delle spese agevolabili in caso di attività di innovazione tecnologica finalizzate al raggiungimento di un obiettivo d'innovazione digitale 4.0;
- per Euro 164 migliaia a crediti per ritenute su dividendi incassati dalle controllate Aquafil Jiaxing e Aquafil Asia Pacific;
- per Euro 223 migliaia a crediti per ritenute su servizi resi alle controllate extra UE;
- per Euro 204 migliaia a crediti verso l'erario corrispondenti principalmente al credito d'imposta industria 4.0 per un importo pari ad Euro 190 migliaia.
- "Anticipi verso fornitori": si riferiscono principalmente per Euro 132 migliaia ad anticipi per la prestazione di servizi non ancora resi.
- "Crediti per imposte verso controllanti": in relazione tale voce si precisa che nella dichiarazione dei redditi della società Aquafil S.p.A. relativa al periodo di imposta 2023, è stata effettuata la modifica del criterio di attribuzione delle perdite fiscali risultanti dal CNM in caso di interruzione o mancato rinnovo del consolidato ai sensi dell'art. 124, comma 4 del TUIR. Nello specifico, nell'ambito del rinnovo del triennio 2024-2026 è stato indicato nel rigo OP6, col. 3, il codice "4" (Modifica del criterio utilizzato per l'eventuale attribuzione delle perdite residue) e in colonna 7 il codice "3" (Attribuzione alle società che hanno prodotto le perdite secondo modalità diverse dalle precedenti). Tale modifica comporta pertanto l'allocatione delle perdite in capo alla Società Aquafil S.p.A..
- "Altri crediti": il saldo si riferisce per Euro 94 migliaia al progetto Europeo CISUFLO nell'ambito delle attività dell'Ecodesign: CircularSustainableFLOORcovering con 17 consorziati in cui Aquafil partecipa come PA6 producer & recycler con il ruolo specifico di verificare in test pilota e industriali la riciclabilità dei carpets sviluppati con i nuovi criteri di progettazione; il kick-off meeting dell'avvio del progetto tra tutti i consorziati è avvenuto in data 16 giugno 2021, per uno sviluppo complessivo di circa 4 anni. Nel corso del 2024 sono state incassate le ulteriori tranche del reporting period per un totale di Euro 126 migliaia.
- "Ratei e risonci attivi" includono principalmente pagamenti anticipati per premi assicurativi per Euro 216 migliaia, costi di consulenze in ambito di Information e Communication Technology fatturati anticipatamente rispetto al completamento del servizio per Euro 495 migliaia, contributi per oneri di sistema per l'energia elettrica anticipati nell'esercizio per Euro 982 migliaia, costi anticipati sull'acquisto di materiali di manutenzione per Euro 199 migliaia, contributi per la formazione del personale per Euro 76 migliaia e per Euro 180 migliaia costi di competenza pluriennale per consulenze amministrative.

7.10 Disponibilità liquide ed equivalenti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Denaro e valore in cassa	7	8
Depositi bancari e postali	81.702	72.737
Totale	81.709	72.746

I saldi corrispondono alle disponibilità in giacenza sui conti correnti della società.

Nella seguente tabella è riportata la composizione della cassa e delle disponibilità liquide per valuta:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024
EUR	66.794
USD	10.657
GBP	1
YEN	4.250
Totale	81.702

La Società ha mantenuto ad un livello adeguato le proprie disponibilità liquide in un'ottica prudenziale dettata dalle esigenze di riduzione del rischio di liquidità e anche come misura di contrasto ai potenziali effetti dei conflitti in atto.

Per ulteriori dettagli si rimanda al rendiconto finanziario.

Per quanto riguarda i finanziamenti, si evidenzia che nell'esercizio sono state stipulate nuove operazioni di medio termine chirografarie da parte di Aquafil S.p.A. per un valore complessivo di Euro 29,5 milioni, di cui Euro 10 milioni con garanzia SACE Supportitalia e Euro 19,5 milioni con garanzia SACE Futuro a fronte di rimborsi di mutui in essere nel 2024, per complessivi Euro 92,5 milioni. I dettagli dell'indebitamento sono riportati nel successivo paragrafo 7.14.

Non vi sono vincoli sulle disponibilità liquide.

7.11 Beni destinati alla vendita

La voce comprende macchinari realizzati internamente e destinati all'installazione in altre società del Gruppo per Euro 803 migliaia, di cui Euro 119 migliaia relative ad immobilizzazioni in corso immateriali ed Euro 683 migliaia ad immobilizzazioni in corso materiali.

7.12 Patrimonio netto

Aumento capitale sociale

A seguito dell'esecuzione dell'aumento di capitale, per n. 30.269.432 nuove azioni ordinarie e n. 6.048.008 nuove azioni di categoria B per un controvalore complessivo di Euro 39.949.184, il nuovo capitale sottoscritto e versato della Società risulta pari ad Euro 53.354.161 ed è composto da n. 73.172.206 azioni ordinarie e n. 14.364.028 azioni di categoria B.

	Capitale sociale attuale			Capitale sociale precedente			Variazione		
	Euro	N. azioni	N. diritti di voto	Euro	N. azioni	N. diritti di voto	Euro	N. azioni	N. diritti di voto
Totale, di cui:	53.354.161,28	87.536.234	116.264.290	49.722.417,28	51.218.794	67.850.834	3.631.744,00	36.317.440	48.413.456
Azioni ordinarie (godimento regolare, cedola numero 6) ISIN IT0005241192	44.599.150,57	73.172.206	73.172.206	41.649.353,00	42.902.774	42.902.774	2.949.797,57	30.269.432	30.269.432
Azioni di categoria B (non quotate, cedola numero 5) ISIN IT0005285330	8.755.010,71	14.364.028	43.092.084	8.073.064,28	8.316.020	24.948.060	681.946,43	6.048.008	18.144.024
Azioni di categoria C (non quotate, senza diritto di dividendo ordinario) ISIN IT0005241747									

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale deliberato della Società ammonta ad Euro 90.522 migliaia, il cui valore sottoscritto e versato ammonta ad Euro 53.354 migliaia, mentre la quota non ancora sottoscritta e versata è relativa, per un importo pari ad Euro 800 migliaia, all'aumento di capitale a servizio degli Sponsor Warrant Aquafil. Il capitale sociale sottoscritto e versato è suddiviso in 87.536.234 azioni prive del valore nominale suddivise in:

- numero 73.172.206 azioni ordinarie, identificate dal codice ISIN IT0005241192;
- numero 14.364.028 azioni di speciali classe B, identificate dal codice ISIN IT0005285330, che danno diritto, nell'osservanza degli eventuali limiti di legge, a 3 voti esercitabili ai sensi dell'art. 127-sexies del D.Lgs. n. 58/1998 nelle assemblee della Società e che si possono convertire in azioni ordinarie, nelle determinate condizioni e circostanze disciplinate dallo statuto, in ragione di una azione ordinaria ogni azione di classe B.

Il capitale sociale della Società è pari a Euro 53.354.161,28; il numero di azioni ordinarie è di 73.172.206, le azioni di categoria B sono pari a n. 14.364.028, il totale delle azioni è pertanto pari a n. 87.536.234.

Si riporta nel seguito il dettaglio della composizione del capitale sociale sottoscritto e versato di Aquafil S.p.A. al 31 dicembre 2024:

Tipologia azioni	Numero azioni	% su capitale sociale	Quotazione
Ordinarie	73.172.206	83,59%	MTA segmento STAR
Classe B	14.364.028	16,41%	Non quotate
Classe C			Non quotate
Totale	87.536.234	100,00%	

In base alle comunicazioni inviate alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa “CONSOB” e pervenute alla Società ai sensi dell’art. 120 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché in ragione degli eventuali effetti delle conversioni di Market Warrant occorse nel corso dell’esercizio di riferimento, si riportano di seguito l’elenco dei soggetti titolari, al 31 dicembre 2024, di una partecipazione rilevante, ovvero, considerato la qualifica di P.M.I. ai sensi dell’art. 1, lettera w-quater. 1 del T.U.F. di Aquafil S.p.A., di una partecipazione che sia superiore al 5% del capitale sociale votante Aquafil S.p.A.:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Tipologia azioni	Numero azioni	Numero diritti di voto
GB&P S.r.l.	Aquaфин Holding S.p.A.	Ordinarie	37.230.857	37.230.857
		Classe B	14.364.028	43.092.084
Totale			51.594.885	80.322.941
Quota			58,94%	69,09%

Di seguito viene dettagliata la composizione del patrimonio netto con riferimento alle disponibilità e distribuibilità:

Descrizione	Importo	Origine	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Capitale	53.354.161			
Riserva legale	2.053.359	Di utili	B	2.053.359
Riserva sovrapprezzo azioni	56.292.788	Di capitale (*)	A, B	56.292.788
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(8.612.054)	Di capitale		
Riserva non distribuibile per costi di quotazione	(4.902.504)	Di capitale		
Riserva FTA	(2.156.097)	Di capitale		
Riserva IAS 19	(191.944)	Di capitale		
Totale riserve di capitale	40.430.189			
Altre riserve	44.934.620	Di utili	A, B, C	44.934.620
Utile (perdita) a nuovo		Di utili	A, B, C	
Totale riserve di utili	46.987.978			46.987.978
Utile (perdita) d’esercizio	625.607			
Totale patrimonio netto	141.397.936			
Riserve non distribuibili	1.107.149	(**)		
Riserve distribuibili	43.827.470			

(*) La riserva sovrapprezzo è distribuibile solo se la riserva legale raggiunge 1/5 del capitale sociale.

(**) Quota non distribuibile pari alle immobilizzazioni immateriali in corso.

Warrant

Nel contesto dell’operazione di quotazione risultavano inizialmente in circolazione:

- (i) numero 7.499.984 Market Warrant Aquafil quotati identificati dal codice ISIN IT0005241200 che incorporano il diritto all’assegnazione di Azioni Aquafil S.p.A. di Compendio Market Warrant e sono esercitabili alle condizioni indicate nel regolamento approvato dall’assemblea straordinaria di Space3 con delibera del 23 dicembre 2016. Ai sensi del Regolamento dei Market Warrant Aquafil S.p.A. (ISIN IT0005241200), il 4 dicembre 2022 è stato il termine ultimo di esercizio degli strumenti finanziari denominati Warrant Aquafil, essendo decorsi 60 (sessanta) mesi dalla data di ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie Aquafil (ISIN IT0005241192);
- (ii) numero 800.000 Sponsor Warrant Aquafil identificati dal codice ISIN IT0005241754 non quotati ed esercitabili entro 10 anni dalla data del 4 dicembre 2017, a pagamento ed al prezzo di esercizio unitario di Euro 13,00 (al raggiungimento di uno “Strike Price” pari a Euro 13,00), a fronte dell’assegnazione di un’Azione Aquafil di Compendio Sponsor Warrant Aquafil per ciascuno Sponsor Warrant esercitato.

Si precisa che il 4 dicembre 2022 era scaduto il termine ultimo di esercizio degli strumenti finanziari denominati Warrant Aquafil e quindi alla data del 31 dicembre 2022 sono stati convertiti numero 2.014.322 Market Warrant Aquafil con l'assegnazione di numero 498.716 Azioni di Compendio. Al 31 dicembre 2024 non risultano quindi in circolazione nessun altro Market Warrant mentre si evidenzia che non è stato convertito alcun Sponsor Warrant Aquafil.

Riserva legale

La riserva legale al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 2.053 migliaia.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta al 31 dicembre 2024 ad Euro 56.292.788 migliaia.

L'importo di Euro 19.975 migliaia deriva dall'operazione di fusione tra Aquafil S.p.A. e Space 3 S.p.A. avvenuta il 4 dicembre 2017 mentre l'incremento dell'anno pari ad Euro 36.317 migliaia deriva dal prezzo al quale sono state offerte le Nuove Azioni Ordinarie pari ad Euro 1,10 per ciascuna Nuova Azione Ordinaria (il "Prezzo di Offerta"), da imputarsi quanto a Euro 0,10 a capitale sociale e quanto a Euro 1,00 a riserva sovrapprezzo azioni. Il prezzo di sottoscrizione ha incorporato uno sconto pari al 15,48% rispetto al prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price – TERP) delle azioni ordinarie Aquafil, calcolato secondo le metodologie correnti, sulla base del prezzo di chiusura di Borsa delle azioni Aquafil S.p.A. al 14 novembre 2024 pari a Euro 1,4480.

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio ammonta al 31 dicembre 2024 ad Euro 8.612.054. Si precisa che in data 20 ottobre 2021 – Aquafil S.p.A. ha reso noto che l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società, ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del Codice Civile. L'autorizzazione deliberata dall'Assemblea ha una durata di diciotto mesi a decorrere dalla data della stessa deliberazione assembleare. L'operazione è finalizzata a consentire alla Società di acquistare e/o disporre delle azioni ordinarie della Società per: (i) la realizzazione di eventuali operazioni di investimento, nonché per contenere movimenti anomali delle quotazioni e favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato, fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni vigenti; e per (ii) la conservazione per successivi utilizzi (costituzione di c.d. "magazzino titoli"), in coerenza con le linee strategiche che la Società intende perseguire: corrispettivo in operazioni straordinarie o altro atto di disposizione e/o utilizzo a servizio di operazioni di natura straordinaria con altri soggetti. L'Assemblea ha autorizzato l'acquisto, anche in più tranches, di azioni ordinarie, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 3% del capitale sociale.

A seguito degli acquisti effettuati alla data del 31 dicembre 2024, Aquafil detiene n. 1.278.450 azioni proprie, pari all'1,4605% del capitale sociale.

Riserva costi di quotazione/Aumento capitale sociale

Tale voce ammonta al 31 dicembre 2024 ad Euro 4.903 migliaia a riduzione del patrimonio netto di cui Euro 3.287 migliaia relativa ai costi sostenuti nel 2017 a fronte dell'operazione di quotazione e quindi di aumento del capitale sociale e per Euro 1.615 migliaia all'operazione di aumento di capitale sociale effettuata nel corso del secondo semestre del 2024.

Riserva "First Time Adoption" (FTA)

La riserva FTA ammonta ad Euro 2.156 migliaia a riduzione del patrimonio netto e rappresenta gli effetti della conversione dai principi contabili italiani agli IFRS avvenuta nel corso del 2017.

Riserva IAS 19

La riserva IAS 19 al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 192 migliaia di riduzione del patrimonio netto ed include gli effetti attuariali a tale data del trattamento di fine rapporto e di tutti gli altri benefici ai dipendenti.

Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 44.935 migliaia. Il decremento di Euro 5.641 migliaia rispetto allo scorso esercizio è generato dall'utilizzo della riserva straordinaria per coprire la perdita d'esercizio 2023.

Dividendi

Non sono stati distribuiti dividendi né deliberati nel corso dell'esercizio 2024.

7.13 Benefici ai dipendenti

La movimentazione della voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

Saldo al 31 dicembre 2023	1.580
Oneri finanziari	44
Aniticipi e liquidazioni	(385)
(Profitto)/Perdita attuariale	(8)
Saldo al 31 dicembre 2024	1.230

Il fondo trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Si riporta per completezza anche la movimentazione dell'esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)

Saldo al 31 dicembre 2022	1.805
Oneri finanziari	58
Aniticipi e liquidazioni	(305)
Profitto/(Perdita) attuariale	22
Saldo al 31 dicembre 2023	1.580

Di seguito si riporta il dettaglio delle principali assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

	31 dicembre 2024
Ipotesi finanziarie	
Tasso di attualizzazione	2,93%
Tasso di inflazione	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%
Ipotesi demografiche	
Decesso	ISTAT 2022
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
Frequenza annua di Turnover e Anticipazioni TFR	
Frequenza anticipazioni	4,50%
Frequenza turnover	2,50%

La durata media finanziaria dell'obbligazione al 31 dicembre 2024 risulta pari a circa 7 anni.

Per comparabilità con l'anno precedente si riporta di seguito il dettaglio delle principali assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali effettuate al 31 dicembre 2023.

	31 dicembre 2023
Ipotesi finanziarie	
Tasso di attualizzazione	2,95%
Tasso di inflazione	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%
Ipotesi demografiche	
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
Frequenza annua di Turnover e Anticipazioni TFR	
Frequenza anticipazioni	4,50%
Frequenza turnover	2,50%

7.14 Passività finanziarie correnti e non correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	<i>di cui quota corrente</i>	31 dicembre 2023	<i>di cui quota corrente</i>
Finanziamenti bancari di medio-lungo termine	251.838	74.698	301.010	76.865
Ratei interessi e oneri su finanziamenti bancari di medio-lungo termine	(4)	(4)	(5)	(5)
Totale finanziamenti bancari di medio-lungo termine	251.834	74.694	301.005	76.859
Prestiti obbligazionari	57.338	12.857	70.248	12.857
Ratei interessi e oneri su prestito obbligazionario	444	444	401	401
Totale prestiti obbligazionari	57.782	13.301	70.649	13.258
Debiti RoU correnti e non correnti	2.577	782	3.000	775
Passività per strumenti finanziari derivati	527	527	619	619
Altre banche a breve e altri finanziamenti	3.963	3.963	2.354	2.354
Finanziamenti da società controllate	46.412	1.653	14.027	
Finanziamenti da società controllanti				
Totale	363.095	94.921	391.653	93.865

Finanziamenti bancari di medio-lungo termine

Tale voce si riferisce ai debiti derivanti da contratti di finanziamento ottenuti da primari istituti di credito. Tali contratti prevedono principalmente la corresponsione di interessi a tasso fisso o in alternativa a tasso variabile, indicizzato tipicamente al tasso Euribor di periodo più uno spread.

A fine esercizio tutti i finanziamenti del Gruppo risultano contratti da Aquafil S.p.A., che supporta mediante finanziamenti e aumenti di capitale sociale l'attività di investimento delle società controllate.

Aquafil S.p.A., nel corso del 2024, ha mantenuto le proprie disponibilità liquide che avevano subito un forte incremento nel biennio precedente anche in un'ottica di mantenimento della liquidità per fronteggiare i conflitti in essere tra Russia e Ucraina ed in Medio Oriente. Nel corso del 2024 sono stati rimborsate le rate in scadenza ordinaria dei finanziamenti secondo i relativi piani di ammortamento e sono state stipulate nuove operazioni finanziarie di medio lungo termine per un importo complessivo pari ad Euro 29,5 milioni con primari istituti bancari.

Si segnala inoltre che nel corso del 2024, come riportato nella Relazione sulla Gestione, sono stati estinti in via anticipata i seguenti finanziamenti con mezzi propri, utilizzando la liquidità in eccesso della Società:

- in data 30 gennaio 2024 finanziamento in pool stipulato con BCC Verona e Vicenza e Gruppo ICCREA di debito residuo pari a Euro 2.626 migliaia;
- in data 31 gennaio 2024 finanziamento stipulato con Intesa SanPaolo di debito residuo pari a Euro 2.571 migliaia;
- in data 8 febbraio 2024 finanziamento stipulato con BCC Verona e Vicenza di debito residuo pari a Euro 1.000 migliaia;
- in data 15 aprile 2024 finanziamento stipulato con Deutsche Bank di debito residuo Euro 312,5 migliaia;
- in data 18 dicembre 2024 finanziamento stipulato con Mediocredito Trentino Alto Adige di debito residuo Euro 1.759.

La nuova operazione finanziaria di medio termine, per un importo pari ad Euro 10 milioni, con Banca Popolare di Sondrio è stata assistita da garanzia SACE Supportitalia (art. 15 del DL 17.5.2022 n. 50).

Le ulteriori operazioni finanziarie di medio termine assistite da garanzia SACE Futuro, per un importo totale pari ad Euro 19,5 milioni, sono state effettuate con Cassa di Risparmio di Bolzano Sparkasse per Euro 10 milioni, Volksbank per Euro 5 milioni e Mediocredito Trentino Alto Adige per Euro 4,5 milioni.

Le risorse raccolte sono state destinate al mantenimento della liquidità.

(in migliaia di Euro)	Importo originario	Data accensione	Data di scadenza	Piano di rimborso	Tasso applicato	Al 31 dicembre 2024	di cui quota corrente
Finanziamenti bancari di medio-lungo termine a tasso fisso							
Cassa Centrale Banca (*)	11.000	2022	2029	Trimestrali dal 31/12/2023	1,20% fisso da 01/04/2026 Euribor 3 mesi + 1,00%	8.563	1.976
Cassa Depositi e Prestiti (*)	20.000	2020	2027	Semestrali dal 20/06/2023	1,20% fisso da 01/04/2026 Euribor 3 mesi + 1,00%	12.000	4.000
Totale finanziamenti bancari di medio-lungo termine a tasso fisso						20.563	5.976
Finanziamenti bancari di medio-lungo termine a tasso variabile							
Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est (ex Casse Rurali Trentine) (*)	15.000	2019	2026	Trimestrali dal 30/09/2021	1,25% fisso da 01/07/2024 Euribor 3 mesi + 1,00%	4.617	3.049
Deutsche Bank (*)	20.000	2022	2028	Trimestrali dal 01/10/2023	Euribor 3 mesi + 1,20%	14.000	4.000
Sparkasse - Cassa Risparmio di Bolzano (*)	20.000	2018	2025	Trimestrali dal 31/03/2020	Euribor 3 mesi + 0,85%	4.068	4.068
Sparkasse - Cassa Risparmio di Bolzano (*)	10.000	2022	2028	Trimestrali dal 31/12/2024	Euribor 3 mesi + 1,05%	9.400	2.431
Sparkasse - Cassa Risparmio di Bolzano (*)	10.000	2024	2030	Trimestrali dal 30/09/2026	Euribor 3 mesi + 1,30% + SACE	10.000	0
Banca Intesa (*) (**)	30.000	2021	2027	Semestrali dal 30/06/2023	Euribor a 6 mesi + 1,10 %	18.000	6.000
Banca Intesa (*)	20.000	2023	2028	Trimestrali dal 31/12/2025	Euribor 3 mesi + 0,95% + SACE	20.000	1.667
Banca di Verona	5.000	2022	2027	Trimestrali dal 27/10/2024	Euribor 6 mesi + 1,20%	4.611	1.618
Banca di Verona	5.000	2023	2028	Trimestrali dal 04/07/2024	Euribor 6 mesi + 1,20%	4.429	1.202
Banca Popolare di Milano (*) (**)	25.000	2018	2026	Trimestrali dal 31/03/2020	Euribor 3 mesi + 0,90%	7.172	4.736
Banca Popolare di Milano (*) (**)	15.000	2019	2025	Trimestrali dal 30/09/2020	Euribor 3 mesi + 1,05%	3.160	3.160
Banca Popolare di Milano (*)	15.000	2023	2028	Trimestrali dal 30/09/2023	Euribor 3 mesi + 1,15%	10.876	2.955
Banca Popolare Emilia Romagna (*) (**)	10.000	2019	2025	Mensili dal 26/09/2020	Euribor 3 mesi + 0,75%	1.688	1.688
Banca Nazionale del Lavoro (*)	7.500	2018	2025	Semestrali dal 31/12/2019	Euribor 6 mesi +1,40%	682	682
Banca Nazionale del Lavoro (*)	12.500	2018	2025	Semestrali dal 31/12/2019	Euribor 6 mesi +1,25%	1.136	1.136
Banca Nazionale del Lavoro (*)	20.000	2022	2027	Trimestrali dal 08/12/2023	Euribor 3 mesi + 1,40%	13.750	5.000
Banca Nazionale del Lavoro (*) (***)	10.000	2023	2028	Trimestrali dal 05/10/2024	Euribor 3 mesi + 1,55%	9.375	2.500
Crédit Agricole (ex Banca Popolare Friuladria) (*)	10.000	2017	2025	Trimestrali dal 31/03/2019	Euribor 3 mesi + 1,30%	962	962
Crédit Agricole (ex Banca Popolare Friuladria) (*) (**)	10.000	2019	2025	Semestrali dal 28/12/2020	Euribor 6 mesi + 1,05%	1.818	1.818
Crédit Agricole (ex Banca Popolare Friuladria) (*)	10.000	2023	2029	Semestrali dal 30/09/2024	Euribor 6 mesi + 1,35%	9.205	1.680
Monte dei paschi (*)	15.000	2018	2025	Semestrali dal 31/12/2019	Euribor 6 mesi + 0,80%	1.875	1.875
Monte dei paschi (**)	20.000	2023	2028	Trimestrali dal 30/09/2025	Euribor 3 mesi + 0,75% + SACE	20.000	3.333
Crediti Emiliano	5.000	2022	2027	Trimestrali dal 16/9/2023	Euribor 3 mese + 0,90%	3.449	1.106
Banca Popolare di Sondrio	10.000	2024	2029	Trimestrali dal 31/03/2026	Euribor 3 mese + 0,90% + SACE	10.000	0
MCC - Banca del Mezzogiorno (*)	10.000	2019	2026	Trimestrali dal 09/11/2020	Euribor 3 mese + 1,20%	2.500	2.000
MCC - Banca del Mezzogiorno (*)	15.000	2023	2028	Trimestrali dal 30/06/2025	Euribor 3 mese + 1,20%	15.000	3.574
Cassa Depositi e Prestiti (*)	20.000	2022	2027	Semestrali dal 30/06/2024	Euribor 6 mesi + 1,55%	15.000	5.000
Mediocredito Trentino Alto Adige (*)	4.500	2024	2026	Trimestrali dal 31/03/2026	Euribor 3 mesi + 1,80%	4.500	0
Volksbank	5.000	2023	2028	Trimestrali dal 31/03/2025	Euribor 3 mese + 1,60%	5.000	1.171
Volksbank	5.000	2024	2029	Trimestrali dal 31/12/2025	Euribor 3 mese + 1,40%	5.000	313
Totale finanziamenti bancari di medio-lungo termine a tasso variabile						231.274	68.722
Ratei interessi su finanziamenti bancari di medio-lungo termine						(4)	(4)
Totale finanziamenti bancari di medio-lungo termine a tasso fisso e variabile						251.834	74.694

(*) Finanziamenti che prevedono il rispetto di covenants finanziari.

(**) Finanziamento a cui è abbinato un contratto di interest rate swap per effetto del quale l'interesse da riconoscere alla banca è fisso e pari al valore esposto in tabella.

(***) Finanziamento a cui è abbinato un contratto di interest rate collar per effetto del quale l'interesse combina una posizione lunga in un interest rate cap e una posizione corta in un interest rate floor. Al termine di ogni periodo di riferimento, se la differenza tra il tasso di interesse variabile e il cap rate è positiva, il venditore del cap paga all'acquirente tale differenza; se, invece, il tasso variabile è inferiore al floor rate, il venditore del floor deve pagare la differenza tra i due tassi. Qualora il tasso variabile raggiunga valori compresi tra il cap rate e il cap floor, non si effettua nessun pagamento.

Taluni contratti di finanziamento prevedono il rispetto di covenant finanziari e patrimoniali (espressi su base consolidata di gruppo), di seguito riepilogati:

Finanziamento	Data di riferimento	Parametro	Riferimento	Limite
Crédit Agricole (ex Banca Friuladria)	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		≤ 3,75
Crédit Agricole (ex Banca Friuladria)	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		≤ 3,75
Banca Intesa San Paolo	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		≤ 3,75
Sparkasse - Cassa di Risparmio di Bolzano	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	< 2,50
	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		< 3,75
Banca Nazionale del Lavoro	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		≤ 3,75
Banca Popolare di Milano	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		≤ 3,75
Crédit Agricole	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	< 2,50
	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		< 4
Deutsche Bank	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		≤ 3,75
Monte dei Paschi di Siena	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		≤ 3,75
Casse Centrale Banca C.R. Trentine	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		≤ 3,75
BPER Banca Popolare Emilia Romagna	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		≤ 3,75
MCC/Banca del Mezzogiorno	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	< 2,50
	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		< 3,75
CDP - Cassa Depositi e Prestiti	Base semestrale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	Base semestrale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		≤ 3,75
Medio Credito Trentino Alto Adige	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	Base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		≤ 3,75

Per i finanziamenti bancari che prevedono la verifica del rispetto dei suddetti covenant si specifica che alla luce dei dati consuntivi al 31 dicembre 2024 tutti i parametri sono stati rispettati. Si prevede inoltre, in base ai dati desumibili dal Piano Industriale, ed alle migliori stime ad oggi disponibili, il loro rispetto al 30 giugno 2025, per i contratti con data riferimento di calcolo semestrale, e al 31 dicembre 2025.

A fronte dei finanziamenti concessi non risultano iscritte ipoteche o garanzie sui beni aziendali.

Prestiti obbligazionari

La Società ha in essere due prestiti obbligazionari a tasso fisso, per un valore complessivo originario di Euro 90 milioni, che al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 57,3 milioni, in riduzione rispetto al precedente esercizio di circa Euro 12,9 milioni per effetto del rimborso delle rate scadute nel corso dell'anno. I prestiti obbligazionari in essere hanno le seguenti caratteristiche:

1. un primo prestito obbligazionario ("A"), inizialmente emesso in data 23 giugno 2015 e sottoscritto da società appartenenti al Gruppo statunitense Prudential Financial Inc. di valore pari ad Euro 50 milioni, da rimborsare in 7 rate costanti, ciascuna di Euro 7,1 milioni di cui l'ultima scadente il 20 settembre 2028, debito residuo al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 28,6 milioni; il prestito è soggetto al tasso di interesse fisso del 3,70% con l'applicazione di un "margin ratchet" che prevede un incremento graduale del tasso fino ad un massimo dell'1% al variare del rapporto PFN/EBITDA del Gruppo. Il rapporto PFN/EBITDA alla data del 31 dicembre 2022 ha comportato un incremento di tasso per il semestre successivo (da marzo 2023 a settembre 2023) dal 3,70% al 4,20%. Per effetto del rapporto PFN/EBITDA alla data del 30 giugno 2023, il tasso di interesse è passato dal 4,20% al 4,70%, che rimane valido fino al marzo 2024. Per effetto del rapporto PFN/EBITDA alla data del 31 dicembre 2023, il tasso di interesse è passato dal 4,70% al 5,70%, che rimane valido fino al settembre 2024. Per effetto del rapporto PFN/EBITDA alla data del 30 giugno 2024, il tasso di interesse è passato dal 5,70% al 5,20%, che rimane valido fino al marzo 2025;
2. un secondo prestito obbligazionario "B" è stato emesso in data 24 maggio 2019, al fine di finanziare l'operazione di acquisizione di Aquafil O'Mara, e sottoscritto da società appartenenti al Gruppo statunitense Prudential Financial Inc., per l'importo complessivo di Euro 40 milioni; da rimborsare in 7 rate annuali a partire dal 24 maggio 2023, il debito residuo al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 28,6 milioni; il tasso d'interesse fisso ammonta all'1,87% con l'applicazione dello stesso "margin ratchet" del prestito obbli-

gazonario “A”; Per effetto del rapporto PFN/EBITDA alla data del 30 giugno 2022, si conferma l’applicazione del tasso di interesse all’1,87% fino al maggio 2023 che si incrementa per effetto del rapporto alla data del 31 dicembre 2022, al 2,37% per il periodo maggio-novembre 2023. Per effetto del rapporto PFN/EBITDA alla data del 30 giugno 2023 il tasso di interesse è passato al 2,87%, fino al maggio 2024. Per effetto del rapporto PFN/EBITDA alla data del 31 dicembre 2023 il tasso di interesse è passato al 3,87%, fino al novembre 2024. Per effetto del rapporto PFN/EBITDA alla data del 30 giugno 2024 il tasso di interesse è passato al 3,37%, fino al maggio 2025.

La seguente tabella riepiloga le principali caratteristiche dei suddetti prestiti obbligazionari:

Prestito obbligazionario	Valore nominale complessivo	Data di emissione	Data di scadenza	Piano di rimborso della quota capitale	Tasso di interesse fisso
Prestito obbligazionario A	50.000.000	23/06/2015	20/09/2028	7 rate annuali a partire dal 20/09/2022	5,20%
Prestito obbligazionario B	40.000.000	24/05/2019	24/05/2029	7 rate annuali a partire dal 24/05/2023	3,37%

I prestiti obbligazionari prevedono il rispetto dei seguenti covenant finanziari, così come definiti contrattualmente e da calcolarsi sulla base del bilancio consolidato del Gruppo:

Prestito obbligazionario A – B

Parametri finanziari	Parametro	Limite covenants
Interest Coverage Ratio	EBITDA/Oneri finanziari netti	> 3
Leverage Ratio (*)	Indebitamento finanziario netto/EBITDA	< 3,75
Net Debt Ratio	Indebitamento finanziario netto /Patrimonio netto	Previsti scaglioni di limite minimo di Patrimonio netto

(*) Tale indicatore deve essere calcolato con riferimento al periodo di 12 mesi che termina al 31 dicembre e al 30 giugno per tutti gli esercizi applicabili.

Il mancato rispetto di solo uno dei suddetti parametri finanziari, ove non vi venga posto rimedio nei termini contrattualmente previsti, costituirebbe un’ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio del prestito obbligazionario.

I termini e le condizioni dei suddetti prestiti obbligazionari prevedono, inoltre, come usuale per operazioni finanziarie di questo genere, una serie articolata di impegni a carico della Società e delle società del Gruppo (“Affirmative Covenants”) e una serie di limitazioni alla possibilità di effettuare alcune operazioni, se non nel rispetto di determinati parametri finanziari o di specifiche eccezioni previste dal contratto con gli obbligazionisti (“Negative Covenants”). Nello specifico, si segnalano infatti talune limitazioni all’assunzione di indebitamento finanziario, all’effettuazione di determinati investimenti e atti di disposizione dei beni e attività sociali. A garanzia del puntuale e corretto adempimento delle obbligazioni derivanti in capo alla capogruppo dall’emissione dei titoli, le società Aquafil USA Inc. e Aquafil SLO d.o.o. hanno rilasciato a favore dei sottoscrittori delle garanzie societarie solidali.

Debiti finanziari per leasing

I debiti finanziari per leasing, che ammontano ad Euro 2.577 migliaia, si riferiscono agli effetti dell’applicazione del principio IFRS 16.

Finanziamenti da Società controllate

Al 31 dicembre 2024 sono in essere tre contratti di finanziamento passivi, due nei confronti della Società controllata Aquafil Jiaying Co. Ltd. ed uno nei confronti della Società controllata Aquafil USA Inc.. Il primo finanziamento verso la controllata cinese ammonta a USD 15.500 migliaia (corrispondenti ad Euro 14.920 migliaia) mentre il secondo finanziamento, erogato in luglio 2024, è pari a USD 15.000 migliaia (corrispondenti ad Euro 14.438 migliaia).

Il terzo finanziamento verso la controllata Aquafil USA Inc., erogato nel corso del mese di maggio 2024, ammonta a USD 16.000 (corrispondenti ad Euro 15.401).

I finanziamenti intercompany hanno come obiettivo il monitoraggio e la riduzione del rischio liquidità, a tal fine la Società esegue un’accurata pianificazione delle risorse finanziarie rispetto al contesto in cui opera.

Tale strategia è volta a garantire il mantenimento di un adeguato livello di liquidità attraverso la generazione di cassa anche dalle controllate, nonché con l’eventuale reperimento di nuove risorse finanziarie di medio termine.

La gestione centralizzata dei flussi finanziari permette alla Capogruppo un miglior controllo delle disponibilità finanziarie.

7.15 Fondi per rischi e oneri

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Altri fondi per rischi e oneri	485	485
Fondo indennità suppletiva agenti	871	830
Totale	1.357	1.315

Di seguito si riporta la movimentazione della voce “Altri fondi per rischi e oneri”:

(in migliaia di Euro)	
Saldo al 1° gennaio 2024	485
Incrementi	
Decrementi	
Saldo al 31 dicembre 2024	485

L’importo di Euro 485 migliaia iscritto nella voce “Altri fondi per rischi e oneri” si riferisce alla verifica effettuata dalla Guardia di Finanza di Trento che ha avviato una verifica generale sui periodi di imposta 2018, 2019, 2020 e 2021, che si è conclusa con la notifica, di un processo verbale di constatazione (“PVC”) (come anche più ampiamente commentato nel paragrafo “Passività potenziali”). Dall’analisi del PVC è emerso che i rilievi formulati dai verificatori contengono numerosi aspetti, già stati accettati dalla D.P. di Trento nell’ambito dei procedimenti di adesione delle verifiche relative alle annualità 2015, 2016 e 2017 pertanto è presumibile che, ad esito di una procedura di accertamento con adesione che potrà essere attivata dalla Società ai sensi dell’art. 6, comma 2, D.Lgs. 218/1997 dopo la notifica dell’avviso di accertamento, i rilievi potranno essere determinati in complessivi Euro 1.769 migliaia, e dunque con un potenziale onere IRES e IRAP per la Società stimato in Euro 485 migliaia.

Si evidenzia che nel PVC non sono state applicate le sanzioni sui rilievi TP, in quanto la documentazione è stata ritenuta idonea.

Di seguito si riporta la movimentazione dei “Fondi indennità suppletiva agenti”:

(in migliaia di Euro)	
Saldo al 1° gennaio 2024	830
Incrementi	41
Decrementi	
Saldo al 31 dicembre 2024	871

La variazione del fondo è relativa all’accantonamento effettuato nel corso dell’esercizio.

7.16 Altre passività correnti e non correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	di cui quota corrente	31 dicembre 2023	di cui quota corrente
Debiti verso erario	1.240	1.240	1.554	1.554
Debiti verso il personale	5.413	5.413	5.258	5.258
Debiti verso istituti previdenziali	1.726	1.726	1.667	1.667
Debiti verso erario per IVA			607	607
Debiti verso imprese controllate per imposte	2.400	2.400	3.946	3.946
Altre passività correnti e non correnti	3.271	1.272	5.325	1.978
Altre passività correnti e non correnti verso società del Gruppo	5	5		
Totale	14.055	12.057	18.357	15.010

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

- la voce “Debito verso Erario” include principalmente gli importi dovuti all’erario per ritenute fiscali e altro;
- la voce “Debiti verso il personale” non ha subito variazioni rilevanti rispetto all’esercizio precedente;

- la voce “Debiti verso Istituti di previdenza” accoglie principalmente quanto dovuto a fine esercizio dalla Società e dai rispettivi dipendenti agli Istituti di previdenza;
- i “Debiti verso controllate per imposte” sono relativi esclusivamente ai debiti verso Tessilquattro S.p.A. e Bluloop S.r.l. maturati dalla cessione delle perdite fiscali di queste ultime. Nello specifico Aquafil S.p.A., come previsto dall’accordo di consolidamento, funge come “stanza di compensazione” tra le società del gruppo e la consolidante fiscale Aquafin Holding S.p.A.. Si precisa tuttavia che nella dichiarazione dei redditi della società Aquafil S.p.A. relativa al periodo di imposta 2023, è stata effettuata la modifica del criterio di attribuzione delle perdite fiscali risultanti dal CNM. Nello specifico, nell’ambito del rinnovo del triennio 2024-2026 è stato modificato il criterio utilizzato per l’attribuzione delle perdite residue. Tale modifica comporta pertanto l’allocazione delle perdite in capo alla Società Aquafil S.p.A.;
- i “Ratei e risconti passivi” (inclusi nelle Altre passività) sono principalmente riferibili:
 - all’accordo commerciale stipulato con il gruppo statunitense Interface avente ad oggetto una collaborazione mondiale in tema di fornitura e sviluppo prodotti. In particolare, Aquafil S.p.A. ha sottoscritto l’obbligo fino al 2026 di garantire ad Interface determinati benefici sulle forniture a fronte del quale il cliente Interface, oltre ad impegnarsi a ritirare quantitativi minimi annuali, ha anticipato ad Aquafil l’importo di USD 24 milioni in più tranches ed in diversi periodi. Al 31 dicembre 2024 tale ricavo differito, rilevato nei risconti passivi, ammonta ad Euro 2,1 milioni;
 - al risconto della parte di competenza degli esercizi futuri del contributo ottenuto dall’Unione Europea per il progetto di ricerca denominato “EFFECTIVE”, descritto nella Relazione sulla Gestione ed anche commentato nelle precedenti note. Il risconto originariamente iscritto per Euro 1,7 milioni e relativo al contributo complessivo rilevato alla data di sottoscrizione della convenzione con gli enti finanziatori (con contropartita nelle Altre attività non correnti), risulta al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 448 migliaia. Si evidenzia che a partire dall’esercizio 2019 i costi relativi al progetto EFFECTIVE sono stati capitalizzati nelle immobilizzazioni immateriali in corso per la quota ammissibile in base ai requisiti previsti dallo IAS 38. Pertanto, il contributo residuo relativo alla quota capitalizzata è stato imputato a conto economico a partire dall’anno 2022, per un periodo di 5 anni, in quanto il bene è stato capitalizzato e viene ammortizzato su tale orizzonte temporale;
 - al risconto relativo al credito d’imposta industria 4.0, per Euro 223 migliaia, ottenuto in ragione dell’investimento relativo all’impianto movimentazione delle bobine installato presso lo stabilimento di Arco. Tale risconto viene riversato a conto economico in base alla vita utile dell’investimento di riferimento.

7.17 Debiti commerciali

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Debiti commerciali verso fornitori	54.219	65.699
Debiti commerciali intercompany	61.172	62.230
Acconti e altri debiti	292	346
Totale	115.683	128.275

Al 31 dicembre non risultano in bilancio debiti superiori a cinque anni.

La voce “Debiti commerciali intercompany” si riferisce ai debiti derivanti da operazioni di acquisto connessi al ciclo produttivo ed è così composta:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Aquafil Asia Pacific Co.	1.122	1.543
Aquafil Engineering GmbH	1	
Aquafil UK Limited	870	3.030
Aquafil slo d.o.o.	26.464	22.836
Aquafil Oceania Pty Ltd.	94	103
Aquafilcro d.o.o.	4.522	4.732
Aquaspace S.p.A.	(55)	95
Tessilquattro	17.864	20.346
Aquafil USA Inc.	39	34
Aquafin Holding S.p.A.		184
Aquafil Textil Sanayi	22	10
Aquafil China	10.125	9.243
Aquafil Benelux France B.V.B.A.	104	70
Totale	61.172	62.230

I debiti commerciali sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente e connessi ai costi di acquisto dei fattori produttivi (in particolare materie prime e fattori energetici), come commentato nei paragrafi 8.3 e 8.4. Si evidenzia che a fine anno risultano ceduti in modalità confirming circa Euro 7,6 milioni a condizioni di mercato. Considerando che il relativo costo finanziario non è significativo, la natura di tali debiti rimane commerciale.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2024 risultano ceduti in modalità confirming circa Euro 7,6 milioni interamente incassati da parte dei fornitori a condizioni in linea con il mercato. Tali operazioni si configurano come Supplier Finance Agreement, ed in base ad apposita analisi svolta secondo quanto prescritto dall'IFRS 9, si conferma che la natura di tali debiti rimane commerciale.

I termini di pagamenti previsti in tali accordi non si differenziano in maniera significativa rispetto alle normali condizioni commerciali (circa tra 10 e 25 giorni di anticipo rispetto alla scadenza naturale).

7.18 Debiti per imposte correnti

Per l'anno 2024 non viene rilevato il debito per imposte correnti, in merito alla posizione verso l'erario per IRAP, in quanto il valore della produzione netta evidenzia un valore negativo.

La società Aquafil S.p.A., per l'esercizio in corso, ha applicato per il calcolo dell'IRAP secondo le modalità delle società finanziarie, alla luce della mutata normativa sulle holding finanziarie, con l'aliquota maggiorata del 4,65%. Per ulteriori dettagli si rimanda alla successiva nota 8.14.

8. NOTE AL CONTO ECONOMICO

8.1 Ricavi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ricavi per area geografica:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
EMEA	423.381	432.730
Nord America	46.902	31.159
Asia e Oceania	59.889	54.554
Resto del mondo	342	1
Totale	530.514	518.444

All'interno della voce ricavi sono ricompresi, come previsto dall'applicazione del principio IFRS 15 direttamente a riduzione degli stessi, gli "sconti cassa", che al 31 dicembre 2024 sono pari ad Euro 2.528 migliaia.

L'incremento è riconducibile principalmente ad un incremento delle quantità vendute durante l'anno.

8.2 Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" ammonta a Euro 7.717 migliaia e si riferisce principalmente a:

- Euro 6.010 migliaia per riaddebito alle consociate relativamente ai servizi ICT prestati dalla Capogruppo Aquafil S.p.A.;
- Euro 590 migliaia per il riaddebito alle Società consociate relativamente ai servizi di consulenza;
- Euro 224 migliaia relativa alla quota dell'anno del risconto relativo al contributo riconosciuto dalla UE per il progetto di ricerca "Effective";
- Euro 84 migliaia al credito di imposta maturato sulle spese di ricerca e sviluppo sostenute nel 2024 e determinato ai sensi dell'art. 1, comma 35 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modifiche;
- Euro 289 migliaia per i crediti d'imposta relativi all'industria 4.0, all'acquisto di beni strumentali, ai crediti per superbonus e per il contributo riconosciuto dalla UE per il progetto "Cisuflo".

8.3 Costi per materie prime

La voce comprende costi di acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo nonché la variazione delle rimanenze. La dinamica di continuità rispetto all'esercizio 2024 riflette quella del prezzo del petrolio e suoi derivati nonché il trend del costo delle utilities e dei prezzi dei servizi dei processi produttivi del caprolattame e dei polimeri di acquisto registrati durante l'anno. In Europa, il prezzo delle materie prime ha subito un'oscillazione meno marcata rispetto alla rapida e repentina diminuzione, registrata nel corso del 2023. L'effetto che ha comportato un importante disallineamento tra i valori unitari dello stock formati nel corso del 2022 ed il prezzo di mercato delle materie prime, con un impatto temporaneo ma significativo sulla marginalità della Società e del Gruppo, è rientrato nel corso del 2024.

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Acquisto di materie prime	291.299	277.111
Materiale sussidiario e di consumo	5.255	5.273
Acquisto di altri materiali	145.894	148.992
Oneri diversi	520	796
Variazione rimanenze	5.119	8.553
Totale	448.088	440.724

I costi per materie prime sostenuti nell'esercizio includono costi verso le seguenti società controllate e correlate:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Aquafil Asia Pacific Co.	6.355	4.625
Aquafil Engineering GmbH	2	5
Aquafil UK Limited	2.724	7.084
AquafilSLO d.o.o.	177.723	179.894
AquafilCRO d.o.o.	24.320	29.901
Tessilquattro	90.786	90.277
Aquafil China	31.904	30.629
Bluloop	3	
Totale	333.818	342.415

8.4 Costi per servizi

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Trasporti spedizioni e dogane	7.679	6.863
Energia forza motrice acqua gas	10.704	13.298
Manutenzioni	1.932	1.946
Servizi per il personale	2.353	3.017
Consulenze tecniche ICT, commerciali, legali e amministrative	7.828	8.044
Assicurazioni	1.576	1.456
Marketing e Pubblicità	3.440	3.757
Pulizia vigilanza e smaltimento rifiuti	493	481
Magazzinaggi e gestione depositi est.	2.631	2.657
Costi per lavorazioni	2.595	2.712
Emolumenti sindaci	149	146
Altri costi per servizi	1.532	1.421
Locazioni e noleggi	413	385
Totale	43.324	46.183

I costi per servizi verso parti correlate ammontano ad Euro 1.017 migliaia e riguardano principalmente costi per lavorazioni effettuate da Aquafil SLO d.o.o. per Euro 8 migliaia, provvigioni da Aquafil Benelux France B.V.B.A. per Euro 676 migliaia, da Aquafil Oceania per Euro 144 migliaia e da Aquafil Tekstil Sanayi Ve Ticaret A.S. per Euro 74 migliaia.

Nel corso dell'esercizio appena concluso si evidenzia come i costi per servizi siano sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio 2023 ad esclusione dei costi delle utilities che hanno evidenziato un decremento. La differenza tra i due esercizi è prevalentemente da ricondursi alla ridotta richiesta di energia elettrica da rete compensata dall'utilizzo di entrambe le turbine della centrale di cogenerazione per la produzione di energia elettrica.

Il generale mantenimento dei costi per servizi segue la dinamica dei volumi di produzione, che non ha manifestato particolari variazioni rispetto all'esercizio precedente.

8.5 Costi per il personale

Di seguito si provvede a fornire la ripartizione di tali costi:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Salari e stipendi	24.264	24.657
Oneri sociali	7.548	8.150
Trattamento di fine rapporto	1.460	1.545
Altri costi del personale	558	1.135
Emolumenti amministratori	1.354	1.394
Totale	35.185	36.883

Come per il 2023 si evidenzia che nell'esercizio non sono stati riconosciuti i premi apicali in quanto gli obiettivi economici/finanziari previsti non sono stati raggiunti ante aumento di capitale sociale. La voce salari e stipendi non ha subito variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.

La tabella seguente mostra il numero dei dipendenti della Società ripartito per categorie:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Media 2024	Media 2023
Dirigenti	20	21	20	24
Quadri	52	50	52	51
Impiegati	156	149	157	150
Operai	277	295	285	305
Totale	505	515	513	530

8.6 Altri costi e oneri operativi

Di seguito si provvede a fornire la ripartizione di tali costi:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Imposte, tasse, sanzioni	228	251
Minusvalenze su cespiti		1
Altri oneri diversi di gestione	314	444
Totale	543	695

La voce "Imposte, tasse e sanzioni" include principalmente i costi per tributi locali e alle imposte non sul reddito.

La voce "Altri oneri diversi di gestione" include principalmente costi relativi ad esercizi precedenti.

8.7 Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Ammortamenti Immobilizzazioni immateriali	3.607	3.444
Ammortamenti Immobilizzazioni materiali	5.288	5.307
Ammortamenti RoU	978	1.716
Totale	9.874	10.466

Gli ammortamenti dell'esercizio 2024 sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Il decremento degli ammortamenti RoU deriva principalmente dalla risoluzione consensuale del contratto di locazione pluriennale dell'immobile di Aquafin Holding – sito a San Martino Buon Albergo – Verona nel dicembre 2023.

Il dato comprende il sistematico processo di ammortamento in corso delle immobilizzazioni materiali e immateriali oltre alla quota dell'ammortamento immateriale del progetto bio-caprolattame avviato nel precedente esercizio.

8.8 Accantonamenti e svalutazioni

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Accantonamenti netti per svalutazione crediti		782
Accantonamenti netti per fondi rischi e oneri diversi	(41)	(9)
Totale	(41)	773

La voce “Accantonamenti per fondi rischi e oneri diversi” include principalmente l’accantonamento relativo all’indennità suppletiva di clientela.

8.9 Costi per lavori interni capitalizzati

Tale voce, pari a Euro 1.867 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si riferisce principalmente alle capitalizzazioni effettuate relativamente ai progetti per il miglioramento e adeguamento tecnologico degli impianti ed attrezzature esistenti.

8.10 Proventi e oneri da partecipazioni

La voce include principalmente i dividendi deliberati e ricevuti dalle Società controllate rispettivamente per Euro 1.822 migliaia da Aquafil Asia Pacific Co. Ltd. e per Euro 13.932 migliaia da Aquafil Synthetic Fibres China.

8.11 Proventi finanziari

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Proventi finanziari cred. imm. da imprese del Gruppo	1.656	1.744
Interessi attivi di CC	404	444
Totale	2.060	2.188

La voce Interessi attivi di conto corrente è rimasta in linea con l’esercizio precedente a fronte dei tassi attivi di conto corrente applicati dai vari Istituti di credito.

Gli interessi attivi per finanziamenti verso controllate, controllanti e correlate è di seguito dettagliata:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Aquafil UK Limited	187	149
AquafilSLO d.o.o.	1.322	1.458
Aqualeuna GmbH	70	71
Aquafil Japan	67	61
Bluloop	8	5
Poly Service S.a.s.	2	
Totale	1.656	1.744

8.12 Oneri finanziari

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Interessi passivi su mutui	12.276	8.922
Interessi su obbligazioni	2.893	2.570
Interessi su conti bancari	1	15
Spese bancarie e commissioni	515	445
Svalutazioni su strumenti finanziari e derivati	1.144	2.709
Interessi su operazioni di factoring	1.249	1.254
Interessi su operazioni commerciali	844	1.118
Interessi verso società di leasing	28	28
Interessi verso imprese del Gruppo	24	52
Altri oneri	44	58
Oneri finanziari	52	73
Oneri finanziari verso imprese del Gruppo	96	93
Interessi passivi verso Imprese del Gruppo	1.690	1.024
Svalutazioni attività immobilizzate imprese del Gruppo		691
Totale	20.854	19.052

L'incremento delle voci "Interessi passivi su mutui", "Interessi su operazioni di factoring" e "Interessi su operazioni commerciali" è strettamente correlato con l'aumento dei tassi di interesse di mercato.

La voce "Svalutazione su strumenti finanziari e derivati" ammonta ad Euro 1.144 migliaia evidenziando un onere dovuto sostanzialmente al decremento del fair value (valutazione Mark to Market) dei derivati per effetto della variazione della curva dei tassi di interesse.

La voce "Interessi passivi verso imprese del Gruppo" include gli interessi di competenza per i finanziamenti passivi intercompany in essere nei confronti della Società controllata Aquafil Jiaxing Co. Ltd. e nei confronti della Società controllata Aquafil USA Inc.. L'incremento è dovuto alla stipula di due nuovi finanziamenti rispettivamente verso la controllata cinese per USD 15.000 migliaia e verso la controllata americana per USD 16.000.

8.13 Utile e perdite su cambi

La voce risulta essere così composta:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Totale differenze cambio attive	3.490	2.977
Totale differenze cambio passive	(5.811)	(3.324)
Totale	(2.322)	(347)

L'importo, una perdita per Euro 2.322 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, è determinato quale saldo netto tra gli utili e le perdite su cambi.

8.14 Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Imposte correnti	(1.497)	(2.158)
Imposte differite	4.259	4.543
Totale	2.762	6.701

A partire dall'esercizio 2018 Aquafil S.p.A. è rientrata nel regime di consolidato fiscale con la controllante Aquafin Holding S.p.A., regime interrottosi nel corso del 2017 per effetto della fusione per incorporazione di Aquafil S.p.A. in Space 3 S.p.A.. Tuttavia, nella dichiarazione dei redditi della società Aquafil S.p.A. relativa al periodo di imposta 2023, è stata effettuata la modifica del criterio di attribuzione delle perdite fiscali risultanti dal CNM in caso di interruzione o mancato rinnovo del consolidato. Tale modifica comporta, a partire dall'esercizio 2024 l'allocazione delle perdite in capo alla Società Aquafil S.p.A., senza che queste siano trasferite alla consolidante fiscale Aquafin Holding S.p.A..

La voce "imposte differite" è principalmente composta dai seguenti importi:

- stanziamento per Euro 2.516 migliaia in relazione all'ammontare degli interessi passivi indeducibili ai sensi del TUIR (ex. art. 96) restanti a seguito del calcolo sul ROL d'esercizio e delle eccedenze relative ai precedenti periodi;
- stanziamento di imposte anticipate per Euro 1.343 migliaia, relativi al provento IRES derivante dalla propria perdita fiscale realizzata nell'esercizio corrente.

La voce "imposte correnti" si riferisce principalmente:

- alla withholding tax, pari ad Euro 1.497 migliaia, in relazione ai dividendi ricevuti nel corso del 2024 dalle società controllate Aquafil Asia Pacific Co. Ltd. e Aquafil Synthetic Fibres.

Per l'esercizio in corso, si segnala che Aquafil S.p.A. ha calcolato l'imposta IRAP, nell'ambito della fiscalità differita, secondo le nuove regole previste per le società di partecipazione non finanziaria (cd. "holding industriali") così come definite dall'art. 162-bis, comma 1, lettera c), num. 1) del DPR 917/86 ("TUIR") e richiamato dall'art. 6 del DPR 446/1997, e dalla L.P. 21/2015, art.16, c. 1-bis, lett. b), D.Lgs. 446/97 e art. 1, c. 11-bis, per le quali è prevista un'aliquota maggiorata del 4,65%.

Nella tabella che segue viene rappresentata la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato:

(in migliaia di Euro)	2024	%	2023	%
Risultato prima delle imposte	(2.137)		(12.342)	
Imposte calcolate all'aliquota applicabile	(612)	28,7%	(3.536)	28,7%
Totale imposte correnti	1.497		(2.158)	
Totale imposte differite	(4.259)		(4.543)	
Totale imposte effettive	(2.762)		(6.701)	
Delta tax rate	2.150		3.165	
Variazioni permanenti in diminuzione	(4.228)		(4.700)	
Variazioni permanenti in aumento	478		671	
Imposte esercizi precedenti	0		683	
Altre imposte (WHT - ACE)	1.496		1.611	
Altre variazioni	104		(1.430)	

In tale sede si specifica che, in base alle stime, il Gruppo Aquafil non rientra nell'ambito di applicazione delle regole del Secondo Pilastro cosiddetto "pillar 2", cioè della normativa fiscale avete come obiettivo quello di garantire che i grandi gruppi multinazionali versino un ammontare minimo di imposte sul reddito del 15%.

9. PARTITE NON RICORRENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Acquisti materie prime straordinarie		(134)
Costi espansione del Gruppo Aquafil	(189)	(575)
Consulenze fiscali, amministrative e tecniche straordinarie	(48)	(133)
Altri servizi - straordinari		(66)
Mobilità e incentivi	(558)	(1.135)
Altri oneri - straordinari	(184)	(97)
Totale costi non ricorrenti	(979)	(2.142)
Altri proventi straordinari		
Totale costi e ricavi non ricorrenti	(979)	(2.142)

La voce “Costi espansione Gruppo Aquafil” si riferisce ai costi sostenuti per attività e progetti inerenti all’espansione del Gruppo, in particolare alle attività svolte in India.

La voce “Consulenze fiscali e amministrative straordinarie” si riferisce a costi di consulenza fiscale sostenuti in merito all’attività di Joint Audit conseguente al “Position paper” ricevuto da Aqualeuna GmbH per la verifica fiscale da parte del Bundeszentralamt für Steuern competente territorialmente in relazione a transazioni infragruppo per le annualità 2017, 2018 e 2019.

La voce “Altri oneri straordinari” si riferisce a costi relativi ad annualità precedenti.

La voce “Mobilità e incentivi” si riferisce principalmente ad incentivi all’esodo.

Si riporta di seguito l’incidenza delle partite non ricorrenti sul risultato economico, sui flussi finanziari, sulla posizione patrimoniale nonché sull’indebitamento netto.

(in migliaia di Euro)	2024	di cui non ricorrenti	Incidenza
Risultato d’esercizio	626	(979)	(156,57%)
Flusso di cassa netto del periodo	8.963	(979)	(10,93%) (*)
Totale attivo	636.831		(**)
Indebitamento finanziario netto	(263.732)	(979)	0,37% (*)

(*) Importo pagato nell’esercizio delle partite economiche non ricorrenti.

(**) Importo delle partite economiche non ricorrenti ancora da pagare a fine esercizio.

10. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Di seguito si riporta la composizione dell’indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2024 determinato in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
A. Cassa	81.709	72.746
B. Mezzi equivalenti e altre disponibilità liquide		
C. Altre attività finanziarie correnti	17.654	1.974
D. Liquidità (A + B + C)	99.363	74.719
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(3.963)	(2.354)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(90.958)	(91.512)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(94.921)	(93.865)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	4.442	(19.146)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(223.693)	(240.397)
J. Strumenti di debito	(44.481)	(57.391)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti		
L. Indebitamento finanziario corrente netto (I + J + D)	(268.174)	(297.788)
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	(263.732)	(316.934)

Si evidenziano nella seguente tabella le partite incluse nell'indebitamento finanziario netto in essere con parti correlate:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
E. Crediti finanziari correnti	16.916	
M. Altri debiti finanziari non correnti	(44.759)	(14.027)

Di seguito è riportata la riconciliazione finanziaria netta da inizio a fine periodo. Gli effetti indicati sono comprensivi degli effetti di cambio.

(in migliaia di Euro)		di cui quota corrente	di cui quota non corrente
Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023	(316.934)	(19.146)	(297.788)
Flusso di cassa netto nel periodo	8.963	8.963	
Accensione/riclassifiche crediti finanziari correnti	16.916	16.916	
Nuovi finanziamenti bancari e prestiti	(29.500)	(313)	(29.188)
Rimborsi/riclassifiche finanziamenti bancari e prestiti	91.538	2.434	89.104
Nuovi finanziamenti leasing	(715)	(143)	(572)
Rimborsi/riclassifiche finanziamenti per leasing	1.138	137	1.001
Variazione fair value derivati	(1.144)	(1.144)	
Rimborsi/accensione finanziamenti società controllate	(32.385)	(1.653)	(30.732)
Altre variazioni	(1.610)	(1.610)	
Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2024	(263.732)	4.442	(268.174)

11. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate.

(in migliaia di Euro)	Controllanti	Controllate	Correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Attività finanziarie non correnti						
Dicembre 2024		20.190	29	20.219	354.494	5,70%
Dicembre 2023		35.408	29	35.437	369.412	9,59%
Crediti commerciali						
Dicembre 2024		68.041	33	68.074	68.011	100,09%
Dicembre 2023	275	76.324	33	76.632	79.395	96,52%
Attività finanziarie correnti						
Dicembre 2024		16.916		16.916	17.654	95,82%
Dicembre 2023					1.974	
Altre attività correnti						
Dicembre 2024					4.159	
Dicembre 2023	5.854			5.854	9.463	61,86%
Passività finanziarie correnti						
Dicembre 2024		(1.653)	(292)	(1.945)	(94.921)	2,05%
Dicembre 2023			(285)	(285)	(93.865)	0,30%
Passività finanziarie non correnti						
Dicembre 2024		(44.759)	(1.077)	(45.836)	(268.174)	17,09%
Dicembre 2023		(14.027)	(1.224)	(15.251)	(297.788)	5,12%
Debiti commerciali						
Dicembre 2024		(61.227)	55	(61.172)	(115.683)	52,88%
Dicembre 2023	(184)	(61.951)	(95)	(62.230)	(128.275)	48,51%
Altre passività correnti						
Dicembre 2024		(2.390)		(2.405)	(12.057)	19,95%
Dicembre 2023		(3.946)		(3.946)	(15.010)	26,29%

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici della Società con parti correlate:

(in migliaia di Euro)	Controllanti	Controllate	Correlate	Collegata	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi							
Esercizio 2024		232.542			232.542	530.514	43,83%
Esercizio 2023		213.379			213.379	510.812	41,77%
Costi materie prime							
Esercizio 2024		(333.818)			(333.818)	(448.088)	74,50%
Esercizio 2023		(342.415)			(342.415)	(440.724)	77,69%
Costi per servizi e godimento beni di terzi							
Esercizio 2024		(914)	(104)		(1.017)	(43.324)	2,35%
Esercizio 2023	(2)	(1.079)	(57)		(1.138)	(46.183)	2,46%
Costi del personale							
Esercizio 2024		95			95	(35.185)	(0,27%)
Esercizio 2023		95			95	(36.883)	(0,26%)
Altri costi e oneri operativi							
Esercizio 2024			(26)		(26)	(543)	4,79%
Esercizio 2023			(26)		(26)	(695)	3,74%
Proventi oneri finanziari da partecipazioni							
Esercizio 2024		15.937			15.937	15.937	100,00%
Esercizio 2023		16.486			16.486	16.487	100,00%
Proventi finanziari							
Esercizio 2024		1.656			1.656	2.060	80,39%
Esercizio 2023		1.744			1.744	2.188	79,70%
Oneri finanziari							
Esercizio 2024		(1.786)	(24)		(1.810)	(20.856)	8,68%
Esercizio 2023	(23)	(1.807)	(30)		(1.859)	(19.052)	9,76%

La seguente tabella riepiloga i flussi finanziari instaurati con parti correlate e la loro incidenza sul flusso complessivo indicato nel rendiconto finanziario:

(in migliaia di Euro)	Totale voce del rendiconto finanziario	di cui parte correlate	Incidenza sulla voce di bilancio
Risultato dell'esercizio	626	(79.643)	(12.731%)
Proventi/Oneri finanziari da partecipazioni	15.937	15.937	100%
Proventi finanziari	2.060	1.656	80%
Oneri finanziari	(20.856)	(1.810)	9%
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	(12.591)	(1.058)	8%
Decremento/(Incremento) di crediti commerciali	11.384	8.558	75%
Variazione di altre attività e passività	(5.627)	4.313	(77%)
Variazioni nette di attività e passività finanziarie correnti e non correnti	(1.010)	(139)	14%
Distribuzione dividendi			

12. REMUNERAZIONE E BENEFICI A FAVORE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED ALTI DIRIGENTI STRATEGICI

Si riporta di seguito la remunerazione ed i benefici a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione ed alti Dirigenti Strategici nonché i compensi spettanti ai componenti del Collegio Sindacale:

Compensi in migliaia di euro riferiti ai componenti del CdA e al Collegio Sindacale	2024
Benefici a breve termine	2.636
Altri benefici a lungo termine	24.5
Totale	2.660

Compensi in migliaia di euro riferiti ai Dirigenti con responsabilità strategiche	2024
Benefici a breve termine	1.432
Altri benefici a lungo termine	99.9
Totale	1.531

13. ALTRE INFORMAZIONI

13.1 Impegni e rischi

Altri impegni

Al 31 dicembre 2024 la Capogruppo Aquafil S.p.A. ha prestato fidejussioni a favore di istituti di credito nell'interesse di società controllate, sottoposte al controllo della controllante e terzi per complessivi Euro 19.515 migliaia.

Passività potenziali

Si elencano di seguito le posizioni fiscali ed i contenziosi definiti ed aperti alla data di chiusura del bilancio, relativi alla Capogruppo Aquafil S.p.A.. Non si è a conoscenza dell'esistenza di ulteriori contenziosi o procedimenti suscettibili di avere rilevanti ripercussioni sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

(i) *Verifica fiscale Aqualeuna GmbH*

Periodi 2013-2015 e 2016-2017

La società Aqualeuna GmbH, interessata da una verifica fiscale da parte del Bundeszentralamt für Steuern competente territorialmente per Leuna (Germania) in relazione a transazioni infragruppo, ha ricevuto in data 15 luglio 2021 notifica dall'ufficio verificatore tedesco Finanzamt di Halle di chiusura delle verifiche fiscali relative ai periodi d'imposta 2013-2017. Le rettifiche in aumento dell'imponibile di Aqualeuna sono state:

- (a) per il periodo 2013-2015, non oggetto di cooperazione internazionale con l'amministrazione italiana, per Euro 735 migliaia, compensate con pari utilizzo delle perdite pregresse della società;
- (b) per il periodo 2016, oggetto di join audit tra le due amministrazioni, rettifica in aumento in Aqualeuna di Euro 1,4 milioni con corrispondente pari aggiustamento a beneficio di Aquafil in Italia, per il quale nel corso del primo semestre 2022 è stato ufficializzato dalla Direzione Provinciale di Trento l'aggiustamento corrispondente; in data 26 luglio 2022, l'Ufficio ha infatti provveduto a riconoscere l'importo di Euro 410 migliaia a chiusura della pratica di rimborso e senza quindi nessun impatto economico;
- (c) per il periodo 2017, non oggetto di join audit tra le due amministrazioni, rettifica in aumento in Aqualeuna di Euro 3,7 milioni e presentazione di istanza di riconoscimento in diminuzione del reddito imponibile IRES e IRAP depositata da Aquafil in data 21 gennaio 2022. In considerazione dell'utilizzo delle perdite pregresse di Aqualeuna, le maggiori imposte a carico della società per i periodi 2013-2017 sono state pari ad Euro 207 mila. Aquafil, in data 21 gennaio 2022, ha trasmesso all'Ufficio Risoluzione e prevenzione controversie internazionali della Direzione Centrale Grandi Contribuenti di Roma dell'Agenzia delle Entrate apposita Istanza ai sensi dell'art. 31-*quater*, comma 1, lettera c) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 per il riconoscimento unilaterale ai fini IRES ed IRAP della rettifica in diminuzione del reddito a fronte della rettifica in aumento pari ad Euro 3.733 migliaia effettuata in Germania per tale periodo d'imposta e, in subordine; l'attivazione delle procedure previste dalla Convenzione Arbitrale n. 90/436/CEE del 23 luglio 1990, relativa all'eliminazione delle doppie imposizioni in caso di rettifica degli utili di imprese associate. In data 22 dicembre 2022, il predetto Ufficio Risoluzione e prevenzione controversie internazionali ha comunicato alla Società che la procedura amichevole ex art. 6 della Convenzione Arbitrale n. 90/436/CEE ha portato al raggiungimento di un accordo tra le Autorità competenti italiana e tedesca sulla base del quale è stato concordato di confermare le rettifiche operate dall'amministrazione fiscale tedesca nell'importo di Euro 3.733 migliaia e di riconoscere ad Aquafil il medesimo importo quale aggiustamento corrispondente dell'amministrazione finanziaria italiana.

L'autorità competente tedesca ha provveduto ad inviare analoga comunicazione ad Aqualeuna.

Entrambe le società hanno provveduto ad inviare alle rispettive Autorità competenti l'accettazione dell'accordo in relazione all'annualità 2017.

In analogia con quanto avvenuto per il 2016, in data 15 febbraio 2023 la Società ha presentato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge n. 99 del 22/03/1993, istanza di rimborso ai fini IRES e IRAP alla Direzione Provinciale di Trento per l'importo di Euro 997 migliaia (Euro 896 migliaia per IRES, Euro 101 migliaia per IRAP) e rimane ad oggi in attesa dell'esecuzione.

Periodo 2018-2019

In relazione ai periodi di imposta 2018 e 2019, non oggetto delle verifiche già indicate e durante i quali Aqualeuna ha prodotto ulteriori perdite fiscali, l'amministrazione fiscale tedesca ha avviato nel settembre 2021 una nuova verifica fiscale con richiesta all'amministrazione italiana di avvio di un processo di join audit simile a quello condotto per il periodo 2016.

In data 31 maggio 2023 Aqualeuna ha ricevuto notifica dall'Amministrazione Finanziaria tedesca (Finanzamt Merseburg), tramite apposita Relazione del 15 maggio 2023, della chiusura della verifica (iniziata il 05/10/2021 e terminata il 02/05/2023) relativa ai periodi d'imposta 2018 e 2019.

Tale verifica (non oggetto di attività di cooperazione internazionale tra le due Amministrazioni Finanziarie) ha individuato i seguenti rilievi comportanti una rettifica in aumento del reddito in capo ad Aqualeuna: i) relativamente al periodo d'imposta 2018 per Euro 2.363 migliaia e ii) relativamente al 2019 per Euro 4.429 migliaia. Per tali periodi di imposta le riprese complessive comportano quindi ai fini fiscali tedeschi in capo ad Aqualeuna il riassorbimento delle perdite fiscali e l'evidenziazione di imponibili positivi per l'eccedenza pari ad Euro 282 migliaia per il 2018 ed Euro 81 migliaia per il 2019.

Per i predetti periodi d'imposta Aqualeuna ha presentato in data 26 giugno 2023 ricorso presso le autorità fiscali (Finanzamt Merseburg) contro gli accertamenti fiscali chiedendone la sospensione al fine di consentire di attivare e concludere le procedure amichevoli con le Autorità competenti italiane.

Analogamente a quanto fatto per il periodo d'imposta 2017 e con riferimento alle predette annualità, in data 4 ottobre 2023 Aquafil ha attivato contestualmente (cioè lato sia italiano che tedesco) apposita procedura amichevole ai sensi dell'art. 3 del DL italiano n. 49 del 10 giugno 2020 e dell'art. 4 e ss. della Legge tedesca sulla risoluzione delle controversie in materia di accordi sulla doppia imposizione nell'Unione Europea del 10 dicembre 2019, provvedimenti entrambi di attuazione della Direttiva (UE) 2017/1852 del Consiglio del 10 ottobre 2017 sui meccanismi di risoluzione delle controversie in materia fiscale nell'Unione Europea.

È quindi ragionevolmente certo che ad esito della predetta procedura le autorità competenti dei due Stati prenderanno ai sensi della Direttiva 2017/1852 una decisione di comune accordo (*con obbligazione di risultato*) volta ad eliminare la doppia imposizione che dovesse manifestarsi a livello di Gruppo. La ripresa in aumento del reddito imponibile subita in Germania da Aqualeuna (come definitivamente concordata tra le due Amministrazioni) potrà così essere neutralizzata (ex lettera a) dell'art. 31-*quater* del DPR 600/1973) da un aggiustamento corrispondente di segno opposto per tali periodi d'imposta concesso ad Aquafil da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Aquafil S.p.A. ha quindi rilevato nell'esercizio 2023 un effetto fiscale positivo che neutralizza l'onere fiscale già rilevato nella controllata Aqualeuna.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2023, non risultano emersi alla data del 31 dicembre 2024 nuovi fatti che possano modificare l'opinione ivi espressa.

Più in particolare e con riferimento al contenzioso relativo ai periodi d'imposta 2018 e 2019 (oggetto di apposita procedura amichevole attivata contestualmente con le due autorità competenti il 4 ottobre 2023 e dichiarata ammissibile il 18 marzo 2024 in Italia e il 29 agosto 2024 in Germania), si ritiene ragionevolmente certo che ad esito delle procedure in atto (anche per effetto delle informazioni supplementari trasmesse il 20 marzo 2024 ad entrambe le autorità competenti) le due Amministrazioni Finanziarie prenderanno una decisione di comune accordo (con obbligazione di risultato) utile ad eliminare la doppia imposizione economica a livello di Gruppo.

Tutto ciò considerando, si ritiene che non vi siano in capo ad Aquafil S.p.A. ed al Gruppo Aquafil ulteriori passività potenziali da essere coperte da uno stanziamento a fondo rischi.

(ii) Sospensione rimborso IVA – periodo di imposta 2019

In data 22 giugno 2020 la Società ha richiesto a rimborso, attraverso la Dichiarazione Iva 2020 (annualità 2019), il credito IVA per un importo pari ad Euro 488 migliaia con causale "Minore eccedenza di credito non trasferibile alla liquidazione IVA di Gruppo, artt. 30 e 73 del DPR 633/1972". L'Ufficio, dopo l'attività istruttoria e di verifica documentale, in data 17 giugno 2022 ha notificato alla Società il riconoscimento del credito IVA annuale 2019 richiesto a rimborso per complessivi Euro 488 migliaia, provvedendo, sempre nello stesso mese di giugno, alla liquidazione dell'intero importo comprensivo degli interessi di legge. Relativamente a tale rimborso si veda quanto commentato al punto successivo.

(iii) Invito 5-ter D.Lgs. n. 218/1997 – IVA anno 2017

In data 20 novembre 2023 la Direzione Provinciale di Trento ha notificato ad Aquafil S.p.A. un invito a comparire ai sensi dell'art. 5-ter del D.Lgs. n. 218/1997 per l'instaurazione del contraddittorio in merito alla rettifica della Dichiarazione IVA 2018 (annualità 2017) con riferimento all'IVA detratta per Euro 790 migliaia.

Con riferimento all'IVA oggetto di contestazione, come precedentemente riportato, nel mese di giugno 2020 la Società aveva richiesto a rimborso una parte di tale credito, pari ad Euro 488 migliaia, in relazione al quale l'Ufficio, dopo aver esaminato la do-

cumentazione fornita dalla Società durante l'iter di erogazione del rimborso, aveva dapprima sospeso l'esecuzione del rimborso (Provvedimento del 6/11/2020) e, successivamente, disposto il riconoscimento del rimborso con liquidazione dell'intero importo (Provvedimento del 17/06/2022).

Sulla base di tale atto, con cui l'Ufficio contesta la soggettività passiva IVA di Space3 S.p.A. (società che ha incorporato Aquafil nel corso del periodo di imposta 2017 nell'ambito dell'operazione di quotazione), viene richiesto il pagamento di una somma pari a complessivi Euro 658.399, di cui: IVA: Euro 301 migliaia (importo che non considera l'IVA rimborsata), sanzioni: Euro 296 migliaia (corrispondente ad 1/3 del cumulo giuridico) e interessi per Euro 60 migliaia (calcolati fino al 30/11/2023).

In data 6 dicembre 2023 la Società ha dunque avviato il contraddittorio con l'Ufficio, nel corso del quale è emerso che l'atto notificato non chiede (erroneamente) il recupero del credito IVA rimborsato nel 2022 per Euro 488 migliaia.

In data 22 marzo 2024 la Direzione Provinciale di Trento ha provveduto a notificare alla Società un atto di accertamento contenente la pretesa tributaria IVA di Euro 790 migliaia (importo che considera l'IVA rimborsata nel 2022), sanzioni Euro 296 migliaia e interessi per Euro 94 migliaia (calcolati fino al 21/03/2024).

La Società, ritenendo assolutamente illegittime e infondate le contestazioni contenute nell'Avviso, ha proposto tempestivo ricorso alla Corte di Giustizia di 1° Grado di Trento, chiedendo altresì la sospensione degli effetti dell'atto ai sensi dell'art. 47, comma 1 del D.Lgs. 546 del 1992.

In data 16 settembre 2024 la Società ha provveduto inoltre a depositare una memoria illustrativa, in replica alle controdeduzioni dell'Ufficio, e nella quale è stata valorizzata la sentenza della Corte di Cassazione del 9 agosto 2024, n. 22608, intervenuta successivamente alla presentazione del ricorso, che ha sancito espressamente la legittimità della detrazione IVA dei c.d. transaction costs sostenuti da una società veicolo (NewCo o SPV) nell'ambito di un'operazione di merger leveraged buy out (MLBO).

La Corte di Giustizia di 1° Grado di Trento ha respinto l'istanza di sospensione il giorno 30 settembre 2024.

In data 20 gennaio 2025 si è tenuta l'udienza di trattazione del ricorso, nel corso della quale il Giudice ha invitato le Parti a trovare un accordo conciliativo sulla controversia, rinviando la data dell'udienza per il giorno 10 marzo 2025.

Nel corso dell'udienza del 10 marzo 2025, il Giudice, su richiesta delle parti, ha disposto il rinvio al 12 maggio 2025 per concedere a queste ultime un congruo periodo di tempo per valutare i termini di un'eventuale conciliazione.

Nonostante l'invito del Giudice a valutare l'ipotesi di conciliazione e in ragione delle recenti pronunce giurisprudenziali riteniamo possano esserci concrete possibilità di vittoria per la Società.

Allo stato attuale, pertanto, si ritiene prematura qualsiasi quantificazione di passività potenziale.

(iv) *Avvio verifica per imposte dirette su annualità 2016, 2017, 2018 e 2019*

In data 11 maggio 2022 l'Ufficio di Trento ha notificato alla Società quattro inviti relativi all'avvio di un'attività di verifica sui periodi di imposta 2016, 2017, 2018 e 2019, con riferimento ai prezzi di trasferimento praticati da Aquafil nei confronti delle consociate estere per i servizi ICT, nonché per i tassi di interesse applicati sui contratti di finanziamento, in piena continuità con la verifica relativa all'annualità 2015 definita con atto di adesione sottoscritto in data 5 maggio 2022.

In merito alle verifiche relative ai periodi di imposta 2016 e 2017 i procedimenti devono considerarsi conclusi per effetto della sottoscrizione degli atti di adesione con la Direzione Provinciale di Trento avvenuti rispettivamente in data 22 novembre 2022 e 4 settembre 2023.

Relativamente al periodo di imposta 2021, successivamente estesa alle annualità 2018, 2019 e 2020, l'attività di verifica è stata demandata alla Guardia di Finanza di Trento nell'ambito della verifica generale avviata in data 7 settembre 2023 che si è conclusa con la notifica, in data 11 dicembre 2023, di un processo verbale di constatazione ("PVC") che evidenzia rilievi per Euro 2.877 migliaia, di seguito riportati:

- i. rilievo *Transfer Pricing* per presunti mancati riaddebiti di costi ICT alle controllate estere per complessivi Euro 2.189 migliaia;
- ii. rilievo *Transfer Pricing*, per omessa fatturazione di interessi attivi nei confronti delle controllate estere per complessivi Euro 667 migliaia;
- iii. costi e deduzioni indebitamente dedotte per complessivi Euro 21 migliaia.

Dall'analisi del PVC è emerso che i rilievi formulati dai verificatori contengono numerosi aspetti, non condivisibili nell'*an* e nel *quantum*, che erano già stati accettati dalla DP di Trento nell'ambito dei procedimenti di adesione riferiti alle annualità 2015-2017 e, sulla base dei quali, lo scorso anno avevamo stimato una potenziale rischio per la Società pari a complessivi Euro 485 migliaia, che risulta già stanziato in un apposito fondo del bilancio.

A seguito della chiusura delle attività di verifica, la DP di Trento, dopo aver ricevuto il PVC emesso dalla GdF, ha provveduto a notificare in data 4 novembre 2024 gli Schemi di Atto ai fini IRES e IRAP per l'annualità 2018, in relazione ai quali la Società ha prontamente attivato il procedimento di accertamento con adesione.

Sulla base di quanto emerso nell'ambito del recente dialogo avuto con l'Ufficio in data 20 gennaio 2025, si ritiene di poter confermare la stima del potenziale onere IRES e IRAP effettuata lo scorso anno, pari a complessivi Euro 485 migliaia.

Si evidenzia che nel PVC non sono state applicate le sanzioni sui rilievi TP, in quanto la documentazione è stata ritenuta idonea.

In data 24 febbraio 2025 la Società, pur ribadendo la legittimità della propria condotta, e unicamente al fine di evitare un lungo e defaticante contenzioso, ha definito in adesione gli Schemi di Atto ai fini IRES e IRAP per l'annualità 2018, versando in pari data l'importo di complessivi Euro 57.374,74, di cui Euro 47.822,00 per imposta IRAP, Euro 9.468,95 per interessi IRAP ed Euro 83,33 per sanzioni IRES.

I maggiori imponibili IRES e IRAP definiti in adesione sono sostanzialmente in linea rispetto a quanto stimato ai fini dell'accantonamento del relativo fondo rischi in bilancio. In particolare, si rileva un minore onere IRES e IRAP (esclusi interessi) rispettivamente di Euro 1.189 ed Euro 515.

Si evidenzia inoltre che l'atto di adesione non ha comportato alcun versamento IRES in quanto l'Ufficio ha riconosciuto l'utilizzo dell'eccedenza ACE disponibile nel periodo di imposta 2018.

In relazione alle annualità 2019 e 2020 sono stati notificati in data 12 marzo 2025 gli schemi d'Atto IRAP e in data 17 marzo 2025 gli Schemi d'Atto IRES. Sugli Schemi di Atto, che evidenziano i medesimi rilievi riportati nel PVC, la Società provvederà ad attivare il procedimento di accertamento con adesione nei termini di legge.

Per l'annualità 2021 non è stato notificato ancora nessun atto.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene di poter confermare la stima del potenziale onere IRES e IRAP, pari a complessivi Euro 485.365, che risulta già iscritto in un apposito fondo del bilancio al 31 dicembre 2024.

13.2 Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2024

1. Sono stati estinti in via anticipata i seguenti finanziamenti con mezzi propri utilizzando la liquidità in eccesso della Società:
 - in data 6 febbraio 2025 il finanziamento stipulato con Monte dei Paschi di Siena di debito residuo pari ad Euro 1.875 migliaia.
2. In data 20 febbraio 2025 la Società ha comunicato che il dott. Roberto Bobbio, Group CFO e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi personali, con effetto a partire dal prossimo 1° marzo 2025. Roberto Bobbio manterrà i propri incarichi e responsabilità fino al 28 febbraio 2025. Il dott. Bobbio non detiene, alla data odierna, azioni Aquafil. La Società comunica, altresì, di aver già individuato nel dott. Andrea Pugnali, già Regional CFO della consociata Aquafil USA, Inc. il candidato ideale per ricoprire il ruolo di Group CFO: Andrea Pugnali assumerà formalmente tale ruolo a far data dal 1° agosto 2025. Per assicurare un'agevole transizione, l'ordinaria gestione delle attività del dipartimento AFC, nonché garantire il regolare svolgimento delle attività relative ai prossimi eventi societari, fino ad allora tutte le funzioni attualmente a riporto del Group CFO faranno diretto riferimento al dott. Giulio Bonazzi, CEO della Società. La Società, infine, rende noto di aver nominato con decorrenza 1° marzo 2025 la dott.ssa Barbara Dalla Piazza, Consolidation & ESG Director, quale Dirigente Preposto ai sensi e per gli effetti della legge 262/05 ed art. 154-bis TUF e, con pari decorrenza, il dott. Stefano Giovanni Loro, President BCF, quale Dirigente Preposto alla sottoscrizione della rendicontazione societaria di sostenibilità, ai sensi e per gli effetti della Direttiva UE 2022/2464: Dalla Piazza e Loro rivestiranno le rispettive funzioni fino a quando le relative responsabilità verranno assegnate al nuovo Group CFO.

3. In data 26 febbraio 2025 sono stati estinti in via anticipata i seguenti finanziamenti con mezzi propri utilizzando la liquidità in eccesso della Società:
 - il finanziamento stipulato con Crédit Agricole di debito residuo pari ad Euro 962 migliaia;
 - il finanziamento stipulato con Crédit Agricole di debito residuo pari ad Euro 1.818 migliaia.
4. In data 7 marzo 2025 sono stati estinti in via anticipata i seguenti finanziamenti con mezzi propri utilizzando la liquidità in eccesso della Società:
 - il finanziamento stipulato con BNL di debito residuo pari ad Euro 1.136 migliaia;
 - il finanziamento stipulato con BNL di debito residuo pari ad Euro 682 migliaia.

13.3 Informativa ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In merito a quanto richiesto dall'art. 1, comma 125 della legge 124/17, si evidenzia che la Società ha rilevato per competenza nell'esercizio 2024:

- i) Euro 63 migliaia relativi alla cessione alla rete di distribuzione esterna dell'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici;
- ii) Euro 41 migliaia relativi a contributi sulla formazione rispettivamente in Aquafil S.p.A.;
- iii) Euro 84 migliaia al credito di imposta maturato sulle spese di ricerca e sviluppo sostenute nel 2023 e determinato ai sensi dell'art. 1, comma 35 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modifiche;
- iv) Euro 224 migliaia relativa al contributo riconosciuto dalla UE per il progetto di ricerca "Effective" (quota di risconto di competenza dell'esercizio);
- v) Euro 22 migliaia per il credito d'imposta relativo all'acquisto di beni strumentali;
- vi) Euro 98 migliaia per il contributo riconosciuto dalla UE per il progetto "Cisuflo" (quota di risconto di competenza dell'esercizio);
- vii) Euro 114 migliaia relativi alla cessione di crediti di imposta superbonus;
- viii) Euro 56 migliaia relativi al credito d'imposta industria 4.0.

Per quanto riguarda invece eventuali sovvenzioni, contributi, o comunque vantaggi economici ricevuti dalla Società nel corso dell'esercizio 2024 dall'Amministrazione finanziaria, si rimanda alle informazioni fornite nei precedenti paragrafi dedicati a commentare le poste fiscali.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Considerata la situazione finanziaria e patrimoniale della Società, proponiamo di destinare l'utile di esercizio di Euro 625.607:

- La ventesima parte a riserva legale Euro 31.280;
- Riserva straordinaria Euro 594.327.

Allegato 1 – Informazioni ai sensi dell’art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell’art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell’esercizio 2024 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione in carica e da società appartenenti alla sua rete alla società Aquafil S.p.A..

Società che ha erogato il servizio	Destinatario del Servizio	Tipologia di Servizi	Corrispettivi di competenza esercizio 2024
PwC S.p.A.	Aquafil S.p.A.	Revisione Contabile bilancio esercizio	148.992
Totale servizi di Revisione contabile prestati nell’esercizio 2024 ad Aquafil S.p.A. da parte della Società di Revisione			148.992
PwC S.p.A.	Aquafil S.p.A.	Revisione contabile del prospetto dei costi 2024 di ricerca e sviluppo ai fini del credito d’imposta Legge 145/18	4.900
Totale altri servizi di Revisione contabile prestati nell’esercizio 2024 ad Aquafil S.p.A. da parte della Società di Revisione			4.900
PwC S.p.A.	Aquafil S.p.A.	Attività di esame critico di dati inclusi nel Prospetto Informativo in relazione all’aumento di capitale	90.000
Totale altri servizi non di Revisione contabile prestati nell’esercizio 2024 ad Aquafil S.p.A. da parte della Società di Revisione			90.000
Totale servizi prestati nell’esercizio 2024 ad Aquafil S.p.A.			243.892

Arco, 18 marzo 2025

La Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof.ssa Chiara Mio

Il Dirigente Preposto
Dott.ssa Barbara Dalla Piazza

Attestazione del Dirigente Preposto e degli Organi Delegati



Aquafil S.p.A.
Via Linfano 9 - Arco (TN) - Italy
P.I.: 09652170961

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO E DEGLI ORGANI DELEGATI (art. 154-bis, comma 5) AL BILANCIO D'ESERCIZIO DI AQUAFIL S.P.A. CHIUSO AL 31.12.2024 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I **sottoscritti** Giulio Bonazzi, in qualità di CEO e Barbara Dalla Piazza, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aquafil S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio civilistico nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.


3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (I.F.R.S.) applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) a quanto consta è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Arco, 18 marzo 2025

Il CEO

Dott. Giulio Bonazzi



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dott.ssa Barbara Dalla Piazza



Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'Esercizio



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Aquafil SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Aquafil SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e, nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.800.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119044 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 06131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2432311 - Bari 70122 Via Alonte Giunna 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Bolaffi 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 0386211 - Brescia 25123 Viale Duca d'Acosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 3482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349727 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Paschetti 29 Tel. 06 570051 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 232004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 303311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Recuperabilità del valore degli investimenti in società controllate

Paragrafo 2.3 "Principi contabili e criteri di valutazione" voce "Partecipazioni" e Nota 7.3 "Attività finanziarie correnti e non correnti" del bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio di Aquafil SpA al 31 dicembre 2024 include partecipazioni in imprese del Gruppo per Euro 334.000 migliaia pari complessivamente al 52,4 per cento del totale attività.

In base al principio contabile internazionale IAS 36 ("Impairment of Assets"), le partecipazioni sono valutate al costo, a meno di eventuali perdite di valore che, ove presenti, sono riconosciute nel conto economico.

La direzione della Società, con cadenza almeno annuale, effettua un'analisi delle singole partecipazioni, focalizzandosi sulle società per le quali il valore di iscrizione nel bilancio risulta superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto e, contemporaneamente, vi sia stata una perdita di esercizio. Qualora, a seguito di tale analisi, dovessero emergere indicatori che possano far presumere una perdita di valore delle partecipazioni, la direzione verifica l'eventuale perdita di valore delle partecipazioni confrontando il valore contabile delle stesse con la stima dei relativi valori recuperabile ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 (c.d. test d'*impairment*).

Il valore recuperabile è determinato come il maggiore tra il valore d'uso, determinato attualizzando i flussi di cassa prospettici della partecipazione, e, ove possibile, il valore ipotetico di vendita determinato sulla base di transazioni recenti o multipli di mercato.

In considerazione della significatività di tale voce e degli elementi di stima normalmente insiti nelle valutazioni, abbiamo identificato

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le procedure di revisione svolte hanno riguardato la comprensione e valutazione del sistema di controllo interno, l'esame e la discussione con la direzione dell'andamento economico-finanziario delle società controllate, nonché la valutazione della presenza di eventuali indicatori di *impairment*, così come previsto dal principio IAS 36.

Abbiamo inoltre ottenuto ed analizzato i risultati dell'attività svolta dai team di revisione delle società controllate sulla reportistica utilizzata per il bilancio consolidato, effettuata in base alle nostre istruzioni, al fine di verificare l'esistenza o meno di eventuali indicatori di perdita di valore.

In presenza di indicatori che possano far presumere una perdita di valore delle partecipazioni, abbiamo discusso con la direzione le conclusioni dalla stessa raggiunte a seguito del test d'*impairment* che abbiamo verificato essere stato eseguito come previsto dalla specifica procedura interna e dal principio IAS 36. In particolare, abbiamo esaminato le modalità di elaborazione delle proiezioni dei flussi di cassa utilizzati ai fini del calcolo del valore d'uso e le modalità di applicazione del modello matematico dei flussi di cassa attualizzati. Abbiamo inoltre verificato la coerenza delle proiezioni utilizzate rispetto ai piani aggiornati della direzione nonché la ragionevolezza dei flussi e dei tassi utilizzati.

Abbiamo infine verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note illustrative.



Aspetti chiave

come aspetto chiave della revisione la recuperabilità del valore delle partecipazioni con riferimento alla presenza di eventuali indicatori di *impairment* riferiti alle società controllate ed alla conseguente adeguata applicazione di *impairment test* propedeutici alla corretta rilevazione delle partecipazioni stesse nel bilancio d'esercizio.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Riconoscimento dei ricavi

Paragrafo 2.3 "Principi contabili e criteri di valutazione" voce "Ricavi e Costi" e Nota 8.1 "Ricavi" del bilancio d'esercizio

I ricavi della società Aquafil SpA al 31 dicembre 2024 sono pari ad Euro 530.514 migliaia, principalmente attribuibili alla vendita dei prodotti finiti. Tali ricavi vengono iscritti in bilancio al momento del trasferimento del controllo dei beni prodotti e solo se sono stati soddisfatti tutti i criteri previsti dal principio contabile internazionale IFRS 15 ("*Revenue from contracts with customers*").

Nell'ambito delle nostre procedure di revisione sul bilancio d'esercizio, il corretto riconoscimento dei ricavi è stato considerato un'area significativa in quanto costituisce la voce più significativa del conto economico e pertanto l'eventuale errato riconoscimento degli stessi genererebbe una distorsione rilevante del risultato dell'esercizio.

L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione del sistema di controllo interno e delle procedure definite dalla Società per la rilevazione dei ricavi di vendita.

L'approccio di revisione ha quindi previsto l'effettuazione di test a campione su alcuni controlli rilevanti posti in essere dalla Società, con particolare riferimento all'esistenza degli stessi ed alla loro contabilizzazione nel corretto periodo di competenza.

Tenuto conto dell'attività di comprensione, valutazione e validazione dei controlli interni sopra menzionati, abbiamo quindi provveduto a pianificare e svolgere test di validità sulla voce di bilancio in oggetto. In particolare, abbiamo verificato, per un campione di transazioni ritenuto rappresentativo, l'esistenza e l'accuratezza dei ricavi contabilizzati in bilancio, attraverso l'esame delle informazioni presenti nella documentazione disponibile come elemento probativo di supporto.

Le nostre verifiche hanno incluso l'analisi su base campionaria di resi e note credito emesse e degli stanziamenti di fine periodo. Abbiamo inoltre verificato la quadratura dei saldi *intercompany* oggetto di analisi da parte dei singoli revisori delle società del gruppo.



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo infine verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note illustrative.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore



significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Aquafil SpA ci ha conferito in data 30 gennaio 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.



Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Aquafil SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs n° 39/10 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98

Gli amministratori della Aquafil SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Aquafil SpA al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Aquafil SpA al 31 dicembre 2024.

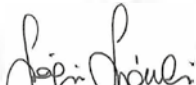


Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 27 marzo 2025

PricewaterhouseCoopers SpA


Giorgio Simonelli
(Revisore legale)





Aquafil S.p.A.

Via Linfano, 9
38062 Arco (Tn)
T +39 0464 581111
F +39 0464 532267

www.aquafil.com
info@aquafil.com







www.aquafil.com